

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.	
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramiche_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffi che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al contro telaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
C1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	C1.2.5.1.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
C1.2.5.2_1A - Imposte e scuri_1A	Ogni Anno	C1.2.5.2.2	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.

01.02.05\_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE

01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

C1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	C1.2.5.3.3	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali (in caso di superfici in legno).
I1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	I1.2.5.1.1	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
I1.2.5.1_6M - Brise soleil e schermi frangisole_6M	2	I1.2.5.1.2	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
I1.2.5.2_2A - Imposte e scuri_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.2.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
I1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	I1.2.5.3.1	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
I1.2.5.3_2A - Persiane avvolgibili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.3.4	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.15_6M - Strato di regolarizzazione_6M	2	C1.2.6.15.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.

C1.2.6.17_6M - Strato di tenuta all'aria_6M	2	C1.2.6.17.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	C1.2.6.4.4	Controllo dei terminali (camini, sfiati, aeratori, terminali di camini per lo sfiato), e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.

C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.13_6M - Strato di protezione in pitture protettive_6M	2	I1.2.6.13.1	Pulizia del manto realizzato con pitture protettive mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	I1.2.6.4.2	Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
I1.2.6.4_6M - Comignoli e terminali_6M	2	I1.2.6.4.3	Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione.
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose



C1.2.8.5_1SS - Elementi di trazione	54	C1.2.8.5.2	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.8_1A - Recinzioni in elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.8.8.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.5_3M - Elementi di trazione_3M	3	I1.2.8.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di trazione con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.

01.02.09\_GIUNTI PER EDILIZIA

01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

01.03.04\_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI

01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

01.03.08\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE

C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
C1.3.8.7_1A - Pavimentazioni bituminose_1A	Ogni Anno	C1.3.8.7.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
C1.3.8.9_6M - Delimitazioni_6M	2	C1.3.8.9.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle delimitazioni. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie.
I1.3.8.1_1A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_1A	Ogni Anno	I1.3.8.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.1_3A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.8.1.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.7_1S - Pavimentazioni bituminose_1S	54	I1.3.8.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.7_1A - Rivestimenti lignei a parquet e similari_1A	Ogni Anno	C1.3.9.7.6	Controllo del grado di umidità ambientale e del pavimento con strumentazione idonea (igrometro).
C1.3.9.7_6M - Rivestimenti lignei_6M	2	C1.3.9.7.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di brillantezza delle finiture. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (abrasioni, presenza di rigonfiamenti e sfaldature, macchie, rotture, perdita di elementi ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.



I1.3.9.7_1A - Rivestimenti lignei a parquet e similari_1A	Ogni Anno	I1.3.9.7.1	<p>Manutenzione finiture a cera. Per le finiture a cera si effettua la lucidatura con panno morbido o lucidatrice. L'applicazione di cere liquide per il mantenimento della protezione superficiale avviene annualmente. In caso di rinnovo dello strato protettivo di cera, bisogna rimuovere i vecchi strati di cera ed applicare un nuovo strato di cera liquida (applicazione a caldo) o di cera solida (applicazione a freddo). L'intervento di lucidatura e di applicazione delle cere deve essere eseguito con cadenza annuale su tutte le pavimentazioni lignee del tipo a parquet di tutte le sedi dell'Ateneo, con particolare riferimento agli ambienti dove il parquet assume un ruolo fondamentale per quanto attiene alle prestazioni acustiche, di confort ambientale e alle qualità estetiche. L'intervento è compreso e pienamente compensato con il canone annuo per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di pavimentazione che richiede il suddetto trattamento, dal tipo di finitura superficiale della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento.</p>
	Ogni Anno	I1.3.9.7.2	<p>Manutenzione finiture ad olio. Per le finiture ad olio la manutenzione avviene a secco con spazzola a disco (del tipo morbido). Si può comunque applicare una mano di cera autolucidante. In particolare per i rivestimenti prefiniti evitare di applicare cere ma prodotti lucidanti specifici. L'intervento di lucidatura e di applicazione dei prodotti lucidanti cere deve essere eseguito con cadenza annuale su tutte le pavimentazioni lignee del tipo a parquet di tutte le sedi dell'Ateneo, con particolare riferimento agli ambienti dove il parquet assume un ruolo fondamentale per quanto attiene alle prestazioni acustiche, di confort ambientale e alle qualità estetiche. L'intervento è compreso e pienamente compensato con il canone annuo per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di pavimentazione che richiede il suddetto trattamento, dal tipo di finitura superficiale della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento.</p>

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.7_2A - Rivestimenti lignei a parquet e similari_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.7.3	Manutenzione delle pavimentazioni in legno a parquet con finitura superficiale con verniciatura a base di vernici epossidiche, formofenoliche o poliuretaniche. Tutte le pavimentazioni lignee delle sedi dell'Ateneo devono essere oggetto, biennalmente, di un intervento di levigatura e verniciatura dei rivestimenti: dapprima si esegue la levigatura dei rivestimenti con mezzi idonei. Successivamente si esegue la verniciatura a base di vernici epossidiche, formofenoliche o poliuretaniche a pennello o a spruzzo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno. L'intervento deve essere eseguito con cadenza biennale su tutte le pavimentazioni lignee del tipo a parquet di tutte le sedi dell'Ateneo, con particolare riferimento agli ambienti dove il parquet assume un ruolo fondamentale per quanto attiene alle prestazioni acustiche, di confort ambientale e alle qualità estetiche. L'intervento è compreso e pienamente compensato con il canone annuo per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di pavimentazione che richiede il suddetto trattamento, dal tipo di finitura superficiale della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce

	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.

C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.

	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificazione utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.

C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.23_1A - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1A	Ogni Anno	C2.4.23.4	Eseguire un controllo generale dei vasi di espansione verificando il buon funzionamento dei tubi di sfogo, delle valvole di sicurezza.
C2.4.23_1S - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1S	54	C2.4.23.3	Verificare il corretto funzionamento del galleggiante nel caso il vaso sia dotato di alimentazione automatica.
	54	C2.4.23.5	Verificare che il livello dell'acqua non raggiunga la generatrice inferiore del tubo di troppo pieno.
	54	C2.4.23.7	Verificare che il diaframma non sia lesionato.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eseguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.23_1A - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1A	Ogni Anno	I2.4.23.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I2.4.23_3M - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_3M	3	I2.4.23.2	Eseguire il ripristino della pendenza del tubo di troppo pieno.



02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie parafoglie e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
C2.14.12_2S - Montascale o servoscale_2S	27	C2.14.12.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, verificare lo stato di usura delle catene. Controllare lo stato di conservazione delle guide e la stabilità degli ancoraggi.	
C2.14.14_3M - Paracadute_3M	3	C2.14.14.1	Verificare lo stato di usura dei rulli, delle molle e delle ganasce.	
	3	C2.14.14.2	Verificare il corretto funzionamento della valvola limitatrice di flusso o della valvola di blocco.	
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.	

C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.

	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.12_2S - Montascale o servoscale_2S	27	I2.14.12.2	Eseguire la pulizia delle guide di scorrimento ed eseguire una lubrificazione delle guide e dei pignoni.
I2.14.14_6M - Paracadute_6M	2	I2.14.14.3	Registrazione i dispositivi del paracadute.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.

03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
		2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
	03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1
C3.2.1_1A - Calate_1A		Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
C3.2.1_2A - Calate_2A		Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A		Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
		Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.	
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)

	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;

3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;



		3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
		3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
		3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
		3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
		3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
		3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
		3	C3.3.10.6P	
		3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
		3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
		3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
		3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
		3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
		3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
		3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni		C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2		C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2		C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2		C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno		C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano	12		C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:

o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione	
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;

	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.

	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio

3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale

	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;

	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.

	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)



	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

C3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	C3.3.9.2a	- Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli evacuatori.
	2	C3.3.9.2b	- Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	2	C3.3.9.2c	- Verificare la disponibilità della documentazione tecnica di riferimento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, schede tecniche, manuale di manutenzione, certificazioni e dichiarazioni di corretta posa in opera)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1	Effettuare la revisione degli erogatori e provvedere alla loro ricarica.
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manutentrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.

I3.3.26_1M - Valvole di intercettazione gas infiammabili-esplosivi_1M	12	I3.3.26.1	Verificare lo stato generale e l'integrità della valvola, l'assenza di difetti o danneggiamenti.
	12	I3.3.26.2	Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello; il dispositivo deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.
I3.3.26_6M - Valvole di intercettazione_6M	2	I3.3.26.3	Effettuare prove funzionali della valvola di intercettazione per accertarne l'efficienza funzionale.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.

I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

		Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2		I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2		I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2		I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2		I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2		I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2		I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2		I3.3.9.1a	- verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura controllata.
	2		I3.3.9.1b	- Pesatura delle bomboline CO2 per verificare che non vi siano perdite di energia maggiore del 10%. - Effettuare la lubrificazione di tutti i meccanismi quali perni, pistoni e leveraggi.
	2		I3.3.9.1c	- apertura automatica di una quota parte degli EFC installati nelle sedi dell'Ateneo pari almeno al 20% degli EFC installati. IN ogni caso la verifica del sistema automatico di apertura deve essere effettuata in ognuno degli stabili che dispongono di EFC.
	2		I3.3.9.1d	Per lo svolgimento delle verifiche sugli EFC l'Appaltatore dispone delle opere provvisorie previste da contratto e pertanto sono da intendersi compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per lo svolgimento delle verifiche di cui sopra.
03.04_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA	C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettropompe, prova di portata della pompa automatica
		Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno ).
		Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .
		Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
		Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
		Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
		Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
		Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.

	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortechi pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,

	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scaricato,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eseguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.

C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
C3.4.5_3M - Manometri_3M	3	C3.4.5.3	Verificare che i dispositivi indicatori dei consumi girino regolarmente. Verificare l'integrità dei vetri di protezione.
C3.4.6_3M - Pompe centrifughe_3M	3	C3.4.6.4	Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe. Il funzionamento deve essere protratto per al meno 30 minuti.
	3	C3.4.6.5	Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto
	3	C3.4.6.6	Verifica delle motopompe con verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando, se necessario, i relativi rabbocchi), e misura dell'elettrolita mediante densimetro.
C3.4.6_6M - Pompe centrifughe_6M	2	C3.4.6.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua. Verificare inoltre il livello del rumore prodotto.
C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eeguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eeguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eeguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.



03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccoglitore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
I3.4.5_6M - Manometri_6M	2	I3.4.5.1	Verificare e registrare gli attacchi delle tubazioni al misuratore per evitare perdite.
I3.4.6_1A - Pompe centrifughe_1A	Ogni Anno	I3.4.6.1	Eseguire una pulizia dei filtri mediante asportazione dei materiali di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	Ogni Anno	I3.4.6.2	Effettuare una disincrostazione meccanica (utilizzando prodotti specifici) della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.5_3M - Microfoni_3M	3	C3.5.5.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.5_6M - Microfoni_6M	2	I3.5.5.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.

03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche	

		3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
		3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
		3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
		3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
		3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
		3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
		3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
		3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
	I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
12.02_GRUPPI TERMICI	C12.02.01_1M - Gruppi termici: Conduzione impianto_1M	12	C12.02.01.23	Controllo della rispondenza della temperatura di mandata con il valore di taratura del termostato di esercizio e della temperatura di ritorno, verificando, in particolare, che questa non scenda mai sotto i 56°C.
	C12.02.01_3M - Gruppi termici: Conduzione impianto_3M	3	C12.02.01.14	Controllo del consumo di acqua tramite lettura sul contatore e registrazione del dato nel libretto di centrale o mediante la chiusura della saracinesca di alimentazione e verifica del livello mediante l'idrometro dopo un periodo di 15 giorni.
	C12.02.04_1M - Gruppi termici: Sistema di sicurezza_1M	12	C12.02.04.01	Verifica dell'efficienza e della corretta taratura dei termostati di massima e di blocco posti sui generatori.
		12	C12.02.04.04	Controllo del regolare funzionamento dei pressostati di regolazione, di massima e di minima.
		12	C12.02.04.07	Le valvole di sicurezza devono essere provate sia ad impianto inattivo, provocandone manualmente l'apertura per assicurarsi che non siano bloccate, sia in esercizio a pressioni leggermente maggiori della pressione di taratura per accertarsi che comincino a scaricare.
	C12.02.04_6M - Sistema di sicurezza _6M	2	C12.02.04.16	Controllo apparecchi indicatori. I termometri acqua, i manometri, i termometri per la misura delle temperature dei fumi devono essere controllati servendosi di strumenti campione inseriti rispettivamente negli appositi pozzetti regolamentari, o applicati nelle apposite flange regolamentari.

C12.02.05_6M - Locali _6M	2	C12.02.05.01	Controllo generale della centrale termica con particolare riferimento a che i locali siano ben illuminati e così pure gli apparecchi ed i quadranti degli indicatori; - Che risultino agibili agli effetti della condotta e della manutenzione tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra; - Che la porta di accesso sia dotata di congegno di autochiusura, che si apra facilmente verso l'esterno, che sia dotata di chiave in modo che ne venga impedito l'accesso agli estranei; - Che siano disponibili i materiali di consumo (lubrificanti, stacci, gasolio per le pulizie); - Che siano disponibili le parti di ricambio più comuni; - Che esistano mezzi di estinzione degli incendi e che siano efficienti.
I12.02.01_1M - Gruppi termici: Conduzione impianto_1M	12	I12.02.01.21	Taratura, di concerto con la gestione del fabbricato, degli apparati di regolazione automatica al fine di individuare il diagramma di esercizio, di impostare gli orari di attivazione in funzione dei periodi di occupazione, ed in modo che negli ambienti riscaldati vengano mantenuti i valori stabiliti dall'art. 9 del DPR 412/93.
I12.02.01_6M - Conduzione impianto _6M	2	I12.02.01.01	Conduzione e tenuta del libretto di centrale e redazione del cartello di centrale previsti dal DPR 412/93.
	2	I12.02.01.11	Determinazione delle principali caratteristiche dell'acqua di alimentazione (durezza ed acidità) allo scopo di prendere provvedimenti nel caso in cui si riscontrino condizioni atte a determinare incrostazioni o corrosioni.
I12.02.03_3M - Gruppi termici: Generatori di calore_3M	3	I12.02.03.04	Pulizia accurata con aria compressa e spazzole metalliche tra le alette in modo non sia minimamente ostacolato il passaggio dei prodotti della combustione.
	3	I12.02.03.04A	Pulizia caldaie a batteria alettata.
	3	I12.02.03.04B	Pulizia accurata con aria compressa e spazzole metalliche tra le alette in modo non sia minimamente ostacolato il passaggio dei prodotti della combustione.
	3	I12.05.04.26	Pulizia del filtro dell'acqua ed eventuale sostituzione della cartuccia
I12.02.05_1M - Gruppi termici: Locali_1M	12	I12.02.05.06	Pulizia generale dei locali con asporto degli eventuali residui dei combustibili ed utilizzo eventuale di appropriati solventi.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Ricontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.3_2A - Murature in c.a. facciavista_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.3.10	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo. Controllare inoltre anomalie quali fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura, ecc..
	C1.2.1.3_3A - Murature in c.a. facciavista_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.3.8	Controllare eventuali microfessurazioni, disgregazioni, distacchi, copriferro e armature esposte agli agenti atmosferici.
	C1.2.1.3_6M - Murature in c.a. facciavista_6M	2	C1.2.1.3.6	Controllare la comparsa di eventuali macchie, depositi superficiali, efflorescenze, microrganismi e variazioni cromatiche.
		2	C1.2.1.3.7	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello) le zone esposte all'intemperie e/o comunque con segni di microfessure.
		2	C1.2.1.3.9	Controllo del grado di usura delle parti in vista.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.

01.02.02\_FACCIATE CONTINUE

I1.2.1.3_1A - Murature in c.a. facciavista_1A	Ogni Anno	I1.2.1.3.3	Trattamento di consolidamento profondo e superficiale degli elementi mediante applicazione a spruzzo o a pennello di consolidante organico o inorganico che non vada ad alterare le caratteristiche cromatiche. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, se limitato ad una superficie inferiore o uguale a 20 mq per singolo intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
C1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	C1.2.2.1.6	Controllo delle zone accessibili della facciata. In particolare dei telai, pannelli di chiusura e dei basamenti.
C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigillanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
C1.2.2.3_1A - Pannelli con elementi in pietra o ceramicI_1A	Ogni Anno	C1.2.2.3.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
I1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	I1.2.2.1.3	Ripristino dei sigillanti di tenuta, dove necessario, mediante incollaggio delle guarnizioni in gomma con particolare attenzione agli angoli di tenuta.
	Ogni Anno	I1.2.2.1.4	Sostituzione delle guarnizioni degradate e pulizia delle scanalature e dei fori di drenaggio.
	Ogni Anno	I1.2.2.1.5	Sostituzione degli elementi vetro con altri analoghi se gravemente danneggiati e/o comunque se siano irrimediabilmente compromesse le caratteristiche di trasparenza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

01.02.03\_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI

I1.2.2.1_3M - Facciata continua in vetro isolante_3M	3	I1.2.2.1.2	Pulizia dei vetri interni ed esterni con prodotti specifici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoria, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoria necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
	Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.3.2_6M - Ceramiche_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.



C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.8_1A - Cancelli industriali e porte per garage_1A	Ogni Anno	C1.2.4.8.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.8_1M - Cancelli industriali e porte per garage_1M	12	C1.2.4.8.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.8_2S - Cancelli industriali e porte per garage_2S	27	C1.2.4.8.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.8_3M - Cancelli industriali e porte per garage_3M	3	C1.2.4.8.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
I1.2.4.8_2A - Cancelli industriali e porte per garage_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.8.11	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.4.8_2S - Cancelli industriali e porte per garage_2S	27	I1.2.4.8.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.8_6M - Cancelli industriali e porte per garage_6M	2	I1.2.4.8.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
C1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	C1.2.5.1.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
C1.2.5.5_1SS - Veneziane esterne e interne	54	C1.2.5.5.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
I1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	I1.2.5.1.1	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..

01.02.05\_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE

## 01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

I1.2.5.1_6M - Brise soleil e schermi frangisole_6M	2	I1.2.5.1.2	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
I1.2.5.5_3M - Veneziane esterne e interne_3M	3	I1.2.5.5.2	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
I1.2.5.5_6M - Veneziane esterne e interne_6M	2	I1.2.5.5.1	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.26_1A - Strato di tenuta in tegole bituminose_1A	Ogni Anno	C1.2.6.26.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).

C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.26_6M - Strato di tenuta in tegole bituminose_6M	2	I1.2.6.26.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle tegole bituminose ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.

01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.



I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe per prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

01.03.04\_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI

01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.

01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
C1.3.8.9_6M - Delimitazioni_6M	2	C1.3.8.9.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle delimitazioni. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)

	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.

C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.

I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.



02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a arancio_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.

		12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M		12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
		12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
		12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M		12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M		2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M		12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
		12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M		2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M		2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.5_2S - Bidet_2S		27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.

02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foglie e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paragrafia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foglie e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disinquinazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.10_1A - Troppopieni_1A	Ogni Anno	C2.8.10.2	Controllare i troppopieni e verificare l'integrità delle griglie. Verificare che lungo le pareti e sul fondo del sistema non vi sia accumulo di depositi minerali.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.13_1A - Tubazioni in c.a._1A	Ogni Anno	C2.8.13.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.13.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.

C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.7_6M - Sistema di grigliatura_6M	2	C2.8.7.3	Controllare tutte le zone nelle quali può verificarsi un accumulo di materiali di deposito.
	2	C2.8.7.5	Verificare periodicamente lo stato di usura delle parti taglienti dei trituratori.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.10_1A - Troppopieni_1A	Ogni Anno	I2.8.10.1	Eseguire una pulizia dei troppopieni asportando i fanghi di deposito ed utilizzando getti d'acqua ad alta pressione o aspiratori di grande potenza per asportare i detriti.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.13_6M - Tubazioni in c.a._6M	2	I2.8.13.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.7_15G - Sistema di grigliatura_15	27	I2.8.7.1	Eseguire una lubrificazione delle parti mobili e delle ruote dentate che muovono le catene.
I2.8.7_3M - Sistema di grigliatura_3M	3	I2.8.7.2	Eseguire una pulizia delle piattaforme di drenaggio per asportare i fanghi di deposito ed eseguire un lavaggio della griglia con acqua a pressione.
I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincretizzazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.

02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
	C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
		Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
	C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	C2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	C2.12.3.2	Controllare la funzionalità degli apparecchi di ripresa ottici verificandone il corretto orientamento. Verificare il corretto serraggio delle connessioni e la funzionalità del sistema di protezione.
	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	I2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	I2.12.3.1	Effettuare una pulizia degli apparecchi e delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale che possano compromettere il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzando un panno morbido imbevuto di alcool.
	02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2
C2.13.2_3M - Fotocellule_3M		3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
2		C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.	

	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).



03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici

03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
	C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
		Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.		
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
		Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
		Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
	C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
12		C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento	
12		C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo	

	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;

3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
3	C3.3.10.6P	
3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.

C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2	C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2	C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.

	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.18_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.3.18.2.A	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.3.18.2.B	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni. Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi.

C3.3.18_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.3.18.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.3.18.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.3.18.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
	3	C3.3.18.7	Verifica dello stato dei liquidi per il controllo della qualità dell'acqua (antialghe, acidi e basi per il controllo del PH). Verifica dello stato di funzionalità ed efficienza del sistema - anche automatico o gestito tramite scheda logica di controllo - per il dosaggio e l'immissione dei prodotti per il controllo della qualità dell'acqua. Verifica dello stato di funzionalità ed efficienza dei sistemi di filtraggio meccanico/chimico/biologico. Tutte le verifiche di cui sopra devono essere eseguite con l'ausilio di specifici kit di prova che consentono la visualizzazione dei risultati delle analisi i quali devono essere riportati su specifici report di analisi e annotati su registri di controllo.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..



3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione

	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;

	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.4_1M - Cavo termosensibile_1M	12	C3.3.4.2	Verificare la perfetta aderenza del cavo termosensibile all'elemento da controllare. Registrare gli elementi di tenuta e di ancoraggio del cavo.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.

C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)

	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1	Effettuare la revisione degli erogatori e provvedere alla loro ricarica.
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta

I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le

	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.4_3M - Cavo termosensibile_3M	3	I3.3.4.1	Eseguire la taratura e la registrazione degli elementi di tenuta del cavo.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)



03.04_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA		Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettro pompe, prova di portata della pompa automatica
		Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno ).
		Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .
		Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
		Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
		Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
		Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
	Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.	
	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa	
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.	
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:	
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).	

	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortecci pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,
	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scarico,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,	

C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabbattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eeguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
C3.4.5_3M - Manometri_3M	3	C3.4.5.3	Verificare che i dispositivi indicatori dei consumi girino regolarmente. Verificare l'integrità dei vetri di protezione.
C3.4.6_3M - Pompe centrifughe_3M	3	C3.4.6.4	Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe. Il funzionamento deve essere protratto per al meno 30 minuti.

	3	C3.4.6.5	Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto
	3	C3.4.6.6	Verifica delle motopompe con verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando, se necessario, i relativi raddoppi), e misura dell'elettrolita mediante densimetro.
C3.4.6_6M - Pompe centrifughe_6M	2	C3.4.6.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua. Verificare inoltre il livello del rumore prodotto.
C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C3.4.9_1A - Serbatoi pressurizzati_1A	Ogni Anno	C3.4.9.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite.
C3.4.9_6M - Serbatoi pressurizzati_6M	2	C3.4.9.1	Controllare il corretto funzionamento della valvola di sicurezza, della valvola anticolpo e del livellostato.
	2	C3.4.9.3	Effettuare una taratura dei dispositivi di regolazione e controllo ed eseguire una regolazione del pressostato delle pompe.
I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccoglitore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
I3.4.5_6M - Manometri_6M	2	I3.4.5.1	Verificare e registrare gli attacchi delle tubazioni al misuratore per evitare perdite.
I3.4.6_1A - Pompe centrifughe_1A	Ogni Anno	I3.4.6.1	Eseguire una pulizia dei filtri mediante asportazione dei materiali di deposito e lavaggio con acqua a pressione.

03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA		Ogni Anno	I3.4.6.2	Effettuare una disincrostazione meccanica (utilizzando prodotti specifici) della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	I3.4.9_2A - Serbatoi pressurizzati_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.9.4	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
		2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
	C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
		27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
		2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.	
03.06_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE	C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
		3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
		3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
		3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
		3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
		3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
		3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
		3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida

	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
	3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.

	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.

I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e rabbocchi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;	
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;	
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;	
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;	
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;	
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;	
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione	
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.	
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;	
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;	
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;	
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);	
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;	
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;	
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.	
	2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.	
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
	I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.



12.02_GRUPPI TERMICI	C12.02.01_1M - Gruppi termici: Conduzione impianto_1M	12	C12.02.01.23	Controllo della rispondenza della temperatura di mandata con il valore di taratura del termostato di esercizio e della temperatura di ritorno, verificando, in particolare, che questa non scenda mai sotto i 56°C.
	C12.02.01_3M - Gruppi termici: Conduzione impianto_3M	3	C12.02.01.14	Controllo del consumo di acqua tramite lettura sul contatore e registrazione del dato nel libretto di centrale o mediante la chiusura della saracinesca di alimentazione e verifica del livello mediante l'idrometro dopo un periodo di 15 giorni.
	C12.02.04_1M - Gruppi termici: Sistema di sicurezza_1M	12	C12.02.04.01	Verifica dell'efficienza e della corretta taratura dei termostati di massima e di blocco posti sui generatori.
		12	C12.02.04.04	Controllo del regolare funzionamento dei pressostati di regolazione, di massima e di minima.
		12	C12.02.04.07	Le valvole di sicurezza devono essere provate sia ad impianto inattivo, provocandone manualmente l'apertura per assicurarsi che non siano bloccate, sia in esercizio a pressioni leggermente maggiori della pressione di taratura per accertarsi che comincino a scaricare.
	C12.02.04_6M - Sistema di sicurezza _6M	2	C12.02.04.16	Controllo apparecchi indicatori. I termometri acqua, i manometri, i termometri per la misura delle temperature dei fumi devono essere controllati servendosi di strumenti campione inseriti rispettivamente negli appositi pozzetti regolamentari, o applicati nelle apposite flange regolamentari.
	C12.02.05_6M - Locali _6M	2	C12.02.05.01	Controllo generale della centrale termica con particolare riferimento a che i locali siano ben illuminati e così pure gli apparecchi ed i quadranti degli indicatori; - Che risultino agibili agli effetti della condotta e della manutenzione tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra; - Che la porta di accesso sia dotata di congegno di autochiusura, che si apra facilmente verso l'esterno, che sia dotata di chiave in modo che ne venga impedito l'accesso agli estranei; - Che siano disponibili i materiali di consumo (lubrificanti, stacci, gasolio per le pulizie); - Che siano disponibili le parti di ricambio più comuni; - Che esistano mezzi di estinzione degli incendi e che siano efficienti.
	I12.02.01_1M - Gruppi termici: Conduzione impianto_1M	12	I12.02.01.21	Taratura, di concerto con la gestione del fabbricato, degli apparati di regolazione automatica al fine di individuare il diagramma di esercizio, di impostare gli orari di attivazione in funzione dei periodi di occupazione, ed in modo che negli ambienti riscaldati vengano mantenuti i valori stabiliti dall'art. 9 del DPR 412/93.
	I12.02.01_6M - Conduzione impianto _6M	2	I12.02.01.01	Conduzione e tenuta del libretto di centrale e redazione del cartello di centrale previsti dal DPR 412/93.

## 12.03\_GRUPPI FRIGORIFERI AD ACQUA REFRIGERATA

	2	I12.02.01.11	Determinazione delle principali caratteristiche dell'acqua di alimentazione (durezza ed acidità) allo scopo di prendere provvedimenti nel caso in cui si riscontrino condizioni atte a determinare incrostazioni o corrosioni.
I12.02.03_3M - Gruppi termici: Generatori di calore_3M	3	I12.02.03.04	Pulizia accurata con aria compressa e spazzole metalliche tra le alette in modo non sia minimamente ostacolato il passaggio dei prodotti della combustione.
	3	I12.02.03.04A	Pulizia caldaie a batteria alettata.
	3	I12.02.03.04B	Pulizia accurata con aria compressa e spazzole metalliche tra le alette in modo non sia minimamente ostacolato il passaggio dei prodotti della combustione.
	3	I12.05.04.26	Pulizia del filtro dell'acqua ed eventuale sostituzione della cartuccia
I12.02.05_1M - Gruppi termici: Locali_1M	12	I12.02.05.06	Pulizia generale dei locali con asporto degli eventuali residui dei combustibili ed utilizzo eventuale di appropriati solventi.
C12.03.01_1M - Gruppi frigoriferia: Conduzione_1M	12	C12.03.01.04	Verifica della temperatura ambiente in locali scelti a campione nell'edificio climatizzato allo scopo di individuare eventuali squilibri e per verificare la corretta impostazione del sistema di regolazione.
	12	C12.03.01.19	Sicurezza verifica del regolare funzionamento delle apparecchiature di controllo e sicurezza quali pressostato di alta, pressostato di bassa, pressostato olio, termostato antigelo, flussostato acqua, etc.
C12.03.01_3M - Gruppi frigoriferia: Conduzione_3M	3	C12.03.01.07	Controllo della corrispondenza dei valori della temperatura dell'acqua all'ingresso e all'uscita del gruppo frigorifero con i valori di collaudo.
	3	C12.03.01.10	Taratura delle apparecchiature di controllo e regolazione in modo che negli ambienti climatizzati vengano mantenuti i valori di settaggio.
C12.03.02_1M - Gruppi frigoriferia: Compressori_1M	12	C12.03.02.01	Verifica del corretto funzionamento con variazioni di carico, marcia ed arresto e misurazione delle pressioni di lavoro.
C12.03.02_6M - Compressori _6M	2	C12.03.02.07	Controllo del livello dell'olio ed eventuale rabbocco o sostituzione dell'intera carica, qualora necessario.
	2	C12.03.02.08	Controllo e pulizia del filtro dell'olio ed eventuale sostituzione qualora necessario
	2	C12.03.02.09	Controllo dell'attivazione degli elettroriscaldatori quando i compressori si fermano
	2	C12.03.02.10	Controllo dello stato del materiale dei giunti antivibranti.
C12.03.03_3M - Gruppi frigoriferia: Batterie di condensazione ad aria_3M	3	C12.03.03.04	Verifica funzionale della valvola servocomandata mediante azionamento imposto.
	3	C12.03.03.07	Controllo ed eliminazione di eventuali perdite d'acqua sugli attacchi.
C12.03.04_6M - Motoventilatori _6M	2	C12.03.04.04	Controllo delle temperature e della rumorosità dei cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione.
	2	C12.03.04.11	Controllo dell'allineamento delle pulegge, della tensione e dell'usura della cinghia di trasmissione ed eventuale sostituzione.

C12.03.05_6M - Pompe _6M	2	C12.03.05.04	Controllo della prevalenza mediante applicazione di manometri sulla aspirazione e sulla mandata a fine di verificare la conformità rispetto ai valori di collaudo.
--------------------------	---	--------------	--

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli oggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
	C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.9_1A - Porte commerciali_1A	Ogni Anno	C1.2.4.9.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.9_1SS - Porte commerciali	54	C1.2.4.9.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.9_2S - Porte commerciali_2S	27	C1.2.4.9.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del moto
C1.2.4.9_6M - Porte commerciali_6M	2	C1.2.4.9.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.

## 01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

I1.2.4.9_2A - Porte commerciali_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.9.11	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.4.9_2S - Porte commerciali_2S	27	I1.2.4.9.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.9_6M - Porte commerciali_6M	2	I1.2.4.9.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
C1.2.6.10_1A - Strato di protezione in asfalto_1A	Ogni Anno	C1.2.6.10.3	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.10_6M - Strato di protezione in asfalto_6M	2	I1.2.6.10.1	Pulizia del manto con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
	2	I1.2.6.10.2	Pulizia del manto con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.

01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI	I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
	I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
	C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
	C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
	C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eseguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.



01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.

C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).	
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione

C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificate dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.

		2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
02.03_IMP. DI ILLUMINAZIONE	C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
02.04_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA	I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
	I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
	C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
		12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
	C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	C2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	C2.4.12.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del piatto doccia e della vasca da bagno
		12	C2.4.12.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di aperture e chiusure.
	C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
		2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
	C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità di sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
	C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
	C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
		2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.

	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.	
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.	
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.	
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.	
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.	
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.	
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.	
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.	
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.	
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.	
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.	
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.	
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.	
I2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	I2.4.12.1	Eseguire una sigillatura con silicone dei bordi dei piatti doccia e della vasche da bagno per evitare perdite di fluido.	
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.	
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.	
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.	
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.	
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
		2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
02.08_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE	C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
		2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.



03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C3.3.27\_3M - Illuminazione di emergenza\_3M

C3.3.8\_1M - Estintori di qualsiasi tipo\_1M

Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio

	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	C1.2.2.1.6	Controllo delle zone accessibili della facciata. In particolare dei telai, pannelli di chiusura e dei basamenti.
	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
	I1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	I1.2.2.1.3	Ripristino dei sigillanti di tenuta, dove necessario, mediante incollaggio delle guarnizioni in gomma con particolare attenzione agli angoli di tenuta.
		Ogni Anno	I1.2.2.1.4	Sostituzione delle guarnizioni degradate e pulizia delle scanalature e dei fori di drenaggio.
		Ogni Anno	I1.2.2.1.5	Sostituzione degli elementi vetro con altri analoghi se gravemente danneggiati e/o comunque se siano irrimediabilmente compromesse le caratteristiche di trasparenza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

01.02.03\_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI

I1.2.2.1_3M - Facciata continua in vetro isolante_3M	3	I1.2.2.1.2	Pulizia dei vetri interni ed esterni con prodotti specifici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
	Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli oggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

C1.2.4.8_1A - Cancelli industriali e porte per garage_1A	Ogni Anno	C1.2.4.8.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.8_1M - Cancelli industriali e porte per garage_1M	12	C1.2.4.8.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.8_2S - Cancelli industriali e porte per garage_2S	27	C1.2.4.8.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.8_3M - Cancelli industriali e porte per garage_3M	3	C1.2.4.8.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-gratitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche dei materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.



		3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	I1.2.4.8_2A - Cancelli industriali e porte per garage_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.8.11	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.4.8_2S - Cancelli industriali e porte per garage_2S	27	I1.2.4.8.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.4.8_6M - Cancelli industriali e porte per garage_6M	2	I1.2.4.8.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE	C1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	C1.2.5.1.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
	I1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	I1.2.5.1.1	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
	I1.2.5.1_6M - Brise soleil e schermi frangisole_6M	2	I1.2.5.1.2	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
C1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	C1.2.6.9.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.

I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	I1.2.6.9.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.
C1.2.7.5_3M - Pavimentazione in quadrotti di cemento armati_3M	3	C1.2.7.5.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
I1.2.7.5_6M - Pavimentazione in cemento armati_6M	2	I1.2.7.5.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA			
C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.

01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int_6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int_6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
	I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
01.03.03_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI	C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).

	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.

	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamenti dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).



## 01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilienti_1A	Ogni Anno	C1.3.9.4.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilienti_1A	Ogni Anno	I1.3.9.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.4.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.

C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.

	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eeguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eeguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.

02.03_IMP. DI ILLUMINAZIONE		2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
	I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
		2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
		2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
		2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
	I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
		2	I2.1.9.3	Eeguire la taratura della sonda del relè.
	C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
		3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
	C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
	C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.	
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.	

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	C2.4.12.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del piatto doccia e della vasca da bagno
	12	C2.4.12.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di aperture e chiusure.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.

	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.9_1S - Lavaocchi e docce di emergenza_1S	54	C2.4.9.2	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura. Verificare la corretta posizione dei dispositivi di comando.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eeguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	I2.4.12.1	Eeguire una sigillatura con silicone dei bordi dei piatti doccia e della vasche da bagno per evitare perdite di fluido.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.9_15G - Lavaocchi e docce di emergenza_1S	27	I2.4.9.1	Rimozione di eventuale sostanze derivanti dall'utilizzo della doccia o dei lavaocchi utilizzando idonei prodotti chimici.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
		2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.



02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eeguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eeguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.10_1A - Troppopieni_1A	Ogni Anno	C2.8.10.2	Controllare i troppopieni e verificare l'integrità delle griglie. Verificare che lungo le pareti e sul fondo del sistema non vi sia accumulo di depositi minerali.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.

		2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
	C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
		2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	I2.8.10_1A - Troppopieni_1A	Ogni Anno	I2.8.10.1	Eseguire una pulizia dei troppopieni asportando i fanghi di deposito ed utilizzando getti d'acqua ad alta pressione o aspiratori di grande potenza per asportare i detriti.
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.

		Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
	C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eeguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	C2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	C2.12.3.2	Controllare la funzionalità degli apparecchi di ripresa ottici verificandone il corretto orientamento. Verificare il corretto serraggio delle connessioni e la funzionalità del sistema di protezione.
	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	I2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	I2.12.3.1	Effettuare una pulizia degli apparecchi e delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale che possano compromettere il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzando un panno morbido imbevuto di alcool.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eeguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
		2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
	C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
		2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.

C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.

03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
	I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2
2			C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A		Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
		Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
		54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)	
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.	

	Ogni Anno	C3.3.10.7C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
	C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A
3		C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3		C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3		C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3		C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3		C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
3		C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3		C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3		C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3		C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;	

3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di f i ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
3	C3.3.10.6P	
3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.

C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.12_1A - Impianto di spegnimento incendi a diluvio e a sprinkler_1A	Ogni Anno	C3.3.12.10	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
	Ogni Anno	C3.3.12.6	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano ben funzionanti e che non si blocchino.
C3.3.12_6M - Impianto di spegnimento a diluvio_6M	2	C3.3.12.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e nel rispetto degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2	C3.3.12.5	Verificare lo stato generale del gruppo e controllare il livello dell'olio nel motore delle motopompe, del livello del carburante e dello stato di carica della batteria di avviamento.
	2	C3.3.12.7	Effettuare un rilievo delle pressioni d'esercizio delle pompe.
	2	C3.3.12.8	Controllare l'integrità dei serbatoi di accumulo e verificare il livello e le condizioni dell'acqua. Verificare che gli indicatori di livello e tutti gli accessori siano funzionanti.
	2	C3.3.12.9	Verificare lo stato delle tenute, delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.



	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.

C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.	
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.	
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.	
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.	
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.	
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.	
	C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
		12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
12		C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;	
12		C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);	
12		C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;	
12		C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.	
12		C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:	
12		C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;	
12		C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;	
12		C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;	
12		C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;	
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.	
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)	
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore	

3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione

	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2WV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;

	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.4_1M - Cavo termosensibile_1M	12	C3.3.4.2	Verificare la perfetta aderenza del cavo termosensibile all'elemento da controllare. Registrare gli elementi di tenuta e di ancoraggio del cavo.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:

	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.

	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;

	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le



	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.4_3M - Cavo termosensibile_3M	3	I3.3.4.1	Eeguire la taratura e la registrazione degli elementi di tenuta del cavo.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eeguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
		2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
	C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
	C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
		27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
		2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.	
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.	
03.06_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE	C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
		3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
		3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
		3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
		3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
		3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
		3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone

3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S		
54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile

C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.	
Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.	
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e rabbocchi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione

04.01\_ARREDO URBANO

	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.
	2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.3_2A - Murature in c.a. facciavista_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.3.10	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo. Controllare inoltre anomalie quali fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura, ecc..
	C1.2.1.3_3A - Murature in c.a. facciavista_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.3.8	Controllare eventuali microfessurazioni, disgregazioni, distacchi, copriferro e armature esposte agli agenti atmosferici.
	C1.2.1.3_6M - Murature in c.a. facciavista_6M	2	C1.2.1.3.6	Controllare la comparsa di eventuali macchie, depositi superficiali, efflorescenze, microrganismi e variazioni cromatiche.
		2	C1.2.1.3.7	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello) le zone esposte all'intemperie e/o comunque con segni di microfessure.
		2	C1.2.1.3.9	Controllo del grado di usura delle parti in vista.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine facciavista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.
	I1.2.1.3_1A - Murature in c.a. facciavista_1A	Ogni Anno	I1.2.1.3.3	Trattamento di consolidamento profondo e superficiale degli elementi mediante applicazione a spruzzo o a pennello di consolidante organico o inorganico che non vada ad alterare le caratteristiche cromatiche. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, se limitato ad una superficie inferiore o uguale a 20 mq per singolo intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramiche_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
	I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffi che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.



	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.3_1A - Serramenti in legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.3.10	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.11	Controllo del corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.12	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.14	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.16	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.17	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.18	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.7	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.8	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.9	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
C1.2.4.3_6A - Serramenti in legno_6A	Ogni 6 Anni	C1.2.4.3.13	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
C1.2.4.3_6M - Serramenti in legno _6M	2	C1.2.4.3.19	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.2.4.3.6	Controllo dello stato di deterioramento del legno relativo a controtelai, telai e sportelli e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti. Controllo grado di usura delle parti in vista.
C1.2.4.4_1A - Serramenti misti legno-alluminio, PVC-legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.4.10	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.12	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.13	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.14	Controllo della loro funzionalità.

	Ogni Anno	C1.2.4.4.15	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.16	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.5	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.8	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.9	Controllo del corretto funzionamento.
C1.2.4.4_6M - Serramenti misti _6M	2	C1.2.4.4.11	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.4.17	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.7_6M - Saracinesche_6M	2	C1.2.4.7.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.7.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.

	2	C1.2.4.7.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.3_2A - Serramenti in legno_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.3.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.

I1.2.4.3_3M - Serramenti in legno_3M	3	I1.2.4.3.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.3.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.3.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.3.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.3.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.3.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.3.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.3.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.3.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.3.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.3.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.3.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.3.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	I1.2.4.4_3M - Serramenti misti legno-alluminio, PVC-legno_3M	3	I1.2.4.4.1A
3		I1.2.4.4.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
3		I1.2.4.4.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
3		I1.2.4.4.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
3		I1.2.4.4.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
3		I1.2.4.4.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
3		I1.2.4.4.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.

	3	I1.2.4.4.1H	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.	
	3	I1.2.4.4.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.	
	3	I1.2.4.4.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
	3	I1.2.4.4.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.4.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
	3	I1.2.4.4.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	
	3	I1.2.4.4.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare, per le parti in alluminio, per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
	3	I1.2.4.4.2G	Pulizia dei telai mobili con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.4.2H	Pulizia dei telai con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.4.2I	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
	I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
	I1.2.4.7_2A - Saracinesche_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.7.11	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.4.7_3M - Saracinesche_3M	3	I1.2.4.7.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.	
I1.2.4.7_6M - Saracinesche_6M	2	I1.2.4.7.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.	
C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.	
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.	

01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.25_1A - Strato di tenuta in lastre di vetro_1A	Ogni Anno	C1.2.6.25.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.26_1A - Strato di tenuta in tegole bituminose_1A	Ogni Anno	C1.2.6.26.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	C1.2.6.4.4	Controllo dei terminali (camini, sfianti, aeratori, terminali di camini per lo sfianto), e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.

C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.25_6M - Strato di tenuta in lastre di vetro_6M	2	I1.2.6.25.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di vetro ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche. Lavaggio con acqua a pressione con detergenti idonei.
I1.2.6.26_6M - Strato di tenuta in tegole bituminose_6M	2	I1.2.6.26.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle tegole bituminose ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	I1.2.6.4.2	Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
I1.2.6.4_6M - Comignoli e terminali_6M	2	I1.2.6.4.3	Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione.

## 01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.
C1.2.7.4_3M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_3M	3	C1.2.7.4.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
I1.2.7.4_6M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_6M	2	I1.2.7.4.1	Pulizia del manto della pavimentazione mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI			
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.11_1A - Staccionate_1A	Ogni Anno	C1.2.8.11.2	Controllo degli elementi in vista finalizzato alla ricerca di eventuali anomalie causa di usura. Verifica degli elementi di assemblaggio e della stabilità delle staccionate.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot



	C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
	C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
	C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
	I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.

	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanicco_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanicco_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanicco e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanicco o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.

		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
I1.3.8.1_1A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_1A	Ogni Anno	I1.3.8.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.1_3A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.8.1.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)

	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.



C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serratili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.

I.2.1.8_2A - Quadri di media tensione_2A	Ogni 2 Anni	I2.1.8.5	<p>Per ognuna delle cabine di trasformazione di Ateneo l'appaltatore deve eseguire con cadenza biennale, e in ogni caso a semplice richiesta della stazione appaltante, la verifica, da eseguirsi con personale specificatamente qualificato, della protezione generale cabina MT/BT con il successivo rilascio della documentazione tecnica prevista ai sensi della norma CEI-016.</p> <p>In particolare, le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la verifica del relè di protezione generale;</li> <li>- la verifica delle soglie impostate sulla relè denominato "Protezione Generale" e della loro congruenza con la documentazione fornita con la normativa tecnica vigente al momento della verifica;</li> <li>- la verifica funzionale della protezione e dei tempi di intervento delle soglie (51-50-51N-67N) mediante iniezione secondaria di corrente/tensione con provarelè;</li> <li>- il rilascio della certificazione sottoscritta da soggetto abilitato della prova eseguita;</li> </ul> <p>Tutte le suddette attività devono essere eseguite con l'utilizzo di strumentazione certificata e con certificato di collaudo in corso di validità (Strumento ISA RTS3 o equivalente).</p> <p>Tutti gli oneri diretti e indiretti per l'esecuzione delle attività di cui sopra sono compresi nel canone per la manutenzione ordinaria di appalto e pertanto pienamente compensati con il corrispettivo di appalto.</p>
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.

I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eeguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del rifrattore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.23_1A - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1A	Ogni Anno	C2.4.23.4	Eeguire un controllo generale dei vasi di espansione verificando il buon funzionamento dei tubi di sfogo, delle valvole di sicurezza.
C2.4.23_1S - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1S	54	C2.4.23.3	Verificare il corretto funzionamento del galleggiante nel caso il vaso sia dotato di alimentazione automatica.
	54	C2.4.23.5	Verificare che il livello dell'acqua non raggiunga la generatrice inferiore del tubo di troppo pieno.
	54	C2.4.23.7	Verificare che il diaframma non sia lesionato.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.

	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.7_6M - Collettori solari_6M	2	C2.4.7.4	Controllare lo stato di serraggio dei morsetti e la funzionalità delle resistenze elettriche della parte elettrica dei pannelli.
	2	C2.4.7.5	Controllare i sistemi di tenuta e di fissaggio dei pannelli sul tetto.
	2	C2.4.7.7	Controllare i sistemi di sicurezza, il funzionamento delle valvole di scarico e della pompa.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eeguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.23_1A - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1A	Ogni Anno	I2.4.23.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I2.4.23_3M - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_3M	3	I2.4.23.2	Eeguire il ripristino della pendenza del tubo di troppo pieno.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.7_2A - Collettori solari_2A	Ogni 2 Anni	I2.4.7.2	Sostituzione del fluido captatore dell'energia solare.
I2.4.7_6M - Collettori solari_6M	2	I2.4.7.1	Effettuare una pulizia, con trattamento specifico, per eliminare muschi e licheni che si depositano sulla superficie esterna dei pannelli.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggia e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggia e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.

02.14\_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE

I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
C2.14.12_2S - Montascale o servoscale_2S	27	C2.14.12.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, verificare lo stato di usura delle catene. Controllare lo stato di conservazione delle guide e la stabilità degli ancoraggi.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.



C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.12_2S - Montascale o servoscale_2S	27	I2.14.12.2	Eseguire la pulizia delle guide di scorrimento ed eseguire una lubrificazione delle guide e dei pignoni.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;

3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspì
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;

	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.

	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza dei dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;

	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
	3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
	3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
	3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
	3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
	3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
	3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
	3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
	3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
	3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
	3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
	3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:

	3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
	3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
	3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
	3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
	3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
	3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
	3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
	3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);

	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.4_1M - Cavo termosensibile_1M	12	C3.3.4.2	Verificare la perfetta aderenza del cavo termosensibile all'elemento da controllare. Registrare gli elementi di tenuta e di ancoraggio del cavo.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.



C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)

	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione, sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	C3.3.9.2a	- Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli evacuatori.
	2	C3.3.9.2b	- Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.

	2	C3.3.9.2c	- Verificare la disponibilità della documentazione tecnica di riferimento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, schede tecniche, manuale di manutenzione, certificazioni e dichiarazioni di corretta posa in opera)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manutentrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.

	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.4_3M - Cavo termosensibile_3M	3	I3.3.4.1	Eseguire la taratura e la registrazione degli elementi di tenuta del cavo.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

		Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	I3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	I3.3.9.1a	- verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura controllata.
		2	I3.3.9.1b	- Pesatura delle bomboline CO2 per verificare che non vi siano perdite di energia maggiore del 10%. - Effettuare la lubrificazione di tutti i meccanismi quali perni, pistoni e leveraggi.
		2	I3.3.9.1c	- apertura automatica di una quota parte degli EFC installati nelle sedi dell'Ateneo pari almeno al 20% degli EFC installati. IN ogni caso la verifica del sistema automatico di apertura deve essere effettuata in ognuno degli stabili che dispongono di EFC.
		2	I3.3.9.1d	Per lo svolgimento delle verifiche sugli EFC l'Appaltatore dispone delle opere provvisorie previste da contratto e pertanto sono da intendersi compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per lo svolgimento delle verifiche di cui sopra.
03.04_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA	C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettropompe, prova di portata della pompa automatica
		Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno).
		Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .

	Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
	Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
	Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortechi pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia	
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,

	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scarico,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eseguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	C3.4.15.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	C3.4.15.4	Verificare il corretto funzionamento dei filtri (sugheruola) delle valvole di fondo.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincretizzazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	I3.4.15.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	I3.4.15.2	Effettuare la pulizia dei filtri delle valvole di fondo.
I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccoglitore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.5_3M - Microfoni_3M	3	C3.5.5.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
C3.5.9_1S - Unità centrale_1S	54	C3.5.9.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla unità centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi



03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.5_6M - Microfoni_6M	2	I3.5.5.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
I3.5.9_1A - Unità centrale_1A	Ogni Anno	I3.5.9.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.5.9_1S - Unità centrale_1S	54	I3.5.9.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria ogni 6 mesi.
I3.5.9_6M - Unità centrale_6M	2	I3.5.9.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria ogni 6 mesi.
C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando

		3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
		3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
		3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
		3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
		3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
		3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
		3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
		3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
		3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
	I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.
	C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
	I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.
05.01_OPERE PROV. DI SICUREZZA	C5.1.11_6M - Ponteggi metallici di servizio_6M	2	C5.1.11.1	Verificare la presenza della documentazione di rito: copia dell'Autorizzazione Ministeriale, copia del PIMUS, copia del verbale di conformità dell'impianto elettrico di messa a terra, copia dei verbali di verifica periodica e/o straordinaria del ponteggio (a seguito di forti perturbazioni atmosferiche, eventi tellurici e incidenti stradali);
	I5.1.1_6M - Strutture a tubi e giunti - Puntellamenti_6M	2	I5.1.1.1	verificare che tutte le giunzioni nei nodi della struttura siano realizzati secondo lo schema di progetto e provvedere al serraggio di quelli che evidenziano una perdita di funzionalità;
		2	I5.1.1.2	verificare che gli elementi tubolari siano integri e funzionali, ovvero che non presentino situazioni di degrado o corrosione dovuti a fattori climatici che possono compromettere l'uso per cui sono destinati; procedere alla sostituzione degli elementi tubolari che hanno perso la capacità funzionale. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.

	2	I5.1.1.3	controllare la verticalità dei montanti ed orizzontalità dei correnti, soprattutto su quelli installati in prossimità della viabilità, ove è possibile la presenza di deformazioni causate da possibili urti con mezzi meccanici successivamente alla fine dei lavori (autogrù, autocarri, piattaforme, ecc.); procedere alla sostituzione dei montanti e dei traversi che hanno subito deformazioni tali da comprometterne la funzionalità. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
	2	I5.1.1.4	verificare che il tavolato in legno utilizzato per ripartire i carichi sui solai e volte non presenti spostamenti dovuti al ritiro del
	2	I5.1.1.5	materiale. In caso di spostamento procedere al riposizionamento dell'elemento ligneo agendo sui vitoni delle basette della struttura a tubi e giunti. In caso di degrado riscontrato o in qualora il tavolato non adempia più alla funzione prevista, procedere alla sostituzione di tutti gli elementi compromessi o che compromettono l'efficienza l'efficacia e la funzionalità dell'opera. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
I5.1.11_6M - Ponteggi metallici di servizio_6M	2	I.5.1.11.13	Verifica delle protezioni (tavolati lignei, pannelli metallici anche grecati, o reti) in corrispondenza dei passaggi pedonali. Ripristinare l'integrità delle protezioni tramite la sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria che non assolvono alla funzione richiesta e/o la loro integrazione. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.

2	I5.1.11.10	Verificare l'assenza di attacco di agenti biologici (termiti, funghi, ecc) agli elementi in legno: verificare attentamente e, nei casi dubbi, ascoltare il suono battendo con un martello.
2	I5.1.11.11	Verificare l'assenza di deformazione o fessurazioni negli elementi in legno determinati da agenti atmosferici: provvedere alla sostituzione di tutte le componenti che non assicurano la funzione prevista. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
2	I5.1.11.12	Verificare la presenza di eventuali mantovane: eseguire la manutenzione consultando la specifica scheda.
2	I5.1.11.2	Verificare l'assenza di deformazioni degli elementi del ponteggio determinate da urti e impatti da mezzi meccanici. Procedere alla sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria che non assicurano al funzione prevista. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
2	I5.1.11.3	Verificare la verticalità dei montanti dei ponteggi laterali: rilevare le cause procedere al ripristino o alla sostituzione del/dei montanti. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.

2	I5.1.11.4	Verificare il posizionamento delle palanche o altro tavolame posto al di sotto delle basette dei ponteggi: provvedere alla rilocazione degli elementi lignei ripartitori o alla loro sostituzione ove necessario. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
2	I5.1.11.5	Verificare la completezza dei ripiani del ponteggio: verificare i piani di calpestio (tavole ben accostate tra loro, ecc.) ed i parapetti (corrente superiore ed intermedio e tavola fermapiede) su tutti i lati, ivi comprese le testate. Procedere alla sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria che non svolgono più la funzione prevista. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
2	I5.1.11.6	Verificare la presenza di scale tra i ripiani del ponteggio, opportunamente sfalsate. Proceder all'integrazione delle scale mancanti. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.

05.02_LINEE VITA		2	I5.1.11.7	Verificare l'ancoraggio del ponteggio: verificare l'idoneità dei tasselli di ancoraggio e/o "cravatte" nel caso di ancoraggi sui prospetti esterni. Verificare gli ancoraggi a terra, con tubi e giunti in diagonale, realizzati nei casi in cui le facciate non fornivano le necessarie garanzie. Sostituire tutte le componenti del sistema di ancoraggio della struttura provvisoria che non assicurano la funzione prevista. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
		2	I5.1.11.8	Verificare il serraggio dei morsetti provvederà, con chiave dinamometrica alla verifica a campione del 10% dei giunti, se i risultati non sono quelli attesi si procederà alla verifica di un ulteriore campione. In caso di riscontri che attestino l'insufficienza dei serraggi (superiori al 10%) procedere al serraggio di tutte le componenti dell'opera provvisoria secondo le indicazioni di progetto e/o del costruttore.
		2	I5.1.11.9	verifica del collegamento a terra contro le scariche atmosferiche: controllare visivamente la continuità metallica del cavo di terra e i collegamenti alla struttura del ponteggio. Sostituire tutte le componenti dell'impianto di protezione che non assicurano la prestazione e la funzione richieste. L'intervento manutentivo di sostituzione di tutte le componenti dell'opera provvisoria è compreso e compensato con il canone di contratto indipendentemente dal numero delle medesime componenti, e sono altresì da intendersi come pienamente compensati tutti gli oneri per le ulteriori opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza, di qualsiasi dimensione e per tutto il tempo necessario per dare l'intervento manutentivo completato, per eseguire il lavoro secondo la buona regola dell'arte e in osservanza di tutte le norme di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche i riferimenti agli utenti tutti dell'Università.
	I5.2.1_1A - Paletti di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.1.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
		Ogni Anno	I5.2.1.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
	I5.2.2_1A - Dispositivo di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.2.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.

	Ogni Anno	I5.2.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.3_1A - Dispositivo di ancoraggio sotto tegola_1A	Ogni Anno	I5.2.3.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.3.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.4_1A - Linea vita flessibile_1A	Ogni Anno	I5.2.4.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.4.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.	
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.



01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.3_1A - Serramenti in legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.3.10	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.11	Controllo del corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.12	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.14	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.16	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.17	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al contro telaio al muro e dei bloccetti di regolazione.

	Ogni Anno	C1.2.4.3.18	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.7	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.8	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.9	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
C1.2.4.3_6A - Serramenti in legno_6A	Ogni 6 Anni	C1.2.4.3.13	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
C1.2.4.3_6M - Serramenti in legno_6M	2	C1.2.4.3.19	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.2.4.3.6	Controllo dello stato di deterioramento del legno relativo a controtelai, telai e sportelli e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti. Controllo grado di usura delle parti in vista.
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.

I1.2.4.3_2A - Serramenti in legno_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.3.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
I1.2.4.3_3M - Serramenti in legno_3M	3	I1.2.4.3.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.3.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.3.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.3.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.3.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.3.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.3.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.3.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.3.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.3.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.3.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.3.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
3	I1.2.4.3.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE	I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti _6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
	C1.2.5.2_1A - Imposte e scuri_1A	Ogni Anno	C1.2.5.2.2	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
	I1.2.5.2_2A - Imposte e scuri_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.2.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.29_1A - Struttura in legno e in legno lamellare_1A	Ogni Anno	C1.2.6.29.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (presenza di umidità, marcescenza delle travi, riduzione o perdita delle caratteristiche di resistenza).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	C1.2.6.4.4	Controllo dei terminali (camini, sfiati, aeratori, terminali di camini per lo sfiato), e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.

C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.13_6M - Strato di protezione in pitture protettive_6M	2	I1.2.6.13.1	Pulizia del manto realizzato con pitture protettive mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.



I1.2.6.29_2A - Struttura in legno e in legno lamellare_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.29.1	Ripristino delle parti in vista della protezione previa pulizia del legno, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento antitarlo ed antimuffa sulle parti in legno con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione fungicida e resina sintetica.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.29.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso a tutte le strutture lignee e per la loro intera superficie.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	I1.2.6.4.2	Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
I1.2.6.4_6M - Comignoli e terminali_6M	2	I1.2.6.4.3	Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione.
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.

01.02.09\_GIUNTI PER EDILIZIA

	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eseguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eseguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
01.03.03_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI	C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).

	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infilso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necesasrie opere provvisionali, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisionali meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
	C1.3.4.2_1A - Solai in legno_1A	Ogni Anno	C1.3.4.2.4	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (presenza di umidità, marcescenza delle travi, riduzione o perdita delle caratteristiche di resistenza agli appoggi).
	I1.3.4.2_1A - Solai in legno_1A	Ogni Anno	I1.3.4.2.1	Ripristino della protezione previa pulizia del legno, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento antitarlo ed antimuffa sulle parti in legno con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione fungicida e resina sintetica. Interventi esteso a tutte le parti lignee e per l'intera struttura.
Ogni Anno		I1.3.4.2.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.	
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.3_6M - Strutture lignee_6M	2	C1.3.6.3.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.3.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.3.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.3.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.

		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	I1.3.8.1_1A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_1A	Ogni Anno	I1.3.8.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.1_3A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.8.1.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	C1.3.9.4.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).



02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
	I1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	I1.3.9.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.4.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
		Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.	
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	

C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.

	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.

	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.18.1	Eeguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni.
	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.71	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2		

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del rifrattore.

C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.11_1M - Orinatori_1M	12	C2.4.11.3	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio degli orinatori sospesi alla parete.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.18_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C2.4.18.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

	Ogni Anno	C2.4.18.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C2.4.18_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C2.4.18.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C2.4.18.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C2.4.18.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.

	12	C2.4.5.4	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eseguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.11_1M - Orinatoi_1M	12	I2.4.11.2	Ripristinare l'ancoraggio degli orinatoi alla parete con eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.18_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I2.4.18.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS



02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI			
C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.

02.14\_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE

C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
C2.14.14_3M - Paracadute_3M	3	C2.14.14.1	Verificare lo stato di usura dei rulli, delle molle e delle ganasce.
	3	C2.14.14.2	Verificare il corretto funzionamento della valvola limitatrice di flusso o della valvola di blocco.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	C2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.

C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.14_6M - Paracadute_6M	2	I2.14.14.3	Registrare i dispositivi del paracadute.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.

03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
	C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
Ogni Anno		C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine	
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.	
	C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
		Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspì o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
Ogni Anno		C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspì controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.	

C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;

3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.5D	• presenza tappo fi lettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;



	3	C3.3.10.6N	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbia legature secondo UNI 7422;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6O	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.</li> </ul>
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6S	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6T	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devo essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra

3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura

	3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
	3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
	3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;

	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;	
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)

	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.

	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)



	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

04.01_ARREDO URBANO	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
		3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.
05.03_PARAPETTI DI SICUREZZA	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
	C5.3.5_6M - Metallo_6M	2	C5.3.5.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	

01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
	C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
	C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.

	I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
	I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
	I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI	C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
	C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.



02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafilii. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).

C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.

	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contattore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.

I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eeguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.	
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.	
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .	
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.	
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.



02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formatisi e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formatisi e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formatisi e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
	C2.9.2_1A - Sistema di estrazione_1A	Ogni Anno	C2.9.2.5	Verificare che l'assorbimento elettrico sia quello indicato sulla targa del motore con tolleranza ammessa del 15%.
	C2.9.2_3A - Sistema di estrazione_3A	Ogni 3 Anni	C2.9.2.4	Controllo dello stato di usura dei cuscinetti.
	C2.9.2_6M - Sistema di estrazione_6M	2	C2.9.2.6	Verificare il corretto funzionamento degli estrattori controllando che la girante ruoti liberamente e che le pulegge sia allineate.
	I2.9.2_1A - Sistema di estrazione_1A	Ogni Anno	I2.9.2.1	Eeguire la revisione del ventilatore/i previo lo smontaggio provvedendo alla pulizia e lubrificazione.
Ogni Anno		I2.9.2.2	Eeguire la pulizia e lubrificazione dei cuscinetti quando il rumore prodotto è eccessivo o a cadenza annuale.	
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
		2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.

C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).

	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti silicnici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

03.02\_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE

C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
	Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
	Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;

3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
3	C3.3.10.6P	
3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;

	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.

	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.



C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza dei dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;	

	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
	3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
	3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
	3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
	3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
	3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
	3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
	3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
	3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
	3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
	3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
	3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:	
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura	

	3	C3.3.23.20	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
	3	C3.3.23.200	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
	3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
	3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
	3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
	3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
	3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipánico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;

	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.

	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.

	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.

	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2
3		I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eseguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.

	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo



	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

04.01\_ARREDO URBANO

C3.5.5_3M - Microfoni_3M	3	C3.5.5.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.5_6M - Microfoni_6M	2	I3.5.5.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.
C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
	3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
Ogni 3 Anni		I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.	
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	C1.2.2.1.6	Controllo delle zone accessibili della facciata. In particolare dei telai, pannelli di chiusura e dei basamenti.
	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	C1.2.2.3_1A - Pannelli con elementi in pietra o ceramicI_1A	Ogni Anno	C1.2.2.3.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
	C1.2.2.5_1A - Vetro strutturale_1A	Ogni Anno	C1.2.2.5.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie (decolorazione, frantumazione, perdita di trasparenza, ecc.) rispetto all'integrità dei cristalli e dei giunti siliconici. Verifica degli incollaggi lastre-telai e di tenuta all'aria e all'acqua.
	I1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	I1.2.2.1.3	Ripristino dei sigillanti di tenuta, dove necessario, mediante incollaggio delle guarnizioni in gomma con particolare attenzione agli angoli di tenuta.
		Ogni Anno	I1.2.2.1.4	Sostituzione delle guarnizioni degradate e pulizia delle scanalature e dei fori di drenaggio.

01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI		Ogni Anno	I1.2.2.1.5	Sostituzione degli elementi vetro con altri analoghi se gravemente danneggiati e/o comunque se siano irrimediabilmente compromesse le caratteristiche di trasparenza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
	I1.2.2.1_3M - Facciata continua in vetro isolante_3M	3	I1.2.2.1.2	Pulizia dei vetri interni ed esterni con prodotti specifici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli oggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffi che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grataggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residui.



I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozione del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE	I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
	C1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	C1.2.5.1.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
	C1.2.5.5_1SS - Veneziane esterne e interne	54	C1.2.5.5.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
	I1.2.5.1_3M - Brise soleil e schermi frangisole_3M	3	I1.2.5.1.1	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
	I1.2.5.1_6M - Brise soleil e schermi frangisole_6M	2	I1.2.5.1.2	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
	I1.2.5.5_3M - Veneziane esterne e interne_3M	3	I1.2.5.5.2	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
	I1.2.5.5_6M - Veneziane esterne e interne_6M	2	I1.2.5.5.1	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.12_1A - Strato di protezione in ghiaia_1A	Ogni Anno	C1.2.6.12.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in ghiaia e dello stato della zavorra, ponendo inoltre particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.

C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.23_6M - Strato di tenuta in lastre metalliche_6M	2	C1.2.6.23.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.25_1A - Strato di tenuta in lastre di vetro_1A	Ogni Anno	C1.2.6.25.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.26_1A - Strato di tenuta in tegole bituminose_1A	Ogni Anno	C1.2.6.26.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).

C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.12_6M - Strato di protezione in ghiaia_6M	2	I1.2.6.12.1	Pulizia dello strato di protezione in ghiaia con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.13_6M - Strato di protezione in pitture protettive_6M	2	I1.2.6.13.1	Pulizia del manto realizzato con pitture protettive mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.23_3M - Strato di tenuta in lastre metalliche_3M	3	I1.2.6.23.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di alluminio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.25_6M - Strato di tenuta in lastre di vetro_6M	2	I1.2.6.25.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di vetro ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche. Lavaggio con acqua a pressione con detergenti idonei.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

I1.2.6.26_6M - Strato di tenuta in tegole bituminose_6M	2	I1.2.6.26.1	Rimozione di depositi di foglie e detriti lungo i filari delle tegole bituminose ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.
C1.2.7.4_3M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_3M	3	C1.2.7.4.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

C1.2.7.5_3M - Pavimentazione in quadrotti di cemento armati_3M	3	C1.2.7.5.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
I1.2.7.4_6M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_6M	2	I1.2.7.4.1	Pulizia del manto della pavimentazione mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.7.5_6M - Pavimentazione in cemento armati_6M	2	I1.2.7.5.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose

01.02.09\_GIUNTI PER EDILIZIA

C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.8_1A - Recinzioni in elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.8.8.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).

01.03.01\_PARTIZIONI\_PARETI INTERNE

01.03.02\_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI

C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.5_1M - Tramezzi in blocchi di vetro_1M	12	C1.3.1.5.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e dell'effettiva traslucidità delle pareti.
C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.2.3_1A - Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù_1A	Ogni Anno	C1.3.2.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (presenza di rigonfiamenti e sfaldature, macchie da umidità, rotture, perdita di elementi, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.5_1A - Rivestimenti in laminati_1A	Ogni Anno	C1.3.2.5.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (presenza di rigonfiamenti, macchie, distacchi, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	C1.3.2.7.3	Controllo dello stato e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (distacchi, graffi, macchie, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.



01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.3_1A - Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù_1A	Ogni Anno	I1.3.2.3.3	Sostituzione dei fissaggi difettosi e/o comunque danneggiati. Verifica e riserraggio degli altri elementi.
I1.3.2.3_2A - Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.3.1	Ripristino degli strati protettivi previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura a pennello o a spruzzo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	I1.3.2.7.1	Pulizia delle superfici mediante l'impiego di prodotti idonei tenendo conto del del tipo di metallo e delle sue caratteristiche.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.

	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.

	2	I1.3.3.1.i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.

01.03.06\_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE

I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
	2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
	2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
	2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
	2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
	2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
	2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
	2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
	2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
	2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

01.03.07\_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE

01.03.08\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE

C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
C1.3.8.9_6M - Delimitazioni_6M	2	C1.3.8.9.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle delimitazioni. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie.

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)

	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.



	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del rifrattore.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	C2.4.12.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del piatto doccia e della vasca da bagno
	12	C2.4.12.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di aperture e chiusure.
C2.4.15_1A - Scaldacqua a pompa di calore_1A	Ogni Anno	C2.4.15.2	Verificare, ad inizio stagione, lo stato della pompa, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.4.15_6M - Scaldacqua a pompa di calore_6M	2	C2.4.15.3	Verificare che i valori della pressione di mandata e di aspirazione siano conformi ai valori di collaudo effettuando una serie di misurazioni strumentali.

C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	I2.4.12.1	Eseguire una sigillatura con silicone dei bordi dei piatti doccia e della vasche da bagno per evitare perdite di fluido.
I2.4.15_1A - Scaldacqua a pompa di calore_1A	Ogni Anno	I2.4.15.1	Effettuare una disincretizzazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e della girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.

		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
		2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
		2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
		2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
02.08_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE	C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
		Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.

	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C2.11.1_3M - Pali per antenne in alluminio e in acciaio_3M	3	C2.11.1.3	Verificare l'efficienza dei corpi di ricezione dei segnali e degli eventuali accessori. Verificare il corretto orientamento delle antenne e/o delle parabole.

02.11\_IMP. DI RICEZIONE SEGNALI

		3	C2.11.1.4	Controllo dell'integrità dei pali e/o dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	C2.11.2_6M - Antenne e parabole_6M	2	C2.11.2.2	Eeguire la verifica del corretto posizionamento della parabole e/o dell'antenna. Verificare che il fuoco della parabola sia funzionante.
	I2.11.1_1A - Pali per antenne in alluminio e in acciaio_1A	Ogni Anno	I2.11.1.1	Eeguire la registrazione del riflettore e/o dell'antenna.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.11.2_6M - Antenne e parabole_6M	2	I2.11.2.1	Eeguire la registrazione della parabole e/o dell'antenna ed il serraggio dei cavi.
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eeguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
		2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
	C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
		2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.



C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.

03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M		2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
		2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M		2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
		Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
	C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
Ogni Anno		C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine	

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro	

	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;

	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2	C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2	C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.

C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rilevatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione

C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..



3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito

	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;

	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.

C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)

	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bambolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	C3.3.9.2a	- Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli evacuatori.
	2	C3.3.9.2b	- Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	2	C3.3.9.2c	- Verificare la disponibilità della documentazione tecnica di riferimento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, schede tecniche, manuale di manutenzione, certificazioni e dichiarazioni di corretta posa in opera)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1	Effettuare la revisione degli erogatori e provvedere alla loro ricarica.
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;

	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committenza.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:	

	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eeguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)



I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)	
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)	
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)	
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)	
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.	
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)	
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)	
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)	
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)	
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)	
I3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	I3.3.9.1a	- verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura controllata.	
	2	I3.3.9.1b	- Pesatura delle bomboline CO2 per verificare che non vi siano perdite di energia maggiore del 10%. - Effettuare la lubrificazione di tutti i meccanismi quali perni, pistoni e leveraggi.	
	2	I3.3.9.1c	- apertura automatica di una quota parte degli EFC installati nelle sedi dell'Ateneo pari almeno al 20% degli EFC installati. IN ogni caso la verifica del sistema automatico di apertura deve essere effettuata in ognuno degli stabili che dispongono di EFC.	
	2	I3.3.9.1d	Per lo svolgimento delle verifiche sugli EFC l'Appaltatore dispone delle opere provvisorie previste da contratto e pertanto sono da intendersi compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per lo svolgimento delle verifiche di cui sopra.	
03.04_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA	C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettro pompe, prova di portata della pompa automatica
		Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno).
		Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .

	Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
	Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
	Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortechi pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore	

	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,
	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scarico,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.

	C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eseguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
		2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
	C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
	C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
		27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
	C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
		2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
	I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
	I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
	I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
		2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
	I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
	I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA	C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
		27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
	I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
03.06_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE	C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
		3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
		3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
		3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche

3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione

C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.	

	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.	
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e rabcocchi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;	
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;	
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;	
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;	
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;	
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;	
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione	
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.	
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;	
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;	
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;	
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);	
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;	
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;	
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.	
	2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.	
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.

05.02\_LINEE VITA

C4.1.5_3M - Dissuasori detraibili manualmente_3M	3	C4.1.5.3	Controllare la posizione e la distribuzione dei dissuasori lungo il perimetro di protezione delle aree. Controllo dell'integrità del manufatto e delle parti costituenti. Verifica di eventuali variazioni della sagoma originaria. Controllo dell'integrità degli elementi di unione e/o connessione.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.5_3M - Dissuasori detraibili manualmente_3M	3	I4.1.5.1	Ripristino del corretto posizionamento e delle distanze di rispetto.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.
I5.2.1_1A - Paletti di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.1.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.1.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.2_1A - Dispositivo di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.2.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.4_1A - Linea vita flessibile_1A	Ogni Anno	I5.2.4.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.4.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
C5.3.1_6M - Calcestruzzo_6M	2	C5.3.1.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

05.03\_PARAPETTI DI SICUREZZA



C5.3.2_1S - Parapetti e ringhiere in elementi prefabbricati_1S	2	C5.3.2.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
C5.3.3_6M - Laterizi_6M	2	C5.3.3.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
C5.3.5_6M - Metallo_6M	2	C5.3.5.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
	C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei bloccetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grataggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.	
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.	
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.	
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.	
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.	
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.	
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.	
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.	
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.

C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.

	I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
	I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI	C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
	C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.

01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
	C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
	C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.

C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale $I_{dn}$ . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = $0,5 I_{dn}$ , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = $I_{dn}$ l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = $5 I_{dn}$ l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità $0^\circ$ ) e negativa (polarità $180^\circ$ ).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eseguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eseguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione



C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.

C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serratili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.8_2A - Quadri di media tensione_2A	Ogni 2 Anni	I2.1.8.5	Per ognuna delle cabine di trasformazione di Ateneo l'appaltatore deve eseguire con cadenza biennale, e in ogni caso a semplice richiesta della stazione appaltante, la verifica, da eseguirsi con personale specificatamente qualificato, della protezione generale cabina MT/BT con il successivo rilascio della documentazione tecnica prevista ai sensi della norma CEI-016. In particolare, le attività comprendono: - la verifica del relè di protezione generale; - la verifica delle soglie impostate sulla relè denominato "Protezione Generale" e della loro congruenza con la documentazione fornita con la normativa tecnica vigente al momento della verifica; - la verifica funzionale della protezione e dei tempi di intervento delle soglie (51-50-51N-67N) mediante iniezione secondaria di corrente/tensione con provarelè; - il rilascio della certificazione sottoscritta da soggetto abilitato della prova eseguita; Tutte le suddette attività devono essere eseguite con l'utilizzo di strumentazione certificata e con certificato di collaudo in corso di validità (Strumento ISA RTS3 o equivalente). Tutti gli oneri diretti e indiretti per l'esecuzione delle attività di cui sopra sono compresi nel canone per la manutenzione ordinaria di appalto e pertanto pienamente compensati con il corrispettivo di appalto.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eeguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eeguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione

I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eeguire la taratura della sonda del relè.

## 02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.

## 02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggia e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggia e detriti depositati sulle scossaline.
	I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
		3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.

02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
	C2.9.2_1A - Sistema di estrazione_1A	Ogni Anno	C2.9.2.5	Verificare che l'assorbimento elettrico sia quello indicato sulla targa del motore con tolleranza ammessa del 15%.
	C2.9.2_3A - Sistema di estrazione_3A	Ogni 3 Anni	C2.9.2.4	Controllo dello stato di usura dei cuscinetti.
	C2.9.2_6M - Sistema di estrazione_6M	2	C2.9.2.6	Verificare il corretto funzionamento degli estrattori controllando che la girante ruoti liberamente e che le pulegge sia allineate.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.9.2_1A - Sistema di estrazione_1A	Ogni Anno	I2.9.2.1	Eeguire la revisione del ventilatore/i previo lo smontaggio provvedendo alla pulizia e lubrificazione.
		Ogni Anno	I2.9.2.2	Eeguire la pulizia e lubrificazione dei cuscinetti quando il rumore prodotto è eccessivo o a cadenza annuale.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
		2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiera sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
	C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
		2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.



C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.

03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.	
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici	
03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
	C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
		Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine

03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO		Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
		Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di fl usso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.	
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12		C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12		C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12		C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12		C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12		C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12		C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12		C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12		C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12		C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12		C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12		C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12		C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
12		C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso	

C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;	
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);	

	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).

	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.

	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.

C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
	3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
	3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario



3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed in particolare:
3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)

	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;	
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.

C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa igente UNI 9795.

	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.

	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.

I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;

	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.5_3M - Microfoni_3M	3	C3.5.5.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA



03.06_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
		2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
	I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
	I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
	I3.5.5_6M - Microfoni_6M	2	I3.5.5.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
	I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
	C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
		3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
		3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
		3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
		3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
		3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
		3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
		3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
		3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
		3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
		3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
		3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
		3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
3		C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:	
3		C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature	
3		C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando	
3		C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche	
3		C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter	
3		C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita	
3		C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione	
3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori		
3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato		
3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti		
3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione		

	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
	3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;

	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e rabbocchi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;

04.01_ARREDO URBANO		2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.
		2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.
	C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
		3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2
C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A		Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
C1.2.2.5_1A - Vetro strutturale_1A		Ogni Anno	C1.2.2.5.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie (decolorazione, frantumazione, perdita di trasparenza, ecc.) rispetto all'integrità dei cristalli e dei giunti siliconici. Verifica degli incollaggi lastre-telai e di tenuta all'aria e all'acqua.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
	I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
	I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
		2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.

## 01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.19_6M - Strato di ventilazione_6M	2	C1.2.6.19.2	Controllare le condizioni di perfetto ricambio d'aria e della ventilazione della copertura attraverso i dispositivi predisposti. Assicurarsi dell'assenza di formazione di condensazione interstiziale.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.20_6M - Strato drenante_6M	2	C1.2.6.20.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. Controllare l'efficienza dello strato drenante (argilla espansa, ghiaia, ecc.).
C1.2.6.21_6M - Strato filtrante_6M	2	C1.2.6.21.2	Controllare che lo strato filtrante svolga la funzione di trattenere il materiale polverulento e/o fine trasportato dalle acque con interessamento dello strato termoisolante o drenante a secondo del tipo di copertura. Controllare inoltre le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.

C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria



01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI			
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.

		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
		Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
Ogni Anno		I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.	
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
	C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
	C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
		3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
		3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
		3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
		3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)	

	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.



	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.

C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.

02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
		Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
	C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
		2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	C2.14.16_2S - Pulsantiere_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
	C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.

	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.



I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

		Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
04.01_ARREDO URBANO	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
05.03_PARAPETTI DI SICUREZZA	C5.3.3_6M - Laterizi_6M	2	C5.3.3.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C5.3.5_6M - Metallo_6M	2	C5.3.5.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
	C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
	I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffi che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.	

C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.	
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).	
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.	
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.	
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.	
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.	
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.	
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.	
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.	
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.	
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.	
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
	01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE	C1.2.5.5_1SS - Veneziane esterne e interne	54	C1.2.5.5.3



## 01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

I1.2.5.5_3M - Veneziane esterne e interne_3M	3	I1.2.5.5.2	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
I1.2.5.5_6M - Veneziane esterne e interne_6M	2	I1.2.5.5.1	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.12_1A - Strato di protezione in ghiaia_1A	Ogni Anno	C1.2.6.12.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in ghiaia e dello stato della zavorra, ponendo inoltre particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.

C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	C1.2.6.9.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.12_6M - Strato di protezione in ghiaia_6M	2	I1.2.6.12.1	Pulizia dello strato di protezione in ghiaia con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	I1.2.6.9.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

C1.2.7.5_3M - Pavimentazione in quadrotti di cemento armati_3M	3	C1.2.7.5.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
I1.2.7.5_6M - Pavimentazione in cemento armati_6M	2	I1.2.7.5.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe per prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti silicnici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.

		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).



01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
		Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafilii. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.	
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	

C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale $I_{dn}$ . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = $0,5 I_{dn}$ , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = $I_{dn}$ l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = $5 I_{dn}$ l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità $0^\circ$ ) e negativa (polarità $180^\circ$ ).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.

C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contatore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificate dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.

## 02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.	
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.	
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.	
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.	
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.	
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.	
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.	
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.	
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.	
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.	
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.	
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.	
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).	
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.	
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.	
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.	
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.	
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
02.04_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA	C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.

	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.

## 02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.	
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.	
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.	
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.	
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.	
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.	
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.	
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino	
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.	
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.	
I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.	
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .

## 02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.

## 02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

		2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.11_IMP. DI RICEZIONE SEGNALI	C2.11.1_3M - Pali per antenne in alluminio e in acciaio_3M	3	C2.11.1.3	Verificare l'efficienza dei corpi di ricezione dei segnali e degli eventuali accessori. Verificare il corretto orientamento delle antenne e/o delle parabole.
		3	C2.11.1.4	Controllo dell'integrità dei pali e/o dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	C2.11.2_6M - Antenne e parabole_6M	2	C2.11.2.2	Eeguire la verifica del corretto posizionamento della parabole e/o dell'antenna. Verificare che il fuoco della parabola sia funzionante.
	I2.11.1_1A - Pali per antenne in alluminio e in acciaio_1A	Ogni Anno	I2.11.1.1	Eeguire la registrazione del riflettore e/o dell'antenna.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.11.2_6M - Antenne e parabole_6M	2	I2.11.2.1	Eeguire la registrazione della parabole e/o dell'antenna ed il serraggio dei cavi.
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eeguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.



02.14\_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE

C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).

		2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
	I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
		27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
	I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)

	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
	C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A
3		C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3		C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3		C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;

3	C3.3.10.4E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;</li> </ul>
3	C3.3.10.4F	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.</li> </ul>
3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3	C3.3.10.5B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;</li> </ul>
3	C3.3.10.5C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;</li> </ul>
3	C3.3.10.5D	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;</li> </ul>
3	C3.3.10.5E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;</li> </ul>
3	C3.3.10.5F	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;</li> </ul>
3	C3.3.10.5G	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;</li> </ul>
3	C3.3.10.5H	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;</li> </ul>
3	C3.3.10.5I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;</li> </ul>
3	C3.3.10.5L	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.</li> </ul>
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspì
3	C3.3.10.6B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;</li> </ul>
3	C3.3.10.6C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;</li> </ul>
3	C3.3.10.6D	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;</li> </ul>
3	C3.3.10.6E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• protezione da urti accidentali;</li> </ul>
3	C3.3.10.6F	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;</li> </ul>
3	C3.3.10.6G	<ul style="list-style-type: none"> <li>• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);</li> </ul>
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;</li> </ul>
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i raccordi siano a norma UNI 804;</li> </ul>
3	C3.3.10.6M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;</li> </ul>
3	C3.3.10.6N	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbia legature secondo UNI 7422;</li> </ul>

	3	C3.3.10.6O	<ul style="list-style-type: none"> <li>sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.</li> </ul>
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	<ul style="list-style-type: none"> <li>la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6S	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6T	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e</li> </ul>
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1F	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1G	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1H	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.</li> </ul>
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.

	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.

C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza dei dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.	
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.

3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:



	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;

	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.

	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice

	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manutentrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo

	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.

04.01\_ARREDO URBANO

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.



C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffi che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	

01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.12_1A - Strato di protezione in ghiaia_1A	Ogni Anno	C1.2.6.12.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in ghiaia e dello stato della zavorra, ponendo inoltre particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.20_6M - Strato drenante_6M	2	C1.2.6.20.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. Controllare l'efficienza dello strato drenante (argilla espansa, ghiaia, ecc.).
C1.2.6.23_6M - Strato di tenuta in lastre metalliche_6M	2	C1.2.6.23.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.

C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
C1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	C1.2.6.9.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.12_6M - Strato di protezione in ghiaia_6M	2	I1.2.6.12.1	Pulizia dello strato di protezione in ghiaia con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.13_6M - Strato di protezione in pitture protettive_6M	2	I1.2.6.13.1	Pulizia del manto realizzato con pitture protettive mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.23_3M - Strato di tenuta in lastre metalliche_3M	3	I1.2.6.23.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di alluminio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.

I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	I1.2.6.9.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.11_1A - Staccionate_1A	Ogni Anno	C1.2.8.11.2	Controllo degli elementi in vista finalizzato alla ricerca di eventuali anomalie causa di usura. Verifica degli elementi di assemblaggio e della stabilità delle staccionate.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.8_1A - Recinzioni in elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.8.8.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.

01.02.09\_GIUNTI PER EDILIZIA



	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eseguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eseguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.5_1A - Rivestimenti in laminati_1A	Ogni Anno	C1.3.2.5.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (presenza di rigonfiamenti, macchie, distacchi, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

C1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	C1.3.2.7.3	Controllo dello stato e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (distacchi, graffi, macchie, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	I1.3.2.7.1	Pulizia delle superfici mediante l'impiego di prodotti idonei tenendo conto del tipo di metallo e delle sue caratteristiche.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al contro telaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al contro telaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.

	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..

		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est_6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.



C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.

C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafile e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eeguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.

I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.4_1M - Beverini_1M	12	C2.4.4.2	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei beverini.

	12	C2.4.4.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.4_3M - Beverini_3M	3	C2.4.4.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eeguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
02.05_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.

C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.

02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincretazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.13_1A - Tubazioni in c.a._1A	Ogni Anno	C2.8.13.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.13.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.



C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.13_6M - Tubazioni in c.a._6M	2	I2.8.13.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
	Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.

02.09\_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI

02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	C2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	C2.12.3.2	Controllare la funzionalità degli apparecchi di ripresa ottici verificandone il corretto orientamento. Verificare il corretto serraggio delle connessioni e la funzionalità del sistema di protezione.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	I2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	I2.12.3.1	Effettuare una pulizia degli apparecchi e delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale che possano compromettere il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzando un panno morbido imbevuto di alcool.
	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
2		I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.	

C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.

	I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
		27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
	I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
	I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
		2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
		Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;

	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspì
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;

		3	C3.3.10.6F	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6G	<ul style="list-style-type: none"> <li>• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);</li> </ul>
		3	C3.3.10.6H	
		3	C3.3.10.6I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
		3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
		3	C3.3.10.6L	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i raccordi siano a norma UNI 804;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6N	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbia legature secondo UNI 7422;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6O	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.</li> </ul>
		3	C3.3.10.6P	
		3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
		3	C3.3.10.6R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6S	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6T	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
		3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni		C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2		C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2		C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.

	2	C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.



	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rilevatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.18_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.3.18.2.A	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.3.18.2.B	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni. Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi.
C3.3.18_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.3.18.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.3.18.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.3.18.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.

	3	C3.3.18.7	<p>Verifica dello stato dei liquidi per il controllo della qualità dell'acqua (antialghe, acidi e basi per il controllo del PH).</p> <p>Verifica dello stato di funzionalità ed efficienza del sistema - anche automatico o gestito tramite scheda logica di controllo - per il dosaggio e l'immissione dei prodotti per il controllo della qualità dell'acqua.</p> <p>Verifica dello stato di funzionalità ed efficienza dei sistemi di filtraggio meccanico/chimico/biologico.</p> <p>Tutte le verifiche di cui sopra devono essere eseguite con l'ausilio di specifici kit di prova che consentono la visualizzazione dei risultati delle analisi i quali devono essere riportati su specifici report di analisi e annotati sui registri di controllo.</p>
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.

	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:

3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura

	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipánico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;

C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.

	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)



C3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	C3.3.9.2a	- Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli evacuatori.
	2	C3.3.9.2b	- Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	2	C3.3.9.2c	- Verificare la disponibilità della documentazione tecnica di riferimento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, schede tecniche, manuale di manutenzione, certificazioni e dichiarazioni di corretta posa in opera)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1	Effettuare la revisione degli erogatori e provvedere alla loro ricarica.
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eseguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eseguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manutentrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.

I3.3.26_1M - Valvole di intercettazione gas infiammabili-esplosivi_1M	12	I3.3.26.1	Verificare lo stato generale e l'integrità della valvola, l'assenza di difetti o danneggiamenti.
	12	I3.3.26.2	Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello; il dispositivo deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.
I3.3.26_6M - Valvole di intercettazione_6M	2	I3.3.26.3	Effettuare prove funzionali della valvola di intercettazione per accertarne l'efficienza funzionale.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.

I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.

03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita	

	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.	

	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e rabbocchi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.
	2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.

04.01\_ARREDO URBANO

C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.



CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.3_1A - Serramenti in legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.3.10	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.11	Controllo del corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.12	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.14	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.16	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.17	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.18	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.7	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.8	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.9	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
C1.2.4.3_6A - Serramenti in legno_6A	Ogni 6 Anni	C1.2.4.3.13	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.

C1.2.4.3_6M - Serramenti in legno _6M	2	C1.2.4.3.19	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.2.4.3.6	Controllo dello stato di deterioramento del legno relativo a controtelai, telai e sportelli e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti. Controllo grado di usura delle parti in vista.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grataggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.

	I1.2.4.3_2A - Serramenti in legno_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.3.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
	I1.2.4.3_3M - Serramenti in legno_3M	3	I1.2.4.3.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.2.4.3.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.2.4.3.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
		3	I1.2.4.3.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
		3	I1.2.4.3.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
		3	I1.2.4.3.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
		3	I1.2.4.3.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
		3	I1.2.4.3.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.3.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.3.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.3.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.3.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.3.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE		C1.2.5.2_1A - Imposte e scuri_1A	Ogni Anno	C1.2.5.2.2
	I1.2.5.2_2A - Imposte e scuri_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.2.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.

C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.15_6M - Strato di regolarizzazione_6M	2	C1.2.6.15.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.17_6M - Strato di tenuta all'aria_6M	2	C1.2.6.17.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).

C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	C1.2.6.4.4	Controllo dei terminali (camini, sfiati, aeratori, terminali di camini per lo sfiato), e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.13_6M - Strato di protezione in pitture protettive_6M	2	I1.2.6.13.1	Pulizia del manto realizzato con pitture protettive mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	I1.2.6.4.2	Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
I1.2.6.4_6M - Comignoli e terminali_6M	2	I1.2.6.4.3	Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione.
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grataggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).

01.03.01\_PARTIZIONI\_PARETI INTERNE



01.03.02\_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI

C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.2.5_1A - Rivestimenti in laminati_1A	Ogni Anno	C1.3.2.5.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (presenza di rigonfiamenti, macchie, distacchi, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrificanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrificanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.

	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.

	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

01.03.08\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE

C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.4_6M - Paving in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
C1.3.8.6_6M - Paving in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
C1.3.8.7_1A - Paving bituminose_1A	Ogni Anno	C1.3.8.7.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
I1.3.8.1_1A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_1A	Ogni Anno	I1.3.8.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.1_3A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.8.1.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.7_1S - Pavimentazioni bituminose_1S	54	I1.3.8.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
Ogni Anno		I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.	
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
	C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
	C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
		3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
		3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
		3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
		3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
		3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)

	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.

C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.



02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del rifrattore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	C2.4.12.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del piatto doccia e della vasca da bagno
	12	C2.4.12.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di aperture e chiusure.
C2.4.15_1A - Scaldacqua a pompa di calore_1A	Ogni Anno	C2.4.15.2	Verificare, ad inizio stagione, lo stato della pompa, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.4.15_6M - Scaldacqua a pompa di calore_6M	2	C2.4.15.3	Verificare che i valori della pressione di mandata e di aspirazione siano conformi ai valori di collaudo effettuando una serie di misurazioni strumentali.
C2.4.17_6M - Scambiatore di calore_6M	2	C2.4.17.3	Verificare la tenuta all'acqua con l'eliminazione delle eventuali perdite. Controllare lo stato di protezione esterna eliminando, se presente, lo strato di ruggine.
	2	C2.4.17.4	Controllare i valori del termostato e del sistema di regolazione della temperatura dell'acqua di mandata.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.

C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili copri vaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eseguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	I2.4.12.1	Eseguire una sigillatura con silicone dei bordi dei piatti doccia e della vasche da bagno per evitare perdite di fluido.
I2.4.15_1A - Scaldacqua a pompa di calore_1A	Ogni Anno	I2.4.15.1	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e della girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirlle.
I2.4.17_1A - Scambiatore di calore_1A	Ogni Anno	I2.4.17.1	Verificare lo stato superficiale degli scambiatori e se necessario eseguire una pitturazione degli elementi eliminando eventuali fenomeni di ruggine che si dovessero presentare.
	Ogni Anno	I2.4.17.2	Smontare gli scambiatori per eliminare le incrostazioni e fanghiglie presenti (quando i valori della temperatura in uscita non soddisfano i valori di funzionamento).
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE			
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.

## 02.09\_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI

I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
	Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
C2.9.2_1A - Sistema di estrazione_1A	Ogni Anno	C2.9.2.5	Verificare che l'assorbimento elettrico sia quello indicato sulla targa del motore con tolleranza ammessa del 15%.
C2.9.2_3A - Sistema di estrazione_3A	Ogni 3 Anni	C2.9.2.4	Controllo dello stato di usura dei cuscinetti.
C2.9.2_6M - Sistema di estrazione_6M	2	C2.9.2.6	Verificare il corretto funzionamento degli estrattori controllando che la girante ruoti liberamente e che le pulegge sia allineate.
I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
I2.9.2_1A - Sistema di estrazione_1A	Ogni Anno	I2.9.2.1	Eseguire la revisione del ventilatore/i previo lo smontaggio provvedendo alla pulizia e lubrificazione.
	Ogni Anno	I2.9.2.2	Eseguire la pulizia e lubrificazione dei cuscinetti quando il rumore prodotto è eccessivo o a cadenza annuale.
C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
03.01_IMP. DI MESSA A TERRA			
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO			
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)

	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica della non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;

3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.5D	• presenza tappo fi lettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di f ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.

	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.



	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.

	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
	C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A
3		C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
3		C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
3		C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3		C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3		C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3		C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3		C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3		C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3		C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione

3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:

	3	C3.3.23.2V	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:

	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.

	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta

I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)



	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)

04.01\_ARREDO URBANO

C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.5_3M - Dissuasori detraibili manualmente_3M	3	C4.1.5.3	Controllare la posizione e la distribuzione dei dissuasori lungo il perimetro di protezione delle aree. Controllo dell'integrità del manufatto e delle parti costituenti. Verifica di eventuali variazioni della sagoma originaria. Controllo dell'integrità degli elementi di unione e/o connessione.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.5_3M - Dissuasori detraibili manualmente_3M	3	I4.1.5.1	Ripristino del corretto posizionamento e delle distanze di rispetto.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.
05.03_PARAPETTI DI SICUREZZA			
C5.3.5_6M - Metallo_6M	2	C5.3.5.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.	
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al contro telaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.

01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.

C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	C1.2.6.4.4	Controllo dei terminali (camini, sfiati, aeratori, terminali di camini per lo sfiato), e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.



I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	I1.2.6.4.2	Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
I1.2.6.4_6M - Comignoli e terminali_6M	2	I1.2.6.4.3	Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione.
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

## 01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

C1.2.7.5_3M - Pavimentazione in quadrotti di cemento armati_3M	3	C1.2.7.5.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
I1.2.7.5_6M - Pavimentazione in cemento armati_6M	2	I1.2.7.5.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.

		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.6_1A - Rivestimenti in linoleum_1A	Ogni Anno	C1.3.2.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.6_6M - Rivestimenti in linoleum_6M	2	I1.3.2.6.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni delicate adatte al tipo di rivestimento. Non lucidare.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al contro telaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al contro telaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

01.03.04\_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI

01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
I1.3.8.1_1A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_1A	Ogni Anno	I1.3.8.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.1_3A - Rivestimenti cementizi-bituminosi e resinosi_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.8.1.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE



02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilienti_1A	Ogni Anno	C1.3.9.4.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilienti_1A	Ogni Anno	I1.3.9.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.4.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.

	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.

C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.

I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eeguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eeguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a orologio_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.11_1M - Orinatori_1M	12	C2.4.11.3	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio degli orinatori sospesi alla parete.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.

	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.23_1A - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1A	Ogni Anno	C2.4.23.4	Eeguire un controllo generale dei vasi di espansione verificando il buon funzionamento dei tubi di sfogo, delle valvole di sicurezza.
C2.4.23_1S - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1S	54	C2.4.23.3	Verificare il corretto funzionamento del galleggiante nel caso il vaso sia dotato di alimentazione automatica.
	54	C2.4.23.5	Verificare che il livello dell'acqua non raggiunga la generatrice inferiore del tubo di troppo pieno.
	54	C2.4.23.7	Verificare che il diaframma non sia lesionato.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eseguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.11_1M - Orinatori_1M	12	I2.4.11.2	Ripristinare l'ancoraggio degli orinatori alla parete con eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.23_1A - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_1A	Ogni Anno	I2.4.23.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I2.4.23_3M - Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso_3M	3	I2.4.23.2	Eseguire il ripristino della pendenza del tubo di troppo pieno.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.



02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
2		C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.	
2		C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.	
02.08_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE	I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiera _1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.14_3M - Paracadute_3M	3	C2.14.14.1	Verificare lo stato di usura dei rulli, delle molle e delle ganasce.
		3	C2.14.14.2	Verificare il corretto funzionamento della valvola limitatrice di flusso o della valvola di blocco.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.

	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.

	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.14_6M - Paracadute_6M	2	I2.14.14.3	Registrare i dispositivi del paracadute.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.

03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
2		C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici	
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
		Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norme UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
		Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:	
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento	
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo	

	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;

3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di f i saggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
3	C3.3.10.6P	
3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.

C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.

	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza dei dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;



	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
	3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
	3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
	3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
	3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
	3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
	3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
	3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
	3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
	3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
	3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
	3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura

	3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
	3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
	3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
	3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
	3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
	3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
	3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
	3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
	3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);

	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.

	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.

C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.

	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eeguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)



03.04\_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA

	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettro pompe, prova di portata della pompa automatica
	Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno ).
	Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .
	Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
	Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
	Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell' olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio

	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortechi pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,
	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scaricato,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.

C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eseguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	C3.4.15.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	C3.4.15.4	Verificare il corretto funzionamento dei filtri (sugheruola) delle valvole di fondo.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	I3.4.15.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	I3.4.15.2	Effettuare la pulizia dei filtri delle valvole di fondo.
I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccoglitore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.

03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete

	3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;	

	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e raddoppi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.

04.01\_ARREDO URBANO

	2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C4.1.5_3M - Dissuasori detraibili manualmente_3M	3	C4.1.5.3	Controllare la posizione e la distribuzione dei dissuasori lungo il perimetro di protezione delle aree. Controllo dell'integrità del manufatto e delle parti costituenti. Verifica di eventuali variazioni della sagoma originaria. Controllo dell'integrità degli elementi di unione e/o connessione.
I4.1.5_3M - Dissuasori detraibili manualmente_3M	3	I4.1.5.1	Ripristino del corretto posizionamento e delle distanze di rispetto.



CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramiche_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.	

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.

		3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
		3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
		3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
		3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grataggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
01.03.03_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI	I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
	C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
		3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al contro telaio.
		3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infilso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.

	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.

		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est_6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).



02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)

	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eseguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eseguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.

C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di fl usso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:

	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspì



3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
3	C3.3.10.6P	
3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.

C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2	C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interessi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifici di scarica.
	2	C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.
C3.3.14_2S - Pannello degli allarmi_2S	27	C3.3.14	Verificare le connessioni del pannello allarme alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.

	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.

	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
	C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A
12		C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
12		C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
12		C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
12		C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza dei dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
12		C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
12		C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:

	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
	3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
	3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
	3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
	3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
	3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio	
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento	
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante	

	3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
	3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
	3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
	3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
	3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
	3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
	3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
	3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
	3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
	3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
	3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;

	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.

	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.



	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.

	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.14_3M - Pannello degli allarmi_3M	2	I3.3.14	Registrare e regolare tutti i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.14_6M - Pannello degli allarmi_6M	2	I3.3.14	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria ogni 6 mesi.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice

	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eseguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eseguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo	

	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
		2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
	I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
	I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
05.03_PARAPETTI DI SICUREZZA	C5.3.3_6M - Laterizi_6M	2	C5.3.3.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C5.3.5_6M - Metallo_6M	2	C5.3.5.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.	

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.3_1A - Serramenti in legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.3.10	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.11	Controllo del corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.12	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.14	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.



	Ogni Anno	C1.2.4.3.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.16	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.17	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.18	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.7	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.8	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.9	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
C1.2.4.3_6A - Serramenti in legno_6A	Ogni 6 Anni	C1.2.4.3.13	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
C1.2.4.3_6M - Serramenti in legno_6M	2	C1.2.4.3.19	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.2.4.3.6	Controllo dello stato di deterioramento del legno relativo a controtelai, telai e sportelli e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti. Controllo grado di usura delle parti in vista.
C1.2.4.4_1A - Serramenti misti legno-alluminio, PVC-legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.4.10	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.12	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.13	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.14	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.15	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.16	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.

	Ogni Anno	C1.2.4.4.5	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.8	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.9	Controllo del corretto funzionamento.
C1.2.4.4_6M - Serramenti misti _6M	2	C1.2.4.4.11	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.4.17	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti _6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.

	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.3_2A - Serramenti in legno_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.3.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
I1.2.4.3_3M - Serramenti in legno_3M	3	I1.2.4.3.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.3.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.3.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.3.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.3.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.3.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.3.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.

	3	I1.2.4.3.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.	
	3	I1.2.4.3.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
	3	I1.2.4.3.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.3.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
	3	I1.2.4.3.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	
	3	I1.2.4.3.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
I1.2.4.4_3M - Serramenti misti legno-alluminio, PVC-legno_3M	3	I1.2.4.4.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	
	3	I1.2.4.4.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.	
	3	I1.2.4.4.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.	
	3	I1.2.4.4.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.	
	3	I1.2.4.4.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.	
	3	I1.2.4.4.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.	
	3	I1.2.4.4.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.	
	3	I1.2.4.4.1H	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.	
		3	I1.2.4.4.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.4.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.4.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.4.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
	3	I1.2.4.4.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	

		3	I1.2.4.4.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare, per le parti in alluminio, per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
		3	I1.2.4.4.2G	Pulizia dei telai mobili con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.4.2H	Pulizia dei telai con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.4.2I	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE	I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
	C1.2.5.2_1A - Imposte e scuri_1A	Ogni Anno	C1.2.5.2.2	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
	C1.2.5.5_1SS - Veneziane esterne e interne	54	C1.2.5.5.3	Verificare la corretta posizione rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc.. Controllare il perfetto funzionamento degli organi di manovra e degli accessori connessi.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	I1.2.5.2_2A - Imposte e scuri_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.2.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
	I1.2.5.5_3M - Veneziane esterne e interne_3M	3	I1.2.5.5.2	Regolazione dell'orientamento rispetto alle condizioni di soleggiamento, dei flussi d'aria di ventilazione, ecc..
	I1.2.5.5_6M - Veneziane esterne e interne_6M	2	I1.2.5.5.1	Regolazione degli organi di manovra e degli elementi accessori rispetto alle condizioni di uso standard.
	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.

C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.29_1A - Struttura in legno e in legno lamellare_1A	Ogni Anno	C1.2.6.29.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (presenza di umidità, marcescenza delle travi, riduzione o perdita delle caratteristiche di resistenza).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	C1.2.6.4.4	Controllo dei terminali (camini, sfianti, aeratori, terminali di camini per lo sfianto), e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.

C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foglie e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di foglie e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di foglie e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.29_2A - Struttura in legno e in legno lamellare_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.29.1	Ripristino delle parti in vista della protezione previa pulizia del legno, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento antitarlo ed antimuffa sulle parti in legno con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione fungicida e resina sintetica.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.29.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso a tutte le strutture lignee e per la loro intera superficie.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

I1.2.6.4_1A - Comignoli e terminali_1A	Ogni Anno	I1.2.6.4.2	Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.
I1.2.6.4_6M - Comignoli e terminali_6M	2	I1.2.6.4.3	Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione.
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-gratitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI



01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.3_1A - Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù_1A	Ogni Anno	C1.3.2.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (presenza di rigonfiamenti e sfaldature, macchie da umidità, rotture, perdita di elementi, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.3_1A - Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù_1A	Ogni Anno	I1.3.2.3.3	Sostituzione dei fissaggi difettosi e/o comunque danneggiati. Verifica e riserraggio degli altri elementi.
I1.3.2.3_2A - Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.3.1	Ripristino degli strati protettivi previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura a pennello o a spruzzo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Regolazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

01.03.04\_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI

	C1.3.4.2_1A - Solai in legno_1A	Ogni Anno	C1.3.4.2.4	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (presenza di umidità, marcescenza delle travi, riduzione o perdita delle caratteristiche di resistenza agli appoggi).
	I1.3.4.2_1A - Solai in legno_1A	Ogni Anno	I1.3.4.2.1	Ripristino della protezione previa pulizia del legno, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento antitarlo ed antimuffa sulle parti in legno con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione fungicida e resina sintetica. Interventi esteso a tutte le parti lignee e per l'intera struttura.
		Ogni Anno	I1.3.4.2.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.3_6M - Strutture lignee_6M	2	C1.3.6.3.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.3.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.3.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.3.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..

		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.10_1A - Strutture in legno_1A	Ogni Anno	C1.3.7.10.2	Controllo delle parti finalizzato alla ricerca di anomalie che possano compromettere la perdita di caratteristiche di resistenza. In particolare per gli elementi incastrati alla muratura che potrebbero essere facilmente vulnerabili alla putrefazione.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
	I1.3.7.10_1A - Strutture in legno_1A	Ogni Anno	I1.3.7.10.1	Trattamenti superficiali con prodotti ( a base di oli di catrame, soluzioni di acido fenico, di cloruro mercurico, di solfato di rame, di cloruro di zinco, ecc.) insetticidi e fungicidi idonei al tipo di legno.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.4_6M - Pavimentazioni in pietra_6M	2	C1.3.8.4.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.4_1M - Pavimentazioni in pietra_1M	12	I1.3.8.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	C1.3.9.4.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.7_1A - Rivestimenti lignei a parquet e similari_1A	Ogni Anno	C1.3.9.7.6	Controllo del grado di umidità ambientale e del pavimento con strumentazione idonea (igrometro).

C1.3.9.7_6M - Rivestimenti lignei_6M	2	C1.3.9.7.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di brillantezza delle finiture. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (abrasioni, presenza di rigonfiamenti e sfaldature, macchie, rotture, perdita di elementi ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilienti_1A	Ogni Anno	I1.3.9.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.4.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.

I1.3.9.7_1A - Rivestimenti lignei a parquet e simili_1A	Ogni Anno	I1.3.9.7.1	<p>Manutenzione finiture a cera. Per le finiture a cera si effettua la lucidatura con panno morbido o lucidatrice. L'applicazione di cere liquide per il mantenimento della protezione superficiale avviene annualmente. In caso di rinnovo dello strato protettivo di cera, bisogna rimuovere i vecchi strati di cera ed applicare un nuovo strato di cera liquida (applicazione a caldo) o di cera solida (applicazione a freddo). L'intervento di lucidatura e di applicazione delle cere deve essere eseguito con cadenza annuale su tutte le pavimentazioni lignee del tipo a parquet di tutte le sedi dell'Ateneo, con particolare riferimento agli ambienti dove il parquet assume un ruolo fondamentale per quanto attiene alle prestazioni acustiche, di confort ambientale e alle qualità estetiche. L'intervento è compreso e pienamente compensato con il canone annuo per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di pavimentazione che richiede il suddetto trattamento, dal tipo di finitura superficiale della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento.</p>
	Ogni Anno	I1.3.9.7.2	<p>Manutenzione finiture ad olio. Per le finiture ad olio la manutenzione avviene a secco con spazzola a disco (del tipo morbido). Si può comunque applicare una mano di cera autolucidante. In particolare per i rivestimenti prefiniti evitare di applicare cere ma prodotti lucidanti specifici. L'intervento di lucidatura e di applicazione dei prodotti lucidanti cere deve essere eseguito con cadenza annuale su tutte le pavimentazioni lignee del tipo a parquet di tutte le sedi dell'Ateneo, con particolare riferimento agli ambienti dove il parquet assume un ruolo fondamentale per quanto attiene alle prestazioni acustiche, di confort ambientale e alle qualità estetiche. L'intervento è compreso e pienamente compensato con il canone annuo per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di pavimentazione che richiede il suddetto trattamento, dal tipo di finitura superficiale della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento.</p>



02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.7_2A - Rivestimenti lignei a parquet e similari_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.7.3	Manutenzione delle pavimentazioni in legno a parquet con finitura superficiale con verniciatura a base di vernici epossidiche, formofenoliche o poliuretaniche. Tutte le pavimentazioni lignee delle sedi dell'Ateneo devono essere oggetto, biennialmente, di un intervento di levigatura e verniciatura dei rivestimenti: dapprima si esegue la levigatura dei rivestimenti con mezzi idonei. Successivamente si esegue la verniciatura a base di vernici epossidiche, formofenoliche o poliuretaniche a pennello o a spruzzo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno. L'intervento deve essere eseguito con cadenza biennale su tutte le pavimentazioni lignee del tipo a parquet di tutte le sedi dell'Ateneo, con particolare riferimento agli ambienti dove il parquet assume un ruolo fondamentale per quanto attiene alle prestazioni acustiche, di confort ambientale e alle qualità estetiche. L'intervento è compreso e pienamente compensato con il canone annuo per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di pavimentazione che richiede il suddetto trattamento, dal tipo di finitura superficiale della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.

	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.

C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eeguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del rifrattore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
02.04_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.

C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eseguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.

02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE		2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
		2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
		2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
02.08_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE	C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
		Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
		Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.13_1A - Tubazioni in c.a._1A	Ogni Anno	C2.8.13.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
		Ogni Anno	C2.8.13.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
2		C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.	
2		C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.	

02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.	
	C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	
	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.	
	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
	I2.8.13_6M - Tubazioni in c.a._6M	2	I2.8.13.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.	
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.	
	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.	
	02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
		C2.14.12_2S - Montascale o servoscale_2S	27	C2.14.12.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, verificare lo stato di usura delle catene. Controllare lo stato di conservazione delle guide e la stabilità degli ancoraggi.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M		12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.	
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M		2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.	
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.		



	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleghe ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle puleghe. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).

	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.12_2S - Montascale o servoscale_2S	27	I2.14.12.2	Eseguire la pulizia delle guide di scorrimento ed eseguire una lubrificazione delle guide e dei pignoni.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica della non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,

	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;

	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:

o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;

	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.

C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termospendenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
	C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A
3		C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
3		C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
3		C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3		C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3		C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3		C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3		C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3		C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3		C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3		C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3		C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3		C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3		C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3		C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3		C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3		C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario



3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipánico o di emergenza (maniglione)
3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)

	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;	
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).

	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.

	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.

	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;

	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le

	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3
2		C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.



CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.3_2A - Murature in c.a. facciavista_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.3.10	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo. Controllare inoltre anomalie quali fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura, ecc..
	C1.2.1.3_3A - Murature in c.a. facciavista_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.3.8	Controllare eventuali microfessurazioni, disgregazioni, distacchi, copriferro e armature esposte agli agenti atmosferici.
	C1.2.1.3_6M - Murature in c.a. facciavista_6M	2	C1.2.1.3.6	Controllare la comparsa di eventuali macchie, depositi superficiali, efflorescenze, microrganismi e variazioni cromatiche.
		2	C1.2.1.3.7	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello) le zone esposte all'intemperie e/o comunque con segni di microfessure.
		2	C1.2.1.3.9	Controllo del grado di usura delle parti in vista.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.
	I1.2.1.3_1A - Murature in c.a. facciavista_1A	Ogni Anno	I1.2.1.3.3	Trattamento di consolidamento profondo e superficiale degli elementi mediante applicazione a spruzzo o a pennello di consolidante organico o inorganico che non vada ad alterare le caratteristiche cromatiche. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, se limitato ad una superficie inferiore o uguale a 20 mq per singolo intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramiche_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
	I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
	C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.

	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.

## 01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.23_6M - Strato di tenuta in lastre metalliche_6M	2	C1.2.6.23.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.23_3M - Strato di tenuta in lastre metalliche_3M	3	I1.2.6.23.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di alluminio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detersivi specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.8_1A - Recinzioni in elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.8.8.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int_6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.6_1A - Rivestimenti in linoleum_1A	Ogni Anno	C1.3.2.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).	
C1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	C1.3.2.7.3	Controllo dello stato e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (distacchi, graffi, macchie, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	

## 01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.6_6M - Rivestimenti in linoleum_6M	2	I1.3.2.6.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni delicate adatte al tipo di rivestimento. Non lucidare.
I1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	I1.3.2.7.1	Pulizia delle superfici mediante l'impiego di prodotti idonei tenendo conto del tipo di metallo e delle sue caratteristiche.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.



C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Regolazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.

01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
		Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Ricontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
	C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
	C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
	C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
		3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
		3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
		3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
		3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.

	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.

C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione

I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tridloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a: -tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.



C2.4.2_3M - Asciugamani elettrici_3M	3	C2.4.2.2	Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di comando; verificare il corretto funzionamento dei motorini e che il flusso dell'aria sia erogato correttamente.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.4_1M - Beverini_1M	12	C2.4.4.2	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei beverini.
	12	C2.4.4.4	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.4_3M - Beverini_3M	3	C2.4.4.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.

02.05_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino	
		Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.	
		Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.	
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.	
	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.	
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.	
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.	
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .	
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.	
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
	I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.	
		2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
	02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
		C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A		Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.	
C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M		2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.	
		2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.	
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M		2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino	

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.

	C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
		2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eeguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincretizzazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eeguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	C2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	C2.12.3.2	Controllare la funzionalità degli apparecchi di ripresa ottici verificandone il corretto orientamento. Verificare il corretto serraggio delle connessioni e la funzionalità del sistema di protezione.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	I2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	I2.12.3.1	Effettuare una pulizia degli apparecchi e delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale che possano compromettere il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzando un panno morbido imbevuto di alcool.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eeguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.

C2.14.14_3M - Paracadute_3M	3	C2.14.14.1	Verificare lo stato di usura dei rulli, delle molle e delle ganasce.
	3	C2.14.14.2	Verificare il corretto funzionamento della valvola limitatrice di flusso o della valvola di blocco.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.

	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.14_6M - Paracadute_6M	2	I2.14.14.3	Registrare i dispositivi del paracadute.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.

03.02\_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE

C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
	Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
	Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di fl usso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:

	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.



	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.12_1A - Impianto di spegnimento incendi a diluvio e a sprinkler_1A	Ogni Anno	C3.3.12.10	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
	Ogni Anno	C3.3.12.6	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano ben funzionanti e che non si blocchino.

C3.3.12_6M - Impianto di spegnimento a diluvio_6M	2	C3.3.12.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e nel rispetto degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2	C3.3.12.5	Verificare lo stato generale del gruppo e controllare il livello dell'olio nel motore delle motopompe, del livello del carburante e dello stato di carica della batteria di avviamento.
	2	C3.3.12.7	Effettuare un rilievo delle pressioni d'esercizio delle pompe.
	2	C3.3.12.8	Controllare l'integrità dei serbatoi di accumulo e verificare il livello e le condizioni dell'acqua. Verificare che gli indicatori di livello e tutti gli accessori siano funzionanti.
	2	C3.3.12.9	Verificare lo stato delle tenute, delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.

	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura

3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed in particolare:
3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipánico o di emergenza (maniglione)
3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)

	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:

	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.

	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)	



	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eeguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eeguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;

	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.26_1M - Valvole di intercettazione gas infiammabili-esplosivi_1M	12	I3.3.26.1	Verificare lo stato generale e l'integrità della valvola, l'assenza di difetti o danneggiamenti.
	12	I3.3.26.2	Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello; il dispositivo deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.
I3.3.26_6M - Valvole di intercettazione_6M	2	I3.3.26.3	Effettuare prove funzionali della valvola di intercettazione per accertarne l'efficienza funzionale.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le

	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eeguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.

03.04\_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA

	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettro pompe, prova di portata della pompa automatica
	Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno ).
	Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .
	Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
	Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
	Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;

	54	C3.4.1.II	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortecci pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,
	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scarico,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.

C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eseguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	C3.4.15.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	C3.4.15.4	Verificare il corretto funzionamento dei filtri (sugheruola) delle valvole di fondo.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
C3.4.6_3M - Pompe centrifughe_3M	3	C3.4.6.4	Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe. Il funzionamento deve essere protratto per al meno 30 minuti.
	3	C3.4.6.5	Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto
	3	C3.4.6.6	Verifica delle motopompe con verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando, se necessario, i relativi rabbocchi), e misura dell'elettrolita mediante densimetro.
C3.4.6_6M - Pompe centrifughe_6M	2	C3.4.6.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua. Verificare inoltre il livello del rumore prodotto.
C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C3.4.9_1A - Serbatoi pressurizzati_1A	Ogni Anno	C3.4.9.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite.
C3.4.9_6M - Serbatoi pressurizzati_6M	2	C3.4.9.1	Controllare il corretto funzionamento della valvola di sicurezza, della valvola anticolpo e del livellostato.
	2	C3.4.9.3	Effettuare una taratura dei dispositivi di regolazione e controllo ed eseguire una regolazione del pressostato delle pompe.
I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eseguire una disinquinazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	I3.4.15.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	I3.4.15.2	Effettuare la pulizia dei filtri delle valvole di fondo.
I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccoglitore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
I3.4.6_1A - Pompe centrifughe_1A	Ogni Anno	I3.4.6.1	Eseguire una pulizia dei filtri mediante asportazione dei materiali di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	Ogni Anno	I3.4.6.2	Effettuare una disincrostazione meccanica (utilizzando prodotti specifici) della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I3.4.9_2A - Serbatoi pressurizzati_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.9.4	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.

03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore



	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
	3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.

		Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
	I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e raddocchi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;
		12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;
		12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;
		12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;
		12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;
		12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;
		12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione
		12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.
	I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;
		2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;
		2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;
		2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);
		2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;
		2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;
		2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.
		2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
	I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.
05.02_LINEE VITA	I5.2.1_1A - Paletti di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.1.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.

	Ogni Anno	I5.2.1.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.2_1A - Dispositivo di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.2.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.4_1A - Linea vita flessibile_1A	Ogni Anno	I5.2.4.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.4.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I5.2.5_1A - Ancoraggi su binari_1A	Ogni Anno	I5.2.5.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I5.2.5.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	C1.2.2.1.6	Controllo delle zone accessibili della facciata. In particolare dei telai, pannelli di chiusura e dei basamenti.
	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	I1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	I1.2.2.1.3	Ripristino dei sigillanti di tenuta, dove necessario, mediante incollaggio delle guarnizioni in gomma con particolare attenzione agli angoli di tenuta.
		Ogni Anno	I1.2.2.1.4	Sostituzione delle guarnizioni degradate e pulizia delle scanalature e dei fori di drenaggio.
		Ogni Anno	I1.2.2.1.5	Sostituzione degli elementi vetro con altri analoghi se gravemente danneggiati e/o comunque se siano irrimediabilmente compromesse le caratteristiche di trasparenza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
	I1.2.2.1_3M - Facciata continua in vetro isolante_3M	3	I1.2.2.1.2	Pulizia dei vetri interni ed esterni con prodotti specifici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
	C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.3_1A - Serramenti in legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.3.10	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.11	Controllo del corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.12	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.

	Ogni Anno	C1.2.4.3.14	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.16	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.17	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.18	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.7	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.8	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.9	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
C1.2.4.3_6A - Serramenti in legno_6A	Ogni 6 Anni	C1.2.4.3.13	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
C1.2.4.3_6M - Serramenti in legno_6M	2	C1.2.4.3.19	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.2.4.3.6	Controllo dello stato di deterioramento del legno relativo a controtelai, telai e sportelli e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti. Controllo grado di usura delle parti in vista.
C1.2.4.4_1A - Serramenti misti legno-alluminio, PVC-legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.4.10	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.12	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.13	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.14	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.15	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.16	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.5	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.

	Ogni Anno	C1.2.4.4.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.8	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.4.9	Controllo del corretto funzionamento.
C1.2.4.4_6M - Serramenti misti _6M	2	C1.2.4.4.11	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.4.17	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residui.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.



	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.3_2A - Serramenti in legno_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.3.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
I1.2.4.3_3M - Serramenti in legno_3M	3	I1.2.4.3.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.3.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.3.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.3.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.3.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.3.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.3.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.3.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.3.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.3.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.3.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.3.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.3.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	I1.2.4.4_3M - Serramenti misti legno-alluminio, PVC-legno_3M	3	I1.2.4.4.1A
3		I1.2.4.4.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
3		I1.2.4.4.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.

01.02.06\_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE

		3	I1.2.4.4.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
		3	I1.2.4.4.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
		3	I1.2.4.4.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
		3	I1.2.4.4.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
		3	I1.2.4.4.1H	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
		3	I1.2.4.4.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.4.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.4.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.4.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.4.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.4.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare, per le parti in alluminio, per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
		3	I1.2.4.4.2G	Pulizia dei telai mobili con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.4.2H	Pulizia dei telai con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.4.2I	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.6_1A - Strati termoisolanti_1A	Ogni Anno	C1.2.6.6.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foglie e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.6_2S - Strati termoisolanti_2S	27	I1.2.6.6.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.7.3_6M - Massetto di pendenza_6M	2	C1.2.7.3.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.8.11_1A - Staccionate_1A	Ogni Anno	C1.2.8.11.2	Controllo degli elementi in vista finalizzato alla ricerca di eventuali anomalie causa di usura. Verifica degli elementi di assemblaggio e della stabilità delle staccionate.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eseguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

## 01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe per prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
		I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A
	3		I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3		I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3		I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).



		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.5_6M - Strutture prefabbricate_6M	2	C1.3.6.5.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.5.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.5.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.5.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.6_6M - Parapetti e ringhiere in legno_6M	2	C1.3.7.6.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (attacco biologico, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
	I1.3.7.6_1A - Parapetti e ringhiere in legno_1A	Ogni Anno	I1.3.7.6.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).

01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
	C1.3.8.9_6M - Delimitazioni_6M	2	C1.3.8.9.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle delimitazioni. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie.
	I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
	C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
		2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
	C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.

C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruptori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruptori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruptori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eseguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eseguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.

C2.1.16_1A - Regolatori di tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.16.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	C2.1.16.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.

	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.16_3M - Regolatori di tensione_3M	3	I2.1.16.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
I2.1.16_6M - Regolatori di tensione_6M	2	I2.1.16.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

		2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M		2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
		2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
		2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
		2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M		2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
		2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M		3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
		3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M		12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M		12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M		3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M		3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.11_1M - Orinatoi_1M	12	C2.4.11.3	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio degli orinatoi sospesi alla parete.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.

	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.4_1M - Beverini_1M	12	C2.4.4.2	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei beverini.
	12	C2.4.4.4	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.4_3M - Beverini_3M	3	C2.4.4.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.7_6M - Collettori solari_6M	2	C2.4.7.4	Controllare lo stato di serraggio dei morsetti e la funzionalità delle resistenze elettriche della parte elettrica dei pannelli.
	2	C2.4.7.5	Controllare i sistemi di tenuta e di fissaggio dei pannelli sul tetto.
	2	C2.4.7.7	Controllare i sistemi di sicurezza, il funzionamento delle valvole di scarico e della pompa.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.11_1M - Orinatoj_1M	12	I2.4.11.2	Ripristinare l'ancoraggio degli orinatoj alla parete con eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.7_2A - Collettori solari_2A	Ogni 2 Anni	I2.4.7.2	Sostituzione del fluido captatore dell'energia solare.
I2.4.7_6M - Collettori solari_6M	2	I2.4.7.1	Effettuare una pulizia, con trattamento specifico, per eliminare muschi e licheni che si depositano sulla superficie esterna dei pannelli.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene. tubazioni in rame 1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino



## 02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
	Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie parafoglie e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE		C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.

	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.11_IMP. DI RICEZIONE SEGNALI	C2.11.1_3M - Pali per antenne in alluminio e in acciaio_3M	3	C2.11.1.3	Verificare l'efficienza dei corpi di ricezione dei segnali e degli eventuali accessori. Verificare il corretto orientamento delle antenne e/o delle parabole.
		3	C2.11.1.4	Controllo dell'integrità dei pali e/o dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	I2.11.1_1A - Pali per antenne in alluminio e in acciaio_1A	Ogni Anno	I2.11.1.1	Eseguire la registrazione del riflettore e/o dell'antenna.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	C2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	C2.12.3.2	Controllare la funzionalità degli apparecchi di ripresa ottici verificandone il corretto orientamento. Verificare il corretto serraggio delle connessioni e la funzionalità del sistema di protezione.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	I2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	I2.12.3.1	Effettuare una pulizia degli apparecchi e delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale che possano compromettere il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzando un panno morbido imbevuto di alcool.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.10_1M - Montacarichi_1M	12	C2.14.10.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.

C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
I2.14.10_1M - Montacarichi_1M	12	I2.14.10.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eseguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di fl usso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso	

C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:

	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.



C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.

C3.3.2_6M - Camera di analisi per condotte_6M	2	C3.3.2.2	Verificare che l'indicatore di funzionamento sia efficiente. Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa siano funzionanti.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.21_6M - Sistema di aspirazione ASD_6M	2	C3.3.21.3	Verificare che l'indicatore di funzionamento sia efficiente. Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa siano funzionanti.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termosopendenti;

	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
	3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
	3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
	3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
	3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
	3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
	3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
	3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
	3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
	3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
	3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
	3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
	3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
	3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
	3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
	3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
	3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
	3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
	3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
	3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
	3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)

	3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
	3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
	3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
	3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
	3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
	3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed in particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;

	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.

C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bambolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi

I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eseguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eseguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.2_6M - Camera di analisi per condotte_6M	2	I3.3.2.1	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente.
I3.3.21_6M - Sistema di aspirazione ASD_6M	2	I3.3.21.1	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manutentrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.26_1M - Valvole di intercettazione gas infiammabili-esplosivi_1M	12	I3.3.26.1	Verificare lo stato generale e l'integrità della valvola, l'assenza di difetti o danneggiamenti.
	12	I3.3.26.2	Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello; il dispositivo deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.
I3.3.26_6M - Valvole di intercettazione_6M	2	I3.3.26.3	Effettuare prove funzionali della valvola di intercettazione per accertarne l'efficienza funzionale.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.



	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.

04.01\_ARREDO URBANO

C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
	3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusura.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	

01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C1.2.6.23_6M - Strato di tenuta in lastre metalliche_6M	2	C1.2.6.23.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
	C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
	C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
	I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.23_3M - Strato di tenuta in lastre metalliche_3M	3	I1.2.6.23.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di alluminio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.11_1A - Staccionate_1A	Ogni Anno	C1.2.8.11.2	Controllo degli elementi in vista finalizzato alla ricerca di eventuali anomalie causa di usura. Verifica degli elementi di assemblaggio e della stabilità delle staccionate.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.8_1A - Recinzioni in elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.8.8.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.



01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.	
	I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.	
	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.	
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.	
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.	
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	
	01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
		C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M		3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).	
C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M		12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A		Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).		

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.

C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Regolazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.

01.03.05\_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI

01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
	C1.3.7.4_6M - Fioriere prefabbricate_6M	2	C1.3.7.4	Controllare periodicamente l'integrità dei manufatti e l'assenza di eventuali anomalie. Verifica della stabilità degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità.
	C1.3.7.5_1M - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1M	12	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.5_6M - Paving prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
	I1.3.8.5_1S - Paving in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Paving in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.

C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.

C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eseguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.

I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
02.03_IMP. DI ILLUMINAZIONE C2.3.10_6M - Torri portafaro_6M	2	C2.3.10.1	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle torri portafari tramite esame visivo della superficie esterna. Il controllo è finalizzato ad accertare lo stato generale di conservazione del sostegno lungo tutta l'altezza del sostegno - anche mediante l'utilizzo di cestello elevatore - segnalando ogni anomalia riscontrata sulla superficie metallica, l'errato o il mancante riferimento d'identificazione del palo in esame, lo stato della guaina di protezione e quant'altro degno di segnalazione. Sulla superficie interna il controllo è finalizzato a valutare il livello ed il tipo di corrosione e l'eventuale presenza di acqua di ristagno attraverso il portello di ispezione o mediante analisi endoscopica previa esecuzione di un foro.
	2	C2.3.10.2	Controllo dello stato del cavo di terra per verificare l'eventuale distacco dello stesso, ove accessibile, in quanto tale collegamento potrebbe ridurre l'efficacia delle misurazioni riportate nel seguito.



	2	C2.3.10.3	Controllo e misura della velocità di corrosione con mappatura dei potenziali di corrosione alla base del palo. Analisi dello stato di degrado della sezione strutturalmente più sollecitata all'incastro del palo nel plinto; da ciò si evince il consumo di materiale e quindi di spessore (espresso in micron all'anno) in corrispondenza della sopraccitata sezione. Tale indagine fornisce anche indicazioni, mediante il potenziale elettrochimico, della tendenza alla corrosione del palo e dell'aggressività ambientale. L'esame è di tipo non distruttivo poiché non comporta nessuna operazione che vari lo stato di fatto del sostegno. Tale verifica permette inoltre di rilevare lo stato di corrosione della superficie esterna del palo all'incastro con il terreno/calcestruzzo della basetta
	2	C2.3.10.4	Esame spessimetrico che restituisce i valori degli spessori dell'acciaio (espressi in mm). Lungo tutta l'altezza del sostegno - anche mediante cestello elevatore - nei punti ove si riterrà necessario per la caratterizzazione dello stato corrosivo. La scelta di tali punti avverrà in base alle caratteristiche costruttive del palo, indagando le aree più critiche e vulnerabili, e all'analisi visiva esterna ed interna.
	2	C2.3.10.5	Verifica strumentale per la ricerca di eventuali difettologie nelle saldature di testa, lungo le saldature longitudinali (fusto) e sulla bulloneria utilizzando metodi UT (Difettoscopia ad ultrasuoni) – VT (Visual Testing) – MT (Particelle Magnetiche) in funzione delle caratteristiche costruttive.
	2	C2.3.10.6	Controllo dello stato del calcestruzzo alla base del plinto per individuare eventuali fenomeni di degrado/danneggiamento dello stesso.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del rifrattore.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a granello_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.

		12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
		12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
	C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
	C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
		12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
	I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggliame e detriti depositati sulle scossaline.
		2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.

C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eeguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eeguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.

02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
03.03_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
	C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
Ogni Anno		C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.	

	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
	C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A
3		C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3		C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3		C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3		C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3		C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.

3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.5D	• presenza tappo fi lettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspì
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;



	3	C3.3.10.6O	<ul style="list-style-type: none"> <li>sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.</li> </ul>
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	<ul style="list-style-type: none"> <li>la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6S	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6T	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.12_1A - Impianto di spegnimento incendi a diluvio e a sprinkler_1A	Ogni Anno	C3.3.12.10	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
	Ogni Anno	C3.3.12.6	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano ben funzionanti e che non si blocchino.
C3.3.12_6M - Impianto di spegnimento a diluvio_6M	2	C3.3.12.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e nel rispetto degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2	C3.3.12.5	Verificare lo stato generale del gruppo e controllare il livello dell'olio nel motore delle motopompe, del livello del carburante e dello stato di carica della batteria di avviamento.
	2	C3.3.12.7	Effettuare un rilievo delle pressioni d'esercizio delle pompe.
	2	C3.3.12.8	Controllare l'integrità dei serbatoi di accumulo e verificare il livello e le condizioni dell'acqua. Verificare che gli indicatori di livello e tutti gli accessori siano funzionanti.
	2	C3.3.12.9	Verificare lo stato delle tenute, delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture.
C3.3.14_2S - Pannello degli allarmi_2S	27	C3.3.14	Verificare le connessioni del pannello allarme alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.

C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.

	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rilevatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
	C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A
3		C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
3		C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
3		C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3		C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3		C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3		C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:

3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione

	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;

	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.

	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)



	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

I3.3.12_6M - Impianto di spegnimento a diluvio_6M	2	I3.3.12.1	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e nel rispetto degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifici di scarica.
	2	I3.3.12.2	Verificare lo stato generale del gruppo e controllare il livello dell'olio nel motore delle motopompe, del livello del carburante e dello stato di carica della batteria di avviamento
	2	I3.3.12.3	Effettuare un rilievo delle pressioni d'esercizio delle pompe
	2	I3.3.12.4	Controllare l'integrità dei serbatoi di accumulo e verificare il livello e le condizioni dell'acqua. Verificare che gli indicatori di livello e tutti gli accessori siano funzionanti
	2	I3.3.12.5	Verificare lo stato delle tenute, delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture
I3.3.14_3M - Pannello degli allarmi_3M	2	I3.3.14	Registrare e regolare tutti i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.14_6M - Pannello degli allarmi_6M	2	I3.3.14	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria ogni 6 mesi.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.

	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)

03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
		2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
	C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
	C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
		27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
2		I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.	
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi	
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.	
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.	
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.

C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
	3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3
Ogni Anno			C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A		Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A		Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
C1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	C1.2.5.3.3	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali (in caso di superfici in legno).
I1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	I1.2.5.3.1	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.02.05\_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE



01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	I1.2.5.3_2A - Persiane avvolgibili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.3.4	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
	C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI	C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
	C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
	C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
	C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot

01.03.01\_PARTIZIONI\_PARETI INTERNE

01.03.02\_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI

C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Risccontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Risccontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Risccontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche dei materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
	I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
01.03.03_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI	C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
		3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtaio.

	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruptori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruptori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruptori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:

	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 Idn, non ci deve essere intervento; Corrente di prova = Idn l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 Idn l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.

I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.18_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C2.4.18.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C2.4.18.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C2.4.18_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C2.4.18.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del ricalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.



	3	C2.4.18.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C2.4.18.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.

02.06\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.18_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I2.4.18.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .

02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE  
REFLUE

I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica della non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso

C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;	

	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;

	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)



	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:

	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25
Ogni 3 Anni		I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
	3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.

04.01\_ARREDO URBANO

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	C1.2.2.3_1A - Pannelli con elementi in pietra o ceramicI_1A	Ogni Anno	C1.2.2.3.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riconcontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.

		3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
		3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
		3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
		3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
		3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
		3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1
I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M		2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A		Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A		Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.



C1.2.6.13_1A - Strato di protezione in pitture protettive_1A	Ogni Anno	C1.2.6.13.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in pitture protettive ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.

I1.2.6.13_6M - Strato di protezione in pitture protettive_6M	2	I1.2.6.13.1	Pulizia del manto realizzato con pitture protettive mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.

01.02.07_COPERTURE A TETTO ROVESCIO	C1.2.7.4_3M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_3M	3	C1.2.7.4.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	I1.2.7.4_6M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_6M	2	I1.2.7.4.1	Pulizia del manto della pavimentazione mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
01.02.08_RECINZIONI E CANCELLI	C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
	C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
	C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
	C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3
I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M		2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).

01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
	I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
01.03.03_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI	C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
		3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controlo. Controllo dei fissaggi del telaio al controlo.
		3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
		Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controlo.

C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.

	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.

		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
	I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).



C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	C1.3.9.4.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	I1.3.9.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.4.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:

	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.

C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.

I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.71	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.2.1_2S - Accumulatori_2S	27	C2.2.1.2	Verificare lo stato di funzionamento dell'accumulatore misurando lo stato di carica e verificando che siano funzionanti i dispositivi di protezione e di blocco.
C2.2.2_1M - Cassetta di terminazione_1M	12	C2.2.2.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle morsettiere nonchè dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corti circuiti.

02.02\_IMP. FOTOVOLTAICO

C2.2.3_1M - Cella solare_1M	12	C2.2.3.6	Verificare lo stato delle celle in seguito ad eventi meteorici eccezionali quali temporali, grandinate, ecc. Controllare che non ci siano incrostrazioni e/o depositi sulle superfici delle celle che possano inficiare il corretto funzionamento.
C2.2.3_3M - Cella solare_3M	3	C2.2.3.4	Eeguire il controllo della funzionalità dei diodi di by-pass.
C2.2.3_6M - Cella solare_6M	2	C2.2.3.3	Controllare lo stato di serraggio dei morsetti e la funzionalità delle resistenze elettriche della parte elettrica delle celle e/o dei moduli di celle.
	2	C2.2.3.5	Controllare i sistemi di tenuta e di fissaggio delle celle e/o dei moduli.
C2.2.4_2S - Inverter_2S	27	C2.2.4.4	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C2.2.4.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra (quando previsto) dell'inverter.
C2.2.4_6M - Inverter_6M	2	C2.2.4.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili e degli interruttori automatici dell'inverter.
C2.2.5_6M - Quadro elettrico_6M	2	C2.2.5.3	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.2.5.4	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.2.6_6M - Strutture di sostegno_6M	2	C2.2.6.3	Controllare le condizioni e la funzionalità delle strutture di sostegno verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.2.3_6M - Cella solare_6M	2	I2.2.3.1	Effettuare una pulizia, con trattamento specifico, per eliminare muschi e licheni che si depositano sulla superficie esterna delle celle.
	2	I2.2.3.2	Eeguire il serraggio della struttura di sostegno delle celle
I2.2.4_3M - Inverter_3M	3	I2.2.4.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.2.4_6M - Inverter_6M	2	I2.2.4.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.2.5_3M - Quadro elettrico_3M	3	I2.2.5.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.2.5_6M - Quadro elettrico_6M	2	I2.2.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.2.6_6M - Strutture di sostegno_6M	2	I2.2.6.1	Reintegro degli elementi di fissaggio con sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo 3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a orologio_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
02.04_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA			
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	C2.4.12.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del piatto doccia e della vasca da bagno

	12	C2.4.12.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di aperture e chiusure.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.



	C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
		12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
	I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
		12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eseguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
	I2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	I2.4.12.1	Eseguire una sigillatura con silicone dei bordi dei piatti doccia e della vasche da bagno per evitare perdite di fluido.
	I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
	I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
	I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
		2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
02.05_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
		Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
		Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.

02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eeguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eeguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.10_1A - Troppopieni_1A	Ogni Anno	C2.8.10.2	Controllare i troppopieni e verificare l'integrità delle griglie. Verificare che lungo le pareti e sul fondo del sistema non vi sia accumulo di depositi minerali.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.

C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.10_1A - Troppopieni_1A	Ogni Anno	I2.8.10.1	Eseguire una pulizia dei troppopieni asportando i fanghi di deposito ed utilizzando getti d'acqua ad alta pressione o aspiratori di grande potenza per asportare i detriti.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.

02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
	C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
		Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
	C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiere_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	

C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).

	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

03.02\_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE

C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.
C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
	Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
	Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di fl usso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO



C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
	C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A
3		C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3		C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3		C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3		C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3		C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
3		C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3		C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3		C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3		C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;	

3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
3	C3.3.10.6P	
3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;

	3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e</li> </ul>
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1F	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1G	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1H	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.</li> </ul>
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.

	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.17_6M - Sensore antiallagamento_6M	2	C3.3.17.3	Verificare la corretta posizione dei sensori.
C3.3.18_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.3.18.2.A	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.3.18.2.B	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni. Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi.

C3.3.18_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.3.18.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.3.18.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.3.18.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
	3	C3.3.18.7	Verifica dello stato dei liquidi per il controllo della qualità dell'acqua (antialghe, acidi e basi per il controllo del PH). Verifica dello stato di funzionalità ed efficienza del sistema - anche automatico o gestito tramite scheda logica di controllo - per il dosaggio e l'immissione dei prodotti per il controllo della qualità dell'acqua. Verifica dello stato di funzionalità ed efficienza dei sistemi di filtraggio meccanico/chimico/biologico. Tutte le verifiche di cui sopra devono essere eseguite con l'ausilio di specifici kit di prova che consentono la visualizzazione dei risultati delle analisi i quali devono essere riportati su specifici report di analisi e annotati su registri di controllo.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..

3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione

	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;



	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.

C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)

	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	C3.3.9.2a	- Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli evacuatori.
	2	C3.3.9.2b	- Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	2	C3.3.9.2c	- Verificare la disponibilità della documentazione tecnica di riferimento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, schede tecniche, manuale di manutenzione, certificazioni e dichiarazioni di corretta posa in opera)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.17_1A - Sensore antiallagamento_1A	Ogni Anno	I3.3.17.2	Eseguire la pulizia dei sensori antiallagamento secondo le indicazioni fornite dal produttore.
I3.3.17_6M - Sensore antiallagamento_6M	2	I3.3.17.1	Eseguire una prova di funzionamento dei rivelatori (scegliere i sensori a campione).
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eseguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eseguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;

	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.26_1M - Valvole di intercettazione gas infiammabili-esplosivi_1M	12	I3.3.26.1	Verificare lo stato generale e l'integrità della valvola, l'assenza di difetti o danneggiamenti.
	12	I3.3.26.2	Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello; il dispositivo deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.
I3.3.26_6M - Valvole di intercettazione_6M	2	I3.3.26.3	Effettuare prove funzionali della valvola di intercettazione per accertarne l'efficienza funzionale.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:

	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

03.04_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA	I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettro pompe, prova di portata della pompa automatica
		Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno ).
Ogni Anno		C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .	
Ogni Anno		C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel	
Ogni Anno		C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.	
Ogni Anno		C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.	
Ogni Anno		C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo	
Ogni Anno		C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.	
Ogni Anno		C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa	

	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria
	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortecci pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,
	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,



	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scarico,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.
	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eeguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.

C3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	C3.4.15.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	C3.4.15.4	Verificare il corretto funzionamento dei filtri (sugheruola) delle valvole di fondo.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
C3.4.6_3M - Pompe centrifughe_3M	3	C3.4.6.4	Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe. Il funzionamento deve essere protratto per almeno 30 minuti.
	3	C3.4.6.5	Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto
	3	C3.4.6.6	Verifica delle motopompe con verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando, se necessario, i relativi rabbocchi), e misura dell'elettrolita mediante densimetro.
C3.4.6_6M - Pompe centrifughe_6M	2	C3.4.6.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua. Verificare inoltre il livello del rumore prodotto.
C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	I3.4.15.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	I3.4.15.2	Effettuare la pulizia dei filtri delle valvole di fondo.

03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccogliore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
I3.4.6_1A - Pompe centrifughe_1A	Ogni Anno	I3.4.6.1	Eseguire una pulizia dei filtri mediante asportazione dei materiali di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	Ogni Anno	I3.4.6.2	Effettuare una disincrostazione meccanica (utilizzando prodotti specifici) della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.

03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche	

	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete
	3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;

	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e raddoppi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.

		2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.
05.02_LINEE VITA	I5.2.1_1A - Paletti di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.1.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
		Ogni Anno	I5.2.1.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
	I5.2.2_1A - Dispositivo di ancoraggio_1A	Ogni Anno	I5.2.2.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
		Ogni Anno	I5.2.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
	I5.2.4_1A - Linea vita flessibile_1A	Ogni Anno	I5.2.4.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
		Ogni Anno	I5.2.4.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.

Categoria:  
Comprensori:  
Edifici:

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.



01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
	C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
	C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
	C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
		Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
		Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
		Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
		Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.3_1A - Serramenti in legno_1A	Ogni Anno	C1.2.4.3.10	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.11	Controllo del corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.12	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.14	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.16	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.17	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.18	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.7	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.3.8	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.

	Ogni Anno	C1.2.4.3.9	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
C1.2.4.3_6A - Serramenti in legno_6A	Ogni 6 Anni	C1.2.4.3.13	Controllo dello stato di conservazione e di deterioramento del legno e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
C1.2.4.3_6M - Serramenti in legno_6M	2	C1.2.4.3.19	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.2.4.3.6	Controllo dello stato di deterioramento del legno relativo a controtelai, telai e sportelli e ricerca delle cause possibili quali presenza di umidità, attacco biologico, presenza di insetti. Controllo grado di usura delle parti in vista.
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafittaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.

	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
I1.2.4.3_2A - Serramenti in legno_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.4.3.3	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
I1.2.4.3_3M - Serramenti in legno_3M	3	I1.2.4.3.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.3.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.3.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.3.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.

		3	I1.2.4.3.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
		3	I1.2.4.3.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
		3	I1.2.4.3.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
		3	I1.2.4.3.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.3.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.3.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.3.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.3.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.3.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
		I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1
	I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).



01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infixo, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.

	I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.

01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).

	C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est_6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detersivi adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
		Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detersivi appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detersivi adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.

C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.

C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eseguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione

I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificare dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	C2.3.1.3	Verificare l'efficienza delle lampade e degli altri accessori.
	3	C2.3.1.4	Controllo dell'integrità dei paletti verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.

02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE



02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.1_3M - Bollard (paletti)_3M	3	I2.3.1.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a granello_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.

		12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
		12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
		12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
	C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
	C2.4.6_6M - Cassette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
		12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eseguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
	I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
		12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
		2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
02.05_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
		Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.
		Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.

C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino

02.07\_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.

C2.8.19_1M - Vasche di pioggia_1M	12	C2.8.19.5	Verificare che le caratteristiche principali dell'acqua siano entro i parametri di progetto; eseguire dei prelievi di campioni da analizzare in laboratorio.
C2.8.19_1S - Vasche di pioggia_1S	54	C2.8.19.3	Verificare se nelle vasche siano presenti eventuali sedimenti di materiale di risulta e verificare che non siano ostruiti i dispositivi di regolazione del flusso.
C2.8.19_6M - Vasche di pioggia_6M	2	C2.8.19.4	Effettuare un controllo del compressore d'aria e delle turbine verificando che le parti siano ben serrate tra di loro e che il rumore prodotto non sia eccessivo, sintomo di anomalie.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.19_1M - Vasche di pioggia_1M	12	I2.8.19.2	Eseguire la pulizia delle pareti e del fondo delle vasche dai depositi di sabbia presenti.
I2.8.19_3M - Vasche di pioggia_3M	3	I2.8.19.1	Eseguire in controllo della potenza assorbita dal compressore d'aria e dalle turbine; i valori registrati devono essere annotati sui fogli di marcia dell'impianto.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.

02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
		Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
	C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	C2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	C2.12.3.2	Controllare la funzionalità degli apparecchi di ripresa ottici verificandone il corretto orientamento. Verificare il corretto serraggio delle connessioni e la funzionalità del sistema di protezione.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	I2.12.3_6M - Punti di ripresa ottici_6M	2	I2.12.3.1	Effettuare una pulizia degli apparecchi e delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale che possano compromettere il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzando un panno morbido imbevuto di alcool.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
		2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
2		I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti silicnici, verifica del corretto funzionamento.	

C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.

03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
		27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
	I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
2		C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici	
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.	
03.02_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
		Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.



03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,

	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;

	3	C3.3.10.6D	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• protezione da urti accidentali;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6F	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6G	<ul style="list-style-type: none"> <li>• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);</li> </ul>
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i raccordi siano a norma UNI 804;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6N	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbia legature secondo UNI 7422;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6O	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.</li> </ul>
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6S	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6T	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rivelatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.

	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rilevatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.
	C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A
3		C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
3		C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
3		C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3		C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3		C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed i particolare:
3		C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:

3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione

	3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
	3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;



	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.

	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)

	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)

	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.

	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eeguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)

03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
		2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
	C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.5_3M - Microfoni_3M	3	C3.5.5.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
	C3.5.9_1S - Unità centrale_1S	54	C3.5.9.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla unità centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
		2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
	I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.5_6M - Microfoni_6M	2	I3.5.5.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.	
I3.5.9_1A - Unità centrale_1A	Ogni Anno	I3.5.9.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.	
I3.5.9_1S - Unità centrale_1S	54	I3.5.9.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria ogni 6 mesi.	
I3.5.9_6M - Unità centrale_6M	2	I3.5.9.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria ogni 6 mesi.	
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.

C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.



CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.3_2A - Murature in c.a. facciavista_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.3.10	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo. Controllare inoltre anomalie quali fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura,ecc..
	C1.2.1.3_3A - Murature in c.a. facciavista_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.3.8	Controllare eventuali microfessurazioni, disgregazioni, distacchi, copriferro e armature esposte agli agenti atmosferici.
	C1.2.1.3_6M - Murature in c.a. facciavista_6M	2	C1.2.1.3.6	Controllare la comparsa di eventuali macchie, depositi superficiali, efflorescenze, microrganismi e variazioni cromatiche.
		2	C1.2.1.3.7	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello) le zone esposte all'intemperie e/o comunque con segni di microfessure.
		2	C1.2.1.3.9	Controllo del grado di usura delle parti in vista.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine facciavista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	I1.2.1.3_1A - Murature in c.a. facciavista_1A	Ogni Anno	I1.2.1.3.3	Trattamento di consolidamento profondo e superficiale degli elementi mediante applicazione a spruzzo o a pennello di consolidante organico o inorganico che non vada ad alterare le caratteristiche cromatiche. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, se limitato ad una superficie inferiore o uguale a 20 mq per singolo intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
	01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2
C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A		Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.

01.02.03\_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI

C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).	
	Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).	
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).	
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.	
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli oggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
	C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
	C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.2.4.5_1A - Portoni, a libro, basculanti_1A	Ogni Anno	C1.2.4.5.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	C1.2.4.5.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.5.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.

	2	C1.2.4.5.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

		3	I1.2.4.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	I1.2.4.5_3M - Portoni, a libro, basculanti_3M	3	I1.2.4.5.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.4.5_6M - Portoni, a libro, basculanti_6M	2	I1.2.4.5.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
	I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
01.02.05_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE	C1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	C1.2.5.3.3	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali (in caso di superfici in legno).
	I1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	I1.2.5.3.1	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.2.5.3_2A - Persiane avvolgibili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.3.4	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	C1.2.6.9.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria
I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detersivi specifici.
I1.2.6.9_6M - Strato di protezione_6M	2	I1.2.6.9.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.

01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	
	I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	
	I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.	
	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.	
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.	
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.	
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	
	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.	
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.	
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.	
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.	
	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).	
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).	
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).	
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).	
	C1.3.1.5_1M - Tramezzi in blocchi di vetro_1M	12	C1.3.1.5.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e dell'effettiva traslucidità delle pareti.	
	01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
		C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.



## 01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necesarie opere provvisionali, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisionali meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necesarie opere provvisionali, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisionali meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.	
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.	
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.	
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.	
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.	
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.	
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.	
	01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
			3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
			3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
			3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).	
	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.	
		Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.	
		C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
	2		C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).	
	2		C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..	
	2		C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.	
	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.	
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).	

		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).

## 01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.
C1.3.8.9_6M - Delimitazioni_6M	2	C1.3.8.9.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle delimitazioni. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie.
I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
C1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	C1.3.9.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	C1.3.9.4.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (lesioni, bolle, distacchi, ecc.).
I1.3.9.1_1A - Pavimentazioni sopraelevate_1A	Ogni Anno	I1.3.9.1.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Effettuare lavaggi a secco o con panni umidi; evitare l'uso di acqua in abbondanza.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.4_1A - Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e resilianti_1A	Ogni Anno	I1.3.9.4.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.4.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.

	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera 6M	2	I2.1.1.1	Eeguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.

	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eeguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eeguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eeguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eeguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eeguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.



## 02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	C2.4.12.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del piatto doccia e della vasca da bagno
	12	C2.4.12.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di aperture e chiusure.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.4_1M - Beverini_1M	12	C2.4.4.2	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei beverini.
	12	C2.4.4.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.

02.05\_IMP. DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

C2.4.4_3M - Beverini_3M	3	C2.4.4.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.9_1S - Lavaocchi e docce di emergenza_1S	54	C2.4.9.2	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura. Verificare la corretta posizione dei dispositivi di comando.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eeguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.12_1M - Piatto doccia, vasca da bagno_1M	12	I2.4.12.1	Eeguire una sigillatura con silicone dei bordi dei piatti doccia e della vasche da bagno per evitare perdite di fluido.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.9_15G - Lavaocchi e docce di emergenza_1S	27	I2.4.9.1	Rimozione di eventuale sostanze derivanti dall'utilizzo della doccia o dei lavaocchi utilizzando idonei prodotti chimici.
C2.5.2_1A - Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.5.2.2	Verifica dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino
	Ogni Anno	C2.5.2.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Verificare il corretto funzionamento dei rubinetti.

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		Ogni Anno	C2.5.2.4	Verificare la perfetta tenuta delle tubazioni utilizzando allo scopo un rilevatore o prodotti schiumogeni. Verificare la perfetta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.
	I2.5.2_6M - Tubazioni gas_6M	2	I2.5.2.1	Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto.
	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eeguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eeguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino

	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
C2.8.19_1M - Vasche di pioggia_1M	12	C2.8.19.5	Verificare che le caratteristiche principali dell'acqua siano entro i parametri di progetto; eseguire dei prelievi di campioni da analizzare in laboratorio.
C2.8.19_1S - Vasche di pioggia_1S	54	C2.8.19.3	Verificare se nelle vasche siano presenti eventuali sedimenti di materiale di risulta e verificare che non siano ostruiti i dispositivi di regolazione del flusso.
C2.8.19_6M - Vasche di pioggia_6M	2	C2.8.19.4	Effettuare un controllo del compressore d'aria e delle turbine verificando che le parti siano ben serrate tra di loro e che il rumore prodotto non sia eccessivo, sintomo di anomalie.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
	2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.19_1M - Vasche di pioggia_1M	12	I2.8.19.2	Eseguire la pulizia delle pareti e del fondo delle vasche dai depositi di sabbia presenti.
I2.8.19_3M - Vasche di pioggia_3M	3	I2.8.19.1	Eseguire in controllo della potenza assorbita dal compressore d'aria e dalle turbine; i valori registrati devono essere annotati sui fogli di marcia dell'impianto.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.

	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.09_IMP. SMALTIMENTO DEI FLUIDI GASSOSI	C2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	C2.9.1.5	Controllo dello stato dei canali e delle griglie verificando la presenza di lesioni o di sconnessioni e la stabilità dei sostegni dei canali. Verificare che i deflettori delle griglie siano ben orientati.
		Ogni Anno	C2.9.1.6	Controllare l'interno dei canali con apparecchiature speciali quali endoscopio, telecamere per la verifica dello stato di pulizia ed igiene.
	C2.9.1_1S - Canali e griglie_1S	54	C2.9.1.7	Verificare la tenuta dei canali in pressione controllando in modo particolare i giunti.
	I2.9.1_1A - Canali e griglie_1A	Ogni Anno	I2.9.1.1	Effettuare una pulizia dei canali e delle griglie utilizzando prodotti solventi per una accurata disinfezione.
	I2.9.1_2A - Canali e griglie_2A	Ogni 2 Anni	I2.9.1.4	Effettuare il ripristino delle guarnizioni dei canali in pressione.
	I2.9.1_6M - Canali e griglie_6M	2	I2.9.1.2	Eseguire il ripristino dei dadi di serraggio dei vari tratti di canale.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE	C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
	C2.14.10_1M - Montacarichi_1M	12	C2.14.10.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
	C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
	C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
	C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
2		C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.	
2		I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	

C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	C2.14.3.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Verificare che i blocchi che costituiscono i contrappesi scorrino dentro le guide.
C2.14.4_1M - Funi_1M	12	C2.14.4.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	C2.14.8.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.10_1M - Montacarichi_1M	12	I2.14.10.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).



		2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
	I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
		27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
	I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
		2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
		12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
	I2.14.3_1M - Contrappeso_1M	12	I2.14.3.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.3_2S - Contrappeso_2S	27	I2.14.3.2	Effettuare una lubrificazione delle pulegge e/o dei pignoni.
	I2.14.4_1M - Funi_1M	12	I2.14.4.2	Eeguire l'eguagliamento delle funi e delle catene.
	I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eeguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
	I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
	I2.14.8_1M - Macchinari elettromeccanici_1M	12	I2.14.8.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
	I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
03.01_IMP. DI MESSA A TERRA	C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
	C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
	C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.1_1S - Apparecchiatura di alimentazione_1S	54	C3.3.1.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di alimentazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione	
12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso	
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;

3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e nspi
3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
3	C3.3.10.6H	
3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;

	3	C3.3.10.6O	<ul style="list-style-type: none"> <li>sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.</li> </ul>
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	<ul style="list-style-type: none"> <li>la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6S	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6T	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6U	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6V	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;</li> </ul>
	3	C3.3.10.6X	<ul style="list-style-type: none"> <li>la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.</li> </ul>
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2	C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifizi di scarica.
	2	C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e</li> </ul>
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1F	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1G	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1H	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.</li> </ul>
	12	C3.3.15.1I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.</li> </ul>

C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.

C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.	
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.	
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.	
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.	
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.	
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.	
	C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
		12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
12		C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;	
12		C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);	
12		C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;	
12		C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.	
12		C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:	
12		C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;	
12		C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;	
12		C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;	
12		C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;	
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.	
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)	
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore	

3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione

	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2W	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipánico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;



	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.

	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.9_6M - Evacuatori di fumo e di calore (EFC)_6M	2	C3.3.9.2a	- Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli evacuatori.
	2	C3.3.9.2b	- Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	2	C3.3.9.2c	- Verificare la disponibilità della documentazione tecnica di riferimento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, schede tecniche, manuale di manutenzione, certificazioni e dichiarazioni di corretta posa in opera)
I3.3.1_1A - Apparecchiatura di alimentazione_1A	Ogni Anno	I3.3.1.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1	Effettuare la revisione degli erogatori e provvedere alla loro ricarica.
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;

	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:

	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

03.04\_IMP. DI PRESSURIZ. O SOPRAELEVAZIONE ACQUA

	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
C3.4.1_1A - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1A	Ogni Anno	C3.4.1.6.A	Per le moto pompe le elettropompe, prova di portata della pompa automatica
	Ogni Anno	C3.4.1.6.B	•Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno).
	Ogni Anno	C3.4.1.6.C	•La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .
	Ogni Anno	C3.4.1.6.D	Prova di mancato avviamento del motore diesel
	Ogni Anno	C3.4.1.6.E	•L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.F	•Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.G	Serbatoi di accumulo
	Ogni Anno	C3.4.1.6.H	•Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.
	Ogni Anno	C3.4.1.6.I	Camere di aspirazione e filtri per la pompa
	Ogni Anno	C3.4.1.6.L	•I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.
C3.4.1_1M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1M	12	C3.4.1.2A	Per le moto pompe:
	12	C3.4.1.2B	- Devono essere controllati il livello e la densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico).
	12	C3.4.1.2C	- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite
C3.4.1_1S - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_1S	54	C3.4.1.1A	Prove di avviamento automatico della moto pompa che devono comprendere:
	54	C3.4.1.1B	- controllo dei livelli di carburante, dell'olio lubrificante e dell'acqua di raffreddamento dei motori diesel;
	54	C3.4.1.1C	- controllo pressione aspirazione e mandata
	54	C3.4.1.1D	- controllo livello e densità elettrolite batteria

	54	C3.4.1.1E	- si deve ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico;
	54	C3.4.1.1F	- avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio
	54	C3.4.1.1G	Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
	54	C3.4.1.1H	- si deve controllare la pressione dell'olio sulle motopompe diesel;
	54	C3.4.1.1I	- controllo della pressione della motopompa di compensazione
	54	C3.4.1.1L	- controllo del raffreddamento dei cortechi pompa
	54	C3.4.1.1M	- si deve controllare il flusso dell'acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.
	54	C3.4.1.1N	- controllo manuale surriscaldamento cuscinetti
	54	C3.4.1.1O	- controllo del funzionamento per almeno 30 minuti
	54	C3.4.1.1P	- controllo avviamento in manuale
	54	C3.4.1.1Q	- controllo filtri aria motore
	54	C3.4.1.1R	- controllo raccorderia varia
C3.4.1_3M - Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)_3M	3	C3.4.1.4A	Per le moto pompe e le elettro pompe:
	3	C3.4.1.4B	•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell'allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,
	3	C3.4.1.4C	•sostituzione dell'olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,
	3	C3.4.1.4D	• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,
	3	C3.4.1.4E	• verifica dell'ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,
	3	C3.4.1.4F	• verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
	3	C3.4.1.4G	• verifica della contropressione dei gas scarico,
	3	C3.4.1.4H	• verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
	3	C3.4.1.4I	• verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
	3	C3.4.1.4L	• verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,
C3.4.1_6M - Gruppi di pressurizzazione_6M	2	C3.4.1.5	Per le elettropompe e le moto pompe - Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione. - Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali - controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta
C3.4.10_1A - Serbatoi di accumulo_1A	Ogni Anno	C3.4.10.2	Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.
	Ogni Anno	C3.4.10.3	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.10_3M - Serbatoi di accumulo_3M	3	C3.4.10.4	Verifica della strumentazione. Prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rinalzo e del reintegro e delle relative valvole nonché di tutte le altre apparecchiature ausiliarie.
	3	C3.4.10.5	Controllo dello stato delle tenute e delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con sostituzione delle guarnizioni avariate.

	3	C3.4.10.6	Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente.
C3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	C3.4.11.3	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	C3.4.12.2	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
	2	C3.4.12.3	Verifica del corretto funzionamento del galleggiante. Controllare che i dispositivi di leverismo siano ben funzionanti.
C3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	C3.4.13.4	Effettuare una verifica della funzionalità del premistoppa accertando la tenuta delle guarnizioni. Eseguire una registrazione dei bulloni di serraggio del premistoppa e della camera a stoppa.
	2	C3.4.13.5	Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.
C3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	C3.4.14.2	Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.
C3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	C3.4.15.3	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	C3.4.15.4	Verificare il corretto funzionamento dei filtri (sugheruola) delle valvole di fondo.
C3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	C3.4.16.3	Eeguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.
C3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	C3.4.16.4	Verificare il livello delle impurità accumulate.
C3.4.6_3M - Pompe centrifughe_3M	3	C3.4.6.4	Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe. Il funzionamento deve essere protratto per almeno 30 minuti.
	3	C3.4.6.5	Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto
	3	C3.4.6.6	Verifica delle motopompe con verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando, se necessario, i relativi raddoppi), e misura dell'elettrolita mediante densimetro.
C3.4.6_6M - Pompe centrifughe_6M	2	C3.4.6.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua. Verificare inoltre il livello del rumore prodotto.
C3.4.8_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C3.4.8.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C3.4.8.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C3.4.8_6M - Quadri di bassa tensione_6M	2	C3.4.8.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C3.4.8.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
I3.4.10_2A - Serbatoi di accumulo_2A	Ogni 2 Anni	I3.4.10.1	Pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione di rifiuti.
I3.4.11_6M - Valvole a farfalla_6M	2	I3.4.11.1	Eeguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.



03.05\_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA

I3.4.12_6M - Valvole a galleggiante_6M	2	I3.4.12.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole ed il galleggiante.
I3.4.13_6M - Valvole a saracinesca_6M	2	I3.4.13.1	Eseguire una disincrostazione del volantino con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità del volantino stesso.
	2	I3.4.13.2	Eseguire una registrazione del premistoppa serrando i dadi e le guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.
I3.4.14_1A - Valvole antiritorno_1A	Ogni Anno	I3.4.14.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_1A - Valvole di fondo_1A	Ogni Anno	I3.4.15.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.15_6M - Valvole di fondo_6M	2	I3.4.15.2	Effettuare la pulizia dei filtri delle valvole di fondo.
I3.4.16_1A - Valvole riduttrici di pressione_1A	Ogni Anno	I3.4.16.1	Effettuare lo smontaggio delle valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.
I3.4.16_6M - Valvole riduttrici di pressione_6M	2	I3.4.16.2	Svuotare il raccoglitore dalle impurità trasportate dalla corrente per evitare problemi di strozzatura della valvola.
I3.4.6_1A - Pompe centrifughe_1A	Ogni Anno	I3.4.6.1	Eseguire una pulizia dei filtri mediante asportazione dei materiali di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	Ogni Anno	I3.4.6.2	Effettuare una disincrostazione meccanica (utilizzando prodotti specifici) della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I3.4.8_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I3.4.8.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I3.4.8_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I3.4.8.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.5_3M - Microfoni_3M	3	C3.5.5.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.

03.06\_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE

I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.5_6M - Microfoni_6M	2	I3.5.5.1	Eseguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
	3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
	3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
	3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
	3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
	3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
	3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
	3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria
	3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampone-rapida
	3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti
	3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria
	3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:
	3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter
	3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita
	3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione
	3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori
	3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato
	3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione
	3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:
	3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature
	3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando
	3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche
	3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore
	3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete

	3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita
	3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici
	3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione
	3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione
	3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti
	3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione
C3.6.2_1S - Gruppi di Elettrogeni_1S	54	C3.6.2.2A	- Prova di funzionamento in manuale minimo 10 minuti e controllo del livello del carburante.
	54	C3.6.2.2B	- Controllo dello stato generale e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Controllo della tensione della batteria di avviamento.
	54	C3.6.2.2C	- Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione, dello stato dei contatti fissi.
	54	C3.6.2.2D	- Verificare il corretto funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile
C3.6.2_2S - Gruppi di Elettrogeni_2S	27	C3.6.2.1	Simulare una mancanza di rete per verificare l'avviamento automatico dell'alternatore; durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore.
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
I3.6.2_1A - Gruppi di Elettrogeni_1A	Ogni Anno	I3.6.2.7.A	- controllo gioco punterie;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.B	- controllo pressione pistoni;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.C	- tarature iniettori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.D	- controllo regolatore pompa iniezione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.E	- disincrostazione delle testate;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.F	- pulizia tubazione di scarico e camera di decompressione;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.G	- rinnovo grassi per cuscinetti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.H	- pulizia radiatore e controllo antivibranti;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.I	- controllo efficienza delle batterie di accumulatori;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.L	- verifica dei cuscinetti della testata di biella e di banco;
	Ogni Anno	I3.6.2.7.M	- ogni altra prova e controllo che il Direttore per l'Esecuzione del Servizio o la Committenza riterrà necessarie per la verifica Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.
	Ogni Anno	I3.6.2.7.N	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.

	Ogni Anno	I3.6.2.7.O	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.	
I3.6.2_1M - Gruppi di Elettrogeni_1M	12	I3.6.2.3A	- Operazioni per simulazione mancanza rete e raddoppi per carburanti, olio motore, acqua di raffreddamento motore ed acqua distillata per batterie dopo 10 minuti di funzionamento;	
	12	I3.6.2.3B	- Avviamento diesel, controllo della regolare partenza, velocità di regime, pressione olio, impianto di raffreddamento motore ed alternatore, arresto diesel, controllo livello olio lubrificante, controllo carburante;	
	12	I3.6.2.3C	- Verifica e rilievo tensioni-frequenza e corrente in uscita durante le prove;	
	12	I3.6.2.3D	- Manutenzione motore diesel e organi rotanti o soggetti a movimento meccanici;	
	12	I3.6.2.3E	- Verifica stato densità elettrolitica della batteria accumulatori per l'avviamento del diesel;	
	12	I3.6.2.3F	- Verifica e controllo di funzionamento dei componenti del quadro elettrico;	
	12	I3.6.2.3G	- Controllo impianto estrazione aria o climatizzazione	
	12	I3.6.2.4	- Pulizia del locale del gruppo elettrogeno o della zona esterna dove si trova il gruppo elettrogeno, con raccolta dei rifiuti e conferimento degli stessi alla discarica autorizzata, secondo le procedure di legge vigenti.	
I3.6.2_6M - Gruppi Elettrogeni_6M	2	I3.6.2.6a	- pulizia degli iniettori;	
	2	I3.6.2.6b	- pulizia del filtro aria;	
	2	I3.6.2.6c	- controllo taratura pressostato e termostati;	
	2	I3.6.2.6d	- controllo pignone motorino di avviamento e corona dentata e relativa pulizia con solventi (benzina);	
	2	I3.6.2.6e	- pulizia del collettore motorino e controllo stato di usura delle spazzole;	
	2	I3.6.2.6f	- sostituzione filtro gasolio;	
	2	I3.6.2.6g	- pulizia generale del gruppo e del basamento del locale.	
	2	I3.6.2.6h	Tutti i costi diretti e indiretti, compresa la fornitura dei necessari materiali anche di consumo, sono pienamente compensati con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa.	
04.01_ARREDO URBANO	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
		3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.
	C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.

I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.3_2A - Murature in c.a. facciavista_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.3.10	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo. Controllare inoltre anomalie quali fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura,ecc..
	C1.2.1.3_3A - Murature in c.a. facciavista_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.3.8	Controllare eventuali microfessurazioni, disgregazioni, distacchi, copriferro e armature esposte agli agenti atmosferici.
	C1.2.1.3_6M - Murature in c.a. facciavista_6M	2	C1.2.1.3.6	Controllare la comparsa di eventuali macchie, depositi superficiali, efflorescenze, microrganismi e variazioni cromatiche.
		2	C1.2.1.3.7	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello) le zone esposte all'intemperie e/o comunque con segni di microfessure.
		2	C1.2.1.3.9	Controllo del grado di usura delle parti in vista.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine facciavista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	I1.2.1.3_1A - Murature in c.a. facciavista_1A	Ogni Anno	I1.2.1.3.3	Trattamento di consolidamento profondo e superficiale degli elementi mediante applicazione a spruzzo o a pennello di consolidante organico o inorganico che non vada ad alterare le caratteristiche cromatiche. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, se limitato ad una superficie inferiore o uguale a 20 mq per singolo intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
	01.02.02_FACCIATE CONTINUE	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2
C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A		Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.

01.02.03\_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI

C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).	
	Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).	
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).	
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).	
C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.	
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.	
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.	
01.02.04_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI	C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.

C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).



C1.2.4.6_1A - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_1A	Ogni Anno	C1.2.4.6.7	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	C1.2.4.6.5	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.
	2	C1.2.4.6.6	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e/o impedire le normali movimentazioni.
	2	C1.2.4.6.8	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	

01.02.05\_DISP.CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE

		3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
	I1.2.4.6_3M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_3M	3	I1.2.4.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.4.6_6M - Portoni rientranti, scorrevoli, telescopici_6M	2	I1.2.4.6.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
	C1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	C1.2.5.3.3	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista. Controllo degli strati protettivi superficiali (in caso di superfici in legno).
	I1.2.5.3_1A - Persiane avvolgibili_1A	Ogni Anno	I1.2.5.3.1	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.2.5.3_2A - Persiane avvolgibili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.5.3.4	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
	C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafole e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.

C1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	C1.2.6.22.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.27_1A - Struttura in calcestruzzo armato_1A	Ogni Anno	C1.2.6.27.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.5.4	Controllo dei parapetti ed elementi di coronamento con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.22_6M - Strato di tenuta in coppi e in tegole_6M	2	I1.2.6.22.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.5_1A - Parapetti ed elementi di coronamento_1A	Ogni Anno	I1.2.6.5.1	Ripristino degli elementi costituenti i coronamenti con funzione decorativa mediante integrazione di parti mancanti e/o sostituzione di parti ammalorate con materiali idonei. Interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza qualora i coronamenti abbiano anche funzione integrativa di parapetto. Pulizia e lavaggio delle parti decorative con prodotti e detergenti specifici.
I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.

	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
	I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza
01.03.03_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI	C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).

	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.

	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.4_6M - Strutture in muratura_6M	2	C1.3.6.4.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.4.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.4.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.4.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.5_6M - Strutture prefabbricate_6M	2	C1.3.6.5.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.



01.03.07\_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE

		2	C1.3.6.5.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.5.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.5.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	C1.3.8.8_3M - Segnaletica_3M	3	C1.3.8.8.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei simboli. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza.

01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
		Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
	I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
	I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riconcontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
		Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
02.01_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE	C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
	C2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	C2.1.10.3	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
	C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
	C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
		3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:

	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale Idn. Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 Idn, non ci deve essere intervento; Corrente di prova = Idn l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 Idn l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.

C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contatore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.
	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.10_6M - Relè termici_6M	2	I2.1.10.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.

	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettificata dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contattore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.71	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.

## 02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
C2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	C2.3.9.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.9.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra e degli sbracci.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.9_3M - Sbracci in acciaio_3M	3	I2.3.9.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
02.04_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.10_1S - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_1S	54	C2.4.10.2	Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.

C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.10_3M - Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici_3M	3	I2.4.10.1	Eeguire la pulizia della cartuccia termostatica controllando l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.
I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
	I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.
		Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
	I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
		2	C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
		2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.



02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.13_1A - Tubazioni in c.a._1A	Ogni Anno	C2.8.13.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.13.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.13_6M - Tubazioni in c.a._6M	2	I2.8.13.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.

02.13\_IMP. PER AUTOMAZIONE

## 02.14\_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE

C2.14.1_6M - Ammortizzatori della cabina_6M	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.
C2.14.10_1M - Montacarichi_1M	12	C2.14.10.1	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge. Verificare l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza.
C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le pulegge ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.
	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.10_1M - Montacarichi_1M	12	I2.14.10.2	Effettuare una lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eeguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.
C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.2.1_1A - Calate_1A	Ogni Anno	C3.2.1.2	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano ben agganciati tra di loro, che i bulloni siano serrati e che vi siano gli anelli di collegamento.

03.02\_IMP. DI PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C3.2.1_2A - Calate_2A	Ogni 2 Anni	C3.2.1.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni e che siano stati disposti ad interasse medio di 25 m.
C3.2.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	C3.2.2.2	Verificare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che pertanto siano rispettati i valori della tensione di passo.
	Ogni Anno	C3.2.2.3	Verificare che i componenti del sistema delle calate siano in buone condizioni. Verificare che siano indicati i valori di resistività del terreno.
	Ogni Anno	C3.2.2.4	Verifica dei captatori naturali, con verifica della documentazione che attesti la continuità dei ferri di armatura usati come captatori e che la loro sezione è adeguata a resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine
	Ogni Anno	C3.2.2.5	Verifica che la parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore di 1 metro o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore del 10 % siano protetti. Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 mt dai captatori siano collegati con questi.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di fl usso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;

	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;

	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.

C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.

C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.	
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.	
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.	
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.	
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.	
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.	
	C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
		12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
12		C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;	
12		C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);	
12		C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;	
12		C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.	
12		C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:	
12		C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;	
12		C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;	
12		C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;	
12		C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;	
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI_3M	12	C3.3.23.1N	- verifica, se presenti, dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura nonché del funzionamento del pulsante di sblocco.	
	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.	
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)	
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore	



3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione

	3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito
	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2W	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	C3.3.25.1	Verificare l'assenza di difetti o danneggiamenti;
	3	C3.3.25.2	verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
	3	C3.3.25.3	verificare la presenza del cartello indicante la funzione svolta;
	3	C3.3.25.4	verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;

	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:
	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.

	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	C3.3.6.2	Verificare la corretta posizione dei contatti magnetici sulle porte e/o sulle finestre e che non ci siano fenomeni di corrosione. Verificare che il magnete coincida perfettamente sull'interruttore.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta

I3.3.25_3M - Pulsanti di sgancio corrente elettrica_3M	3	I3.3.25.5	Effettuare la prova di funzionalità del pulsante di sgancio, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla committenza in ordine alle modalità di esecuzione della prova e in ordine all'ora durante la quale deve essere eseguita la prova. Qualora la prova sia di esito negativo, l'impresa manuttrice deve tracciare tutte le linee elettriche dalla bobina al quadro di comando per individuare eventuali interruzioni sulla linea elettrica, e deve altresì verificare la funzionalità del sistema di sgancio.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.6_3M - Contatti magnetici_3M	3	I3.3.6.1	Eseguire una prova per verificare l'allineamento del magnete sull'interruttore ed eventualmente eseguire una registrazione e un riposizionamento di detti dispositivi.

I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)

03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
		2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
	C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
	C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
	C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
	C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
		27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
	I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
		2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
	I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.	
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.	
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.	
03.06_GRUPPI DI CONT. UPS E GRUPPI ELETTROGENI GE	C3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	C3.6.1.3A	Manutenzione ordinaria UPS sezione raddrizzatori:
		3	C3.6.1.3B	- pulizia apparecchiature
		3	C3.6.1.3C	- pulizia logica di comando
		3	C3.6.1.3D	- verifica serraggi meccanici connessioni elettriche
		3	C3.6.1.3E	- verifica impianto mancanza fase
		3	C3.6.1.3F	- verifica valore duty cycle chopper
		3	C3.6.1.3G	- verifica valore tensione in tampone
		3	C3.6.1.3H	- verifica valore tensione in carica rapida
		3	C3.6.1.3I	- verifica valore tensione in carica a fondo
		3	C3.6.1.3L	- verifica valore di limitazione corrente in batteria



04.01\_ARREDO URBANO

3	C3.6.1.3M	- verifica valore corrente di passaggio tampono-rapida	
3	C3.6.1.3N	- verifica funzionamento segnalazioni ed allarmi remoti	
3	C3.6.1.3O	- verifica tarature tensione minima di batteria	
3	C3.6.1.4A	Manutenzione ordinaria UPS sezione inverter:	
3	C3.6.1.4B	- pulizia apparecchiature	
3	C3.6.1.4C	- pulizia logica di comando	
3	C3.6.1.4D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche	
3	C3.6.1.4E	- verifica forma d'onda uscita inverter	
3	C3.6.1.4F	- verifica tensione di uscita	
3	C3.6.1.4G	- verifica funzionamento circuito di sincronizzazione	
3	C3.6.1.4H	- verifica funzionamento ventilatori	
3	C3.6.1.4I	- verifica funzionamento termostato	
3	C3.6.1.4L	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti	
3	C3.6.1.4M	- taratura voltmetri con strumento campione	
3	C3.6.1.5A	Manutenzione ordinaria UPS sezione commutatori statici:	
3	C3.6.1.5B	- pulizia apparecchiature	
3	C3.6.1.5C	- pulizia logica di comando	
3	C3.6.1.5D	- verifica dei serraggi meccanici delle connessioni elettriche	
3	C3.6.1.5E	- verifica circuito alimentatore	
3	C3.6.1.5F	- verifica taratura MIN e MAX tensione rete	
3	C3.6.1.5G	- verifica taratura MIN e MAX tensione uscita	
3	C3.6.1.5H	- verifica funzionamento circuiti manuali automatici	
3	C3.6.1.5I	- verifica funzionamento circuiti di commutazione	
3	C3.6.1.5L	- verifica area di commutazione	
3	C3.6.1.5M	- verifica funzionamento segnalazioni e allarmi remoti	
3	C3.6.1.5N	- taratura voltmetri con strumento campione	
I3.6.1_3M - Gruppi di continuità_3M	3	I3.6.1.2	Prova di scarica completa dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2. Per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.
C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
	3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.

C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.1_1A - Murature di elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.1.1.4	Controllare la funzionalità dei giunti e delle sigillature tra pannello e pannello.
		Ogni Anno	C1.2.1.1.5	Controllo del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, distacchi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.1.1_2A - Murature di elementi prefabbricati_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.1.6	Controllare eventuali processi di carbonatazione del calcestruzzo.
	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	I1.2.1.1_3A - Murature di elementi prefabbricati_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.2	Rifacimento dei sigillanti e delle guarnizioni di tenuta a base siliconica.
		Ogni 3 Anni	I1.2.1.1.3	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi.
01.02.03_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI	C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
		Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli oggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.

	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.

PIANO DELLA MANUTENZIONE PREVENTIVA

		3	I1.2.4.2.A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.2.4.2.B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.2.4.2.C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.
		3	I1.2.4.2.D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.2.4.2.E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.
		3	I1.2.4.2.F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.
01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Controllo degli elementi di fissaggio.
	C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
	C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
	C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C1.2.6.23_6M - Strato di tenuta in lastre metalliche_6M	2	C1.2.6.23.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
	C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).

C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.30_1A - Struttura metallica_1A	Ogni Anno	C1.2.6.30.4	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (corrosione, difetti di ancoraggi, perdita delle caratteristiche di resistenza, ecc.).
C1.2.6.8_6M - Strato di pendenza e strato di continuità_6M	2	C1.2.6.8.2	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla pendenza ed alla eventuale presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).
I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.23_3M - Strato di tenuta in lastre metalliche_3M	3	I1.2.6.23.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di alluminio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
I1.2.6.30_2A - Struttura metallica_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.1	Ripristino delle parti in vista della protezione anticorrosiva previa pulizia delle superfici, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento anticorrosivo sulle parti in vista con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione anticorrosione. Intervento esteso all'intera struttura metallica della copertura compreso nel canone per la manutenzione ordinaria.
	Ogni 2 Anni	I1.2.6.30.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo. Intervento esteso all'intera struttura metallica e compreso nel canone per la manutenzione ordinaria

01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.6.8_3M - Strato di pendenza e strato di continuità_3M	3	I1.2.6.8.3	Pulizia del manto mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.11_1A - Staccionate_1A	Ogni Anno	C1.2.8.11.2	Controllo degli elementi in vista finalizzato alla ricerca di eventuali anomalie causa di usura. Verifica degli elementi di assemblaggio e della stabilità delle staccionate.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.8_1A - Recinzioni in elementi prefabbricati_1A	Ogni Anno	C1.2.8.8.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.



01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int_6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	C1.3.2.7.3	Controllo dello stato e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (distacchi, graffi, macchie, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisoriale eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	I1.3.2.7.1	Pulizia delle superfici mediante l'impiego di prodotti idonei tenendo conto del del tipo di metallo e delle sue caratteristiche.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisorie, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisorie meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
		3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
		3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
		3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
		3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
		3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
		3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.9_1A - Strutture in c.a., in latero cemento, miste e prefabbricate_1A	Ogni Anno	C1.3.7.9.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (esposizione dei ferri d'armatura, scheggiature, fessurazioni, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio alla soletta di ringhiere e parapetti.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.3_6M - Rivestimenti lapidei est._6M	2	C1.3.8.3.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).

01.03.09\_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE

C1.3.8.5_6M - Pavimentazioni prefabbricate e autobloccanti_6M	2	C1.3.8.5.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, fessurazioni, ecc.).
I1.3.8.3_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.8.3.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.8.3_2A - Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.
	Ogni 2 Anni	I1.3.8.3.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.8.5_1S - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_1S	54	I1.3.8.5.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.8.5_3M - Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti_3M	3	I1.3.8.5.2	Ripristino della sigillatura e completamento della saturazione dei giunti con materiali idonei eseguita manualmente o a macchina.
C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	C1.3.9.5.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.).
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.3.9.5_1A - Rivestimenti in graniglie e marmi e lapidei_1A	Ogni Anno	I1.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
	Ogni Anno	I1.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.5_6M - Rivestimenti lapidei_6M	2	I1.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)
	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale Idn. Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 Idn, non ci deve essere intervento; Corrente di prova = Idn l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 Idn l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eseguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.

C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anormali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eseguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.15_1M - Salvamotore_1M	12	C2.1.15.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.18_1A - Trasformatori a secco_1A	Ogni Anno	C2.1.18.3	Verificare l'isolamento degli avvolgimenti tra di loro e contro massa misurando i valori caratteristici.
	Ogni Anno	C2.1.18.4	Verificare lo stato generale del trasformatore ed in particolare: -gli isolatori; -le sonde termiche; -i termoregolatori. Verificare inoltre lo stato della vernice di protezione e che non ci siano depositi di polvere e di umidità.
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contatore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.5_6M - Motori_6M	2	C2.1.5.3	Effettuare una verifica dei valori della tensione di alimentazione per evitare sovraccarichi.
	2	C2.1.5.4	Verificare che il motore giri correttamente e che il livello del rumore prodotto non sia eccessivo. Controllare che non si verifichino giochi o cigolii.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.8_1A - Quadri di media tensione_1A	Ogni Anno	C2.1.8.5	Controllo dello stato generale e dell'integrità con particolare attenzione allo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	Ogni Anno	C2.1.8.6	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
	Ogni Anno	C2.1.8.8	Verificare l'integrità delle bobine dei circuiti di sgancio.

	Ogni Anno	C2.1.8.9	Verificare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Verificare il regolare funzionamento dei motori, dei relè, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.
C2.1.8_1S - Quadri di media tensione_1S	54	C2.1.8.7	Verificare il corretto funzionamento del carica batteria di alimentazione secondaria.
C2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	C2.1.9.4	Verificare il corretto serraggio dei fili nei rispettivi serrafili e la corretta posizione della sonda. Controllare che tutti i dispositivi di regolazione e comando siano funzionanti.
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.
I2.1.18_6M - Trasformatori a secco_6M	2	I2.1.18.1	Eseguire la pulizia delle macchine e dei cavi in arrivo e in partenza.
	2	I2.1.18.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni.
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.
I2.1.5_6M - Motori_6M	2	I2.1.5.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.



## 02.03\_IMP. DI ILLUMINAZIONE

I2.1.8_6M - Quadri media tensione_6M	2	I2.1.8.1	Lubrificare utilizzando vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.1.8.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
	2	I2.1.8.3	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.
	2	I2.1.8.4	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.
	2	I2.1.8.5	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residuali dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.
I2.1.9_6M - Relè a sonde_6M	2	I2.1.9.1	Eseguire il serraggio di tutti i fili in entrata ed in uscita dal relè.
	2	I2.1.9.3	Eseguire la taratura della sonda del relè.
C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
	3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eseguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.

02.04\_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA

I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
	12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
	2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	C2.4.19.2	Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a:-tenuta delle congiunzioni a flangia; -giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; -la stabilità de sostegni dei tubi; -vibrazioni; -presenza di acqua di condensa; -serrande e meccanismi di comando; -coibentazione dei tubi.
C2.4.20_1A - Tubazioni multistrato_1A	Ogni Anno	C2.4.20.2	Controllare l'aderenza dei vari strati di materiale che costituiscono la tubazione.
	Ogni Anno	C2.4.20.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.
	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Cassette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
		12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	I2.4.19_1A - Tubazioni in rame_1A	Ogni Anno	I2.4.19.1	Effettuare un ripristino dello strato di coibentazione delle tubazioni quando sono evidenti i segni di degradamento.
	I2.4.20_6M - Tubazioni multistrato_6M	2	I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
	I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
02.07_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati sulle scossaline.
		2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.
	C2.7.1_1A - Collettori_1A	Ogni Anno	C2.7.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	C2.7.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	C2.7.4.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	C2.7.5.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	C2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	C2.7.5.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
		2	C2.7.5.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
	C2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	C2.7.6.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
2		C2.7.6.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.	

02.08\_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE

	2	C2.7.6.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.7.7_6M - Vasche di accumulo_6M	2	C2.7.7.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.
I2.7.1_6M - Collettori_6M	2	I2.7.1.1	Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.3_3M - Pozzetti di scarico_3M	3	I2.7.3.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.4_3M - Pozzetti e caditoie_3M	3	I2.7.4.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.5_1A - Stazioni di sollevamento acque reflue_1A	Ogni Anno	I2.7.5.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
I2.7.5_6M - Stazioni di sollevamento_6M	2	I2.7.5.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.7.6_6M - Tubazioni_6M	2	I2.7.6.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.7.7_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.7.7.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
C2.8.11_1A - Tubazioni in acciaio_1A	Ogni Anno	C2.8.11.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.
	Ogni Anno	C2.8.11.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.11.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino
	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.16_6M - Vasche di accumulo imp.fogn._6M	2	C2.8.16.3	Verificare che non ci siano ostruzione dei dispositivi di regolazione del flusso ed eventuali sedimenti di materiale di risulta. Verificare inoltre l'integrità delle pareti e l'assenza di corrosione e di degrado.

	C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
	C2.8.8_6M - Stazioni di sollevamento imp.fogn._6M	2	C2.8.8.3	Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto.
		2	C2.8.8.4	Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.
	C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	I2.8.11_6M - Tubazioni in acciaio_6M	2	I2.8.11.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.16_1A - Vasche di accumulo_1A	Ogni Anno	I2.8.16.1	Effettuare lo svuotamento e la successiva pulizia delle vasche di accumulo mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
	I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
	I2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	I2.8.8.1	Eseguire una pulizia delle stazioni di pompaggio mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
		Ogni Anno	I2.8.8.2	Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e del girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle.
	I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eseguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.12_IMP. CITOFOONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI	C2.12.1_6M - Alimentatori_6M	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	I2.12.2_1A - Pulsantiera_1A	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE	C2.13.1_6M - Coste sensibili_6M	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	C2.13.2_1M - Fotocellule_1M	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	C2.13.2_3M - Fotocellule_3M	3	C2.13.2.1	Eseguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.

**PIANO DELLA MANUTENZIONE PREVENTIVA**

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA

C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.

03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica delle non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro
12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione	
12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso	

C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:

		3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
		3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
		3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
		3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi saggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
		3	C3.3.10.6P	
		3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
		3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
		3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
		3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;
		3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
		3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
		3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni		C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno		C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12		C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12		C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12		C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12		C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12		C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12		C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12		C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12		C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12		C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.



C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione
C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.

C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.
	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;	

	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;
C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
	C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:

	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eeguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo della stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnessione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice
	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:

		3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
		3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
		3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
		3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
		3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
		3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
		3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
		3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
		3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
		3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
		3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
		3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno		I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2		I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12		I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni		I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni		I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
	2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
	2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.

04.01\_ARREDO URBANO

C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.4_3M - Base microfonica per emergenze_3M	3	C3.5.4.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.5.7_2S - Gruppo statico di continuità_2S	27	C3.5.7.2	Verificare lo stato di funzionamento del quadro di parallelo invertitori misurando alcuni parametri quali le tensioni, le correnti e le frequenze di uscita dall'inverter. Effettuare le misurazioni della potenza in uscita su inverter-rete.
	27	C3.5.7.3	Verificare l'efficienza delle batterie del gruppo di continuità mediante misura della tensione con la batteria quasi scarica; verificare i livelli del liquido e lo stato dei morsetti.
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.
	2	I3.5.1.2	Eeguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.
I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.4_6M - Base microfonica per emergenze_6M	2	I3.5.4.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
I3.5.7_3M - Gruppo statico di continuità_3M	3	I3.5.7.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.
C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
C4.1.11_1M - Portacicli_1M	12	C4.1.11.2	Controllare periodicamente i meccanismi di aggancio e sgancio predisposti. Verificare gli strati protettivi delle finiture a vista. Controllare la disposizione dei portacicli anche in funzione degli altri elementi di arredo urbano.
C4.1.6_3M - Fontanelle_3M	3	C4.1.6.3	Controllare la regolare distribuzione di acqua anche in relazione alle portate di riferimento. Controllare la perfetta funzionalità degli elementi costituenti (rubinetti, chiavi di arresto, ecc.). Verificare l'assenza di eventuali anomalie.
	3	C4.1.6.4	Effettuare prelievi campione di acqua atti a verificare l'assenza di agenti patogeni connessi all'elemento.
C4.1.9_1M - Parapedonali_1M	12	C4.1.9.3	Controllare la corretta disposizione in prossimità degli incroci stradali. Verificare l'assenza di eventuali anomalie nonché la stabilità degli ancoraggi al suolo.
I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.



I4.1.9_1S - Parapedonali_1S	54	I4.1.9.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie dalle superfici costituenti mediante l'impiego di prodotti detergenti idonei.
-----------------------------	----	----------	---

CATEGORY	PROCEDURA	FREQ	NAME	DESCRIZIONE
01.02.01_PARETI ESTERNE	C1.2.1.2_2A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_2A	Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.4	Controllo dello stato dei giunti e dell'integrità degli elementi.
		Ogni 2 Anni	C1.2.1.2.5	Controllo dello strato superficiale dei conci, dei basamenti e delle cornici d'angolo.
01.02.02_FACCIAE CONTINUE	C1.2.1.2_3A - Murature in blocchi di tufo e in pietra_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.1.2.6	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta.
	C1.2.1.4_6M - Murature intonacate_6M	2	C1.2.1.4.3	Controllo della facciata e delle parti a vista. Controllo di eventuali anomalie.
		2	C1.2.1.4.4	Controllare mediante metodi non distruttivi (colpi di martello sull'intonaco) le zone esposte all'intemperie al fine di localizzare eventuali distacchi e/o altre anomalie.
	C1.2.1.5_1A - Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari_1A	Ogni Anno	C1.2.1.5.4	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.
	C1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	C1.2.2.1.6	Controllo delle zone accessibili della facciata. In particolare dei telai, pannelli di chiusura e dei basamenti.
	C1.2.2.2_6M - Giunti_6M	2	C1.2.2.2.2	Controllo e verifica della tenuta all'aria e all'acqua dei sigilanti rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura.
	C1.2.2.4_1A - Pannelli in metallo_1A	Ogni Anno	C1.2.2.4.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici.
	C1.2.2.5_1A - Vetro strutturale_1A	Ogni Anno	C1.2.2.5.3	Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie (decolorazione, frantumazione, perdita di trasparenza, ecc.) rispetto all'integrità dei cristalli e dei giunti siliconici. Verifica degli incollaggi lastre-telai e di tenuta all'aria e all'acqua.
	I1.2.2.1_1A - Facciata continua in vetro isolante_1A	Ogni Anno	I1.2.2.1.3	Ripristino dei sigillanti di tenuta, dove necessario, mediante incollaggio delle guarnizioni in gomma con particolare attenzione agli angoli di tenuta.
		Ogni Anno	I1.2.2.1.4	Sostituzione delle guarnizioni degradate e pulizia delle scanalature e dei fori di drenaggio.
Ogni Anno		I1.2.2.1.5	Sostituzione degli elementi vetro con altri analoghi se gravemente danneggiati e/o comunque se siano irrimediabilmente compromesse le caratteristiche di trasparenza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.	

01.02.03\_CHIUSURE-RIVESTIMENTI ESTERNI

I1.2.2.1_3M - Facciata continua in vetro isolante_3M	3	I1.2.2.1.2	Pulizia dei vetri interni ed esterni con prodotti specifici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
C1.2.3.1_1A - Intonaco_1A	Ogni Anno	C1.2.3.1.3	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).
	Ogni Anno	C1.2.3.1.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.2.3.2_6M - Ceramici_6M	2	C1.2.3.2.5	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.5_1A - Rivestimenti in laterizio_1A	Ogni Anno	C1.2.3.5.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.2.3.6_1A - Rivestimenti lapidei_1A	Ogni Anno	C1.2.3.6.6	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

01.02.04\_INFISSI EST.PORTONI PORTE INDUSTRIALI

C1.2.3.6_3A - Rivestimenti lapidei_3A	Ogni 3 Anni	C1.2.3.6.5	Controllare la funzionalità del rivestimento lapideo e l'integrità delle superfici e dei giunti. Verificare anche mediante l'utilizzo di strumenti, il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo, eventuali degradi dovuti a corrosioni superficiali, distacchi di porzioni superficiali, fessurazioni, perdita di colore, penetrazione di umidità in particolare in prossimità degli ancoraggi.
C1.2.3.8_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.2.3.8.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.2.3.2_2A - Rivestimenti e prodotti ceramici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.3.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
I1.2.3.2_3A - Rivestimenti e prodotti ceramici_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.3.2.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
C1.2.4.1_1A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1A	Ogni Anno	C1.2.4.1.6	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.
C1.2.4.1_1M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_1M	12	C1.2.4.1.7	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.
C1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	C1.2.4.1.5	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.

C1.2.4.1_3M - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3M	3	C1.2.4.1.4	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche o altri automatismi e prova di sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza da azionare in caso di necessità per l'arresto del moto. Inoltre i dispositivi di comando motorizzato e manuale devono controllarsi reciprocamente in modo che non sia possibile l'azione manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa.
C1.2.4.2_1A - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_1A	Ogni Anno	C1.2.4.2.10	Controllo del corretto funzionamento della maniglia.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.12	Controllo della loro funzionalità.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.13	Controllo delle asole di drenaggio e del sistema di drenaggio. Controllo dell'ortogonalità dei telai. Controllo del fissaggio del telaio al vano ed al controtelaio al muro e dei blocchetti di regolazione.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.14	Controllo dell'ortogonalità dell'anta e dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.5	Controllo della funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.6	Controllo delle finiture e dello strato di protezione superficiale, controllo dei giochi e planarità delle parti.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.7	Controllo dell'efficacia delle guarnizioni. Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. Controllo del corretto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni. Controllo dell'elasticità delle guarnizioni.
	Ogni Anno	C1.2.4.2.8	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento.
C1.2.4.2_6M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_6M	Ogni Anno	C1.2.4.2.9	Controllo dell'efficacia delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Controllo degli organi di serraggio con finestra aperta e controllo dei movimenti delle aste di chiusure.
	2	C1.2.4.2.11	Controllo dello stato di conservazione e comunque del grado di usura delle parti in vista. Controllo delle cerniere e dei fissaggi alla parete.
	2	C1.2.4.2.15	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.2.4.1_2S - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_2S	27	I1.2.4.1.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

I1.2.4.1_3A - Cancelli Infissi Esterni di sicurezza_3A	Ogni 3 Anni	I1.2.4.1.8	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con tecniche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Rimozioni del vecchio strato protettivo mediante carte abrasive leggere. Riverniciatura con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno o suo derivato.	
I1.2.4.2_3M - Serramenti in metallo, PVC, materie plastiche_3M	3	I1.2.4.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	
	3	I1.2.4.2.1B	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.	
	3	I1.2.4.2.1C	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.	
	3	I1.2.4.2.1D	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.	
	3	I1.2.4.2.1E	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.	
	3	I1.2.4.2.1F	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.	
	3	I1.2.4.2.1G	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.	
	3	I1.2.4.2.2A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.	
	3	I1.2.4.2.2B	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
	3	I1.2.4.2.2C	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
	3	I1.2.4.2.2D	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
	3	I1.2.4.2.2E	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute.	
	3	I1.2.4.2.2F	Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
	01.02.06_COPERTURE PIANE E COPERTURE INCLINATE	C1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	C1.2.6.1.3

C1.2.6.11_1A - Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione_1A	Ogni Anno	C1.2.6.11.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.6.18_6M - Strato di tenuta con membrane_6M	2	C1.2.6.18.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.
C1.2.6.2_6M - Acque reflue_6M	2	C1.2.6.2.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
C1.2.6.23_6M - Strato di tenuta in lastre metalliche_6M	2	C1.2.6.23.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.24_1A - Strato di tenuta in lastre di ardesia, in pietra da taglio, in fibrocemento, in PVC_1A	Ogni Anno	C1.2.6.24.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.
C1.2.6.28_1A - Struttura in latero-cemento_1A	Ogni Anno	C1.2.6.28.1	Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fessurazioni, penetrazione di umidità, ecc.).
C1.2.6.3_6M - Scossaline e carter_6M	2	C1.2.6.3.3	Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua.

01.02.07\_COPERTURE A TETTO ROVESCIO

I1.2.6.1_1A - Accessi alla copertura_1A	Ogni Anno	I1.2.6.1.2	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
I1.2.6.11_6M - Strato di protezione pavimentato_6M	2	I1.2.6.11.1	Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.6.2_1M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_1M	12	I1.2.6.2.1	Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.
I1.2.6.2_3M - Canali di gronda, pluviali bocchettoni e griglie_3M	3	I1.2.6.2.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .
I1.2.6.23_3M - Strato di tenuta in lastre metalliche_3M	3	I1.2.6.23.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di alluminio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.24_6M - Strato di tenuta in lastre di ardesia_6M	2	I1.2.6.24.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di ardesia ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.
I1.2.6.3_3M - Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma_3M	3	I1.2.6.3.1	Pulizia delle scossaline ,controllo del perfetto stato di tenuta ed eventuale ripristino e sigillatura dei giunti con materiali adeguati. Verifica , pulizia e rifacimento dei gocciolatoi.
C1.2.7.4_3M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_3M	3	C1.2.7.4.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.7.5_3M - Pavimentazione in quadrotti di cemento armati_3M	3	C1.2.7.5.3	Controllare le condizioni dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato in quadrotti su sostegni dischiformi ponendo particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi.
C1.2.7.6_1A - Strato di impermeabilizzazione_1A	Ogni Anno	C1.2.7.6.2	Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.



01.02.08\_RECINZIONI E CANCELLI

I1.2.7.4_6M - Pavimentazione in masselli autobloccanti_6M	2	I1.2.7.4.1	Pulizia del manto della pavimentazione mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
I1.2.7.5_6M - Pavimentazione in cemento armati_6M	2	I1.2.7.5.1	Pulizia del manto della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi mediante raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.
C1.2.8.1_1SS - Barriere mobili	54	C1.2.8.1.1	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.1_6M - Barriere mobili_6M	2	C1.2.8.1.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.12_1M - Transenne_1M	12	C1.2.8.12.2	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrare. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi.
C1.2.8.2_1A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_1A	Ogni Anno	C1.2.8.2.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.
C1.2.8.2_1SS - Cancelli in ferro e in materiali plastici	54	C1.2.8.2.5	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del mot
C1.2.8.4_1SS - Dispositivi di sicurezza	54	C1.2.8.4.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura a distanza. Verifica efficienza barriere fotoelettriche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettazione al passaggio di cose
C1.2.8.6_1M - Guide di scorrimento_1M	12	C1.2.8.6.3	Controllo delle superfici di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti atti ad ostacolare ed impedire le normali movimentazioni.
C1.2.8.9_1A - Recinzioni in ferro_1A	Ogni Anno	C1.2.8.9.3	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie causa di usura.
I1.2.8.1_2A - Barriere mobili_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.1.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2A - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2A	Ogni 2 Anni	I1.2.8.2.7	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I1.2.8.2_2S - Cancelli in ferro e in materiali plastici_2S	27	I1.2.8.2.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.

01.02.09_GIUNTI PER EDILIZIA	I1.2.8.6_1S - Guide di scorrimento_1S	54	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
		54	I1.2.8.6.2	Rimozione di depositi e detriti lungo le superfici di scorrimento.
	I1.2.8.6_3M - Guide di scorrimento_3M	3	I1.2.8.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-graftaggio degli elementi di manovra e delle superfici di scorrimento con prodotti idonei e non residuosi.
	I1.2.8.9_4A - Recinzioni in ferro_4A	Ogni 4 Anni	I1.2.8.9.4	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
	C1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	C1.2.9.1.3	Verificare la tenuta dei serraggi dello strato di finitura; controllare che i profili che costituiscono il giunto siano privi di difetti quali avvallamenti, deformazioni e fessurazioni. Verificare inoltre la tenuta delle guarnizioni sigillanti.
	C1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	C1.2.9.2.2	In caso di deformazioni o anomalie della finitura superficiale provvedere allo smontaggio della stessa e verificare la tenuta dello strato portante. Verificare la presenza di umidità e di eventuali fenomeni di corrosione.
01.03.01_PARTIZIONI_PARETI INTERNE	I1.2.9.1_6M - Finitura superficiale_6M	2	I1.2.9.1.1	Eeguire il serraggio dello strato di finitura sul relativo strato portante.
	I1.2.9.2_6M - Strato portante_6M	2	I1.2.9.2.1	Eeguire la revisione dello strato portante registrando tutti i serraggi; eliminare eventuali fenomeni di corrosione presenti utilizzando spazzole metalliche.
	C1.3.1.1_3M - Lastre di cartongesso, pareti e tramezzi in gesso_3M	3	C1.3.1.1.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.2_3M - Pareti divisorie antincendio_3M	3	C1.3.1.2.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.3_6M - Pareti mobili_6M	2	C1.3.1.3.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.4_3M - Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali_3M	3	C1.3.1.4.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista e di eventuali anomalie (distacchi, fessurazioni, rotture, rigonfiamenti, ecc.).
	C1.3.1.5_1M - Tramezzi in blocchi di vetro_1M	12	C1.3.1.5.3	Controllo del grado di usura delle parti in vista e dell'effettiva traslucidità delle pareti.
01.03.02_PARTIZIONI-RIVESTIMENTI INTERNI	C1.3.2.1_1M - Intonaco_1M	12	C1.3.2.1.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
	C1.3.2.10_6M - Rivestimenti lapidei int._6M	2	C1.3.2.10.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

C1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	C1.3.2.11.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
C1.3.2.2_6M - Rivestimenti ceramici int._6M	2	C1.3.2.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
C1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	C1.3.2.7.3	Controllo dello stato e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (distacchi, graffi, macchie, ecc.) e/o difetti di esecuzione.
I1.3.2.10_3A - Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito_3A	Ogni 3 Anni	I1.3.2.10.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.2.11_1A - Tinteggiature e decorazioni_1A	Ogni Anno	I1.3.2.11.4	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative alle aule didattiche, ai laboratori didattici, ai disimpegni ed ai servizi igienici correlati con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrifici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.11_2A - Tinteggiature e decorazioni_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.2.11.5	Ritinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrifici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Compresa le opere provvisorie eseguite a qualsiasi altezza
I1.3.2.7_1A - Rivestimenti in metallo_1A	Ogni Anno	I1.3.2.7.1	Pulizia delle superfici mediante l'impiego di prodotti idonei tenendo conto del tipo di metallo e delle sue caratteristiche.
C1.3.3.1_3M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_3M	3	C1.3.3.1.4	Controllo della loro funzionalità e dell'assenza di depositi nei binari di scorrimento (per porte scorrevoli).
	3	C1.3.3.1.5	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al contro telaio.
	3	C1.3.3.1.6	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).

01.03.03\_PARTIZIONI-INFISSI INTERNI

C1.3.3.2_1A - Porte antipanico_1A	Ogni Anno	C1.3.3.2.2	Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.
	Ogni Anno	C1.3.3.2.7	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda). Controllo dei fissaggi del telaio al controtelaio.
C1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	C1.3.3.2.3	Verificare il posizionamento delle controbocchette a pavimento rispetto al filo del pavimento, assicurandosi che l'altezza superiore non sia maggiore di 15 mm. Verificare inoltre l'assenza di polvere e sporcizia.
	12	C1.3.3.2.4	Controllare che non vi siano ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.
	12	C1.3.3.2.6	Controllo del corretto funzionamento dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.
C1.3.3.2_6M - Porte antipanico_6M	2	C1.3.3.2.10	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
	2	C1.3.3.2.9	Controllare l'individuazione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza.
C1.3.3.3_1A - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_1A	Ogni Anno	C1.3.3.3.2	Controllo delle parti in vista, delle finiture e dello strato di protezione superficiale (qualora il tipo di rivestimento lo preveda).
C1.3.3.3_6M - Sovraluce e telai_6M	2	C1.3.3.3.3	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).
I1.3.3.1_1M - Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione_1M	12	I1.3.3.1.7	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.1_6M - Porte_6M	2	I1.3.3.1.1a	Controllo della funzionalità dell'infisso, con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dello stesso.
	2	I1.3.3.1.1b	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.

	2	I1.3.3.1.1c	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1d	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	2	I1.3.3.1.1e	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	2	I1.3.3.1.1f	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	2	I1.3.3.1.1g	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	2	I1.3.3.1.1h	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	2	I1.3.3.1.1i	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	2	I1.3.3.1.1l	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
I1.3.3.2_1M - Porte antipanico_1M	12	I1.3.3.2.8	Controllo degli automatismi e della loro funzionalità rispetto ai sistemi di protezione (qualora previsti) e sostituzione di tutte le componenti che non assolvono più alla funzione prevista, con particolare riferimento alle molle chiudiporta, ai dispositivi di chiusura, alle serrature e ai meccanismi di ritorno o di chiusura automatici. Tutte le componenti che sono danneggiate, anche se oggetto di deliberate azioni improprie che ne impediscono la piena funzionalità, devono essere sostituite con componenti analoghe pre prestazione, caratteristiche funzionali, qualità e cromia. L'intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa e comprende altresì tutte le necessarie opere provvisoriale, eseguite a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario comprese le opere provvisoriale meccanizzate, per eseguire l'intervento secondo la regola dell'arte e secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
I1.3.3.2_3M - Porte antipanico_3M	3	I1.3.3.2.1A	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	3	I1.3.3.2.1B	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	3	I1.3.3.2.1D	Pulizia del telaio con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.
	3	I1.3.3.2.1E	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	3	I1.3.3.2.1F	Registrazione maniglione antipanico e lubrificazione degli accessori di manovra apertura-chiusura.
	3	I1.3.3.2.1G	Regolazione del fissaggio dei controtelai alle pareti.
	3	I1.3.3.2.1H	Regolazione del fissaggio dei telai ai controtelai.
	3	I1.3.3.2.1I	Rimozione di eventuali ostacoli in prossimità degli spazi interessati dalle porte antipanico o in prossimità di esse.

		3	I1.3.3.2.1L	Verifica del corretto funzionamento di apertura-chiusura mediante prova manuale.
	I1.3.3.3_3M - Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati_3M	3	I1.3.3.3.1A	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
		3	I1.3.3.3.1B	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1C	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
		3	I1.3.3.3.1D	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
01.03.04_PARTIZIONI INTERNE-SOLAI	C1.3.4.1_6M - Solai in c.a., misti e prefabbricati_6M	2	C1.3.4.1.3	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).
01.03.05_PARTIZIONI-CONTROSOFFITTI	C1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	C1.3.5.1.3	Controllo dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti e del grado di usura delle parti in vista. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi.
	I1.3.5.1_1A - Controsoffittature_1A	Ogni Anno	I1.3.5.1.1	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.
01.03.06_PARTIZIONI-SCALE E RAMPE	C1.3.6.1_6M - Strutture in acciaio_6M	2	C1.3.6.1.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.1.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.1.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.1.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
	C1.3.6.2_6M - Strutture in c.a._6M	2	C1.3.6.2.6	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici delle balaustre e dei corrimano (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto serraggio.
		2	C1.3.6.2.7	Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazioni, scaglionature, fessurazioni, distacchi, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del cls, ecc.).
		2	C1.3.6.2.8	Controllo periodico delle condizioni estetiche delle superfici dei rivestimenti costituenti pedate ed alzate. Verifica di eventuale presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..
		2	C1.3.6.2.9	Controllo del livello di usura delle strisce antiscivolo per verificarne la funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale e nelle rampe sia interne che esterne delle sedi di Ateneo.
01.03.07_PARTIZIONI-BALCONI LOGGE PASSERELLE	C1.3.7.1_1A - Corrimano_1A	Ogni Anno	C1.3.7.1.2	Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

	C1.3.7.11_1A - Strutture in materiale lapideo_1A	Ogni Anno	C1.3.7.11.2	Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (disgregazione, distacco, ecc.). Controllo delle zone di ancoraggio di ringhiere e parapetti.
	C1.3.7.5_1S - Parapetti e ringhiere in cls, prefabbricati, in laterizi_1S	54	C1.3.7.5.3	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.5_6M - Parapetti e ringhiere_6M	2	C1.3.7.5.2	Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C1.3.7.7_6M - Parapetti e ringhiere in metallo_6M	2	C1.3.7.7.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
01.03.08_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI ESTERNE	C1.3.8.2_3M - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_3M	3	C1.3.8.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.8.6_6M - Pavimentazioni in calcestruzzo_6M	2	C1.3.8.6.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, distacchi, ecc.).
	C1.3.8.9_6M - Delimitazioni_6M	2	C1.3.8.9.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle delimitazioni. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie.
	I1.3.8.2_6M - Rivestimenti ceramici est._6M	2	I1.3.8.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	I1.3.8.6_1M - Pavimentazioni in calcestruzzo_1M	12	I1.3.8.6.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
01.03.09_PARTIZIONI-PAVIMENTAZIONI INTERNE	C1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	C1.3.9.2.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).
	C1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	C1.3.9.3.4	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).

02.01\_IMP. ELETTRICO E INDUSTRIALE

I1.3.9.2_1A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_1A	Ogni Anno	I1.3.9.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.
I1.3.9.2_2A - Rivestimenti cementizi e industriali in calcestruzzo_2A	Ogni 2 Anni	I1.3.9.2.2	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, qualora il tipo di elemento lo preveda, che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
I1.3.9.3_1A - Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker_1A	Ogni Anno	I1.3.9.3.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.
	Ogni Anno	I1.3.9.3.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.
C2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	C2.1.1.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei canali degli eventuali contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Verificare inoltre che i raccordi tra i vari tratti di passerelle siano complanari e che i pendini siano installati correttamente.
C2.1.12_1M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_1M	12	C2.1.12.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.12_3M - Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori_3M	3	C2.1.12.3	Verifica della corrispondenza con quanto indicato nel progetto o in altra documentazione tecnica a disposizione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda il tipo che per quanto riguarda la posa in opera, e verifica che i dispositivi siano disposti in modo tale da poter svolgere le loro funzioni in condizioni di sicurezza.
	3	C2.1.12.4A	Verificare per tutti gli interruttori automatici magnetotermici, magnetotermici differenziali e per i moduli differenziali e i sezionatori:
	3	C2.1.12.4B	- che i dispositivi installati siano azionabili agevolmente in condizioni di sicurezza
	3	C2.1.12.4C	- che esista l'indicazione dei circuiti cui il dispositivo si riferisce
	3	C2.1.12.4D	- che i dispositivi di protezione e di segnalazione, generalmente racchiusi in quadri, riportino i necessari contrassegni, targhe o scritte.
	3	C2.1.12.4E	- nel caso in cui il dispositivo non sia direttamente controllabile dall'operatore, che siano adottati provvedimenti contro la chiusura intempestiva (segregazione sotto chiave o opportune segnalazioni oppure blocchi meccanici)



	3	C2.1.12.4F	- verifica del tempo di intervento dei dispositivi a corrente differenziale che devono essere installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. Una verifica che accerti le funzioni di protezione per le quali il dispositivo differenziale è installato deve provare che ogni interruttore differenziale intervenga con una corrente differenziale di valore uguale al 100% della sua corrente differenziale nominale I <sub>dn</sub> . Per ogni differenziale devono poi essere effettuate altre prove di funzionalità:
	3	C2.1.12.4G	Corrente di prova = 0,5 I <sub>dn</sub> , non ci deve essere intervento; Corrente di prova = I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 300 millisecondi; Corrente di prova = 5 I <sub>dn</sub> l'intervento deve avvenire entro i 40 millisecondi. Le prove devono essere effettuate con correnti con semionda positiva (polarità 0°) e negativa (polarità 180°).
C2.1.13_2S - Armadi da parete_2S	27	C2.1.13.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.13.6	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.
C2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	C2.1.13.5	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.
	2	C2.1.13.7	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.
C2.1.14_1A - Aspiratori_1A	Ogni Anno	C2.1.14.4	Eeguire un controllo ed il rilievo delle intensità assorbite dal motore.
C2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	C2.1.14.5	Controllo dell'allineamento motore-ventilatore; verificare il corretto serraggio dei bulloni. Verificare inoltre la presenza di giochi anomali, e verificare lo stato di tensione delle cinghie.
	3	C2.1.14.6	Eeguire il controllo dell'efficienza dei filtri dell'aspiratore e ove necessario l'eventuale sostituzione
C2.1.2_6M - Canali_6M	2	C2.1.2.2	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie.
C2.1.3_1A - Contattore_1A	Ogni Anno	C2.1.3.5	Misurare la tensione ai morsetti di arrivo utilizzando un voltmetro.
C2.1.3_6M - Contattore_6M	2	C2.1.3.4	Verificare che i fili siano ben serrati dalle viti e che i cavi siano ben sistemati nel coperchio passacavi. Nel caso di eccessivo rumore smontare il contattore e verificare lo stato di pulizia delle superfici dell'elettromagnete e della bobina.
C2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	C2.1.4.3	Verificare la corretta posizione ed il tipo di fusibile installato. Controllare che le connessioni siano efficienti e pulite.
C2.1.6_1M - Prese e spine_1M	12	C2.1.6.2	Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.
C2.1.7_2S - Quadri di bassa tensione_2S	27	C2.1.7.3	Verificare il corretto funzionamento della centralina di rifasamento.
	27	C2.1.7.5	Verificare l'efficienza dell'impianto di messa a terra dei quadri.

C2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	C2.1.7.4	Verificare l'integrità dei condensatori di rifasamento e dei contattori.	
	2	C2.1.7.6	Verificare il corretto funzionamento dei fusibili, degli interruttori automatici e dei relè termici.	
I2.1.1_6M - Passerelle portacavi, canali in lamiera_6M	2	I2.1.1.1	Eseguire la registrazione dei pendini, degli appoggi e delle connessioni dei canali.	
	2	I2.1.1.2	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.	
I2.1.13_1S - Armadi da parete_1S	54	I2.1.13.4	Controllo della funzionalità degli sportelli di chiusura degli armadi ed eventuale intervento di ripristino o sostituzione delle parti.	
I2.1.13_3M - Armadi da parete_3M	3	I2.1.13.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.	
I2.1.13_6M - Armadi da parete_6M	2	I2.1.13.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.	
I2.1.14_3M - Aspiratori_3M	3	I2.1.14.1	Effettuare una lubrificazione delle parti soggette ad usura quali motori e cuscinetti.	
	3	I2.1.14.2	Eseguire la pulizia completa dei componenti i motori quali albero, elica.	
I2.1.2_6M - Canali_6M	2	I2.1.2.1	Ripristinare il previsto grado di protezione	
I2.1.3_6M - Contatore_6M	2	I2.1.3.1	Eseguire la pulizia delle superfici rettifiche dell'elettromagnete utilizzando benzina o tricloretilene.	
	2	I2.1.3.2	Effettuare il serraggio di tutti i cavi in entrata e in uscita dal contatore.	
I2.1.4_6M - Fusibili_6M	2	I2.1.4.1	Eseguire la pulizia delle connessioni dei fusibili sui porta fusibili eliminando polvere, umidità e depositi vari.	
I2.1.7_1A - Quadri di bassa tensione_1A	Ogni Anno	I2.1.7.2	Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori.	
I2.1.7_3M - Quadri di bassa tensione_3M	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.	
	3	I2.1.7.1	Pulizia generale utilizzando aria secca a bassa pressione.	
I2.1.7_6M - Quadri bassa tensione_6M	2	I2.1.7.7	Verifica della corretta applicazione delle targhette identificatrici ed eventuale riposizionamento.	
	2	I2.1.7.8	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia del locale tecnico dove sono ubicati i quadri elettrici di bassa e media tensione con il relativo trattamento ecologico. L'intervento deve altresì prevedere lo sgombero dei locali da eventuali materiali residui dalle lavorazioni impropriamente accantonati, da materiali in giacenza e da ogni oggetto che costituisce ingombro alla circolazione, che presenta rischi per la sicurezza degli operatori, che determina rischi di incendio esplosione o rilascio di sostanze nocive.	
02.03_IMP. DI ILLUMINAZIONE	C2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	C2.3.2.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del diffusore.
	C2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	C2.3.3.3	Controllo dello stato generale e dell'integrità delle lampadine.
	C2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	C2.3.4.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.4.5	Controllo dell'integrità dei lampioni verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.

02.04_IMP. DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA	C2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	C2.3.5.3	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.5.4	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.
	C2.3.6_3M - Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina_3M	3	C2.3.6.4	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.
		3	C2.3.6.5	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra. Verificare che non ci siano fessurazioni e/o cavillature e che non ci siano fenomeni di corrosione.
	C2.3.7_3M - Rifrattori_3M	3	C2.3.7.3	Verificare la corretta posizione e l'integrità superficiale del riflettore.
	C2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	C2.3.8.3	Controllare la corretta posizione dei riflettori e l'integrità delle lampadine. Verificare la pulizia della superficie dei riflettori.
	I2.3.2_1M - Diffusori_1M	12	I2.3.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	I2.3.2_6M - Diffusori_6M	2	I2.3.2.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei diffusori.
	I2.3.3_1M - Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno_1M	12	I2.3.3.1	Eeguire la pulizia degli elementi a corredo delle lampade eventualmente installati (diffusori, rifrattori, ecc.).
	I2.3.4_3M - Lampioni a braccio e lampioni a grappolo_3M	3	I2.3.4.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
	I2.3.5_3M - Lampioni singoli_3M	3	I2.3.5.1	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
	I2.3.6_6M - Pali per illuminazione_6M	2	I2.3.6.2_6M	Eeguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.
	I2.3.7_1M - Rifrattori_1M	12	I2.3.7.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	I2.3.7_6M - Rifrattori_6M	2	I2.3.7.2_6M	Regolazione degli elementi di ancoraggio dei rifrattori.
	I2.3.8_1M - Riflettori_1M	12	I2.3.8.1	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
	C2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	C2.4.1.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi effettuando delle sigillature o sostituendo le guarnizioni.
		12	C2.4.1.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
	C2.4.1_6M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_6M	2	C2.4.1.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	C2.4.16_6M - Scaldacqua elettrici ad accumulo_6M	2	C2.4.16.1	Verifica della pressione dell'acqua, della temperatura dell'acqua di accumulo e delle valvole di sicurezza.
		2	C2.4.16.2	Verifica del gruppo di sicurezza e controllo del corretto funzionamento del termostato e del dispositivo di surriscaldamento.
C2.4.21_1A - Tubi in acciaio zincato_1A	Ogni Anno	C2.4.21.3	Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.	
C2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	C2.4.21.4	Eeguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino.	
	2	C2.4.21.5	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.	

	2	C2.4.21.6	Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta.
C2.4.22_1M - Vasi igienici a sedile e a pavimento_1M	12	C2.4.22.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro, ed eventuale loro sigillatura con silicone.
	12	C2.4.22.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
	12	C2.4.22.4	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.22.5	Verifica della tenuta di tutti gli scarichi ed eventuale ripristino delle sigillature o sostituzione delle guarnizioni.
	12	C2.4.22.6	Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità.
C2.4.5_1M - Bidet_1M	12	C2.4.5.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio del bidet con eventuale sigillatura con silicone.
	12	C2.4.5.3	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
	12	C2.4.5.4	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_1M - Casette di scarico a zaino o a muro_1M	12	C2.4.6.3	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
C2.4.6_6M - Casette di scarico_6M	2	C2.4.6.2	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1M - Lavamani sospesi_1M	12	C2.4.8.4	Controllare l'efficienza dell'ancoraggio dei lavamani sospesi alla parete.
	12	C2.4.8.5	Verifica della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione.
C2.4.8_1S - Lavamani sospesi_1S	54	C2.4.8.6	Eeguire un controllo della rubinetteria effettuando una serie di apertura e chiusura.
I2.4.1_1M - Apparecchi sanitari e rubinetteria_1M	12	I2.4.1.2	Verifica e sistemazione dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone.
	12	I2.4.1.3	Verifica della funzionalità di tutti gli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non perfettamente funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili.
I2.4.21_6M - Tubi in acciaio zincato_6M	2	I2.4.21.1	Pulizia o sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.5_2S - Bidet_2S	27	I2.4.5.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8_6M - Lavamani sospesi_6M	2	I2.4.8.2	Rimozione del calcare eventualmente depositato sugli apparecchi sanitari, mediante l'utilizzazione di prodotti chimici.
	2	I2.4.8.3	Ripristinare l'ancoraggio dei lavamani alla parete ed eventuale sigillatura con silicone.

02.06_IMP. DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	C2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	C2.6.1.3	Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni.
	C2.6.2_6M - Collettori di scarico_6M	2	C2.6.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.
	C2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	C2.6.3.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
	C2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	C2.6.4.4	Controllare la tenuta delle scossaline verificando gli elementi di fissaggio e di tenuta. Verificare inoltre che non ci siano depositi e detriti di foglie che possano causare ostacoli al deflusso delle acque piovane.
	C2.6.5_6M - Supporti_6M	2	C2.6.5.2	Controllare le condizioni e la funzionalità dei supporti dei canali di gronda verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.
I2.6.1_3A - Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie_3A	Ogni 3 Anni	I2.6.1.2	Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.	
	Ogni 3 Anni	I2.6.1.4	Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. Fissaggio e o sostituzione dei ganci .	
I2.6.1_6M - Canali di gronda e pluviali_6M	2	I2.6.1.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggia e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie parafoglie e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia.	
I2.6.2_1A - Collettori di scarico_1A	Ogni Anno	I2.6.2.1	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.3_6M - Pozzetti e caditoie (meteo)_6M	2	I2.6.3.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
I2.6.4_6M - Scossaline_6M	2	I2.6.4.1	Pulizia ed asportazione dei residui di foggia e detriti depositati sulle scossaline.	
	2	I2.6.4.2	Serraggio dei bulloni e dei dispositivi di tenuta delle scossaline.	
02.08_IMP. FOGNARIO E DI DEPURAZIONE	C2.8.12_1A - Tubazioni in cls_1A	Ogni Anno	C2.8.12.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
		Ogni Anno	C2.8.12.3	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
	C2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	C2.8.15.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino

	2	C2.8.15.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C2.8.15.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.4_1A - Giunti_1A	Ogni Anno	C2.8.4.2	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni. Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.
C2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	C2.8.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
C2.8.8_1A - Stazioni di sollevamento acque chiare e scure_1A	Ogni Anno	C2.8.8.5	Effettuare un controllo della prevalenza applicando dei manometri sulla tubazione di mandata e su quella di aspirazione al fine di verificare la compatibilità dei valori registrati con quelli di collaudo.
C2.8.9_1A - Tombini_1A	Ogni Anno	C2.8.9.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.
I2.8.12_6M - Tubazioni in cls_6M	2	I2.8.12.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.15_6M - Tubazioni in ghisa e altre_6M	2	I2.8.15.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.4_6M - Giunti_6M	2	I2.8.4.1	Eeguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.
I2.8.5_1A - Pozzetti di scarico_1A	Ogni Anno	I2.8.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.
I2.8.9_6M - Tombini_6M	2	I2.8.9.1	Eeguire una pulizia dei tombini ed eseguire una lubrificazione delle cerniere.
02.12_IMP. CITOFONICO A SERVIZIO DEGLI STABILI			
	2	C2.12.1.2	Verificare gli alimentatori effettuando delle misurazioni della tensione in ingresso e in uscita. Verificare che gli accumulatori siano funzionanti, siano carichi e non ci siano problemi di isolamento elettrico.
	Ogni Anno	I2.12.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
02.13_IMP. PER AUTOMAZIONE			
	2	C2.13.1.2	Verifica del funzionamento delle coste facendovi passare un carico per la verifica dell'abbassamento.
	12	C2.13.2.2	Verificare il corretto funzionamento delle fotocellule interponendo un ostacolo tra le stesse.
	3	C2.13.2.1	Eeguire la pulizia, la registrazione e la taratura delle fotocellule.
02.14_IMP. DI TRASPORTO VERTICALE			
	2	C2.14.1.1	Verificare che il punto di battuta degli ammortizzatori sia allineato alla cabina. Controllare che gli ammortizzatori in seguito alla battuta della cabina ritornino in posizione.

C2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	C2.14.11.1	Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta.
C2.14.15_1M - Porte di piano_1M	12	C2.14.15.2	Verificare lo stato generale delle porte ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte.
C2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	C2.14.15.1	Controllo della funzionalità delle serrature.
	2	C2.14.15.3	Controllo del corretto funzionamento delle maniglie.
	2	I2.14.15.3	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
C2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	C2.14.16.1	Verificare il corretto funzionamento delle pulsantiere sia della cabina sia di quelle di piano; controllare che tutte le spie di segnalazione siano funzionanti. Verificare inoltre il corretto serraggio di viti e bulloni.
C2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	C2.14.17.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori.
	2	C2.14.17.2	Verificare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.
C2.14.2_1M - Cabina_1M	12	C2.14.2.1	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti.
C2.14.5_6M - Guide cabina_6M	2	C2.14.5.1	Accertare che le guarnizioni dei pattini del tipo strisciante siano in buone condizioni o, nel caso di pattini a ruote, che le stesse girino correttamente.
C2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	C2.14.6.1	Verificare lo stato degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura. Verificare la corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e delle bobine dei circuiti di sgancio degli interruttori di manovra sezionatori. Controllare che nessun apparecchio elettrico sia collegato in parallelo all'interruttore di extracorsa.
C2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	C2.14.7.1	Verificare le condizioni generali e lo stato di usura delle funi controllando anche il normale scorrimento delle stesse. Controllare che le puleggie ed i dispositivi di leverismo siano perfettamente funzionanti.
C2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	C2.14.9.1	Verificare che non si sia verificato alcun guasto che possa compromettere la normale utilizzazione dell'ascensore.
	12	C2.14.9.2	Verificare la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi di blocco.
	12	C2.14.9.3	Verificare la regolarità della posa in opera dell'insieme comprendente cabina, paracadute, guide ed i relativi ancoraggi all'edificio.
	12	C2.14.9.4	Controllare il funzionamento di tutte le apparecchiature di pompaggio oleodinamico.

	12	C2.14.9.5	Verificare la velocità di intervento del limitatore di velocità nel senso di discesa della cabina o della massa di bilanciamento.
I2.14.11_6M - Vani corsa_6M	2	I2.14.11.2	Effettuare una lubrificazione di tutti organi di scorrimento (guide, pattini ecc.).
	2	I2.14.11.3	Qualora nel corso dei controlli manutentivi previsti l'appaltatore riscontri la presenza di rifiuti di qualunque natura e specie - intesi anche come carcasse animali - nella fossa ascensore, egli è tenuto alla pulizia completa del fondo del vano corsa dell'impianto, alla successiva sanificazione dello stesso, e al conferimento a discarica di tutto il materiale di risulta dalla pulizia. Sono compresi e compensati con il corrispettivo per il canone di manutenzione tutti gli oneri per l'eventuale caratterizzazione del rifiuto, gli oneri di trasporto anche su mezzi dedicati, gli oneri di discarica, tutte le eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
I2.14.15_6M - Porte di piano_6M	2	I2.14.15.4	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.
	2	I2.14.15.5	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale. Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I2.14.16_2S - Pulsantiera_2S	27	I2.14.16.2	Effettuare la pulizia delle pulsantiere per eliminare polvere, accumuli vari.
	27	I2.14.16.3	Effettuare il serraggio dei dispositivi di tenuta delle pulsantiere.
I2.14.17_6M - Quadro di manovra_6M	2	I2.14.17.3	Lubrificare con vaselina pura i contatti, le pinze e le lame dei sezionatori di linea, gli interruttori di manovra, i sezionatori di messa a terra. Lubrificare con olio grafitato tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra.
	2	I2.14.17.4	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.2_1M - Cabina_1M	12	I2.14.2.2	Effettuare una lubrificazione delle serrature, dei sistemi di bloccaggio e leveraggio delle porte, degli interruttori di fine corsa e di piano.
	12	I2.14.2.3	Effettuare una pulizia del pavimento, delle pareti, degli specchi se presenti utilizzando idonei prodotti.
I2.14.5_3M - Guide cabina_3M	3	I2.14.5.2	Eseguire una lubrificazione con prodotti specifici delle guide di scorrimento della cabina.
I2.14.6_3M - Interruttore di extracorsa_3M	3	I2.14.6.2	Pulizia generale degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra, delle lame e delle pinze dei sezionatori di linea.
I2.14.7_1M - Limitatore di velocità_1M	12	I2.14.7.2	Eseguire l'eguagliamento della fune del limitatore.
I2.14.9_1M - Macchinari oleodinamici_1M	12	I2.14.9.6	Lubrificazione del paracadute e del limitatore di velocità.
C3.1.1_1M - Conduttori di protezione_1M	12	C3.1.1.2	Verificare con controlli a campione che i conduttori di protezione arrivino fino al nodo equipotenziale.
C3.1.2_6M - Sistema di dispersione_6M	2	C3.1.2.3	Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.

03.01\_IMP. DI MESSA A TERRA



03.03\_IMP. DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

C3.1.3_6M - Sistema di equipotenzializzazione_6M	2	C3.1.3.2	Verificare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Verificare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.
	2	C3.1.3.3	Controllo della rispondenza dello schema elettrico con la situazione impiantistica di fatto ed eventuale aggiornamento degli elaborati grafici
I3.1.2_1A - Sistema di dispersione_1A	Ogni Anno	I3.1.2.1	Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra.
C3.3.10_1A - Componenti della rete idranti_1A	Ogni Anno	C3.3.10.7.A	Attività connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)
	Ogni Anno	C3.3.10.7.B	La manutenzione annuale, consiste, così come specificato nelle norme UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete. È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar. Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.
	Ogni Anno	C3.3.10.7.C	Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.10_1M - Componenti della rete idranti_1M	12	C3.3.10.1A	Attività connesse alla Sorveglianza per gli attacchi di mandata per autopompa:
	12	C3.3.10.1B	Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento
	12	C3.3.10.2A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti soprasuolo e sottosuolo
	12	C3.3.10.2B	Verifica delle condizioni di stato delle colonne idranti (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) controllando che siano regolarmente chiuse e con i tappi delle bocche idranti serrati.
	12	C3.3.10.2C	Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3A	Attività connesse alla Sorveglianza per Idranti a muro e naspi:
	12	C3.3.10.3B	• Verifica dell'integrità della dotazione
	12	C3.3.10.3C	• Verifica della non presenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite.
	12	C3.3.10.3D	• Verifica della corretta collocazione,
	12	C3.3.10.3E	• Verifica della accessibilità senza ostacoli, visibilità, presenza e leggibilità delle istruzioni d'uso;
	12	C3.3.10.3F	• Verifica del corretto avvolgimento della manichetta nel caso di idranti a muro

	12	C3.3.10.3G	• Verifica dello stato degli sportelli e lastre di protezione
	12	C3.3.10.3H	• Verifica della corretta chiusura e presenza del sigillo nel complesso
C3.3.10_3M - Componenti della rete idranti_3M	3	C3.3.10.4A	Attività connesse al controllo periodico per gli Attacchi VVF.
	3	C3.3.10.4B	• Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.4C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.4D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.4E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.4F	• alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.
	3	C3.3.10.5A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti soprasuolo e sottosuolo:
	3	C3.3.10.5B	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.5C	• non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.5D	• presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
	3	C3.3.10.5E	• manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
	3	C3.3.10.5F	• il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
	3	C3.3.10.5G	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
	3	C3.3.10.5H	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
	3	C3.3.10.5I	• le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
	3	C3.3.10.5L	• le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.
	3	C3.3.10.6A	Attività connesse al controllo periodico per Idranti a muro e naspi
	3	C3.3.10.6B	• presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
	3	C3.3.10.6C	• presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
	3	C3.3.10.6D	• non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
	3	C3.3.10.6E	• protezione da urti accidentali;
	3	C3.3.10.6F	• in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;

	3	C3.3.10.6G	• che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato);
	3	C3.3.10.6H	
	3	C3.3.10.6I	• non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
	3	C3.3.10.6J	SPECIFICITÀ IN CASO DI IDRANTI A MURO:
	3	C3.3.10.6K	Per quanto attiene la tubazione verifi care che:
	3	C3.3.10.6L	• i raccordi siano a norma UNI 804;
	3	C3.3.10.6M	• sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
	3	C3.3.10.6N	• abbia legature secondo UNI 7422;
	3	C3.3.10.6O	• sia presente la fascetta vincolata al sistema di fi ssaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.
	3	C3.3.10.6P	
	3	C3.3.10.6Q	SPECIFICITÀ IN CASO DI NASPI:
	3	C3.3.10.6R	• la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
	3	C3.3.10.6S	• mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
	3	C3.3.10.6T	• per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fi no a 180°;
	3	C3.3.10.6U	• per i naspi manuali la valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
	3	C3.3.10.6V	• per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
	3	C3.3.10.6X	• la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.
C3.3.10_5A - Componenti della rete idranti_5A	Ogni 5 Anni	C3.3.10.8	Attività connesse al collaudo periodico: mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.
C3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	C3.3.11.3	Verificare lo stato di carica degli erogatori controllando le bombole di accumulo con idonee strumentazioni.
	2	C3.3.11.4	Verificare che gli erogatori siano installati correttamente al soffitto nel rispetto delle prescrizioni richieste dal tipo di ugelli e degli interassi forniti dal produttore. Verificare lo stato degli ugelli e dei relativi orifici di scarica.
	2	C3.3.11.5	Verificare che non ci siano perdite nelle tubazioni e in corrispondenza degli attacchi con gli erogatori. Controllare i manometri e tutti i serraggi delle tubazioni.

C3.3.15_1A - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1A	Ogni Anno	C3.3.15.7	Per i rilevatori a ionizzazione controllo del livello di radioattività in conformità alla normativa vigente in materia di sorgenti radioattive effettuato da esperto qualificato.
C3.3.15_1M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_1M	12	C3.3.15.1A	Attività connesse alla sorveglianza:
	12	C3.3.15.1B	• Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e
	12	C3.3.15.1C	che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal costruttore e acquisizione degli eventi presenti
	12	C3.3.15.1D	nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	12	C3.3.15.1E	• Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal costruttore.
	12	C3.3.15.1F	• Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	12	C3.3.15.1G	• Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
	12	C3.3.15.1H	• Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	12	C3.3.15.1I	• Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
C3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	C3.3.15.5A	Verificare che l'indicatore di funzionamento a led dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, sia efficiente.
	3	C3.3.15.5B	Verificare che l'indicatore di funzionamento dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl e dei rivelatori termovelocimetrici sia efficiente.
	3	C3.3.15.5C	Verificare che l'emittente, il ricevente e la fascia infrarossa dei rivelatori a laser e dei rivelatori lineare siano funzionanti.
	3	C3.3.15.6A	Prova funzionale dei rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare mediante l'uso di gas di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6B	Prova funzionale dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl mediante l'uso di un gas dedicato di prova a campione per almeno un rivelatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci.
	3	C3.3.15.6C	Prova funzionale dei rivelatori di scintille.
	3	C3.3.15.6D	Prova funzionale dei rivelatori termovelocimetrici.
	3	C3.3.15.6E	In caso di riscontrata avaria, inefficienza funzionale o comunque anomalia procedere alla sostituzione del rivelatore secondo quanto previsto alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione

C3.3.16_1M - Pulsanti di allarme_1M	12	C3.3.16.1	Verificare lo stato generale e l'integrità dei pulsanti di allarme, l'assenza di difetti o danneggiamenti, che lo stesso sia fissato a parete, la presenza della relativa targa segnaletica indicante la funzione svolta;
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.2	Verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile. L'installazione e l'ubicazione dei pulsanti di allarme deve seguire la normativa vigente.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.3	Nel caso di pulsante a rottura vetro, verificare l'integrità del vetrino.
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.4	Nel caso di pulsante riarmabile o ripristinabile (senza vetrino), verificare l'eventuale variazione dello stato normale di funzionamento (situazione di riposo) segnalata dal cambio di colore nella zona superiore dell'elemento (situazione di allarme).
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.5	Verificare la presenza e l'integrità della chiave in plastica per il ripristino. Verificare la presenza della serigrafia con il simbolo di "premi al centro" e il simbolo "casa in fiamme".
	12	C3.3.16.1-C3.3.16.6	Verifica della piena visibilità ed accessibilità dei pulsanti e prova di funzionalità degli stessi con verifica di attivazione degli allarmi ottici ed acustici ed eventuale pulizia degli schermi luminosi.
C3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	C3.3.19.3	Verificare che i DAS (dispositivi di azionamento di sicurezza) siano ben serrati e che siano funzionanti. Effettuare una prova manuale di apertura e chiusura di detti dispositivi.
	2	C3.3.19.4	Verificare lo stato generale delle serrande accertando che siano nella corretta posizione di progetto e che non ci siano fenomeni di corrosione.
C3.3.20_3M - Sirene_3M	3	C3.3.20.1	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.
C3.3.22_6M - Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio_6M	2	C3.3.22.3	Verificare l'integrità delle tubazioni ed in particolare la tenuta dei raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Nel corso delle verifiche periodiche l'appaltatore deve eseguire delle misurazioni della pressione di esercizio della rete tramite l'installazione di appositi manometri di rilevazione della pressione. In particolare in caso di reti complesse per estensioni, dimensioni delle tubazioni, materiali delle tubazioni o ancora modalità di posa, devono essere eseguite misurazioni in un numero di punti sufficienti a garantire la perfetta conoscenza dello stato della rete. I manometri devono essere lasciati in opera un tempo sufficiente (almeno 24/48 ore) per registrare le possibili differenze di pressione.
	2	C3.3.22.4	Verificare l'integrità delle coibentazioni controllandone lo spessore con eventuale ripristino.

	2	C3.3.22.5	Effettuare la manovra di tutti gli organi di intercettazione controllando che siano perfettamente accessibili, ben funzionanti, che non si blocchino e che assicurino la perfetta tenuta.
	2	C3.3.22.6	Verificare lo stato generale e l'integrità ed in particolare controllare lo stato dei dilatatori, se presenti, e dei giunti elastici. Controllare la perfetta tenuta delle flange, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, nonché l'assenza di inflessioni nelle tubazioni.
	2	C3.3.22.7	Controllare e regolare il serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventualmente sostituire gli organi di tenuta.
	2	C3.3.22.8	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i filtri dell'impianto.
C3.3.23_1M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REL_1M	12	C3.3.23.1A	Attività manutentive connesse alla sorveglianza: verificare che le porte tagliafuoco:
	12	C3.3.23.1B	• abbiano il sistema di apertura della porta funzionante;
	12	C3.3.23.1C	• non siano danneggiate e che le guarnizioni siano integre;
	12	C3.3.23.1D	• chiudano regolarmente (la porta non deve essere piegata, non devono essere presenti fori o fessure, ...);
	12	C3.3.23.1E	• ruotino liberamente e, in presenza del dispositivi di autochiusura questo operi effettivamente;
	12	C3.3.23.1F	• se munite di dispositivo di chiusura automatico (elettromagnete), abbiano dispositivi efficienti.
	12	C3.3.23.1G	Verificare lo stato generale e l'integrità della porta REI con particolare riferimento a:
	12	C3.3.23.1H	- verifica della presenza della targhetta di identificazione;
	12	C3.3.23.1I	- verifica delle cerniere con molla di richiamo, del sistema di chiusura sequenziale e delle serrature;
	12	C3.3.23.1L	- verifica della tenuta delle guarnizioni termoespandenti;
	12	C3.3.23.1M	- verifica dell'assenza di fessurazioni, ammaccature, saldature e collegamenti non integri;
C3.3.23_3M - Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REL_3M	3	C3.3.23.2A	Attività manutentive connesse al controllo periodico.
	3	C3.3.23.2AA	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
	3	C3.3.23.2B	• Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
	3	C3.3.23.2BB	• Verifica facilità di manovra
	3	C3.3.23.2C	• Verifica presenza di ritegni impropri
	3	C3.3.23.2CC	• Verifica integrità e scorrevolezza ed in particolare:
	3	C3.3.23.2D	• Verifica guarnizioni e in particolare:
	3	C3.3.23.2DD	- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..

3	C3.3.23.2E	- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
3	C3.3.23.2EE	- Verifica corretta lubrificazione
3	C3.3.23.2F	- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
3	C3.3.23.2FF	- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
3	C3.3.23.2G	- presenza di verniciatura
3	C3.3.23.2GG	• Verifica dispositivi di auto-chiusura ed in particolare:
3	C3.3.23.2H	• Verifica fissaggi ed in particolare:
3	C3.3.23.2HH	- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
3	C3.3.23.2I	- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
3	C3.3.23.2II	- Verifica condizioni braccio chiudiporta
3	C3.3.23.2J	- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
3	C3.3.23.2JJ	- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
3	C3.3.23.2K	- verifica presenza di giochi tra porta e telaio
3	C3.3.23.2KK	- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
3	C3.3.23.2L	- verifica di giochi tra le ante
3	C3.3.23.2LL	- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
3	C3.3.23.2M	- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
3	C3.3.23.2MM	- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
3	C3.3.23.2N	• Verifica integrità costruttiva ed in particolare:
3	C3.3.23.2NN	- Verifica tempi di chiusura
3	C3.3.23.2O	- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
3	C3.3.23.2OO	- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
3	C3.3.23.2P	- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
3	C3.3.23.2PP	• Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
3	C3.3.23.2Q	- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
3	C3.3.23.2QQ	• Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili) ed in particolare:
3	C3.3.23.2R	• Verifica cerniere ed in particolare:
3	C3.3.23.2RR	- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
3	C3.3.23.2S	- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere con eventuale ingrassaggio
3	C3.3.23.2SS	- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
3	C3.3.23.2T	- Verifica valore corretto della coppia di attrito

	3	C3.3.23.2TT	- Verifica tensione di alimentazione
	3	C3.3.23.2U	- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
	3	C3.3.23.2UU	- Verifica potenza assorbita
	3	C3.3.23.2V	• Verifica dispositivi di apertura ed i particolare:
	3	C3.3.23.2VV	- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
	3	C3.3.23.2W	- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
	3	C3.3.23.2X	- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
	3	C3.3.23.2Y	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
	3	C3.3.23.2Z	- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
	3	C3.3.23.2ZZ	- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati
C3.3.24_3M - Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	C3.3.24.1A	Verificare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti e l'assenza di corrosione;
	3	C3.3.24.1B	verificare la facilità di funzionamento e l'eventuale necessità di lubrificazione;
	3	C3.3.24.1C	verificare che le controbocchette non siano ostruite;
	3	C3.3.24.1D	verificare la presenza dell'indicazione "per aprire spingere la barra"
C3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	C3.3.27.1	Verificare l'effettiva presenza del dispositivo illuminante nella posizione prevista dal progetto;
	3	C3.3.27.10	Verificare il corretto funzionamento del sistema di inibizione (se presente);
	3	C3.3.27.11	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni contro le sovracorrenti durante il funzionamento in emergenza;
	3	C3.3.27.12	Verificare sul gruppo soccorritore la funzionalità delle protezioni selettive (se previste in progetto)
	3	C3.3.27.2	verificare l'assenza di arredamento o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi illuminanti;
	3	C3.3.27.3	verificare lo stato di conservazione e pulizia dei dispositivi di illuminazione;
	3	C3.3.27.4	verificare l'assenza di annerimento sui vetri delle lampade e sui tubi fluorescenti;
	3	C3.3.27.5	Misurare il livello di illuminamento medio del locale o sull'attrezzatura di sicurezza per verificarne la congruità rispetto ai dati di progetto e rispetto ai vincoli della normativa vigente.
	3	C3.3.27.7	Verificare l'integrità e la leggibilità dei segnali di sicurezza illuminanti;
	3	C3.3.27.8	Verificare il corretto funzionamento del comando di spegnimento di emergenza sul gruppo soccorritore centralizzato;
	3	C3.3.27.9	Verificare sul gruppo soccorritore la misura della tensione d'uscita in emergenza e confronto con quella nominale prevista in relazione al carico;



C3.3.3_1M - Cassetta a rottura del vetro_1M	12	C3.3.3.2	Verificare che i componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro siano in buone condizioni. Verificare che le viti siano ben serrate.
C3.3.5_1G - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1G	365	C3.3.5.4A	Controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste in:
	365	C3.3.5.4B	- Verifica giornaliera delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore verde di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
	365	C3.3.5.4C	- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
	365	C3.3.5.4D	- Verifica carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
	365	C3.3.5.4E	- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme.
	365	C3.3.5.4F	- Verifica delle connessioni dei vari elementi collegati alla centrale
	365	C3.3.5.4G	- Verifica di funzionamento delle segnalazioni ottico- acustiche.
	365	C3.3.5.4H	- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
	365	C3.3.5.4I	- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.
	365	C3.3.5.4L	- Registrazione delle verifiche effettuate.
C3.3.5_1S - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1S	54	C3.3.5.3	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Verificare inoltre la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.
C3.3.5_6M - Centrali_6M	2	C3.3.5.5a	Controllo periodico semestrale che deve essere effettuato da Azienda Specializzata che deve verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente.
	2	C3.3.5.5b	In queste verifica dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto.
	2	C3.3.5.5c	Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224:2011 sono indicative delle operazioni da effettuarsi durante il controllo periodico semestrale.
	2	C3.3.5.5d	Prima di ogni controllo periodico e quindi prima di incominciare un'attività di controllo l'impresa affidataria del servizio di manutenzione deve acquisire:

	2	C3.3.5.5e	- I documenti progettuali dell'impianto, per consentire tutti i riscontri necessari a stabilire se il progetto sia stato rispettato e se la realizzazione sia conforme alla normativa vigente UNI 9795.
	2	C3.3.5.5f	- La documentazione relativa al controllo iniziale.
	2	C3.3.5.5g	Qualora i documenti di impianto non siano disponibili presso la committente, o siano solo parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento devono essere effettuati a cura dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria o dalla persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente. In particolare, l'impresa è tenuta a reperire o a predisporre i manuali di uso, configurazione e programmazione della centrale, deve essere in condizione, direttamente oppure ricorrendo ad una società specializzata proprietaria del software di configurazione della centrale, di programmare la centrale secondo le indicazioni e le modalità funzionali che verranno fornite dai tecnici dell'Ateneo. Ogni onere diretto e indiretto necessario per l'espletamento delle prestazioni di cui sopra è pienamente compreso e compensato con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
C3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	C3.3.8.15	Esame interno dell'estintore per la verifica dello stato di conservazione (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.16	Esame e controllo funzionale di tutte le parti (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.17	Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, le manichette, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.18	Controllo dell'assale e ruote per estintori carrellati. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	12	C3.3.8.2	Eseguire il controllo della stabilità delle strutture di supporto dell'estintore ed eventuale riposizionamento e fissaggio compresi sistemi di fissaggio e accessori. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.3	Verificare che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.4	Controllo dello stato generale e della corretta collocazione degli estintori in base al progetto antincendio. Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)

	12	C3.3.8.7	Verificare la corretta collocazione degli estintori e degli accessori (lancia, tubo). Verificare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento.
	12	C3.3.8.8	Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, che il cartello sia visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
	12	C3.3.8.9	Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e in particolare risulti sigillata la spina di sicurezza, che l'etichetta sia leggibile, che l'indicatore di pressione se presente, indichi un valore di pressione compreso nel campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente, che l'estintore non sia collocato a pavimento. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
C3.3.8_3G - Estintori di qualsiasi tipo_3G	104	C3.3.8.6	Controllare che non vi siano ostacoli allo spostamento dei carrelli. Verificare lo stato di conservazione della vernice di protezione dei carrelli.
C3.3.8_6M - Estintori_6M	2	C3.3.8.10	Per gli estintori pressurizzati a pressione permanente controllo della pressione interna con un manometro indipendente. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.11	Per gli estintori a biossido di carbonio controllo dello stato di carica mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.12	Per gli estintori con gas ausiliario (bombolina interna e/o esterna) controllo della carica delle bombole mediante pesatura. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.13	Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite di pressione, tracce di corrosione sconnesione o incrinature dei tubi flessibili. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.14	Verificare che il supporto sia esente da danni e la maniglia di trasporto in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti. Verificare che l'estintore sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio. (Attività correlata alla fase dei controlli periodici)
	2	C3.3.8.5	Controllare che i dispositivi di sicurezza siano funzionanti. (Attività correlata alla fase della sorveglianza)
I3.3.11_1M - Impianto di estinzione incendi a gas_1M	12	I3.3.11.1	Effettuare la revisione degli erogatori e provvedere alla loro ricarica.
I3.3.11_6M - Impianto di estinzione a gas_6M	2	I3.3.11.2	Controllare lo stato delle valvole provvedendo alla loro lubrificazione e lo stato delle guarnizioni e se del caso provvedere alla loro sostituzione.
I3.3.15_3M - Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille_3M	3	I3.3.15.2	Pulizia periodica e approfondita dei rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e rivelatore lineare, e dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici secondo le indicazioni della casa costruttrice

	3	I3.3.15.4	Regolare le soglie di assorbimento e delle tensioni del ricevente e dell'emittente per rivelatore a laser e rivelatore lineare, secondo le indicazioni della casa costruttrice. Detto intervento manutentivo deve essere corredato da un report e specificamente riportato nel registro di manutenzione delle dotazioni antincendio.
I3.3.19_6M - Serrande tagliafuoco_6M	2	I3.3.19.1	Eseguire la lubrificazione dei meccanismi di leverismo della serranda quali pistoni e perni.
	2	I3.3.19.2	Eseguire una pulizia della polvere e dei depositi sulle serrande e sui DAS.
I3.3.24_3M - Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar_3M	3	I3.3.24.2A	Ispezione e prova di funzionamento del maniglione per assicurarsi che tutti i componenti siano in condizioni soddisfacenti;
	3	I3.3.24.2B	rimuovere eventuali ostruzioni dalle controbocchette;
	3	I3.3.24.2C	verificare che la forza operativa per sganciare il dispositivo d'uscita non sia cambiato significativamente da quelle registrate al momento dell'installazione utilizzando un dinamometro.
	3	I3.3.24.2D	Garantire che il dispositivo sia solidale all'infisso;
	3	I3.3.24.2E	lubrificare, se necessario, la zona di contatto nei punti di chiusura tra la scrocco e la controbocchetta
I3.3.26_1M - Valvole di intercettazione gas infiammabili-esplosivi_1M	12	I3.3.26.1	Verificare lo stato generale e l'integrità della valvola, l'assenza di difetti o danneggiamenti.
	12	I3.3.26.2	Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello; il dispositivo deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.
I3.3.26_6M - Valvole di intercettazione_6M	2	I3.3.26.3	Effettuare prove funzionali della valvola di intercettazione per accertarne l'efficienza funzionale.
I3.3.27_3M - Illuminazione di emergenza_3M	3	I3.3.27.13A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:
	3	I3.3.27.13B	Pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
	3	I3.3.27.13C	Serraggio morsettiere e sistemi di aggancio
	3	I3.3.27.20A	Preparazione dei report dei risultati delle verifiche dalla centralina, da allegare al registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20B	Per gli apparecchi e sistemi dotati di verifiche automatiche secondo le sequenze precedentemente elencate, è sufficiente effettuare una verifica dei rapporti di prova e/o degli indicatori luminosi di cui sono muniti. Tali rapporti di prova, nonché equivalenti registrazioni su archivi software, integrano il registro dei controlli.
	3	I3.3.27.20C	Ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche tecniche fornite dal costruttore e/o installatore.
	3	I3.3.27.20D	Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate alla committente.
	3	I3.3.27.21A	Interventi sugli apparecchi di illuminazione:

	3	I3.3.27.21B	- Pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo
	3	I3.3.27.21C	- Ripristino dell'apparecchio, nel caso non sia presente, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto di prevenzione incendi;
	3	I3.3.27.6A	Misurazione dell'autonomia dell'impianto di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:
	3	I3.3.27.6B	- Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente. Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le
	3	I3.3.27.6C	batterie devono essere sostituite secondo quanto specificato nel presente documento.
I3.3.5_1A - Centrale di controllo, segnalazione e rilevazione incendi_1A	Ogni Anno	I3.3.5.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi.
I3.3.5_6M - Centrali_6M	2	I3.3.5.2	Sostituire la batteria di alimentazione ausiliaria preferibilmente ogni 6 mesi.
I3.3.8_1M - Estintori di qualsiasi tipo_1M	12	I3.3.8.19	Ripristino delle protezioni superficiali se danneggiate. (attività correlata alla fase della revisione programmata)
I3.3.8_2A - Estintori di qualsiasi tipo_2A	Ogni 2 Anni	I3.3.8.26	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.27	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.28	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.29	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 2 Anni	I3.3.8.32	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
I3.3.8_3A - Estintori di qualsiasi tipo_3A	Ogni 3 Anni	I3.3.8.25	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	Ogni 3 Anni	I3.3.8.31	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a polvere (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)

03.05_IMP. AUDIO ANN. EMERG. DIFFUSIONE SONORA	I3.3.8_4A - Estintori di qualsiasi tipo_4A	Ogni 4 Anni	I3.3.8.33	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) con agente estinguente premiscelato (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_5A - Estintori di qualsiasi tipo_5A	Ogni 5 Anni	I3.3.8.30	Revisione come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.34	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio al carbonio (plastificato internamente) contenente solo acqua e additivi in cartuccia (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.35	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di acqua con Serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
		Ogni 5 Anni	I3.3.8.36	Collaudo come disposto dalla normativa tecnica vigente per gli estintori a base di idrocarburi alogenati (attività correlata alla fase di revisione e collaudo)
	I3.3.8_6M - Estintori_6M	2	I3.3.8.1	Revisione dell'estintore secondo le scadenze massime indicate dalla norma e secondo il tipo di agente estinguente utilizzato.
		2	I3.3.8.20	Sostituzione della valvola di sicurezza se presente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.21	Sostituzione dell'agente estinguente (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.22	Sostituzione delle guarnizioni (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.23	Sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio (attività correlata alla fase della revisione programmata)
		2	I3.3.8.24	Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza (attività correlata alla fase della revisione programmata)
	C3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	C3.5.1.3	Verificare lo stato dei cavi e la eventuale presenza di umidità.
		2	C3.5.1.4	Verificare lo stato degli altoparlanti e la tenuta delle connessioni e dei pressacavo.
	C3.5.2_1S - Amplificatori_1S	54	C3.5.2.2	Verificare le connessioni dei vari elementi collegati alla apparecchiatura di amplificazione. Verificare la funzionalità delle spie luminose del pannello e dei fusibili di protezione.
C3.5.3_3M - Base microfonica standard_3M	3	C3.5.3.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione e la funzionalità del display e della tastiera (se presenti).	
C3.5.6_3M - Diffusore sonoro_3M	3	C3.5.6.3	Controllare l'efficienza dei dispositivi di diffusione sonora contro l'apertura e l'asportazione. Verificare l'efficienza dello stato di carica della batteria di alimentazione.	
I3.5.1_6M - Altoparlanti_6M	2	I3.5.1.1	Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità.	
	2	I3.5.1.2	Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni.	

04.01_ARREDO URBANO	I3.5.2_1A - Amplificatori_1A	Ogni Anno	I3.5.2.1	Registrare e regolare tutte i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi
	I3.5.3_6M - Base microfonica standard_6M	2	I3.5.3.1	Eeguire la pulizia dei microfoni e verificare la tenuta delle connessioni.
	I3.5.6_6M - Diffusore sonoro_6M	2	I3.5.6.1	Eeguire la pulizia degli altoparlanti e verificare la tenuta delle connessioni. Verificare che l'ambiente nel quale sono installati gli altoparlanti siano privi di umidità.
05.03_PARAPETTI DI SICUREZZA	C4.1.1_6M - Barriere pedonali_6M	2	C4.1.1.3	Controllare la disposizione lungo le zone pedonali. Verificare l'assenza di anomalie lungo le superfici a vista.
	C4.1.10_3M - Pensiline e coperture_3M	3	C4.1.10.4	Controllare lo stato generale verificando l'assenza di anomalie. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.
	I4.1.10_1S - Pensiline e coperture_1S	54	I4.1.10.1	Pulizia e rimozione di depositi e macchie lungo le superfici a vista con prodotti detergenti idonei.
	C5.3.3_6M - Laterizi_6M	2	C5.3.3.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.
	C5.3.5_6M - Metallo_6M	2	C5.3.5.2	Controllare lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (corrosione, mancanza, deformazione, ecc.). Verificare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza.

## **IV. MANUALE DI MANUTENZIONE**



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**CLASSE DI UNITÀ TECNOLOGICA**
**1.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.1.1	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno
-------	--

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli interventi di manutenzione edilizia in genere consistono nella riparazione, secondo le modalità esecutive e i maggiori dettagli di cui al Piano di Manutenzione Generale delle parti edili e delle finiture, interne ed esterne, degli edifici e delle pertinenze degli stessi.

Nel canone si intendono compresi e quindi pienamente compensati tutti gli oneri per interventi periodici di verifica della stabilità delle strutture, da rendersi inoltre immediatamente dopo eventi calamitosi; per le verifiche periodiche della stabilità dei componenti edili di facciata e copertura; per evitare cadute di materiale dai prospetti e dalla copertura; per la ricognizione a vista per individuare possibili problemi statici (fessurazioni....) e immediato rapporto all'Ateneo; per la pulizia delle coperture e verifica dei manti, di qualsiasi tipo e materiale, da effettuarsi secondo le cadenze temporali indicate nel Piano di Manutenzione Generale e comunque almeno una volta all'anno.

Nel caso di nevicate è a carico dell'Appaltatore la verifica della stabilità della neve sui coperti e dell'eventuale rimozione qualora si riscontrassero pericoli di caduta, comprensivo di eventuali transennature. Dopo lo scioglimento della neve, entro il mese successivo, deve essere effettuata una verifica delle coperture per riposizionare eventuali tegole o coppi smossi dalla neve. E' compreso l'onere di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti le sedi secondo le normative comunali, nonché la creazione dei corridoi di accesso, anche carrabili, alle strutture stesse e lo sgombero dei piazzali di sosta; è compreso la fornitura e spargimento del sale e qualsiasi altro materiale di consumo.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.1.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.1.1.1	Strutture di contenimento
1.1.1.2	Strutture di fondazione
1.1.1.3	Strutture orizzontali o inclinate, strutture spaziali, strutture verticali
1.1.1.4	Muri a sbalzo, muri semplici o a gravità
1.1.1.5	Opere speciali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio dal terreno sottostante e trasmetterne ad esso il peso della struttura e delle altre forze esterne.

A semplice e insindacabile richiesta della committenza o in ogni caso secondo valutazione di opportunità, deve essere effettuato da un professionista abilitato, entro il termine ultimo massimo di 2 giorni lavorativi decorrenti dalla data della richiesta, il controllo di tutte le strutture portanti e di contenimento (in muratura, cls. armato, acciaio) allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. Detto controllo deve sfociare nella produzione di una specifica relazione tecnica a firma del suddetto professionista, da consegnare alla stazione appaltante entro il termine ultimo massimo di 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data di compimento delle attività di controllo di cui sopra, nella quale sono elencate le anomalie riscontrate e sono indicati gli eventuali interventi volti a ripristinare le condizioni di rispondenza delle strutture allo stato di esercizio delle stesse.

Il controllo deve essere esteso alle strutture portanti dello stabile intendendo comprese le strutture verticali e orizzontali di fondazione, le strutture verticali e orizzontali di elevazione e tutte le strutture di copertura. La relazione tecnica deve essere corredata da una specifica relazione di calcolo e da adeguata documentazione fotografica e di rilievo dello stato di fatto riscontrato, nonché da elaborati grafici relativi all'intervento proposto.

Ogni costo diretto e indiretto per le attività specialistiche di cui sopra e per tutte le eventuali assistenze murarie e opere provvisorie necessarie allo svolgimento dell'incarico sono da ritenersi comprese e pienamente compensate con il canone forfettario corrisposto per la manutenzione ordinaria e programmata. La relazione deve attestare, ove richiesto, il permanere delle condizioni di sicurezza e agibilità degli spazi coinvolti. Tutti i costi aggiuntivi diretti e indiretti per l'esecuzione di verifiche strumentali e monitoraggio nel tempo, e per particolari sondaggi si intendono come pienamente compensati con il canone forfettario previsto dal contratto di appalto per la manutenzione ordinaria e programmata.

La relazione deve attestare, ove richiesto, il permanere delle condizioni di sicurezza e agibilità degli spazi coinvolti.

La stazione Appaltante si riserva la più ampia facoltà di disporre tutti i controlli strumentali da eseguirsi in caso si riscontri una situazione di cedimento in atto della struttura, basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante: indagini soniche; misure per trasparenza; indagini radar; indagini magnetometriche; indagini sclerometriche; carotaggi meccanici e rilievi endoscopici; prove con martinetti piatti; prove di taglio sui corsi di malta; prove dilatometriche. Tutti i costi diretti e indiretti per l'esecuzione di verifiche strumentali e monitoraggio nel tempo ordinati dalla Stazione Appaltante, e per particolari sondaggi si intendono come pienamente compensati con il canone forfettario previsto dal contratto di appalto per la manutenzione ordinaria e programmata.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.1.1.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno
1.1.1.1	Componente	Strutture di contenimento

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.1.1.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno
1.1.1.2	Componente	Strutture di fondazione

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
1.1.1.2.1	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.1.1.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno
1.1.1.3	Componente	Strutture orizzontali o inclinate, strutture spaziali, strutture verticali

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.1.1.3.1	<p>Verniciatura delle strutture in acciaio. Nel caso in cui l'acciaio non sia stato zincato a caldo occorre prevedere periodicamente cicli protettivi laddove si riscontrino tracce di ruggine, esfoliazioni o comunque si osservino fenomeni di degrado dei materiali metallici. Un ciclo di pitturazione rappresenta una buona protezione passiva che forma una barriera tra la struttura e le correnti elettriche che si formano anche in presenza di semplice umidità.</p> <p>Un buon ciclo di pitturazione sarà costituito da uno strato di fondo, con funzione antiruggine, uno strato intermedio e due strati finali a protezione.</p> <p>Lo strato di fondo sarà preceduto da una pulizia atta a rimuovere ogni traccia preesistente di ruggine o grassi: la pulizia sarà realizzata con spazzolatura o getti di sabbia silicea.</p> <p>Lo stato di fondo sarà costituito da una pitturazione a base di minio di piombo in olio di lino cotto.</p> <p>Le mani successive possono essere effettuate con pitture a base di cloro-caucciù, idonee anche in presenza di atmosfere aggressive.</p> <p>Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 computati vpp per singolo intervento.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>1.1.1.4</b>
-------------------	----------------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno
1.1.1.4	Componente	Muri a sbalzo, muri semplici o a gravità

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Provvedere all'esecuzione di opportuni sistemi di drenaggio posteriormente alle strutture di sostegno mediante l'utilizzo di pietre di medie dimensioni addossate al paramento interno. Per evitare eventuali infiltrazioni di acqua in prossimità del piano di posa delle fondazioni non predisporre il drenaggio in prossimità di quest'ultimo. E' opportuno per evitare problemi di stabilità e/o eventuali ribaltamenti predisporre adeguati blocchi di fondazione, considerevolmente pesanti, verso valle. Controllare la stabilità delle strutture e l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni di dissesti evidenti (fratturazioni, lesioni, principio di ribaltamento, ecc.). Acquisire con precisione la spinta "S" calcolata in fase di progettazione definire derivante dalla massa di terra e le relative componenti. Verificare le condizioni di stabilità relative:

- a) al ribaltamento;
- b) allo scorrimento;
- c) allo schiacciamento;
- d) allo slittamento del complesso terra-muro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.1.1.4.1	Rimozione della vegetazione (licheni, muschi e piante) in eccesso lungo le superfici a vista.
I1.1.1.4.2	Rimozione di eventuali depositi (terreni, fogliame, ecc.) e materiali estranei lungo le zone di drenaggio. Ripristino dei sistemi di drenaggio situati posteriormente alle strutture di sostegno mediante l'integrazione di pietre di medie dimensioni addossate al paramento interno.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	1.1.1.5
------------	---------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo, strutture in elevazione, pareti di sostegno
1.1.1.5	Componente	Opere speciali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Controllare la stabilità delle strutture e l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni di dissesti evidenti (fratturazioni, lesioni, principio di ribaltamento, ecc.). Acquisire la spinta "S" derivante dalla massa di terra e le relative componenti calcolata in fase di progettazione. Verificare le condizioni di stabilità relative:

- a) al ribaltamento;
- b) allo scorrimento;
- c) allo schiacciamento;
- d) allo slittamento del complesso terra-muro. In particolare per i rivestimenti inerpati provvedere al taglio della vegetazione in eccesso.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.1.1.5.1	Rimozione della vegetazione (licheni, muschi e piante) in eccesso lungo le superfici a vista.
I1.1.1.5.2	Rimozione di eventuali depositi (terreni, fogliame, ecc.) e materiali estranei lungo le zone di drenaggio. Ripristino dei sistemi di drenaggio situati posteriormente alle strutture di sostegno mediante l'integrazione di pietre di medie dimensioni addossate al paramento interno.
I1.1.1.5.3	Ripristino dei rivestimenti (cls in lastre gettate o prefabbricate - pietrame a secco - mattoni di argilla) con materiali di analoghe caratteristiche utilizzando attrezzature e materiali idonei. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento.



CLASSE DI UNITÀ TECNOLOGICA

1.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.1	Pareti esterne
1.2.2	Facciate continue
1.2.3	Rivestimenti esterni
1.2.4	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.5	Dispositivi di controllo della luce solare
1.2.6	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.7	Coperture a tetto rovescio
1.2.8	Recinzioni e cancelli
1.2.9	Giunti per edilizia

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli interventi di manutenzione edilizia in genere (opere di demolizione, smontaggio e rimozione; murature; solai, soffitti e coperture; tramezze, tavolati e pareti divisorie; impermeabilizzazioni, isolanti e coibenti) consistono nella riparazione, secondo le modalità esecutive e i maggiori dettagli di cui al Piano di Manutenzione Generale delle parti edili e delle finiture, interne ed esterne, degli edifici e delle pertinenze degli stessi.

Nel canone si intendono compresi e quindi pienamente compensati tutti gli oneri per interventi periodici di verifica della stabilità delle strutture, da rendersi inoltre immediatamente dopo eventi calamitosi; per le verifiche periodiche della stabilità dei componenti edili di facciata e copertura, per evitare cadute di materiale dai prospetti e dalla copertura; per la ricognizione a vista per individuare possibili problemi statici (fessurazioni....) e immediato rapporto all'Ateneo; per la pulizia delle coperture e verifica dei manti, di qualsiasi tipo e materiale, da effettuarsi secondo le cadenze temporali indicate nel Piano di Manutenzione Generale e comunque almeno una volta all'anno. Per gli edifici posti in luoghi soggetti ad accumulo di fogliame deve essere prevista la pulizia mensile durante la stagione autunno-vernina. Nella pulizia del coperto si intende compresa anche quella dei canali di gronda e dei discendenti.

Gli interventi di manutenzione edilizia comprendono la periodica verifica della stabilità degli intonaci interni agli edifici e tutti gli interventi manutentivi che ne conseguono quali rifacimenti e stuccature; le sistemazioni e riprese di rivestimenti murali; l'apertura e chiusura tracce; la periodica verifica della stabilità delle pavimentazioni e dei rivestimenti e tutti gli interventi manutentivi che ne conseguono.

Nel caso di nevicate è a carico dell'Appaltatore la verifica della stabilità della neve sui coperti e dell'eventuale rimozione qualora si riscontrassero pericoli di caduta, comprensivo di eventuali transennature. Dopo lo scioglimento della neve, entro il mese successivo, deve essere effettuata una verifica delle coperture per riposizionare eventuali tegole o coppi smossi dalla neve. È altresì compresa tale attività di verifica e di intervento nel caso di neve sulle alberature ad alto fusto; inoltre, è compreso l'onere di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti le sedi secondo le normative comunali, nonché la creazione dei corridoi di accesso, anche carrabili, alle strutture stesse e lo sgombero dei piazzali di sosta; è compreso la fornitura e spargimento del sale e qualsiasi altro materiale di consumo.

CLASSE DI UNITÀ TECNOLOGICA

1.2

DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**1.2.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.1.1	Murature di elementi prefabbricati
1.2.1.2	Murature in blocchi di tufo e in pietra
1.2.1.3	Murature in c.a. facciavista
1.2.1.4	Murature intonacate
1.2.1.5	Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari
1.2.1.6	Parete ventilata

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso rispetto all'esterno.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.1.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.1	Componente	Murature di elementi prefabbricati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pareti realizzate con pannelli prefabbricati in calcestruzzo, portanti o non portanti, prodotti secondo tipi standard o su commessa e montati in cantiere a secco o tramite getti armati. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.1.1.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente da quantità, tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.1.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.2	Componente	Murature in blocchi di tufo e in pietra

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Una muratura composta in blocchi di tufo disposti in corsi successivi e collegati mediante strati orizzontali di malta. Una muratura composta con pietrame di cava grossolanamente lavorato, posto in opera con strati pressoché regolari. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.2.1.2.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente da quantità, tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
II.2.1.2.2	Sostituzione dei blocchi di tufo rotti o scheggiati, mancanti o comunque rovinati con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento.
II.2.1.2.3	Sostituzione degli elementi in pietra usurati o rovinati con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.1.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.3	Componente	Murature in c.a. facciavista

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di una muratura realizzata attraverso un getto di calcestruzzo in un cassero recuperabile nel quale, se la parete è portante, viene inserita l'armatura. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.1.3.1	Ripristino dei giunti strutturali e tra pannelli di facciata mediante rimozione e rifacimento parziale o totale delle sigillature.
I1.2.1.3.2	Riprese delle zone cementizie sfaldate con trattamento dei ferri e successivo ripristino del copriferro con malte a base di resine. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 per singolo intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.1.3.4	Ripristino dello strato protettivo mediante l'impiego di prodotti chimici che non vadano ad alterare le caratteristiche cromatiche degli elementi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.1.3.5	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente da quantità, tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.1.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.4	Componente	Murature intonacate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Una muratura composta in elementi vari e rivestita mediante intonaco a base cementizia o di calce. L'intervento manutentivo consiste in genere nella ripresa parziale di intonaci di qualunque tipo ed a qualsiasi altezza dal piano di calpestio. In genere tali lavorazioni dovranno essere eseguite, salvo particolari necessità, in stagioni opportune, dopo aver rimosso dai giunti delle murature, la malta poco aderente, ripulita ed abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa. Gli intonaci in qualunque specie siano : lisci, a superficie rustica, a bugna, per cornici e quant'altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. Gli spigoli sporgenti o rientranti verranno eseguiti ad angolo vivi, oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la Direzione dei Lavori. Le rabbocature che occorresse eseguire sui muri vecchi o comunque non eseguiti a faccia vista in malta o sui muri a secco, saranno formate con malta comune o idraulica secondo le prescrizioni della Direzione Lavori. Prima dell'applicazione della malta le connessioni saranno diligentemente ripulite fino ad una conveniente profondità, lavate con acqua abbondante e dopo riscagliate e profilate con apposito ferro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.1.4.1	Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.1.4.2	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento,

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.1.4

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	indipendentemente da quantità, tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.1.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.5	Componente	Murature in mattoni, cortine faccia vista e similari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Una muratura composta in blocchi di mattoni disposti in corsi successivi e collegati mediante strati orizzontali di malta. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.1.5.1	Reintegro dei corsi di malta con materiali idonei all'impiego e listellatura degli stessi se necessario. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
11.2.1.5.2	Sostituzione dei mattoni rotti, mancanti o comunque rovinati con elementi analoghi. Rifacimento delle sigillature qualora necessario. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore o uguale a mq. 10 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
11.2.1.5.3	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente da quantità, tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	1.2.1.6
-------------------	---------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.6	Componente	Parete ventilata

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di una soluzione costruttiva caratterizzata dalla presenza di uno strato di ventilazione. La parete ventilata è caratterizzata al suo interno di un movimento d'aria ascendente che utilizza il calore radiante proveniente dall'esterno. Tale movimento permette l'evacuazione del vapore acqueo che proviene dall'interno facendo diminuire la possibilità di condensazioni interstiziali. Inoltre nella facciata ventilata la posizione esterna dell'isolante consente di controllare i ponti termici e le condensazioni superficiali. Da un punto di vista della stratificazione funzionale essa è composta da:

- a) strato di protezione;
- b) strato di ventilazione;
- c) strato di isolamento termico;
- d) elemento di collegamento;
- e) strato resistente.

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.1.6.1	Pulizia della facciata e reintegro dei giunti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore o uguale a mq. 10 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
11.2.1.6.2	Sostituzione degli elementi usurati o rovinati con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.1.6**
**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.1.6.3	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente da quantità, tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.2	Elemento tecnologico	Facciate continue

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.2.1	Facciata continua in vetro isolante
1.2.2.2	Giunti
1.2.2.3	Pannelli con elementi in pietra o con mattonelle ceramiche
1.2.2.4	Pannelli in acciaio inossidabile, pannelli in alluminio, pannelli smaltati o finiti, pannelli in zinco titanio
1.2.2.5	Vetro strutturale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta in genere di pareti leggere con funzione non portante, situate esternamente rispetto alla struttura dell'edificio, ripetute con elementi modulari di tamponamento. Le facciate continue sono costituite da strutture ausiliarie nelle quali vengono inseriti elementi tra loro compatibili, fissi o apribili, trasparenti e/o opachi. Esse possono essere completamente trasparenti, colorate o riflettenti a secondo del diverso trattamento dei vetri. In genere agli elementi trasparenti vengono assemblati pannelli opachi o in alternativa le facciate sono rivestite con pannelli di natura diversa (pietra, resine, lastre di metallo, ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>1.2.2.1</b>
-------------------	----------------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.2	Elemento tecnologico	Facciate continue
1.2.2.1	Componente	Facciata continua in vetro isolante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La facciata continua in vetro isolante è costituita da una struttura ausiliaria nella quale vengono inseriti elementi trasparenti fissi o apribili. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.2.1.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e ripristinare integralmente la situazione presistente.
I1.2.2.1.5	Sostituzione degli elementi vetro con altri analoghi se gravemente danneggiati e/o comunque se siano irrimediabilmente compromesse le caratteristiche di trasparenza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.2.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.2	Elemento tecnologico	Facciate continue
1.2.2.2	Componente	Giunti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' il vincolo elastico di fissaggio degli elementi assemblati ai telai portanti. Sono in genere costituiti da sigillanti siliconici di natura diversa (acidi, neutri, monocomponenti, bicomponenti, ecc.) che a secondo dell'uso assicurano o meno una buona polimerizzazione del prodotto e delle caratteristiche adesive. Essi devono garantire la tenuta all'aria, all'acqua, ecc.. Nel corso dell'intervento manutentivo vanno considerate le deformazioni a cui le facciate sono soggette stabilite in fase di progettazione nonché tutte le caratteristiche dei sigillanti in modo particolare rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura (compatibilità, durata nel tempo, sollecitazioni meccaniche di natura diversa, esposizione agli agenti atmosferici, ecc.). Particolare attenzione va posta nella posa in opera e nella corretta esecuzione dei giunti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.2.2.1	Ripristino dei giunti mediante il rifacimento delle sigillature rispetto alle aderenze tra telai ed elementi di chiusura. Assicurarsi della buona polimerizzazione del prodotto e dei tempi occorrenti di movimentazione rispetto alle prescrizioni fornite dal produttore. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dalla quantità, dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

COMPONENTE

1.2.2.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.2	Elemento tecnologico	Facciate continue
1.2.2.3	Componente	Pannelli con elementi in pietra o con mattonelle ceramiche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Pannelli con elementi in pietra: si tratta di elementi modulari costituiti da elementi opachi realizzati da pannelli sandwich (in poliuretano e/o altri materiali), muniti talvolta di camera d'aria ventilata, rivestiti con elementi in pietra naturale o artificiale. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

Pannelli con mattonelle ceramiche: si tratta di elementi modulari costituiti da elementi opachi realizzati da pannelli sandwich (in poliuretano e/o altri materiali), muniti talvolta di camera d'aria ventilata, rivestiti con mattonelle ceramiche. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

Nell'esecuzione dell'intervento manutentivo tali opere dovranno corrispondere esattamente alle forme e dimensioni dei materiali già posti in opera, come pure le caratteristiche di aspetto esterno, grana, coloritura e venatura dovranno essere omogenee rispetto al preesistente. Salvo contraria disposizione, i marmi dovranno essere, di norma, lavorati in tutte le facce viste a pelle liscia, arrotondate e pomiciate, congiunti a piani esatti e senza risalti. I marmi colorati dovranno presentare in tutti i pezzi le precise tinte e venature caratteristiche della specie prescelta.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Il collocamento dovrà eseguirsi con tutte le cautele e cure del caso, e l'opera stessa dovrà essere convenientemente protetta, se necessario, anche dopo collocata, essendo l'Appaltatore l'unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il collocamento in opera si svolge sotto sorveglianza ed assistenza del personale di altre ditte fornitrici del materiale.

Collocamento di opere in marmo e pietra: tanto nel caso in cui la fornitura delle opere gli sia affidata direttamente, quanto nel caso in cui gliene venga affidata sola la posa in opera, l'Appaltatore dovrà avere la massima cura per evitare, durante le varie operazioni di scarico, trasporto e collocamento in sito e sino all'accettazione dei lavori, rotture, scheggiature, graffi, danni alle lucidature, ecc. mediante opportune protezioni, con materiale idoneo, di spigoli, cornici, colonne, scale, pavimenti, ecc., restando obbligato a riparare a sue spese ogni danno riscontrato, come a rifondere il valore delle opere danneggiate qualora, a giudizio insindacabile del Direttore dei Lavori la riparazione non fosse possibile. Per ancorare i diversi pezzi di marmo si adopereranno grappe, perni e staffe, in ferro zincato o in rame, di tipo e dimensioni adatte allo scopo ed agli sforzi che sono destinati a sostenere. Tali ancoraggi si fisseranno saldamente ai marmi o pietre entro apposite incassature di idonea forma e murati nelle murature di sostegno con malta cementizia. I vuoti che risulteranno tra i rivestimenti in pietra o marmo e le retrostanti murature dovranno essere diligentemente riempiti con malta idraulica fina, sufficientemente fluida e debitamente scagliata, accertandosi che non rimangano vuoti di nessuna entità. La stessa malta sarà impiegata per l'allettamento delle lastre in piano per pavimenti. E' fatto divieto l'impiego di agglomerato cementizio rapida presa tanto per la posa che per il fissaggio provvisorio di pezzi, come pure è vietato di impiegare malta cementizia per l'allettamento dei marmi, specie se colorati. Tutte le opere, di qualsiasi genere, dovranno risultare collocate in sito con la dovuta precisione, compiendo tutte le manovre necessarie allo scopo; le connessioni ed i collegamenti, eseguiti a perfetto combaciamento secondo le migliori regole



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.2.3**
**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

d'arte, dovranno essere stuccati a cemento bianco o colorato, a seconda dei casi, in modo da risultare il meno appariscente e si dovrà curare di togliere ogni zeppa o cuneo di legno prima di completare la posa in opera. I piani superiori delle pietre o marmi all'esterno dovranno avere le opportune pendenze per convogliare le acque piovane. Sarà in ogni caso a carico dell'Appaltatore, anche quando avesse l'incarico per la sola posa in opera, il ridurre e modificare le murature ed ossature ed eseguire i necessari scalpellamenti ed incamerazioni in modo da consentire la perfetta posa in opera dei marmi o pietre di qualsiasi genere.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.2.3.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.
I1.2.2.3.2	Ripristino ed integrazione degli elementi di rivestimento usurati o mancanti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.2.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.2	Elemento tecnologico	Facciate continue
1.2.2.4	Componente	Pannelli in acciaio inossidabile, pannelli in alluminio, pannelli smaltati o finiti, pannelli in zinco titanio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Pannelli in acciaio inossidabile: si tratta di elementi modulari costituiti da elementi opachi realizzati da pannelli sandwich (in poliuretano e/o altri materiali) rivestiti in lamine di acciaio inossidabile. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

Pannelli in alluminio: si tratta di elementi modulari costituiti da elementi opachi realizzati da pannelli sandwich (in poliuretano e/o altri materiali) rivestiti in lamine di alluminio. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

Pannelli smaltati o finiti: si tratta di elementi modulari costituiti da elementi opachi realizzati da pannelli sandwich (in poliuretano e/o altri materiali) rivestiti con laminati preverniciati o smaltati. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

Pannelli in zinco titanio: si tratta di elementi modulari costituiti da elementi opachi realizzati da pannelli sandwich (in poliuretano e/o altri materiali) rivestiti in lamine di zinco titanio. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

Particolare attenzione va posta nei punti di connessione con gli altri sottosistemi dell'edificio e rispetto al transito dei sistemi impiantistici connessi. Dal punto di vista manutentivo non bisogna compromettere l'integrità delle pareti mediante azioni esterne (urti violenti, fonti di calore elevate, ecc.). Controllare periodicamente il grado di usura delle parti in vista e dei giunti silconici.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.2.2.4.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.
II.2.2.4.2	Ripristino ed integrazione degli elementi di rivestimento usurati o mancanti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.2.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.2	Elemento tecnologico	Facciate continue
1.2.2.5	Componente	Vetro strutturale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' una tecnologia della facciata continua che prevede l'incollaggio dei vetri (lastre di cristallo) ai telai portanti tramite un giunto o sigillante siliconico. Particolare attenzione va posta nei punti di connessione con gli altri sottosistemi dell'edificio e rispetto al transito dei sistemi impiantistici connessi. Dal punto di vista manutentivo non bisogna compromettere l'integrità delle pareti mediante azioni esterne (urti violenti, fonti di calore elevate, ecc.). Controllare periodicamente il grado di usura delle parti in vista e dei giunti siliconici.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.2.5.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.
11.2.2.5.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di cristallo usurati o mancanti. Sostituzione degli elementi di cristallo danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiate a seguito di atti vandalici, uso improprio o in relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutte le sedi dell'Ateneo nessuna esclusa per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisorie, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.3.1	Intonaco
1.2.3.2	Rivestimenti e prodotti ceramici
1.2.3.3	Rivestimenti e prodotti di conglomerato cementizio e fibrocemento
1.2.3.5	Rivestimenti in laterizio
1.2.3.6	Rivestimenti lapidei
1.2.3.7	Rivestimento a cappotto
1.2.3.8	Tinteggiature e decorazioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strati funzionali, facenti parte delle chiusure verticali, la cui funzione principale è quella di proteggere il sistema di chiusura dalle sollecitazioni esterne degli edifici e dagli agenti atmosferici nonché di assicurargli un aspetto uniforme ed ornamentale.

**COMPONENTE**

1.2.3.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.1	Componente	Intonaco

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di un sottile strato di malta la cui funzione è quella di rivestimento nelle strutture edilizie. Svolge inoltre la funzione di protezione, delle strutture, dall'azione degradante degli agenti atmosferici e dei fattori ambientali è allo stesso tempo protettiva e decorativa. Il rivestimento a intonaco è comunque una superficie che va rinnovata periodicamente e in condizioni normali esso fornisce prestazioni accettabili per 20 - 30 anni. La malta per intonaco è costituita da leganti (cemento, calce idraulica, calce aerea, gesso), da inerti (sabbia) e da acqua nelle giuste proporzioni a secondo del tipo di intonaco; vengono, in alcuni casi, inoltre aggiunti all'impasto additivi che restituiscono all'intonaco particolari qualità a secondo del tipo d'impiego. Nell'intonaco tradizionale a tre strati il primo, detto rinzaffo, svolge la funzione di aggrappo al supporto e di grossolano livellamento; il secondo, detto arriccio, costituisce il corpo dell'intonaco la cui funzione è di resistenza meccanica e di tenuta all'acqua; il terzo strato, detto finitura, rappresenta la finitura superficiale e contribuisce a creare una prima barriera la cui funzione è quella di opporsi alla penetrazione dell'acqua e delle sostanze aggressive. Gli intonaci per esterni possono suddividersi in intonaci ordinari e intonaci speciali. A loro volta i primi possono ulteriormente suddividersi in intonaci miscelati in cantiere ed in intonaci premiscelati; i secondi invece in intonaci additivati, intonaci a stucco o lucidi, intonaci plastici ed infine intonaci monostrato.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.3.1.1	Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.3.1.2	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie (a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.3.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.2	Componente	Rivestimenti e prodotti ceramici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Generalmente vengono impiegati come rivestimenti di pareti o facciate elementi in lastre o piastrelle ceramiche prodotte con argille, silice, fondenti, coloranti e altre materie prime minerali. Tra i materiali ceramici utilizzati come rivestimenti ricordiamo le maioliche, le terraglie, i grès naturale o rosso, i klinker. Gli elementi in lastre o piastrelle ceramiche hanno caratteristiche di assorbimento, resistenza e spessore diverso. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.3.2.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie (a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
I1.2.3.2.4	Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.3.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.3	Componente	Rivestimenti e prodotti di conglomerato cementizio e fibrocemento

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di rivestimenti realizzati con prodotti di conglomerato cementizio o fibrocemento prodotti secondo tipi standard o su commessa e montati in cantiere a secco. La loro utilizzazione trova impiego per i rapidi tempi di posa che può avvenire a secco facendo ricorso a telai ai quali i componenti vengono assicurati con viti, tasselli, zanche, ecc.  
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.3.3.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie (a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
I1.2.3.3.3	Sostituzione di elementi, lastre, listelli di cornice o accessori usurati o rotti con altri analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 per singolo intervento.
I1.2.3.3.4	Sostituzione dei fissaggi difettosi e/o comunque danneggiati. Verifica e riserraggio degli altri elementi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.3.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.5	Componente	Rivestimenti in laterizio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I laterizi impiegati come elementi da rivestimento in vista dovranno essere esenti da difetti quali scagliature o alterazioni cromatiche. Essi possono assumere formati e spessori diversi a secondo del loro utilizzo. Possono essere con superficie liscia, scabra o sabbiata ed avere colorazioni diverse. Importante per i rivestimenti in laterizio è la messa in opera. Particolare cura dovrà essere rivolta al regolare allineamento degli elementi, allo spessore dei giunti orizzontali e verticali che dovranno rispettare i requisiti di tenuta all'acqua e di resistenza al gelo. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.3.5.1	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.3.5.2	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di elemento in laterizio lo preveda, con soluzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffiti che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie (a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

COMPONENTE

1.2.3.6

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.6	Componente	Rivestimenti lapidei

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Quelli tradizionali possono essere costituiti da lastre singole la cui posa avviene in modo indipendente l'una dall'altra e risultano essere autonome ma compatibili rispetto alle stratificazioni interne. Quelli più innovativi sono costituiti da pannelli formati da uno o più elementi lapidei a loro volta indipendenti o assemblati in opera. Per il rivestimento di pareti esterne è preferibile utilizzare materiali che oltre a fattori estetici diano garanzia di resistenza meccanica all'usura e agli attacchi derivanti da fattori inquinanti (tra questi i marmi come il bianco di Carrara, i graniti, i travertini, ecc.).

Nell'esecuzione dell'intervento manutentivo tali opere dovranno corrispondere esattamente alle forme e dimensioni dei materiali già posti in opera, come pure le caratteristiche di aspetto esterno, grana, coloritura e venatura dovranno essere omogenee rispetto al preesistente. Salvo contraria disposizione, i marmi dovranno essere, di norma, lavorati in tutte le facce viste a pelle liscia, arrotondate e pomiciate, congiunti a piani esatti e senza risalti. I marmi colorati dovranno presentare in tutti i pezzi le precise tinte e venature caratteristiche della specie prescelta.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Il collocamento dovrà eseguirsi con tutte le cautele e cure del caso, e l'opera stessa dovrà essere convenientemente protetta, se necessario, anche dopo collocata, essendo l'Appaltatore l'unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il collocamento in opera si svolge sotto sorveglianza ed assistenza del personale di altre ditte fornitrici del materiale

Collocamento di opere in marmo e pietra: tanto nel caso in cui la fornitura delle opere gli sia affidata direttamente, quanto nel caso in cui gliene venga affidata sola la posa in opera, l'Appaltatore dovrà avere la massima cura per evitare, durante le varie operazioni di scarico, trasporto e collocamento in sito e sino all'accettazione dei lavori, rotture, scheggiature, graffi, danni alle lucidature, ecc. mediante opportune protezioni, con materiale idoneo, di spigoli, cornici, colonne, scale, pavimenti, ecc., restando obbligato a riparare a sue spese ogni danno riscontrato, come a rifondere il valore delle opere danneggiate qualora, a giudizio insindacabile del DEC, la riparazione non fosse possibile. Per ancorare i diversi pezzi di marmo si adopereranno grappe, perni e staffe, in ferro zincato o in rame, di tipo e dimensioni adatte allo scopo ed agli sforzi che sono destinati a sostenere. Tali ancoraggi si fisseranno saldamente ai marmi o pietre entro apposite incassature di idonea forma e murati nelle murature di sostegno con malta cementizia. I vuoti che risulteranno tra i rivestimenti in pietra o marmo e le retrostanti murature dovranno essere diligentemente riempiti con malta idraulica fina, sufficientemente fluida e debitamente scagliata, accertandosi che non rimangano vuoti di nessuna entità. La stessa malta sarà impiegata per l'allettamento delle lastre in piano per pavimenti. E' fatto divieto l'impiego di agglomerato cementizio rapida presa tanto per la posa che per il fissaggio provvisorio di pezzi, come pure è vietato di impiegare malta cementizia per l'allettamento dei marmi, specie se colorati. Tutte le opere, di qualsiasi genere, dovranno risultare collocate in sito con la dovuta precisione, compiendo tutte le manovre necessarie allo scopo; le connessioni ed i collegamenti, eseguiti a perfetto combaciamento secondo le migliori regole d'arte, dovranno essere stuccati a cemento bianco o colorato, a seconda dei casi, in modo da risultare il meno appariscente e si dovrà curare di togliere ogni zeppa o cuneo di legno prima di completare la posa in opera. I piani superiori delle pietre o marmi all'esterno dovranno avere le opportune pendenze per convogliare le acque piovane. Sarà in ogni caso a carico dell'Appaltatore, anche quando

COMPONENTE

1.2.3.6

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

avesse l'incarico per la sola posa in opera, il ridurre e modificare le murature ed ossature ed eseguire i necessari scalpellamenti ed incamerazioni in modo da consentire la perfetta posa in opera dei marmi o pietre di qualsiasi genere.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.2.3.6.1	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente e il ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie (a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
II.2.3.6.2	Pulizia della patina superficiale degradata del rivestimento lapideo mediante lavaggio ad acqua ed impacchi con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni della patina mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua calda a vapore e soluzioni chimiche appropriate. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
II.2.3.6.3	Rimozione dei pannelli lapidei di facciata, pulizia degli alloggiamenti, reintegro degli giunti strutturali e rifacimento delle sigillature di tenuta degradate. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
II.2.3.6.4	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisorie necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.3.6

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	conservativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.3.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.7	Componente	Rivestimento a cappotto

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' un tipo di rivestimento che prevede l'utilizzo di pannelli o lastre di materiale isolante fissate meccanicamente al supporto murario e protette da uno strato sottile di intonaco.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
II.2.3.7.1	Pulizia della patina superficiale degradata dell'intonaco mediante lavaggio ad acqua con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni depositi superficiali mediante l'impiego di soluzioni chimiche appropriate e comunque con tecniche idonee. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
II.2.3.7.2	Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione dei pannelli o lastre danneggiate. Rifacimento dell'intonaco di protezione o altro rivestimento con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
II.2.3.7.4	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale (a qualsiasi altezza e pr tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

COMPONENTE

1.2.3.8

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.8	Componente	Tinteggiature e decorazioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La vasta gamma delle tinteggiature o pitture varia a secondo delle superficie e degli ambienti dove trovano utilizzazione. Per gli ambienti esterni di tipo rurale si possono distinguere le pitture a calce, le pitture a colla, le idropitture, le pitture ad olio; per gli ambienti di tipo urbano si possono distinguere le pitture alchidiche, le idropitture acrilviniliche (tempere); per le tipologie industriali si hanno le idropitture acriliche, le pitture siliconiche, le pitture epossidiche, le pitture viniliche, ecc.. Le decorazioni trovano il loro impiego particolarmente per gli elementi di facciata o comunque a vista. La vasta gamma di materiali e di forme varia a secondo dell'utilizzo e degli ambienti d'impiego. Possono essere elementi prefabbricati o gettati in opera, lapidei, gessi, laterizi, ecc.. Talvolta gli stessi casseri utilizzati per il getto di cls ne assumono forme e tipologie diverse tali da raggiungere aspetti decorativi nelle finiture.

Gli interventi manutentivi di tinteggiatura devono essere preceduti da una adeguata preparazione delle superfici, comprensiva di raschiatura, scrostatura, stuccatura, eventuale ripresa degli spigoli e tutto quanto occorre per eguagliare le superfici medesime. Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata, e quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomciate e lisciate, previa imprimitura con le modalità e sistemi migliori atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere precedute dalla raschiatura delle parti ossidate.

La scelta dei colori sarà dovuta al criterio insindacabile della Direzione Lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.

L'Impresa dovrà adottare ogni precauzione e mezzo necessario ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere eseguite (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Disposizioni particolari per l'esecuzione dell'intervento manutentivo:

La tinteggiatura a calce degli intonaci interni e la relativa preparazione consisterà nella spolveratura e raschiatura delle superfici, prima stuccatura a gesso e colla, levigamento con carta vetrata, applicazione di due mani di tinta a calce. Gli intonaci da tinteggiare dovranno già aver ricevuto la mano preventiva di latte di calce denso.

La tinteggiatura a colla e gesso: Saranno eseguite la spolveratura e ripulitura delle superfici, prima stuccatura a gesso e colla, levigamento con carta vetrata, spalmatura di colla temprata, rasatura dell'intonaco ed ogni altra idonea preparazione, applicazione di due mani di tinta a colla e gesso.

Le verniciature ad olio: le verniciature comuni ad olio saranno eseguite su intonaci interni previa spolveratura e ripulitura delle superfici, prima stuccatura a gesso e colla, levigamento con carta vetrata, spalmatura di colla forte, applicazione di una mano preparatoria di vernice ad olio resa liquida con l'aggiunta di acqua ragia per facilitare l'assorbimento ed eventualmente di essiccativo, stuccatura con stucco ad olio, accurato levigamento con carta vetrata e lisciatura, seconda mano di vernice ad olio con minori proporzioni di acqua ragia, terza mano di vernice con l'esclusione di diluente.

Per la verniciatura comune delle opere in legno le operazioni elementari si svolgeranno le operazioni come per la verniciatura degli intonaci, eliminando la stuccatura a colla e gesso e la spalmatura di colla;

Per le opere in ferro l'applicazione della mano preparatoria sarà sostituita con una spalmatura di minio, eliminando le operazioni di stuccatura a gesso e colla, la spalmatura di colla, e la

COMPONENTE

1.2.3.8

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

stuccatura ad olio.

Verniciatura a smalto comune: a superficie debitamente preparata si eseguirà l'applicazione di una mano di vernice a smalto con lieve aggiunta di acqua ragia, leggera pomiciatura a panno, applicazione di una seconda mano di vernice a smalto con esclusione di diluente.

Verniciatura con vernici pietrificanti e lavabili: a base di bianco titanio ( tipo "cementite" o simili) su intonaci con superficie finita liscia o a "buccia d'arancia" saranno previste le lavorazioni di spolveratura, ripulitura e levigamento delle superfici con carta vetrata, indi stuccatura a gesso e colla, mano fissativa di leggera soluzione di acqua e colla, applicazione di uno strato di standolio con leggera aggiunta di biacca in pasta, il tutto diluito con acqua ragia, applicazione a pennello di due strati di vernice a base di bianco titanio con aggiunta di una piccola percentuale di olio di lino cotto e diluiti con acqua ragia; la seconda mano sarà eventualmente battuta con spazzola per ottenere la superficie a buccia d'arancia.

Tappezzeria con carta: le pareti sulle quali dovrà essere applicata la tappezzeria saranno diligentemente preparate come prescritto per le tinteggiature e successivamente lavate con acqua di colla. La tappezzeria verrà applicata con colla di farina priva di granuli e dovrà risultare perfettamente distesa e aderente senza asperità con le giunzioni bene sovrapposte ed esattamente verticali, in modo che vi sia la esatta corrispondenza nel disegno; sarà inoltre completata in alto ed in basso con fasce e bordure, ove richieste, e con filettature a tinta in corrispondenza dei vani di finestra e di porta.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.3.8.1	Ritinteggiature delle superfici con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 60 per singolo intervento. Comprese opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisionali, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisionali necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.3.8.2	Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisionali, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisionali necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata per interventi su beni immobili soggetti a particolari vincoli di tutela, è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa.
I1.2.3.8.3	Ripresa delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.3.8

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, compresa la scartavetratura e tinteggiatura delle superfici con prodotti idonei atti a garantire la perfetta copertura delle superfici. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale (a qualsiasi altezza e pr tutto il tempo necessario) e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte e eseguito secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.



**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**1.2.4**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.4.1	Cancelli pedonali e carrabili anche ad azionamento automatico - Cancelli estensibili, grate di sicurezza, persiane blindate, tapparelle blindate, in alluminio, in profilati di ferro in materie plastiche, misti in PVC ,alluminio legno
1.2.4.2	Serramenti in alluminio, in profilati di ferro, in materie plastiche, misti PVC alluminio
1.2.4.3	Serramenti in legno
1.2.4.4	Serramenti misti legno/alluminio e misti PVC/legno
1.2.4.5	Portoni a libro, portoni e portoni basculanti ad ante in alluminio, in profilati di ferro, in materie plastiche, misti PVC alluminio / legno, in legno
1.2.4.6	Portoni rientranti, portoni scorrevoli, portoni telescopici
1.2.4.7	Saracinesche
1.2.4.8	Cancelli industriali e porte per garage
1.2.4.9	Porte commerciali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli infissi esterni fanno parte del sistema chiusura del sistema tecnologico e offrono un'ampia gamma di tipologie diverse sia per materiale che per tipo di apertura.

Entro il primo anno di contratto l'Appaltatore deve effettuare una ricognizione di tutte le chiavi presenti nelle portinerie delle strutture, verificando che per ogni porta e serratura della struttura, sia presente almeno una copia di chiavi, provvedendo ad etichettarle univocamente.



COMPONENTE

1.2.4.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.1	Componente	Cancelli pedonali e carrabili anche ad azionamento automatico - Cancelli estensibili, grate di sicurezza, persiane blindate, tapparelle blindate, in alluminio, in profilati di ferro in materie plastiche, misti in PVC ,alluminio legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I cancelli estensibili sono dei sistemi di chiusura antintrusione a servizio di aperture e/o accessi a fabbricati con destinazione diversa (abitazioni, uffici, scuole, magazzini, ecc.). Sono generalmente in acciaio zincato, acciaio zincato verniciato, acciaio inox, ecc.. Tra le caratteristiche principali vengono evidenziate: sicurezza, ingombro limitato, facile scorrimento, ecc.. Essi si adattano ad ogni dimensione e si installano con estrema semplicità e senza interventi murari conservando la luminosità all'interno della struttura protetta.

Le grate di sicurezza sono dei sistemi di chiusura antintrusione a servizio di aperture e/o accessi a fabbricati con destinazione diversa (abitazioni, uffici, scuole, magazzini, ecc.). Sono generalmente in alluminio, acciaio zincato, acciaio zincato verniciato, acciaio inox, ecc.. Esse si adattano ad ogni dimensione e si installano con estrema semplicità e senza interventi murari conservando la luminosità all'interno della struttura protetta.

Le persiane blindate sono dei sistemi di chiusura antintrusione che oppongono un'ottima resistenza ai tentativi di effrazione impedendone il sollevamento, lo scardinamento, lo sfondamento, ecc.. In genere sono realizzate con profili in acciaio e serrature a chiave blindate. Sono in genere trattate con sistemi anticorrosivi per una maggiore resistenza agli agenti atmosferici.

Le tapparelle blindate sono dei sistemi di chiusura antintrusione che oppongono un'ottima resistenza ai tentativi di effrazione impedendone il sollevamento, lo scardinamento, lo sfondamento, ecc.. In genere sono realizzate in alluminio, acciai plastificati, ecc., coibentate e colorate in vari modi.

Nei lavori di manutenzione delle opere in ferro, questo sarà lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione alle saldature. I fori saranno eseguiti con il trapano e le chiodature, le ribaditure, ecc. dovranno essere perfette senza sbavature. Saranno rifiutati rigorosamente tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo ad opera completa in ferro dovrà essere fornito a piè d'opera, colorita al minio.

Tutte le opere oggetto dell'intervento manutentivo dovranno essere ripristinate secondo i tipi dei materiali preesistenti. Dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati in perfetta composizione. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno poi muniti di forti grappe ed arpioni ben inchiodati ai regoli di telaio.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Collocamento delle opere in ferro: le opere in ferro, quali infissi di porte, finestre, vetrate, ecc. saranno collocate in opera con gli stessi accorgimenti e cure, per quanto applicabili, prescritti precedentemente per le opere in legno. Nel caso di infissi di qualsiasi tipo muniti di controtelaio l'Appaltatore avrà l'obbligo, a richiesta del DEC, di eseguirne il collocamento in opera anticipato, a murature rustiche. Il montaggio in sito e collocamento delle opere di grossa carpenteria, dovrà essere eseguito da operai specialisti, in numero sufficiente affinché il lavoro proceda con la dovuta celerità. Il montaggio dovrà essere fatto con la massima esattezza, ritoccando opportunamente quelle parti che non coincidessero perfettamente e tenendo opportuno conto degli effetti delle dilatazioni.

Il corrispettivo per la manutenzione ordinaria conservativa comprende, nell'arco del triennio di contratto, la tinteggiatura completa di tutti i cancelli pedonali e carrabili relativi a tutte le sedi

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.4.1

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

dell'ateneo comprendente: rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.1.2	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento
I1.2.4.1.3	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche. Dette sostituzioni sono comprese e compensate con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa.
I1.2.4.1.8	<b>Tinteggiatura completa dei cancelli pedonali e carrabili relativi a tutte le sedi dell'ateneo</b> comprendente: rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria da eseguirsi annualmente.
I1.2.4.1.10	Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi, o che in ogni modo precludono la piena funzionalità, efficienza e affidabilità del sistema di apertura e gestione degli accessi, quali bracci o parti del sistema di movimentazione delle ante, sistema di scorrimento a cremagliera o binario, schede logiche di controllo del sistema di apertura/chiusura, componenti dell'impianto elettrico di controllo e protezione. Dette sostituzioni sono comprese e compensate con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa, con la sola esclusione della sostituzione, ove necessaria, del motore elettrico.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.4.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.2	Componente	Serramenti in alluminio, in profilati di ferro, in materie plastiche, misti PVC alluminio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Serramenti in alluminio: particolare attenzione va posta nell'accostamento fra i diversi materiali; infatti il contatto fra diversi metalli può creare potenziali elettrici in occasione di agenti atmosferici con conseguente corrosione galvanica del metallo a potenziale elettrico minore. I serramenti in profilati di acciaio piegati a freddo possono essere facilmente soggetti a corrosione in particolare in corrispondenza delle testate dei profili dove il rivestimento a zinco non risulta presente. Inoltre hanno una scarsa capacità isolante, che può facilitare la formazione di condensa sugli elementi del telaio, ed un'elevata dispersione termica attraverso il telaio. Vi sono comunque serramenti in acciaio con coibentazione a cappotto dei profili con buone prestazioni di isolamento termico.

I serramenti in materie plastiche sono realizzati in PVC (ossia in polivinilcloruro) mediante processo di estrusione. I telai sono realizzati mediante giunzioni meccaniche o con saldature a piastra calda dei profili. Per la modesta resistenza meccanica del materiale gli infissi vengono realizzati a sezioni con più camere e per la chiusura di luci elevate si fa ricorso a rinforzi con profilati di acciaio.

I serramenti misti PVC/alluminio sono costituiti da un telaio in PVC, disposto all'interno, sul quale vengono fissati i profili in alluminio disposti all'esterno. L'accoppiamento viene realizzato in modo tale da facilitare lo scorrimento relativo fra i due profili. Il PVC svolge una funzione strutturale e di coibente mentre l'alluminio riveste una resistenza agli agenti atmosferici ed inoltre può essere colorato in un'ampia gamma di colori più stabili nel tempo.

Nei lavori di manutenzione delle opere in alluminio, in ferro, in materiali plastici, i materiali saranno lavorati diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione alle saldature. I fori saranno eseguiti con il trapano, le chiodature, le ribaditure, ecc. dovranno essere perfette senza sbavature. Saranno rifiutati rigorosamente tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo ad opera completa in ferro dovrà essere fornito a piè d'opera, colorita al minio.

Tutte le opere oggetto dell'intervento manutentivo dovranno essere ripristinate secondo i tipi dei materiali preesistenti. Dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati in perfetta composizione. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno poi muniti di forti grappe ed arpioni ben inchiodati ai regoli di telaio.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Norme per il collocamento delle opere in ferro: le opere in ferro, quali infissi di porte, finestre, vetrate, ecc. saranno collocate in opera con gli stessi accorgimenti e cure, per quanto applicabili, prescritti precedentemente per le opere in legno. Nel caso di infissi di qualsiasi tipo muniti di contro telaio l'Appaltatore avrà l'obbligo, a richiesta del DEC, di eseguirne il collocamento in opera anticipato, a murature rustiche. Il montaggio in sito e collocamento delle opere di grossa carpenteria, dovrà essere eseguito da operai specialisti, in numero sufficiente affinché il lavoro proceda con la dovuta celerità. Il montaggio dovrà essere fatto con la massima esattezza, ritoccando opportunamente quelle parti che non coincidessero perfettamente e tenendo opportuno conto degli effetti delle dilatazioni.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la manutenzione ordinaria-conservativa delle

COMPONENTE

1.2.4.2

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

superfici vetrate dei serramenti esterni in alluminio, in profilati di ferro, in materie plastiche, misti PVC alluminio degli edifici oggetto dell'Appalto, e in particolare:

- la sostituzione dei vetri rotti su infissi esterni secondo quanto maggiormente indicato nelle schede del Piano di Manutenzione
- la revisione ed eventuale sostituzione di mastici e di guarnizioni di qualsiasi natura di tenuta dei vetri.

Le lastre di vetro saranno, di norma, chiare, per i servizi igienici si adotteranno vetri rigati o smerigliati.

Sugli infissi in ferro le lastre di vetro potranno essere montate con stucco ad orlo inclinato, o mediante regoletti di metallo o di legno fissati con viti ; in ogni caso si dovrà avere particolare cura nel formare un finissimo strato di stucco su tutto il perimetro della battuta dell'infisso contro cui dovrà appoggiarsi il vetro; ristuccare accuratamente dall'esterno tale strato con altro stucco, in modo da impedire in maniera sicura il passaggio verso l'interno dell'acqua piovana battente a forza contro il vetro e far sì che il vetro riposi tra due strati di stucco (l'uno verso l'interno e l'altro verso l'esterno). Potrà essere richiesta infine l'installazione di vetro isolante e diffusore formato da due lastre di vetro chiare, racchiudenti uno strato uniforme di feltro, di fili o fibre di vetro trasparente, convenientemente disposto rispetto alla direzione dei raggi luminosi, racchiuso e protetto da ogni contatto con l'aria esterna mediante un bordo perimetrale di chiusura, largo da 10 a 15 mm. , costituito da uno speciale composto adesivo resistente all'umidità.Lo stucco da vetraio dovrà sempre essere protetto con una vernice a base di minio di piombo ed olio cotto. Il collocamento in opera delle lastre di vetro, cristallo, ecc. potrà essere richiesto a qualunque altezza ed in qualsiasi posizione, dovrà essere completato da una perfetta pulitura delle due facce delle lastre stesse, che dovranno risultare perfettamente lucidi e trasparenti.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono tutte le prestazioni necessarie per la manutenzione ordinaria-conservativa di tutti i lucernai delle sedi di Ateneo, ubicati sia in copertura (piana o inclinata) sia sui terrazzi (pedonabili o meno) e delle relative lastre di chiusura (trasparenti o opache), nonché delle relativi componenti dei sistemi di chiusura e controllo. In particolare:

- la sostituzione delle lastre di chiusura secondo quanto maggiormente indicato nelle schede del Piano di Manutenzione
- la revisione ed eventuale sostituzione di mastici e di guarnizioni di qualsiasi natura di tenuta dei sistemi di chiusura
- la revisione ed eventuale sostituzione dei sistemi di comando (anche a distanza e elettrificati) e chiusura dei lucernai

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.2.3	Sostituzione delle cinghie avvolgibili, verifica dei meccanismi di funzionamento quali rulli avvolgitori e lubrificazione degli snodi.
I1.2.4.2.4	Sostituzione dei frangisole impacchettabili con elementi analoghi.
I1.2.4.2.16	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiati a seguito di atti vandalici, uso improprio o i relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato,vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere

COMPONENTE

1.2.4.2

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.2.17	<p>provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.2.18	<p>Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Il rifacimento delle coloriture deve essere eseguito con prodotti analoghi a quelli esistenti per caratteristiche prestazionali, funzionali e per qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 30 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.2.19	<p>Sostituzione dei dispositivi di chiusura o che sono funzionali alla perfetta chiusura del serramento quali maniglie, scrocchi, bracci (anche telescopici e a cremagliera), serrature, dispositivi di trasmissione del meccanismo di chiusura (piagge e sbarre scorrevoli per infissi a chiusura multipla), dispositivi di movimentazione e controllo (cerniere, bracci di arresto delle aperture, etc..), e di ogni altra componente o parte del sistema di chiusura dei serramenti che ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto non assolvono più compiutamente alla funzione richiesta dalla regola dell'arte. Detti interventi di sostituzione devono essere eseguiti con componenti che per prestazione, caratteristiche tecniche e funzionali, e caratteristiche morfologiche ed estetiche che sono in tutto simili ai componenti in opera che devono essere sostituiti. L'intervento è pienamente compensato, per tutti i serramenti e infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.2.20	<p>Per tutti i lucernai presenti nelle sedi di Ateneo, sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi (anche in lastre di policarbonato alveolare o compatto) o dei telai delle parti apribili con altre analoghe laddove in sede di controlli siano rilevate infiltrazioni di acqua meteorica, scarsa tenuta delle guarnizioni, cristallizzazione delle stesse.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti i lucernai delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di lucernai per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.2.21	<p>Per tutti i lucernai presenti in copertura (piana o inclinata), sui terrazzi delle sedi di Ateneo, sostituzione dei dispositivi di chiusura o che sono funzionali alla perfetta chiusura del serramento quali maniglie, scrocchi, bracci (anche telescopici e a cremagliera), serrature, dispositivi di trasmissione del meccanismo di chiusura (piagge e</p>

COMPONENTE

1.2.4.2

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.2.22	<p>sbarre scorrevoli per infissi a chiusura multipla), dispositivi di movimentazione e controllo (cerniere, bracci di arresto delle aperture, etc..), e di ogni altra componente o parte del sistema di chiusura dei serramenti che ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto non assolvono più compiutamente alla funzione richiesta dalla regola dell'arte. Detti interventi di sostituzione devono essere eseguiti con componenti che per prestazione, caratteristiche tecniche e funzionali, e caratteristiche morfologiche ed estetiche che sono in tutto simili ai componenti in opera che devono essere sostituiti.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti i lucernai delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di lucernai per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Per tutti i lucernai presenti in copertura (piana o inclinata), sui terrazzi delle sedi di Ateneo, sostituzione delle lastre trasparenti o opache di chiusura (in policarbonato alveolare o compatto, in metacrilato o anche in materiali a base di resine termoplastiche), danneggiate o rotte - anche se deliberatamente danneggiate a seguito di atti vandalici, uso improprio o in relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura con nuove lastre analoghe e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>



COMPONENTE

1.2.4.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.3	Componente	Serramenti in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I serramenti in legno sono distinti in base alla realizzazione dei telai in legno di elevata qualità con struttura interna priva di difetti, piccoli nodi, fibra diritta. Le specie legnose più utilizzate sono l'abete, il pino, il douglas, il pitch-pine, ecc.. Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente tra loro in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe in ferro, od altro in conformità alle prescrizioni che saranno impartite. I legnami prima della posizione in opera e prima della esecuzione della spalmatura di catrame o della coloritura, se ordinata, si devono congiungere in cantiere per essere esaminate ed accettate provvisoriamente dalla Direzione dei Lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura, devono prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di catrame vegetale o di carbolinum e tenuto, almeno lateralmente e posteriormente, isolate in modo da permettere la permanenza di uno strato d'aria possibilmente ricambiabile.

Per la riparazione dei serramenti in legno attraverso l'utilizzo di inserti, fogliette e quant'altro, il legname dovrà essere perfettamente lavorato e piallato e risultare dopo di ciò dello spessore richiesto, intendendo che le dimensioni e gli spessori si intendono fissati a lavoro ultimato, né saranno tollerate eccezioni a tal riguardo, dovendo l'Appaltatore provvedere con legnami di spessore superiore a quello richiesto per il lavoro finito.

I serramenti e gli altri lavori saranno piallati e raspati con carta pomice in modo da far scomparire qualsiasi sbavatura. E' proibito inoltre assolutamente l'uso del mastice per coprire difetti naturali del legno e difetti di costruzione. A tutti i serramenti oggetto di ripristino ed alle altre opere in legno, prima del loro collocamento in opera e previa accurata pulitura a raspa e carta vetro, verrà applicata una prima mano di olio di lino cotto accuratamente spalmato in modo che il legname ne resti bene impregnato. Quando la prima mano sarà bene essiccata, si procederà alla loro posa in opera, e quindi alla loro pulitura con pomice e carta vetro.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Disposizioni per il collocamento di opere di legno: le opere in legno come infissi di finestre, porte, vetrate, ecc. saranno collocate in opera fissandole alle strutture di sostegno, a seconda dei casi, mediante grappe di ferro a viti assicurate a tasselli cuneati di legno contro telai debitamente murati. Tanto durante la loro giacenza in cantiere, quanto durante il trasporto, sollevamento e collocamento in sito di dette opere, l'Appaltatore dovrà curare che esse non abbiano a subire alcun guasto o lordura, proteggendole convenientemente dagli urti, dalla calce, ecc., con stuoie, coperture, paraspigoli di fortuna, ecc. Nel caso di infissi qualsiasi muniti di controtelaio, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire il collocamento in opera anticipato, a murature rustiche, a richiesta del Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

Sarà a carico dell'Appaltatore ogni opera necessaria per permettere il libero e perfetto movimento dell'infisso riparato o posto in opera (come scalpellamenti di piattabanda ecc.) ed ogni riparazione conseguente (ripristini, stuccature intorno al telaio, ecc.) come pure di verificare che il collocamento in opera degli infissi sia eseguito nella esatta posizione richiesta e con tutte le regole d'arte, restando a suo carico la correzione di qualsiasi imperfezione che venisse riscontrata in seguito, sino alla accettazione dei lavori mento dovrà eseguirsi con tutte le cautele e cure del caso, e l'opera stessa dovrà essere convenientemente protetta, se necessario, anche dopo collocata, essendo l'Appaltatore l'unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il collocamento in opera si svolge sotto sorveglianza ed assistenza del personale di altre ditte fornitrici del materiale.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la manutenzione ordinaria-conservativa delle superfici vetrate dei serramenti esterni legni degli edifici oggetto dell'Appalto, e in particolare:

COMPONENTE

1.2.4.3

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

- sostituzione dei vetri rotti su infissi interni ed esterni in legno o in metallo, secondo quanto maggiormente esplicitato nelle schede del Piano di Manutenzione;
- revisione ed eventuale sostituzione di mastici e di guarnizioni di qualsiasi natura di tenuta dei vetri.

Le lastre di vetro saranno, di norma, chiare, per le latrine si adotteranno vetri rigati o smerigliati. Per quanto concerne la posa in opera, le lastre di vetro verranno normalmente assicurate negli appositi incavi dei vari infissi in legno con puntine adatte e mastice da vetraio (formato da gesso e olio di lino cotto), spalmato prima di uno strato sottile di mastice i margini verso l'esterno del battente nel quale deve collocarsi la lastra. Collocata questa in opera, saranno stuccati i margini verso l'interno col mastice a rullo inclinato a 45°, ovvero si fisserà mediante regoletti di legno e viti.

Potrà essere inoltre richiesta la posa delle lastre su serramenti di legno con intelaiature ad incastro nel qual caso le lastre, che verranno infilate nell'apposita fessura praticata nella traversa superiore dell'infisso, dovranno essere accuratamente fissate con spessori immobili in modo che non vibrino. In ogni caso si dovrà avere particolare cura nel formare un finissimo strato di stucco su tutto il perimetro della battuta dell'infisso contro cui dovrà appoggiarsi il vetro; ristuccare accuratamente dall'esterno tale strato con altro stucco, in modo da impedire in maniera sicura il passaggio verso l'interno dell'acqua piovana battente a forza contro il vetro e far sì che il vetro riposi tra due strati di stucco (l'uno verso l'interno e l'altro verso l'esterno).

Potrà essere richiesta infine l'installazione di vetro isolante e diffusore formato da due lastre di vetro chiare, racchiudenti uno strato uniforme di feltro, di fili o fibre di vetro trasparente, convenientemente disposto rispetto alla direzione dei raggi luminosi, racchiuso e protetto da ogni contatto con l'aria esterna mediante un bordo perimetrale di chiusura, largo da 10 a 15 mm. , costituito da uno speciale composto adesivo resistente all'umidità.

Lo stucco da vetraio dovrà sempre essere protetto con una vernice a base di minio di piombo ed olio cotto.

Il collocamento in opera delle lastre di vetro, cristallo, ecc. potrà essere richiesto a qualunque altezza ed in qualsiasi posizione, dovrà essere completato da una perfetta pulitura delle due facce delle lastre stesse, che dovranno risultare perfettamente lucidi e trasparenti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.3.4	Sostituzione delle cinghie avvolgibili, verifica dei meccanismi di funzionamento quali rulli avvolgitori e lubrificazione degli snodi.
I1.2.4.3.5	Sostituzione dei frangisole impacchettabili con elementi analoghi.
I1.2.4.3.20	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiate a seguito di atti vandalici, uso improprio o in relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone

COMPONENTE

1.2.4.3

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.3.21	<p>per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.3.22	<p>Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Il rifacimento delle coloriture deve essere eseguito con prodotti analoghi a quelli esistenti per caratteristiche prestazionali, funzionali e per qualità e cromia.</p>
I1.2.4.3.23	<p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 30 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Sostituzione dei dispositivi di chiusura o che sono funzionali alla perfetta chiusura del serramento quali maniglie, scrocci, bracci (anche telescopici e a cremagliera), serrature, dispositivi di trasmissione del meccanismo di chiusura (piagge e sbarre scorrevoli per infissi a chiusura multipla), dispositivi di movimentazione e controllo (cerniere, bracci di arresto delle aperture, etc..), e di ogni altra componente o parte del sistema di chiusura dei serramenti che ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto non assolvono più compiutamente alla funzione richiesta dalla regola dell'arte. Detti interventi di sostituzione devono essere eseguiti con componenti che per prestazione, caratteristiche tecniche e funzionali, e caratteristiche morfologiche ed estetiche che sono in tutto simili ai componenti in opera che devono essere sostituiti. L'intervento è pienamente compensato, per tutti i serramenti e infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>

COMPONENTE

1.2.4.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.4	Componente	Serramenti misti legno/alluminio e misti PVC/legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I Serramenti misti legno/alluminio sono costituiti da un telaio in legno, collocato all'interno sul quale vengono fissati profili in alluminio all'esterno.

Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente tra loro in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe in ferro, od altro in conformità alle prescrizioni che saranno impartite. I legnami prima della posizione in opera e prima della esecuzione della spalmatura di catrame o della coloritura, se ordinata, si devono congiungere in cantiere per essere esaminate ed accettate provvisoriamente dalla Direzione dei Lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura, devono prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di catrame vegetale o di carbolineum e tenuto, almeno lateralmente e posteriormente, isolate in modo da permettere la permanenza di uno strato d'aria possibilmente ricambiabile.

Per la riparazione dei serramenti in legno attraverso l'utilizzo di inserti, fogliette e quant'altro, il legname dovrà essere perfettamente lavorato e piallato e risultare dopo di ciò dello spessore richiesto, intendendo che le dimensioni e gli spessori si intendono fissati a lavoro ultimato, né saranno tollerate eccezioni a tal riguardo, dovendo l'Appaltatore provvedere con legnami di spessore superiore a quello richiesto per il lavoro finito.

I serramenti e gli altri lavori saranno piallati e raspati con carta pomice in modo da far scomparire qualsiasi sbavatura. E' proibito inoltre assolutamente l'uso del mastice per coprire difetti naturali del legno e difetti di costruzione. A tutti i serramenti oggetto di ripristino ed alle altre opere in legno, prima del loro collocamento in opera e previa accurata pulitura a raspa e carta vetro, verrà applicata una prima mano di olio di lino cotto accuratamente spalmato in modo che il legname ne resti bene impregnato. Quando la prima mano sarà bene essiccata, si procederà alla loro posa in opera, e quindi alla loro pulitura con pomice e carta vetro.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la manutenzione ordinaria-conservativa delle superfici vetrate dei serramenti esterni legni degli edifici oggetto dell'Appalto, e in particolare:

- sostituzione dei vetri rotti su infissi interni ed esterni in legno o in metallo, secondo quanto maggiormente esplicitato nelle schede del Piano di Manutenzione;
- revisione ed eventuale sostituzione di mastici e di guarnizioni di qualsiasi natura di tenuta dei vetri.

Per le modalità di fornitura e montaggio delle lastre vetrate valgono le disposizioni già indicate per gli infissi in legno.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.2.4.4.3	Sostituzione delle cinghie avvolgibili, verifica dei meccanismi di funzionamento quali rulli avvolgitori e lubrificazione degli snodi.
II.2.4.4.4	Sostituzione dei frangisole impacchettabili con elementi analoghi.

COMPONENTE

1.2.4.4

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.4.18	<p>Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiati a seguito di atti vandalici, uso improprio o in relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.4.19	<p>Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.4.20	<p>Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Il rifacimento delle coloriture deve essere eseguito con prodotti analoghi a quelli esistenti per caratteristiche prestazionali, funzionali e per qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 30 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.2.4.4.21	<p>Sostituzione dei dispositivi di chiusura o che sono funzionali alla perfetta chiusura del serramento quali maniglie, scrocci, bracci (anche telescopici e a cremagliera), serrature, dispositivi di trasmissione del meccanismo di chiusura (piagge e sbarre scorrevoli per infissi a chiusura multipla), dispositivi di movimentazione e controllo (cerniere, bracci di arresto delle aperture, etc..), e di ogni altra componente o parte del sistema di chiusura dei serramenti che ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto non assolvono più compiutamente alla funzione richiesta dalla regola dell'arte. Detti interventi di sostituzione devono essere eseguiti con componenti che per prestazione, caratteristiche tecniche e funzionali, e caratteristiche morfologiche ed estetiche che sono in tutto simili ai componenti in opera che devono essere sostituiti. L'intervento è pienamente compensato, per tutti i serramenti e infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>

COMPONENTE

1.2.4.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.5	Componente	Portoni a libro, portoni e portoni basculanti ad ante in alluminio, in profilati di ferro, in materie plastiche, misti PVC alluminio / legno, in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essi si contraddistinguono dalle modalità di ripiego ed accostabilità delle parti costituenti per regolare il passaggio di persone, merci, cose, ecc.. Possono essere costituiti da materiali diversi o accoppiati tra di loro (legno, alluminio, lamiera zincata, PVC, gomma, ecc.).

Nei lavori di manutenzione delle opere in materiali metallici, queste ultime saranno lavorate diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione alle saldature. I fori saranno eseguiti con il trapano, le chiodature, le ribaditure, ecc. dovranno essere perfette senza sbavature. Saranno rifiutati rigorosamente tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo ad opera completa in ferro dovrà essere fornito a piè d'opera, colorita al minio.

Tutte le opere oggetto dell'intervento manutentivo dovranno essere ripristinate secondo i tipi dei materiali preesistenti. Dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati in perfetta composizione. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno poi muniti di forti grappe ed arpioni ben inchiodati ai regoli di telaio.

Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente tra loro in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe in ferro, od altro in conformità alle prescrizioni che saranno impartite. I legnami prima della posizione in opera e prima della esecuzione della spalmatura di catrame o della coloritura, se ordinata, si devono congiungere in cantiere per essere esaminate ed accettati provvisoriamente dalla Direzione dei Lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura, devono prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di catrame vegetale o di carbolineum e tenuto, almeno lateralmente e posteriormente, isolate in modo da permettere la permanenza di uno strato d'aria possibilmente ricambiabile.

Per la riparazione dei serramenti in legno attraverso l'utilizzo di inserti, fogliette e quant'altro, il legname dovrà essere perfettamente lavorato e piallato e risultare dopo di ciò dello spessore richiesto, intendendo che le dimensioni e gli spessori si intendono fissati a lavoro ultimato, né saranno tollerate eccezioni a tal riguardo, dovendo l'Appaltatore provvedere con legnami di spessore superiore a quello richiesto per il lavoro finito.

I serramenti e gli altri lavori saranno piallati e raspati con carta pomice in modo da far scomparire qualsiasi sbavatura. E' proibito inoltre assolutamente l'uso del mastice per coprire difetti naturali del legno e difetti di costruzione. A tutti i serramenti oggetto di ripristino ed alle altre opere in legno, prima del loro collocamento in opera e previa accurata pulitura a raspa e carta vetro, verrà applicata una prima mano di olio di lino cotto accuratamente spalmato in modo che il legname ne resti bene impregnato. Quando la prima mano sarà bene essiccata, si procederà alla loro posa in opera, e quindi alla loro pulitura con pomice e carta vetro.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la manutenzione ordinaria-conservativa delle superfici vetrate dei serramenti esterni e in particolare:

- la sostituzione dei vetri rotti su infissi esterni secondo quanto maggiormente indicato nelle schede del Piano di Manutenzione

COMPONENTE

1.2.4.5

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

- la revisione ed eventuale sostituzione di mastici e di guarnizioni di qualsiasi natura di tenuta dei vetri.  
Le lastre di vetro saranno, di norma, chiare, per le latrine si adotteranno vetri rigati o smerigliati.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.5.3	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.4.5.4	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.
I1.2.4.5.9	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiati a seguito di atti vandalici, uso improprio o i relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
I1.2.4.5.10	Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
I1.2.4.5.11	Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Il rifacimento delle coloriture deve essere eseguito con prodotti analoghi a quelli esistenti per caratteristiche prestazionali, funzionali e per qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 30 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
I1.2.4.5.12	Sostituzione dei dispositivi di chiusura o che sono funzionali alla perfetta chiusura del serramento quali maniglie, scrocchi, bracci (anche telescopici e a cremagliera), serrature, dispositivi di trasmissione del meccanismo di chiusura (piagge e sbarre scorrevoli per infissi a chiusura multipla), dispositivi di movimentazione e controllo

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.4.5**
**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	<p>(cerniere, bracci di arresto delle aperture, etc..), e di ogni altra componente o parte del sistema di chiusura dei serramenti che ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto non assolvono più compiutamente alla funzione richiesta dalla regola dell'arte. Detti interventi di sostituzione devono essere eseguiti con componenti che per prestazione, caratteristiche tecniche e funzionali, e caratteristiche morfologiche ed estetiche che sono in tutto simili ai componenti in opera che devono essere sostituiti. L'intervento è pienamente compensato, per tutti i serramenti e infissi esterni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detto intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.4.6**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.6	Componente	Portoni rientranti, portoni scorrevoli, portoni telescopici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di portoni rientranti nella parte superiore o inferiore dell'accesso mediante movimento di traslazione verticale. Possono essere costituiti da materiali diversi o accoppiati tra di loro (legno, alluminio, lamiera zincata, PVC, vetro, plexiglas, gomma, ecc.).

Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente tra loro in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe in ferro, od altro in conformità alle prescrizioni che saranno impartite. I legnami prima della posizione in opera e prima della esecuzione della spalmatura di catrame o della coloritura, se ordinata, si devono congiungere in cantiere per essere esaminate ed accettate provvisoriamente dalla Direzione dei Lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura, devono prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di catrame vegetale o di carbolineum e tenuto, almeno lateralmente e posteriormente, isolate in modo da permettere la permanenza di uno strato d'aria possibilmente ricambiabile.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.4.6.3	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.4.6.4	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.
I1.2.4.6.9	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc )
I1.2.4.6.10	Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.4.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.7	Componente	Saracinesche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono costituite da elementi articolati agganciati tra di loro realizzati in alluminio o acciaio. I movimenti di chiusura ed apertura avvengono mediante l'avvolgimento o lo svolgimento degli elementi costituenti verso spazi predisposti opportunamente dimensionati.

Nei lavori di manutenzione delle opere in ferro, questo sarà lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione alle saldature. I fori saranno eseguiti con il trapano, le chiodature, le ribaditure, ecc. dovranno essere perfette senza sbavature. Saranno rifiutati rigorosamente tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo ad opera completa in ferro dovrà essere fornito a piè d'opera, colorita al minio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.4.7.3	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.4.7.4	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.
I1.2.4.7.9	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc )
I1.2.4.7.10	Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.4.8

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.8	Componente	Cancelli industriali e porte per garage

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essi vengono impiegati per regolare il passaggio di persone, veicoli, merci, ecc., in edifici industriali. Possono essere azionati in modo manuale o automaticamente anche a distanza. Le porte per garage vengono impiegate per regolare il passaggio degli autoveicoli a servizio di box o autorimesse. Possono essere azionati in modo manuale o automaticamente. Si possono suddividere in: a) porte basculanti; b) porte scorrevoli ad elementi articolati; c) porte a libro; d) saracinesche. Sono generalmente costituite da materiali diversi anche accoppiati tra di loro (acciaio, alluminio, legno, PVC, ecc.).

Nei lavori di manutenzione delle opere in ferro, questo sarà lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione alle saldature. I fori saranno eseguiti con il trapano, le chiodature, le ribaditure, ecc. dovranno essere perfette senza sbavature. Saranno rifiutati rigorosamente tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo ad opera completa in ferro dovrà essere fornito a piè d'opera, colorita al minio.

Tutte le opere oggetto dell'intervento manutentivo dovranno essere ripristinate secondo i tipi dei materiali preesistenti. Dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati in perfetta composizione. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno poi muniti di forti grappe ed arpioni ben inchiodati ai regoli di telaio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.4.8.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.
I1.2.4.8.2	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.
I1.2.4.8.3	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.4.8.4	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.
I1.2.4.8.9	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc )
I1.2.4.8.10	Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.4.9**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni, portoni e porte industriali
1.2.4.9	Componente	Porte commerciali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essi vengono impiegati per regolare il passaggio di persone, veicoli, merci, ecc., a servizio di ambienti commerciali. Possono essere azionati in modo manuale o automaticamente. Sono generalmente costituite da saracinesche in acciaio e alluminio con avvolgimento localizzato dietro l'architrave.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.4.9.3	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.4.9.4	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.
I1.2.4.9.9	Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc )
I1.2.4.9.10	Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.5	Elemento tecnologico	Dispositivi di controllo della luce solare

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.5.1	Brise soleil e schermi frangisole
1.2.5.2	Imposte e scuri
1.2.5.3	Persiane avvolgibili cassonetti coprirullo,avvolgitori automatici,rulli avvolgitori(puleggia suppoti staffe)
1.2.5.5	Veneziane esterne
1.2.5.6	Vetrate prismatiche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi complementari ai serramenti la cui funzione principale è quella di controllare la radiazione solare immessa all'interno degli ambienti abitativi oltre che migliorare le prestazioni complessive del serramento. Ai dispositivi di controllo possono anche essere richieste ulteriori prestazioni e/o funzionalità specifiche attinenti la resistenza da eventuali intrusioni, all'isolamento termico, all'isolamento acustico, ecc..

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.5.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.5	Elemento tecnologico	Dispositivi di controllo della luce solare
1.2.5.1	Componente	Brise soleil e schermi frangisole

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Brise soleil: si tratta di un dispositivo di schermo per la riduzione del livello di illuminazione diurna. La lastra riflettente è generalmente posizionata in posizione intermedia dell'apertura. Può essere costituita in cemento armato o altri materiali.

Frangisole: Si tratta di un dispositivo di schermo per il controllo della luce solare e del livello termico. Viene generalmente collocato all'esterno della parete posto rispetto alle superfici vetrate ad una certa distanza. La funzionalità dello schermo consiste nel fatto che una parte della luce solare viene riflessa, l'altra viene assorbita trasformandosi in calore e disperdendosi nell'ambiente esterno. Sono generalmente costituiti da lamelle riflettenti fisse o orientabili in materiale diverso. I frangisole si differenziano in base alle caratteristiche geometriche: a) tipo ortogonale rispetto alla parete orizzontale; b) tipo ortogonale rispetto alla parete verticale; c) tipo ortogonale rispetto alla parete orizzontale e verticale (carabottini); d) tipo parallelo rispetto alla parete a elementi orizzontali; e) tipo parallelo rispetto alla parete a elementi verticali; f) tipo parallelo rispetto alla parete a elementi orizzontali e verticali (carabottini).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.5.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.5	Elemento tecnologico	Dispositivi di controllo della luce solare
1.2.5.2	Componente	Imposte e scuri

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Imposte: si tratta di dispositivi di schermo per il controllo della luce solare e del livello termico composte da una o più ante mobili disposte all'esterno. Esse possono essere realizzate in materiali diversi (legno, alluminio, PVC, ecc.) anche a secondo della tipologia di serramento presente. Possono dividersi in: a) imposte con ante con movimento a rotazione; b) imposte con ante con movimento scorrevole; c) imposte con ante ripiegabili; d) imposte con elementi verticali (antoni); e) imposte con riquadri; f) persiane.

Scuri: si tratta di dispositivi di schermo alla luce solare realizzati generalmente da ante opache poste all'interno del serramento e ad esso vincolate mediante cerniere che ne consentono il movimento di rotazione. La regolazione della luce immessa avviene a secondo dello spazio di apertura concesso fino al totale oscuramento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.5.2.1	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.5.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.5	Elemento tecnologico	Dispositivi di controllo della luce solare
1.2.5.3	Componente	Persiane avvolgibili cassonetti coprirullo,avvolgitori automatici,rulli avvolgitori(puleggia supporti staffe)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di dispositivi di schermo per il controllo della luce solare e del livello termico posti all'esterno o all'interno rispetto all'infilso. Esse sono composte da un telo con stecche in materiali diversi (plastica, alluminio, legno, ecc.) che scorre rispetto a guide laterali andandosi ad avvolgere su un rullo orizzontale posto in un cassonetto posto superiormente all'infilso. La regolazione della luce immessa avviene regolando secondo varie altezze la chiusura del dispositivo fino al totale oscuramento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.5.3.2	Sostituzione delle cinghie avvolgibili, verifica dei meccanismi di funzionamento quali rulli avvolgitori e lubrificazione degli snodi.
I1.2.5.3.5	Ripresa della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno. Intervento compreso nel canone per interventi fino a 8 mq
I1.2.5.3.6	verifica e fissaggio dei rulli avvolgitori della puleggia dei supporti delle staffe
I1.2.5.3.7	Sostituzione e fissaggio dei rulli avvolgitori della puleggia dei supporti delle staffe



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.5.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.5	Elemento tecnologico	Dispositivi di controllo della luce solare
1.2.5.5	Componente	Veneziane esterne

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Veneziane esterne : Si tratta di dispositivi di schermo per il controllo della luce solare e del livello termico. Sono costituite da lamelle orizzontali in alluminio preverniciato di misure diverse che possono essere regolate secondo angoli diversi. Vengono regolamentate mediante dispositivi di manovra riposti in un cassetto superiore.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.5.5.4	Ripristino degli elementi di aggancio dalle sedi di normale utilizzo. Integrazione e/o sostituzione di parti difettose (ganci, anelli, asole, ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.5.6

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.5	Elemento tecnologico	Dispositivi di controllo della luce solare
1.2.5.6	Componente	Vetrature prismatiche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di dispositivi per il controllo della luce solare e del livello termico che sfruttano sia il principio della riflessione luminosa che quello della rifrazione. Possono essere posizionati tra due lastre di vetro piano. Essi basandosi sulle proprietà del vetro e/o delle materie plastiche trasparenti, riflettono le differenti quantità di luce in funzione dell'angolo di incidenza, trasmettendo in quantità maggiore i fasci luminosi con direzione normale alla superficie.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.6

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.6.1	Accessi alla copertura
1.2.6.2	Canali di gronda pluviali bocchettoni e griglie
1.2.6.3	Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma
1.2.6.4	Comignoli e terminali
1.2.6.5	Parapetti ed elementi di coronamento
1.2.6.6	Strati termoisolanti
1.2.6.7	Strato di barriera al vapore, strato di diffusione o egualizzazione della pressione del vapore, strato di imprimitura
1.2.6.8	Strato di pendenza e strato di continuità
1.2.6.9	Strato di protezione con pavimento galleggiante
1.2.6.10	Strato di protezione in asfalto
1.2.6.11	Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione anche in cemento o con elementi cementizi
1.2.6.12	Strato di protezione in ghiaia
1.2.6.13	Strato di protezione in pitture protettive
1.2.6.15	Strato di regolarizzazione
1.2.6.16	Strato di ripartizione dei carichi
1.2.6.17	Strato di separazione e/o scorrimento e strato di tenuta all'aria
1.2.6.18	Strato di tenuta con membrane bituminose e strato di tenuta con membrane sintetiche
1.2.6.19	Strato di ventilazione
1.2.6.20	Strato drenante
1.2.6.21	Strato filtrante
1.2.6.22	Strato di tenuta in coppi e in tegole
1.2.6.23	Strato di tenuta in lastre di alluminio, in lastre di acciaio, in lastre di rame, in lastre di zinco
1.2.6.24	Strato di tenuta in lastre di ardesia, in lastre di pietra da taglio, in lastre di fibrocemento, in lastre di PVC
1.2.6.25	Strato di tenuta in lastre di vetro
1.2.6.26	Strato di tenuta in tegole bituminose
1.2.6.27	Struttura in calcestruzzo armato
1.2.6.28	Struttura in latero-cemento
1.2.6.29	Struttura in legno e in legno lamellare

ELEMENTO TECNOLOGICO

1.2.6

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.6.30	Struttura metallica
1.2.6.31	Coperture in grigliato metallico tipo Keller
1.2.6.32	Strato di tenuta in pannelli compositi (pannelli sandwich)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**
**Coperture piane.**

Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante. Le coperture piane (o coperture continue) sono caratterizzate dalla presenza di uno strato di tenuta all'acqua, indipendentemente dalla pendenza della superficie di copertura, che non presenta soluzioni di continuità ed è composto da materiali impermeabili che posti all'esterno dell'elemento portante svolgono la funzione di barriera alla penetrazione di acque meteoriche.

L'organizzazione e la scelta dei vari strati funzionali nei diversi schemi di funzionamento della copertura consente di definire la qualità della copertura e soprattutto i requisiti prestazionali. Gli elementi e i strati funzionali si possono raggruppare in:

a) elemento di collegamento; b) elemento di supporto; c) elemento di tenuta; d) elemento portante; e) elemento isolante; f) strato di barriera al vapore; g) strato di continuità; h) strato della diffusione del vapore; i) strato di imprimitura; l) strato di ripartizione dei carichi; m) strato di pendenza; n) strato di pendenza; o) strato di protezione; p) strato di separazione o scorrimento; q) strato di tenuta all'aria; r) strato di ventilazione; s) strato drenante; t) strato filtrante.

**Coperture inclinate.**

Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante. Le coperture inclinate (coperture discontinue) sono caratterizzate dalle soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua e necessitano per un corretto funzionamento di una pendenza minima del piano di posa che dipende dai componenti utilizzati e dal clima di riferimento. L'organizzazione e la scelta dei vari strati funzionali nei diversi schemi di funzionamento della copertura consente di definire la qualità della copertura e soprattutto i requisiti prestazionali. Gli elementi e i strati funzionali si possono raggruppare in: elemento di collegamento; elemento di supporto; elemento di tenuta; elemento portante; elemento isolante; strato di barriera al vapore; strato di ripartizione dei carichi; strato di protezione; strato di tenuta all'aria; strato di ventilazione; ecc.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.1	Componente	Accessi alla copertura

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi che permettono il passaggio ed eventuali ispezioni in copertura (botole, lucernari, ecc.).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.1.1	Ritocchi della verniciatura, con materiali idonei, delle finiture e delle parti metalliche e non degli elementi costituenti le aperture e gli accessi alle coperture. Rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 10 vuoto per pieno per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>1.2.6.2</b>
-------------------	----------------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.2	Componente	Canali di gronda pluviali bocchettoni e griglie

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I canali di gronda sono gli elementi dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche che si sviluppano lungo la linea di gronda. Le pluviali hanno la funzione di convogliare ai sistemi di smaltimento al suolo le acque meteoriche raccolte nei canali di gronda. Essi sono destinati alla raccolta ed allo smaltimento delle acque meteoriche dalle coperture degli edifici. I vari profilati possono essere realizzati in PVC, in lamiera metallica (in alluminio, in rame, in acciaio, in zinco, ecc.). Per formare i sistemi completi di canalizzazioni, essi vengono dotati di appropriati accessori (fondelli di chiusura, bocchelli, parafoglie, staffe di sostegno, ecc.) collegati tra di loro. La forma e le dimensioni dei canali di gronda e delle pluviali dipendono dalla quantità d'acqua che deve essere convogliata e dai parametri della progettazione architettonica. La capacità di smaltimento del sistema dipende dal progetto del tetto e dalle dimensioni dei canali di gronda e dei pluviali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.2.2	Reintegro e o sostituzione dei canali di gronda, e dei pluviali di qualsiasi materiale e fattezza anche incassati, comprese opere murarie e rifacimento impermeabilizzazioni .Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una lunghezza inferiore a ml. 15 per singolo intervento.
I1.2.6.2.5	Riparazione o sostituzione dei bocchettoni di raccolta e relative griglie compresa la demolizione e il ripristino delle murature e delle impermeabilizzazioni
I1.2.6.2.6	Riparazione o sostituzione delle canalizzazioni di raccolta e relative griglie compresa la demolizione e il ripristino delle murature e delle impermeabilizzazioni

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.6.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.3	Componente	Scossaline e copertine di qualsiasi materiale forma e sagoma

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'intervento manutentivo consiste principalmente nella riparazione di cornicioni, torrini e copertine in muratura o in pietra a qualsiasi altezza. In genere verrà curata la perfetta esecuzione degli spigoli e verranno lasciati tutti i necessari incavi, sfondi, canne e fori per il passaggio dei tubi delle pluviali, dell'acqua potabile, canne da stufa e camini ecc.. L'ossatura dei cornicioni sarà formata con più ordini di pietre o mattoni, od anche in conglomerato semplice o armato. Tutti i cornicioni saranno contrappesati opportunamente con muratura interna e ove occorra alle murature inferiori.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.6.3.2	Ripristino degli elementi e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a ml. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.6.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.4	Componente	Comignoli e terminali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi integrati nella copertura con la funzione di semplificare lo scambio di aeriformi con l'atmosfera in relazione agli impianti per fluidi del sistema edilizio di cui fanno parte. Di essi fanno parte: a) i camini (la parte della canna fumaria che emerge dalla copertura con la funzione di fuoriuscita dei prodotti derivanti dalla combustione ad una altezza maggiore rispetto a quella di copertura); b) gli sfiati (La parte delle canalizzazioni che fuoriescono dalla copertura con la funzione di assicurare lo sfogo degli aeriformi in atmosfera); c) gli aeratori (gli elementi che fuoriescono dalla copertura con la funzione di assicurare il passaggio di aria con l'atmosfera); d) terminali di camini per lo sfiato (gli elementi situati all'estremità di camini e sfiati con la funzione di permettere il tiraggio e la dispersione dei prodotti di combustione e degli aeriformi nell'atmosfera nonché di fungere da protezione dagli agenti atmosferici le canalizzazioni inferiori).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.4.1	Ritocchi della verniciatura, con materiali idonei, delle finiture e delle parti metalliche dei terminali delle coperture. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 vuoto per pieno per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.5	Componente	Parapetti ed elementi di coronamento

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi affioranti dalla copertura con la funzione di riparo, difesa o in alternativa di decorazione. Di essi fanno parte: a) i parapetti (la cui funzione è quella di riparare persone e cose da eventuali cadute nel vuoto); b) i coronamenti (si tratta di elementi perimetrali continui sporgenti alla copertura con funzione decorativa e in alcuni casi anche di parapetto); c) gli ornamenti (la cui funzione è di abbellimento delle coperture). L'intervento manutentivo consiste principalmente nella loro riparazione a qualsiasi altezza. In genere verrà curata la perfetta esecuzione degli spigoli e verranno lasciati tutti i necessari incavi, sfondi, canne e fori per il passaggio dei tubi delle pluviali, dell'acqua potabile, canne da stufa e camini ecc.. L'ossatura dei cornicioni sarà formata con più ordini di pietre o mattoni, od anche in conglomerato semplice o armato. Tutti i cornicioni saranno contrappesati opportunamente con muratura interna e ove occorra alle murature inferiori.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.5.2	Ripristino degli elementi costituenti i parapetti condotti mediante interventi mirati al mantenimento delle condizioni di stabilità e sicurezza.
I1.2.6.5.3	Ritocchi della verniciatura, con materiali idonei, delle finiture e delle parti costituenti i parapetti e gli elementi di coronamento nonché delle decorazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.6.6

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.6	Componente	Strati termoisolanti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato termoisolante ha lo scopo di garantire alla copertura il valore richiesto di resistenza termica globale e allo stesso tempo di attenuare la trasmissione delle onde sonore provocate dai rumori aerei, ecc.. L'isolamento va calcolato in funzione della sua conducibilità termica e secondo della destinazione d'uso degli ambienti interni. Nelle coperture continue l'isolante, posizionato al di sotto o al di sopra dell'elemento di tenuta, sarà realizzato per resistere alle sollecitazioni e ai carichi previsti in relazione dell'accessibilità o meno della copertura. Gli strati termoisolanti possono essere in: a) polistirene espanso; b) poliuretano rivestito di carta kraft; c) poliuretano rivestito di velo vetro; d) polisocianurato; e) sughero; f) perlite espansa; g) vetro cellulare; h) materassini di resine espanse; i) materassini in fibre minerali; l) fibre minerali o vegetali sfusi e/a piccoli elementi.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.6.1	Rinnovo degli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale. In tal caso rimozione puntuale degli strati di copertura e ricostituzione dei manti protettivi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.6.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.7	Componente	Strato di barriera al vapore, strato di diffusione o egualizzazione della pressione del vapore, strato di imprimitura

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di barriera al vapore ha il compito di impedire il passaggio di vapore d'acqua per un maggiore controllo del fenomeno della condensa all'interno dei vari strati della copertura. Lo strato di barriera al vapore può essere costituito da: a) fogli a base di polimeri; b) fogli di polietilene posati, in indipendenza, su strato di compensazione in tessuto sintetico; c) fogli bituminosi rivestiti con lamina di alluminio di alluminio posati per aderenza.

Lo strato di diffusione o egualizzazione della pressione vapore ha il compito di impedire la formazione di pressioni anormali all'interno degli strati della copertura conseguenti ad evaporazioni dell'acqua occlusa che si manifestano con bolle e rigonfiamenti. Lo strato può essere realizzato mediante fogli a base di prodotti bituminosi o catramosi rivestiti su una faccia con granuli di idonea dimensione, ecc.

Lo strato di imprimitura viene utilizzato esclusivamente per le coperture continue. Viene utilizzato per favorire l'adesione di uno strato sovrastante, andando a modificare i caratteri superficiali (fisico-chimiche) dello strato inferiore ed avere per quest'ultimo anche la funzione di antipolvere. Nelle coperture continue lo strato di imprimitura può essere realizzato con: a) soluzioni o emulsioni bituminose additivate o non; b) soluzioni di pece di catrame additivate o non; c) soluzioni a base di polimeri.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>1.2.6.8</b>
-------------------	----------------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.8	Componente	Strato di pendenza e strato di continuità

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di pendenza ha il compito di portare la pendenza delle coperture piane al valore necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche. Lo strato viene utilizzato quando l'elemento portante non prevede la pendenza necessaria al buon funzionamento della copertura. Nelle coperture continue lo strato di pendenza può essere realizzato con: a) calcestruzzo cellulare; b) calcestruzzo alleggerito o non; c) conglomerato di cemento, argilla espansa, sabbia e acqua; d) elementi portanti secondari dello strato di ventilazione.

Lo strato di separazione e/o scorrimento può essere collocato: al di sopra di elementi portanti frazionati; al di sopra di elementi termoisolanti a pannelli. L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. La sostituzione dello strato di continuità va effettuata nel caso di rifacimento della copertura e degli altri strati funzionali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.8.1	Ripristino dello strato di pendenza fino al raggiungimento del valore necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche. Ricostituzione dei materiali necessari alla realizzazione dello strato di pendenza (calcestruzzo cellulare; calcestruzzo alleggerito o non; conglomerato di cemento, argilla espansa, sabbia e acqua; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.). Rifacimento degli strati funzionali della copertura collegati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.6.9

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.9	Componente	Strato di protezione con pavimento galleggiante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Esso è costituito dalla presenza di uno strato di protezione realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi che, posti all'esterno dell'elemento portante, garantiscono da barriera alla penetrazione delle acque meteoriche. In generale lo strato di protezione ha il compito di resistere alle sollecitazioni di carattere meccanico, fisico, chimico e di conferire al manto un'eventuale colorazione e/o funzione decorativa. Nelle coperture continue lo strato può presentarsi in combinazione o integrazione con l'elemento di tenuta (membrane autoprotette, resine, ecc.). Nelle coperture accessibili ai pedoni, la protezione svolge anche la funzione di ripartizione dei carichi, assicurando l'elemento di tenuta nei confronti dei rischi derivanti da fattori esterni (vento, altro).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.9.2	Rinnovo dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi anche localmente, mediante sostituzione con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.10**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.10	Componente	Strato di protezione in asfalto

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di protezione in asfalto viene posto all'esterno dell'elemento portante avente funzione di barriera alla penetrazione delle acque meteoriche. In generale lo strato di protezione ha il compito di resistere alle sollecitazioni di carattere meccanico, fisico, chimico e di conferire al manto un'eventuale colorazione e/o funzione decorativa. Nelle coperture continue lo strato può presentarsi in combinazione o integrazione con l'elemento di tenuta (membrane autoprotette, resine, ecc.). Nelle coperture accessibili ai pedoni, la protezione svolge anche la funzione di ripartizione dei carichi, assicurando l'elemento di tenuta nei confronti dei rischi derivanti da fattori esterni (vento, altro). Gli interventi di riparazione del manto impermeabile ai solai di copertura siano essi piani o spioventi - anche con con sostituzione delle tegole mancanti. La pasta di asfalto sarà distesa a strati e a strisce parallele dello spessore prescritto, compressa e spianata con la spatole e sopra di essa, mentre è ancora ben calda, si spargerà della sabbia silicea di granulometria fina, uniforme, la quale verrà battuta per ben incorporarla nello strato asfaltico. E' in facoltà della Direzione Lavori di prescrivere anche impermeabilizzazioni di coperture e terrazzi mediante manti isolanti costruiti da fogli di un composto bituminoso stabile e ad alto punto di fusione (non inferiore a 70 gradi centigradi) opportunamente armato e reso tenace, elastico e flessibile. Tali fogli dello spessore da 3 a 5 mm. Saranno posti in opera sui massi preparati con le necessarie pendenze, con la ripresa dei giunti opportunamente sfalsati e incollati con speciale collante. Le impermeabilizzazioni di qualsiasi genere dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe ecc.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.6.10.2	Rinnovo del manto impermeabile posto in aderenza, anche localmente, mediante trattamento del vecchio manto con imprimitura a base di bitume ossidato e sovrapposizione del nuovo. Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.11**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.11	Componente	Strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione anche in cemento o con elementi cementizi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essa è costituita dalla presenza di uno strato di protezione in cemento e/o elementi cementizi, eventualmente armati, o klinker che, posti all'esterno dell'elemento portante, garantiscono da barriera alla penetrazione delle acque meteoriche. In generale lo strato di protezione ha il compito di resistere alle sollecitazioni di carattere meccanico, fisico, chimico e di conferire al manto un'eventuale colorazione e/o funzione decorativa. Nelle coperture continue lo strato può presentarsi in combinazione o integrazione con l'elemento di tenuta (membrane autoprotette, resine, ecc.). Nelle coperture accessibili ai pedoni, la protezione svolge anche la funzione di ripartizione dei carichi, assicurando l'elemento di tenuta nei confronti dei rischi derivanti da fattori esterni (vento, altro).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.11.2	Rinnovo dello strato di protezione realizzato con qualsiasi tipo di pavimentazione, anche localmente, mediante sostituzione con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.12**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.12	Componente	Strato di protezione in ghiaia

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essa è costituita dalla presenza di uno strato di protezione in ghiaia proveniente da rocce compatte resistenti, non gelive, con pezzatura da 16-32 mm che, posti all'esterno dell'elemento portante, garantiscono da barriera alla penetrazione delle acque meteoriche. In generale lo strato di protezione ha il compito di resistere alle sollecitazioni di carattere meccanico, fisico, chimico e di conferire al manto un'eventuale colorazione e/o funzione decorativa. Nelle coperture continue lo strato può presentarsi in combinazione o integrazione con l'elemento di tenuta (membrane autoprotette, resine, ecc.). Nelle coperture accessibili ai pedoni, la protezione svolge anche la funzione di ripartizione dei carichi, assicurando l'elemento di tenuta nei confronti dei rischi derivanti da fattori esterni (vento, altro).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.12.2	Rinnovo dello strato di protezione in ghiaia, anche localmente, mediante aggiunta di nuova ghiaia a zavorra. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.13**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.13	Componente	Strato di protezione in pitture protettive

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essa è costituita dalla presenza di uno strato di protezione realizzato con pitture protettive e riflettenti a base acrilica in soluzione acquosa oppure a base di pigmenti di alluminio in soluzione bituminosa che, posti all'esterno dell'elemento portante, garantiscono da barriera alla penetrazione delle acque meteoriche. In generale lo strato di protezione ha il compito di resistere alle sollecitazioni di carattere meccanico, fisico, chimico e di conferire al manto un'eventuale colorazione e/o funzione decorativa. Nelle coperture continue lo strato può presentarsi in combinazione o integrazione con l'elemento di tenuta (membrane autoprotette, resine, ecc.). Nelle coperture accessibili ai pedoni, la protezione svolge anche la funzione di ripartizione dei carichi, assicurando l'elemento di tenuta nei confronti dei rischi derivanti da fattori esterni (vento, altro).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.13.2	Rinnovo dello strato di protezione realizzato con pitture protettive anche localmente, mediante sostituzione con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.15**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.15	Componente	Strato di regolarizzazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di regolarizzazione ha il compito di ridurre le irregolarità superficiali dello strato sottostante. Nelle coperture continue lo strato di separazione e/o scorrimento può essere realizzato con: a) malta cementizia o calcestruzzo armati o non; b) malte bituminose; c) paste a base bituminosa o a base di polimeri; d) fogli bituminati.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.15.1	Sostituzione dello strato di regolarizzazione nel caso di rifacimento della copertura e degli strati funzionali con materiali idonei (malta cementizia o calcestruzzo armati o non; malte bituminose; paste a base bituminosa o a base di polimeri; fogli bituminati; ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.16**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.16	Componente	Strato di ripartizione dei carichi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di ripartizione dei carichi ha il compito di permettere ad eventuali strati sottostanti (di isolamento) di sopportare i carichi previsti. Lo strato viene utilizzato per avere una buona resistenza alla deformazione sotto i carichi concentrati, in particolare quando i strati sottostanti non sono sufficientemente resistenti. Nelle coperture continue lo strato può essere realizzato:  
a) con fogli di fibre sintetiche non tessuto o bitumati con elevata resistenza meccanica; b) con uno strato di calcestruzzo armato o non; c) con strato di conglomerato bituminoso.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.16.1	Sostituzione dello strato di ripartizione dei carichi nel caso di rifacimento della copertura e degli strati funzionali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.17**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.17	Componente	Strato di separazione e/o scorrimento e strato di tenuta all'aria

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di separazione e/o scorrimento ha il compito di evitare interazioni di carattere fisico e/o chimico tra strati contigui, conservandone i movimenti differenziali ed evitando eventuali incompatibilità chimiche. Nelle coperture continue lo strato di separazione e/o scorrimento può essere realizzato con: a) sabbia o ghiaia di grana omogenea da rocce con alta resistenza a compressione; b) feltro di poliestere tessuto non tessuto (2.50x50 m); c) foglio di polietilene resistente agli UV; d) Carta Kraft + sabbia; e) fogli bitumati; f) fogli organici sintetici; g) fogli inorganici sintetici; h) paste a base bituminosa o a base di polimeri; i) strato di latte di calce; l) sostegni per lastre preformate di pavimenti.

Lo strato di tenuta all'aria ha il compito di controllare il passaggio dell'aria dall'ambiente esterno verso gli ambienti sottostanti la copertura conferendogli una prefissata tenuta all'aria e alla pressione del vento. Nelle coperture continue è in genere integrato con altri strati, in modo particolare con l'elemento di tenuta all'acqua. Nelle coperture continue lo strato di tenuta all'aria può essere realizzato con: a) fogli bitumati; b) fogli sintetici; c) elementi piani di laterizio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.17.1	Sostituzione dello strato di separazione e/o scorrimento e dello strato di tenuta all'aria nel caso di rifacimento della copertura e degli strati funzionali con materiali idonei (sabbia o ghiaia di grana omogenea da rocce con alta resistenza a compressione; feltro di poliestere tessuto non tessuto (2.50x50 m); foglio di polietilene resistente agli UV; Carta Kraft + sabbia; fogli bitumati; fogli organici sintetici; fogli inorganici sintetici; paste a base bituminosa o a base di polimeri; strato di latte di calce; sostegni per lastre preformate di pavimenti, ecc.. ). Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.6.18

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.18	Componente	Strato di tenuta con membrane bituminose e strato di tenuta con membrane sintetiche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le membrane bituminose sono costituite da bitume selezionato e da armature, quali feltri, tessuti, laminati, fibre naturali. Esse consentono di ovviare in parte agli inconvenienti causati dall'esposizione diretta dell'impermeabilizzazione alle diverse condizioni climatiche.

La posa in opera può avvenire mediante spalmatura di bitume fuso o mediante riscaldamento della superficie inferiore e posa in opera dei fogli contigui saldati a fiamma. Una volta posate le membrane, non protette, saranno coperte mediante strati di protezione idonei. L'Appaltatore dovrà provvedere al controllo della tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, cavedi, camini e canne di ventilazione e in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. In particolare è opportuno controllare le giunzioni, i risvolti, ed eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare inoltre l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.

Le membrane sintetiche sono costituite da resine termoplastiche o da gomme sintetiche, laminate in fogli e generalmente prive di armatura. Per la posa è indispensabile un'attenta preparazione del sottofondo. La posa in opera può essere a secco o "in indipendenza" oppure in aderenza totale mediante adesivi sintetici di tipo specifico.

In generale lo strato di tenuta ha il compito di conferire alla copertura la necessaria impermeabilità all'acqua meteorica secondo l'uso previsto, proteggendo, nel contempo, gli strati della copertura che non devono venire a contatto con l'acqua, resistendo alle sollecitazioni fisiche, meccaniche, chimiche indotte dall'ambiente esterno (vento, pioggia, neve, grandine, ecc.). Nelle coperture continue la funzione di tenuta è garantita dalle caratteristiche intrinseche dei materiali costituenti (manti impermeabili). In alcuni casi lo strato può avere anche funzioni di protezione (manti autoprotetti) e di barriera al vapore (per le coperture rovesce).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.6.18.1	Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.6.19

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.19	Componente	Strato di ventilazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di ventilazione ha il compito di contribuire al controllo delle caratteristiche termoigrometriche della copertura attraverso ricambi d'aria naturali e forzati. Permette inoltre, nella stagione estiva, il raffrescamento, riducendo la quantità di calore immessa negli ambienti interni e proteggendo lo strato di tenuta dagli shock termici; nella stagione fredda di evacuare il vapore proveniente dall'interno, eliminando i rischi della formazione di condensazione interstiziale. Nelle coperture continue lo strato di ventilazione può essere realizzato con prodotti e componenti aventi funzione portante secondaria delimitanti camere d'aria con collegamento esterno: a) muretti e tavelloni; b) arcarecci metallici e/o di legno; c) pannelli di legno stabilizzato; d) laterizi forati; e) sottotetto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.6.19.1	Provvedere alla ventilazione mediante la disposizione di aeratori e prese d'aria di copertura proporzionati in base alla superficie della copertura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.6.20

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.20	Componente	Strato drenante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato drenante ha il compito di permettere lo scorrimento rapido e il raccoglimento delle acque accumulate nelle coperture. Esso trova maggiormente il suo impiego: a) nelle coperture rovesce, per far sì che lo smaltimento delle acque infiltrate tra l'isolante e il manto impermeabile avvenga in modo più rapido; b) nei giardini pensili, dove è posizionato al di sotto dell'elemento filtrante, per migliorare le condizioni vegetative; c) nelle coperture continue quanto, per una maggiore sicurezza, sia indispensabile un secondo strato di sbarramento alle infiltrazioni provenienti dalle acque meteoriche e quindi un secondo elemento di tenuta. Nelle coperture continue lo strato drenante può essere realizzato con: a) argilla espansa, ghiaia, ecc. (se situato al di sotto dello strato filtrante); b) fogli a base di prodotti bituminosi o catramosi rivestiti su una faccia con granuli idoneamente dimensionati e scanalati; c) pannelli termoisolanti scanalati o di particolare conformazione all'intradosso (se situato al di sotto dell'elemento termoisolante o al di sopra dell'elemento di tenuta integrativo).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.6.20.1	Ripristino dello strato drenante con integrazione di materiale a base di argilla espansa, ghiaia, ecc. (se situato al di sotto dello strato filtrante) e/o sostituzione con fogli a base di prodotti bituminosi o catramosi rivestiti su una faccia con granuli idoneamente dimensionati e scanalati, pannelli termoisolanti scanalati o di particolare conformazione (se situato al di sotto dell'elemento termoisolante o al di sopra dell'elemento di tenuta integrativo), integrata agli altri strati funzionali della copertura interessati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.21**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.21	Componente	Strato filtrante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato filtrante ha il compito di trattenere materiale polverulento e/o fine (ad esempio terra trasportata dalle acque) e di permettere lo scorrimento delle acque meteoriche. Lo strato filtrante è adottato: a) nelle coperture rovesce, con l'elemento termoisolante sovrapposto all'elemento di tenuta, la cui funzione è quella di impedire che l'elemento termoisolante venga raggiunto da materiale fine polverulento presenti nel sovrastante strato di protezione; b) nei giardini pensili, per impedire che lo strato drenante venga raggiunto da elementi fini, trasportati dalle acque meteoriche, presenti nel sovrastante terreno vegetale. Nelle coperture continue lo strato filtrante può essere realizzato con: fogli di non tessuto di prodotti sintetici come il poliestere, il geotessile da 100-150 g/m<sup>2</sup>, ecc..

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.21.1	Sostituzione dello strato filtrante nel caso di rifacimento della copertura e degli strati funzionali interessati con materiali idonei (fogli di non tessuto di prodotti sintetici come il poliestere; geotessile da 100 - 150 g/m <sup>2</sup> ; ecc.). Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.22**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.22	Componente	Strato di tenuta in coppi e in tegole

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Esso è caratterizzato da soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua. La funzione è legata alla pendenza minima del piano di posa che nel caso di manto di copertura in coppi varia in media del 25-30% a secondo dei componenti impiegati e dal clima.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.22.2	Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.23**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.23	Componente	Strato di tenuta in lastre di alluminio, in lastre di acciaio, in lastre di rame, in lastre di zinco

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Esso è caratterizzato da soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua. La funzione è legata alla pendenza minima del piano di posa che varia a secondo dei componenti impiegati e dal clima.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.6.23.2	Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.6.24**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.24	Componente	Strato di tenuta in lastre di ardesia, in lastre di pietra da taglio, in lastre di fibrocemento, in lastre di PVC

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Esso è caratterizzato da soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua. La funzione è legata alla pendenza minima del piano di posa che varia a secondo dei componenti impiegati e dal clima.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.6.24.2	Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.25**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.25	Componente	Strato di tenuta in lastre di vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Esso è caratterizzato da soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua. La funzione è legata alla pendenza minima del piano di posa che varia a secondo dei componenti impiegati e dal clima.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.6.25.2	Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.6.26

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.26	Componente	Strato di tenuta in tegole bituminose

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Esso è caratterizzato da soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua. La funzione è legata alla pendenza minima del piano di posa che nel caso di manto di copertura in tegole bituminose varia in media del 33-35% a secondo dei componenti impiegati e dal clima.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.26.2	Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.6.27**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.27	Componente	Struttura in calcestruzzo armato

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La struttura di copertura ha la funzione dominante di reggere o portare il manto e di resistere ai carichi esterni. Le strutture in calcestruzzo armato sono realizzate mediante travi in calcestruzzo armato collegate con elementi solaio prefabbricati (come componenti di procedimenti costruttivi industriali), semiprefabbricate (con il getto di completamento e di collegamento con gli altri elementi strutturali realizzato in opera) o realizzati in opera (con carpenteria in legno o carpenteria metallica).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.6.28**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.28	Componente	Struttura in latero-cemento

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La struttura di copertura ha la funzione dominante di reggere o portare il manto e di resistere ai carichi esterni. Le strutture in latero cemento consistono nella messa in opera di travetti di vario tipo, prefabbricati ed autoportanti, che costituiscono parte delle nervature del solaio di copertura. Possono essere impiegati travetti precompressi, travetti a traliccio con fondello in laterizio, intervallati da tavelle o da pignatte. Viene poi eseguito successivamente un getto di conglomerato cementizio per il collegamento degli elementi e un sottile strato superiore di malta per il livellamento del piano di posa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.6.29

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.29	Componente	Struttura in legno e in legno lamellare

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' in genere costituita da elementi in legno di grossa e piccola orditura disposti a secondo della geometria e struttura della copertura. Le travi piene in legno vengono usate come orditura primaria per coperture a falde e sono integrate da un orditura secondaria di irrigidimento e di supporto del manto. In genere coprono luci fino a 6 metri. Altri sistemi di strutture in legno sono quelli a capriate, costituite da puntoni, catene, monaci e saettoni, dove il peso della copertura può essere affidato alle strutture perimetrali. La struttura di copertura ha la funzione dominante di reggere o portare il manto e di resistere ai carichi esterni.

La struttura in legno lamellare è in genere costituita da travi ed elementi in legno lamellare formate da tavole o assi in legno di conifera incollate con la fibra parallela sotto pressione con adesivi ad alta resistenza fino a dare origine a elementi di forma e dimensione prestabilita. Le lamelle costituenti gli elementi incollati possono essere di essenze diverse: abete, pino, larice, rovere, faggio, ciliegio, bahia, sadelli, iroko, niangon, toulipie, hemlockabete, ecc.. In particolare tale scelta spesso ricade per coprire sezioni e luci di grandi dimensioni o per esigenze particolari. Le travi possono, inoltre, essere realizzate con asse incurvato, per ottenere composizioni architettoniche di grande impatto estetico e funzionale.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.6.29.3	Sostituzione parziale o totale degli elementi di struttura degradati per infracidamento e/o riduzione della sezione. Ripristino degli elementi di copertura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una lunghezza delle strutture inferiore a ml 10 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.6.30

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.30	Componente	Struttura metallica

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' in genere costituita da elementi metallici in profilati d'acciaio (angolari, profili a C e a doppio T, ecc.) disposti a secondo della geometria e struttura della copertura. In genere gli angolari in acciaio sono usati anche come arcarecci di supporto al manto di copertura. I profili in acciaio a C e a doppio T sono utilizzati nelle sezioni opportune, come travi. I profili maggiormente utilizzati sono quelli a doppio T ad ali parallele, ottenuti direttamente per laminazione (travi IPE e travi HE), o mediante saldature di lamiere a caldo e profilati nelle sezioni composte. La struttura di copertura ha la funzione dominante di reggere o portare il manto e di resistere ai carichi esterni.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.6.30.3	Sostituzione parziale o totale degli elementi di struttura degradati per eccessiva corrosione, deformazione e/o riduzione della sezione. Ripristino degli elementi di copertura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una lunghezza inferiore a 10 ml per singolo intervento.

COMPONENTE

1.2.6.31

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.31	Componente	Coperture in grigliato metallico tipo Keller

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il grigliato tipo Keller o equivalente, nelle realizzazioni di coperture o piani di lavoro, offre il più elevato rapporto tra carico sopportabile e peso proprio, oltre ad una elevata permeabilità alla luce e all'aria. E' una struttura reticolare in acciaio costituita da barre portanti collegate ortogonalmente da barre trasversali. I punti di collegamento tra i due tipi di barre sono definiti nodi. Si distinguono i seguenti tipi.

**GRIGLIATO ELETTROSALDATO**

L'unione delle barre portanti alle barre trasversali avviene mediante l'azione combinata di elettrosaldatura senza apporto di materiale e di pressione, concentrata sui nodi.

Questo procedimento determina la totale compenetrazione delle barre trasversali nelle barre portanti. Su ogni nodo (punto di collegamento tra le barre portanti e le barre trasversali) viene fatto scendere un elettrodo esercitando contemporaneamente una pressione di contatto. Il passaggio successivo di corrente elettrica sviluppa calore determinando una fusione localizzata dei componenti a contatto e la compenetrazione totale delle barre trasversali nelle barre portanti.

**GRIGLIATO PRESSATO**

L'unione delle barre portanti alle barre trasversali avviene per mezzo di una pressione esercitata sulle barre trasversali per ottenere l'incastro nelle cave predisposte sulle barre portanti. In alcuni casi le cave vengono predisposte anche sulle barre trasversali. Sulle barre portanti, in corrispondenza di ogni nodo, sono ricavate cave di forma opportuna nelle quali vengono inserite, mediante schiacciamento sotto un'elevata pressione, le barre di collegamento.

**BARRE PORTANTI**

Elementi disposti parallelamente tra loro, atti a sopportare il carico agente sul grigliato (comunemente chiamate anche "piatti portanti"). Sono definite dall'altezza ( h ) e dallo spessore della barra ( s ). Per determinati impieghi le barre portanti possono essere dotate di tacche antisdrucchio al fine di migliorarne l'aderenza.

**BARRE TRASVERSALI**

Elementi tra loro paralleli e disposti trasversalmente alle barre portanti grigliato (comunemente chiamate anche "collegamenti"). Hanno lo scopo di collegare e di mantenere costante la distanza tra le barre portanti. Le barre trasversali hanno inoltre la funzione di ripartire trasversalmente il carico. Come le barre portanti, anche le barre trasversali possono essere dotate di tacche antisdrucchio al fine di migliorarne l'aderenza, nel caso di grigliato pressato.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.6.31.1	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.6.31

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	<p>Per i grigliati zincati pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) con ripresa della zincatura a freddo, senza smontaggio dei componenti.</p> <p>Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le necessarie opere provvisoriale per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.6.32**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.6	Elemento tecnologico	Coperture piane, coperture inclinate e voltate
1.2.6.32	Componente	Strato di tenuta in pannelli compositi (pannelli sandwich)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di tenuta in pannelli compositi è generalmente costituito da elementi modulari opachi realizzati da pannelli sandwich. I pannelli possono essere smaltati o finiti. Si tratta di elementi modulari costituiti da pannelli sandwich (con strati in poliuretano e/o altri materiali) rivestiti con laminati preverniciati o smaltati. In genere i sistemi di collegamento sono costituiti da agganci particolari che possono variare a secondo delle tipologie e tecnologie utilizzate (piastre, bulloni, viti, staffe, ecc.).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.6.32.1	Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione sigillatura degli elementi distaccati e collegamento meccanico . Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale, anche meccanizzate, e i mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte ed eseguito in conformità alle norme vigenti in materia tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro. L'intervento, indipendentemente dal tempo necessario per l'esecuzione, opere provvisoriale necessarie, impiego di manodopera in ore uomo anche specializzata è da intendersi come pienamente compensato con il canone offerto per la manutenzione ordinaria conservativa

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.7

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.7.1	Distanziatori
1.2.7.2	Giardino pensile estensivo e intensivo
1.2.7.3	Massetto di pendenza
1.2.7.4	Pavimentazione in masselli autobloccanti
1.2.7.5	Pavimentazione in quadrotti di cemento armati
1.2.7.6	Strato di impermeabilizzazione
1.2.7.7	Strato di separazione
1.2.7.8	Strato di terreno
1.2.7.9	Strato di zavorra
1.2.7.10	Strato drenante
1.2.7.11	Strato filtrante
1.2.7.12	Strato isolante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La definizione di copertura a "tetto rovescio" nasce dal fatto che viene inserito uno strato di materiaie isolante, nella successione degli strati funzionali, posizionato, contrariamente alla disposizione tradizionale al di sopra del manto impermeabile. La presenza dello strato isolante permette di soddisfare l'esigenza di benessere igrotermico in modo analogo al modello della copertura isolata. Le specificità della copertura rovescia nascono dal posizionamento esterno dei pannelli isolanti che, non coperti dallo strato di tenuta, permettono l'infiltrazione delle acque fino al manto impermeabile. Nel funzionamento estivo, la circolazione d'acqua al di sotto dell'isolante collabora al raffreddamento degli ambienti sottostanti. La stessa circolazione delle acque e il ristagno di umidità penalizzano peraltro il rendimento termico dell'isolante in inverno (coefficiente di conducibilità termica meno favorevole). Il modello può essere perciò preferito nei climi caldi, anche per la protezione che offre allo strato di impermeabilizzazione. La copertura rovescia protegge infatti il manto impermeabile dagli sbalzi termici, mantenendolo a temperature vicine a quelle dell'elemento portante (tra i 15 e i 25 °C nei climi temperati). Per evitare che il manto sia sollecitato dai movimenti differenziali dei pannelli isolanti è necessario l'inserimento di uno strato desolidarizzante di separazione. Il modello permette l'eliminazione della barriera al vapore, la cui funzione è assolta direttamente dallo strato di tenuta. I pannelli isolanti, scelti per le loro caratteristiche di basso assorbimento d'acqua e non idrofili, devono obbligatoriamente essere protetti dagli agenti esterni e zavorrati per evitare i rischi di espulsione in caso di vento (oggi esistono anche pannelli autoprotetti e autozavorrati). L'alternativa del tetto rovescio è particolarmente indicata nei casi in cui sia necessario l'adeguamento termico di coperture esistenti con strati di impermeabilizzazione continui messi in opera direttamente sul supporto resistente o su insufficienti spessori di isolante. Il tetto rovescio presenta caratteristiche specifiche, oltre che nella stratificazione funzionale, nell'associazione dei materiali costituenti. E' possibile la creazione di tetti orizzontali e suborizzontali con pendenze < 5 %, escludendo l'applicazione su tetti inclinati. La pendenza dello 0 %, teoricamente possibile, è però sconsigliata per permettere un rapido deflusso delle acque, che possono stagnare al di sotto

ELEMENTO TECNOLOGICO

1.2.7

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

dell'isolante: sono indicate pendenze almeno del 2 %. La messa in opera dell'impermeabilizzazione direttamente sul supporto resistente (in laterocemento, cis. armato) avviene in indipendenza o semiaderenza. Gli elementi portanti "leggeri" (lamiera grecata o legno) non sono indicati per questo tipo di coperture poiché non consentono un adeguato volano termico in caso si verifichi una circolazione d'acqua al di sotto dell'isolante (bassa inerzia termica). Un'attenzione particolare deve essere posta nel caso di supporti discontinui, per esempio elementi prefabbricati in cls o cls alleggerito, i cui movimenti differenziali possono danneggiare l'impermeabilizzazione. L'utilizzo di membrane polimeriche in PVC impone l'interposizione di uno strato sottile di compensazione tra la membrana stessa e il suo supporto. Lo strato isolante, direttamente esposto alle precipitazioni e agli agenti atmosferici, deve essere idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici. Il materiale più utilizzato è il polistirene estruso in pannelli di superficie unitaria ridotta; il procedimento di fabbricazione crea sulla superficie delle lastre una pellicola superficiale che permette di minimizzare l'assorbimento dell'acqua. I pannelli isolanti sono posati in indipendenza sulla membrana impermeabile: l'interposizione di fogli di desolidarizzazione (carta kraft, non tessuto sintetico) impedisce le sollecitazioni della membrana dovute a dilatazioni differenziali degli strati. La resistenza termica dell'isolante, e quindi il suo spessore, sono generalmente maggiori (dei 10 % circa) che nei casi delle coperture isolate in modo tradizionale, per compensare le dispersioni termiche dovute alla circolazione delle acque meteoriche tra l'isolante e il suo supporto. Uno strato di protezione pesante è indispensabile per garantire lo zavorramento dell'isolante e permette di determinare la destinazione funzionale della terrazza, consentendo la creazione di tetti pedonabili e accessibili ai veicoli. Si distinguono tetti rovesci praticabili e non praticabili.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.2.7.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.1	Componente	Distanziatori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi in materiale plastico con funzione di appoggio della pavimentazione realizzata generalmente in quadrotti di cemento e posata a secco. In genere vengono posizionati direttamente sui pannelli isolanti mediante l'interposizione di uno strato di separazione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.1.2	Riposizionamento di eventuali elementi sconnessi secondo le distanze prescritte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.7.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.2	Componente	Giardino pensile estensivo e intensivo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il giardino pensile si può definire come una parte di piano scoperta di un fabbricato occupata da terreno vegetale che poggia su substrati drenanti e solaio strutturale. Esso trova maggiormente il suo impiego per: a) l'isolamento termico aggiuntivo e conseguente risparmio energetico; b) il miglioramento delle prestazioni fonoassorbenti; c) la protezione meccanica e termica dell'impermeabilizzazione; d) il migliore deflusso in rete fognaria delle acque piovane; e) il trattenimento del pulviscolo atmosferico; f) la riduzione dell'impatto ambientale; g) un maggiore alleggerimento del carico sulla soletta. La vegetazione presente su una copertura può essere classificata in due gruppi che si differenziano in particolare per il grado di manutenzione di cui necessitano: a) inverdimento di tipo estensivo, caratterizzato da una manutenzione ridotta a uno o due interventi annui, dopo il primo o secondo anno dall'impianto; b) inverdimento di tipo intensivo, che richiede una manutenzione continua per quello che riguarda l'irrigazione, la concimazione e la potatura. L'impianto estensivo è strutturato in maniera tale che l'irrigazione e la concimazione possano avvenire quasi esclusivamente attraverso processi naturali, mediante l'impiego di vegetazione a sviluppo assai contenuto in altezza, caratterizzata da radicamento veloce, sufficiente resistenza a gelo e siccità, buona autorigenerazione. Oltre alla riduzione della manutenzione, si ottiene così uno spessore del terriccio limitato fino a 15 cm, in modo da ottenere dei carichi di esercizio delle stratificazioni funzionali organiche e chimiche compresi tra 75 e 150 kg/m<sup>2</sup>. Tali caratteristiche suggeriscono l'impiego del tipo di impianto estensivo su coperture di grandi superfici, come capannoni industriali, grazie anche ai ridotti costi di realizzazione. L'impianto intensivo è utilizzato in particolare su terrazze pedonabili e non, per la creazione di veri e propri giardini pensili.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.3	Componente	Massetto di pendenza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il massetto di pendenza viene generalmente realizzato con un getto di calcestruzzo o con aggregati leggeri, con uno spessore che varia dai 3 ai 5 cm, spianato in modo da eliminare le irregolarità al di sopra della soletta in latero-cemento con una pendenza nell'ordine del 2-4 % in modo da assicurare il corretto deflusso delle acque verso gli scarichi. Questo strato a volte costituisce anche il supporto dello strato di impermeabilizzazione

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.3.1	Ripristino dello strato di pendenza fino al raggiungimento del valore necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche. Ricostituzione dei materiali necessari alla realizzazione dello strato di pendenza (calcestruzzo cellulare; calcestruzzo alleggerito o non; conglomerato di cemento, argilla espansa, sabbia e acqua; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.). Rifacimento degli strati funzionali della copertura collegati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.4**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.4	Componente	Pavimentazione in masselli autobloccanti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di una pavimentazione costituita da elementi in masselli autobloccanti in calcestruzzo. Generalmente il loro utilizzo trova impiego nelle coperture ove è previsto il transito di autoveicoli. Tali elementi dovranno avere dimensioni, forma e spessore adeguati alla destinazione d'uso della copertura e dovranno essere posati su un letto di sabbia fine che ne favorisca il bloccaggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.4.2	Rinnovo dello strato di protezione della pavimentazione anche localmente, mediante sostituzione con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.5	Componente	Pavimentazione in quadrotti di cemento armati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di una pavimentazione costituita da elementi prefabbricati realizzati in quadrotti di cemento aventi dimensioni diverse. Generalmente questo tipo di pavimentazione viene impiegato su coperture calpestabili dove si vuole rendere agevole la possibilità di intervenire agli strati sottostanti. Gli elementi vengono montati mediante l'impiego di distanziatori che assicurano stabilità al sistema.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.5.2	Rinnovo dello strato di protezione della pavimentazione galleggiante realizzato con quadrotti su sostegni dischiformi anche localmente, mediante sostituzione con elementi analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.6**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.6	Componente	Strato di impermeabilizzazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di impermeabilizzazione può essere realizzato con apposite membrane per impermeabilizzazione o con prodotti sfusi. I prodotti sfusi dopo l'applicazione a caldo o a freddo costituiscono uno strato di un determinato spessore, senza giunti e impermeabile. Lo strato di impermeabilizzazione può essere realizzato mediante: a) impermeabilizzazione a caldo; b) impermeabilizzazione a freddo; c) impermeabilizzazione con membrane sintetiche; d) impermeabilizzazione con membrane bituminose.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.7.6.1	Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.7	Componente	Strato di separazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Questo strato evita i danni prodotti con il movimento del supporto con lo strato di impermeabilizzazione. In genere vengono utilizzati t.n.t. in poliestere.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.7.1	Sostituzione dello strato di separazione nel caso di rifacimento della copertura e degli strati funzionali con materiali idonei (sabbia o ghiaia di grana omogenea da rocce con alta resistenza a compressione; feltro di poliestere tessuto non tessuto (2.50x50 m); foglio di polietilene resistente agli UV; Carta Kraft + sabbia; fogli bitumati; fogli organici sintetici; fogli inorganici sintetici; paste a base bituminosa o a base di polimeri; strato di latte di Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.calce; sostegni per lastre preformate di pavimenti, ecc.. ).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.8**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.8	Componente	Strato di terreno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Essa è costituita dalla presenza di uno strato di protezione in terra vegetale che, posto all'esterno dell'elemento portante, garantiscono da barriera alla penetrazione delle acque meteoriche. Lo strato di terreno assume spessore variabile a seconda della vegetazione impiantata; può essere inserita una rete di ancoraggio per le radici al fine di fissare al terreno le piante e proteggerle dall'azione aspirante del vento

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.8.2	Rinnovo del manto impermeabile posto in aderenza, anche localmente, mediante posa di nuovo terreno vegetale previa rimozione del vecchio strato. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.9**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.9	Componente	Strato di zavorra

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Ha lo scopo di impedire che eventi meteorologici arrechino danni all'intero sistema, specie quando le pose impiegate sono a secco e non prevedono l'uso di ancoraggi meccanici. Gli strati di zavorra possono essere, a seconda delle esigenze, creati con ghiaia di pezzatura mm 10-30 nello spessore minimo di cm 3-4 o con quadri di pavimentazione in cemento poggiati con supporti in plastica per una posa non in aderenza. Esistono supporti termoisolanti già provvisti di strati di zavorra, a base di malta cementizia; questi trovano corrente applicazione quando non si deve assicurare pedonabilità o quando l'intero sistema impermeabilizzante e coibente non deve influire molto in termini di peso sulle strutture sottostanti. La scelta dell'elemento di zavorra non sempre nasce dall'esigenza di ottenere una copertura pedonabile. È possibile realizzare strati di massi con relative pavimentazioni, in tal caso l'intera stratigrafia deve essere studiata in funzione dei carichi e delle sollecitazioni che il caso impone.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.9.2	Rinnovo dello strato di protezione in ghiaia, anche localmente, mediante aggiunta di nuova ghiaia a zavorra. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.7.10

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.10	Componente	Strato drenante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato di drenaggio può essere composto da argilla espansa, da ghiaia lavata e arrotondata o da elementi studiati specificamente per questo tipo di impiego. Lo strato di drenaggio contribuisce a far defluire le acque provenienti dall'irrigazione e dall'umidità del terreno; generalmente è costituito da ghiaia 16/32, e con uno spessore di 8-10 cm e una pendenza non inferiore al 2% garantisce un buon deflusso dell'acqua; allo strato drenante possono essere integrati dispositivi a drenaggio migliorato in polietilene o polistirolo espanso.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.7.10.1	Ripristino dello strato drenante con integrazione di materiale a base di argilla espansa, ghiaia, ecc. (se situato al di sotto dello strato filtrante) e/o sostituzione con fogli a base di prodotti bituminosi o catramosi rivestiti su una faccia con granuli idoneamente dimensionati e scanalati, pannelli termoisolanti scanalati o di particolare conformazione (se situato al di sotto dell'elemento termoisolante o al di sopra dell'elemento di tenuta integrativo), integrata agli altri strati funzionali della copertura interessati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.2.7.10.3	Rinnovo dello strato di protezione in ghiaia, anche localmente, mediante aggiunta di nuova ghiaia a zavorra. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.7.11**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.11	Componente	Strato filtrante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Ha lo scopo di permettere il passaggio dell'acqua meteorica, trattenendo e filtrando sabbie, detriti e altri materiali che potrebbero entrare in contatto con gli strati impermeabilizzanti danneggiandoli. Lo strato filtrante di solito è composto da feltri in tessuto-non tessuto. Possono essere realizzate stratigrafie che consentono la combinazione di più componenti utilizzando il medesimo elemento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.11.1	Sostituzione dello strato filtrante nel caso di rifacimento della copertura e degli strati funzionali interessati con materiali idonei (fogli di non tessuto di prodotti sintetici come il poliestere; geotessile da 100 - 150 g/m <sup>2</sup> ; ecc.). Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.7.12**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture a tetto rovescio
1.2.7.12	Componente	Strato isolante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato isolante è posizionato sopra lo strato di impermeabilizzazione. Non serve la barriera al vapore poiché tale funzione viene svolta dallo strato impermeabilizzante; è però necessario l'impiego di un materiale isolante insensibile al gelo e all'acqua. Ad esso si sovrappone uno strato di ghiaietto sia per l'irraggiamento solare che per le precipitazioni atmosferiche. In genere vengono utilizzati pannelli termoisolanti con caratteristiche di basso assorbimento d'acqua e non idrofili; devono, inoltre, essere obbligatoriamente protetti dagli agenti esterni e zavorrati per evitare rischi d'asportazione da parte del vento. Lo strato isolante va posato in indipendenza rispetto allo strato di tenuta e con l'interposizione di uno strato di desolidarizzazione (carta kraft, tessuto non tessuto sintetico) in modo da impedire sollecitazioni nella membrana legate alle differenti dilatazioni termiche caratteristiche. Esistono pannelli che non necessitano di protezione dalle precipitazioni e dagli agenti atmosferici; in genere sono realizzati in polistirene estruso con superficie unitaria ridotta.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.7.12.1	Rinnovo degli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale. In tal caso rimozione puntuale degli strati di copertura e ricostituzione dei manti protettivi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.8

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.8.1	Barriere mobili
1.2.8.2	Cancelli in ferro, cancelli in materiali plastici
1.2.8.4	Dispositivi di sicurezza
1.2.8.5	Elementi di trazione
1.2.8.6	Guide di scorrimento
1.2.8.7	Recinzioni di sicurezza
1.2.8.8	Recinzioni in elementi prefabbricati
1.2.8.9	Recinzioni in ferro
1.2.8.10	Recinzioni in legno
1.2.8.11	Staccionate
1.2.8.12	Transenne

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le recinzioni sono strutture verticali aventi funzione di delimitare e chiudere le aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico. Possono essere costituite da: a) recinzioni opache in muratura piena a faccia vista o intonacate; b) recinzioni costituite da base in muratura e cancellata in ferro; c) recinzione in rete a maglia sciolta con cordolo di base e/o bauletto; d) recinzioni in legno; e) recinzioni in siepi vegetali e/o con rete metallica. I cancelli sono costituiti da insiemi di elementi mobili con funzione di apertura-chiusura e separazione di locali o aree e di controllo degli accessi legati al sistema edilizio e/o ad altri sistemi funzionali. Gli elementi costituenti tradizionali possono essere in genere in ferro, legno, materie plastiche, ecc., inoltre, la struttura portante dei cancelli deve comunque essere poco deformabile e garantire un buon funzionamento degli organi di guida e di sicurezza. In genere sono legati ad automatismi di controllo a distanza del comando di apertura-chiusura.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.8.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.1	Componente	Barriere mobili

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le barriere mobili sono dispositivi di delimitazione di aree o di vie di accesso. Esse non costituiscono una totale chiusura ma sono un'indicazione di divieto di accesso o di transito a cose, mezzi o persone non preventivamente autorizzati. In genere sono legati ad automatismi di controllo a distanza del comando di apertura-chiusura.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.1.3	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.8.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.2	Componente	Cancelli in ferro, cancelli in materiali plastici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono costituiti da insiemi di elementi mobili realizzati in materiale metallico o in materiale plastico con funzione di apertura-chiusura e separazione di locali o aree e di controllo degli accessi legati al sistema edilizio e/o ad altri sistemi funzionali. In genere sono legati ad automatismi di controllo a distanza del comando di apertura-chiusura.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.2.2	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.8.2.3	Sostituzione degli elementi in vista e delle parti meccaniche e/o organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.
I1.2.8.2.6	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.8.4**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.4	Componente	Dispositivi di sicurezza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi la cui funzione è quella di garantire la sicurezza d'uso durante le fasi di manovra di apertura-chiusura delle parti mobili. Si possono elencare: a) barriere fotoelettriche; b) dispositivi lampeggianti di avviso; c) dispositivi di arresto in emergenza; d) dispositivi a costole sensibili; e) dispositivi a battente; f) dispositivi con limitatori di coppia; g) dispositivi di presa (paracadute).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.2.8.4.1	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.8.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.5	Componente	Elementi di trazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono costituiti da funi, catene, ingranaggi, ecc. la cui funzione è quella di collegamento delle ante con i relativi dispositivi di compensazione della massa e di trasmissione con i gruppi comandi del motore.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.8.6**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.6	Componente	Guide di scorrimento

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi di convogliamento delle ante e/o parti scorrevoli durante le fasi di movimentazione.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.8.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.7	Componente	Recinzioni di sicurezza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di recinzioni provvisoriale di cantiere realizzate con altezza variabile (generalmente non inferiore a m 2,00) con elementi diversi: a) sostegni in paletti di legno; b) tavolame in legno di abete; c) pannelli ciechi in legno; d) pannelli ciechi in lamiera; e) reti in polietilene ad alta densità (di color arancio brillante a maglie ovoidali); f) tubi da ponteggio metallici; g) elementi modulari a maglia ad alta visibilità; h) tubolari metallici zincati; i) blocchi di cls di base; l) morsetti di collegamento; m) elementi cernierati per modulo porta e terminali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.7.1	Provvedere alla collocazione delle controventature dove necessario ed alle segnalazioni luminose diurne e notturne corredate da tabelle segnaletiche.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.8.8**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.8	Componente	Recinzioni in elementi prefabbricati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture verticali con elementi prefabbricati in cls realizzati, in forme diverse, da elementi ripetuti con la funzione di delimitazione e chiusura delle aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.8.1	Sostituzione degli elementi in vista di recinzioni, usurati e/o rotti, con altri analoghi e con le stesse caratteristiche. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.8.9**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.9	Componente	Recinzioni in ferro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture verticali con elementi in ferro con la funzione di delimitazione e chiusura delle aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico. Possono essere costituite da base o cordolo (bauletto) in muratura, cls, elementi Si tratta di strutture verticali con elementi in ferro con la funzione di delimitazione e chiusura delle aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico. Possono essere costituite da base o cordolo (bauletto) in muratura, cls, elementi prefabbricati, ecc..

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.9.1	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.8.9.2	Sostituzione degli elementi in vista di recinzioni usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.8.10**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.10	Componente	Recinzioni in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture verticali con elementi in legno con la funzione di delimitazione e chiusura delle aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico. Possono essere costituite da base o cordolo (bauletto) in muratura, cls, elementi prefabbricati, ecc..

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.10.1	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.
I1.2.8.10.2	Sostituzione degli elementi in vista di recinzioni usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 vuoto per pieno per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.2.8.11**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.11	Componente	Staccionate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture in legno, con la funzione di delimitazione e chiusura delle aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico, generalmente in essenza di pino o castagno, realizzate con pali (decortinati) a Croce di Sant'Andrea, di diametro di circa 10-12 cm, costituite da corrimano e diagonali montati ad interasse di circa 1,5-2,00 m con altezza fuori terra di circa 1 m, assemblati con ferramenta in acciaio zincato e ancorati su plinti di fondazione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.8.11.1	Sostituzione degli elementi usurati con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.2.8.12

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.8	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
1.2.8.12	Componente	Transenne

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi modulari, realizzati generalmente in metallo, con funzione di separazione di spazi riservati o a delimitazione di aree in occasioni di eventi particolari e/o manifestazioni all'aperto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.2.8.12.1	Verifica del corretto aggancio dei vari moduli lungo le zone perimetrate. Verificare l'assenza di corrosioni o sporgenze lungo le superfici degli elementi. Ripristino ed aggancio dei moduli lungo le zone perimetrate secondo le prescrizioni del fornitore. Rimozione di eventuali ostacoli e/o sporgenze lungo le superfici a vista.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.2.9

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.9	Elemento tecnologico	Giunti per edilizia

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.2.9.1	Finitura superficiale
1.2.9.2	Strato portante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Per coprire i giunti strutturali e per garantire la continuità dei piani di calpestio devono essere previsti appositi dispositivi denominati giunti per l'edilizia. Generalmente questi giunti sono costituiti da: a) una struttura portante che viene agganciata nel giunto creato tra i due solai; b) una superficie di finitura agganciata alla struttura sottostante.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.2.9.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.9	Elemento tecnologico	Giunti per edilizia
1.2.9.1	Componente	Finitura superficiale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I giunti vengono rifiniti con una superficie orizzontale realizzata in vari materiali (acciaio, alluminio, materie plastiche) che viene fissata sullo strato sottostante e definito strato portante.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.2.9.1.2	Eseguire la sostituzione delle guarnizioni sigillanti quando usurate. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una lunghezza inferiore a ml. 15 per singolo intervento.
I1.2.9.1.4	Eseguire sigillature con materiale idoneo



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>1.2.9.2</b>
-------------------	----------------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.9	Elemento tecnologico	Giunti per edilizia
1.2.9.2	Componente	Strato portante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo strato portante garantisce l'appoggio e la tenuta (mediante idonei serraggi) della finitura superficiale del giunto. Deve essere realizzato con materiale idoneo a sopportare i carichi gravanti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.2.9.2.3	Eseguire sigillature con materiale idoneo

CLASSE DI UNITÀ TECNOLOGICA	1.3
-----------------------------	-----

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.1	Pareti interne
1.3.2	Rivestimenti interni
1.3.3	Infissi interni
1.3.4	Solai
1.3.5	Controsoffitti
1.3.6	Scale e rampe
1.3.7	Balconi, logge e passerelle
1.3.8	Pavimentazioni esterne
1.3.9	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli interventi di manutenzione edilizia in genere (opere di demolizione, smontaggio e rimozione; murature; solai, soffitti e coperture; tramezze, tavolati e pareti divisorie; impermeabilizzazioni, isolanti e coibenti) consistono nella riparazione, secondo le modalità esecutive e i maggiori dettagli di cui al Piano di Manutenzione Generale delle parti edili e delle finiture, interne ed esterne, degli edifici e delle pertinenze degli stessi.

Nel canone si intendono compresi e quindi pienamente compensati tutti gli oneri per interventi periodici di verifica della stabilità delle strutture, da rendersi inoltre immediatamente dopo eventi calamitosi; per le verifiche periodiche della stabilità dei componenti edili di facciata e copertura, per evitare cadute di materiale dai prospetti e dalla copertura; per la ricognizione a vista per individuare possibili problemi statici (fessurazioni....) e immediato rapporto all'Ateneo; per la pulizia delle coperture e verifica dei manti, di qualsiasi tipo e materiale, da effettuarsi secondo le cadenze temporali indicate nel Piano di Manutenzione Generale e comunque almeno una volta all'anno. Per gli edifici posti in luoghi soggetti ad accumulo di fogliame deve essere prevista la pulizia mensile durante la stagione autunno-vernina. Nella pulizia del coperto si intende compresa anche quella dei canali di gronda e dei discendenti.

Gli interventi di manutenzione edilizia comprendono la periodica verifica della stabilità degli intonaci interni agli edifici e tutti gli interventi manutentivi che ne conseguono quali rifacimenti e stuccature; le sistemazioni e riprese di rivestimenti murali; l'apertura e chiusura tracce; la periodica verifica della stabilità delle pavimentazioni e dei rivestimenti e tutti gli interventi manutentivi che ne conseguono.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.3.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.1	Elemento tecnologico	Pareti interne

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.1.1	Lastre di cartongesso, pareti in tavole di gesso, tramezzi in gesso
1.3.1.2	Pareti divisorie antincendio
1.3.1.3	Pareti mobili
1.3.1.4	Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materialei,( blocchi di calcestruzzo vibrocompresso, in blocchi di lapillo vulcanico, in blocchi forati di conglomerato di argilla, in blocchi in conglomerato cellulare, in laterizio ecc.)
1.3.1.5	Tramezzi in blocchi di vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di dividere, conformare ed articolare gli spazi interni dell'organismo edilizio.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.1.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
1.3.1.1	Componente	Lastre di cartongesso, pareti in tavelle di gesso, tramezzi in gesso

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

le lastre di cartongesso sono realizzate con materiale costituito da uno strato di gesso di cava racchiuso fra due fogli di cartone speciale resistente ed aderente. Il mercato offre vari prodotti diversi per tipologia. Gli elementi di cui è composto sono estremamente naturali tanto da renderlo un prodotto ecologico, che bene si inserisce nelle nuove esigenze di costruzione. Le lastre di cartongesso sono create per soddisfare qualsiasi tipo di soluzione, le troviamo di tipo standard per la realizzazione normale, di tipo ad alta flessibilità per la realizzazione delle superfici curve, di tipo antifumo trattate con vermiculite o cartoni ignifughi classificate in Classe 1 o 0 di reazione al fuoco, di tipo idrofugo con elevata resistenza all'umidità o al vapore acqueo, di tipo fonoisolante o ad alta resistenza termica che, accoppiate a pannello isolante in fibre o polistirene estruso, permettono di creare delle contropareti di tamponamento che risolvono i problemi di condensa o umidità, migliorando notevolmente le condizioni climatiche dell'ambiente. Le lastre vengono fissate con viti autofilettanti a strutture metalliche in lamiera di acciaio zincato, o nel caso delle contropareti, fissate direttamente sulla parete esistente con colla e tasselli, le giunzioni sono sigillate e rasate con apposito stucco e banda.

Pareti in tavelle di gesso: si tratta di pareti costituenti le partizioni interne verticali costituite da tavelle di gesso di spessore variabile (in genere 8 cm). I blocchi di gesso sono legati con adesivi a base di gesso mediante corsi regolari con spessore non superiore ai 2 mm. Le murature sono eseguite con elementi interi, posati a livello, e con giunti sfalsati rispetto ai sottostanti.

Tramezzi in gesso: si tratta di tramezzi realizzati con pannelli in gesso le cui caratteristiche consentono un facile montaggio degli elementi. Le superfici perfettamente piane e gli incastri ad alta precisione consentono una velocità di utilizzo dei prodotti e la garanzia dei requisiti acustici, termici, igrometrici che soddisfino le esigenze tecniche con costi contenuti. In genere i pannelli di dimensioni diverse vengono montati previo incollaggio dei giunti e in aderenza ai profili metallici di sostegno con viti autofilettanti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.3.1.1.1	Pulizia delle superfici e rimozione di sporcizia e macchie mediante ritocchi di pittura e/o ripristino dei rivestimenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
II.3.1.1.2	Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con rete per intonaco e rasatura con materiale idoneo ,compresa ripresa della tinteggiatura . Riparazione e rifacimento dei rivestimenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.1.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
1.3.1.2	Componente	Pareti divisorie antincendio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pareti utilizzate per creare barriere antincendio mediante l'impiego di materiali ignifughi per aumentare la resistenza passiva al fuoco delle parti strutturali. In genere si utilizzano prodotti in cartongesso specifici, o prodotti in calcio silicato prive di amianto con un grado di infiammabilità basso per i "materiali incombustibile", fino alla più alta per "materiale fortemente infiammabile" nonché la possibilità di mantenere inalterate le caratteristiche per un tempo variabile da un minimo di 15 minuti fino ad un massimo di 180 minuti sotto l'azione del fuoco. In genere vengono utilizzate sia nel campo dell'edilizia industriale che per la realizzazione di strutture pubbliche che necessitano di proteggere le persone che le occupano (scuole, alberghi, teatri, musei, ecc.).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.1.2.1	Pulizia delle superfici e rimozione di sporcizia e macchie mediante ritocchi di pittura e/o ripristino dei rivestimenti.
I1.3.1.2.3	Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con rete per intonaco e rasatura con materiale idoneo ,compresa ripresa della tinteggiatura . Riparazione e rifacimento dei rivestimenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.1.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
1.3.1.3	Componente	Pareti mobili

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pareti che separano ambienti contigui con elementi prefabbricati modulari assemblati in opera o preassemblati. Le pareti assemblate in opera sono definite a guscio mentre quelle preassemblate sono definite monoblocco.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.1.3.1	Pulizia delle superfici e rimozione di sporcizia e macchie mediante detergenti idonei al tipo di finitura e di rivestimento. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.3.1.3.2	Riparazione dei pannelli degradati e/o comunque con anomalie riscontrate (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc. ) con materiali analoghi a quelli originari. Sostituzione delle guarnizioni ganci ecc. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.1.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
1.3.1.4	Componente	Tramezzi eseguiti in qualsiasi tipo di materiali,( blocchi di calcestruzzo vibrocompresso, in blocchi di lapillo vulcanico, in blocchi forati di conglomerato di argilla, in blocchi in conglomerato cellulare, in laterizio ecc.)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Tramezzi realizzati con blocchi in calcestruzzo costituiti da un'impasto di cemento, aggregati, acqua e materiali porosi che possono contenere miscele e aggiunte di pigmenti colorati incorporati e/o applicati nella fase di fabbricazione dei blocchi. L'impasto così ottenuto viene compresso in apposite forme e lasciato ad asciugare fino a che, persa l'acqua d'impasto, non raggiunge il giusto indurimento. Il peso e la densità dei blocchi varia a seconda dei materiali che compongono l'impasto. Sono disponibili sul mercato prodotti con geometria e dimensioni diverse.

Tramezzi realizzati mediante blocchi in calcestruzzo vibrocompresso di lapillo vulcanico alleggerito dove viene impiegato come aggregato minerale il lapillo vulcanico . L'accoppiamento del calcestruzzo con il lapillo vulcanico, materiale isolante a struttura interna cellulare, è favorito dal rapporto resistenza/peso e caratterizza i blocchi prodotti con questo impasto di bassi valori di trasmittanza e buona resistenza al gelo. I blocchi vengono prodotti in stampi nei quali l'impasto miscelato viene gettato, vibrato e compresso. I blocchi in calcestruzzo alleggerito per le loro caratteristiche di tipo ergotecnico ed ergonomico sono considerati tra i materiali più convenienti per la rapida velocità di posa ed il contenuto consumo di malta. La particolare geometria, che favorisce l'incastro verticale tra blocchi, riducendo la quantità di malta indispensabile alla stabilità della muratura, comporta l'eliminazione del ponte termico da essa costituito.

Tramezzi realizzati mediante blocchi in calcestruzzo alleggerito dove viene impiegato come aggregato minerale l'argilla espansa. L'accoppiamento del calcestruzzo con l'argilla espansa, materiale isolante a struttura interna cellulare, è favorito dal rapporto resistenza/peso e caratterizza i blocchi prodotti con questo impasto di bassi valori di trasmittanza e buona resistenza al gelo. I blocchi vengono prodotti in stampi nei quali l'impasto miscelato viene gettato, vibrato e compresso. I blocchi in calcestruzzo alleggerito per le loro caratteristiche di tipo ergotecnico ed ergonomico sono considerati tra i materiali più convenienti per la rapida velocità di posa ed il contenuto consumo di malta. La particolare geometria, che favorisce l'incastro verticale tra blocchi, riducendo la quantità di malta indispensabile alla stabilità della muratura, comporta l'eliminazione del ponte termico da essa costituito.

Tramezzi realizzati con blocchi monolitici in calcestruzzo cellulare aerato autoclavato composti i genere da un impasto di sabbia, cemento, calce, polvere di alluminio ed acqua che viene lievitato e maturato in autoclave a pressione di vapore. La struttura isotropa, porosa a cellule chiuse gli conferiscono caratteristiche di leggerezza, d'isolamento termico ed acustico, ecc..

Pareti costituenti le partizioni interne verticali, realizzate mediante elementi forati di laterizio di spessore variabile ( 8-12 cm) legati con malta idraulica per muratura con giunti con andamento regolare con uno spessore di circa 6 mm. Le murature sono eseguite con elementi interi, posati a livello, e con giunti sfalsati rispetto ai sottostanti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

COMPONENTE

1.3.1.4

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.1.4.1	Pulizia delle superfici e rimozione di sporcizia e macchie mediante ritocchi di pittura e/o ripristino dei rivestimenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.3.1.4.3	Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con rete per intonaco e rasatura con materiale idoneo ,compresa ripresa della tinteggiatura . Riparazione e rifacimento dei rivestimenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.1.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
1.3.1.5	Componente	Tramezzi in blocchi di vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pareti costituite da elementi in blocchi di vetro la cui caratteristica principale è quella di essere traslucida ossia di lasciar passare la luce. Possono essere variamente colorate o sagomate. I blocchi di vetro sono disposti su guide predisposte e interposti mediante collanti o malte cementizie mentre le finiture possono essere in cemento bianco. I profili possono essere in acciaio o in materiale plastico.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.1.5.1	Pulizia e rimozione di sporcizia e macchie dalle superfici degli elementi di blocchi in vetro mediante l'impiego di acqua e detersivi liquidi.
I1.3.1.5.2	Sostituzione degli elementi in blocco di vetro rotti, graffiati o comunque rovinati con elementi analoghi.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**1.3.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.2.1	Intonaco
1.3.2.2	Rivestimenti e prodotti ceramici, in ceramica, in porcellana, in tessere di mosaico, in terracotta
1.3.2.3	Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù
1.3.2.5	Rivestimenti in laminati
1.3.2.6	Rivestimenti in linoleum
1.3.2.7	Rivestimenti in metallo
1.3.2.10	Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito
1.3.2.11	Tinteggiature e decorazioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strati funzionali, facenti parte delle chiusure verticali, la cui funzione principale è quella di proteggere il sistema di chiusure interne dalle sollecitazioni interne degli edifici e di assicurare un aspetto uniforme ed ornamentale degli ambienti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.2.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.1	Componente	Intonaco

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.2.1.1	Pulizia delle superfici mediante lavaggio ad acqua e detersivi adatti al tipo di intonaco. Rimozioni di macchie, o depositi superficiali mediante spazzolatura o mezzi meccanici.
I1.3.2.1.2	Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 25 per singolo intervento.
I1.3.2.1.4	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.2.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.2	Componente	Rivestimenti e prodotti ceramici, in ceramica, in porcellana, in tessere di mosaico, in terracotta

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli interventi manutentivi di ripristino dei rivestimenti con piastrelle o tessere a mosaico, di qualsiasi genere esse siano, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante ed uguale oppure simili al materiale preesistente. Particolare cura dovrà porsi nella posizione in sito dei rivestimenti in modo che questi, a lavoro ultimato, risultino perfettamente aderenti all'intonaco sottostante.

Pertanto le piastrelle o le tessere, prima del loro impiego, dovranno essere immerse nell'acqua fino a saturazione e dopo aver abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali dovrà essere ripristinato il rivestimento, saranno allettate in sito con la necessaria malta cementizia normale. Le piastrelle dovranno perfettamente combaciare tra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati, ove necessario, con tutti i gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, listelli, cornici, ecc. Nei rivestimenti con tessere, queste dovranno combaciare perfettamente in modo da non rendere visibili, ad occhio nudo, le linee dei giunti. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavorati e puliti.

L'appaltatore è tenuto a controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.3.2.2.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
II.3.2.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
II.3.2.2.3	Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Ripristino delle sigillature deteriorate mediante rimozione delle vecchie e sostituzione con sigillanti idonei. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
II.3.2.2.5	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.2.2

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisionali e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.2.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.3	Componente	Rivestimenti e prodotti di legno, in sughero, in bambù

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.2.3.2	Sostituzione degli elementi in legno, del bambù e del sughero e dei prodotti derivati e degli accessori degradati con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione ai fissaggi ed ancoraggi relativi agli elementi sostituiti. Tali operazioni non debbono alterare l'aspetto visivo geometrico-cromatico delle superfici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.3.2.3.5	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.2.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.5	Componente	Rivestimenti in laminati

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.2.5.1	Sostituzione degli elementi degradati con altri aventi simili caratteristiche a quelli originari. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.3.2.5.3	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.2.6**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.6	Componente	Rivestimenti in linoleum

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
II.3.2.6.2	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo. Per ottenere un buon isolamento acustico posare il materiale sopra gli strati di sughero. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
II.3.2.6.4	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.2.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.7	Componente	Rivestimenti in metallo

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.2.7.2	Sostituzione degli elementi e degli accessori degradati con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione ai fissaggi ed ancoraggi relativi agli elementi sostituiti. Tali operazioni non debbono alterare l'aspetto visivo geometrico-cromatico delle superfici. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.3.2.7.4	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisoriale e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.2.10**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.10	Componente	Rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Per gli interventi di manutenzione sui rivestimenti lapidei, in ardesia, in marmo e granito, l'applicazione sulle superfici murarie avviene mediante collanti, mastici o malte il cui spessore non supera 1 cm e a giunto chiuso. In alcuni casi sarà necessario ricorrere a fissaggi mediante zanche metalliche murate alla struttura. Per la perfetta esecuzione le superfici degli elementi devono avere il retro scanalato. La scelta dei materiali deve tenere conto degli ambienti di destinazione e delle aggressioni chimico-fisico alle quali saranno sottoposti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.2.10.1	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
I1.3.2.10.3	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.
I1.3.2.10.5	Pulizia delle superfici verticali o anche orizzontali da scritte, graffiti, elementi incollati o comunque affissi, anche se dovuti ad atti di vandalismo o di deliberato danneggiamento, con mezzi e prodotti idonei, atti a garantire la perfetta pulizia senza alterare lo strato protettivo della superficie. L'intervento comprende anche il ripristino del prodotto di trattamento di protezione superficiale esistente. Sono comprese e compensate tutte le eventuali opere provvisorie e mezzi d'opera per dare l'intervento finito a regola d'arte.

COMPONENTE

1.3.2.11

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
1.3.2.11	Componente	Tinteggiature e decorazioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La vasta gamma delle tinteggiature o pitture varia a secondo delle superficie e degli ambienti dove trovano utilizzazione. Si possono distinguere le pitture alchidiche, le idropitture acrilviniliche (tempere); le idropitture acriliche, le pitture siliconiche, le pitture epossidiche, le pitture viniliche, ecc. Le decorazioni trovano il loro impiego particolarmente per gli elementi di finitura interna o comunque a vista.

In linea generale, gli interventi manutentivi, meglio specificati nel Piano di Manutenzione Generale, consistono nel mantenimento di tutte le tinteggiature esistenti comprese le raschiature e rasature delle murature; nel mantenimento di tutte le verniciature esistenti su manufatti in legno e ferro comprese le sverniciature per riportare i materiali a “vergine”. La quota a canone comprende: manodopera specialistica, ponteggi, raschiatura e stuccatura delle pareti, imbiancatura delle pareti ripristinando la tinta esistente, anche utilizzando vernici a tempera, lavabili, traspiranti e smalti, ivi compresi tutti i materiali necessari, oltre agli oneri per la copertura e la protezione di tutte le parti fisse e mobili presenti. Nella quota sono previste anche le tinteggiature di corpi scaldanti, cornici di porte e finestre ed infissi esterni oltre al trattamento antiparassitario e alla relativa verniciatura delle strutture lignee quali travi e soffitti anche delle strutture dei tetti. Si intendono compresi nel canone tutti gli interventi per ripristino dovuti ad infiltrazioni di qualsiasi natura.

L'esecuzione dell'appalto prevede espressamente, come meglio specificato nel Piano Generale di Manutenzione, la ritinteggiatura annuale di tutte le pareti verticali e orizzontali relative a tutti gli altri spazi dell'Ateneo con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Comprese le opere provvisionali eseguite a qualsiasi altezza. Detta programmazione delle tinteggiature delle superfici interne degli edifici sarà concordata tra l'Ateneo e l'Appaltatore per completare le opere di tinteggiatura e verniciatura secondo le specifiche contrattuali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.3.2.11.1	Ritinteggiature delle superfici in caso di macchie, di elementi di degrado, di affioramenti da macchie di umidità, di efflorescenze, di presenza di scritte, graffiti o elementi comunque affissi che inficiano la continuità cromatica della parete, e in ogni situazione che determini discontinuità a livello cromatico, con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 50 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.2.11

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.2.11.2	Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.3.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.3	Elemento tecnologico	Infissi interni

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.3.1	Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione
1.3.3.2	Porte antipanico
1.3.3.3	Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetrati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli infissi interni hanno per scopo quello di permettere il controllo della comunicazione tra gli spazi interni dell'organismo edilizio. In particolare l'utilizzazione dei vari ambienti in modo da permettere o meno il passaggio di persone, cose, luce naturale ed aria tra i vari ambienti interni.

Negli interventi manutentivi che interessano le lastre di vetro queste saranno, di norma, chiare, per le latrine si adotteranno vetri rigati o smerigliati. Per quanto concerne la posa in opera, le lastre di vetro verranno normalmente assicurate negli appositi incavi dei vari infissi in legno con puntine adatte e mastice da vetraio (formato da gesso e olio di lino cotto), spalmato prima di uno strato sottile di mastice i margini verso l'esterno del battente nel quale deve collocarsi la lastra. Collocata questa in opera, saranno stuccati i margini verso l'interno col mastice a rullo inclinato a 45°, ovvero si fisserà mediante regoletti di legno e viti.

Potrà essere inoltre richiesta la posa delle lastre su serramenti di legno con intelaiature ad incastro nel qual caso le lastre, che verranno infilate nell'apposita fessura praticata nella traversa superiore dell'infisso, dovranno essere accuratamente fissate con spessori immobili in modo che non vibrino. Sugli infissi in ferro le lastre di vetro potranno essere montate con stucco ad orlo inclinato, o mediante regoletti di metallo o di legno fissati con viti ; in ogni caso si dovrà avere particolare cura nel formare un finissimo strato di stucco su tutto il perimetro della battuta dell'infisso contro cui dovrà appoggiarsi il vetro; ristuccare accuratamente dall'esterno tale strato con altro stucco, in modo da impedire in maniera sicura il passaggio verso l'interno dell'acqua piovana battente a forza contro il vetro e far si che il vetro riposi tra due strati di stucco (l'uno verso l'interno e l'altro verso l'esterno).

Potrà essere richiesta infine l'installazione di vetro isolante e diffusore formato da due lastre di vetro chiare, racchiudenti uno strato uniforme di feltro, di fili o fibre di vetro trasparente, convenientemente disposto rispetto alla direzione dei raggi luminosi, racchiuso e protetto da ogni contatto con l'aria esterna mediante un bordo perimetrale di chiusura, largo da 10 a 15 mm. , costituito da uno speciale composto adesivo resistente all'umidità.

Lo stucco da vetraio dovrà sempre essere protetto con una vernice a base di minio di piombo ed olio cotto.

Il collocamento in opera delle lastre di vetro, cristallo, ecc. potrà essere richiesto a qualunque altezza ed in qualsiasi posizione, dovrà essere completato da una perfetta pulitura delle due facce delle lastre stesse, che dovranno risultare perfettamente lucidi e trasparenti.

L'Appaltatore è tenuto, entro il termine massimo di tre mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio, ad adeguare, nei servizi igienici degli immobili che lo necessitano, le chiusure delle porte dei bagni con l'installazione di serrature con nottolino libero/occupato; tali serrature dovranno essere di modelli simili e compatibili rispetto alle serrature esistenti.



COMPONENTE

1.3.3.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
1.3.3.1	Componente	Porte di qualsiasi materiale, anche vetrate, e porte antintrusione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le porte hanno funzione di razionalizzare l'utilizzazione dei vari spazi in modo da regolare il passaggio di persone, cose, luce naturale ed aria fra ambienti adiacenti, oltre che funzioni di ordine estetico e architettonico. In commercio esiste un'ampia gamma di tipologie diverse sia per materiale (legno, metallo, plastica, vetro, ecc.) che per tipo di apertura (a rotazione, a ventola, scorrevole, a tamburo, ripiegabile, a fisarmonica, basculante, a scomparsa). Le porte interne sono costituite da:

- a) anta o battente (l'elemento apribile);
- b) telaio fisso (l'elemento fissato al controtelaio che contorna la porta e la sostiene per mezzo di cerniere);
- c) battuta (la superficie di contatto tra telaio fisso e anta mobile);
- d) cerniera (l'elemento che sostiene l'anta e ne permette la rotazione rispetto al telaio fisso);
- e) controtelaio (formato da due montanti ed una traversa è l'elemento fissato alla parete che consente l'alloggio al telaio);
- f) montante (l'elemento verticale del telaio o del controtelaio);
- g) traversa (l'elemento orizzontale del telaio o del controtelaio).

Le porte antintrusione hanno la funzione rispetto alle porte tradizionali di creare una condizione di maggiore impedimento alle persone. Esse, dal punto di vista normativo, debbono avere la capacità di impedire per un tempo stabilito l'intrusione di persone. Sono quindi caratterizzate da una buona resistenza agli urti (sfondamenti, perforazioni, ecc.). In genere sono costituite da un'anima in lamiera sciolata in acciaio con elementi in materiali smorzanti acusticamente. Le battute ed i controtelai sono anch'essi in acciaio. I rivestimenti possono essere laminati plastici, di legno o altro materiale. Le serrature e gli elementi di manovra possono essere semplici o complesse, a comando e/o collegate ai sistemi di antifurto.

Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente tra loro in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe in ferro, od altro in conformità alle prescrizioni che saranno impartite. I legnami prima della posizione in opera e prima della esecuzione della spalmatura di catrame o della coloritura, se ordinata, si devono congiungere in cantiere per essere esaminate ed accettate provvisoriamente dalla Direzione dei Lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura, devono prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di catrame vegetale o di carbolineum e tenuto, almeno lateralmente e posteriormente, isolate in modo da permettere la permanenza di uno strato d'aria possibilmente ricambiabile.

Per la riparazione dei serramenti in legno attraverso l'utilizzo di inserti, fogliette e quant'altro, il legname dovrà essere perfettamente lavorato e piallato e risultare dopo di ciò dello spessore richiesto, intendendo che le dimensioni e gli spessori si intendono fissati a lavoro ultimato, né saranno tollerate eccezioni a tal riguardo, dovendo l'Appaltatore provvedere con legnami di spessore superiore a quello richiesto per il lavoro finito.

I serramenti e gli altri lavori saranno piallati e raspati con carta pomice in modo da far scomparire qualsiasi sbavatura. E' proibito inoltre assolutamente l'uso del mastice per coprire difetti naturali del legno e difetti di costruzione. A tutti i serramenti oggetto di ripristino ed alle altre opere in legno, prima del loro collocamento in opera e previa accurata pulitura a raspa e carta vetro, verrà applicata una prima mano di olio di lino cotto accuratamente spalmato in modo che il legname ne resti bene impregnato. Quando la prima mano sarà bene essiccata, si procederà alla loro posa in opera, e quindi alla loro pulitura con pomice e carta vetro.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.3.1

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Collocamento di opera di legno: le opere in legno come infissi di finestre, porte, vetrate, ecc. saranno collocate in opera fissandole alle strutture di sostegno, a seconda dei casi, mediante grappe di ferro a viti assicurate a tasselli cuneati di legno contro telai debitamente murati. Tanto durante la loro giacenza in cantiere, quanto durante il trasporto, sollevamento e collocamento in sito di dette opere, l'Appaltatore dovrà curare che esse non abbiano a subire alcun guasto o lordura, proteggendole convenientemente dagli urti, dalla calce, ecc., con stuoie, coperture, parasigoli di fortuna, ecc. Nel caso di infissi qualsiasi muniti di controtelaio, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire il collocamento in opera anticipato, a murature rustiche, a richiesta del Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

Sarà a carico dell'Appaltatore ogni opera necessaria per permettere il libero e perfetto movimento dell'infisso riparato o posto in opera (come scalpellamenti di piattabanda ecc.) ed ogni riparazione conseguente (ripristini, stuccature intorno al telaio, ecc.) come pure di verificare che il collocamento in opera degli infissi sia eseguito nella esatta posizione richiesta e con tutte le regole d'arte, restando a suo carico la correzione di qualsiasi imperfezione che venisse riscontrata in seguito, sino alla accettazione dei lavori mento dovrà eseguirsi con tutte le cautele e cure del caso, e l'opera stessa dovrà essere convenientemente protetta, se necessario, anche dopo collocata, essendo l'Appaltatore l'unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il collocamento in opera si svolge sotto sorveglianza ed assistenza del personale di altre ditte fornitrici del materiale.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.3.3.1.2	<p>Controllo della funzionalità del sistema di apertura/chiusura dell'infisso interno con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dell'infisso e di tenuta dello stesso e quindi ai sistemi di movimentazione (cerniere, pattini, slitte, guide di scorrimento, etc...), di chiusura (maniglie, serrature, attuatori e comandi anche di tipo elettrico, etc...), di tenuta (guarnizioni, sistemi di scorrimento, etc...), di stabilità (telai di irrigidimento delle parti apribili o manovrabili, sistemi di fissaggio alle murature o alle parti strutturali dell'edificio, etc..) e intervento manutentivo volto al completo ripristino della funzionalità dell'intero sistema.</p> <p>Si richiede pertanto la sostituzione di tutte le componenti danneggiate - anche se deliberatamente manomesse o forzate o danneggiate a seguito di uso improprio o i relazione allo stato di vetustà delle stesse- ammalorate, e che in ogni caso non svolgono la funzione prevista con componenti analoghe e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisorie, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
II.3.3.1.3	<p>Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno. Intervento compreso</p>



COMPONENTE

1.3.3.1

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.
I1.3.3.1.8	<p>Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiati a seguito di atti vandalici, uso improprio o i relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.3.3.1.9	<p>Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.3.3.1.10	<p>Rifacimento delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Il rifacimento delle coloriture deve essere eseguito con prodotti analoghi a quelli esistenti per caratteristiche prestazionali, funzionali e per qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 30 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.3.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
1.3.3.2	Componente	Porte antipanico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le porte antipanico hanno la funzione di agevolare la fuga verso le porte esterne e/o comunque verso spazi sicuri in casi di eventi particolari (incendi, terremoti, emergenze, ecc.). Le dimensioni ed i materiali sono normati secondo le prescrizioni in materia di sicurezza. Esse sono dotate di elemento di manovra che regola lo sblocco delle ante definito "maniglione antipanico". Il dispositivo antipanico deve essere realizzato in modo da consentire lo sganciamento della porta nel momento in cui viene azionata la barra posta orizzontalmente sulla parte interna di essa. Tra i diversi dispositivi in produzione vi sono: a) dispositivi antipanico con barra a spinta (push-bar); b) dispositivi antipanico con barra a contatto (touch-bar).

Le porte tagliafuoco (o porte REI) hanno la funzione di proteggere quegli spazi o luoghi sicuri, ai quali ne consentono l'ingresso, dalle azioni provocate da eventuali incendi. Nelle zone di maggiore afflusso di persone le porte tagliafuoco devono essere anche porte antipanico. Le dimensioni ed i materiali sono normati secondo le prescrizioni in materia di sicurezza. In genere vengono impiegati materiali di rivestimento metallici con all'interno materiali isolanti stabili alle alte temperature. Il dispositivo di emergenza deve essere realizzato in modo da consentire lo sganciamento della porta dall'interno in meno di 1 secondo. Tra i diversi dispositivi in produzione vi sono: a) dispositivi di emergenza con azionamento mediante maniglia a leva; b) dispositivi di emergenza con azionamento mediante piastra a spinta.

Gli interventi di manutenzione preventiva, di emergenza e quelli per manutenzione a seguito di guasto comprendono le prestazioni necessarie per la posa in opera di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, e consistono in genere nel suo prelievo dal luogo di deposito in cantiere o in magazzino e nel suo trasporto nel sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ed altro, nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione a qualunque altezza e profondità e in qualsiasi posizione e tutte le opere conseguenti di tagli, di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

COMPONENTE

1.3.3.2

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.3.2.5	<p>Controllo della funzionalità del sistema di apertura/chiusura dell'infisso interno con particolare riferimento al sistema di apertura/chiusura dell'infisso e di tenuta dello stesso e quindi ai sistemi di movimentazione (cerniere, pattini, slitte, guide di scorrimento, etc...), di chiusura (maniglie, serrature, attuatori e comandi anche di tipo elettrico, etc...), di tenuta (guarnizioni, sistemi di scorrimento, etc..), di stabilità (telai di irrigidimento delle parti apribili o manovrabili, sistemi di fissaggio alle murature o alle parti strutturali dell'edificio, etc..) e intervento manutentivo volto al completo ripristino della funzionalità dell'intero sistema.</p> <p>Si richiede pertanto la sostituzione di tutte le componenti danneggiate - anche se deliberatamente manomesse o forzate o danneggiate a seguito di uso improprio o i relazione allo stato di vetustà delle stesse- ammalorate, e che in ogni caso non svolgono la funzione prevista con componenti analoghe e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.3.3.2.11	<p>Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiati a seguito di atti vandalici, uso improprio o i relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.3.3.2.12	<p>Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di legno. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.</p>
I1.3.3.2.13	<p>Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>

COMPONENTE

1.3.3.3

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
1.3.3.3	Componente	Sovraluce, sovrapporta, sportelli e telai anche vetriati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sopraluce: si tratta di aperture vetrate, con telaio in materiali diversi, poste nella parte superiore delle pareti interne. La loro funzione è quella di consentire il passaggio di luce naturale da un ambiente ben illuminato ad un altro scarsamente illuminato. Qualora le aperture siano apribili, anche per consentire il passaggio d'aria tra due ambienti.

Sovraporta: Si tratta di aperture vetrate, con telaio in materiali diversi, poste nella parte superiore dei vani porta. La loro funzione è quella di consentire il passaggio di luce naturale da un ambiente ben illuminato ad un altro scarsamente illuminato. Qualora le aperture siano apribili, anche per consentire il passaggio d'aria tra due ambienti.

Sportelli: si tratta di aperture vetrate, con telaio in materiali diversi, poste in genere negli uffici pubblici nelle pareti di separazione tra gli uffici ed i vani per il pubblico attraverso i quali si può comunicare con il personale dell'ufficio.

I telai sono aperture vetrate, con telaio in materiali diversi, poste nelle pareti interne con altezza variabile. La loro funzione è quella di consentire il passaggio di luce naturale da un ambiente ben illuminato ad un altro scarsamente illuminato.

Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente tra loro in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe in ferro, od altro in conformità alle prescrizioni che saranno impartite. I legnami prima della posizione in opera e prima della esecuzione della spalmatura di catrame o della coloritura, se ordinata, si devono congiungere in cantiere per essere esaminate ed accettati provvisoriamente dalla Direzione dei Lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura, devono prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di catrame vegetale o di carbolineum e tenuto, almeno lateralmente e posteriormente, isolate in modo da permettere la permanenza di uno strato d'aria possibilmente ricambiabile.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto anche se fornito da altre ditte.

Collocamento di opera di legno: le opere in legno come infissi di finestre, porte, vetrate, ecc. saranno collocate in opera fissandole alle strutture di sostegno, a seconda dei casi, mediante grappe di ferro a viti assicurate a tasselli cuneati di legno contro telai debitamente murati. Tanto durante la loro giacenza in cantiere, quanto durante il trasporto, sollevamento e collocamento in sito di dette opere, l'Appaltatore dovrà curare che esse non abbiano a subire alcun guasto o lordura, proteggendole convenientemente dagli urti, dalla calce, ecc., con stuoie, coperture, parasigoli di fortuna, ecc. Nel caso di infissi qualsiasi muniti di controtelaio, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire il collocamento in opera anticipato, a murature rustiche, a richiesta del Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

Sarà a carico dell'Appaltatore ogni opera necessaria per permettere il libero e perfetto movimento dell'infisso riparato o posto in opera (come scalpellamenti di piattabanda ecc.) ed ogni riparazione conseguente (ripristini, stuccature intorno al telaio, ecc.) come pure di verificare che il collocamento in opera degli infissi sia eseguito nella esatta posizione richiesta e con tutte le regole d'arte, restando a suo carico la correzione di qualsiasi imperfezione che venisse riscontrata in seguito, sino alla accettazione dei lavori mento dovrà eseguirsi con tutte le cautele e cure del caso, e l'opera stessa dovrà essere convenientemente protetta, se necessario, anche dopo collocata, essendo l'Appaltatore l'unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il collocamento in opera si svolge sotto sorveglianza ed assistenza del personale di altre ditte fornitrici del materiale.

COMPONENTE

1.3.3.3

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.3.3.1	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.
	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.
	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.
I1.3.3.3.4	<p>Sostituzione dei vetri danneggiati o rotti - anche se deliberatamente danneggiati a seguito di atti vandalici, uso improprio o i relazione allo stato di vetustà degli stessi - di qualsiasi dimensione e fattura (cristallo float, stratificato, vetro camera ecc ) con nuovi vetraggi analoghi e equivalenti per fattura, dimensione, caratteristiche funzionali prestazionali e esecutive, qualità e cromia.</p> <p>L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi vetrati interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa per una superficie complessiva per singolo intervento fino a 15 mq, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
I1.3.3.3.5	Ripristino della protezione di verniciatura previa asportazione del vecchio strato per mezzo di carte abrasive leggere ed otturazione con stucco per legno di eventuali fessurazioni. Applicazione di uno strato impregnante e rinnovo, a pennello, dello strato protettivo con l'impiego di prodotti idonei. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.
I1.3.3.3.6	Sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei vetraggi o degli infissi con altre analoghe e o sigillatura dei vetraggi o degli infissi. L'intervento è pienamente compensato, per tutti gli infissi interni delle sedi dell'Ateneo nessuno escluso per i quali detti intervento di rende necessario, con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa indipendentemente dal numero di infissi per i quali si richiede l'intervento, dalle dimensioni o fattezze degli stessi, dalla posizione anche in altezza degli stessi, ed è comprensivo del costo per tutte le opere provvisionali, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.3.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.4	Elemento tecnologico	Solai

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.4.1	Solai in c.a., in c.a e laterizio, in profilati di acciaio e laterizio, solai misti in parte prefabbricati
1.3.4.2	Solai in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I solai rappresentano il limite di separazione tra gli elementi spaziali di un piano e quelli del piano successivo. Dal punto di vista strutturale i solai devono assolvere alle funzioni di: a) sostegno del peso proprio e dei carichi accidentali; b) di collegamento delle pareti perimetrali. Inoltre debbono assicurare: a) una coibenza acustica soddisfacente; b) assicurare una buona coibenza termica; c) avere una adeguata resistenza. Una classificazione dei numerosi solai può essere fatta in base al loro funzionamento statico o in base ai materiali che li costituiscono.

COMPONENTE

1.3.4.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.4	Elemento tecnologico	Solai
1.3.4.1	Componente	Solai in c.a., in c.a e laterizio, in profilati di acciaio e laterizio, solai misti in parte prefabbricati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di solai interamente in cemento armato (sia a soletta piena che a soletta con nervature) ad esclusione di quelli misti in cui pur derivando dal c.a. il cemento non sempre assume funzione portante. Si tratta di solai che offrono un'ottima resistenza alle alte temperature ed inoltre sono capaci di sopportare carichi elevati anche per luci notevoli. Pertanto trovano maggiormente il loro impiego negli edifici industriali, depositi, ecc. ed in quei locali dove sono previsti forti carichi accidentali (superiori ai 600 kg/m<sup>2</sup>). Possono essere utilizzati sia su strutture di pilastri e travi anch'essi in c.a. che su murature ordinarie. I solai possono essere costituiti da un'unica soletta con spessore uniforme armata con ferri paralleli ed incrociati fra loro, nonché da soletta più sottile irrigidita da nervature parallele o incrociate.

Solai in c.a. e laterizio: Si tratta di solai misti realizzati in c.a. e laterizi speciali (pignatte, volterrane, tavelle), gettati in opera. Rispetto ai solai in c.a. presentano caratteristiche maggiori di coibenza, di isolamento acustico e di leggerezza.

Solai in profilati di acciaio e laterizio: Si tratta di solai generalmente realizzati in modi diversi: a) con tavelloni di laterizio appoggiati sui bordi inferiori dei profilati in acciaio (profilati a doppio T o a C), con spessore del solaio uguale all'altezza del profilato usato; b) con tavelloni appoggiati sull'ala superiore dei profilati e tavelline su quelle inferiori, con camera d'aria ma spessore elevato; c) con tavelloni e tavelline appoggiate ai copriferri, con spessore ridotto del solaio ed eliminazione delle fessurazioni a carico dell'intonaco sui bordi delle travi.

Solai misti in parte prefabbricati: Si tratta di solai misti realizzati con travetti precompressi intervallati da pignatte o tavelle di varia forma, gettati in opera. Rispetto ai solai in c.a. presentano caratteristiche maggiori di coibenza, di isolamento acustico e di leggerezza.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.4.1.1	Ripresa puntuale delle fessurazioni e rigonfiamenti localizzati nei rivestimenti.
I1.3.4.1.2	Ritinteggiature delle superfici del soffitto con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura di eventuali microfessurazione e/o imperfezioni e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.4.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.4	Elemento tecnologico	Solai
1.3.4.2	Componente	Solai in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

In genere sono costituiti da travi in legno poste ad una certa distanza l'una dall'altra su cui in genere è appoggiato un assito di tavole che può fungere anche da pavimento o a sua volta servire da appoggio a tavolati più sottili o ancora a pavimentazioni in cotto. Il legname utilizzato può essere lavorato grossolanamente o squadrato. Altro tipo di solaio in legno è quello costituito da una orditura principale di grosse travi in legno ed una orditura secondaria di travicelli su cui poggiano elementi in mattoni (scempiato) che supportano il sottofondo (cretonato) della pavimentazione anch'essa in cotto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.4.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi della pavimentazione rotti con elementi analoghi. Rifacimento dei pannelli degradati dei pannelli tra i travetti. Ripresa del sottofondo (cretonato) e nuova posa degli elementi. Rifacimento della vernice di protezione (se il pavimento è in legno). Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.



ELEMENTO TECNOLOGICO

1.3.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.5	Elemento tecnologico	Controsoffitti

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.5.1	Cassettonati, controsoffitti antincendio, in cartongesso, in fibra minerale, in gesso alleggerito, in grigliati metallici, in lana di roccia, in legno, in metallo, doghe, grigliati, lamellari, in pannelli di qualsiasi materiale e fattura
---------	---

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I controsoffitti sono sistemi di finiture tecniche in elementi modulari leggeri. Essi possono essere direttamente fissati al solaio o appesi ad esso tramite elementi di sostegno. Essi hanno inoltre la funzione di controllare la definizione morfologica degli ambienti attraverso la possibilità di progettare altezze e volumi e talvolta di nascondere la distribuzione di impianti tecnologici nonché da contribuire all'isolamento acustico degli ambienti. Gli strati funzionali dei controsoffitti possono essere composti da vari elementi i materiali diversi quali: a) pannelli (fibra, fibra a matrice cementizia, fibra minerale ceramizzato, fibra rinforzato, gesso, gesso fibrorinforzato, gesso rivestito, profilati in lamierino d'acciaio, stampati in alluminio, legno, PVC); b) doghe (PVC, altre materie plastiche, profilati in lamierino d'acciaio, profilati in lamierino di alluminio); c) lamellari (PVC, altre materie plastiche, profilati in lamierino d'acciaio, profilati in lamierino di alluminio, lastre metalliche); d) grigliati (elementi di acciaio, elementi di alluminio, elementi di legno, stampati di resine plastiche e simili); e) cassettoni (legno). Inoltre essi possono essere chiusi non ispezionabili, chiusi ispezionabili e aperti

In genere i lavori alle controsoffittature dovranno eseguirsi con cura particolare allo scopo di ottenere superfici perfettamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni o altri difetti ad evitare in modo assoluto la formazione, in tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi dell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la Direzione dei Lavori avrà facoltà a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc.).

COMPONENTE

1.3.5.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.5	Elemento tecnologico	Controsoffitti
1.3.5.1	Componente	Cassettonati, controsoffitti antincendio, in cartongesso, in fibra minerale, in gesso alleggerito, in grigliati metallici, in lana di roccia, in legno, in metallo, doghe, grigliati, lamellari, in pannelli di qualsiasi materiale e fattura

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Cassettonati: si tratta di controsoffitti con elementi di tamponamento a centina.

I controsoffitti antincendio sono in genere costituiti da lastre in classe 0 di reazione al fuoco omologate dal Ministero dell'interno, realizzate in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici, esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, accoppiati a pannelli fonoassorbente. Vengono in genere utilizzati in ambienti aperti al pubblico (teatri, cinema, auditorium, ecc.). Essi possono costituire uno schermo incombustibile interposto fra piano e soletta e rendere resistente al fuoco il solaio esistente. I controsoffitti utilizzati come protezione antincendio delle strutture si dividono in due categorie: a) controsoffitto con funzione propria di compartimentazione (anche detti controsoffitti a membrana); b) controsoffitti senza funzione propria di compartimentazione ma che contribuiscono alla resistenza al fuoco della struttura da essi protetta.

I soffitti isolanti in cartongesso ad orditura metallica si utilizzano per realizzare le finiture orizzontali degli ambienti, unitamente al loro isolamento termico ed acustico. Svolgono una funzione determinante nella regolazione dell'umidità ambientale, nella protezione al fuoco ed offrono molteplici possibilità architettoniche e funzionali, anche nel coprire installazioni o strutture.

I controsoffitti in fibra minerale sono costituiti da fibre di roccia agglomerate, mediante leganti inorganici. Essi sono composti da elementi di tamponamento in conglomerato di fibra minerale, fissati ad una struttura metallica portante. La superficie dei pannelli può essere liscia, decorata, oppure a richiesta, microforata. Il colore è generalmente il bianco, con decori standard (dalle superfici lisce e finemente lavorate, ai decori geometrici e personalizzati).

I controsoffitti in gesso alleggerito. E' un regolatore naturale di umidità, in quanto assorbe o rilascia umidità agli ambienti, contribuendo alla climatizzazione degli stessi. Indicato negli uffici con sistemi di climatizzazione sia a canali, sia multisplit, è un materiale con un'ottima reazione e resistenza al fuoco. I pannelli in gesso alleggerito sono prodotti con materiale ecologico, resistenti stabili al fuoco e all'umidità. I vari modelli conferiscono un confort acustico ambientale, coniugando estetica e leggerezza oltre che particolari caratteristiche quali la riflessione della luce, minima conduttività termica, stabilità in ambiente umido e comfort acustico. Può nel tempo essere riverniciabile.

I controsoffitti grigliati metallici sono costruiti utilizzando profili scatolati di facile incastro, con i quali e' possibile realizzare grigliati dello spessore minimo ed altezza standard a secondo delle esigenze. In genere il materiale impiegato è il nastro di alluminio preverniciato in colori diversi. La loro versatilità permette una facile accessibilità alla intercapedine del controsoffitto e la possibilità di inserire corpi illuminanti ad incasso.

I controsoffitti in lana roccia sono costituiti da un pannelli in lana di roccia vulcanica rivestiti sulla faccia a vista con veli minerali verniciati. Hanno ottime caratteristiche di reazione e resistenza al fuoco. Non devono contenere nessuna fibra d'amianto e/o altri prodotti cancerogeni.

I controsoffitti in legno vengono utilizzati in ambienti particolari per il suo aspetto naturale ideale per la decorazione interna ed esterna. Tra le diverse tipologie in versione liscia o perforata, laminati o impiallacciatisi si possono trovare sul mercato: a) pannelli in MDF rivestiti in melammina o in legno naturale; b) pannelli in compensati e compensati fenolici; c) pannelli ad alta densità.

I controsoffitti in metallo sono realizzati in lamierino di acciaio zincato o alluminio nelle versioni preverniciata e postverniciata, sono disponibili in elementi quadrati, rettangolari, piani, curvi e sagomati, a superficie liscia e perforata anche per garantire un giusto comfort acustico. Essi hanno un ottima durabilità nonché resistenza all'umidità. I diversi tipi di finitura dei pannelli

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.5.1

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

offrono un gradevole aspetto moderno e funzionale.

Controsoffitti in doghe: si tratta di controsoffitti con elementi di tamponamento discontinui a giacitura orizzontale.

Grigliati: si tratta di controsoffitti con elementi di tamponamento discontinui a giacitura verticale orditi in modo ortogonale.

Lamellari: si tratta di controsoffitti con elementi di tamponamento discontinui a giacitura verticali orditi parallelamente.

Pannelli: Si tratta di controsoffitti con elementi di tamponamento continui a giacitura orizzontale.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.5.1.2	Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi ccompresa anche la sostituzione ove necessario della stuttura di sostegno dei ganci ecc. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.3.6

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.6.1	Strutture in acciaio
1.3.6.2	Strutture in c.a.
1.3.6.3	Strutture in legno
1.3.6.4	Strutture in muratura
1.3.6.5	Strutture prefabbricate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture di collegamento inclinate costituite da strutture a piano inclinato e da strutture gradonate o a gradini la cui funzione è quella di raggiungere piani posti a quote diverse. Le strutture inclinate si possono dividere in: a) rampe a piano inclinato (con una pendenza fino all'8%); b) rampe gradonate, costituite da elementi a gradoni (con una pendenza fino a 20°); c) scale, formate da gradini con pendenze varie in rapporto alla loro funzione (scale esterne, scale di servizio, scale di sicurezza, ecc.). Le scale possono assumere morfologie diverse: a) ad una o più rampe; b) scale curve; c) scale ellittiche a pozzo; d) scale circolari a pozzo; e) scale a chiocciola. Le scale e rampe possono essere realizzate secondo molteplici conformazioni strutturali e in materiali diversi. Si possono avere strutture in acciaio, in legno, in murature, in c.a., prefabbricate, ecc.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.6.1

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe
1.3.6.1	Componente	Strutture in acciaio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le scale in acciaio possono essere realizzate con molteplici conformazioni strutturali impiegando profilati, sezioni scatolari, tubolari o profili piatti assemblati mediante saldature e/o collegamenti tramite chiodatura, bullonatura, ecc.. I gradini vengono generalmente realizzati con lamiera metalliche traforate o con lamiera ad elementi in rilievo oppure con elementi grigliati.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.6.1.1	Ritinteggiature delle parti corrose o comunque ammalorate previa rimozione delle parti deteriorate mediante preparazione del fondo. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.
I1.3.6.1.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi.
I1.3.6.1.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di eventuali parti mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.1.4	}Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
I1.3.6.1.5	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.1.9	Sostituzione delle strisce antiscivolo usurate che ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio non assolvono più alla funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale sia interne che esterne delle sedi di Ateneo. L'intervento comprende la rimozione delle strisce persistenti, la pulizia delle pedate con detergenti e solventi idonei, la fornitura in opera delle nuove strisce antiscivolo di colore e coefficiente di attrito secondo le indicazioni del Direttore per l'esecuzione del Servizio, lo smaltimento a discarica del materiale residuale dalle lavorazioni secondo la normativa vigente. Detto intervento è pienamente compensato con il corrispettivo forfettario di appalto indipendentemente dalla quantità, dalla sede e dall'impegno di manodopera richiesto all'Appaltatore.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.6.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe
1.3.6.2	Componente	Strutture in c.a.

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di scale o rampe con strutture costruite con getto in opera. La loro realizzazione fa riferimento a soluzioni tecniche quali solette rampanti, travi rampanti e travi a ginocchio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.6.2.1	Ritinteggiature delle parti corrose o comunque ammalorate previa rimozione delle parti deteriorate mediante preparazione del fondo. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.
I1.3.6.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi.
I1.3.6.2.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di eventuali parti mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.2.4	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
I1.3.6.2.5	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.2.9	Sostituzione delle strisce antiscivolo usurate che ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio non assolvono più alla funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale sia interne che esterne delle sedi di Ateneo. L'intervento comprende la rimozione delle strisce presistenti, la pulizia delle pedate con detergenti e solventi idonei, la fornitura in opera delle nuove strisce antiscivolo di colore e coefficiente di attrito secondo le indicazioni del Direttore per l'esecuzione del Servizio, lo smaltimento a discarica del materiale residuale dalle lavorazioni secondo la normativa vigente. Detto intervento è pienamente compensato con il corrispettivo forfettario di appalto indipendentemente dalla quantità, dalla sede e dall'impegno di manodopera richiesto all'Appaltatore.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.6.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe
1.3.6.3	Componente	Strutture in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di scale o rampe impiegate prevalentemente per gli ambienti interni. Generalmente la struttura principale è realizzata in legno massiccio, legno lamellare e/o comunque con essenze che garantiscano una buona resistenza meccanica (quercia, faggio, rovere, olmo, castagno, ecc.) mentre i gradini possono essere realizzati sia in legno massiccio (quercia, rovere) che in multistrato. Gli elementi gradini possono anche essere collegati alle strutture principali mediante chiodatura, bullonatura, spinotti, incastri, ecc..

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.6.3.1	Ritinteggiature delle parti corrose o comunque ammalorate previa rimozione delle parti deteriorate mediante preparazione del fondo. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.
I1.3.6.3.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi.
I1.3.6.3.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di eventuali parti mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.3.4	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
I1.3.6.3.5	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.3.9	Sostituzione delle strisce antiscivolo usurate che ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio non assolvono più alla funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale sia interne che esterne delle sedi di Ateneo. L'intervento comprende la rimozione delle strisce presistenti, la pulizia delle pedate con detergenti e solventi idonei, la fornitura in opera delle nuove strisce antiscivolo di colore e coefficiente di attrito secondo le indicazioni del Direttore per l'esecuzione del Servizio, lo smaltimento a discarica del materiale residuale dalle lavorazioni secondo la normativa vigente. Detto intervento è pienamente compensato con il corrispettivo forfettario di appalto indipendentemente dalla quantità, dalla sede e dall'impegno di manodopera richiesto all'Appaltatore.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.6.4**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe
1.3.6.4	Componente	Strutture in muratura

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di scale o rampe costituite interamente in murature riscontrabili nell'edilizia storica. In genere le rampe delle scale sono realizzate con volte o mezze volte a botte mentre i pianerottoli con volte a crociera.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.6.4.1	Ritinteggiature delle parti corrose o comunque ammalorate previa rimozione delle parti deteriorate mediante preparazione del fondo. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.
I1.3.6.4.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi.
I1.3.6.4.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre
I1.3.6.4.4	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi.
I1.3.6.4.5	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti.
I1.3.6.4.9	Sostituzione delle strisce antiscivolo usurate che ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio non assolvono più alla funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale sia interne che esterne delle sedi di Ateneo. L'intervento comprende la rimozione delle strisce persistenti, la pulizia delle pedate con detergenti e solventi idonei, la fornitura in opera delle nuove strisce antiscivolo di colore e coefficiente di attrito secondo le indicazioni del Direttore per l'esecuzione del Servizio, lo smaltimento a discarica del materiale residuale dalle lavorazioni secondo la normativa vigente. Detto intervento è pienamente compensato con il corrispettivo forfettario di appalto indipendentemente dalla quantità, dalla sede e dall'impegno di manodopera richiesto all'Appaltatore.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.3.6.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe
1.3.6.5	Componente	Strutture prefabbricate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di scale o rampe costituite da elementi montati in corso d'opera.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.6.5.1	Ritinteggiature delle parti corrose o comunque ammalorate previa rimozione delle parti deteriorate mediante preparazione del fondo. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.
I1.3.6.5.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi.
I1.3.6.5.3	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre { e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di eventuali parti mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.5.4	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.
I1.3.6.5.5	Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.
I1.3.6.5.9	Sostituzione delle strisce antiscivolo usurate che ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio non assolvono più alla funzione di limitare, in maniera efficace, il rischio da scivolamento dell'utente nelle scale sia interne che esterne delle sedi di Ateneo. L'intervento comprende la rimozione delle strisce presistenti, la pulizia delle pedate con detergenti e solventi idonei, la fornitura in opera delle nuove strisce antiscivolo di colore e coefficiente di attrito secondo le indicazioni del Direttore per l'esecuzione del Servizio, lo smaltimento a discarica del materiale residuale dalle lavorazioni secondo la normativa vigente. Detto intervento è pienamente compensato con il corrispettivo forfettario di appalto indipendentemente dalla quantità, dalla sede e dall'impegno di manodopera richiesto all'Appaltatore.

ELEMENTO TECNOLOGICO

1.3.7

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.7.1	Corrimano
1.3.7.2	Divisori
1.3.7.3	Doccioni
1.3.7.5	Parapetti e ringhiere in cls, in elementi prefabbricati, in laterizi
1.3.7.6	Parapetti e ringhiere in legno
1.3.7.7	Parapetti e ringhiere in metallo
1.3.7.8	Parapetti e ringhiere in vetro
1.3.7.9	Strutture in c.a., in latero cemento, strutture miste, strutture prefabbricate
1.3.7.10	Strutture in legno
1.3.7.11	Strutture in materiale lapideo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di insiemi di elementi tecnici orizzontali, con forme e geometrie diverse, praticabili con funzione di affaccio su spazi aperti rispetto alle facciate. I balconi svolgono anche funzione abitativa in quanto estensione verso l'esterno degli spazi interni. In particolare i balconi possono assumere tipologie a sporto, in linea, segmentati, sfalsati o di rientranza rispetto al fronte di veduta degli edifici. O ancora, pensili, in continuità, sospesi, ecc.. I balconi possono inoltre distinguersi in: a) balconi con struttura indipendente; b) balconi con struttura semi-dipendente; c) balconi portati (b. a mensola, b. in continuità, b. pensili, b. sospesi). In fase di progettazione vanno considerate tutte quelle operazioni indispensabili agli interventi di manutenzione (raggiungibilità, manutenibilità, ecc.). Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza e/o alla sostituzione degli elementi di protezione e separazione quali: a) frontalini; b) ringhiere; c) balaustre; d) corrimano; e) sigillature; f) vernici protettive; g) saldature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.7.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.1	Componente	Corrimano

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di dispositivi la cui funzione è quella di aiutare ed agevolare l'utente a mantenere l'equilibrio durante la percorrenza di spazi pedonali. In fase di progettazione e di dimensionamento, tener conto della destinazione d'uso e del tipo di utenza (anziani, bambini, portatori di handicap, ecc.). Possono essere realizzati con materiali diversi (legno, metallo, plastica, materiali misti, ecc.).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.7.1.1	Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi se necessario.
I1.3.7.1.3	Ritinteggiature delle parti corrose o comunque ammalorate previa rimozione delle parti deteriorate mediante preparazione del fondo. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.7.2**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.2	Componente	Divisori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi di divisione la cui funzione può essere sia quella di condividere più proprietà disposte sullo stesso piano che di fungere da para-sguardi dalle proprietà limitrofe evitando eventuali introspezioni (dal basso, dall'alto, lateralmente, frontale), o da schermature da agenti atmosferici (vento, pioggia, ecc.). Possono essere realizzati con materiali diversi (vetro opaco, elementi o blocchi prefabbricati, elementi misti, fioriere, ecc.).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.7.2.2	Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati, rotti o mancanti con elementi analoghi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.7.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.3	Componente	Doccioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali dei balconi che in alcuni edifici storici sono anche caratterizzati da forme e decorazioni particolari. Possono essere realizzati in materiali diversi: a) pietra; b) PVC; c) prefabbricati (terracotta, gres, ecc.); d) metallo (rame, acciaio zincato, ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.7.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.5	Componente	Parapetti e ringhiere in cls, in elementi prefabbricati, in laterizi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Parapetti e ringhiere in cls: si tratta di elementi la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. Sono generalmente costituiti da calcestruzzo armato gettato in opera in casseri a perdere a cui vengono date forme e dimensioni variabili.

Parapetti e ringhiere in elementi prefabbricati: Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passerelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in lastre, blocchetti, e/o altri manufatti prefabbricati ed assemblati in opera mediante agganci metallici e malte ad alta resistenza. Possono essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

Parapetti e ringhiere in laterizi: Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passerelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in laterizio e/o altri prodotti (mattoncini, forati, blocchetti, ecc.). Vengono generalmente accoppiati ad altri materiali mediante l'impiego di malte ad alta resistenza. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.7.5.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.
I1.3.7.5.4	Ripristino delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	1.3.7.6
------------	---------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.6	Componente	Parapetti e ringhiere in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in legno di natura diversa caratterizzato da una buona resistenza agli urti. Possono generalmente essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.7.6.3	Ripristino delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.7.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.7	Componente	Parapetti e ringhiere in metallo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da telai realizzati mediante elementi metallici pieni, aperti o scatolari saldati e conformati tra loro. Possono generalmente essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.7.7.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici previa rimozione di eventuale formazione di corrosione localizzata. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Sostituzione di eventuali parti mancanti o deformate. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.7.8

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.8	Componente	Parapetti e ringhiere in vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in vetro caratterizzati da una buona resistenza agli urti (sfondamenti, perforazioni, ecc.). Vengono generalmente accoppiati con altri materiali. In particolare i vetri utilizzati possono essere del tipo: a) armati; b) stratificati; c) temprati o xerigrafati. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.7.8.1	Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Sostituzione di eventuali parti mancanti o rotte con elementi di analoghe caratteristiche. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 8 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.7.9

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.9	Componente	Strutture in c.a., in latero cemento, strutture miste, strutture prefabbricate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Nelle strutture in c.a. vengono utilizzate solette in calcestruzzo armato gettate in opera. Lo sbalzo del balcone è collegato al solaio attraverso la continuità delle armature metalliche. Nelle strutture intelaiate lo sbalzo viene solidarizzato alla trave mentre nelle murature portanti al cordolo.  
 Strutture in latero cemento: si tratta di strutture realizzate con elementi di alleggerimento con laterizi forati e rinforzati con getto di calcestruzzo armato con rete metallica elettrosaldata.  
 Strutture miste: si tratta di strutture realizzate con materiali diversi (acciaio, laterizi, legno, c.a., elementi prefabbricati, ecc.) tenendo conto delle diverse caratteristiche dei materiali impiegati.  
 Strutture prefabbricate: si tratta di strutture generalmente realizzate con lastre di c.a. alleggerito, con getto integrativo in conglomerato cementizio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.7.9.1	Ripristino delle parti di calcestruzzo armato ammalorato mediante rimozione delle parti incoerenti fino al rinvenimento dei ferri. Pulizia dei ferri mediante idrosabbatrice ed applicazione sulle armature di vernici protettive anticorrosione. Bagnatura fino a saturazione del calcestruzzo esistente e ripristino delle volumetrie e sagome originarie, con l'ausilio di casseri a perdere, con malte tixotropiche a presa rapida. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.
I1.3.7.9.3	Ripristino delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.7.10**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.10	Componente	Strutture in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture realizzate con elementi in legno opportunamente dimensionati ed incastrati alla muratura portante, o in alternativa appoggiati su supporti a loro volta incastrati alle murature. I tipi di legno più utilizzati che offrono una buona resistenza meccanica unitamente ad una resistenza alle alterazioni sono: a) abeti; b) larici; c) querce; d) castagni; e) pini; f) roveri. Trovano generalmente il loro impiego in fabbricati in muratura realizzati con tecniche tradizionali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.7.10.1	Trattamenti superficiali con prodotti ( a base di oli di catrame, soluzioni di acido fenico, di cloruro mercurico, di solfato di rame, di cloruro di zinco, ecc.) insetticidi e fungicidi idonei al tipo di legno.
I1.3.7.10.3	Ripristino delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

1.3.7.11

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.11	Componente	Strutture in materiale lapideo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di strutture realizzate con elementi lapidei che fungono da sporto e/o da elemento di affaccio. Possono essere a sbalzo e/o a mensola, se incastrate nella struttura muraria portante, o in alternativa appoggiati direttamente su elementi di supporto a loro volta incastrati nell'ossatura portante, ecc..

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.3.7.11.1	Reintegro di parti mancanti e/o sarciture di piccole fessure con materiali idonei che non vadano ad alterare l'aspetto ed il decoro degli elementi costituenti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

1.3.8

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.8.1	Rivestimenti cementizi-bituminosi e rivestimenti resinosi
1.3.8.2	Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker
1.3.8.3	Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei
1.3.8.4	Pavimentazioni in pietra
1.3.8.5	Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti
1.3.8.6	Pavimentazioni in calcestruzzo
1.3.8.7	Pavimentazioni bituminose
1.3.8.8	Segnaletica
1.3.8.9	Delimitazioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le pavimentazioni esterne fanno parte delle partizioni orizzontali esterne. La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a secondo del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso dei luoghi. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. La scelta degli elementi, il materiale, la posa, il giunto, le fughe, gli spessori, l'isolamento, le malte, i collanti, gli impasti ed i fissaggi variano in funzione dei luoghi e del loro impiego. Le pavimentazioni esterne possono essere di tipo: a) cementizio; b) lapideo; c) resinoso; d) resiliente; e) ceramico; f) lapideo di cava; g) lapideo in conglomerato.

La posa in opera dei pavimenti e dei battiscopa, di qualsiasi tipo e genere, dovrà essere perfetta in modo da ottenere piani esatti. I singoli elementi dovranno combaciare esattamente tra di loro, dovranno risultare perfettamente fissati al sottostrato e non dovrà verificarsi nelle connessioni dei diversi elementi a contatto la benché minima ineguaglianza. I pavimenti si addenteranno per mm.15 entro l'intonaco delle pareti, tirato verticalmente fino al pavimento, evitando ogni raccordo o sguscio. I pavimenti dovranno essere riconsegnati diligentemente finiti, lavorati e puliti senza macchie di sorta. Il sottofondo potrà essere costituito a seconda di quanto prescritto dalla Direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio, o da un gretonato di spessore non minore di cm.4. Prima della posa in opera del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza si prevederà l'esecuzione a mezzo di calcestruzzo in pomice. Quando i pavimenti dovessero poggiare sopra materie compressibili, il massetto dovrà essere costituito da uno strato di conglomerato di congruo spessore da gettare sopra un piano ben costipato e fortemente battuto, in maniera che si possa evitare qualsiasi successivo cedimento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.8.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.1	Componente	Rivestimenti cementizi-bituminosi e rivestimenti resinosi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pavimentazioni che trovano generalmente il loro impiego in luoghi di servizio (se il rivestimento cementizio è del tipo semplice), in ambienti industriali, sportivi, ecc.(se il rivestimento cementizio è del tipo additivato). Tra le tipologie di rivestimenti cementizi per esterni si hanno: a) il battuto comune di cemento; b) i rivestimenti a strato incorporato antiusura; c) rivestimento a strato riportato antiusura; d) rivestimenti con additivi bituminosi; e) rivestimenti con additivi resinosi. A secondo delle geometrie delle pavimentazioni da realizzare, si possono eseguire rivestimenti in elementi in strisce di larghezza variabile.

Rivestimenti resinosi: Si tratta di rivestimenti con rivestimento di un supporto con prodotti resinosi. Essi sono composti da: a) impregnanti; b) film; c) vernicianti; d) autolivellanti; e) malte.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.8.1.3	Sostituzione di elementi, lastre, listelli di cornice o accessori usurati o rotti con altri analoghi. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.8.2

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.2	Componente	Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di rivestimenti che trovano il loro impiego negli ambienti residenziali, ospedalieri, scolastici, industriale, ecc.. Le varie tipologie si differenziano per aspetti quali: a) materie prime e composizione dell'impasto; b) caratteristiche tecniche prestazionali; c) tipo di finitura superficiale; d) ciclo tecnologico di produzione; e) tipo di formatura; f) colore. Tra i tipi più diffusi di rivestimenti ceramici presenti sul mercato, in tutti i formati (dimensioni, spessori, ecc.), con giunti aperti o chiusi e con o meno fughe, troviamo: a) monocottura chiara; b) monocotture rossa; c) gres rosso; d) gres fine; e) klinker. La posa può essere eseguita mediante l'utilizzo di malte o di colle.

I rivestimenti in cotto vengono prodotti mediante cottura a 1100°C circa di un impasto di argille selezionate. La cottura dà luogo a un prodotto dalla massa porosa e compatta in cui la parte vetrosa è presente in minima parte e svolge funzione di legante. Tale processo restituisce al prodotto la caratteristica colorazione con sfumature del rosso. Sul mercato sono presenti prodotti come il cotto rustico, cotto toscano, cotto fiorentino, cotto veneto, ecc.

I rivestimenti in gres porcellanato vengono ottenuti da impasti di argille naturali greificanti, opportunamente corrette con fondenti e smagranti (argille artificiali). Adatto per pavimenti e rivestimenti, sia in interni sia in esterni, è impermeabile, compatto, duro, opaco, dotato di alta inerzia chimica, antigelivo, resistente alla rottura, all'abrasione, alla compressione (sino a 200 -300 N/mM2), ai carichi e al fuoco. Il grès porcellanato è disponibile in un'ampia e articolata gamma di formati.

I rivestimenti in klinker vengono generalmente utilizzati come prodotto di finitura delle facciate anche in virtù di una limitata manutenzione. Dal dosaggio dei singoli componenti e dalla cottura, ad alta temperatura (1250 °C) di un impasto di materie prime colorate naturalmente o artificialmente (mediante ossidi coloranti), addittivate con argilla cotta e fondenti energetici si ottiene un processo di vetrificazione della piastrella che ne determina la struttura compatta e le peculiari caratteristiche di resistenza meccanica ed inerzia chimica, molto vicine a quelle del grès.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.8.2.2	Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a ml 50 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.8.2

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.8.2.3	Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.8.3**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.3	Componente	Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I rivestimenti in graniglie e marmi sono in genere costituiti da marmette prefabbricate di formato geometrico. Essi vengono prodotti mescolando tra loro materie prime e agglomerate con cemento ad alto dosaggio e leganti speciali e resi poi omogenei esteticamente e strutturalmente mediante vibratura e forte pressatura. Possono avere finitura e colori diversi (sabbati, impregnati, levigati, ecc.). Sono particolarmente adatti per l'impiego di: centri sportivi, cortili, giardini, parchi, terrazze, viali, ecc..

Per le pavimentazioni esterne sono adatti la maggior parte dei materiali lapidei. In genere la scelta su questi tipi di materiale cade oltre che per fattori estetici per la elevata resistenza all'usura. La scelta dei materiali va fatta in funzione dei luoghi e dei tipi di applicazione a cui essi sono destinati. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione degli ambienti d'impiego. Trovano utilizzo nella fattispecie tutti i tipi di marmo, a meno di ambienti particolarmente sfavorevoli, i graniti; i travertini. Le pietre: cubetti di porfido; blocchi di basalto; lastre di ardesia; lastre di quarzite. Vi sono inoltre i marmi-cemento; le marmette e marmettoni; i graniti ricomposti. La tecnica di posa è abbastanza semplice ed avviene per i rivestimenti continui ad impasto mentre per quelli discontinui a malta o a colla.

Nell'esecuzione dell'intervento manutentivo tali opere dovranno corrispondere esattamente alle forme e dimensioni dei materiali già posti in opera, come pure le caratteristiche di aspetto esterno, grana, coloritura e venatura dovranno essere omogenee rispetto al preesistente. Salvo contraria disposizione, i marmi dovranno essere, di norma, lavorati in tutte le facce viste a pelle liscia, arrotondate e pomiciate, congiunti a piani esatti e senza risalti. I marmi colorati dovranno presentare in tutti i pezzi le precise tinte e venature caratteristiche della specie prescelta.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.8.3.4	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo. stuccatura e sigillatura dei giunti Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.8.4**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.4	Componente	Pavimentazioni in pietra

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono indicate in parcheggi situati in zone di pregio architettonico (centri storici, zone caratteristiche, ecc.). La scelta dei materiali va fatta in funzione dei luoghi e dei tipi di applicazione a cui essi sono destinati. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione degli ambienti d'impiego. Trovano utilizzo: a) cubetti di porfido; b) blocchi di basalto; c) lastre di ardesia.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.8.4.2	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo, stuccatura e sigillatura dei giunti. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.8.5**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.5	Componente	Pavimentazioni in masselli prefabbricati in cls e masselli autobloccanti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di prodotti di calcestruzzo realizzati in monostrato o pluristrato, caratterizzati da un ridotto rapporto di unità tra lo spessore e i lati. Essi trovano largo impiego come rivestimenti per le pavimentazioni ad uso veicolare. I principali tipi di masselli possono distinguersi in: a) elementi con forma singola; b) elementi con forma composta; c) elementi componibili. Sul mercato si trovano prodotti con caratteristiche morfologiche del tipo: a) con spessore compreso tra i 40 e 150 mm; b) il rapporto tra il lato piccolo e lo spessore varia da 0,6 a 2,5; c) il rapporto tra il lato più grande e quello più piccolo varia tra 1 e 3; d) la superficie di appoggio non deve essere minore di 0,05 m<sup>2</sup>; e) la superficie reale maggiore dovrà essere pari al 50% di un rettangolo circoscritto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.8.5.3	Sostituzione dei masselli e/o accessori usurati o rotti con altri analoghi. Ripresa degli avvallamenti presente nelle pavimentazioni. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.8.6**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.6	Componente	Pavimentazioni in calcestruzzo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pavimentazioni che trovano generalmente il loro impiego in parcheggi sotterranei sottoposti a particolare usura. In genere il tipo di rivestimento cementizio è del tipo semplice con rivestimento antiusura. A secondo delle geometrie delle pavimentazioni da realizzare, si possono eseguire rivestimenti in elementi in strisce di larghezza variabile.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.8.6.2	Ripristino degli strati, previa accurata pulizia delle superfici e rimozione delle parti disaggregate, riempimento con materiale inerte e successivo rivestimento di analoghe caratteristiche. Ricompattazione con rullo meccanico. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.8.7**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.7	Componente	Pavimentazioni bituminose

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di pavimentazioni realizzate con additivi bituminosi ottenuti dai processi di raffinazione e lavorazione del petrolio greggio utilizzate in parcheggi all'aperto sottoposti a particolare usura.

Il ripristino delle pavimentazioni in asfalto avverrà su sottofondo formato da conglomerato cementizio dosato a 200 kg. ed avrà lo spessore di 10 -15 cm. Su di esso sarà colato uno strato dell'altezza di cm. 2 di pasta di asfalto, risultante dalla fusione dell'asfalto naturale in pani e bitume asfaltico o pece, mescolate a ghiaietta o graniglia nelle proporzioni di 50 parti di asfalto, 4 di pece minerale e 46 di ghiaietta passata tra i vagli 3 e 6 mm. La ghiaietta sarà ben lavata, assolutamente pura ed asciutta. Nella fusione i componenti saranno ben mescolati perché l'asfalto non carbonizzi e l'impasto risulti omogeneo. Sopra l'asfalto appena disteso mentre è ben caldo, si spargerà della sabbia silicea di granulometria uniforme, la quale verrà battuta e ben incorporata nello strato asfaltico.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.3.8.7.2	Ripristino degli strati, previa accurata pulizia delle superfici, rimozione delle parti disaggregate, riempimento con rivestimenti di analoghe caratteristiche e successiva compattazione con rullo meccanico. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 20 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**1.3.8.8**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.8	Componente	Segnaletica

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La segnaletica a servizio delle aree destinate a parcheggi servono a disciplinare gli utenti ad effettuare le operazioni di manovra in sicurezza degli autoveicoli (sosta, circolazione, uscita, ingresso, ecc.) anche in funzione dei pedoni. Può essere costituita da simboli, segnali orizzontali e verticali, ecc., e realizzata mediante l'applicazione di pittura, materiali termoplastici, materiali plastici indurenti a freddo, linee e simboli preformati o mediante altri sistemi.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.8.8.1	Rifacimento dei simboli che presentano discontinuità cromatiche o che comunque risultano scarsamente leggibili e visibili mediante l'applicazione di vernici, materiali termoplastici, materiali plastici indurenti a freddo, linee e simboli preformati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 50 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

1.3.8.9

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.9	Componente	Delimitazioni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di linee di divisione a delimitazione degli stalli di sosta realizzati con colorazione mediante vernici speciali rifrangenti o mediante l'applicazione a caldo di laminati plastici colorati o autoadesivi (strisce bianche, blu, gialle, ecc). In alternativa possono essere inseriti nella pavimentazione elementi (bocchetti di cls, pietre, ecc.) a colorazioni diverse.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.3.8.9.1	Ripristino delle vernici speciali rifrangenti o dei laminati plastici colorati autoadesivi mediante l'impiego di materiali idonei e con caratteristiche specifiche. Sostituzione di eventuali elementi segnaletici della pavimentazione degradati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 50 per singolo intervento.



ELEMENTO TECNOLOGICO

1.3.9

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa

**ELEMENTI COSTITUENTI**

1.3.9.1	Pavimentazioni sopraelevate
1.3.9.2	Rivestimenti cementizi e rivestimenti industriali in calcestruzzo
1.3.9.3	Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker
1.3.9.4	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e rivestimenti resilienti
1.3.9.5	Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei
1.3.9.6	Rivestimenti in moquettes e rivestimenti tessili
1.3.9.7	Rivestimenti lignei a parquet e similari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le pavimentazioni fanno parte delle partizioni interne orizzontali e ne costituiscono l'ultimo strato funzionale. In base alla morfologia del rivestimento possono suddividersi in continue (se non sono nel loro complesso determinabili sia morfologicamente che dimensionalmente) e discontinue (quelle costituite da elementi con dimensioni e morfologia ben precise). La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori dell'organismo edilizio e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a secondo del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso degli ambienti. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. La scelta degli elementi, il materiale, la posa, il giunto, le fughe, gli spessori, l'isolamento, le malte, i collanti, gli impasti ed i fissaggi variano in funzione degli ambienti e del loro impiego. Le pavimentazioni interne possono essere di tipo: a) cementizio; b) lapideo; c) resinoso; d) resiliente; e) tessile; f) ceramico; g) lapideo di cava; h) lapideo in conglomerato; i) ligneo. La posa in opera dei pavimenti e dei battiscopa, di qualsiasi tipo e genere, dovrà essere perfetta in modo da ottenere piani esatti. I singoli elementi dovranno combaciare esattamente tra di loro, dovranno risultare perfettamente fissati al sottostrato e non dovrà verificarsi nelle connessioni dei diversi elementi a contatto la benché minima ineguaglianza. I pavimenti si addenteranno per mm.15 entro l'intonaco delle pareti, tirato verticalmente fino al pavimento, evitando ogni raccordo o sguscio. I pavimenti dovranno essere riconsegnati diligentemente finiti, lavorati e puliti senza macchie di sorta. Il sottofondo potrà essere costituito a seconda di quanto prescritto dalla Direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio, o da un gretonato di spessore non minore di cm.4. Prima della posa in opera del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza si prevederà l'esecuzione a mezzo di calcestruzzo in pomice. Quando i pavimenti dovessero poggiare sopra materie compressibili, il massetto dovrà essere costituito da uno strato di conglomerato di congruo spessore da gettare sopra un piano ben costipato e fortemente battuto, in maniera che si possa evitare qualsiasi successivo cedimento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**1.3.9.1**
**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.1	Componente	Pavimentazioni sopraelevate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le pavimentazioni sopraelevate trovano il loro utilizzo principalmente negli uffici e in quegli ambienti a distribuzione complessa degli impianti. Essi sono sistemi di finiture tecniche formati da elementi modulari adagiati su una struttura di tipo puntiforme. La loro funzione è quella di creare una intercapedine che generalmente predispone gli spazi per ricevere le attrezzature impiantistiche, mascherate adeguatamente, a servizio degli spazi interni dell'organismo edilizio e per questo ispezionabili. I pavimenti sopraelevati vengono montati a secco ed installati completi di rivestimento (finiture in cotto, gomma, granito, laminati, legno, marmo, ecc.). I pavimenti sopraelevati sono costituiti da diversi strati funzionali: a) uno strato di tamponamento, formato da elementi modulari per il calpestio; b) strato di sostegno verticale, la struttura verticale formata da elementi che connettono gli elementi di tamponamento alla superficie di estradosso del solaio; c) lo strato di irrigidimento orizzontale, la struttura orizzontale formata da elementi che vanno a connettere i pannelli per il calpestio con la struttura verticale principale. I pannelli possono essere costituiti con anima di materiale diverso: a) cemento alleggerito; b) conglomerato minerale; c) legno truciolare; d) metallo; e) pluristrato. La struttura portante può essere realizzata mediante cilindri di appoggio con struttura a colonne o a colonne e traversi. Essa deve garantire la possibilità di potersi regolare in altezza assicurando la perfetta complanarità del piano di calpestio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
II.3.9.1.2	Sostituzione degli elementi della pavimentazione e degli zoccolini battiscopa usurati, rotti, sollevati con altri analoghi. Si proceda allo smontaggio di zone di pavimento rimuovendo soltanto gli elementi strettamente necessari al tipo di intervento; è bene comunque numerare gli elementi smontati per poterli poi riassemblare correttamente. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	1.3.9.2
------------	---------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.2	Componente	Rivestimenti cementizi e rivestimenti industriali in calcestruzzo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Rivestimenti cementizi: si tratta di pavimentazioni che trovano generalmente il loro impiego in locali di servizio (se il rivestimento cementizio è del tipo semplice), in edilizia industriale, impianti sportivi, ecc. (se il rivestimento cementizio è del tipo additivato). Tra le tipologie di rivestimenti cementizi per interni si hanno: a) il battuto comune di cemento; b) il rivestimento a spolvero; c) rivestimenti a strato incorporato antiusura; d) rivestimento a strato riportato antiusura; e) rivestimenti con additivi bituminosi; f) rivestimenti con additivi resinosi. A secondo delle geometrie delle pavimentazioni da realizzare, si possono eseguire rivestimenti in elementi in strisce di larghezza variabile.

Rivestimenti industriali in calcestruzzo: si tratta di pavimentazioni che trovano generalmente il loro impiego in locali di servizio (se il rivestimento cementizio è del tipo semplice), in edilizia industriale, impianti sportivi, ecc. (se il rivestimento cementizio è del tipo additivato). Tra le tipologie di rivestimenti cementizi per interni si hanno: a) il battuto comune di cemento; b) il rivestimento a spolvero; c) rivestimenti a strato incorporato antiusura; d) rivestimento a strato riportato antiusura; e) rivestimenti con additivi bituminosi; f) rivestimenti con additivi resinosi. A secondo delle geometrie delle pavimentazioni da realizzare, si possono eseguire rivestimenti in elementi in strisce di larghezza variabile.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.9.2.3	Sostituzione di elementi, lastre, listelli di cornice o accessori usurati o rotti con altri analoghi, zoccolini battiscopa . Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>1.3.9.3</b>
-------------------	----------------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.3	Componente	Rivestimenti ceramici, in cotto, in gres porcellanato, in klinker

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Rivestimenti ceramici: si tratta di rivestimenti che trovano il loro impiego nell'edilizia residenziale, ospedaliera, scolastica, industriale, ecc.. Le varie tipologie si differenziano per aspetti quali: a) materie prime e composizione dell'impasto; b) caratteristiche tecniche prestazionali; tipo di finitura superficiale; c) ciclo tecnologico di produzione; d) tipo di formatura; e) colore. Tra i tipi più diffusi di rivestimenti ceramici presenti sul mercato, in tutti i formati (dimensioni, spessori, ecc.), con giunti aperti o chiusi e con o meno fughe, troviamo: a) cotto; b) cottoforte; c) monocottura rossa; d) monocottura chiara; e) monocotture speciali; f) gres rosso; g) gres ceramico; h) klinker. La posa può essere eseguita mediante l'utilizzo di malte o di colle.

I rivestimenti in cotto vengono prodotti mediante cottura a 1100°C circa di un impasto di argille selezionate. La cottura dà luogo a un prodotto dalla massa porosa e compatta in cui la parte vetrosa è presente in minima parte e svolge funzione di legante. Tale processo restituisce al prodotto la caratteristica colorazione con sfumature del rosso. Sul mercato sono presenti prodotti come il cotto rustico, cotto toscano, cotto fiorentino, cotto veneto, ecc.

I rivestimenti in gres porcellanato vengono ottenuti da impasti di argille naturali greificanti, opportunamente corrette con fondenti e smagranti (argille artificiali). Adatto per pavimenti e rivestimenti, sia in interni sia in esterni, è impermeabile, compatto, duro, opaco, dotato di alta inerzia chimica, antigelivo, resistente alla rottura, all'abrasione, alla compressione (sino a 200 -300 N/mM2), ai carichi e al fuoco. Il grès porcellanato è disponibile in un'ampia e articolata gamma di formati.

I rivestimenti in klinker vengono generalmente utilizzati come prodotto di finitura delle facciate anche in virtù di una limitata manutenzione. Dal dosaggio dei singoli componenti e dalla cottura, ad alta temperatura (1250 °C) di un impasto di materie prime colorate naturalmente o artificialmente (mediante ossidi coloranti), addittivate con argilla cotta e fondenti energetici si ottiene un processo di vetrificazione della piastrella che ne determina la struttura compatta e le peculiari caratteristiche di resistenza meccanica ed inerzia chimica, molto vicine a quelle del grès.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.9.3.3	Sostituzione degli elementi della pavimentazione e degli zoccolini battiscopa usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.3

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.4

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.4	Componente	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum e rivestimenti resistenti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I rivestimenti in gomma pvc e linoleum sono particolarmente adatti negli edifici con lunghe percorrenze come centri commerciali, scuole, ospedali, industrie, ecc.. Tra le principali caratteristiche si evidenziano: a) la posa rapida e semplice; b) assenza di giunti; c) forte resistenza all'usura; d) l'abbattimento acustico; e) la sicurezza alla formazione delle scariche statiche; f) la sicurezza in caso di urti. Il legante di base per la produzione dei rivestimenti per pavimenti in linoleum è costituito da una pellicola definita cemento, che viene prodotta sfruttando un fenomeno naturale: l'ossidazione dell'olio di lino. In virtù della sua composizione può essere classificato come prodotto riciclabile e quindi ecologico. I diversi prodotti presenti sul mercato restituiscono un'ampia gamma di colori, lo rendono un pavimento sempre moderno e versatile. La forte resistenza all'usura fa sì che il prodotto può essere lavato e trattato con sostanze disinfettanti, ed è per queste motivazioni che viene maggiormente impiegato negli ospedali, cinema, locali ascensori, ecc..

Rivestimenti resistenti: si tratta di rivestimenti capaci di recuperare la forma iniziale fino ad un certo punto dopo compressione, per esempio materiali plastici, gomma, linoleum o PVC. Nell'esecuzione dell'intervento manutentivo speciale cura dovrà essere posta per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o di gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura e gesso. L'applicazione del linoleum dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto, nel caso in cui per ragioni di urgenza non si possa ottenere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido.

L'applicazione del linoleum dovrà essere effettuata da operai specializzati con mastice e resina o con altre colle speciali. Il linoleum dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti ed altri difetti di sorta. La pulitura sarà eseguita con segatura inumidita con acqua dolce leggermente saponata, verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Infine il pavimento dovrà essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita, e quindi strofinando con stracci imbevuti con olio di lino cotto che contribuirà a mantenere al linoleum la sua plasticità oltre ad aumentare la impermeabilità.

Gli interventi di ripristino delle pavimentazioni in gomma saranno eseguiti con tappeti di forma perfettamente rettangolare, con bordi a taglio netto, e di spessore rigorosamente costante in ogni punto. Il sottofondo sarà in cemento perfettamente liscio e spianato se i tappeti verranno collocati in opera con apposito adesivo ovvero grezzo se invece verranno collocati in opera con malta di cemento. I tappeti dovranno essere posti in opera in modo che i bordi risultino perfettamente combacianti con le facce superiori a livello. I vari tappeti dovranno essere incollati fra loro con apposito mastice in maniera che le giunzioni oltre a presentare la massima resistenza a trazione nel senso normale alle giunzioni stesse, risultino il più possibile invisibili ad occhio nudo. La posa in opera dei tappeti dovrà essere fatta con malta di cemento o con apposito adesivo, in modo che i vari tappeti formino una superficie omogenea con i tappeti preesistenti ed in definitiva risultino perfettamente aderenti al sottofondo, ed a questo attaccato.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.4

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I1.3.9.4.3	Sostituzione degli elementi della pavimentazione e degli zoccolini battiscopa usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.5

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.5	Componente	Rivestimenti in graniglie e marmi e rivestimenti lapidei

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I rivestimenti in graniglie e marmi sono in genere costituiti da marmette prefabbricate di formato geometrico. Essi vengono prodotti mescolando tra loro materie prime e agglomerate con cemento ad alto dosaggio e leganti speciali e resi poi omogenei esteticamente e strutturalmente mediante vibratura e forte pressatura. Possono avere finitura e colori diversi (sabbati, impregnati, levigati, ecc.). Sono particolarmente adatti per l'impiego di: centri sportivi, cortili, giardini, parchi, terrazze, viali, ecc..

Per le pavimentazioni interne sono adatti la maggior parte dei materiali lapidei. In genere la scelta su questi tipi di materiale cade oltre che per fattori estetici per la elevata resistenza all'usura. La scelta dei materiali va fatta in funzione dei luoghi e dei tipi di applicazione a cui essi sono destinati. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione degli ambienti d'impiego. Trovano utilizzo nella fattispecie tutti i tipi di marmo (lucidati in opera o prelucidati), i graniti, i travertini, le pietre, i marmi-cemento, le marmette e marmettoni, i graniti ricomposti. La tecnica di posa è abbastanza semplice ed avviene per i rivestimenti continui ad impasto mentre per quelli discontinui a malta o a colla.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
11.3.9.5.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria per l'intera superficie delle pavimentazioni.
11.3.9.5.2	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.
11.3.9.5.3	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche dei materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.
11.3.9.5.4	Sostituzione degli elementi della pavimentazione e degli zoccolini battiscopa usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.6

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.6	Componente	Rivestimenti in moquettes e rivestimenti tessili

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La moquette fa parte della categoria di pavimenti tessili ed è estremamente diffusa e utilizzata negli hotel, gli alberghi e le grandi comunità in generale. La moquette è infatti particolarmente adatta per ambienti di frequente passaggio. Generalmente le moquettes sono costituite da un supporto che può essere di genere diverso (lattice di gomma, juta, materiale sintetico ecc.) nel quale vengono inseriti diversi tipi di filati, sia sintetici sia naturali. Tra le principali caratteristiche che deve possedere la moquette: a) resistenza alla luce senza perdita di colore; b) la resistenza al fuoco; c) essere antistatica; d) essere di facile pulibilità; e) durata decennale. Le versioni di moquette in commercio sono molto numerosi ma si possono raggruppare in tre grandi famiglie: a) Bouclé, dotati di sottofondo resistente in lattice o in juta, caratterizzati da ciuffi ricurvi e particolarmente morbidi e cedevoli. In relazione alla scarsa resistenza all'usura è l'ideale per camere da letto dove il passaggio è limitato; b) Velour, dotati di sottofondo robusto in juta o in lattice, caratterizzati da un mantello con i ciuffi diritti in pelo di vario spessore in materiale sintetico o naturale. Particolare attenzione deve essere posta nella manutenzione del velour poiché si possono annidare facilmente polvere ed altri detriti; c) Agugliati, molto compatti e resistenti all'usura, ma relativamente soffice ed elastica. Non hanno un sottofondo e hanno il pelo molto corto o rasato; la superficie può essere lavorata o liscia. Adatti per ambienti di frequente passaggio, come ingressi, corridoi, uffici grazie alla resistenza che offre.

Rivestimenti tessili: si tratta di rivestimenti che trovano il loro impiego maggiormente in ambienti a carattere pubblico con elevato numero di fruitori (teatri, cinema, alberghi, sale d'attesa, ristoranti, uffici, negozi, sale conferenze, ecc.). Essi si suddividono in rivestimenti tessili per pavimentazioni a pelo e senza pelo. Le tipologie dei vari rivestimenti si diversificano per composizione delle fibre e per tipo di tessitura. Le fibre più diffuse sono: a) acrilico; b) lana; c) a più fibre; d) nylon; e) poliestere; f) polipropilene. I rivestimenti tessili più diffusi sono: a) moquette a pelo tagliato (o velour); b) moquette agugliata o piana o a feltro; c) bouclé o a pelo riccio; d) velluti resilienti. In genere i rivestimenti tessili sono distribuiti commercialmente in rotoli con dimensioni variabili in altezza tra 200 e 400 cm, oppure in quadrotti con dimensioni variabili tra 50x50 cm e 60x60 cm. Gli spessori, sia per i rotoli che per i quadrotti variano tra i 4.0 ÷ 9.0 mm. In genere la posa dei rivestimenti tessili avviene mediante collanti a base di resine sintetiche, o resine acriliche, doppi nastri adesivi, listelli di ancoraggio. La posa può avvenire direttamente su supporto previa lisciatura, oppure sopra uno strato di interposizione (pannelli in sughero, feltro, juta, ecc.).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
II.3.9.6.2	Sostituzione totale o parziale delle parti usurate previa rimozione delle strisce o dei quadrotti dei rivestimenti tessili preesistente con opportuna preparazione della

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.6

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	superficie di posa e relativo fissaggio. Intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	1.3.9.7
------------	---------

**IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne e zoccolini battiscopa
1.3.9.7	Componente	Rivestimenti lignei a parquet e similari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di rivestimenti che trovano il loro impiego nell'edilizia residenziale, scolastica, terziaria, ecc.. Le pavimentazioni in legno possono essere classificate in base alla morfologia e al tipo di elementi. I prodotti più diffusi sul mercato vengono denominati: a) lamellari o mosaici; b) lamparquet; c) listoni; d) listoncini; e) parquet ad intarsio; f) parquet prefiniti; g) precolorati; h) ad alta resistenza. Le dimensioni (spessore, larghezza, lunghezza) variano a secondo dei prodotti. I pavimenti potranno essere posati già lucidati o lucidati successivamente mediante lamatura. Di notevole importanza è la misurazione del tasso di umidità al momento della posa del rivestimento. Il massetto di posa è in genere realizzato in cls. idraulico o cemento a presa rapida con spessore almeno di cm 5. Per spessori superiori è consigliabile predisporre una guaina impermeabile che possa anche impedire la risalita di eventuale umidità, in particolare in caso di supporti a diretto contatto con vespai o altri strati non ventilati. I rivestimenti vanno posati con collanti speciali (collanti poliuretanici bicomponenti) fino a lunghezze limite di 60 cm circa, oltre le quali è consigliabile l'utilizzo di magatelli annegati negli strati di compensazione con orditura ortogonale rispetto a quella degli elementi lignei e ad interasse intorno ai 30-35 cm; oppure mediante chiodatura o semplicemente mediante sovrapposizione. Nel caso di posa su pavimentazioni preesistenti si procederà mediante sgrassatura delle superfici, loro irruvidimento e successivo incollaggio. Inoltre, preferibilmente, la posa dei rivestimenti lignei dovrà avvenire ad almeno 5 mm dalle pareti perimetrali. Gli interventi di ripristino dovranno essere eseguiti con legno ben stagionato e profilato di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà solo dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfetta regola d'arte, senza connesure, discontinuità, gibbosità od altro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I1.3.9.7.4	Sostituzione degli elementi in legno della pavimentazione e degli zoccolini battiscopa, dei prodotti derivati e degli accessori degradati con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione ai fissaggi relativi agli elementi sostituiti. Tali operazioni non debbono alterare l'aspetto visivo geometrico -cromatico delle superfici. L'intervento compreso nel canone per la manutenzione ordinaria se limitato ad una superficie inferiore a mq. 15 per singolo intervento, indipendentemente dal quantitativo di materiale ligneo necessario, dalla dimensione e dal tipo di tessitura dei listelli o anche dei listoni, dal tipo di finitura superficiale

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

1.3.9.7

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	della pavimentazione e quindi dai materiali necessari, e dai mezzi d'opera e dalle opere provvisionali necessarie per l'esecuzione dell'intervento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

ELEMENTO TECNOLOGICO

2.1

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.1.1	Passerelle portacavi, canali in lamiera
2.1.2	Canali in PVC o di qualsiasi materiale
2.1.3	Contattore
2.1.4	Fusibili
2.1.5	Motori
2.1.6	Prese e spine
2.1.7	Quadri di bassa tensione
2.1.8	Quadri di media tensione
2.1.9	Relè a sonde
2.1.10	Relè termici
2.1.11	Rivelatore di presenza
2.1.12	Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori
2.1.13	Armadi da parete
2.1.14	Aspiratori
2.1.15	Salvamotore
2.1.16	Regolatori di tensione
2.1.17	Trasformatori in liquido isolante
2.1.18	Trasformatori a secco

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La quota a canone comprende tutti gli oneri conseguenti la manutenzione ordinaria e la conduzione degli impianti, nonché l'effettuazione delle verifiche obbligatorie secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, sugli impianti elettrici e generali secondo quanto specificato nel Piano Generale di Manutenzione.

La manutenzione programmata degli impianti dovrà avere come obiettivo primario il prolungamento della durata dei componenti, l'ottenimento di significativi risparmi nella gestione, il mantenimento del livello di sicurezza nel funzionamento e quindi la garanzia di continuità e qualità delle prestazioni offerte.

Il personale in conduzione si dovrà attivare per eseguire tutti gli interventi di manutenzione programmata, secondo i piani di manutenzione, che riportano le specifiche attività in relazione alla frequenza di esecuzione per ogni componente e subcomponente d'impianto.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.1.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.1	Componente	Passerelle portacavi, canali in lamiera

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le passerelle portacavi sono utilizzate per il passaggio dei cavi elettrici; possono essere del tipo singolo o a ripiani. Sono generalmente utilizzate quando non c'è necessità di incassare le canalizzazioni e pertanto vengono utilizzate in cavedi, cunicoli, ecc..

I canali in lamiera sono tra gli elementi più semplici per il passaggio dei cavi elettrici e sono generalmente realizzate in acciaio zincato e devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI; dovranno essere dotati di marchio di qualità o certificati secondo le disposizioni di legge.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.1.4	Verifica ripristino e o integrazione delle canalizzazioni , delle scatole di derivazione rotte o danneggiate e degli ancoraggi anche per canalizzazioni posizionale all'esterno.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.1.2**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.2	Componente	Canali in PVC o di qualsiasi materiale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le "canalette" sono tra gli elementi più semplici per il passaggio dei cavi elettrici. Le canalizzazioni dell'impianto elettrico sono generalmente realizzate in PVC e devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI; dovranno essere dotati di marchio di qualità o certificati secondo le disposizioni di legge.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.2.3	Verifica ripristino e o integrazione delle tubazioni , delle scatole di derivazione rotte o danneggiate e degli ancoraggi anche per tubazioni posizionale all'esterno.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.1.3**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.3	Componente	Contattore

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

È un apparecchio meccanico di manovra che funziona in ON/OFF ed è comandato da un elettromagnete. Il contattore si chiude quando la bobina dell'elettromagnete è alimentata e, attraverso i poli, crea il circuito tra la rete di alimentazione e il ricevitore. Le parti mobili dei poli e dei contatti ausiliari sono comandati dalla parte mobile dell'elettromagnete che si sposta nei seguenti casi: a) per rotazione, ruotando su un asse; b) per traslazione, scivolando parallelamente sulle parti fisse;c) con un movimento di traslazione-rotazione. Quando la bobina è posta fuori tensione il circuito magnetico si smagnetizza e il contattore si apre a causa: a) delle molle di pressione dei poli e della molla di ritorno del circuito magnetico mobile; b) della gravità.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.3.3	Effettuare la sostituzione della bobina quando necessario con altra dello stesso tipo.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.1.4

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.4	Componente	Fusibili

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I fusibili realizzano una protezione fase per fase con un grande potere di interruzione a basso volume e possono essere installati o su appositi supporti (porta-fusibili) o in sezionatori porta-fusibili al posto di manicotti o barrette. Si classificano in due categorie: a) fusibili "distribuzione" tipo gG: proteggono sia contro i corto-circuiti sia contro i sovraccarichi i circuiti che non hanno picchi di corrente elevati, come i circuiti resistivi; devono avere un carico immediatamente superiore alla corrente di pieno carico del circuito protetto; b) fusibili "motore" tipo aM: proteggono contro i corto-circuiti i circuiti sottoposti ad elevati picchi di corrente, sono fatti in maniera tale che permettono ai fusibili aM di far passare queste sovracorrenti rendendoli non adatti alla protezione contro i sovraccarichi; una protezione come questa deve essere fornita di un altro dispositivo quale il relè termico; devono avere un carico immediatamente superiore alla corrente di pieno carico del circuito protetto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.4.2	Eeguire la sostituzione dei fusibili quando usurati.

COMPONENTE

2.1.5

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.5	Componente	Motori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le parti principali di un motore sono lo statore (induttore) e il rotore (indotto). Lo statore è la parte fissa del motore formata da un'armatura in ghisa che contiene una corona di lamierini molto sottili in acciaio al silicio isolati tra loro da ossidazione o vernice isolante. Gli avvolgimenti dello statore che devono innescare il campo rotante (tre in caso di motore trifase) sono collocati negli appositi incastri di cui sono forniti i lamierini. Ognuno degli avvolgimenti è fatto di varie bobine che si accoppiano tra loro definendo il numero di coppie di poli del motore e, di conseguenza, la velocità di rotazione. Il rotore è la parte mobile del motore formata da un impilaggio di lamierini sottili isolati tra loro e che compongono un cilindro inchiavettato sull'albero del motore. Il rotore può essere dei tipi di seguito descritti. A gabbia di scoiattolo. Sulla parte esterna del cilindro sono posizionati degli incastri su cui si dispongono dei conduttori collegati ad ognuna delle estremità da una corona metallica e su cui si esercita la coppia motore generata dal campo rotante. I conduttori sono inclinati di poco verso l'esterno per fare in modo che la coppia sia regolare, questo conferisce al rotore il tipico aspetto di una gabbia di scoiattolo. Nei motori di piccole dimensioni la gabbia è un pezzo unico fatta di alluminio iniettato sotto pressione; anche le alette di raffreddamento sono colate in questo modo e formano un corpo unico con il rotore. La coppia di avviamento di questi motori è bassa e la corrente assorbita alla messa sotto tensione è molto maggiore rispetto alla corrente nominale. A doppia gabbia. È il rotore più diffuso; è formato da due gabbie concentriche: una esterna con resistenza maggiore e una interna con resistenza minore. All'inizio dell'avviamento, le correnti indotte si oppongono alla penetrazione del flusso nella gabbia interna perché questo ha una frequenza elevata. La coppia prodotta dalla gabbia esterna resistente è elevata e lo spunto di corrente ridotto. A fine avviamento si ha una diminuzione della frequenza del rotore e, di conseguenza, è più agevole il passaggio del flusso attraverso la gabbia interna. Il motore, quindi, agisce come se fosse formato da una sola gabbia poco resistente. In regime stabilito la velocità è inferiore solo di poco a quella del motore a gabbia singola. A gabbia resistente - Sono molto diffusi, soprattutto in gabbia singola. Di solito la gabbia è racchiusa tra due anelli in inox resistente. Questi motori, alcuni dei quali sono moto-ventilati, hanno un rendimento meno buono e la variazione di velocità si può ottenere soltanto agendo sulla tensione. Hanno, però, una buona coppia di avviamento. Sbobinato (rotore ad anelli). Degli avvolgimenti uguali a quelli dello statore sono collocati negli incastri alla periferia del rotore che, di solito, è trifase. L'estremità di ogni avvolgimento è collegata ad un punto comune (accoppiamento a stella). Le estremità libere o si collegano ad un'interfaccia centrifuga o a tre anelli in rame, isolati e integrati al rotore. Su questi anelli si muovono delle spazzole in grafite collegate direttamente al dispositivo di avviamento. In base al valore delle resistenze inserite nel circuito rotorico, questo tipo di motore può sviluppare una coppia di avviamento che può arrivare fino ad oltre 2,5 volte la coppia nominale. Il picco di corrente all'avviamento è uguale a quello della coppia.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.1.5

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.5.1	Eseguire lo smontaggio completo del motore per eseguirne la revisione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.1.6**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.6	Componente	Prese e spine

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le prese e le spine dell'impianto elettrico hanno il compito di distribuire alle varie apparecchiature alle quali sono collegati l'energia elettrica proveniente dalla linea principale di adduzione. Sono generalmente sistemate in appositi spazi ricavati nelle pareti o a pavimento (cassette).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.6.1	Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti di prese e spine quali placchette, coperchi, telai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.1.7**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.7	Componente	Quadri di bassa tensione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le strutture più elementari sono centralini da incasso, in materiale termoplastico autoestinguente, con indice di protezione IP40, fori asolati e guida per l'assemblaggio degli interruttori e delle morsette. Questi centralini si installano all'interno delle abitazioni e possono essere anche a parete. Esistono, inoltre, centralini stagni in materiale termoplastico con grado di protezione IP55 adatti per officine e industrie.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.1.8

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.8	Componente	Quadri di media tensione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La conduzione dell'impianto di trasformazione dovrà essere effettuata da tecnico patentato e consisterà nelle verifiche, nei controlli e negli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione. L'eventuale addebito, da parte della ditta fornitrice di energia elettrica, di penale per energia reattiva, verrà portato in detrazione dal corrispettivo della quota a canone come penale per il mancato corretto funzionamento dei gruppi rifasatori.

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nel locale dove è installato il quadro deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Inoltre devono essere presenti oltre alla documentazione dell'impianto anche i dispositivi di protezione individuale e i dispositivi di estinzione incendi.

Per ognuna delle cabine di trasformazione di Ateneo l'appaltatore deve eseguire con cadenza biennale, e in ogni caso a semplice richiesta della stazione appaltante, la verifica , da eseguirsi con personale specificatamente qualificato, della protezione generale cabina MT/BT con il successivo rilascio della documentazione tecnica prevista ai sensi della norma CEI-016.

In particolare, le attività comprendono:

- la verifica del relé di protezione generale;
- la verifica delle soglie impostate sulla relè denominato "Protezione Generale" e della loro congruenza con la documentazione fornita con la normativa tecnica vigente al momento della verifica;
- la verifica funzionale della protezione e dei tempi di intervento delle soglie (51-50-51N-67N) mediante iniezione secondaria di corrente/tensione con provarelè;
- il rilascio della certificazione sottoscritta da soggetto abilitato della prova eseguita;

Tutte le suddette attività devono essere eseguite con l'utilizzo di strumentazione certificata e con certificato di collaudo in corso di validità (Strumento ISA RTS3 o equivalente).

Tutti gli oneri diretti e indiretti per l'esecuzione delle attività di cui sopra sono compresi nel canone per la manutenzione ordinaria di appalto e pertanto pienamente compensati con il corrispettivo di appalto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.1.8.4	Eeguire la sostituzione dei fusibili con altri dello stesso tipo.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.1.9

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.9	Componente	Relè a sonde

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Accertano la reale temperatura dell'elemento da proteggere. Questo sistema di protezione è formato da: a) una o più sonde a termistori con coefficiente di temperatura positivo (PTC), la resistenza delle sonde (componenti statici) aumenta repentinamente quando la temperatura raggiunge una soglia definita Temperatura Nominale di Funzionamento (TNF); b) un dispositivo elettronico alimentato a corrente alternata o continua che misura le resistenze delle sonde a lui connesse; un circuito a soglia rileva il brusco aumento del valore della resistenza se si raggiunge la TNF e comanda il mutamento di stati dei contatti in uscita; scegliendo differenti tipi di sonde si può adoperare questo sistema di protezione sia per fornire un allarme senza arresto della macchina, sia per comandare l'arresto; le versioni di relè a sonde sono due: c) a riarmo automatico se la temperatura delle sonde arriva ad un valore inferiore alla TNF; d) a riarmo manuale locale o a distanza con interruttore di riarmo attivo fino a quando la temperatura rimane maggiore rispetto alla TNF.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.1.9.2	Eseguire la sostituzione dei relè deteriorati quando necessario con altri dello stesso tipo e numero.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.1.10**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.10	Componente	Relè termici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono i dispositivi più adoperati per la protezione dei motori contro i sovraccarichi deboli e prolungati. Possono essere utilizzati a corrente alternata e continua e possono essere: a) tripolari; b) compensati (non sensibili alle modificazioni della temperatura ambiente); c) sensibili ad una mancanza di fase, evitando la marcia del motore in monofase; d) a riarmo manuale o automatico; e) graduati in "Ampere motore": impostazione sul relè della corrente segnata sulla piastra segnaletica del motore. Un relè termico tripolare è formato da tre lamine bimetalliche fatte da due metalli uniti da una laminazione e con coefficienti di dilatazione molto diversi. Ogni lamina è dotata di un avvolgimento riscaldante ed ogni avvolgimento è collegato in serie ad una fase del motore. La deformazione delle lamine è causata dal riscaldamento delle lamine a causa della corrente assorbita dal motore; a seconda dell'intensità della corrente la deformazione è più o meno accentuata.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.10.2	Eseguire la sostituzione dei relè deteriorati quando necessario.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.1.11**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.11	Componente	Rivelatore di presenza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I rivelatori di presenza (a raggi infrarossi passivi) attivano automaticamente un apparecchio utilizzatore (lampada, motore, ecc.) quando una persona entra nello spazio controllato. Tali dispositivi sono generalmente utilizzati per limitare i consumi energetici in sale esposizioni, archivi, vani ascensori, archivi, cavedi, ecc.. Possono essere di due tipi: a) sporgente; b) da incasso con azionamento a triac o a relè. Il tipo a triac facilita l'installazione e va posto in serie al carico come l'interruttore che sostituisce ma è in grado di comandare solo lampade ad incandescenza ed alogene in bassa tensione (220 V). Il tipo a relè prevede l'utilizzo di tre conduttori ed è in grado di azionare ogni tipo di carico.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.11.2	Sostituire la lente del rivelatore quando si vuole incrementare la portata.

COMPONENTE

2.1.12

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.12	Componente	Interruttori differenziali e interruttori magnetotermici, sezionatori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'interruttore differenziale è un dispositivo sensibile alle correnti di guasto verso l'impianto di messa a terra (cosiddette correnti differenziali). Il dispositivo differenziale consente di attuare:

- a) la protezione contro i contatti indiretti;
- b) la protezione addizionale contro i contatti diretti con parti in tensione o per uso improprio degli apparecchi;
- c) la protezione contro gli incendi causati dagli effetti termici dovuti alle correnti di guasto verso terra.

Le norme definiscono due tipi di interruttori differenziali:

- a) tipo AC per correnti differenziali alternate (comunemente utilizzato);
- b) tipo A per correnti differenziali alternate e pulsanti unidirezionali (utilizzato per impianti che comprendono apparecchiature elettroniche).

Costruttivamente un interruttore differenziale è costituito da:

- a) un trasformatore toroidale che rivela la tensione differenziale;
- b) un avvolgimento di rivelazione che comanda il dispositivo di sgancio dei contatti.

Gli interruttori automatici sono identificati con la corrente nominale i cui valori discreti preferenziali sono: 6-10-13-16-20-25-32-40-63-80-100-125 A. I valori normali del potere di interruzione I<sub>cn</sub> sono: 500-1000-1500-3000-4500-6000 A. I valori normali del potere di cortocircuito I<sub>cn</sub> sono: 1500-3000-4500-6000-10000 A.

Gli interruttori magnetotermici sono dei dispositivi che consentono l'interruzione dell'energia elettrica all'apparire di una sovratensione. Tali interruttori possono essere dotati dei seguenti accessori:

- a) comando a motore carica molle;
- b) sganciatore di apertura;
- c) sganciatore di chiusura;
- d) contamanovre meccanico;
- e) contatti ausiliari per la segnalazione di aperto-chiuso dell'interruttore.

Gli interruttori automatici sono identificati con la corrente nominale i cui valori discreti preferenziali sono: 6-10-13-16-20-25-32-40-63-80-100-125 A. I valori normali del potere di cortocircuito I<sub>cn</sub> sono: 1500-3000-4500-6000-10000-15000-20000-25000 A.

La velocità di intervento dell'operatore (manovra dipendente manuale) determina la rapidità di apertura e chiusura dei poli.

Il sezionatore è un congegno a "rottura lenta" che non deve essere maneggiato sotto carico: deve essere prima interrotta la corrente nel circuito d'impiego attraverso l'apparecchio di commutazione. Il contatto ausiliario di preinterruzione si collega in serie con la bobina del contattore; quindi, in caso di manovra in carico, interrompe l'alimentazione della bobina prima dell'apertura dei poli. Nonostante questo il contatto ausiliario di preinterruzione non può e non deve essere considerato un dispositivo di comando del contattore che deve essere dotato del comando Marcia/Arresto. La posizione del dispositivo di comando, l'indicatore meccanico separato (interruzione completamente apparente) o contatti visibili (interruzione visibile) devono segnalare in modo chiaro e sicuro lo stato dei contatti. Non deve mai essere possibile la chiusura a lucchetto del sezionatore in posizione di chiuso o se i suoi contatti sono saldati in conseguenza di un incidente. I fusibili possono sostituire nei sezionatori i tubi o le barrette di sezionamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.1.12

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Per tutti i quadri elettrici dell'Ateneo devono essere mantenute aggiornate le etichette di riconoscimento della linea sugli interruttori e/o sezionatori, le indicazioni identificative dei quadri e le etichettature di pericolo previste dalle normative, e nel caso fossero mancanti dovranno essere apposte entro tre mesi dall'inizio del servizio.

All'inizio del servizio e a seguire secondo la periodicità indicata nel Piano Generale di Manutenzione, dovranno essere realizzate misurazioni strumentali della continuità ed efficienza degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, con compilazione delle relative schede ai sensi della normativa vigente.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.1.12.1	Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, le parti di uso e consumo dei dispositivi di controllo e comando degli interruttori e dei sezionatori quali placchette, coperchi, telai porta frutti.
I2.1.12.5	<p>Qualora a seguito delle verifiche periodiche individuate nell'ambito della manutenzione programmata l'appaltatore riscontri anomalie funzionali, caratteristiche funzionali prestazionali e tecniche che non corrispondono alle norme tecniche e alle disposizioni legislative vigenti, la mancata corrispondenza tra la documentazione tecnica e la situazione in opera, detto appaltatore è tenuto ad eseguire i seguenti interventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione di tutti i dispositivi di comando e protezione (interruttori automatici magnetotermici differenziali, magnetotermici e moduli differenziali, sezionatori) per il completo ripristino delle condizioni di funzionalità, di rispondenza alla norma tecnica e legislativa vigente, alla buona regola dell'arte, con dispositivi analoghi per prestazione, caratteristiche funzionali, dimensionali e morfologiche, smontaggio dei componenti avariati e conferimento a discarica secondo le procedure in vigore.</li> <li>- Rimozione dei cablaggi degli interruttori e dei sezionatori che non sono eseguiti secondo la regola dell'arte, e che pertanto non sono idonei per posa, dimensioni, prestazioni e funzioni, e fornitura e posa in opera di tutto quanto occorrente per ricablare il circuito nell'ambito del quadro elettrico di riferimento (cavi, morsetti, protezioni, etc..).</li> </ul> <p><b>Gli interventi di cui sopra sono da intendersi come pienamente remunerati e compensati con il canone offerto per la manutenzione ordinaria programmata e conservativa, indipendentemente dalla quantità, dall'accessibilità, dal tempo di esecuzione dell'intervento.</b> Sono altresì da intendersi come pienamente remunerate e compensate tutte le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario compresi montaggio, smontaggio e nolo anche di mezzi meccanici autosollevanti, necessarie per dare il lavoro completo e eseguito secondo la regola dell'arte e le vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.1.13**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.13	Componente	Armadi da parete

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli armadi da parete sono utilizzati per l'alloggiamento dei dispositivi elettrici scatolati e modulari, sono generalmente realizzati in carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche e sono del tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare. Hanno generalmente un grado di protezione non inferiore a IP 55 e possono essere dotati o non di portello a cristallo trasparente con serratura a chiave.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.1.14**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.14	Componente	Aspiratori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli aspiratori sono i dispositivi che vengono installati per consentire di espellere direttamente l'aria a cielo aperto e/o in condotto di ventilazione. Sono generalmente realizzati in involucro stampato in resine ad elevate caratteristiche meccaniche ed utilizzano motori alimentati con energia elettrica a 220 V-50 Hz.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.14.3	Effettuare la sostituzione delle cinghie quando usurate.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.1.15**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.15	Componente	Salvamotore

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il salvamotore è un dispositivo che viene installato per la protezione dei motori da eventuali danni causati da corto circuiti, sbalzi di tensione, ecc. Generalmente è costituito da un interruttore magnetotermico tripolare con taratura regolabile del relè termico variabile da 0,6 fino a 32 A, relé elettromagnetico fisso, con intervento automatico per mancanza di una fase, tensione nominale 220-400 V c.a.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.15.1	Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti degli interruttori quali placchette, coperchi, telai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.1.16**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.16	Componente	Regolatori di tensione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il regolatore a controllo di fase è un dispositivo semplice ed economico capace di regolare il valore di tensione senza dissipare potenza. Viene generalmente utilizzato per il controllo dei seguenti parametri: a) potenza assorbita da resistenze; b) luminosità dei vari tipi di lampade; c) velocità dei motori accoppiati agli utilizzatori.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.1.16.3	Effettuare la sostituzione della bobina quando necessario con altra dello stesso tipo.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.1.17

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.17	Componente	Trasformatori in liquido isolante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Questo tipo di trasformatore consente di raggiungere le potenze e le tensioni maggiori; il liquido, favorendo la dispersione nell'ambiente del calore dovuto alle perdite negli avvolgimenti e nel nucleo, svolge anche una funzione di raffreddamento. Il liquido isolante più usato è l'olio minerale che ha una temperatura di infiammabilità di circa 150 °C e, quindi, il suo uso a volte è limitato per il timore di incendi anche se durante il funzionamento a pieno carico l'olio nei trasformatori raggiunge una temperatura massima compresa tra 90 °C e 100 °C.

La conduzione dell'impianto di trasformazione dovrà essere effettuata da tecnico patentato e consisterà nelle verifiche, nei controlli e negli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione. L'eventuale addebito, da parte della ditta fornitrice di energia elettrica, di penale per energia reattiva, verrà portato in detrazione dal corrispettivo della quota a canone come penale per il mancato corretto funzionamento dei gruppi rifasatori.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.1.17.3	Eeguire la sostituzione dell'olio di raffreddamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.1.18

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico e industriale
2.1.18	Componente	Trasformatori a secco

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Un trasformatore è definito a secco quando il circuito magnetico e gli avvolgimenti non sono immersi in un liquido isolante. I trasformatori a secco sono dei due tipi di seguito descritti.

Trasformatori a secco di tipo aperto. Gli avvolgimenti non sono inglobati in isolante solido. L'umidità e la polvere ne possono ridurre la tenuta dielettrica per cui è opportuno prendere idonee precauzioni. Durante il funzionamento il movimento ascensionale dell'aria calda all'interno delle colonne impedisce il deposito della polvere e l'assorbimento di umidità; quando però non è in funzione, con il raffreddamento degli avvolgimenti, i trasformatori aperti potrebbero avere dei problemi. Nuovi materiali isolanti ne hanno, tuttavia, aumentato la resistenza all'umidità anche se è buona norma riscaldare il trasformatore dopo una lunga sosta prima di riattivarlo. Questi trasformatori sono isolati in classe H e ammettono, quindi, una sovratemperatura di 125 K.

Trasformatori a secco inglobati in resina. Questi trasformatori hanno le bobine, con le spire adeguatamente isolate, posizionate in uno stampo in cui viene fatta la colata a caldo sottovuoto della resina epossidica. Il trasformatore ha quindi a vista delle superfici cilindriche lisce e non gli avvolgimenti isolanti su cui si possono depositare polvere ed umidità. Questi trasformatori sono isolati in classe F e ammettono, quindi, una sovratemperatura di 100 K. Di solito l'avvolgimento di bassa tensione non è incapsulato perché non presenta problemi anche in caso di lunghe fermate.

La conduzione dell'impianto di trasformazione dovrà essere effettuata da tecnico patentato e consisterà nelle verifiche, nei controlli e negli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione. L'eventuale addebito, da parte della ditta fornitrice di energia elettrica, di penale per energia reattiva, verrà portato in detrazione dal corrispettivo della quota a canone come penale per il mancato corretto funzionamento dei gruppi rifasatori.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.2.1	Accumulatori
2.2.2	Cassetta di terminazione
2.2.3	Cella solare
2.2.4	Inverter
2.2.5	Quadro elettrico
2.2.6	Strutture di sostegno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La quota a canone comprende tutti gli oneri conseguenti la manutenzione ordinaria e la conduzione degli impianti fotovoltaici, nonché l'effettuazione delle verifiche obbligatorie secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, sugli impianti secondo quanto specificato nel Piano Generale di Manutenzione.

La manutenzione programmata degli impianti dovrà avere come obiettivo primario il prolungamento della durata dei componenti, l'ottenimento di significativi risparmi nella gestione, il mantenimento del livello di sicurezza nel funzionamento e quindi la garanzia di continuità e qualità delle prestazioni offerte.

Il personale in conduzione si dovrà attivare per eseguire tutti gli interventi di manutenzione programmata, secondo i piani di manutenzione, che riportano le specifiche attività in relazione alla frequenza di esecuzione per ogni componente e subcomponente d'impianto.

L'impianto fotovoltaico è l'insieme dei componenti meccanici, elettrici ed elettronici che captano l'energia solare per trasformarla in energia elettrica che poi viene resa disponibile all'utilizzazione da parte dell'utenza. Gli impianti fotovoltaici possono essere:

- a) alimentazione diretta: l'apparecchio da alimentare viene collegato direttamente al FV (acronimo di modulo fotovoltaico);
- b) funzionamento ad isola: il modulo FV alimenta uno o più apparecchi elettrici; l'energia fornita dal modulo, ma momentaneamente non utilizzata, viene usata per caricare degli accumulatori; quando il fabbisogno aumenta, o quando il modulo FV non funziona (p.e. di notte), viene utilizzata l'energia immagazzinata negli accumulatori;
- c) funzionamento per immissione in rete: come nell'impianto ad isola il modulo solare alimenta le apparecchiature elettriche collegate, l'energia momentaneamente non utilizzata viene immessa nella rete pubblica; il gestore di un impianto di questo tipo fornisce dunque l'energia eccedente a tutti gli altri utenti collegati alla rete elettrica, come una normale centrale elettrica; nelle ore serali e di notte la corrente elettrica può essere nuovamente prelevata dalla rete pubblica.

Un semplice impianto fotovoltaico ad isola è composto dai seguenti elementi:

- a) cella solare: per la trasformazione di energia solare in energia elettrica; per ricavare più potenza vengono collegate tra loro diverse celle;
- b) regolatore di carica: è un apparecchio elettronico che regola la ricarica e la scarica degli accumulatori; uno dei suoi compiti è di interrompere la ricarica ad accumulatore pieno;
- c) accumulatori: sono i magazzini di energia di un impianto fotovoltaico; essi forniscono l'energia elettrica quando i moduli non sono in grado di produrne, per mancanza di irradiazione solare;
- d) inverter: trasforma la corrente continua proveniente dai moduli e/o dagli accumulatori in corrente alternata convenzionale a 230 V; se l'apparecchio da alimentare necessita di corrente

ELEMENTO TECNOLOGICO

2.2

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

continua si può fare a meno di questa componente;

e) utenze: apparecchi alimentati dall'impianto fotovoltaico.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.2.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico
2.2.1	Componente	Accumulatori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'energia prodotta da un impianto fotovoltaico viene immagazzinata negli accumulatori (batterie di accumulatori) che poi forniscono l'energia elettrica quando i moduli non sono in grado di produrne per mancanza di irraggiamento solare. Tra le batterie disponibili oggi sul mercato abbiamo varie tipologie: a) al piombo ermetico; b) al piombo acido; c) al nichel/cadmio (poco utilizzate per l'effetto memoria); d) al gel. Quelle più idonee risultano quelle al piombo acido che risultano più affidabili e con prestazioni elevate con una durata media del ciclo di vita di circa 6-8 anni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.2.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico
2.2.2	Componente	Cassetta di terminazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La cassetta di terminazione è un contenitore a tenuta stagna (realizzato generalmente in materiale plastico) nel quale viene alloggiata la morsettiera per il collegamento elettrico e i diodi di by pass delle celle.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.2.2.1	Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti delle cassette quali coperchi, morsettiera, apparecchi di protezione e di comando.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.2.3

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico
2.2.3	Componente	Cella solare

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' un dispositivo che consente la conversione dell'energia prodotta dalla radiazione solare in energia elettrica. E' generalmente costituita da un sottile strato (valore compreso tra 0,2 e 0,35 mm) di materiale semiconduttore in silicio opportunamente trattato (tale procedimento viene indicato come processo di drogaggio). Attualmente la produzione industriale di celle fotovoltaiche sono: a) celle al silicio cristallino ricavate dal taglio di lingotti fusi di silicio di un singolo cristallo (monocristallino) o di più cristalli (policristallino); b) celle a film sottile ottenute dalla deposizione di uno strato di silicio amorfo su un supporto plastico o su una lastra di vetro. Le celle al silicio monocristallino sono di colore blu scuro alquanto uniforme ed hanno una purezza superiore a quelle realizzate al silicio policristallino; le celle al film sono economicamente vantaggiose dato il ridotto apporto di materiale semiconduttore (1-2 micron) necessario alla realizzazione di una cella ma hanno un decadimento delle prestazioni del 30% nel primo mese di vita.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.2.4**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico
2.2.4	Componente	Inverter

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'inverter o convertitore statico è un dispositivo elettronico che trasforma l'energia continua (prodotta dal generatore fotovoltaico) in energia alternata (monofase o trifase) che può essere utilizzata da un'utenza oppure essere immessa in rete. In quest'ultimo caso si adoperano convertitori del tipo a commutazione forzata con tecnica PWM senza clock e/o riferimenti di tensione o di corrente e dotati del sistema MPPT (inseguimento del punto di massima potenza) che permette di ottenere il massimo rendimento adattando i parametri in uscita dal generatore fotovoltaico alle esigenze del carico. Gli inverter possono essere di due tipi: a) a commutazione forzata in cui la tensione di uscita viene generata da un circuito elettronico oscillatore che consente all'inverter di funzionare come un generatore in una rete isolata; b) a commutazione naturale in cui la frequenza della tensione di uscita viene impostata dalla rete a cui è collegato.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.2.4.3	Eseguire la sostituzione dell'inverter quando usurato o per un adeguamento alla normativa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.2.5**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico
2.2.5	Componente	Quadro elettrico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Nel quadro elettrico degli impianti fotovoltaici (connessi ad una rete elettrica) avviene la distribuzione dell'energia. In caso di consumi elevati o in assenza di alimentazione da parte dei moduli fotovoltaici la corrente viene prelevata dalla rete pubblica. In caso contrario l'energia fotovoltaica eccedente viene di nuovo immessa in rete. Inoltre esso misura la quantità di energia fornita dall'impianto fotovoltaico alla rete. I quadri elettrici dedicati agli impianti fotovoltaici possono essere: a) quadro di campo; b) quadro di interfaccia rete. Le strutture più elementari sono centralini da incasso, in materiale termoplastico autoestinguente, con indice di protezione IP40, fori asolati e guida per l'assemblaggio degli interruttori e delle morsette e devono essere del tipo stagno in materiale termoplastico con grado di protezione non inferiore a IP65.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.2.6**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto fotovoltaico
2.2.6	Componente	Strutture di sostegno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le strutture di sostegno sono i supporti meccanici che consentono l'ancoraggio dei pannelli fotovoltaici alle strutture su cui sono montati e/o al terreno. Generalmente sono realizzate assemblando profili metallici in acciaio zincato o in alluminio anodizzato in grado di limitare gli effetti causati dalla corrosione. Le strutture di sostegno possono essere: a) ad inclinazione fissa (strutture a palo o a cavalletto); b) per l'integrazione architettonica (integrazione retrofit, strutturale, per arredo urbano); c) ad inseguimento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.2.6.2	Eseguire il ripristino dei rivestimenti superficiali quando si presentano fenomeni di corrosione.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.3

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.3.1	Bollard (paletti)
2.3.2	Diffusori
2.3.3	Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno ,a luce miscelata, ad induzione, a ioduri metallici, a scarica nei gas, a vapore di sodio, a vapore di mercurio, ad incandescenza, alogene, fluorescenti ,ecc
2.3.4	Lampioni a braccio e lampioni a grappolo
2.3.5	Lampioni singoli
2.3.6	Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina
2.3.7	Rifrattori
2.3.8	Riflettori
2.3.9	Sbracci in acciaio
2.3.10	Torre portafari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La quota a canone comprende tutti gli oneri conseguenti la manutenzione ordinaria e la conduzione degli impianti di illuminazione normale e in emergenza, nonché l'effettuazione delle verifiche obbligatorie secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, sugli impianti secondo quanto specificato nel Piano Generale di Manutenzione.

La manutenzione programmata degli impianti dovrà avere come obiettivo primario il prolungamento della durata dei componenti, l'ottenimento di significativi risparmi nella gestione, il mantenimento del livello di sicurezza nel funzionamento e quindi la garanzia di continuità e qualità delle prestazioni offerte.

Il personale in conduzione si dovrà attivare per eseguire tutti gli interventi di manutenzione programmata, secondo i piani di manutenzione, che riportano le specifiche attività in relazione alla frequenza di esecuzione per ogni componente e subcomponente d'impianto.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.3.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.1	Componente	Bollard (paletti)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I bollard o paletti sono comunemente utilizzati per l'illuminazione dei percorsi pedonali esterni. I criteri di scelta sono: a) qualità cromatiche delle sorgenti; b) modalità di distribuzione del flusso luminoso; c) efficienza luminosa.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.3.1.2	Eeguire la sostituzione delle lampade a periodicità variabile a seconda del tipo di lampada utilizzata:- ad incandescenza 800 h;- a ricarica: 8000 h; - a fluorescenza 6000 h; - alogena: 1600 h; - compatta 5000 h.
I2.3.1.5	Sostituzione degli accessori avariati o che presentano anomalie di funzionamento o che diminuiscono l'efficienza del sistema di illuminazione quali starter, reattori, condensatori, fusibili, circuiti o schede logiche di controllo del corpo illuminante con altri dello stesso tipo e prestazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.3.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.2	Componente	Diffusori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I diffusori sono dei dispositivi che servono per schermare la visione diretta della lampada e sono utilizzati per illuminare gli ambienti interni ed esterni residenziali ed hanno generalmente forma di globo o simile in plastica o vetro.

COMPONENTE

2.3.3

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.3	Componente	Lampade su qualsiasi tipo di corpo illuminante interno ed esterno ,a luce miscelata, ad induzione, a ioduri metallici, a scarica nei gas, a vapore di sodio, a vapore di mercurio, ad incandescenza, alogene, fluorescenti ,ecc

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lampade a luce miscelata: sono lampade fluorescenti a bulbo a vapori di mercurio nelle quali, all'interno del bulbo, viene inserito un filamento di tungsteno che viene a sua volta collegato al tubo a scarica. Il filamento di tungsteno attraversato dalla tensione va in incandescenza aumenta la produzione di flusso luminoso; inoltre con tale sistema non necessita il reattore. Con tali lampade si hanno valori di resa luminosa intermedi tra quelli delle lampade ad incandescenza e quelli delle lampade fluorescenti, la resa cromatica va da 40 a 75, la temperatura di colore si aggira sui 3000-4000 K e la vita media varia tra 5000 e 7500 ore di funzionamento.

Le lampade ad induzione sono lampade di "nuova generazione" che basano il loro funzionamento su quello delle lampade fluorescenti con la differenza (che è sostanziale ai fini delle rendimenti e della durata) che non sono previsti gli elettrodi. La luce visibile viene prodotta da campi elettromagnetici alternati che circolano nella miscela di mercurio e gas raro contenuti nel bulbo innescando la ionizzazione; i campi elettromagnetici sono prodotti da parte di un elemento detto antenna (posizionato al centro del bulbo) costituito da un avvolgimento alimentato da un generatore elettronico ad alta frequenza.

I vari tipi di lampade a scarica sono: lampade a vapori di alogenuri; lampade a vapori di sodio ad alta e bassa pressione; lampade a vapori di mercurio; lampade a luce miscelata. Le lampade a vapori di alogenuri, oltre ad abbattere i costi nell'impianto di illuminazione, hanno la peculiarità di un'ottima resa dei colori che si riesce ad avere allegando al mercurio elementi (che vengono introdotti nel tubo in forma di composti insieme ad uno o più alogeni - iodio, bromo - al fine di sfruttare il processo ciclico di composizione e scomposizione degli elementi) per completare la radiazione emessa dall'elemento base. Le sostanze aggiunte possono essere: a) tallio, emissione verde; b) sodio, emissione gialla; c) litio, emissione rossa; d) indio, emissione blu. Le lampade a vapori di sodio ad alta pressione emettono una luce giallo-oro e l'indice di resa cromatica arriva fino a 65. Quando si desidera ridurre il numero si adoperano in alternativa a quelle a vapori di mercurio per illuminazioni industriali e urbane. Hanno molteplici forme e il tubo in ossido di alluminio sinterizzato. Alcuni tipi hanno bisogno di accenditori a ristori. Le lampade a vapori di sodio a bassa pressione sono formate da un tubo ripiegato a "U" riempito di neon e sodio. La luce emessa è monocromatica e consente, quindi, di differenziare bene la forma degli oggetti ma non il colore. È consigliabile il loro utilizzo per piazzali, strade, svincoli autostradali montandole da una altezza di circa 8-15 m. Le lampade a vapori di mercurio possono essere a bulbo (per una migliore distribuzione della temperatura) o a cilindro di vetro termico (per resistere allo sbalzo termico e allo stillicidio). Si adoperano per edifici industriali, possono essere montate fino a 20 metri e hanno bisogno di dispositivi per l'innesco della scarica. Le lampade a luce miscelata sono costruite in maniera tale da emettere una luce mista mercurio+incandescenza. All'interno del bulbo vi è un filamento che produce radiazioni rosse mantiene stabile la scarica successiva rendendo inutili accessori di innesco. Si adoperano per creare effetti di luce.

Lampade a vapori di sodio possono essere del tipo a bassa o alta pressione del vapore di sodio. Le lampade a vapori di sodio ad alta pressione emettono una luce giallo-oro e l'indice di resa cromatica arriva fino a 65. Quando si desidera ridurre il numero si adoperano in alternativa a quelle a vapori di mercurio per illuminazioni industriali e urbane. Hanno molteplici forme e il tubo in ossido di alluminio sinterizzato. Alcuni tipi hanno bisogno di accenditori a ristori. Le lampade a vapori di sodio a bassa pressione sono formate da un tubo ripiegato a "U" riempito di neon e sodio. La luce emessa è monocromatica e consente, quindi, di differenziare bene la forma degli oggetti ma non il colore. È consigliabile il loro utilizzo per piazzali, strade, svincoli autostradali montandole da una altezza di circa 8-15 m.

Lampade a vapori di mercurio: Possono essere a bulbo (per una migliore distribuzione della temperatura) o a cilindro di vetro termico (per resistere allo sbalzo termico e allo stillicidio). Si adoperano per edifici industriali, possono essere montate fino a 20 metri e hanno bisogno di dispositivi per l'innesco della scarica.

COMPONENTE

2.3.3

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le lampade a incandescenza sono formate da: a) ampolla in vetro resistente al calore o vetro duro per usi particolari; b) attacco a vite tipo Edison (il più diffuso è quello E27); per lampade soggette a vibrazioni (sull'automobile) esistono gli attacchi a baionetta; per lampade a ottica di precisione, in cui è necessario che il filamento sia posizionato in un punto preciso, ci sono gli attacchi prefocus; per le lampade a potenza elevata esistono gli attacchi a bispina; c) filamento a semplice o a doppia spirale formato da un filo di tungsteno; l'emissione luminosa è proporzionale alla quarta potenza della temperatura assoluta e l'efficienza luminosa è maggiore nelle lampade a bassissima tensione. Si ottiene l'emissione luminosa dall'incandescenza (2100 -3100 °C) del filamento in atmosfera inerte o in vuoto a bassa potenza. Le lampade a incandescenza hanno una durata media di 1000 ore a tensione nominale, i tipi più diffusi sono: a) lampade a goccia; b) lampada con cupola speculare argentata o dorata; c) lampade con riflettore incorporato per ottenere luce direzionale; d) lampade con riflettore incorporato, parte laterale argentata, cupola satinata e angolo di apertura di 80° (si utilizzano per arredamenti e illuminazione localizzata); e) lampade con riflettore a specchio e riflettori che diminuiscono l'irradiazione termica.

Lampade alogene: al fine di scongiurare l'annerimento delle lampade a incandescenza si riempie il bulbo con alogeni (iodio, bromo) che, evaporando a 300 °K danno origine ad una miscela con le particelle di tungsteno stabilizzandosi a 500-1700 °K. Le lampade ad alogeni possono arrivare ai 3000 °K con dimensioni inferiori del bulbo e aumentando nello stesso tempo il flusso luminoso e la vita media fino a 20.000 ore. Qualcuna di queste lampade può, attraverso un dimmer (variante di luce) regolare il flusso luminoso. Gli apparecchi su cui vanno montate le lampade ad alogeni necessitano di fusibile di sicurezza e di vetro frontale di protezione. Considerate le alte temperature di esercizio non è consigliabile toccare il bulbo (che è realizzato in quarzo) con le dita poiché il grasso dei polpastrelli provoca la vetrificazione del quarzo e, quindi, la rottura del bulbo.

Lampade fluorescenti: durano mediamente più di quelle a incandescenza e, adoperando alimentatori adatti, hanno un'ottima efficienza luminosa fino a 100 lumen/watt. L'interno della lampada è ricoperto da uno strato di polvere fluorescente cui viene aggiunto mercurio a bassa pressione. La radiazione visibile è determinata dall'emissione di radiazioni ultraviolette del mercurio (emesse appena la lampada è inserita in rete) che reagiscono con lo strato fluorescente.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.3.3.2	<p>Sostituzione delle lampade e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media delle lampade e di cui al seguente elenco.</p> <p>Lampade a luce miscelata: durata di vita media pari a 6000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione (ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata ogni 33 mesi).</p> <p>Lampade ad induzione: durata di vita media pari a 60000 h.</p> <p>Lampade a ioduri metallici: durata di vita media pari a 9000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata ogni 50 mesi).</p> <p>Lampade a scarica nei gas: durata di vita media pari a 9000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata ogni 50 mesi)</p> <p>Lampade a vapore di sodio: una durata di vita media pari a 10.000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata circa ogni 55 mesi).</p> <p>Lampade a vapore di mercurio: durata di vita media pari a 9000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata ogni 50 mesi).</p>



COMPONENTE

2.3.3

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	<p>Lampade ad incandescenza: durata di vita media pari a 1000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata circa ogni 5 mesi).</p> <p>Lampade alogene: durata di vita media pari a 2.000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata circa ogni 10 mesi).</p> <p>Lampade fluorescenti: durata di vita media pari a 7500 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata circa ogni 40 mesi)-</p> <p>Lampade a led: attualmente in Italia ed a livello internazionale si definisce vita media di un LED, o apparecchio LED, il numero di ore di funzionamento prima che vi sia il decadimento del flusso luminoso al 70% (L70) di quello di partenza sul 50% dei prodotti testati. Gli apparecchi LED hanno solitamente vite medie che vanno dalle 30000 alle 100000 ore. Per una durata di vita media pari a 30000 h sottoposta a sei ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 9 ore, la sostituzione della lampada deve essere effettuata una volta nel corso del periodo di appalto).</p> <p>L'intervento di sostituzione delle lampade - indipendentemente dal numero complessivo delle stesse, dal relativo utilizzo e posizionamento, dal tipo di corpo illuminante - è pienamente compensato dal corrispettivo di contratto per il canone di manutenzione ordinaria, indipendentemente dal numero di sostituzioni annue che l'appaltatore dovrà eseguire. Sono altresì compresi nel canone tutti i costi diretti e indiretti per l'esecuzione a regola d'arte dell'intervento, compresi pertanto i costi per le necessarie opere provvisoriale, i dispositivi di protezione dalla caduta dall'alto ove necessari, i materiali e i costi per lo smaltimento secondo la normativa vigente delle lampade in disuso.</p>
I2.3.3.4	<p>Sostituzione degli accessori avariati o che presentano anomalie di funzionamento o che diminuiscono l'efficienza del sistema di illuminazione quali starter, reattori, condensatori, fusibili, circuiti o schede logiche di controllo del corpo illuminante con altri dello stesso tipo e prestazione.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.3.4

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.4	Componente	Lampioni a braccio e lampioni a grappolo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lampioni a braccio: questi tipi di lampioni sostengono uno o più apparecchi di illuminazione essendo formati da un fusto, un prolungamento e un braccio al quale è collegato l'apparecchio illuminante. Possono essere realizzati in acciaio che deve essere del tipo saldabile, resistente all'invecchiamento e, quando occorre, zincabile a caldo o in alluminio o in materie plastiche. Nel caso siano realizzati in alluminio i materiali utilizzati devono essere conformi a una delle norme seguenti: UNI EN 485-3, UNI EN 485-4, UNI EN 755-7, UNI EN 755-8 ed UNI EN 1706. Si deve evitare l'azione elettrolitica tra i bulloni di fondazione e la piastra d'appoggio mediante isolamento o separazione fisica. Per i bulloni di fondazione deve essere verificato la congruità delle proprietà meccaniche minime dell'acciaio utilizzato ai requisiti della UNI EN 10025 grado S 235 JR.

I lampioni a grappolo sostengono uno o più apparecchi di illuminazione e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e uno o più bracci ai quali sono collegati i corpi illuminanti. Generalmente vengono realizzati in lega di alluminio che deve resistere alla corrosione. In particolare quando il luogo di installazione presenta particolari e noti problemi di corrosione, la lega utilizzata deve essere oggetto di accordo tra committente e fornitore. Nel caso siano realizzati in alluminio i materiali utilizzati devono essere conformi a una delle norme seguenti: UNI EN 485-3, UNI EN 485-4, UNI EN 755-7, UNI EN 755-8 ed UNI EN 1706. Si deve evitare l'azione elettrolitica tra i bulloni di fondazione e la piastra d'appoggio mediante isolamento o separazione fisica. Per i bulloni di fondazione deve essere verificato la congruità delle proprietà meccaniche minime dell'acciaio utilizzato ai requisiti della UNI EN 10025 grado S 235 JR.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.3.4.2	Eseguire la sostituzione delle lampade a periodicità variabile a seconda del tipo di lampada utilizzata: -ad incandescenza 800 h; -a ricarica: 8000 h; -a fluorescenza 6000 h; -alogeno: 1600 h; -compatta 5000 h.
I2.3.4.3	Eseguire un ripristino dello strato protettivo dei lampioni quando occorre.
I2.3.4.6	Sostituzione degli accessori avariati o che presentano anomalie di funzionamento o che diminuiscono l'efficienza del sistema di illuminazione quali starter, reattori,

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.3.4

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	condensatori, fusibili, circuiti o schede logiche di controllo del corpo illuminante con altri dello stesso tipo e prestazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.3.5

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.5	Componente	Lampioni singoli

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono formati generalmente da un fusto al quale è collegato un apparecchio illuminante; generalmente sono realizzati in ghisa che deve rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa di settore. Nel caso siano realizzati in alluminio i materiali utilizzati devono essere conformi a una delle norme seguenti: UNI EN 485-3, UNI EN 485-4, UNI EN 755-7, UNI EN 755-8 ed UNI EN 1706. Si deve evitare l'azione elettrolitica tra i bulloni di fondazione e la piastra d'appoggio mediante isolamento o separazione fisica. Per i bulloni di fondazione deve essere verificato la congruità delle proprietà meccaniche minime dell'acciaio utilizzato ai requisiti della UNI EN 10025 grado S 235 JR.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.3.5.2	Eseguire la sostituzione delle lampade a periodicità variabile a seconda del tipo di lampada utilizzata:-ad incandescenza 800 h; -a ricarica: 8000 h; -a fluorescenza 6000 h; -alogeno: 1600 h; -compatta 5000 h.
I2.3.5.5	Sostituzione degli accessori avariati o che presentano anomalie di funzionamento o che diminuiscono l'efficienza del sistema di illuminazione quali starter, reattori, condensatori, fusibili, circuiti o schede logiche di controllo del corpo illuminante con altri dello stesso tipo e prestazione.

COMPONENTE

2.3.6

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.6	Componente	Pali per l'illuminazione in alluminio, acciaio, calcestruzzo, ghisa, legno, vetroresina

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I pali per l'illuminazione pubblica possono essere realizzati con i seguenti materiali:

- a) acciaio: l'acciaio utilizzato deve essere saldabile, resistente all'invecchiamento e, quando occorre, zincabile a caldo. L'acciaio deve essere di qualità almeno pari a quella Fe 360 B della EU 25 o addirittura migliore;
- b) leghe di alluminio: la lega utilizzata deve essere uguale o migliore delle leghe specificate nelle ISO/R 164, ISO/R 209, ISO/R 827 e ISO/TR 2136. Deve resistere alla corrosione. Quando il luogo di installazione presenta particolari e noti problemi di corrosione, la lega utilizzata deve essere oggetto di accordo tra committente e fornitore;
- c) calcestruzzo armato: i materiali utilizzati per i pali di calcestruzzo armato devono soddisfare le prescrizioni della UNI EN 40;
- d) altri materiali: nell'ipotesi in cui si realizzino pali con materiali differenti da quelli sopra elencati, detti materiali dovranno soddisfare i requisiti contenuti nelle parti corrispondenti della norma UNI EN 40, nel caso non figurino nella norma le loro caratteristiche dovranno essere concordate tra committente e fornitore. L'acciaio utilizzato per i bulloni di ancoraggio deve essere di qualità uguale o migliore di quella prevista per l' Fe 360 B della EU 25.

I pali in acciaio sostengono uno o più apparecchi di illuminazione e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e all'occorrenza un braccio. Possono essere realizzati in acciaio che deve essere del tipo saldabile, resistente all'invecchiamento e, quando occorre, zincabile a caldo. L'acciaio deve essere di qualità almeno pari a quella Fe 360 B della EU 25 o migliore

I pali in alluminio sostengono uno o più apparecchi di illuminazione e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e all'occorrenza un braccio. Possono essere realizzati in leghe di alluminio; la lega utilizzata deve essere uguale o migliore delle leghe specificate nelle ISO/R 164, ISO/R 209, ISO/R 827 e ISO/TR 2136. Deve resistere alla corrosione. In particolare quando il luogo di installazione presenta particolari e noti problemi di corrosione, la lega utilizzata deve essere oggetto di accordo tra committente e fornitore. I materiali utilizzati devono essere conformi a una delle norme seguenti: UNI EN 485-3, UNI EN 485-4, UNI EN 755-7, UNI EN 755-8 ed UNI EN 1706. Si deve evitare l'azione elettrolitica tra i bulloni di fondazione e la piastra d'appoggio mediante isolamento o separazione fisica. Per i bulloni di fondazione deve essere verificato la congruità delle proprietà meccaniche minime dell'acciaio utilizzato ai requisiti della UNI EN 10025 grado S 235 JR.

I pali in calcestruzzo sostengono uno o più apparecchi di illuminazione e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e all'occorrenza un braccio. I pali per l'illuminazione pubblica possono essere realizzati in calcestruzzo armato e devono soddisfare le prescrizioni della UNI EN 40.

I pali in ghisa sostengono uno o più apparecchi di illuminazione e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e all'occorrenza un braccio. I pali per l'illuminazione pubblica possono essere realizzati in ghisa che deve rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa di settore.

I pali in legno per l'illuminazione pubblica devono soddisfare le prescrizioni della UNI EN 40.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.3.6**
**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I pali in vetroresina sostengono uno o più apparecchi di illuminazione e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e all'occorrenza un braccio. I pali per l'illuminazione in vetroresina devono soddisfare i requisiti contenuti nelle parti corrispondenti della norma UNI EN 40. L'acciaio utilizzato per i bulloni di ancoraggio deve essere di qualità uguale o migliore di quella indicata dalla norma EU 25.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.3.6.1	Sostituzione dei pali e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media fornita dal produttore. Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone.
I2.3.6.3	Eeguire un ripristino dello strato protettivo dei pali quando occorre.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.3.7

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.7	Componente	Rifrattori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I rifrattori sono dei dispositivi che servono per schermare la visione diretta della lampada ma che, a differenza dei diffusori, consentono anche il controllo direzionale della luce. Sono generalmente costituiti da un involucro di vetro o plastica e vengono utilizzati nei grandi ambienti lavorativi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.3.8**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.8	Componente	Riflettori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I riflettori si utilizzano principalmente per ottenere fenomeni di luce diffusa su grandi superfici; i riflettori proiettano il flusso luminoso in una direzione precisa. Costruttivamente sono costituiti da un involucro di materiale opaco con la faccia interna rivestita con materiale ad alto grado di riflessione (tale materiale è generalmente metallico).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.3.8.2	Eeguire la sostituzione delle lampade a periodicità variabile a seconda del tipo di lampada utilizzata:- ad incandescenza 800 h; - a ricarica: 8000 h;- a fluorescenza 6000 h; - alogena: 1600 h; - compatta 5000 h.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.3.9**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.9	Componente	Sbracci in acciaio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli sbracci sono sostenuti generalmente da pali che a loro volta sostengono uno o più apparecchi di illuminazione. Possono essere realizzati in acciaio che deve essere del tipo saldabile, resistente all'invecchiamento e, quando occorre, zincabile a caldo. L'acciaio deve essere di qualità almeno pari a quella Fe 360 B della EU 25 o migliore.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.3.9.2	Eseguire un ripristino dello strato protettivo dei pali e/o degli sbracci quando occorre.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>2.3.10</b>
-------------------	---------------

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.3	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.3.10	Componente	Torre portafari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le torri portafari sono degli elementi simili ai pali per l'illuminazione con la differenza che questi sistemi possono avere altezze superiori; sono generalmente costituite da un elemento strutturale infisso ed ancorato al terreno e sormontati da un elemento al quale sono collegati i corpi illuminanti. In particolare. l'Università dispone di torri portafaro presso gli impianti sportivi per l'illuminazione notturna dei campi per lo svolgimento delle attività sportive.

Le torri faro, strutture realizzate in sezioni i in acciaio adibite all'illuminazione di grandi aree, sono soggette alle recenti NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni) in vigore dal 17.01.2018. Qualora siano dotate anche di sistema di movimentazione devono essere conformi anche alla Direttiva macchine 2006/42/CE, al D.Lgs. 17/2010 ed al D.Lgs. 81/2008.

Documenti necessari dal punto di vista strutturale:

- Relazione di calcolo del fusto in acciaio firmata da Ingegnere progettista iscritto all'albo;
- Studio di calcolo del plinto di fondazione in calcestruzzo armato firmata da ingegnere progettista iscritto all'albo.
- Rapporto geologico-tecnico di caratterizzazione dei terreni;
- Collaudo statico firmato da Ingegnere iscritto all'albo che attesta la conformità dell'opera ai patti contrattuali ed alle regole dell'arte, in particolare se l'opera è rispondente alle prescrizioni tecniche di progetto e di montaggio

Documenti necessari dal punto di vista meccanico per le torri faro:

- Manuale di manutenzione torre faro contenente tutti gli interventi effettuati secondo disposizioni del costruttore a partire dalla data di produzione;
- Libretto di manutenzione e registro di controllo (eventuale) paranco, essendo parte integrante della struttura è soggetto alle medesime normative della torre faro;
- Denuncia INAIL di messa in servizio paranco torrifaro effettuata tramite PEC o raccomandata A/R per data certa di messa in servizio;
- Certificazione catena CE ove necessaria

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.3.10.1	Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti, ecc.) verificare la stabilità delle torri per evitare danni a cose o persone ed eventualmente integrare gli elementi danneggiati.

COMPONENTE

2.3.10

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I.2.3.10.2	<p>Sostituzione della lampade delle torri faro presenti negli impianti sportivi dell'Università. L'intervento comprende lo smontaggio delle lampade non più funzionanti per vetustà, usura, sbalzi di tensione, o anche per qualunque altro motivo ivi compresi gli atti vandalici, con lampade di analoghe caratteristiche tecniche, prestazioni e funzionalità di quelle esistenti. In particolare, si specifica che le torri faro dispongono di lampade a ioduri da circa 2.000 W e che l'intervento comprende anche la sostituzione del portalampada e ove necessario del cavo di alimentazione dello stesso.</p> <p>L'intervento di sostituzione delle lampade è pienamente compensato dal corrispettivo di contratto per il canone di manutenzione ordinaria, indipendentemente dal numero di sostituzioni annue che l'appaltatore dovrà eseguire. Sono altresì compresi nel canone tutti i costi diretti e indiretti per l'esecuzione a regola d'arte dell'intervento, compresi pertanto i costi per le necessarie opere provvisoriale, i dispositivi di protezione dalla caduta dall'alto ove necessari, i materiali e i costi per lo smaltimento secondo la normativa vigente delle lampade in disuso.</p>

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.4

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.4.1	Apparecchi sanitari e rubinetteria
2.4.2	Asciugamani elettrici
2.4.3	Autoclave
2.4.4	Beverini
2.4.5	Bidet
2.4.6	Cassette di scarico a zaino o a muro
2.4.7	Collettori solari
2.4.8	Lavamani sospesi
2.4.9	Lavaocchi e docce di emergenza
2.4.10	Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici
2.4.11	Orinatoi
2.4.12	Piatto doccia, vasca da bagno
2.4.15	Scaldacqua a pompa di calore
2.4.16	Scaldacqua elettrici ad accumulo
2.4.17	Scambiatore di calore
2.4.18	Serbatoi di accumulo
2.4.19	Tubazioni in rame
2.4.20	Tubazioni multistrato
2.4.21	Tubi in acciaio zincato
2.4.22	Vasi igienici a sedile, vasi igienici a pavimento
2.4.23	Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso
2.4.24	Ventilatori d'estrazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto di distribuzione dell'acqua fredda e calda consente l'utilizzazione di acqua nell'ambito degli spazi interni del sistema edilizio o degli spazi esterni connessi. L'impianto è generalmente costituito dai seguenti elementi tecnici:

- a) allacciamenti, che hanno la funzione di collegare la rete principale (acquedotto) alle reti idriche d'utenza;
- b) macchine idrauliche, che hanno la funzione di controllare sia le caratteristiche fisico-chimiche, microbiologiche, ecc. dell'acqua da erogare sia le condizioni di pressione per la distribuzione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

in rete;

- c) accumuli, che assicurano una riserva idrica adeguata alle necessità degli utenti consentendo il corretto funzionamento delle macchine idrauliche e/o dei riscaldatori;
- e) riscaldatori, che hanno la funzione di elevare la temperatura dell'acqua fredda per consentire di soddisfare le necessità degli utenti;
- f) reti di distribuzione acqua fredda e/o calda, aventi la funzione di trasportare l'acqua fino ai terminali di erogazione;
- g) reti di ricircolo dell'acqua calda, che hanno la funzione di mantenere in costante circolazione l'acqua calda in modo da assicurarne l'erogazione alla temperatura desiderata;
- h) apparecchi sanitari che consentono agli utenti di utilizzare acqua calda e/o fredda per soddisfare le proprie esigenze.

La manutenzione degli impianti avrà come obiettivi primari il prolungamento della durata dei componenti, l'ottenimento di significativi risparmi nella gestione, il mantenimento del livello di sicurezza nel funzionamento e quindi la garanzia di continuità e qualità delle prestazioni offerte. Il personale in conduzione, oltre alle operazioni di controllo e verifica descritte precedentemente, dovrà attivarsi per eseguire tutti gli interventi di manutenzione, secondo il Piano Generale di Manutenzione, che riportano le specifiche attività in relazione alla frequenza di esecuzione per ogni componente e subcomponente d'impianto.

Inoltre, in seguito a segnalazioni, si dovranno eseguire gli interventi necessari al ripristino della corretta funzionalità degli impianti e al raggiungimento degli obiettivi del servizio.

Impianti di distribuzione acqua fredda e calda sanitaria

Per gli impianti di distribuzione acqua fredda e calda sanitaria la quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e tutti gli oneri per il mantenimento in funzione degli impianti di distribuzione dell'acqua fredda e calda sanitaria a valle del punto di consegna, comprensivo della pulizia e/o sostituzione dei relativi filtri. È compreso ogni onere per la riparazione/sostituzione anche di tubazioni poste sotto traccia nonché ogni onere per le necessarie assistenze murarie, le riprese di intonaco e tinteggiatura, riparazione di rivestimenti e pavimenti. Nella quota a canone sono comprese tutte le opere per mantenere in efficienza gli impianti di pressurizzazione siano essi autoclavi o altro; sono compresi tutti i ricambi, anche circolatori e/o pompe, che si rendessero necessari per il corretto funzionamento. Gli interventi tampone e di ripristino, anche in emergenza, devono essere eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione, senza che per questo debba essere riconosciuta alcuna indennità di chiamata, per emergenza, pronto intervento, notturna o festiva. Periodicamente dovranno essere provate tutte le saracinesche di arresto, anche dei singoli utilizzatori se presenti, e riportate ad efficienza, quando necessario, anche con la sostituzione dei pezzi avariati.

Rubinetterie

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e la tenuta in funzione di tutte le rubinetterie attraverso la costante manutenzione che può consistere anche nella sostituzione del pezzo avariato, in caso di impossibilità di provvedere alla riparazione, ovvero quando la Ditta ritenga economicamente conveniente sostituire il pezzo invece che ripararlo, purché la sostituzione stessa avvenga nel rispetto della tipologia materiale e della medesima qualità. Nel canone è compreso l'onere per la sostituzione, nei primi sei mesi dell'appalto, dei filtri delle rubinetterie e dei terminali delle docce, con aereatori per il risparmio idrico.

Apparecchiature igienico-sanitarie e relativi accessori

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e la tenuta in funzione di tutte le apparecchiature igienico sanitarie attraverso la manutenzione di tutti i raccordi alla rete di distribuzione ed a quella di scarico, la sostituzione di accessori danneggiati, il controllo dell'ancoraggio dei sanitari ai pavimenti, od alle murature se sospesi, e del fissaggio agli stessi della rubinetteria. Gli interventi tampone e di ripristino, anche in emergenza, devono essere eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione, senza che per questo debba essere riconosciuta alcuna indennità di chiamata, per emergenza, pronto intervento, notturna o festiva

Impianti di trattamento acqua da acquedotto (decalcificazione e/o filtraggio) e acqua piovana (recupero e trattamento)

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e la tenuta in funzione di tutti gli impianti di addolcimento e di trattamento delle acque e dosatori di polifosfati; è compreso nel canone ogni onere, inclusa la fornitura di qualsiasi pezzo di ricambio e dei materiali di consumo quali, appunto, sale, polifosfati, resine, filtri.

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La quota a canone comprende la tenuta in funzione di tutti gli impianti di recupero e trattamento delle acque piovane, pulizia dei filtri, verifica trimestrale di tutte le componenti del sistema di recupero, valvole, pompe, centraline, ecc. compresa l'eventuale sostituzione delle parti usurate o non funzionanti

Per le normali operazioni di manutenzione, riparazione ed ampliamenti, tutti i componenti delle reti distributive quali tubi, raccordi, flange, organi di intercettazione in genere, rubinetti di erogazione, apparecchi di misura, riduttori di pressione, separatori di impurità, pompe e simili, apparecchi e rubinetteria sanitaria devono essere di tipo normalizzato ( in tutti i casi nei quali esiste una norma nazionale o internazionale). Quando non esiste una normalizzazione i componenti devono essere scelti fra quelli per i quali i fabbricanti sono in grado di fornire una completa informazione tecnica ed una accertata serie di referenze.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.1	Componente	Apparecchi sanitari e rubinetteria

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli apparecchi sanitari sono quegli elementi dell'impianto idrico che consentono agli utenti lo svolgimento delle operazioni connesse agli usi igienici e sanitari utilizzando acqua calda e/o fredda. Per utilizzare l'acqua vengono utilizzati rubinetti che mediante idonei dispositivi di apertura e chiusura consentono di stabilire la quantità di acqua da utilizzare. Tali dispositivi possono essere del tipo semplice cioè dotati di due manopole differenti per l'acqua fredda e per l'acqua calda oppure dotati di miscelatori che consentono di regolare con un unico comando la temperatura dell'acqua.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.1.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.1.7	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie , di saracinesche, di valvole, e accessori vari di qualsiasi tipo su qualsiasi tipo di apparecchiatura anche per rubinetterie esterne

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.4.2**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.2	Componente	Asciugamani elettrici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli asciugamani elettrici sono dei dispositivi che vengono installati nei servizi igienici pubblici dove si prevede un numero elevato di utenti. Tali dispositivi consentono oltre a risparmiare un numero di asciugamani in cotone o in carta consentono di guadagnare in igiene essendo inesistente il contatto con asciugamani o altro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.2.1	Sostituire i motorini danneggiati o non più rispondenti alle normative.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.4.3**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.3	Componente	Autoclave

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'autoclave ha la funzione di elevare i valori della pressione idrica attraverso gruppi di pressurizzazione alimentati da serbatoi di accumulo. Generalmente un impianto autoclave è costituito da: a) serbatoio in acciaio; b) quadro elettrico; c) tubazioni in acciaio; d) elettropompa; e) valvola di non ritorno; f) valvola di sicurezza; g) valvola di intercettazione; h) pressostato; i) alimentatore d'aria.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.3.3	Pulizia e eventuale sostituzione dell'otturatore nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.4**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.4	Componente	Beverini

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I beverini vengono installati generalmente nei servizi igienici pubblici e consentono la distribuzione dell'acqua potabile mediante l'azionamento di una manopola posta sul lato del beverino stesso. Possono essere realizzati nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreous china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo, gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.4.1	Ripristinare l'ancoraggio dei beverini alla parete con eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.4.5	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	2.4.5
------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.5	Componente	Bidet

DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO	
<p>Comunemente è realizzato nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreous china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti. Può essere posato o appoggiato o sospeso e l'alimentazione dell'acqua può avvenire o da sopra il bordo o dal bordo.</p>	

INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')	
CODICE	DESCRIZIONE
I2.4.5.5	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie di qualsiasi tipo

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.6**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.6	Componente	Cassette di scarico a zaino o a muro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Possono essere realizzate nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreous china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.6.1	Ripristinare l'ancoraggio delle cassette con eventuale sigillatura con silicone.
I2.4.6.4	Sostituzione di parti deteriorate o malfunzionanti

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.4.7**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.7	Componente	Collettori solari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I collettori solari vengono generalmente utilizzati per impianti di produzione dell'acqua calda. Un collettore solare è costituito da: a) copertura; b) assorbitore; c) rivestimento superficiale assorbitore; d) isolamento termico, e) contenitore e supporto strutturale; f) guarnizioni di tenuta e sigillanti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.7.3	In caso di temperature troppo rigide effettuare lo spurgo del fluido dei pannelli per evitare congelamenti e conseguente rottura dei pannelli stessi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.8**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.8	Componente	Lavamani sospesi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Possono avere uno o tre fori per la rubinetteria. Possono essere realizzati nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreous china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.8.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.8.7	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie , di saracinesche, di valvole, e accessori vari di qualsiasi tipo

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.4.9**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.9	Componente	Lavaocchi e docce di emergenza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I lavaocchi e le docce di emergenza sono dei dispositivi di sicurezza che vengono installati in tutti gli ambienti (laboratori, officine, ecc.) in cui si lavorano sostanze pericolose per la salute umana. Infatti nel caso di contatto accidentale con sostanze particolarmente dannose (acidi, sostanze corrosive) è necessario in prima istanza lavare con liquidi di lavaggio le parti che sono venute a contatto con tali sostanze; a tale scopo i dispositivi di intercettazione delle docce di emergenza e dei lavaocchi devono consentire l'attivazione in condizione di cecità che può derivare dalla situazione di emergenza.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.9.3	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie , di saracinesche,di valvole, e accessori vari di qualsiasi tipo

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.4.10

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.10	Componente	Miscelatori meccanici, miscelatori termostatici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I miscelatori meccanici consentono di mantenere la temperatura del fluido alla temperatura impostata. Il funzionamento di questi dispositivi avviene per mezzo di un bulbo o cartuccia termostatica che può funzionare secondo due principi differenti: a) dilatazione per mezzo di dischi metallici; b) dilatazione per mezzo di un liquido. I miscelatori meccanici possono essere: a) monocomando dotato di un solo dispositivo di regolazione della portata e della temperatura; b) miscelatori meccanici aventi dispositivi di controllo indipendenti per la regolazione della portata e della temperatura.

I miscelatori termostatici consentono di mantenere la temperatura del fluido alla temperatura impostata. Il funzionamento di questi dispositivi avviene per mezzo di un bulbo o cartuccia termostatica che può funzionare secondo due principi differenti: a) dilatazione per mezzo di dischi metallici; b) dilatazione per mezzo di un liquido. Generalmente i miscelatori termostatici sono dotati di un compensatore di pressione che garantisce il funzionamento se le pressioni dell'acqua fredda e calda sono differenti. I miscelatori termostatici possono essere: a) monocomando: dotati di un unico dispositivo di regolazione della portata di erogazione e della temperatura; b) bicomando: dotati di due dispositivi separati per la regolazione della portata di erogazione e della temperatura; c) comando sequenziale unico: dotati di un unico dispositivo di regolazione che funziona attraverso una sequenza predeterminata di portata di erogazione e temperatura; d) miscelatori termostatici senza dispositivo di regolazione della portata di erogazione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.4.10.3	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie , di saracinesche, di valvole, e accessori vari di qualsiasi tipo



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.11**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.11	Componente	Orinato

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'alimentazione dell'acqua avviene o dalla parte superiore o dalla brida. Il foro di scarico può essere posizionato orizzontalmente o verticalmente. Si possono realizzare nei seguenti materiali:

a) porcellana sanitaria (vitreous china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetico che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.11.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.
I2.4.11.4	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie , di saracinesche, di valvole, e accessori vari di qualsiasi tipo

COMPONENTE

2.4.12

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.12	Componente	Piatto doccia, vasca da bagno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I piatti doccia normalmente in commercio hanno tre dimensioni standard: 70 cm x 70 cm, 75 cm x 75 cm, 80 cm x 80 cm. Le case costruttrici, vista la loro enorme diffusione per motivi igienici e di risparmio energetico, ne hanno realizzati di varie forme, soprattutto circolari, per questa ragione è bene fare riferimento ai cataloghi dei produttori. I piatti doccia normalmente vengono posizionati ad angolo ma possono essere anche incassati. Il lato di accesso deve avere uno spazio di rispetto di almeno 55 cm. Il piatto doccia, così come le vasche, si differenzia dagli altri apparecchi sanitari per quanto riguarda il distanziamento dalle pareti: a causa delle diverse condizioni di installazione, infatti, vengono messi in opera prima della piastrellatura e per questo motivo ci si deve basare su tolleranze al rustico con una distanza di tre centimetri tra il bordo dell'apparecchio e la parete grezza. Nelle stanze da bagno più lussuose il piatto doccia viene montato in aggiunta alla vasca. Per motivi estetici, di praticità e di facilità di installazione è meglio che i due apparecchi vengano disposti sullo stesso lato. Per ottenere un effetto estetico più gradevole il piatto doccia e la vasca dovrebbero avere la stessa profondità: per questo motivo sono disponibili sul mercato anche forme rettangolari con misure speciali (75 cm x 90 cm). I piatti doccia devono rispondere alla Norma UNI 8192 se di resina metacrilica. Possono essere o con troppo pieno o senza troppo pieno. Comunemente si realizzano nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreus china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

Le vasche si distinguono in due differenti tipologie: la vasca normale e la vasca ridotta definita anche vasca a sedere. La prima ha in linea di massima dimensioni di 70 cm x 170 cm ed un'altezza di 45 cm anche se ci sono vasche di questo tipo con dimensioni inferiori; la seconda misura 60 cm o 70 cm x 105 cm ed un'altezza di 60 cm. Dal punto di vista energetico la vasca a sedere è penalizzata dal fatto che per un bagno medio, data la posizione non distesa dell'utente, il consumo di acqua è notevolmente superiore rispetto alla vasca normale. Si stanno diffondendo sempre più le vasche con idromassaggio che possono, però, avere delle dimensioni maggiori rispetto a quelle sopra indicate. La vasca viene generalmente appoggiata alla parete almeno su due dei suoi lati anche se a volte la vasca viene incassata e quindi addossata alla parete su tre lati. Il lato di accesso, generalmente quello più lungo, deve avere uno spazio di rispetto di almeno 55 cm. Si distinguono in base alla forma, che può essere bassa, normale, alta e a sedile, e in base alla posa che può essere ad incasso o a vista. Possono essere realizzate nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreus china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

<b>INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')</b>	
<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.12.4	Sostituzione di parti o interi gruppi di rubinetterie , di saracinesche,di valvole, e accessori vari di qualsiasi tipo

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.4.15

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.15	Componente	Scaldacqua a pompa di calore

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

In questi apparecchi l'energia elettrica non viene utilizzata direttamente per il riscaldamento dell'acqua sanitaria, ma per azionare la pompa di calore. Tale dispositivo preleva calore dall'ambiente in cui è installato e lo cede all'acqua che è contenuta nell'accumulo. Pertanto per garantire un buon rendimento delle pompe di calore è necessario che la temperatura ambiente del locale ove l'apparecchio è installato si mantenga a valori superiori a 10-15 °C. Tale valore della temperatura può scendere fino a 6 °C (per pompe di calore ad aria interna) al di sotto dei quali un dispositivo automatico inserisce una resistenza elettrica ausiliare. La temperatura massima dell'acqua calda fornita dall'apparecchio non è superiore a 50-55 °C, tuttavia, in caso di necessità, un serpentino permette di integrare il valore utilizzando direttamente il fluido termovettore prodotto dalla caldaia per il riscaldamento ambiente.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

COMPONENTE

2.4.16

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.16	Componente	Scaldacqua elettrici ad accumulo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli scaldacqua elettrici ad accumulo sono tra i più semplici apparecchi impiegati per la produzione di acqua calda sanitaria. La capacità del serbatoio di accumulo varia da 50 a 100 litri e l'acqua è riscaldata a mezzo di una resistenza elettrica immersa, della potenza di 1 o 1,5 kW, comandata da un termostato di regolazione della temperatura. Particolare cura viene impiegata per la protezione del serbatoio (detto caldaia) realizzata con zincatura a caldo e resine termoindurenti oppure con successive smaltature; in entrambi i casi sono unite all'ulteriore protezione di un anodo di magnesio, particolarmente efficace contro fenomeni di corrosione galvanica. Per ridurre le dispersioni passive l'apparecchio è coibentato interamente con un rivestimento di materiale isolante (normalmente poliuretano) protetto da una scocca esterna di acciaio smaltato.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.4.17**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.17	Componente	Scambiatore di calore

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Lo scambiatore di calore, generalmente realizzato in acciaio, viene utilizzato per la produzione di acqua calda per uso sanitario. Lo scambiatore può essere realizzato: a) a piastra; b) a fascio tubiero detto anche a serpentina; c) a matrice; d) ad elementi impaccati.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.4.18

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.18	Componente	Serbatoi di accumulo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I serbatoi di accumulo consentono il corretto funzionamento delle macchine idrauliche e/o dei riscaldatori ed assicurano una riserva idrica adeguata alle necessità degli utenti in caso di cattivo funzionamento delle reti di distribuzione o in caso di arresti della erogazione da parte dei gestori del servizio di erogazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.19**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.19	Componente	Tubazioni in rame

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni in rame hanno la funzione di trasportare i fluidi termovettori alla rubinetteria degli apparecchi sanitari.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.19.3	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.20**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.20	Componente	Tubazioni multistrato

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni multistrato sono quei tubi la cui parete è costituita da almeno due strati di materiale plastico legati ad uno strato di alluminio o leghe di alluminio, tra di loro interposto. I materiali plastici utilizzati per la realizzazione degli specifici strati costituenti la parete del tubo multistrato sono delle poliolefine adatte all'impiego per il convogliamento di acqua in pressione e possono essere di: a) polietilene PE; b) polietilene reticolato PE-Xa / PE-Xb / PE-Xc; c) polipropilene PP; d) polibutilene PB. Allo scopo di assicurare l'integrità dello strato interno lo spessore di tale strato non deve essere minore di 0,5 mm.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.20.1	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.
I2.4.20.4	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.21**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.21	Componente	Tubi in acciaio zincato

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni generalmente utilizzate per l'impianto idrico sanitario sono in acciaio zincato e provvedono all'adduzione e alla successiva erogazione dell'acqua destinata ad alimentare l'impianto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.21.2	Pulizia o eventuale sostituzione dell'otturatore nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso.
I2.4.21.7	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.4.22

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.22	Componente	Vasi igienici a sedile, vasi igienici a pavimento

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I vasi igienici a sedile possono essere installati a parete e anche al pavimento. Il vaso, se dotato di flussostato o cassetta interna, misura generalmente 36 x 50 cm mentre la profondità può aumentare fino a 70 cm (misura massima anche per i tipi sospesi) se dotato di cassetta esterna; è alto mediamente 36 cm da terra. Nel caso di installazione del vaso in un vano apposito, la larghezza del vano non può essere inferiore a 80 cm e la sua profondità non può essere inferiore a 1,3 m. Sono disponibili di recente dei vasi particolari dotati di doccetta e ventilatore ad aria calda per l'igiene intima. Questi vasi sostituiscono contemporaneamente anche il bidet e quindi sono consigliabili (oltre che per motivi igienici) anche in tutti quei casi in cui, per motivi di spazio, non sia possibile installare il bidet. I vasi devono rispondere alla Norma UNI EN 997, se di porcellana sanitaria, oppure alla Norma UNI 8196 se di resina metacrilica. La cassetta può essere collocata appoggiata o staccata e la sezione del foro di scarico può essere orizzontale o verticale. Comunemente si realizzano nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreus china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

I vasi igienici a pavimento sono quelli in cui non è prevista la seduta ma sono dotati solo di un foro collocato a pavimento. Comunemente si realizzano nei seguenti materiali: a) porcellana sanitaria (vitreus china): miscela di argilla bianca, caolino, quarzo e feldspato; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, lo smalto è composto da caolino, quarzo, feldspato, calcare ed è opacizzato con silicato di zirconio o con ossido di stagno, il materiale ottenuto ha una buona resistenza agli urti e consente un bassissimo assorbimento dell'acqua; b) grès fine porcellanato (fire clay): miscela di argilla cotta, argilla refrattaria e quarzo; l'articolo viene smaltato a crudo e sottoposto a monocottura in forno fino a 1250 °C, il materiale è caratterizzato da un assorbimento dell'acqua relativamente alto; c) resina metacrilica: amalgama sintetica che si ricava dalla polimerizzazione del metacrilato con derivati degli acidi acrilico e metacrilico con altre quantità minime di copolimeri, la resina ha il vantaggio di assorbire minimamente l'acqua, di avere bassa conducibilità al calore e, quindi, capacità di trattenerlo; gli apparecchi sanitari realizzati in resina risultano di peso molto ridotto; d) acciaio e acciaio smaltato: gli apparecchi sanitari realizzati in questo materiale non assorbono acqua, hanno alta conducibilità termica (necessitano, quindi, di isolamento termico) e buona resistenza agli urti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.4.22

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.22.1	Disostruzione meccanica degli scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.4.23

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.23	Componente	Vaso di espansione aperto, vaso di espansione chiuso

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La funzione primaria del vaso ad espansione è di assorbire le brusche variazioni di pressione dovute all'apertura e chiusura dei rubinetti, evitando i dannosi picchi di pressione dovuti all'incompressibilità dell'acqua. Questo apparecchio è formato da un involucro metallico con una membrana di gomma all'interno, vincolata per mezzo di una piastra comunicante con la tubatura idraulica. Si formano così due camere. La prima camera, costituita dall'interno della membrana di gomma, è invasa dall'acqua. La seconda camera, formata dalla parete esterna della membrana e dal contenitore metallico, è occupata da aria compressa. All'aumentare della pressione nel circuito idraulico vi è un aumento del volume dell'acqua contenuto nella membrana. Di conseguenza la diminuzione del volume della camera due determina l'aumento di pressione nella camera stessa contrastando la dilatazione della membrana. Al diminuire della pressione del circuito idraulico s'instaura il procedimento inverso, ossia la maggiore pressione della camera due comprime la membrana, restituendo al circuito idraulico l'acqua e l'energia precedentemente accumulata.

Vaso di espansione chiuso: la pressione massima di esercizio del vaso deve essere non inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza, aumentata della sovrappressione caratteristica della valvola stessa, tenuto conto dell'eventuale dislivello tra vaso e valvola e della pressione generata dal funzionamento della pompa. La capacità del/dei vaso/i di espansione, viene valutata in base alla capacità complessiva dell'impianto quale risulta dal progetto. I vasi di espansione chiusi devono essere conformi alla legislazione vigente in materia di progettazione, fabbricazione, valutazione di conformità e utilizzazione degli apparecchi a pressione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.4.23.6	Effettuare la sostituzione del diaframma quando lesionato.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.4.24**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.4	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.4.24	Componente	Ventilatori d'estrazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

In tutti quei locali dove non sono possibili l'aerazione e l'illuminazione naturale sono installati i ventilatori d'estrazione che hanno il compito di estrarre l'aria presente in detti ambienti. Devono essere installati in modo da assicurare il ricambio d'aria necessario in funzione della potenza del motore del ventilatore e della superficie dell'ambiente.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.4.24.3	Effettuare la sostituzione delle cinghie quando usurate.

ELEMENTO TECNOLOGICO

2.5

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione del gas

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.5.1	Serbatoi
2.5.2	Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto di distribuzione del gas è l'insieme degli elementi tecnici aventi la funzione di addurre, distribuire ed erogare combustibili gassosi per alimentare apparecchi utilizzatori (cucine, scaldacqua, bruciatori di caldaie, ecc.). La rete di distribuzione del gas può essere realizzata utilizzando tubazioni in:

- a) acciaio;
- b) in rame;
- c) in polietilene.

Per quanto riguarda i raccordi questi possono essere realizzati anche utilizzando materiali diversi quali metallo-polietilene; in ogni caso il materiale con cui sono costituiti i raccordi deve rispondere ai requisiti specificati nelle norme:

- a) UNI EN 10208-1 o UNI EN 10208-2 per i tubi di acciaio destinati al trasporto di gas combustibili; in alternativa, per i soli impianti funzionanti con pressioni di esercizio < 0,5 bar, può essere utilizzato un tubo conforme alla UNI EN 10255 purché privo di saldatura longitudinale;
- b) UNI EN 10255 (serie media) per i tubi di acciaio destinati al trasporto di fluidi in pressione;
- c) UNI EN 1057 nel caso di tubi di rame per condotte di gas;
- d) UNI EN 969 per i tubi, i raccordi e gli accessori di ghisa sferoidale per condotte di gas;
- e) UNI EN 545 per i tubi, i raccordi e gli accessori di ghisa sferoidale per condotte di acqua in pressione;
- f) UNI EN 10242 per i raccordi filettati di ghisa malleabile;
- g) UNI EN 10284 per i raccordi di ghisa malleabile con estremità a compressione per sistemi di tubazioni in polietilene (PE);
- h) UNI EN 12165 per le parti di ottone
- i) UNI EN ISO 1127 per i tubi di acciaio inossidabile.

Per le normali operazioni di manutenzione, riparazione ed ampliamenti, tutti i componenti delle reti distributive quali tubi, raccordi, flange, organi di intercettazione in genere, rubinetti di erogazione, apparecchi di misura, riduttori di pressione, separatori di impurità, pompe e simili, apparecchi e rubinetteria sanitaria devono essere di tipo normalizzato ( in tutti i casi nei quali esiste una norma nazionale o internazionale). Quando non esiste una normalizzazione i componenti devono essere scelti fra quelli per i quali i fabbricanti sono in grado di fornire una completa informazione tecnica ed una accertata serie di referenze.

Agli impianti di distribuzione del gas si applicano le medesime disposizioni già citate nella precedente scheda relativa all'impianto di distribuzione acqua fredda e calda.





**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.5.1

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione del gas
2.5.1	Componente	Serbatoi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I serbatoi assicurano una riserva di combustibile adeguata alle necessità degli utenti in caso di cattivo funzionamento delle reti di distribuzione o in caso di arresti della erogazione da parte del gestore del servizio di erogazione. Possono essere interrati o fuori terra. Possono, inoltre, essere classificati in base alla presenza o meno del passo d'uomo in: a) tipo A: serbatoi con passo d'uomo; b) tipo B: serbatoi senza passo d'uomo. Se richiesto, i serbatoi tipo A devono permettere l'installazione di un rivestimento interno flessibile e la struttura del serbatoio non deve impedire il funzionamento di tale rivestimento. Un serbatoio con capacità maggiore di 5 m3 deve essere del tipo A e quindi avere almeno un passo d'uomo. I serbatoi che sono divisi in compartimenti devono avere almeno un passo d'uomo che dia accesso a ciascun compartimento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.5.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione del gas
2.5.2	Componente	Tubazioni in acciaio, tubazioni in polietilene, tubazioni in rame

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni provvedono all'adduzione e alla successiva erogazione del gas destinato ad alimentare gli apparecchi utilizzatori. L'adduzione e l'erogazione del gas destinato ad alimentare gli apparecchi utilizzatori possono essere affidate a tubazioni realizzate in acciaio, polietilene o rame.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.5.2.5	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.6

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.6.1	Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie
2.6.2	Collettori di scarico
2.6.3	Pozzetti e caditoie
2.6.4	Scossaline in alluminio, in PVC, in lamiera di acciaio, in rame e in zinco titanio
2.6.5	Supporti per canali di gronda

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si intende per impianto di scarico acque meteoriche (da coperture o pavimentazioni all'aperto) l'insieme degli elementi di raccolta, convogliamento, eventuale stoccaggio e sollevamento e recapito (a collettori fognari, corsi d'acqua, sistemi di dispersione nel terreno). I vari profilati possono essere realizzati in PVC (plastificato e non), in lamiera metallica (in alluminio, in rame, in acciaio, in zinco, ecc.). Il sistema di scarico delle acque meteoriche deve essere indipendente da quello che raccoglie e smaltisce le acque usate ed industriali. Gli impianti di smaltimento acque meteoriche sono costituiti da:

- a) punti di raccolta per lo scarico (bocchettoni, pozzetti, caditoie, ecc.);
- b) tubazioni di convogliamento tra i punti di raccolta ed i punti di smaltimento (le tubazioni verticali sono dette pluviali mentre quelle orizzontali sono dette collettori);
- c) punti di smaltimento nei corpi ricettori (fognature, bacini, corsi d'acqua, ecc.).

I materiali ed i componenti devono rispettare le prescrizioni riportate dalla normativa quali:

- a) devono resistere all'aggressione chimica degli inquinanti atmosferici, all'azione della grandine, ai cicli termici di temperatura (compreso gelo/disgelo) combinate con le azioni dei raggi IR, UV, ecc.;
- b) gli elementi di convogliamento ed i canali di gronda realizzati in metallo devono resistere alla corrosione, se di altro materiale devono rispondere alle prescrizioni per i prodotti per le coperture, se verniciate dovranno essere realizzate con prodotti per esterno;
- c) i tubi di convogliamento dei pluviali e dei collettori devono rispondere, a seconda del materiale, a quanto indicato dalle norme relative allo scarico delle acque usate;
- d) i bocchettoni ed i sifoni devono essere sempre del diametro delle tubazioni che immediatamente li seguono, tutte le caditoie a pavimento devono essere sifonate, ogni inserimento su un collettore orizzontale deve avvenire ad almeno 1,5 m dal punto di innesto di un pluviale;
- e) per i pluviali ed i collettori installati in parti interne all'edificio (intercapedini di pareti, ecc.) devono essere prese tutte le precauzioni di installazione (fissaggi elastici, materiali coibenti acusticamente, ecc.) per limitare entro valori ammissibili i rumori trasmessi.

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e ha per oggetto la pulizia periodica, meccanica o manuale, di tutti gli scarichi fognari verticali ed orizzontali, dei pozzetti e delle vasche di raccolta e/o raccordo, fino al raccordo con la fognatura pubblica, compresi gli impianti di raccolta delle acque meteoriche dei cortili di pertinenza, la disotturazione degli stessi, ogni qualvolta necessario, anche in emergenza e con l'ausilio dei mezzi meccanici, e l'eventuale controllo con telecamera per l'individuazione delle perdite. È compresa l'eventuale necessità di riparazione delle tubazioni, poste anche sotto traccia e/o interrato. Sono comprese le assistenze murarie, le riprese di intonaco e tinteggiatura, riparazione di rivestimenti e pavimenti.

ELEMENTO TECNOLOGICO

2.6

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

E' compresa la manutenzione degli impianti di drenaggio, e di sollevamento con pompe sommerse, il controllo e sostituzione dei galleggianti, delle valvole, delle elettrovalvole e delle pompe stesse per mantenere gli impianti perfettamente funzionanti.

La quota a canone comprende lo svuotamento, almeno ogni sei mesi, delle vasche di raccolta, di decantazione, ecc., sono compresi anche i degrassatori con esclusione di quelli dei servizi ristorativi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.6.1

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.6.1	Componente	Canali di gronda e pluviali in lamiera metallica, in PVC, in rame e in zinco titanio bocchettoni griglie

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I canali di gronda sono gli elementi dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche che si sviluppano lungo la linea di gronda. Le pluviali hanno la funzione di convogliare ai sistemi di smaltimento al suolo le acque meteoriche raccolte nei canali di gronda. Essi sono destinati alla raccolta ed allo smaltimento delle acque meteoriche dalle coperture degli edifici. Per formare i sistemi completi di canalizzazioni, essi vengono dotati di appropriati accessori (fondelli di chiusura, bocchelli, parafoglie, staffe di sostegno, ecc.) collegati tra di loro. La forma e le dimensioni dei canali di gronda e delle pluviali dipendono dalla quantità d'acqua che deve essere convogliata e dai parametri della progettazione architettonica. La capacità di smaltimento del sistema dipende dal progetto del tetto e dalle dimensioni dei canali di gronda e dei pluviali. I canali e le pluviali sono classificati dalla norma UNI EN 612 in: a) canali di gronda di classe X o di classe Y a seconda del diametro della nervatura o del modulo equivalente. (Un prodotto che è stato definito di classe X è conforme anche ai requisiti previsti per la classe Y); b) pluviali di classe X o di classe Y a seconda della sovrapposizione delle loro giunzioni. (Un prodotto che è stato definito di classe X è conforme anche ai requisiti previsti per la classe Y).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.6.1.5	Riparazione o sostituzione dei bocchettoni di raccolta e relative griglie compresa la demolizione e il ripristino delle murature e delle impermeabilizzazioni per condotte e bocchettoni incassati.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.6.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.6.2	Componente	Collettori di scarico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I collettori fognari sono tubazioni o condotti di altro genere, normalmente interrati, funzionanti essenzialmente a gravità, che hanno la funzione di convogliare nella rete fognaria acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.6.2.3	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.6.3**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.6.3	Componente	Pozzetti e caditoie

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I pozzetti sono dei dispositivi di scarico la cui sommità è costituita da un chiusino o da una griglia e destinati a ricevere le acque reflue attraverso griglie o attraverso tubi collegati al pozzetto. I pozzetti e le caditoie hanno la funzione di convogliare nella rete fognaria, per lo smaltimento, le acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini (strade, pluviali, ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.6.4**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.6.4	Componente	Scossaline in alluminio, in PVC, in lamiera di acciaio, in rame e in zinco titanio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le scossaline sono dei dispositivi che hanno la funzione di fissare le guaine impermeabilizzanti utilizzate in copertura alle varie strutture che possono essere presenti sulla copertura stessa (parapetti, cordoli, ecc.). Le scossaline possono essere realizzate con vari materiali: a) acciaio dolce; b) lamiera di acciaio con rivestimento metallico a caldo; c) lamiera di acciaio con rivestimento di zinco-alluminio; d) lamiera di acciaio con rivestimento di alluminio-zinco; e) acciaio inossidabile; f) rame; g) alluminio o lega di alluminio conformemente; h) cloruro di polivinile non plastificato (PVC-U).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.6.4.3	Reintegro delle scossaline e degli elementi di fissaggio. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.6.5**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.6.5	Componente	Supporti per canali di gronda

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I supporti hanno il compito di garantire stabilità dei canali di gronda e possono essere realizzati in diversi materiali quali: a) acciaio dolce; b) lamiera di acciaio con rivestimento metallico a caldo; c) lamiera di acciaio con rivestimento di zinco-alluminio; d) lamiera di acciaio con rivestimento di alluminio; e) zinco; f) acciaio inossidabile; g) rame; h) alluminio o lega di alluminio conformemente; i) cloruro di polivinile non plastificato (PVC-U).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.6.5.1	Reintegro degli elementi di fissaggio con sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**2.7**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.7.1	Collettori
2.7.2	Fosse biologiche
2.7.3	Pozzetti di scarico
2.7.4	Pozzetti e caditoie
2.7.5	Stazioni di sollevamento acque reflue
2.7.6	Tubazioni in ghisa, in polivinile non plastificato, in polietilene
2.7.7	Vasche di accumulo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto di smaltimento acque reflue è l'insieme degli elementi tecnici aventi funzione di eliminare le acque usate e di scarico dell'impianto idrico sanitario e convogliarle verso le reti esterne di smaltimento. Gli elementi dell'impianto di smaltimento delle acque reflue devono essere autopulibili per assicurare la funzionalità dell'impianto evitando la formazione di depositi sul fondo dei condotti e sulle pareti delle tubazioni. Al fine di concorrere ad assicurare i livelli prestazionali imposti dalla normativa per il controllo del rumore è opportuno dimensionare le tubazioni di trasporto dei fluidi in modo che la velocità di tali fluidi non superi i limiti imposti dalla normativa e non determini pertanto diminuzione del confort acustico nel corso dello svolgimento delle attività universitarie.

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e ha per oggetto la pulizia periodica, meccanica o manuale, di tutti gli scarichi fognari verticali ed orizzontali di smaltimento, dei pozzetti e delle vasche di raccolta e/o raccordo, fino al raccordo con la fognatura pubblica, la disotturazione degli stessi, ogni qualvolta necessario, anche in emergenza e con l'ausilio dei mezzi meccanici, e l'eventuale controllo con telecamera per l'individuazione delle perdite o delle occlusioni. È compresa l'eventuale necessità di riparazione e sostituzione delle tubazioni, poste anche sotto traccia e/o interrate. Sono comprese le assistenze murarie, le riprese di intonaco e tinteggiatura, riparazione di rivestimenti e pavimenti.

E' compresa la manutenzione degli impianti di sollevamento con pompe sommerse, il controllo e sostituzione dei galleggianti, delle valvole, delle elettrovalvole e delle pompe stesse per mantenere gli impianti perfettamente funzionanti.

La quota a canone comprende lo svuotamento e la pulizia a fondo, con rimozione e conferimento a discarica dei sedimenti, almeno ogni sei mesi, delle vasche di raccolta, di decantazione, ecc., sono compresi anche i degrassatori con esclusione di quelli dei servizi ristorativi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.7.1

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.1	Componente	Collettori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I collettori fognari sono tubazioni o condotti di altro genere, normalmente interrati funzionanti essenzialmente a gravità, che hanno la funzione di convogliare nella rete fognaria acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.7.1.3	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.7.2**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.2	Componente	Fosse biologiche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le fosse biologiche vengono realizzate quando diventa complicato collegare il sistema di smaltimento delle acque al sistema fognario esistente. Le fosse biologiche sono generalmente realizzate prefabbricate così da essere facilmente installate; devono essere settiche ed impermeabili per evitare fuoriuscite di liquido che può provocare inquinamento. Le fosse settiche sono classificate sulla base di una capacità nominale (CN) minima di 2 m3 con differenze di capacità nominale di 1 m3 fra due dimensioni successive.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.7.3**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.3	Componente	Pozzetti di scarico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono generalmente di forma circolare e vengono prodotti in due tipi adatti alle diverse caratteristiche del materiale trattenuto. Quasi sempre il materiale trattenuto è grossolano ed è quindi sufficiente un apposito cestello forato, fissato sotto la caditoia, che lascia scorrere soltanto l'acqua; se è necessario trattenere sabbia e fango, che passerebbero facilmente attraverso i buchi del cestello, occorre far ricorso ad una decantazione in una vaschetta collocata sul fondo del pozzetto. Il pozzetto con cestello-filtro è formato da vari pezzi prefabbricati in calcestruzzo: un pezzo base ha l'apertura per lo scarico di fondo con luce di diametro 150 mm e modellato a bicchiere, il tubo di allacciamento deve avere la punta liscia verso il pozzetto. Al di sopra del pezzo base si colloca il fusto cilindrico e sopra a questo un pezzo ad anello che fa da appoggio alla caditoia. Il cestello è formato da un tronco di cono in lamiera zincata con il fondo pieno e la parete traforata uniti per mezzo di chiodatura, saldatura, piegatura degli orli o flangiatura. Il pozzetto che consente l'accumulo del fango sul fondo ha un pezzo base a forma di catino, un pezzo cilindrico intermedio, un pezzo centrale con scarico a bicchiere del diametro di 150 mm, un pezzo cilindrico superiore senza sporgenze e l'anello d'appoggio per la copertura.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.7.4**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.4	Componente	Pozzetti e caditoie

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I pozzetti sono dei dispositivi di scarico la cui sommità è costituita da un chiusino o da una griglia e destinati a ricevere le acque reflue attraverso griglie o attraverso tubi collegati al pozzetto. I pozzetti e le caditoie hanno la funzione di convogliare nella rete fognaria, per lo smaltimento, le acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini (strade, pluviali, ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.7.5**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.5	Componente	Stazioni di sollevamento acque reflue

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le stazioni di pompaggio sono le apparecchiature utilizzate per convogliare le acque di scarico attraverso una tubazione di sollevamento per portarle in superficie. Le stazioni di pompaggio sono talora necessarie nelle connessioni di scarico e nei collettori di fognatura a gravità al fine di evitare profondità di posa eccessive o di drenare le zone sotto quota. Possono, inoltre, essere necessarie per troppopieni di collettori misti o recapiti intermedi per far confluire le acque di scarico negli impianti di trattamento o nei corpi ricettori. Le pompe per sollevare le acque di fognatura devono essere abbondantemente insensibili alle sostanze ingombranti presenti in sospensione nei liquami; al fine di scongiurare il pericolo di ostruzioni, sono opportune sezioni di flusso attraverso le pompe il più semplice e larghe possibile. Delle aperture grandi disposte in maniera conveniente permettono di eliminare facilmente le aperture che comunque si verificano evitando costosi lavori di smontaggio.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.7.6**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.6	Componente	Tubazioni in ghisa, in polivinile non plastificato, in polietilene

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo se presenti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.7.6.5	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.7.7**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.7.7	Componente	Vasche di accumulo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le vasche di accumulo hanno la funzione di ridurre le portate di punta per mezzo dell'accumulo temporaneo delle acque di scarico all'interno del sistema.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.7.7.2	Effettuare il ripristino dei rivestimenti delle vasche di accumulo quando usurati.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**2.8**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.8.1	Dissabbiatore
2.8.2	Filtrazione
2.8.3	Fosse biologiche
2.8.4	Giunti
2.8.5	Pozzetti di scarico
2.8.6	Separatori e vasche di sedimentazione
2.8.7	Sistema di grigliatura
2.8.8	Stazioni di sollevamento acque chiare e scure
2.8.9	Tombini
2.8.10	Troppopieni
2.8.11	Tubazioni in acciaio
2.8.12	Tubazioni in cls
2.8.13	Tubazioni in c.a.
2.8.14	Tubazioni in grés
2.8.15	Tubazioni in ghisa, in polivinile non plastificato, in polietilene
2.8.16	Vasche di accumulo
2.8.17	Vasche di deoleazione
2.8.18	Vasche Imhoff
2.8.19	Vasche di pioggia

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto fognario è l'insieme degli elementi tecnici aventi la funzione di allontanare e convogliare le acque reflue (acque bianche, nere, meteoriche) verso l'impianto di depurazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.1	Componente	Dissabbiatore

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il dissabbiatore ha il compito di rimuovere dall'acqua la maggior quantità di sabbia (sostanze sospese di piccole dimensioni, sostanze ad alta densità) in essa contenuta. Le unità di dissabbiatura possono essere del tipo a gravità e del tipo a centrifughe. Nel caso dei dissabbiatori a gravità il principio sul quale basano il loro funzionamento è quello di mantenere nella corrente liquida una velocità tale che consenta la sedimentazione della sabbia e non delle altre sostanze più leggere che invece vengono inviate alle altre unità di trattamento. I dissabbiatori a centrifughe sono costituiti da una camera cilindrica a fondo conico nella quale viene immessa l'acqua; per effetto della forza centrifuga viene generato un moto circolare e i materiali più pesanti vengono spinti verso la parete e scendono verso il fondo dove vengono successivamente raccolti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.8.1.2	Eseguire una accurata lubrificazione di tutte le parti meccaniche prima dell'avvio dell'impianto.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.2**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.2	Componente	Filtrazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I filtri più comunemente utilizzati sono quelli a mezzo filtrante granulare quale sabbia, antracite, ecc. che funzionano per pressione o per gravità. Questi ultimi sono generalmente costituiti da una vasca a cielo aperto sul fondo della quale è posizionato il sistema di filtraggio realizzato in strati successivi a granulometria e peso specifico diverso. Il liquido che deve essere filtrato viene immesso al di sopra del filtro, lo attraversa e fuoriesce dal sistema di drenaggio. I filtri a pressione vengono realizzati all'interno di un serbatoio chiuso in modo che il passaggio del liquido attraverso il letto drenante avvenga sotto la spinta della pressione che si genera all'interno del serbatoio.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.8.3

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.3	Componente	Fosse biologiche

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le fosse biologiche vengono realizzate quando diventa complicato collegare il sistema di smaltimento delle acque al sistema fognario esistente. Le fosse biologiche sono generalmente realizzate prefabbricate così da essere facilmente installate; devono essere settiche ed impermeabili per evitare fuoriuscite di liquido che può provocare inquinamento. Le fosse settiche sono classificate sulla base di una capacità nominale (CN) minima di 2 m<sup>3</sup> con differenze di capacità nominale di 1 m<sup>3</sup> fra due dimensioni successive.

COMPONENTE

2.8.4

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.4	Componente	Giunti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si utilizzano per collegare tra di loro i tubi prefabbricati e devono necessariamente essere impermeabili, resistenti alla penetrazione delle radici, flessibili e durevoli. I giunti possono essere dei tipi di seguito descritti. Giunzioni plastiche a caldo: sono realizzate per sigillare condotti con giunti a bicchiere con un mastice bituminoso colato a caldo e corda di canapa o iuta catramata. La corda è composta da 3 o 4 funicelle riunite con uno spessore totale di 15 o 20 mm. La corda deve essere impregnata allo stato secco di catrame vegetale che non deve gocciolare (DIN 4038). La corda, pressata nel bicchiere del tubo, svolge un'azione statica e garantisce una protezione contro il liquame che ha la tendenza ad entrare nel bicchiere e a corrodere il mastice bituminoso. Il materiale colato a caldo è una sostanza plastica che, anche dopo il raffreddamento, dà alla tubazione la possibilità di piccoli spostamenti. I prodotti che compongono questa sostanza plastica (bitume, pece di catrame di carbon fossile, ecc.) devono resistere alle radici, devono avere un punto di rammollimento minimo di 70 °C e devono avere un punto di fusibilità inferiore ai 180 °C. Giunzioni plastiche a freddo: sono formati da nastri plastici o mastici spatolati a freddo e si utilizzano per sigillare tubi in calcestruzzo con giunti a bicchiere o ad incastro. I materiali sigillanti sono composti da sostanze durevolmente plastiche a base di bitumi, catrame di carbon fossile, materie plastiche o miscele di questi prodotti e sono lavorabili a temperature di circa 20 °C. le caratteristiche dei materiali sigillanti sono prescritte dalla norma DIN 4062. Per fare il giunto, il mastice o il nastro plastico si applicano al tubo precedentemente verniciato e già in opera ed il tubo da posare viene sospinto verso il precedente con una forte pressione. Per i tubi in grès si sono diffusi giunti in resine poliuretaniche applicati nello stesso processo di fabbricazione; i tubi sono posti in opera come per le giunzioni plastiche a freddo. Da varie verifiche si è appreso che la resina poliuretaniche mantiene nel tempo la compressione senza cedimenti, anche se assoggettata a tensioni di taglio, a differenza delle fasce in PVC plasticizzato che erano state sperimentate precedentemente. Anelli elastici: si utilizzano per quasi tutti i tipi di tubi prefabbricati (in grès, fibrocemento, calcestruzzo, ghisa, acciaio) con differenti forme di giunzione - a manicotto, a bicchiere e ad incastro - a condizione che le pareti del tubo siano abbastanza grosse e che l'incastro sia orizzontale. L'anello è in gomma naturale (caucciù) o artificiale purché abbia caratteristiche simili a quella naturale. L'effetto sigillante si ottiene impiegando la forza elastica di ritorno che si sviluppa durante la deformazione dell'anello di tenuta e che tende a far riprendere all'anello compresso la forma precedente. Occorre particolare attenzione nella scelta del materiale perché alcune sostanze, sottoposte continuamente a pressione e ad attacchi chimici o biologici, hanno la tendenza a perdere elasticità ed a diventare plastiche. L'anello non deve essere né troppo duro (per non danneggiare il bicchiere) né troppo molle per evitare che il peso del tubo, comprimendo troppo l'anello, provochi distacchi dal vertice e, quindi, perdita di impermeabilità.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.5**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.5	Componente	Pozzetti di scarico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono generalmente di forma circolare e vengono prodotti in due tipi adatti alle diverse caratteristiche del materiale trattenuto. Quasi sempre il materiale trattenuto è grossolano ed è quindi sufficiente un apposito cestello forato, fissato sotto la caditoia, che lascia scorrere soltanto l'acqua; se è necessario trattenere sabbia e fango, che passerebbero facilmente attraverso i buchi del cestello, occorre far ricorso ad una decantazione in una vaschetta collocata sul fondo del pozzetto. Il pozzetto con cestello-filtro è formato da vari pezzi prefabbricati in calcestruzzo: un pezzo base ha l'apertura per lo scarico di fondo con luce di diametro 150 mm e modellato a bicchiere, il tubo di allacciamento deve avere la punta liscia verso il pozzetto. Al di sopra del pezzo base si colloca il fusto cilindrico e sopra a questo un pezzo ad anello che fa da appoggio alla caditoia. Il cestello è formato da un tronco di cono in lamiera zincata con il fondo pieno e la parete traforata uniti per mezzo di chiodatura, saldatura, piegatura degli orli o flangiatura. Il pozzetto che consente l'accumulo del fango sul fondo ha un pezzo base a forma di catino, un pezzo cilindrico intermedio, un pezzo centrale con scarico a bicchiere del diametro di 150 mm, un pezzo cilindrico superiore senza sporgenze e l'anello d'appoggio per la copertura.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.8.6

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.6	Componente	Separatori e vasche di sedimentazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I separatori vengono utilizzati per intercettare liquidi leggeri quali olio, benzina, grassi o solidi che possono trovarsi in sospensione nei fluidi da smaltire.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.7**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.7	Componente	Sistema di grigliatura

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli impianti di dimensioni notevoli hanno bisogno di un preliminare allontanamento dei materiali più grossolani trascinati dalla corrente attraverso un sistema di grigliatura. Le griglie hanno sbarre in ghisa o in acciaio formate da tradizionali profilati piatti o da profilati con sagome speciali arrotondate o addirittura adattate alle linee di corrente. Nelle griglie a rastrelliera le sbarre sono collocate inclinate per rendere più agevole il sollevamento del materiale grigliato con il rastrello. La distanza varia dai 15 ai 100 mm a seconda che la pulizia sia meccanica o manuale (per la pulizia manuale gli spazi devono essere più larghi) e a seconda delle dimensioni delle pompe (meno sensibili all'ostruzione se più grandi). Le griglie a pulizia manuale sono munite di collettori relativamente superficiali a causa delle difficoltà nelle manovre di pulizia e hanno le sbarre della rastrelliera inclinate di 30°-45° sull'orizzontale. Nelle griglie a pulizia meccanica le sbarre sono inclinate di 60°-90° sull'orizzontale e la pulizia può essere effettuata con rastrelli anteriori e posteriori. Le griglie possono essere collocate all'interno o all'esterno dell'edificio di pompatura.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
 DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.8.8

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.8	Componente	Stazioni di sollevamento acque chiare e scure

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le stazioni di pompaggio sono le apparecchiature utilizzate per convogliare le acque di scarico attraverso una tubazione di sollevamento per portarle in superficie. Le stazioni di pompaggio sono talora necessarie nelle connessioni di scarico e nei collettori di fognatura a gravità al fine di evitare profondità di posa eccessive o di drenare le zone sotto quota. Possono, inoltre, essere necessarie per troppopieni di collettori misti o recapiti intermedi per far confluire le acque di scarico negli impianti di trattamento o nei corpi ricettori. Le pompe per sollevare le acque di fognatura devono essere abbondantemente insensibili alle sostanze ingombranti presenti in sospensione nei liquami; al fine di scongiurare il pericolo di ostruzioni, sono opportune sezioni di flusso attraverso le pompe il più semplice e larghe possibile. Delle aperture grandi disposte in maniera conveniente permettono di eliminare facilmente le aperture che comunque si verificano evitando costosi lavori di smontaggio.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.9**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.9	Componente	Tombini

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I tombini sono dei dispositivi che consentono l'ispezione e la verifica dei condotti fognari. Vengono posizionati ad intervalli regolari lungo la tubazione fognaria e possono essere realizzati in vari materiali quali ghisa, acciaio, calcestruzzo armato a seconda del carico previsto (stradale, pedonale, ecc.).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.8.10

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.10	Componente	Troppopieni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I troppopieni per sistemi misti hanno lo scopo di convogliare le portate in eccesso da un sistema in un corpo ricettore. La localizzazione e gli scarichi da questi e da altre provenienze nei corpi ricettori devono essere controllati al fine di limitare l'inquinamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.11**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.11	Componente	Tubazioni in acciaio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Pur avendo una ricca varietà di dimensioni, spessori, lunghezze e resistenze, si adoperano soltanto nei tronchi delle fognature in pressione, soprattutto nell'ambito delle stazioni di pompaggio degli impianti di depurazione e dei sifoni. I tubi in acciaio saldato si adattano bene ai percorsi tortuosi grazie ai molti pezzi speciali, non hanno bisogno di particolari ancoraggi perché le giunzioni per saldatura gli danno adeguata rigidità. Necessitano senza eccezione di meticolosi rivestimenti quali la zincatura a fuoco, rivestimento in malta di cemento, ecc..

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.8.11.5	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>2.8.12</b>
-------------------	---------------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.12	Componente	Tubazioni in cls

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo se presenti. Le tubazioni possono essere realizzate in cls che secondo le norme DIN 4032 possono essere di 5 tipi con giunti ad incastro o a bicchiere: a) tipo C: circolare senza piede; b) tipo CR: circolare senza piede rinforzato; c) tipo CP: circolare con piede; d) tipo CPR: circolare con piede rinforzato; e) tipo OP: ovoidale con piede. La presenza del piede rende più agevole la posa in opera. I tubi sono normalmente lunghi 1 m anche se sono consentite lunghezze maggiori a patto che siano divisibili per 0,5 m.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.8.12.4	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, traccanti ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.8.13

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.13	Componente	Tubazioni in c.a.

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo, se presenti. Tali tubazioni possono essere realizzate in calcestruzzo cementizio armato. I processi di fabbricazione più usati sono quelli di centrifugazione e di laminazione. Con la centrifugazione il calcestruzzo viene spinto dalla forza centrifuga verso l'esterno in strati sottili. Nella laminazione il calcestruzzo fresco viene cilindato in strati sottili. I tubi sono prevalentemente di forma circolare sia all'interno che all'esterno. I giunti possono essere a bicchiere o a manicotto. Le eccellenti caratteristiche meccaniche del calcestruzzo, migliorate dall'armatura metallica, rendono possibili maggiori lunghezze e dimensioni. I diametri variano dai 25 ai 400 cm, la lunghezza è pari ad almeno 2,5 m con un massimo di 6 m. I tubi circolari hanno un'armatura circolare anulare in uno o più strati che deve essere disposta ad una distanza regolare su tutta la lunghezza del tubo, compresi il bicchiere. L'armatura è collegata da bacchette longitudinali piegate nel bicchiere ed unite nei punti di giunzione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.8.13.4	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.8.14

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.14	Componente	Tubazioni in grès

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono i tubi più usati e dalle prestazioni eccellenti. La materia prima del grès è l'argilla che deve essere molto plastica, libera da calce e povera di ferro. La superficie del grès viene smaltata prima della cottura con uno smalto a base di feldspato, calce, dolomite, ossido di manganese, argilla e limo; la fusione in forno ne determina poi la vetrificazione. Lo smalto serve ad aumentare l'impermeabilità, la resistenza all'abrasione e la levigatezza dei tubi per migliorare il deflusso.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.8.14.4	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>2.8.15</b>
-------------------	---------------

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.15	Componente	Tubazioni in ghisa, in polivinile non plastificato, in polietilene

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo se presenti. Possono essere realizzate in ghisa. Ci sono due qualità di ghisa: la ghisa grigia, con grafite lamellare, e la ghisa duttile, con grafite sferoidale. La ghisa sferoidale è resistente e malleabile, la ghisa grigia è più fragile. La presenza di grafite in tutti e due i tipi assicura la resistenza alla corrosione elettrochimica dei terreni e, in maniera minore, alla corrosione chimica dei liquami. I tubi in ghisa hanno un'ottima resistenza alle sollecitazioni meccaniche esterne, alle pressioni interne ed all'abrasione. Sono disponibili con diametri da 10 a 200 cm, con vari spessori e classi di resistenza. Le giunzioni possono essere a bicchiere, a flangia, manicotto con anello di gomma e sono totalmente impermeabili.

Le tubazioni possono essere realizzate in polivinile non plastificato. Per polimerizzazione di acetilene ed acido cloridrico si ottiene il PVC; se non si aggiungono additivi si ottiene il PVC duro che si utilizza negli acquedotti e nelle fognature. Questo materiale è difficilmente infiammabile e fonoassorbente. I tubi in PVC hanno lunghezze fino a 10 m e diametri piccoli, fino a 40 cm. Un limite all'utilizzo dei tubi in PVC è costituito dalla scarichi caldi continui. Per condutture con moto a pelo libero i tubi si congiungono con la giunzione con anello di gomma a labbro; per condutture in pressione si usano giunzioni a manicotto.

Il polietilene si forma dalla polimerizzazione dell'etilene e per gli acquedotti e le fognature se ne usa il tipo ad alta densità. Grazie alla sua perfetta impermeabilità si adopera nelle condutture subacquee e per la sua flessibilità si utilizza nei sifoni. Di solito l'aggiunta di nerofumo e di stabilizzatori preserva i materiali in PE dall'invecchiamento e dalle alterazioni provocate dalla luce e dal calore. Per i tubi a pressione le giunzioni sono fatte o con raccordi mobili a vite in PE, ottone, alluminio, ghisa malleabile, o attraverso saldatura a 200 °C con termoelementi e successiva pressione a 1,5-2 kg/cm<sup>2</sup> della superficie da saldare, o con manicotti pressati con filettatura interna a denti di sega.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.8.15.5	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.8.16**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.16	Componente	Vasche di accumulo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le vasche di accumulo hanno la funzione di ridurre le portate di punta per mezzo dell'accumulo temporaneo delle acque di scarico all'interno del sistema.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.8.16.2	Effettuare il ripristino dei rivestimenti delle vasche di accumulo quando usurati.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.8.17

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.17	Componente	Vasche di deoleazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le vasche di deoleazione vengono utilizzate per far decantare i materiali leggeri quali oli e grassi presenti nell'acqua. Le vasche di deoleazione possono essere rettangolari o circolari e presentano il condotto di uscita generalmente sommerso e protetto da diaframmi per evitare che il materiale accumulato venga trascinato. Per consentire la decantazione dei materiali sospesi nell'acqua (che comunque dipende dalle caratteristiche della corrente in entrata ed in uscita) occorrono dai 3 ai 20 minuti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.8.18**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.18	Componente	Vasche Imhoff

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La vasca Imhoff è costituita da due comparti uno superiore ed uno inferiore. Nel comparto superiore, dove avviene la sedimentazione dei fanghi, viene immesso il liquame da depurare; i fanghi sedimentati vengono versati in una camera chiusa, che è sottoposta al comparto superiore, nella quale avviene la digestione dei fanghi. Attraverso una tubazione i fanghi digeriti vengono estratti dalla vasca ed i gas prodotti vengono fatti passare in apposite zone di sfiato. Negli impianti di grandi dimensioni l'estrazione meccanica dei fanghi viene effettuata mediante bracci raschiafanghi mentre negli impianti più piccoli avviene manualmente attraverso delle aperture poste sul fondo della camera inferiore.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

2.8.19

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.8	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
2.8.19	Componente	Vasche di pioggia

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le vasche di pioggia possono essere considerate un tipo particolare di vasche di equalizzazione e omogeneizzazione. Infatti nella prassi comune le reti fognarie sono di tipo misto ovvero agli impianti di depurazione arrivano insieme alle acque nere anche acque di origine meteoriche. Queste ultime, soprattutto quelle di prima pioggia, possono contenere una notevole quantità di sostanze inquinanti prelevate da strade e piazzali che vengono così immesse nelle reti fognarie. Per ridurre tale inconveniente vengono utilizzate apposite vasche di accumulo e di equalizzazione dette vasche di pioggia nelle quali far stazionare le acque che poi vengono inviate al trattamento successivo.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**2.9**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.9	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento fluidi gassosi esausti

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.9.1	Canali e griglie
2.9.2	Sistema di estrazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto di smaltimento fluidi gassosi si rende indispensabile in tutti quegli ambienti in cui è necessario evacuare i fluidi gassosi esausti. I canali e le griglie dell'impianto devono essere posizionate in modo da essere libere da ostacoli che possano impedire il corretto funzionamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.9.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.9	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento fluidi gassosi esausti
2.9.1	Componente	Canali e griglie

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I canali e le griglie sono dei dispositivi dell'impianto di smaltimento dei fluidi gassosi esausti che consentono di estrarre tali fluidi dall'ambiente verso l'esterno. Generalmente vengono realizzati in acciaio e particolare cura bisogna prestare nel montaggio per evitare disconnessioni o lesioni che possano comprometterne la tenuta.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.9.1.3	Effettuare il ripristino dello strato coibente quando deteriorato.
I2.9.1.8	Ripristino di tubazioni interne ed esterne danneggiate o rotte anche inserite all'interno di murature, pavimentazioni, traccanti ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, compresa la disattivazione delle linee di alimentazione ,la sostituzione delle parti danneggiate l'eventuale rimozione delle murature e il ripristino delle stesse compresi rivestimenti intonaco rasatura e tinteggiature.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.9.2**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.9	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento fluidi gassosi esausti
2.9.2	Componente	Sistema di estrazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I sistemi di estrazione dei fluidi esausti devono essere posizionati in modo da garantire il ricambio d'aria previsto in fase di progetto. Devono essere liberi da ostacoli in modo da funzionare liberamente. I ventilatori o il sistema di ventilatori devono essere scelti in funzione del carico di fluido da evacuare previsto in fase di progetto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.9.2.3	Sostituire le cinghie di trasmissione quando usurate.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.10

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.10	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento prodotti della combustione

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.10.1	Canne fumarie collettive
2.10.2	Comignoli e terminali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto di smaltimento prodotti della combustione è l'insieme degli elementi tecnici aventi funzione di eliminare i prodotti derivanti dalla combustione di combustibili solidi, liquidi o gassosi utilizzati per il riscaldamento e/o la produzione di acqua calda. Generalmente esso è costituito da:

- a) canna fumaria singola o collettiva;
- b) evacuatori di fumo e di calore;
- c) comignoli.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.10.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.10	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento prodotti della combustione
2.10.1	Componente	Canne fumarie collettive

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La canna fumaria è un condotto che raccoglie i fumi della combustione (anche derivanti da più apparecchi installati ai diversi piani di un edificio), realizzata solitamente con elementi prefabbricati sovrapposti che realizzano un collettore nel quale defluiscono i prodotti della combustione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.10.1.2	Sostituire o ripristinare gli elementi delle canne fumarie, dei camini o delle camerette di raccolta.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
 DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

COMPONENTE

2.10.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.10	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento prodotti della combustione
2.10.2	Componente	Comignoli e terminali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi integrati nella copertura con la funzione di semplificare lo scambio di aeriformi con l'atmosfera in relazione agli impianti per fluidi del sistema edilizio di cui fanno parte. Di essi fanno parte: i camini (la parte della canna fumaria che emerge dalla copertura con la funzione di fuoriuscita dei prodotti derivanti dalla combustione ad una altezza maggiore rispetto a quella di copertura); gli sfiati (La parte delle canalizzazioni che fuoriescono dalla copertura con la funzione di assicurare lo sfogo degli aeriformi in atmosfera); gli aeratori (gli elementi che fuoriescono dalla copertura con la funzione di assicurare il passaggio di aria con l'atmosfera); terminali di camini per lo sfiato (gli elementi situati all'estremità di camini e sfiati con la funzione di permettere il tiraggio e la dispersione dei prodotti di combustione e degli aeriformi nell'atmosfera nonché di fungere da protezione dagli agenti atmosferici le canalizzazioni inferiori); ecc..

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.11

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.11	Elemento tecnologico	Impianto di ricezione segnali

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.11.1	Pali per antenne in alluminio e in acciaio
2.11.2	Antenne e parabole

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli impianti di ricezione segnali rappresentano sono gli apparati che ricevono e distribuiscono i segnali televisivi e radiofonici ad un certo numero di abitazioni, all'interno di uno stesso edificio o in edifici adiacenti. Gli impianti centralizzati d'antenna sono anche conosciuti come sistemi MATV (Master Antenna Television) e SMATV (Satellite Master Antenna Television). I primi vengono usati per la distribuzione dei segnali terrestri, mentre nei secondi vengono distribuiti i segnali ricevuti da satellite, eventualmente combinati con i segnali terrestri. Essi rappresentano un mezzo per la condivisione delle risorse tra diversi utenti ai fini della fruizione dei servizi e possono contribuire alla valorizzazione dell'edificio e dei singoli appartamenti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.11.1

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.11	Elemento tecnologico	Impianto di ricezione segnali
2.11.1	Componente	Pali per antenne in alluminio e in acciaio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I pali sostengono uno o più apparecchi di ricezione segnali e sono formati generalmente da più parti quali un fusto, un prolungamento e all'occorrenza un braccio. Possono essere realizzati in leghe di alluminio; la lega utilizzata deve essere uguale o migliore delle leghe specificate nelle ISO/R 164, ISO/R 209, ISO/R 827 e ISO/TR 2136. Deve resistere alla corrosione. In particolare quando il luogo di installazione presenta particolari e noti problemi di corrosione, la lega utilizzata deve essere oggetto di accordo tra committente e fornitore. I materiali utilizzati devono essere conformi a una delle norme seguenti: EN 485-3, EN 485-4, EN 755-7, EN 755-8 ed EN 1706. Si deve evitare l'azione elettrolitica tra i bulloni di fondazione e la piastra d'appoggio mediante isolamento o separazione fisica. Per i bulloni di fondazione deve essere verificato la congruità delle proprietà meccaniche minime dell'acciaio utilizzato ai requisiti della EN 10025 grado S 235 JR.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.11.1.2	Eseguire un ripristino dello strato protettivo dei pali quando occorre.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.11.2**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.11	Elemento tecnologico	Impianto di ricezione segnali
2.11.2	Componente	Antenne e parabole

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le antenne e le parabole sono gli apparecchi di ricezione segnali e possono essere realizzati in leghe di alluminio; la lega utilizzata deve essere uguale o migliore delle leghe specificate nelle ISO/R 164, ISO/R 209, ISO/R 827 e ISO/TR 2136. Deve resistere alla corrosione. In particolare quando il luogo di installazione presenta particolari e noti problemi di corrosione, la lega utilizzata deve essere oggetto di accordo tra committente e fornitore. I materiali utilizzati devono essere conformi a una delle norme seguenti: UNI EN 485-3, UNI EN 485-4, UNI EN 755-7, UNI EN 755-8 ed UNI EN 1706.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.12

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.12	Elemento tecnologico	Impianto citofonico a servizio degli stabili

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.12.1	Alimentatori
2.12.2	Pulsantiere
2.12.3	Punti di ripresa ottici dei sistemi di videocotofonia

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Insieme degli elementi tecnici del sistema edilizio con funzione di distribuire e regolare flussi informativi citofonici.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.12.1

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.12	Elemento tecnologico	Impianto citofonico a servizio degli stabili
2.12.1	Componente	Alimentatori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'alimentatore è un elemento dell'impianto citofonico per mezzo del quale i componenti ad esso collegati possono essere alimentati.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.12.1.1	Effettuare la sostituzione degli alimentatori dei sistemi di citofonia degli stabili quando danneggiati. L'intervento di sostituzione è compreso nel canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie nel corso dell'anno o nell'ambito del medesimo complesso edilizio. Sono inoltre compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

2.12.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.12	Elemento tecnologico	Impianto citofonico a servizio degli stabili
2.12.2	Componente	Pulsantiera

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le pulsantiere sono elementi dell'impianto citofonico per mezzo dei quali vengono attivati e successivamente trasmessi i flussi informativi tra un apparecchio ed un altro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.12.2.2	Eeguire la sostituzione dei pulsanti con altri delle stesse tipologie quando deteriorati, o se necessario eseguire la sostituzione dell'intera pulsantiera del sistema citofonico. Detto intervento di sostituzione è compreso nel canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie nel corso dell'anno o nell'ambito del medesimo complesso edilizio. Sono inoltre compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.12.3

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.12	Elemento tecnologico	Impianto citofonico a servizio degli stabili
2.12.3	Componente	Punti di ripresa ottici dei sistemi di videocitofonia

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I punti di ripresa ottici sono costituiti da una o più telecamere (a colori o in bianco e nero) che effettuano riprese per la videocitofonia.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.13

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.13	Elemento tecnologico	Impianto per automazione

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.13.1	Coste sensibili
2.13.2	Fotocellule
2.13.3	Schede logiche di controllo sistemi di automazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto per l'automazione comprende tutti quei meccanismi adibiti all'automazione degli elementi ai quali sono collegati. Fanno parte di questo tipo di impianto le fotocellule che consentono l'apertura e/o la chiusura di una porta, di un cancello o di una sbarra al passaggio di una persona/di un veicolo, le coste sensibili che permettono l'apertura e/o la chiusura di una sbarra, i rivelatori di veicoli.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.13.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.13	Elemento tecnologico	Impianto per automazione
2.13.1	Componente	Coste sensibili

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le coste sensibili sono dei dispositivi che consentono l'apertura e/o la chiusura di un elemento ad essi collegato quando vengono toccate da un oggetto (persona, macchina, moto).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.13.1.1	Eeguire il ripristino degli elementi superficiali delle coste danneggiati.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.13.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.13	Elemento tecnologico	Impianto per automazione
2.13.2	Componente	Fotocellule

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le fotocellule sono gli elementi per mezzo dei quali si può aprire o chiudere una porta o alzare una sbarra. Il loro funzionamento è basato sulla trasmissione di un raggio luminoso che parte da una fotocellula ed arriva alla fotocellula opposta; quando questo fascio luminoso viene interrotto si attiva il circuito e si aziona il dispositivo ad esso collegato

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.13.2.3	Sostituzione delle fotocellule usurate, danneggiate, non funzionanti o che comunque non svolgono più, ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio, la loro funzione. Detto intervento di sostituzione è compreso nel canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie nel corso dell'anno o nell'ambito del medesimo complesso edilizio, anche in relazione alle fotocellule che sono state deliberatamente o involontariamente danneggiate sia dai mezzi in manovra che dagli utenti dell'Università. Sono inoltre compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le eventuali necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>2.13.3</b>
-------------------	---------------

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.13	Elemento tecnologico	Impianto per automazione
2.13.3	Componente	Schede logiche di controllo sistemi di automazione

<b>DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO</b>
<p>Le schede logiche di controllo dei sistemi di automazione sono schede elettroniche progettate per la gestione di cancelli, sistemi di apertura, sbarre adibite al controllo dell'accesso veicolare. Sono disponibili decondo logiche di funzionamento differenziato mediante programmazione.</p> <p>Il canone per la manutenzione ordinaria comprende la sostituzione, ove necessario per ragioni di vetustà, di mancata funzionalità, o anche a causa di danneggiamento deliberato da parte di terzi, o che comunque ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio non siano più idonei allo svolgimento della funzione richiesta, delle centrali logiche di controllo dei sistemi di automazione per cancelli scorrevoli e/o a battente, per sbarre per la regolamentazione del traffico veicolare e/o pedonale, di tutte le sedi di Ateneo oggetto della manutenzione. Si specifica che detta sostituzione è da intendersi come pienamente compensata con il canone forfetario annuo per il servizio di manutenzione ordinaria entro il numero massimo di schede logiche di controllo corrispondente al 10% (diecipercento) delle schede logiche presenti su tutti gli edifici di Ateneo. Tale percentuale deve intendersi riferita al numero complessivo di sistemi di automazione, distinti per tipologia, presenti negli edifici alla data di consegna del servizio. Sono comprese e compensate tutte le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, e ogni onere diretto e indiretto per l'esecuzione a regola d'arte di tutte le sostituzioni previste. Resta infine inteso che l'appaltatore non avrà diritto a richiedere maggiori oneri economici ne a sollevare eccezioni o avanzare riserve di sorta in ragione di quanto richiesto in termini di sostituzione delle schede logiche di controllo e che il mancato espletamento di detti interventi darà luogo alla richiesta da parte dell'Ateneo dei eventuali danni derivanti dal mancato espletamento delle prestazioni contrattuali.</p>

<b>INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')</b>	
<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.13.3.1	<p>Sostituzione delle schede logiche di controllo dei sistema per automazione dei varchi di ingresso e/o uscita dalle sedi di Ateneo, con particolare riferimento ai cancelli scorrevoli e/o a battente e alle sbarre per il controllo accessi dei veicoli.</p> <p>Le schede giudicate difettose, in avaria o che comunque non assolvono più alla funzione specifica secondo l'insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio dovranno essere sostituite con schede analoghe pe prestazioni, funzioni e caratteristiche tecniche compatibili con il sistema di automazione installato.</p> <p>Il canone per la manutenzione ordinaria comprende la sostituzione, ove necessario per ragioni di vetustà, di mancata funzionalità, o anche a causa di danneggiamento deliberato da parte di terzi, o che comunque ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio non siano più idonei allo svolgimento della funzione richiesta, delle centrali logiche di controllo dei sistemi di automazione per cancelli scorrevoli e/o a battente, per sbarre per la regolamentazione del traffico veicolare e/o pedonale, di tutte le sedi di Ateneo oggetto della manutenzione secondo quanto indicato nella sezione delle disposizioni specifiche e delle modalità di intervento.</p>

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

2.14

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale

**ELEMENTI COSTITUENTI**

2.14.1	Ammortizzatori della cabina
2.14.2	Cabina
2.14.3	Contrappeso
2.14.4	Funi
2.14.5	Guide cabina
2.14.6	Interruttore di extracorsa
2.14.7	Limitatore di velocità
2.14.8	Macchinari elettromeccanici - locale tecnico macchinari
2.14.9	Macchinari oleodinamici - locale tecnico macchinari
2.14.10	Montacarichi
2.14.11	Vani corsa
2.14.12	Montascale o servoscale
2.14.14	Paracadute
2.14.15	Porte di piano
2.14.16	Pulsantiera
2.14.17	Quadro di manovra

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

**GENERALITA'**

L'impianto di trasporto verticale è l'insieme degli elementi tecnici aventi la funzione di trasportare persone e/o cose. Generalmente è costituito da un apparecchio elevatore, da una cabina (le cui dimensioni consentono il passaggio delle persone) che scorre lungo delle guide verticali o inclinate al massimo di 15° rispetto alla verticale. Gli ascensori sono classificati in classi:

CLASSE I: adibiti al trasporto di persone;

CLASSE II: adibiti al trasporto di persone ma che possono trasportare anche merci;

CLASSE III: adibiti al trasporto di letti detti anche montalettighe;

CLASSE IV: adibiti al trasporto di merci accompagnate da persone;

CLASSE V: adibiti al trasporto esclusivo di cose.

Il manutentore (ai sensi del D.P.R. 162/99) è l'unico responsabile dell'impianto e pertanto deve effettuare le verifiche di cui al Piano Generale di Manutenzione , annotandone i risultati sull'apposito libretto dell'impianto, con particolare riferimento a quanto segue:

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

- integrità ed efficienza di tutti i dispositivi dell'impianto quali limitatori, paracadute, ecc.;
- elementi portanti quali funi e catene;
- isolamento dell'impianto elettrico ed efficienza dei collegamenti di terra.

Gli ascensori e montacarichi vanno sottoposti a verifiche periodiche da parte di uno soggetti abilitati e certificati ai sensi della vigente normativa.

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e comprende tutti gli oneri conseguenti la manutenzione e conduzione, con personale abilitato, di tutti gli impianti elevatori presenti nelle strutture, nonché gli impianti servo-scala e montascale, apricancello ed automatismi per porte e finestre, posti nelle strutture, con gli oneri della manutenzione totale e completa, comprendente la sostituzione di tutti i componenti e sottosistemi usurati, nonché gli interventi su chiamate in caso di passeggeri bloccati in cabina H24, 7 giorni su 7 e dell'assistenza in occasione di visite ordinarie o straordinarie degli organi di controllo. Le opere dovranno essere effettuate in modo da evitare il fermo degli impianti. La fornitura ed il montaggio dei ricambi e materiali necessari, anche olii, sono compresi nel canone.

L'Appaltatore è tenuto ad installare, ove necessario, entro il termine ultimo di sei mesi decorrenti dal verbale di avvio del servizio, un sistema di comunicazione bidirezionale con tecnologia GSM, alternativa alla linea telefonica fissa installata, che attraverso l'utilizzo di SIM Card (fornita e concessa in uso all'Appaltatore) permetta il distacco dalla Linea Telefonica Fissa, evitando eventuali fermi impianto dovuti a disservizi di gestione della stessa e permettendo una sensibile riduzione dei costi derivanti dal canone fisso della linea telefonica e dal traffico telefonico generato.

Per gli impianti elevatori non più in uso, anche provvisoriamente, è richiesta, comunque, una manutenzione di tipo conservativo.

La quota a canone si intende comprensiva di tutti gli adempimenti previsti dall'osservanza della normativa vigente per l'intera durata contrattuale.

**NORME PARTICOLARI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio di cui al presente CST ha per oggetto tutte le prestazioni connesse alla conduzione, gestione e manutenzione completa ed integrale degli impianti di movimentazione verticale ed obliqua, di qualsiasi tipo, installati presso gli edifici la cui manutenzione e gestione è di pertinenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Gli impianti oggetto del presente Piano di Manutenzione sono costituiti da ascensori, montacarichi, scale mobili da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi nel D.P.R. 162/99 all'art. 2.

Sono inoltre oggetto del presente Piano di Manutenzione ulteriori impianti assimilabili ai primi e classificati come piattaforme per disabili secondo quanto indicato nella Circolare del Ministero dell'Industria 14/04/1997 n. 157296, impianti di servoscala, scale mobili, montalibri, montacose, montabombole, piattaforme elevatrici.

Gli impianti oggetto del servizio di cui al presente Piano di Manutenzione sono indicati più esauriva nel prospetto seguente.

Altresì sono oggetto del servizio di cui al presente Piano di Manutenzione anche gli impianti che potrebbero venire installati durante il periodo contrattuale. Per tali impianti il servizio avrà in ogni caso inizio solo a seguito di formale comunicazione scritta del Committente inviata con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio del servizio stesso.

Nel caso di installazione da parte dell'Amministrazione di nuovi impianti elevatori, è facoltà dello stesso assegnare o meno al Manutentore la manutenzione di tali nuove apparecchiature /impianti.

La manutenzione degli impianti elevatori dovrà essere improntata al mantenimento ed al miglioramento del livello di servizio e di efficienza dei beni, garantendo la loro piena funzionalità riducendo al massimo le possibilità di guasto dei componenti critici.

La strategia d'intervento, alla base della politica di manutenzione dell'Amministrazione si pone, quali fini ultimi, il mantenimento di un elevato standard di qualità delle prestazioni degli impianti elevatori in uso con la garanzia della piena funzionalità degli impianti elevatori in uso, assicurando così condizioni di piena e completa sicurezza allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo.

La strategia manutentiva, che privilegia gli strumenti tipici della previsione per orientare il processo di esecuzione dei lavori secondo una politica di massima riduzione del guasto dei



ELEMENTO TECNOLOGICO

2.14

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

componenti critici e, quindi, di massima funzionalità/agibilità/sicurezza delle classi di unità tecnologiche, individua nell'Appaltatore il soggetto cardine di un processo di continua verifica e pianificazione degli interventi manutentivi.

L'Appaltatore interagisce con l'Amministrazione e formula periodicamente proposte operative per migliorare il servizio e relazioni di sintesi sul lavoro svolto.

Le linee di indirizzo, alla base dell'articolazione del presente Piano di Manutenzione richiedono all'Affidatario sinergie di competenze (tecniche, operative, professionali, di natura direzionale e organizzativa), flessibilità operativa, capacità organizzativa e gestionale.

L'organizzazione d'impresa deve essere in grado di rispondere in maniera compiuta e non parziale alle specifiche del presente CST, di coordinare una pluralità di prestazioni, procedure e attività con l'obiettivo di garantire efficienza, efficacia, economicità, semplificazione dei rapporti e semplificazione del processo gestionale della manutenzione.

L'Appaltatore, unico responsabile dei risultati conseguiti nel corso dell'esecuzione del contratto, deve acquisire, per il tramite di un sistema informatico, tutte le operazioni, le attività, i lavori svolti ed essere quindi in condizione di analizzare lo stato degli impianti elevatori dell'intero patrimonio immobiliare, di valutare l'efficacia dell'azione manutentiva, di proporre e elaborare azioni di indirizzo finalizzate ad un miglioramento dello stato di conservazione, di funzionalità, di prestazione e di sicurezza di tutto quanto oggetto dell'appalto.

ELENCO DEGLI IMPIANTI DI ATENEIO

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Id. Impianto	COMPLESSO EDILIZIO		IMPIANTI ELEVATORI						
	Impianto	matricola	Ultima verifica biennale eseguita	Scadenza dell'ultima verifica biennale eseguita	Marca	Nr. Fermate	Portata (Kg)	Funzionamento	
1	VIA OSTIENSE, 139	ascensore	RM/3743/94	15/10/2018	15/10/2020	ELMA	4	850	Cleodinamico
2	VIA OSTIENSE, 143-155	piattaforma elevatrice	CR11198	15/10/2018	15/10/2020	PARAVIA	3	150	Cleodinamico
3	VIA OSTIENSE, 159	ascensore	RM/2802/92	15/10/2018	15/10/2020	FIAM	3	475	Cleodinamico
4		ascensore	RM/2803/92	15/10/2018	15/10/2020	FIAM	3	475	Cleodinamico
5	VIA OSTIENSE, 161, 163, 165	ascensore	CR481	03/06/2019	03/06/2021	KONE	5	630	Elettrico a funi
6		ascensore	CR482	03/06/2019	03/06/2021	KONE	5	630	Elettrico a funi
7		ascensore	CR483	03/06/2019	03/06/2021	KONE	5	630	Elettrico a funi
8		ascensore	CR484	03/06/2019	03/06/2021	KONE	6	630	Elettrico a funi
9		ascensore	CR485	03/06/2019	03/06/2021	KONE	5	630	Elettrico a funi
10		ascensore	CR486	03/06/2019	03/06/2021	KONE	5	630	Elettrico a funi
11	VIA OSTIENSE, 169, 171, 173	ascensore	CR487	03/06/2019	03/06/2021	KONE	3	1000	Elettrico a funi
12		ascensore	RM/18746/94	15/10/2018	15/10/2020	SABEM	7	930	Cleodinamico
13	VIA OSTIENSE, 230-238	ascensore	CR2067	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	2	900	Cleodinamico
14		ascensore	CR2068	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	4	925	Cleodinamico
15		ascensore	CR2066	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	2	900	Cleodinamico
16		ascensore	2403	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	2	900	Cleodinamico
17	(sala lettura biblioteca)	montalibri	ML230	20/03/2018	20/03/2020	DALDOSS	2	200	Elettrico a funi
18	(deposito biblioteca)	montalibri	ML231	20/03/2018	20/03/2020	DALDOSS	2	200	Elettrico a funi
19	VIA V. VOLTERRA, 62, palazzina	ascensore	RM/1434/95	27/12/2017	27/12/2019	KONE	4	630	Cleodinamico
20	VIALE MARCONI, 446	ascensore	RM4243/95	27/12/2017	27/12/2019	FIAM	10	900	Elettrico a funi
21		ascensore	RM4244/95	27/12/2017	27/12/2019	FIAM	10	900	Elettrico a funi
22		montacarichi	RM1191/96	27/12/2017	27/12/2019	FIAM	8	1250	Elettrico a funi
23	LARGO S.L. NURIALDO, 1	ascensore	CR30536	03/05/2018	03/05/2020	Arm elevator	2	870	Cleodinamico
24		ascensore	97/101926/RM	27/12/2017	27/12/2019	ACS ascensori	4	825	Elettrico a funi
25		ascensore	97/101925/RM	27/12/2017	27/12/2019	ACS ascensori	4	825	Elettrico a funi
26		ascensore	97/101924/RM	27/12/2017	27/12/2019	ACS ascensori	4	825	Elettrico a funi
27	VIA DELLA VASCA NAVALE, 79, 81	ascensore	CR9154 (54NM7711)	23/07/2019	23/07/2021	SELT	3	630	Cleodinamico
28		montacarichi	IL460 (Bamer 4870)	10/12/2018	10/12/2020	BAMER	3	2500	Elettrico
29		ascensore	IL301	07/06/2019	07/06/2021	SELT	2	600	Cleodinamico
30		ascensore	IL544	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	3	630	Cleodinamico
31	VIA DELLA VASCA NAVALE, 84	ascensore	RM/12862/93	20/03/2018	20/03/2020	Auros elevator	2	850	Cleodinamico
32	VIA DEL VALCO DI S.PAULO, 19	ascensore	CR5699	15/10/2018	15/10/2020	OTIS	5	900	Cleodinamico
33		ascensore	CR6718	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	6	630	Elettrico a funi
34	VIA G. CHIABRERA, 199	ascensore	CR6719	20/03/2018	20/03/2020	OTIS	8	1250	Elettrico a funi
35		ascensore	CR6720	22/03/2019	22/03/2021	OTIS	8	1250	Elettrico a funi
36		ascensore	CR6721	03/05/2018	03/05/2020	OTIS	10	1000	Elettrico a funi
37		ascensore	CR6722	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	10	1000	Elettrico a funi
38		ascensore	CR6723	07/06/2019	07/06/2021	OTIS	9	800	Elettrico a funi
39	VIA S. D'AMICO, 77	ascensore	24527	28/12/2017	28/12/2019	PARAVIA	5	650	Cleodinamico
40		ascensore	24528	28/12/2017	28/12/2019	PARAVIA	5	650	Cleodinamico
41		ascensore	24529	28/12/2017	28/12/2019	PARAVIA	8	825	Elettrico a funi
42		ascensore	24530	03/05/2018	03/05/2020	PARAVIA	8	825	Elettrico a funi
43	(biblioteca)	ascensore	24525	03/05/2018	03/05/2020	PARAVIA	3	630	Cleodinamico
44	VIA MADONNA DEI MONTI, 40	ascensore	RM1386	29/12/2017	29/12/2019	FIAM	6	880	Cleodinamico
45	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 10	montascale disabili	2133/F2	10/12/2018	10/12/2020	FABOC / F2 MD	2	150	Elettromeccanico
46		montascale disabili	14806	10/12/2018	10/12/2020	CETECO / VP	3	150	Elettromeccanico
47		ascensore	22436	21/06/2019	21/06/2021	FABAR	3	320	Elettrico a funi
48	VIA DEL CASTRO DI PRETORIO	ascensore	CR11537	29/12/2017	29/12/2019	OTIS	6	630	Elettrico
49		ascensore	CR18710	21/06/2019	21/06/2021	KONE	6	540	Elettromeccanico
50	VIA V. VOLTERRA, 62, ex Vasca Navale	montascale disabili	CR11984	29/12/2017	29/12/2019	VIMEC	2	230	Elettromeccanico
51		ascensore	CR14860	28/12/2017	28/12/2019	KONE	4	630	Cleodinamico
52	VIA V. VOLTERRA, 62, ex Vasca Navale	ascensore	CR14861	28/12/2017	28/12/2019	KONE	4	630	Elettrico a funi
53		ascensore	CR14862	28/12/2017	28/12/2019	KONE	4	630	Elettrico a funi
54		ascensore	CR14863	03/05/2018	03/05/2020	KONE	5	630	Elettrico a funi
55	LARGO G.B.MARZI, 10	ascensore	CR15084 (pad.4)	21/06/2019	21/06/2021	KONE	2	480	Elettrico a funi
56		ascensore	CR15085 (pad.8)	23/07/2019	23/07/2021	KONE	2	480	Elettrico a funi
57		ascensore	CR19130 (pad.9e)	21/06/2019	21/06/2021	KONE	2	630	Elettromeccanico
58		piattaforma elevatrice	CR15135 (pad.8)	21/06/2019	21/06/2021	IGV Group SpA	2	400	Cleodinamico
59	VIA PRINCIPE AMEDEO, 182	ascensore	n.fabb. 4131120	prevista ottobre '19	-	Schindler	3	630	Cleodinamico
60		ascensore	n.fabb. 4131121	19/09/2018	19/09/2020	Schindler	3	630	Cleodinamico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE**

All'inizio del servizio un tecnico specializzato della Ditta dovrà provvedere ad un completo rilievo di tutti gli impianti compilando un rapporto di sintesi che dovrà essere consegnato all'Ente Appaltante entro 15 gg dalla consegna degli impianti.

Il servizio di gestione degli impianti elevatori dovrà essere espletato nel rispetto delle normative vigenti in materia e comprenderà tutte le operazioni elencate nelle schede del Piano Generale di Manutenzione.

Tutte le verifiche, di cui alla suddetta scheda, dovranno essere effettuate secondo le cadenze in essa specificate. Tali operazioni saranno effettuate alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, incaricato per la Direzione Lavori, che valuterà la corretta compilazione delle schede in relazione agli interventi indicati, apponendo la propria firma come verifica, unitamente alla firma del tecnico della Ditta.

Durante le operazioni previste nella visita periodica **semestrale**, la Ditta dovrà tenere un elenco aggiornato su apposito libretto, impianto per impianto, le date di scadenza delle verifiche periodiche di cui all'art. 13 del D.P.R. 162/99 per gli ascensori e montacarichi e di cui alla Circolare 14 aprile 1997, n. 157296 per le piattaforme per disabili.

Sarà cura del Committente concordare con l'Organismo Notificato incaricato della verifica periodica, le date di effettuazione delle verifiche stesse, alle quali il Manutentore è tenuto a partecipare con personale qualificato, come disposto dell'art. 13 del D.P.R. 162/99. Il corrispettivo dovuto al soggetto incaricato delle verifiche periodiche e straordinarie ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.P.R. 162/99, è totalmente a carico del Committente.

La Ditta dovrà garantire la necessaria assistenza a dette verifiche (periodiche e straordinarie), anche quando la verifica venga effettuata in più riprese essendo la stessa ricompresa nell'importo contrattuale.

Tutti i materiali di minuteria varia, che verranno utilizzati dalla Ditta nel corso delle verifiche, s'intendono pienamente compensate con il corrispettivo contrattuale.

Si riporta, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, un'elencazione di dette minuterie:

- anelli distanziali per cerniere porte di piano e di cabina, anelli per limitatori di velocità;
- boccole isolanti per teleruttori;
- Lampade bottoni per pulsantiere di piano e di cabina
- contatti per teleruttori, contatti per relè, contatti a ponte asportabili, chiavistelli per serrature, contatti fissi e mobili per porte di cabina
- fusibili per quadri, gemme per tastiere e segnalatori;
- leve per serrature, lampadine di segnalazione, neon e lampade cabina;
- molle per pulsanti, molle per cerniere, molle per teleruttori
- serrature, scroccetti per serrature;
- lubrificanti vari, grassi, pezzami, ferramenta per serraggi vari.

Gli oneri relativi alle minuterie concorrono, nell'arco temporale di durata del contratto, al perfetto funzionamento ed efficienza degli ascensori, assicurando il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi in relazione alle attività svolte negli edifici e nel pieno rispetto delle leggi in materia.

Le verifiche previste dovranno essere svolte esclusivamente nei normali orari di lavoro, salvo diverso accordo con i Tecnici dell'Amministrazione incaricati per la Direzione Lavori.

La Ditta dovrà provvedere ad una accurata pulizia della fossa ascensore di tutti gli impianti nell'ultimo mese di validità del contratto, indipendentemente da quando sia stata effettuata la pulizia semestrale della fossa stessa.

**ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE**

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

sono a carico dell'Appaltatore e sono compensati con il corrispettivo di appalto, i seguenti oneri.

1) **Prestazioni di carattere generale:**

- a) assistenza presso gli impianti, durante le visite ispettive degli Enti preposti;
- b) assistenza tecnica presso gli impianti in caso di eventi speciali in programmazione nell'ambito dell'orario di servizio presso sedi da definire, tuttavia di pertinenza dell'Ente Appaltante (previa specifica richiesta);
- c) qualunque operazione di conduzione, gestione e manutenzione preventiva programmata, necessaria per ottenere il perfetto funzionamento degli impianti, indipendentemente da qualsiasi omissione od imperfezione della descrizione delle operazioni;
- d) la mano d'opera specializzata e qualificata occorrente per la perfetta esecuzione delle prestazioni richieste;
- e) i mezzi d'opera eventualmente necessari, gli attrezzi normali e speciali utilizzati per lo svolgimento delle prestazioni, le apparecchiature e gli strumenti di controllo per il livello delle prestazioni degli impianti.

2) **Documentazione**

L'Impresa dovrà compilare e raccogliere, d'intesa con l'Amministrazione, le "schede di intervento" compilate secondo le insindacabili indicazioni del Direttore per l'Esecuzione del Servizio in un unico fascicolo che dovrà essere custodito e verificabile sul luogo in cui avvengono le prestazioni. La documentazione della gestione e manutenzione preventiva programmata è intesa come elencazione di tutte le operazioni, secondo il seguente schema:

- dati caratteristici dell'impianto;
- tipi di interventi;
- numero progressivo di intervento;
- compilazione tabella dei materiali utilizzati;
- descrizione delle prestazioni effettuate;
- sottoscrizione dell'addetto alla gestione e manutenzione.

La documentazione delle attività di gestione e manutenzione preventiva programmata deve essere redatta ad ogni intervento, utilizzando le schede predisposte allo scopo. Copia di detta suddetta documentazione dovrà essere consegnata all'Amministrazione, **entro 3 gg** dalla data di effettuazione della verifica.

3) **Oneri vari**

Sono inoltre a carico dell'Impresa gli oneri per:

- la rimozione dai locali del materiale di risulta proveniente dal servizio stesso ed il successivo trasporto a rifiuto;
- la gestione di tutte le procedure ed adempimenti della vigente normativa in ordine ai rifiuti classificati speciali, tossici, nocivi.

Tutti gli impianti in consegna alla Ditta dovranno essere accessibili, in qualunque momento al personale autorizzato dell'Amministrazione per l'opportuna sorveglianza e controllo.

L'Appaltatore dovrà prendere gli opportuni provvedimenti per evitare che gli impianti in cui effettua il servizio di gestione e manutenzione preventiva programmata, possano essere accessibili a terzi non addetti ai lavori ovvero che si possano verificare furti o sottrazioni. In quest'ultimo caso la Ditta è tenuta a proprie spese a ripristinare l'integrità degli impianti.

**TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

Il servizio è diviso in tre tipologie d'intervento:

- a) **"immediato e/o urgente per guasto impianto"**: segnalato tramite comunicazione verbale o telefonica, dovrà essere eseguito entro **30 minuti** dalla chiamata per fermo impianto, con priorità assoluta su altri interventi ed in qualsiasi condizione operativa ed in orario di normale lavoro. La comunicazione potrà essere inoltrata dai soggetti titolati, ovvero da personale tecnico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

incaricato per la Direzione Lavori, e dal personale in servizio presso le portinerie degli edifici, mediante apposito modulo redatto dalla DL a cui dovrà essere inviato in copia tramite posta interna urgente;

- b) **“emergenza notturno e festivo H24”**: per eventuali situazioni di emergenza quali persone bloccate in cabina, oppure per manifesto pericolo, limitatamente al recupero delle persone ed eventuale interventi di ripristino, dovrà essere effettuato inderogabilmente entro 30 (trenta) minuti dalla chiamata;
- c) **“programmato”**: tutte le operazioni di gestione di cui sopra secondo le schede di cui al Piano Generale di Manutenzione.

**IMPOSTAZIONE DEGLI APPARATI BIDIREZIONALI**

La ditta dovrà provvedere entro 5 (cinque) gg lavorativi all'impostazione del proprio numero adibito alle emergenze su tutti i dispositivi bidirezionali installati presso gli impianti dell'Ateneo, senza pretendere nulla per tale servizio.

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI LIMITATA ENTITA' RICOMPRESI NEL CANONE DI APPALTO**

Sono compresi e pertanto pienamente compensati con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria degli impianti elevatori di Ateneo tutti gli interventi meglio esplicitati nel Piano di Manutenzione. In tale fattispecie tutti i componenti, gli apparati e i materiali devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisorie e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**2.14.1**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.1	Componente	Ammortizzatori della cabina

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli ammortizzatori sono installati all'estremità inferiore del vano corsa al fine di ammortizzare il movimento della cabina che non si fosse fermata regolarmente. Possono essere di vari tipi:- ammortizzatori ad accumulo di energia;- ammortizzatori con movimento di ritorno ammortizzato;- ammortizzatori a dissipazione di energia.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.14.1.2	Sostituire gli ammortizzatori quando scarichi e non più rispondenti alla normativa. I componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisoriale e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.14.2

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.2	Componente	Cabina

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La cabina dell'impianto di ascensore è quella parte dell'impianto che è adibita al trasporto di persone e/o cose a secondo della classe dell'ascensore.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.2.4	Sostituire i tappetini, i pavimenti e i rivestimenti quando necessario ad insindacabile parere del DEC. L'intervento è pienamente compensato dal canone per la manutenzione ordinaria indipendentemente dal numero complessivo di interventi necessari nel corso del periodo di appalto, dalla tipologia del materiale di pavimentazione e rivestimento, dalle modalità di posa. In linea di principio pavimentazioni e rivestimenti interni delle cabine devono essere sostituiti quando non garantiscono più la fruizione dello spazio secondo principi di sicurezza, agibilità dello spazio, decoro. Sono ricomprese anche le sostituzioni dovute ad atti vandalici o di deliberato danneggiamento delle superfici (imbrattamenti con vernici, graffiti, abrasioni etc...)
I2.14.2.5	Sostituire i vetri e gli specchi interni dei locali cabina degli impianti elevatori quando necessario ad insindacabile parere del DEC. L'intervento è pienamente compensato dal canone per la manutenzione ordinaria indipendentemente dal numero complessivo di interventi necessari nel corso del periodo di appalto, dalla tipologia del vetro (stratificato, temperato, riflettente, con pellicola, etc..) e dalle relative modalità di posa. In linea di principio i vetri e gli specchi interni delle cabine devono essere sostituiti quando non garantiscono più la fruizione dello spazio secondo principi di sicurezza, agibilità dello spazio, decoro. Sono ricomprese anche le sostituzioni dovute ad atti vandalici o di deliberato danneggiamento delle superfici (imbrattamenti con vernici, graffiti, abrasioni etc...).
I2.14.2.6	Sostituire i corrimano e i maniglioni interni dei locali cabina degli impianti elevatori quando necessario ad insindacabile parere del DEC. L'intervento è pienamente compensato dal canone per la manutenzione ordinaria indipendentemente dal numero complessivo di interventi necessari nel corso del periodo di appalto, dalla tipologia del corrimano (tubolare, metallico, zincato o cromato, etc..) e dalle relative modalità di posa e fissaggio. In linea di principio i corrimano e i maniglioni interni delle cabine devono essere sostituiti quando non garantiscono più la fruizione dello spazio secondo principi di sicurezza, agibilità dello spazio, decoro. Sono ricomprese anche le sostituzioni dovute ad atti vandalici o di deliberato danneggiamento delle superfici (imbrattamenti con vernici, graffiti, abrasioni etc...).

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	2.14.3
-------------------	--------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.3	Componente	Contrappeso

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il contrappeso consente alla fune, che sostiene la cabina, di aderire alla puleggia di trazione. Generalmente il contrappeso è costituito da da una arcata metallica sui quali sono agganciati i blocchi che possono essere realizzati in metallo o in acciaio o misti.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.3.4	<p>Sostituire le funi quando i fili rotti che le costituiscono hanno raggiunto una sezione valutabile nel 10% della sezione metallica totale della fune.</p> <p>Le funi devono essere sostituite con funi in acciaio lucido a 6 trefoli con anima tessile tipo "SEALE" a 114 fili aventi diametro non inferiore a mm 13, per ogni tipo di impianto e lunghezza corsa, e in ogni caso con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisoriale e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.</p>



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>2.14.4</b>
-------------------	---------------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.4	Componente	Funi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le funi (in acciaio o con catene di acciaio) hanno il compito di sostenere le cabine, i contrappesi o le masse di bilanciamento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.4.3	<p>Sostituire le funi quando i fili rotti che le costituiscono hanno raggiunto una sezione valutabile nel 10% della sezione metallica totale della fune.</p> <p>Le funi devono essere sostituite con funi in acciaio lucido a 6 trefoli con anima tessile tipo "SEALE" a 114 fili aventi diametro non inferiore a mm 13, per ogni tipo di impianto e lunghezza corsa, e in ogni caso con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisoriale e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	<b>2.14.5</b>
-------------------	---------------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.5	Componente	Guide cabina

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le guide della cabina vengono normalmente realizzate in barre di acciaio trafilato a freddo con sezione a T che vengono installate verticalmente lungo il vano ascensore. Lungo queste guide scorre l'arcata che è la struttura alla quale è fissata direttamente la cabina; l'arcata per mezzo di pattini (che possono essere del tipo strisciante o a ruota) scorre sulle guide.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.14.6**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.6	Componente	Interruttore di extracorsa

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'interruttore di extracorsa è un dispositivo elettrico di sicurezza che, quando azionato, deve fermare il macchinario e tenerlo fermo. L'interruttore di extracorsa deve richiudersi automaticamente quando la cabina abbandona la zona di azionamento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.14.6.3	Sostituire gli interruttori di extracorsa non più funzionanti. I componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisionali e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	2.14.7
-------------------	--------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.7	Componente	Limitatore di velocità

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il limitatore di velocità è un dispositivo di sicurezza che comanda il sistema di blocco paracadute della cabina in caso di eccesso di velocità. Generalmente il limitatore è connesso all'arcata della cabina mediante una fune; nel caso di eccesso di velocità il limitatore viene bloccato da un gancio azionato dall'azione della forza centrifuga ed un contatto elettrico provvede a togliere l'alimentazione all'impianto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.7.3	Sostituire la fune metallica del limitatore quando, dei fili che la compongono, se ne presentano rotti una percentuale valutabile intorno al 10% della sezione totale della fune metallica stessa. I componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisorie e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	2.14.8
------------	--------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.8	Componente	Macchinari elettromeccanici - locale tecnico macchinari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono gli organi motori che assicurano il movimento e l'arresto dell'ascensore. Generalmente sono costituiti da una serie di elementi che consentono il corretto funzionamento dell'impianto elevatore quali la massa di bilanciamento, il paracadute (che può essere del tipo a presa istantanea, a presa istantanea con effetto ammortizzato, a presa progressiva).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.8.3	Sostituire quando usurate le apparecchiature elettromeccaniche. I componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisionali e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.
I2.14.8.4	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia con il relativo trattamento ecologico dei locali tecnici destinati ai macchinari.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**2.14.9**
**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.9	Componente	Macchinari oleodinamici - locale tecnico macchinari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono gli organi motori che assicurano il movimento e l'arresto dell'ascensore. I macchinari oleodinamici basano il loro funzionamento su due metodi di azionamento ad azione diretta o ad azione indiretta. Se, per sollevare la cabina, si usano più gruppi cilindro-pistone, essi devono essere interconnessi idraulicamente per assicurare la parità delle pressioni.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.14.9.1	Eseguire ove necessario il rabbocco olio centralina oleodinamica.
I2.14.9.2	L'appaltatore deve eseguire, con cadenza almeno semestrale e comunque ogni qualvolta necessario, una profonda pulizia con il relativo trattamento ecologico dei locali tecnici destinati ai macchinari.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

<b>COMPONENTE</b>	2.14.10
-------------------	---------

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.10	Componente	Montacarichi

<b>DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO</b>
Sono impianti non utilizzabili da persone, adibiti al solo trasporto di cose (montavivande, montacarte, ecc. ). In alcuni casi sono dotati di cabine di dimensioni più ampie che consentono l'accesso alle persone limitatamente, però, alle fasi di carico e scarico.

<b>INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')</b>	
<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I2.14.10.3	Sostituire quando usurate le apparecchiature elettromeccaniche. I componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisionali e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	2.14.11
------------	---------

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.11	Componente	Vani corsa

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il vano corsa è il volume entro il quale si spostano la cabina, il contrappeso o la massa di bilanciamento. Questo volume di norma è materialmente delimitato dal fondo della fossa, dalle pareti e dal soffitto del vano.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.11.1	Recupero oggetti in fossa
I2.14.11.2	Sostituzione dei seguenti componenti quando nel corso delle verifiche periodiche manutentive o a insindacabile parere del DEC non sono più in condizione di svolgere con efficacia e tempestività la loro funzione o denotano una carenza prestazionale rispetto alle condizioni di targa o nominali. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione lampade e plafoniere cabina</li> <li>- Sostituzione guarnizioni freno</li> <li>- Sostituzione bobina apparato servo freno</li> <li>- Sostituzione relé per fermata al piano</li> <li>- Sostituzione batteria</li> <li>- Sostituzione salvamotore</li> <li>- Sostituzione impulsore tetto cabina</li> <li>- Sostituzione diodi raddrizzatore</li> <li>- Sostituzione guarnizione pattini cabina</li> <li>- Sostituzione guarnizioni pattini contrappeso</li> <li>- Sostituzione dictator di piano</li> <li>- Sostituzione suoneria allarme (badenia)</li> </ul>



**COMPONENTE**
**2.14.11**
**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.11.3	<p>- Sostituzione invertitore fermata piano</p> <p>Tutti i componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisoriale e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.</p> <p>Sostituire i vetri dei vani corsa vetrati degli impianti elevatori a vista quando necessario ad insindacabile parere del DEC. L'intervento è pienamente compensato dal canone per la manutenzione ordinaria indipendentemente dal numero complessivo di interventi necessari nel corso del periodo di appalto, dalla tipologia del vetro (stratificato, temperato, riflettente, con pellicola, etc..) e dalle relative modalità di posa. In linea di principio i vetri dei vani corsa devono essere sostituiti quando non garantiscono più la sicurezza, la piena agibilità dello spazio, il decoro. Sono ricomprese anche le sostituzioni dovute ad atti vandalici o di deliberato danneggiamento delle superfici (imbrattamenti con vernici, graffiti, abrasioni etc...).</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.14.12

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.12	Componente	Montascale o servoscale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono pedane, sedili o piattaforme reclinabili o meno, dotati di comandi a bordo che si muovono su una guida inclinata lungo una o più rampe di scale.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	2.14.14
------------	---------

IDENTIFICAZIONE		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.14	Componente	Paracadute

DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO
<p>Il paracadute è un dispositivo di sicurezza che interviene quando la cabina non si arresta per un malfunzionamento; in questi casi interviene il paracadute (nel senso della discesa) che deve essere capace di arrestarla con carico eguale alla portata, alla velocità di intervento del limitatore di velocità, anche in caso di rottura degli organi di sospensione, bloccandola sulle guide e di mantenerla in tale posizione. I paracadute possono essere dei seguenti tipi:a) a presa progressiva;b) a presa istantanea con effetto ammortizzato;c) per la cabina, a presa istantanea, se la velocità nominale in discesa <math>V_d</math> è non superiore a 0,63 m/s;d) per la massa di bilanciamento, a presa istantanea se la velocità nominale di salita <math>V_m</math> è non superiore a 0,63 m/s.</p>

INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')	
CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.14.4	Sostituire le ganasce dei paracadute quando sono usurate e non più efficienti. I componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisoriale e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

2.14.15

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.15	Componente	Porte di piano

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le porte di piano consentono ai passeggeri di entrare in cabina e sono gli elementi essenziali per la funzionalità e la sicurezza dell'impianto ascensore. Negli impianti moderni le porte di piano sono collegate a quelle della cabina (vengono azionate da un motore installato sul tetto della cabina).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.15.1	<p>Sostituzione dei seguenti componenti quando nel corso delle verifiche periodiche manutentive o a insindacabile parere del DEC non sono più in condizione di svolgere con efficacia e tempestività la loro funzione o denotano una carenza prestazionale rispetto alle condizioni di targa o nominali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione pattini a farfalla antine</li> <li>- Sostituzione vetro porta di piano</li> <li>- Sostituzione serratura porta</li> <li>- Sostituzione contatto di blocco serratura porta</li> <li>- Sostituzione contatto preliminare serratura piano</li> <li>- Sostituzione leva sblocco serratura di piano</li> <li>- Sostituzione magneti di chiusura ante cabina</li> <li>- Sostituzione gommini di battuta porte cabina</li> <li>- Sostituzione molla di richiamo ante cabina</li> <li>- Sostituzione starter cabina</li> <li>- Sostituzione microcontatto operatore</li> <li>- Sostituzione scroccetti tenuta porte</li> </ul>

COMPONENTE

2.14.15

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	<p>Tutti i componenti devono essere sostituiti con componenti analoghi per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che devono essere compatibili con i sistemi di gestione e controllo impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisoriale e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	2.14.16
------------	---------

IDENTIFICAZIONE		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.16	Componente	Pulsantiera

DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO
<p>La pulsantiera (o quadro dei bottoni di comando) della cabina e dei vari piani sono quei dispositivi per mezzo dei quali gli utenti danno i comandi all'ascensore. Il funzionamento di detti dispositivi è basato su un circuito che viene chiuso quando viene premuto un pulsante e questo comando viene trasmesso al sistema di manovra dell'ascensore.</p>

INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')	
CODICE	DESCRIZIONE
I2.14.16.1	<p>Sostituzione della pulsantiera di piano o della pulsantiera interna al vano corsa qualora le stesse non siano ritenute, ad insindacabile parere del DEC, più in condizione di svolgere la propria funzione secondo condizioni di sicurezza, funzionalità, visibilità, e di accessibilità anche ai soggetti portatori di handicap fisici e/o motori.</p> <p>In particolare, in considerazione dell'elevato utilizzo degli impianti elevatori delle sedi di Ateneo, l'appaltatore deve procedere alla sostituzione della pulsantiera, anche in caso di deliberato danneggiamento della stessa per atto vandalico o manomissione, quando espressamente richiesta dal DEC.</p> <p>La pulsantiera deve essere sostituita con una pulsantiera analoga per caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali che deve essere compatibile con i sistemi di gestione e controllo degli impianti installati. L'intervento di sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria e sono altresì compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per dare il lavoro completo a regola d'arte. In particolare sono compresi gli oneri per il rilascio delle certificazioni e dei formulari ove dovuti, per il trasporto e conferimento a discarica controllata dei materiali di risulta dalle lavorazioni, per i materiali di consumo e per l'eventuale nolo di opere provvisorie e attrezzature specifiche (quali strumentazione omologata) necessari per il rilascio delle certificazioni.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

COMPONENTE

2.14.17

**IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.14	Elemento tecnologico	Impianto di trasporto verticale
2.14.17	Componente	Quadro di manovra

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il quadro di manovra riceve i comandi degli utenti, espressi mediante le pulsantiere di piano e della cabina, e consente il funzionamento dell'ascensore. Generalmente questo dispositivo è installato nel locale dove sono alloggiate le macchine dell'ascensore ed alimenta il motore dell'impianto nella direzione voluta e fino al piano desiderato dopo aver verificato che tutte le porte di piano siano chiuse. I quadri di manovra sono nella maggior parte dei casi composti da:- una morsettiera degli ingressi e delle uscite dei vari collegamenti;- almeno due contattori (teleruttori) di manovra;- un gruppo di relais;- un trasformatore.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**3.1**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.1	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra

**ELEMENTI COSTITUENTI**

3.1.1	Conduttori di protezione
3.1.2	Sistema di dispersione
3.1.3	Sistema di equipotenzializzazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto di messa a terra ha la funzione di collegare determinati punti elettricamente definiti con un conduttore a potenziale nullo. E' il sistema migliore per evitare gli infortuni dovuti a contatti indiretti, ossia contatti con parti metalliche in tensione a causa di mancanza di isolamento o altro. L'impianto di terra deve essere unico e deve collegare le masse di protezione e quelle di funzionamento, inclusi i centri stella dei trasformatori per i sistemi TN, gli eventuali scaricatori e le discese contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche. Lo scopo è quello di ridurre allo stesso potenziale, attraverso i dispersori e i conduttori di collegamento, le parti metalliche dell'impianto e il terreno circostante. Per il collegamento alla rete di terra è possibile utilizzare, oltre ai dispersori ed ai loro accessori, i ferri dei plinti di fondazione. L'impianto di terra è generalmente composto da collettore di terra, i conduttori equipotenziali, il conduttore di protezione principale e quelli che raccordano i singoli impianti. I collegamenti devono essere sconnettibili e il morsetto principale deve avere il contrassegno di terra.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.1.1**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.1	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra
3.1.1	Componente	Conduttori di protezione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I conduttori di protezione principale o montanti sono quelli che raccolgono i conduttori di terra dai piani dell'edificio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.1.1.1	Sostituire i conduttori di protezione danneggiati o deteriorati. Ripristino delle connessioni delle masse e delle masse estranee. Compreso ripristino o sostituzione di tutti gli accessori.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

3.1.2

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.1	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra
3.1.2	Componente	Sistema di dispersione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il sistema di dispersione ha il compito di trasferire le cariche captate dalle calate in un collettore interrato che così realizza un anello di dispersione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.1.2.2	Sostituire i dispersori danneggiati o deteriorati .Compreso ripristino o sostituzione di tutti gli accessori.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

3.1.3

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.1	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra
3.1.3	Componente	Sistema di equipotenzializzazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I conduttori equipotenziali principali e supplementari sono quelli che collegano al morsetto principale di terra i tubi metallici.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.1.3.1	Sostituire gli equipotenzializzatori e delle parti danneggiati o deteriorati. Compreso ripristino o sostituzione di tutti gli accessori.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

3.2

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.2	Elemento tecnologico	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

**ELEMENTI COSTITUENTI**

3.2.1	Calate
3.2.2	Sistema di dispersione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'impianto ha la funzione di proteggere gli utenti ed il sistema edilizio da scariche atmosferiche. Generalmente questi impianti sono costituiti da vari elementi quali: a) impianto ad aste verticali; b) impianto a funi: funi tese tra sostegni montati sulle strutture da preservare; c) impianto a maglia che costruisce una gabbia di Faraday. Ogni impianto è differenziato a seconda del volume protetto e del livello di protezione che si desidera raggiungere in funzione della zona in cui è posizionata la struttura e del materiale racchiusovi. Non devono essere utilizzate sorgenti radioattive negli organi di captazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.2.1**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.2	Elemento tecnologico	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
3.2.1	Componente	Calate

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le calate hanno il compito di trasferire le cariche captate al collettore interrato che così realizza un anello di dispersione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.2.1.1	Sostituire le calate danneggiate o deteriorate. Compreso ripristino o sostituzione di tutti gli accessori inclusi i cartelli di segnalazione del dispersore

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

3.2.2

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.2	Elemento tecnologico	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
3.2.2	Componente	Sistema di dispersione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il sistema di dispersione ha il compito di trasferire le cariche captate dalle calate in un collettore interrato che così realizza un anello di dispersione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.2.2.1	Sostituire i dispersori danneggiati o deteriorati. Compreso ripristino o sostituzione di tutti gli accessori.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**3.3**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio

**ELEMENTI COSTITUENTI**

3.3.1	Apparecchiatura di alimentazione
3.3.2	Camera di analisi per condotte
3.3.3	Cassetta a rottura del vetro
3.3.4	Cavo termosensibile
3.3.5	Centrale di controllo e segnalazione - Centrale di rilevazione incendi
3.3.6	Contatti magnetici
3.3.8	Estintori a polvere, a schiuma, ad acqua, ad anidride carbonica, ad idrocarburi alogenati, e Estintori carrellati a polvere chimica, a schiuma, ad anidride carbonica, ad idrocarburi alogenati
3.3.9	Evacuatori di fumo e di calore (EFC)
3.3.10	Componenti della rete idranti: idranti a muro, naspi, idranti soprasuolo a colonna, idranti sottosuolo, attacchi di mandata per autopompa
3.3.11	Impianto di estinzione incendi a gas
3.3.12	Impianto di spegnimento incendi a diluvio e impianti di spegnimento a sprinkler
3.3.15	Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e lineare, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille, termovelocimetrici
3.3.16	Pulsanti di allarme
3.3.17	Sensore antiallagamento
3.3.18	Serbatoi di accumulo e vasca antincendio (interrata e a cielo aperto)
3.3.19	Serrande tagliafuoco
3.3.20	Sirene
3.3.21	Sistema di aspirazione ASD
3.3.22	Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio
3.3.23	Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI
3.3.24	Maniglioni Antipánico e sistemi tipo Pushbar
3.3.25	Pulsanti di sgancio corrente elettrica
3.3.26	Valvole di intercettazione gas infiammabili e/o esplosivi
3.3.27	Illuminazione di emergenza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La gestione e la manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio saranno parte integrante all'interno di una politica di miglioramento continuo, la quale avrà come obiettivi principali l'ottimizzazione dei costi di manutenzione ed esercizio congiuntamente ad un aumento dei livelli e dei profili di responsabilità.

Con la nuova norma UNI 11224/2019 è stata introdotta la figura del "Tecnico Manutentore" e, la figura del "tecnico qualificato" presente nella precedente norma, è stata sostituita dalla figura di "persona competente" avendone le stesse peculiarità. Il "Tecnico Manutentore" è "Persona competente e qualificata che porta a termine i propri compiti in modo affidabile, si assume le responsabilità per la finalizzazione degli stessi e adatta i propri comportamenti alle circostanze nel risolvere i problemi".

Il servizio di manutenzione degli impianti antincendio installati presso i siti dell'Ateneo si configura come servizio essenziale ed attivo, ossia come insieme di tutte quelle operazioni di azionamento, controllo e verifica che garantiscano

- il miglior livello prestazionale dei dispositivi impiegati per la tutela dell'Ateneo e degli edifici, indispensabile per un sano e corretto svolgimento delle attività lavorative all'interno degli stessi in sicurezza;
- la sicurezza, intesa come garanzia della disponibilità degli impianti e delle relative apparecchiature e componenti ad erogare secondo la regola dell'arte le prescritte prestazioni;
- il prolungamento della vita utile degli impianti, e quindi il mantenimento del valore del parco impiantistico.

La manutenzione ordinaria e conservativa degli impianti antincendio comporta tutte le attività di natura meccanica ed elettrica come prescritte dai manuali di uso delle apparecchiature e dalle procedure prescritte dalla casa costruttrice o in sede di verifiche periodiche di cui sopra quali: registrazione parti mobili, verifica della parte elettrica, pulizia ecc.

L'avvenuta esecuzione delle operazioni di verifica, in ogni caso dovrà essere sempre attestata dall'apposizione di data e firma su apposito cartellino (posto per esempio per gli estintori in corrispondenza del manometro), da parte d'operatore tecnico specializzato nel ramo.

La ricarica con agenti estinguenti degli impianti fissi o degli estintori portatili, dovrà avvenire comunque ogni qualvolta ciò si renda necessario al fine di garantire sempre assoluta efficienza ed affidabilità delle apparecchiature di spegnimento.

Lo svolgimento della manutenzione dovrà essere garantito, cercando di non intralciare/o interrompere il regolare svolgimento delle attività e rispettare i tempi previsti per l'esecuzione e laddove dovesse presentarsi la necessità, si dovranno eseguire interventi anche nelle ore notturne e nei giorni festivi, allo scopo di evitare ogni disagio o interruzione delle attività istituzionali dell'Ateneo.

La quota a canone comprende tutte le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione e ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere necessarie a consentire il funzionamento, in caso di necessità, di tutte le apparecchiature antincendio fisse e più in particolare le manichette ad acqua, i naspi, idranti, attacchi motopompa e gruppi di pressurizzazione. Sono compresi tutti i pezzi di ricambio e i materiali di consumo necessari al corretto funzionamento dei motori, compresa l'eventuale sostituzione delle batterie di avviamento e i rifornimenti di carburante, i ricambi di olio, ecc.

Tra gli impianti sono compresi gli impianti di allarme, rilevazione e spegnimento incendi automatici presenti presso archivi, depositi di materiale infiammabile o locali CED con spegnimento a gas e/o acqua; è compresa la verifica almeno semestrale ed eventuale ricarica, dei gas e dei fluidi, la pulizia dei sensori e dei rilevatori, con sostituzione di quelli difettosi o non funzionanti, e quant'altro necessario per tenere gli impianti in perfetta efficienza. La quota a canone comprende il controllo periodico della funzionalità degli impianti antincendio ad acqua attraverso la verifica strumentale della pressione alle bocche di erogazione e dello stato di conservazione delle tubature in vista ed il ripristino delle condizioni di funzionalità ove necessario, anche con eventuali sostituzioni di manichette e/o naspi lance ecc.. Il canone comprende, inoltre, la verifica periodica della integrità dei pannelli "safe crash" di chiusura delle cassette contenenti manichette, attacchi motopompa, naspi e/o estintori, e l'eventuale sostituzione degli stessi.

L'appaltatore è tenuto, entro il primo semestre decorrente dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio, a fornire e installare tutte le necessarie selle salva manichette in tutte le cassette di contenimento.

Periodicamente dovranno essere svolte e riavvolte le tubazioni flessibili e provata la tenuta delle saracinesche di arresto.

Tutte le attività sugli impianti antincendio dovranno essere riportate sul registro dei controlli, ove non presente dovrà essere rilasciato apposito verbale di avvenuto controllo.



ELEMENTO TECNOLOGICO

3.3

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli interventi tampone e di ripristino, anche in emergenza, devono essere eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione, senza che per questo debba essere riconosciuta alcuna indennità di chiamata, per emergenza, pronto intervento, notturna o festiva.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.1**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.1	Componente	Apparecchiatura di alimentazione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'apparecchiatura di alimentazione dell'impianto di rivelazione e di allarme incendio fornisce la potenza di alimentazione per la centrale di controllo e segnalazione e per i componenti da essa alimentati. L'apparecchiatura di alimentazione può includere diverse sorgenti di potenza (per esempio alimentazione da rete e sorgenti ausiliarie di emergenza). Un sistema di rivelazione e di segnalazione d'incendio deve avere come minimo 2 sorgenti di alimentazione: a) la sorgente di alimentazione principale che deve essere progettata per operare utilizzando la rete di alimentazione pubblica o un sistema equivalente; b) la sorgente di alimentazione di riserva che deve essere costituita da una batteria ricaricabile.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.2**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.2	Componente	Camera di analisi per condotte

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La camera di analisi per condotte viene utilizzata per campionare la corrente d'aria circolante nelle condotte e consente di rilevare la presenza di fuochi covanti e fuochi a lento sviluppo. All'interno della camera di analisi possono essere collocati i rivelatori analogici a ionizzazione o rivelatori ottici per il monitoraggio continuo del fumo presente nelle condotte. Quando il rivelatore accerta una quantità sufficiente di fumo invia un segnale di allarme alla centrale in modo da attuare le misure necessarie per far fronte all'evento come l'arresto della ventilazione, la chiusura delle serrande, ecc in modo da evitare il propagarsi di fumo e gas tossici nei locali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.3**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.3	Componente	Cassetta a rottura del vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La cassetta a rottura del vetro, detta anche avvisatore manuale di incendio, è un dispositivo di allarme per sistemi antincendio che può essere abbinato facilmente ad una centrale. Essa è costituita da una cassetta generalmente in termoplastica chiusa con un vetro protetto da pellicola antinfortunistica. Lo scopo di un punto di allarme manuale è di consentire a una persona che scopre un incendio di avviare il funzionamento del sistema di segnalazione d'incendio in modo che possano essere adottate le misure appropriate.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.3.1	Registrare le viti di serraggio ed effettuare la sostituzione dei vetri se rotti o danneggiati.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.4**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.4	Componente	Cavo termosensibile

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il cavo termosensibile può anche essere definito come rivelatore termico “continuo”, in contrapposizione ai rivelatori termici di tipo “puntuale”. È un sistema di rivelazione incendio, economico e di facile installazione. È un cavo che va installato così com'è, con opportune staffe di fissaggio e qualche scatola di giunzione. Si tratta pertanto di dispositivi di rivelazione incendio tra i più semplici da posare. I tempi d'allarme sono rapidi (10 s circa per fiamma diretta) poiché i cavi termosensibili vengono di norma stesi a stretto contatto fisico con i potenziali focolai d'incendio e non vi è la rigida dipendenza dalla convezione dell'aria e dalle variazioni e fluttuazioni di temperatura ambientale.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.5**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.5	Componente	Centrale di controllo e segnalazione - Centrale di rilevazione incendi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La centrale di controllo e segnalazione è un elemento dell'impianto di rivelazione e allarme incendio per mezzo del quale i componenti ad essa collegati possono essere alimentati e monitorati. Per tale motivo deve essere dotata di un sistema di alimentazione primaria e secondaria in grado di assicurare un corretto funzionamento per almeno 72 ore in caso di interruzione dell'alimentazione primaria. Generalmente le funzioni che può svolgere la centrale di controllo e segnalazione sono: a) ricevere i segnali dai rivelatori ad essa collegati; b) determinare se detti segnali corrispondono alla condizione di allarme incendio e se del caso indicare con mezzi ottici e acustici tale condizione di allarme incendio; c) localizzare la zona di pericolo; d) sorvegliare il funzionamento corretto del sistema e segnalare con mezzi ottici e acustici ogni eventuale guasto (per esempio corto circuito, interruzione della linea, guasto nel sistema di alimentazione); e) inoltrare il segnale di allarme incendio ai dispositivi sonori e visivi di allarme incendio oppure, tramite un dispositivo di trasmissione dell'allarme incendio, al servizio antincendio o ancora tramite un dispositivo di comando dei sistemi automatici antincendio a un impianto di spegnimento automatico.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.6**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.6	Componente	Contatti magnetici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I contatti magnetici sono composti da due scatoline, una provvista di interruttore e una da un piccolo magnete. Di questi contatti ne esistono di due tipi, quelli che si "aprono" avvicinando il magnete e quelli che invece si "chiudono". La scatola provvista dell'interruttore verrà applicata sullo stipite della porta o della finestra, e collegata agli altri interruttori con due sottili fili isolati in plastica. La scatola del magnete dovrà trovarsi in corrispondenza dell'interruttore quando la porta o la finestra risulterà chiusa.

COMPONENTE

3.3.8

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.8	Componente	Estintori a polvere, a schiuma, ad acqua, ad anidride carbonica, ad idrocarburi alogenati, e Estintori carrellati a polvere chimica, a schiuma, ad anidride carbonica, ad idrocarburi alogenati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il servizio di manutenzione ordinaria degli estintori sarà soggetto all'osservanza di tutta la normativa tecnica di riferimento, e in particolare alla Norma UNI 9994-1:2013 - Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori d'incendio - Parte 1. Tale norma prescrive i criteri per effettuare il controllo iniziale, la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata ed il collaudo degli estintori portatili e carrellati, (inclusi gli estintori di classe D) al fine di garantirne l'efficienza introducendo inoltre i concetti di:

- Persona addetta alla sorveglianza: persona responsabile che abbia ricevuto adeguate informazioni atte a controllare lo stato dell'estintore.
- Persona competente (che corrisponde al manutentore): persona dotata di adeguata esperienza e formazione, e che ha accesso ad attrezzature, apparecchiature ed è in grado di eseguire le procedure di manutenzione raccomandate dal produttore.

· Persona responsabile: Persona responsabile di predisporre le misure di sicurezza antincendio appropriate per l'edificio o supervisionarne il rispetto. Detta figura deve corrispondere con il responsabile della commessa individuato, secondo quanto previsto dal capitolato speciale di appalto, da parte dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione

L'attività di manutenzione è strutturata in attività distinte come da elenco e deve essere effettuata con la periodicità indicata nelle schede che seguono. Le attività di manutenzione sono così denominate:

- Controllo iniziale
- Sorveglianza
- Controllo periodico
- Revisione programmata
- Collaudo
- Manutenzione straordinaria

Il **controllo iniziale** consiste in un esame, eseguito anche contemporaneamente alle fasi di controllo periodico, a cura dell'azienda di manutenzione subentrante e deve prevedere i seguenti accertamenti:

- a) Verifica che gli estintori non rientrino tra quelli da considerarsi fuori servizio
- b) verifica che i contrassegni distintivi (etichetta e marcatura sui serbatoio) siano chiaramente leggibili
- c) Verifica dell'esistenza delle registrazioni (registro attrezzature, cartellini) della precedente attività di manutenzione.
- d) Verifica la presenza del libretto d'uso e manutenzione (estintori omologati EN3-7 D.M.7.1.200S)

Qualora i documenti non siano disponibili il manutentore deve comunicare al direttore per l'esecuzione del contratto responsabile le non conformità rilevate e disporre, nell'ambito del contratto di appalto e del relativo canone, tutte le necessarie attività per sanare le difformità riscontrate.

La **sorveglianza** consiste in una misura di prevenzione che deve essere effettuata dalla persona responsabile che abbia ricevuto adeguata informazione. La sorveglianza è finalizzata ad esaminare lo stato dell'estintore tramite l'effettuazione accertamenti indicate nelle schede tecniche. Ogni attività dell'avvenuta sorveglianza deve essere annotata sul registro.

Il **controllo periodico** deve essere eseguito dalla persona competente e consiste in un'attività atta a verificare, con periodicità massima di 6 mesi l'efficienza degli estintori portatili e carrellati mediante le medesime verifiche di cui alla fase sorveglianza, e mediante tutte le altre attività indicate nelle schede tecniche. Gli strumenti utilizzati per i controlli (manometri e bilance)



COMPONENTE

3.3.8

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

devono essere tarati e/o verificati, ad intervalli specificati, o prima del loro uso, a fronte di strumenti di misura campione.(es. strumenti certificati SIT). Devono essere mantenute le registrazioni dei risultati della taratura e verifica.

Le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate, in caso contrario l'estintore deve essere dichiarato non idoneo, collocando sull'apparecchio un'etichetta "ESTINTORE FUORI SERVIZIO" informare inoltre la persona responsabile e riportare la dizione "FUORI SERVIZIO" sui cartellino di manutenzione.

La **revisione programmata** deve essere effettuata da persona competente e consiste in una serie di interventi tecnici effettuata con periodicità come da schede e atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza dell'estintore tramite gli accertamenti indicati nel piano.

Tutte le parti di ricambio e gli agenti estinguenti utilizzati devono essere originali o altri dichiarati equivalenti dal produttore dell'estintore. La sostituzione dell'agente estinguente deve essere effettuata con la periodicità dichiarata dal produttore e, in ogni caso, non maggiore di quella indicata nelle schede del piano di manutenzione.

La data della revisione (mese/anno) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore. E' vietato punzonare tale data sui serbatoio o su parti soggette a pressione.

Il **collaudo** deve essere eseguito da persona competente. Consiste in una misura atta a verificare, con la periodicità specificata di seguito, la stabilità del serbatoio della bombola dell'estintore, in quanto componenti dell'apparecchiatura a pressione. L'attività di collaudo deve comportare l'attività di revisione. Il collaudo degli estintori a biossido di carbonio e delle bombole di gas ausiliario, deve essere svolto in conformità alla legislazione vigente in materia di riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione. Gli estintori costruiti in conformità alla Direttiva PED 97/23/CE (marchio CE) devono essere collaudati secondo la periodicità di seguito specificata mediante prova idraulica della durata di 30 s e alla pressione di prova (PT) indicata sui serbatoio.

Tutti gli estintori presenti nelle sedi dell'Ateneo costruiti prima di Maggio 2002 (SENZA MARCATURA CE) e conformi al D.M. 20.12.82 devono essere sostituiti a spese dall'appaltatore. L'onere della sostituzione si intende pienamente compensato con il corrispettivo del canone di appalto.

Gli estintori che con serbatoio/bombola che non hanno superato il collaudo devono essere messi fuori servizio e devono essere sostituiti senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Il costo per detta sostituzione è da intendersi come pienamente compensato con il corrispettivo del canone di appalto. In occasione del collaudo dell'estintore a polvere o biossido di carbonio, la valvola erogatrice deve essere sostituita per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'estintore. La data del collaudo mese/anno deve e la denominazione dell'azienda che l'ha eseguito devono essere riportati in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore. E' vietato punzonare il serbatoio e i componenti soggetti a pressione.

Le bombole ad azoto e a biossido di carbonio devono essere punzionate secondo le disposizioni legislative vigenti.

La **manutenzione straordinaria** deve essere effettuata da persona competente. La manutenzione straordinaria si attua, durante la vita dell'estintore, ogni volta che le operazioni di manutenzione ordinaria non sono sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore. In questa fase si passa da attività esclusivamente di verifica ad un effettivo mantenimento dello stato di fatto in cui l'estintore è stato consegnato alla persona responsabile. Durante tale attività possono emergere problemi di entità diversa che non sono risolvibili solo con la sola sostituzione di alcune parti componenti dell'apparecchio. La mancanza di ricambi originali o adeguati o il protrarsi dell'intervento oltre il normale tempo di controllo stesso obbliga il manutentore a dichiarare il prodotto non funzionante e a comunicarne le cause alla persona responsabile.

In caso di utilizzo anche parziale dell'estintore è necessario sostituire integralmente l'agente estinguente eseguendo i controlli previsti.

Tutti gli estintori d'incendio per i quali non è consentita la manutenzione devono essere immediatamente messi fuori servizio e dismessi secondo la legislazione vigente. La loro sostituzione, con estintori di analoghe prestazioni e caratteristiche tecniche, deve essere eseguita dall'affidatario del servizio di manutenzione indipendentemente dal numero, dall'ubicazione e dalla classificazione tipologica dell'estintore. Ogni costo diretto e indiretto per detta sostituzione è pienamente compensato con il corrispettivo del canone di appalto. Sull'estintore deve essere apposta un'etichetta "ESTINTORE FUORI SERVIZIO" si deve informare la persona responsabile e riportare la dizione "FUORI SERVIZIO" sui cartellino di manutenzione.

Sono da considerarsi fuori servizio

- estintori di tipo non approvato ad esclusione degli estintori di sola classe D- estintori che presentino segni di corrosione- estintori che presentino ammaccature sui serbatoio- estintori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

sprovvisi delle marcature previste dalla legislazione vigente e dalle norme applicabili- estintori le cui parti di ricambio e degli agenti estinguenti non sono più disponibili- estintori con marcature ed iscrizioni illeggibili e non sostituibili- estintori non dotati del libretto di uso e manutenzione rilasciato dal produttore e non più reperibile sul mercato.- estintori che abbiano superato 18 anni di vita

Si specifica infine che ogni estintore in esercizio deve essere dotato del cartellino di manutenzione. Quando viene effettuato per la prima volta il controllo iniziale, il cartellino del precedente manutentore deve essere rimosso e sostituito. Il cartellino può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni. Sui cartellino deve essere riportato:

- Numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore- Ragione sociale e indirizzo completo ed estremi di identificazione dell'azienda incaricata della- manutenzione/persona responsabile- Tipo di estintore- Massa lorda dell'estintore- Carica effettiva- Tipo di fase effettuata- Data dell'intervento (mese/anno)- Scadenza del prossimo controllo ove previsto da specifiche normative (es.ADR)- Sigla o codice del manutentore

L'esecuzione dell'appalto comprende tutte le attività, anche a carattere specialistico e professionale, per la predisposizione e la tenuta del registro della manutenzione degli impianti antincendio.

La persona responsabile deve predisporre e tenere aggiornato detto registro, firmato dalla stessa persona responsabile, in cui sono registrati:

- I lavori svolti- Lo stato in cui si lasciano gli estintori

Il registro deve essere sempre presente presso l'attività, tenuto a disposizione dell'autorità competente e del manutentore. L'accertamento di avvenuta manutenzione e dello stato degli estintori deve essere formalizzato nell'apposito registro allegando la copia del documento di manutenzione rilasciata dal manutentore in cui si evidenzia quanto sopra riportato. Tale requisito può essere assolto con modalità informatizzate.

L'affidatario del servizio di manutenzione deve altresì predisporre e compilare, sotto la sua esclusiva responsabilità, il Documento di manutenzione, attestante le attività svolte, le anomalie riscontrate, gli interventi eseguiti, i ricambi utilizzati e la segnalazione di eventuali operazioni da eseguire.

Il documento deve inoltre contenere:

- I dati dell'azienda di manutenzione-I dati identificativi del manutentore- I dati dell'azienda cliente e della persona responsabile- Una copia del documento può essere allegata al registro,ove dalle disposizione legislative vigenti

**Descrizione sintetica della tipologia di estintori presenti nelle sedi dell'Ateneo**

**Estintori a polvere** (di tipo pressurizzato con aria o azoto, l'erogazione viene effettuata con tubo flessibile e ugello erogatore o con bomboletta di anidride carbonica in cui l'erogazione viene effettuata con tubo flessibile e pistola ad intercettazione).

**Estintori a schiuma:** si utilizzano per fuochi di classe A e B (ma possono essere caricati anche per incendi di classe C e/o D); non devono essere utilizzati su apparecchiature elettriche sotto tensione. L'estinguente può essere tenuto in pressione costante con un gas compresso, oppure essere messo in pressione al momento dell'uso con una cartuccia di CO<sub>2</sub>.

**Gli estintori ad acqua** contengono una soluzione acquosa basica ed una fiala di acido. Al momento dell'uso si rompe la fiala e l'acido reagisce con la soluzione basica producendo anidride carbonica. La CO<sub>2</sub> mette in pressione l'apparecchio espellendo l'acqua. I reattivi più diffusi sono l'acido solforico ed il bicarbonato di sodio. Gli estintori ad acqua si utilizzano su piccoli fuochi di classe A; su quelli di classe B soltanto se l'apparecchio è ad acqua nebulizzata o additivata. Non si impiegano mai su apparecchiature elettriche sotto tensione. L'uso di questi estintori è, oggi, alquanto limitato.

**Estintori ad anidride carbonica:** si impiegano su fuochi di classe B, C e su apparecchiature elettriche sotto tensione. Funzionano a temperature comprese tra - 5 e + 60 °C ma non possono essere adoperati in ambienti di ridotte dimensioni in quanto la concentrazione di anidride carbonica può risultare nociva per le persone.

**Estintori ad idrocarburi alogenati:** si impiegano su fuochi di classe B, C e su apparecchiature elettriche sotto tensione. Funzionano a temperature comprese tra - 5 e + 60 °C ma non possono essere adoperati in ambienti di ridotte dimensioni in quanto la concentrazione di anidride carbonica può risultare nociva per le persone.

**Estintori carrellati a schiuma:** si utilizzano per fuochi di classe A e B (ma possono essere caricati anche per incendi di classe C e/o D); non devono essere utilizzati su apparecchiature

COMPONENTE

3.3.8

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

elettriche sotto tensione. L'estinguente può essere tenuto in pressione costante con un gas compresso, oppure essere messo in pressione al momento dell'uso con una cartuccia di CO<sub>2</sub>. Il decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 1982 stabilisce le caratteristiche costruttive delle varie tipologie di estintori e le verifiche cui deve essere sottoposto il prototipo per poter essere commercializzato, stabilisce altresì quali sono i simboli che devono essere presenti in modo ben visibile sulla parte laterale degli estintori per un corretto impiego. La massa globale di un estintore carrellato non deve essere superiore ai 20 kg e il quantitativo di estinguente deve essere espresso in litri in caso di estintori idrici, in chilogrammi negli altri casi.

**Estintori carrellati ad anidride carbonica:** si impiegano su fuochi di classe B, C e su apparecchiature elettriche sotto tensione. Funzionano a temperature comprese tra - 5 e + 60 °C ma non possono essere adoperati in ambienti di ridotte dimensioni in quanto la concentrazione di anidride carbonica può risultare nociva per le persone. Il decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 1982 stabilisce le caratteristiche costruttive delle varie tipologie di estintori e le verifiche cui deve essere sottoposto il prototipo per poter essere commercializzato, stabilisce altresì quali sono i simboli che devono essere presenti in modo ben visibile sulla parte laterale degli estintori per un corretto impiego. La massa globale di un estintore carrellato non deve essere superiore ai 20 kg e il quantitativo di estinguente deve essere espresso in litri in caso di estintori idrici, in chilogrammi negli altri casi.

**Estintori carrellati ad idrocarburi alogenati:** si impiegano su fuochi di classe B, C e su apparecchiature elettriche sotto tensione. Funzionano a temperature comprese tra - 5 e + 60 °C ma non possono essere adoperati in ambienti di ridotte dimensioni in quanto la concentrazione di anidride carbonica può risultare nociva per le persone. Il decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 1982 stabilisce le caratteristiche costruttive delle varie tipologie di estintori e le verifiche cui deve essere sottoposto il prototipo per poter essere commercializzato, stabilisce altresì quali sono i simboli che devono essere presenti in modo ben visibile sulla parte laterale degli estintori per un corretto impiego. La massa globale di un estintore carrellato non deve essere superiore ai 20 kg e il quantitativo di estinguente deve essere espresso in litri in caso di estintori idrici, in chilogrammi negli altri casi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.3.9

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.9	Componente	Evacuatori di fumo e di calore (EFC)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli evacuatori di fumo e di calore sono delle apparecchiature in grado di garantire, in caso di incendio, la evacuazione di fumi e gas caldi secondo lo schema di funzionamento. Gli evacuatori di fumo e calore sono impianti di protezione antincendio che, attraverso meccanismi di apertura automatica o manuale, consentono ai prodotti della combustione (fumo, gas e calore) di evacuare verso l'esterno in tempi brevi, permettendo una buona visibilità per il raggiungimento delle vie di uscita e una minor sollecitazione delle strutture portanti dovute al calore. La norma di riferimento per la manutenzione di questi impianti di protezione antincendio è la UNI 9494 oltre alle indicazioni dei produttori che hanno l'obbligo di fornire al momento della consegna il manuale d'installazione, uso e manutenzione degli evacuatori di fumo e calore (DM10 dicembre 01).

Il controllo degli impianti EFC semestrale e annuale prevede quanto meglio esplicitato nelle schede del Piano di Manutenzione:

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
C3.3.9.3	Intervento di sostituzione di tutte le parti che ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio sono logorate, danneggiate o che in ogni caso non garantiscono lo svolgimento delle funzioni di competenza ai fini della sicurezza antincendio. Sono compresi e compensati con il corrispettivo a canone di appalto tutti i materiali di consumo, nonché tutte le componenti sia elettriche che elettroniche e meccaniche, le apparecchiature, le bombole di gas, gli automatismi, le schede logiche di controllo e tutto quanto necessario per il completo ripristino funzionale dell'EFC in manutenzione. In particolare, al termine dell'intervento, il manutentore deve rilasciare apposita dichiarazione di conformità che attesti la piena funzionalità del dispositivo, la sua corretta posa in opera e che certifichi l'intervento eseguito, Per lo svolgimento delle verifiche sugli EFC l'Appaltatore dispone delle opere provvisorie previste da contratto e pertanto sono da intendersi compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per lo svolgimento degli interventi di cui sopra ivi comprese le necessarie opere provvisorie.

COMPONENTE

3.3.10

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.10	Componente	Componenti della rete idranti: idranti a muro, naspi, idranti sopra suolo a colonna, idranti sottosuolo, attacchi di mandata per autopompa

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La rete idranti è la tipologia di sistema antincendio maggiormente utilizzata per la sua economicità ed efficacia in caso di intervento. I componenti della rete idranti oggetto del servizio di manutenzione ordinaria e conservativa sono i seguenti:

- Idranti a muro
- Naspi
- Idranti sopra suolo a colonna
- Idranti sottosuolo
- Attacchi di mandata per autopompa

**NORMA TECNICA DI RIFERIMENTO PER LA MANUTENZIONE DELLE COMPONENTI DI RETI IDRANTI**

La norma UNI 10779 descrive le procedure di sorveglianza, controllo periodico, manutenzione della rete idranti e relativi componenti e rimanda, per le attività da svolgere sui naspi ed idranti a muro dotati di tubazioni flessibili e semirigide (manichette e naspi), a quanto descritto nella norma UNI EN 671-3:2009. La norma UNI EN 671/3 prescrive i criteri per effettuare il controllo iniziale, la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata ed il collaudo degli estintori di incendio, al fine di garantirne l'efficienza.

**Norme UNI e UNI EN di riferimento**

- UNI 10779 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - progettazione, installazione, ed esercizio."
- UNI EN 671 - 1 "Sistemi fissi di estinzione incendi sistemi equipaggiati con tubazioni. Naspi antincendio con tubazioni semirigide."
- UNI EN 672 - 2 "Sistemi fissi di estinzione incendi sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili."
- UNI EN 671 - 3 "Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semi rigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili".
- UNI EN 14384 "Idranti a colonna sopra suolo"
- UNI EN 14339 "Idranti sottosuolo"
- UNI EN 694 "Tubazioni semirigide per naspi"
- UNI EN 14540 "Tubazioni appiattibili per idranti a muro"UNI
- UNI 804 "Raccordi per tubazioni flessibili"
- UNI 814 "Chiavi per la manovra dei raccordi, attacchi e tappi per tubazioni flessibili"
- UNI 7421 "tappi per valvole e raccordi per tubazioni flessibili"
- UNI 7422 "Requisiti delle legature per tubazioni flessibili"
- UNI 9487:2006 "Tubazioni flessibili antincendio DN 70"
- UNI 11423 "Lance erogatrici di DN 70 a corredo di idranti per pressioni di esercizio fino a 1,2 MPa"

**PRESA IN CARICO DELLA RETE IDRANTI**

In sede di consegna del servizio di manutenzione ordinaria l'affidatario dello stesso prende formalmente in carico tutti gli elementi che compongono il sistema della rete idranti.

COMPONENTE

3.3.10

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Come meglio specificato nel capitolato speciale tecnico di appalto (posto che in sede di gara l'appaltatore ha preso visione dei complessi edilizi, degli organismi edilizi e delle classi di unità tecnologiche oggetto dei lavori di manutenzione di cui al presente appalto, e che li ha accettati integralmente e incondizionatamente senza sollevare eccezione o riserva alcuna) nel verbale di consegna del servizio deve risultare lo stato di conservazione delle varie classi di unità tecnologiche e di efficienza dei singoli impianti e quindi anche della 'intera dotazione universitaria in termini di rete idranti. Qualora questi sistemi non risultassero funzionanti, ciò deve risultare, su indicazione dell'assuntore, nel predetto verbale. In caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'assuntore che dovrà pertanto provvedere alla loro eliminazione come stabilito nelle schede del presente Piano di Manutenzione.

Con la presa in carico dei componenti delle reti di idranti, l'affidatario del servizio si impegna a:

- eseguire una prima verifica di massima sullo stato dei suddetti componenti;
- richiedere al manutentore uscente la documentazione storica relativa ai pregressi interventi di controllo e manutenzione;
- richiedere il libretto d'uso e manutenzione dei componenti oltre all'eventuale ulteriore documentazione a corredo.

**OPERAZIONI CONNESSE ALLA SORVEGLIANZA**

La sorveglianza consiste in un controllo visivo atto a verificare che i componenti della rete idranti siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili, siano presenti le istruzioni d'uso e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo quali difetti, segni di deterioramento, corrosione o perdite. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. In particolare la PERSONA RESPONSABILE, o le persone da lui delegate che abbiano ricevuto adeguate istruzioni, deve verificare l'impianto secondo quanto indicato nelle schede del Piano di Manutenzione.

**OPERAZIONI CONNESSE AL CONTROLLO PERIODICO (SEMEMESTRALE)**

Il controllo periodico, effettuato da persona competente, consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità dei componenti delle reti di idranti, nelle normali condizioni esistenti nell'ambiente in cui è installata. Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione. L'affidatario del servizio di manutenzione durante la fase di controllo deve verificare l'impianto secondo quanto indicato nelle schede del Piano di Manutenzione.

**OPERAZIONI CONNESSE ALLA MANUTENZIONE ANNUALE (COLLAUDO FUNZIONALE)**

La manutenzione annuale, effettuata da persona competente, consiste, così come specificato nelle norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale ed esplicitate nelle schede del Piano di Manutenzione, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete.

- È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar
- Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico

Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

**OPERAZIONI CONNESSE AL COLLAUDO PERIODICO (QUINQUENNALE)**

Il collaudo periodico, effettuato da persona competente, consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

**CARTELLINO (ETICHETTA) DI MANUTENZIONE E CONTROLLO**

È previsto l'obbligo di apporre nel corso dei soprarchiamati interventi di manutenzione, i dati di manutenzione e controllo su di un'etichetta che non deve impedire la visione della marcatura

COMPONENTE

3.3.10

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

del fabbricante a norma UNI EN 671/3. È necessario mettere almeno i seguenti dati:

- la dicitura “REVISIONATO”
- i dati essenziali del fornitore del naspo o dell'idrante a muro
- gli estremi di identificazione di chi effettua la manutenzione
- la data (mese ed anno) dell'intervento di manutenzione.

Viene di seguito riportato un elenco non esaustivo di attrezzature di cui l'appaltatore deve inderogabilmente disporre per lo svolgimento delle prestazioni di appalto:

- Strumenti di misurazione della portata e pressione (es. tubo di pitot, lancia con manometro ed indicatore di pressione)
- Strumenti di misurazione della pressione statica (es. tappi con manometro e valvola di scarico).
- Strumenti di misurazione della pressione dinamica (es. flussometri elettronici).
- Eventuale tratto di tubazione completo di raccordi per le verifiche in luoghi dove eventuali perdite d'acqua possano arrecare danno.
- Chiavi di manovra.
- Avvolgimanichetta (es. modelli carrellati, elettrici, con asciugatore).
- Attrezzatura per prova idrostatica (idonea per pressione idrostatica di 12 bar).
- Kit asciugatura e talcatura manichette
- Attrezzatura per pressatura pneumatica (tarata max 6 bar).
- Divisore valvolato con riduzioni e manometro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.10.9	Qualora nel corso dei controlli previsti nell'ambito del Piano di Manutenzione e correlati alle attività di Sorveglianza, di Controllo Periodico, di collaudo funzionale annuale o ancora di collaudo periodico quinquennale, l'impresa affidataria del servizio di manutenzione ordinaria e conservativa delle sedi di Ateneo riscontri rotture, mancanze, danneggiamenti, anomalie funzionali o prestazionali, e quanto altro comprometta il regolare funzionamento dell'impianto, essa è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Direttore per l'Esecuzione del contratto e ad intervenire, entro il termine ultimo massimo di giorni 3 lavorativi dalla data di avvenuto riscontro, con l'intervento di sostituzione del componente in avaria. Tutti gli interventi di sostituzione, integrazione, e manutenzione sono da intendersi come pienamente compensati, compresi tutti gli oneri diretti e indiretti, il costo dei materiali e delle eventuali opere provvisorie, con il canone di appalto, indipendentemente dal numero complessivo annuo degli interventi che si rendono necessari, dalle cause che hanno indotto l'intervento manutentivo ivi compresi i danneggiamenti anche volontari da parte di terzi, dal

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.3.10

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	<p>tempo necessario per l'esecuzione di detti interventi.</p> <p>A mero titolo di esempio si elencano a seguire tutti gli interventi manutentivi che l'affidatario del servizio è tenuto ad eseguire nel periodo di espletamento dell'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione di tutti i componenti della rete naspi e idranti (lance, manichette, valvole, etc..) quando si verificano difetti di tenuta che non ne consentono il corretto funzionamento;</li> <li>- Sostituzione degli sportelli di chiusura, dei vetri di sicurezza, dei dispositivi meccanici di chiusura;</li> <li>- Sostituzione di tutti i componenti degli idranti soprasuolo e sottosuolo quando si verificano difetti di ogni origine che non ne consentono il corretto funzionamento;</li> <li>- Sostituzione di tutti i componenti degli attacchi per autopompa, delle valvole di non ritorno, degli attacchi di mandata quando si verificano difetti di ogni origine che non ne consentono il corretto funzionamento;</li> </ul>



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.11**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.11	Componente	Impianto di estinzione incendi a gas

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I sistemi antincendio a gas sono concepiti per fornire un mezzo estinguente gassoso per lo spegnimento degli incendi di liquidi infiammabili e degli incendi in presenza di rischi elettrici e rischi ordinari di classe A. In particolare sono definiti sistemi a saturazione totale e vengono utilizzati principalmente in edifici, impianti industriali e altre applicazioni specifiche, perchè utilizzano sostanze estinguenti gassose elettricamente non conduttive che non lasciano residui dopo lo scarico. I principali agenti estinguenti sono così classificabili: a) agente estinguente CF3I; b) agente estinguente FK-5-1-12; c) agente estinguente HCFC miscela A; d) agente estinguente HFC 125; e) agente estinguente HFC 227ea; f) agente estinguente HFC 23; g) agente estinguente HFC 236fa; h) agente estinguente IG-01; i) agente estinguente IG-100; l) agente estinguente IG-55; m) agente estinguente IG-541.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

3.3.12

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.12	Componente	Impianto di spegnimento incendi a diluvio e impianti di spegnimento a sprinkler

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli impianti di estinzione a diluvio possono essere a comando automatico o a comando manuale. Quelli automatici sono formati da: a) erogatori aperti collocati a soffitto con gli stessi requisiti idraulici degli erogatori chiusi degli impianti sprinkler; erogatori supplementari (se necessari); b) rete di alimentazione fissa; c) una o più stazioni di controllo e allarme cui fanno capo le singole sezioni dell'impianto; d) una o più alimentazioni idriche; e) un impianto automatico di rivelazione d'incendio cui è assoggettato quello di estinzione; f) dispositivi di comando manuale.

Impianto automatico di estinzione a pioggia detti anche "a sprinkler" sono costituiti da: a) erogatori installati al soffitto chiusi da un elemento termosensibile ed eventuali erogatori supplementari; b) una rete di tubazioni; c) una stazione di controllo e allarme per ogni sezione dell'impianto; le campane idrauliche di allarme sono collegate alle stazioni di controllo e allarme; d) una o più alimentazioni idriche. Gli impianti possono essere: a) a umido; b) a secco; c) alternativi; d) a preallarme.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.3.12.2	Effettuare il cambio del liquido della batteria o, se necessario, l'intera batteria di avviamento.
I3.3.12.3	Effettuare il cambio dell'olio del motore del gruppo di pressurizzazione.

COMPONENTE

3.3.15

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.15	Componente	Rivelatori di calore, di fiamma, di fumo, di fumo analogici, ottici di fumo convenzionali, a laser e lineare, di monossido di carbonio, di gas, di metano o gpl, di scintille, termovelocimetrici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Come meglio specificato nel capitolato speciale tecnico di appalto (posto che in sede di gara l'appaltatore ha preso visione dei complessi edilizi, degli organismi edilizi e delle classi di unità tecnologiche oggetto dei lavori di manutenzione di cui al presente appalto, e che li ha accettati integralmente e incondizionatamente senza sollevare eccezione o riserva alcuna) nel verbale di consegna del servizio deve risultare lo stato di conservazione delle varie classi di unità tecnologiche e di efficienza dei singoli impianti e quindi anche della 'intera dotazione universitaria in termini di rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare. Qualora questi sistemi non risultassero funzionanti, ciò deve risultare, su indicazione dell'assuntore, nel predetto verbale. In caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'assuntore che dovrà pertanto provvedere alla loro eliminazione come stabilito nelle schede del presente Piano di Manutenzione.

Con la presa in carico dei rivelatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare l'affidatario del servizio si impegna a:

- eseguire una prima verifica di massima sullo stato dei suddetti componenti;
- richiedere al manutentore uscente la documentazione storica relativa ai pregressi interventi di controllo e manutenzione;
- richiedere il libretto d'uso e manutenzione dei componenti oltre all'eventuale ulteriore documentazione a corredo.

**OPERAZIONI CONNESSE ALLA SORVEGLIANZA**

La sorveglianza deve essere effettuata ricorrendo agli addetti dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione. L'obiettivo della verifica è quello di controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati.

Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività dei sistemi, e consiste nelle attività meglio specificate nelle schede del Piano di Manutenzione. Tutte le verifiche effettuate devono essere puntualmente riportate sul Registro Antincendio

**ATTIVITÀ CONNESSE ALLA MANUTENZIONE PERIODICA TRIMESTRALE**

Il controllo periodico trimestrale dovrà essere effettuato da tecnici specializzati che dovranno verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni speifi che, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente o predisposti dall'impresa stessa. In questa verifica dovranno essere provati tutti i rivelatori, sulla base delle periodicità stabilite dalle schede del Piano di Manutenzione o, in assenza di quest'ultime, dalla norma (100% a visita se rivelatori convenzionali; 100% nell'anno se rivelatori analogici), tutti i dispositivi e gli azionamenti previsti dalla logica di funzionamento dell'impianto. Le appendici B.1, B.2, B3 contenute nella UNI 11224 sono indicative delle operazioni effettuabili durante il controllo periodico trimestrale.

Tutti gli interventi di sostituzione dei rivelatori, come previsti dal presente Piano di Manutenzione richiesti da anomalie, modifiche, ampliamenti o ristrutturazioni dovranno essere realizzati dovranno prevedere le stesse procedure di collaudo contenute nelle appendici A1, A2, A3, e A4 della norma UNI 11224.

COMPONENTE

3.3.15

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

**ATTIVITÀ' CONNESSE ALLA VERIFICA GENERALE PER IMPIANTI CON PIU' DI 12 ANNI DI ATTIVITA'**

Il canone forfettario offerto dall'appaltatore per il servizio di manutenzione ordinaria e conservativa delle sedi di Ateneo comprende così come previsto dalla Norma UNI 11224/2019 per i sistemi di rilevazione convenzionali e indirizzati la "verifica generale" del sistema che comprendente in prima fase:

-verifica di eventuali modifiche sostanziale dell'impianto attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica di progetto.

-controllo della effettiva disponibilità di parti di ricambio per i vari componenti installati ( nel caso guasto e di indisponibilità dei componenti il fatto deve essere segnalato al responsabile del sistema)

In seconda fase va predisposto un nuovo collaudo dell'impianto così come previsto dal "controllo preliminare dell'impianto" punto 8.2 della norma.

Durante la "verifica generale", tutti i rivelatori automatici di fumo (sensori puntiformi, lineari, aspirazione) e di fiamma, dovranno essere sottoposti ad una delle seguenti procedure:

- revisione di fabbrica;
- in caso di guasto sostituzione con nuovi rivelatori compatibili;
- sottoposti a prova reale secondo le indicazioni riportate nella UNI 9795 e nella UNI/TR 11964.

L'ultima opzione con l'intento di verificare che, i tempi di risposta per la generazione dell'allarme dei rivelatori installati, non superino del 20% quelli dello stesso rivelatore ma di nuova produzione, in caso contrario si dovrà sostituire o revisionare.

Le operazioni appena descritte, revisione, o sostituzione, o prova reale, dovranno essere effettuato secondo la Norma entro i sei anni dall'attivazione della fase di "verifica generale del sistema", con suggerimento di intervenire su un sesto dei punti ogni anno, continuando a verificare annualmente il 100% dei restanti rivelatori, con l'indicazione di finirle tassativamente entro 6 anni.

La normativa al punto 11 precisa che tutti i sistemi che alla data di pubblicazione della norma, hanno anzianità maggiore di 12 anni, devono essere considerati con anzianità pari a 12 anni ed essere avviati alla "verifica generale".

**ATTIVITÀ' DI SOSTITUZIONE DEI RIVELATORI GUASTI**

Il canone forfettario offerto dall'appaltatore per il servizio di manutenzione ordinaria e conservativa delle sedi di Ateneo comprende l'eventuale sostituzione, con rivelatori di analoghe prestazioni, caratteristiche tecniche e funzionali, e compatibile con il protocollo di trasferimento delle informazioni alla relativa centrale di controllo, per tutti i rivelatori, di ogni tipo e sorta, che a seguito di guasto, anomalia funzionale, o rottura anche accidentale e volontaria, ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio, non siano più idonei allo svolgimento della funzione richiesta. Detta sostituzione è da intendersi come pienamente compensata con il canone forfettario annuo per il servizio di manutenzione ordinaria entro il numero massimo di rivelatori corrispondente al 5% (cinqueper cento) dei rivelatori dell'intero complesso edilizio di riferimento. Tale percentuale deve intendersi riferita al numero complessivo di rivelatori, distinti per tipologia, presenti nello stabile di riferimento alla data di consegna del servizio. Sono comprese e compensate tutte le necessarie opere provvisorie, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, e ogni onere diretto e indiretto per l'esecuzione a regola d'arte di tutte le sostituzioni previste. Qualora gli interventi di sostituzione dei rivelatori non raggiungano, nel corso di una delle annualità di contratto, l'incidenza percentuale di cui sopra, resta inteso l'Amministrazione avrà la facoltà di disporre negli anni successivi, ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio, un numero di sostituzioni anche maggiore della soglia prevista per compensare la mancata sostituzione dei rivelatori negli anni precedenti. Resta infine inteso che l'appaltatore non avrà diritto a richiedere maggiori oneri economici né a sollevare eccezioni o avanzare riserve di sorta in ragione di quanto richiesto in termini di sostituzione dei rivelatori e che il mancato espletamento di detti interventi darà luogo alla richiesta da parte dell'Ateneo dei eventuali danni derivanti dal mancato espletamento delle prestazioni contrattuali.

DOCUMENTAZIONE INDICATIVA CHE L'AZIENDA DI MANUTENZIONE DEVE PREDISPORRE

COMPONENTE

3.3.15

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Dopo ogni intervento manutentivo, l'affidatario del servizio di manutenzione deve predisporre un documento esaustivo (o una documentazione esaustiva) in grado di consentire una corretta gestione nel tempo del sistema di cui si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, i contenuti.

- Check list delle operazioni eseguite per ogni impianto manutenzionato, in funzione dei riferimenti normativi o delle specifiche indicazioni di contratto;
- Report o Note di fine visita da cui si evinca: se il sistema dispone di tutti i disegni e della documentazione prevista dalle norme di legge e dalle norme tecniche, se l'impianto è regolarmente funzionante, se sono state riscontrate anomalie e se sono state risolte, se sono state riscontrate anomalie e deve essere pianificata la loro soluzione, se l'impianto presenta delle non conformità e le azioni proposte per la loro soluzione, se l'ambiente protetto ha subito modifiche e le azioni proposte per l'adeguamento dell'impianto alle modifiche, se vi sono problemi ambientali o gestionali che possano compromettere il funzionamento e la funzionalità del sistema. Quanto sopra descritto può essere integrato da documentazione aggiuntiva relativa a:

- Elenco dettagliato dei componenti del sistema.
- Elenco degli eventi registrati dalla centrale di controllo, precedentemente all'intervento di manutenzione.
- Elenco degli eventi registrati dalla centrale di controllo durante le operazioni di manutenzione.
- Stampa delle condizioni di stato di ogni singolo rivelatore e del livello d'impolveramento raggiunto (se previsto dalla tipologia di centrale installata).

Viene di seguito riportato un elenco non esaustivo di attrezzature di cui l'appaltatore deve inderogabilmente disporre per lo svolgimento delle prestazioni di appalto:

- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori ottici di fumo puntiformi
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori ottici di fumo/termici puntiformi
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori ottici di fumo/termici/ossido di carbonio puntiformi
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori ottici di fiamma
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori termici installati in aree classificate
- Kit per smontaggio e rimontaggio rivelatori
- Dispositivo di verifica camera ottica
- Dispositivi di programmazione dei rivelatori via radio o via cavo
- Multimetro
- Analizzatori di rete per impianti analogici di rivelazione
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori ottici lineari
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori termici lineari
- Kit per test di prova di funzionamento per rivelatori termovelocimetrici pneumatici
- Termoventilatore a temperatura regolabile
- Termostato a laser
- PC portatile per la gestione dei sistemi analogici.
- Compressore o aspiratore per pulizia tubazioni per sistemi di rivelazione ad aspirazione
- Attrezzature specifiche per sistemi di rivelazione ad aspirazione
- Attrezzature specifiche per rivelatori in condotte

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.3.15.3	Pulizia dei rilevatori di calore, rivelatori di fiamma, rivelatori di fumo, rivelatori di fumo analogici, rivelatori ottici di fumo convenzionali, rivelatore a laser e rivelatore lineare, nonché dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici, a seguito di segnalazione di allarme della centrale o ancora a seguito di un preallarme per richiesto intervento di manutenzione secondo le indicazioni del costruttore.
I3.3.15.8	Sostituzione dei rivelatori di calore, dei rivelatori di fiamma, dei rivelatori di fumo, dei rivelatori di fumo analogici, dei rivelatori ottici di fumo convenzionali, dei rivelatore a laser e dei rivelatore lineare, e sostituzione dei rivelatori di monossido di carbonio, rivelatori di gas, rivelatori di metano o gpl, dei rivelatori di scintille e dei rivelatori termovelocimetrici, quando ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio questi sono deteriorati o non assicurano più lo svolgimento della funzione di competenza, secondo le specifiche modalità meglio dettagliate alla sezione "Descrizione e specifiche modalità dell'intervento manutentivo" del presente Piano di Manutenzione.

**COMPONENTE**
**3.3.16**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.16	Componente	Pulsanti di allarme

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.3.16.7	Riposizionare e fissare il dispositivo in caso di distacco dal supporto.
I3.3.16.8	Inserire la serigrafia e sostituire il vetrino danneggiato o che non svolge più la funzione di competenza.
I3.3.16.9	Utilizzare la chiavetta in dotazione per ripristinare le condizioni di normalità riportando il pannello nella posizione originale.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.17**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.17	Componente	Sensore antiallagamento

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I sensori antiallagamento sono dei dispositivi che segnalano la presenza di acqua in ambiente. Possono essere del tipo a nastro o del tipo puntiforme e sono particolarmente indicati per la protezione di grandi aree, cunicoli, sottopavimentazioni, tubature, ecc.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.3.18

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.18	Componente	Serbatoi di accumulo e vasca antincendio (interrata e a cielo aperto)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I serbatoi di accumulo consentono il corretto funzionamento delle macchine idrauliche e/o dei riscaldatori ed assicurano una riserva idrica adeguata alle necessità degli utenti in caso di cattivo funzionamento delle reti di distribuzione o in caso di arresti della erogazione da parte dei gestori del servizio di erogazione.

In particolare l'Ateneo dispone di diverse riserve di acqua ad uso antincendio che sono conservate in specifici serbatoi, in vasche di accumulo interrate o ancora in vasche di accumulo a cielo aperto che svolgono anche la funzione di fontane e/o piscine con valenza di elementi esterni che arricchiscono le aree fruibili al pubblico.

Nel caso delle vasche esterne, l'appaltatore deve pertanto curare non solo gli aspetti di natura funzionale legati alla natura di accumulo ad uso antincendio (sistemi di pompaggio/linee di distribuzione etc..) ma anche la qualità dell'acqua, lo stato di pulizia delle vasche, il controllo dello stato di purezza dell'acqua tramite il corretto dosaggio degli additivi di addolcimento, di controllo delle alghe, e di controllo del PH, lo stato degli ugelli e delle bocche di lancio dell'acqua, il sistema di filtraggio e pulizia dell'acqua. Sono pertanto comprese e pienamente compensate con il canone per la manutenzione ordinaria tutte le attività sopra elencate, che si esplicano tramite controlli a frequenza obbligatoria e tramite interventi che sono meglio definiti nei Piani di Manutenzione.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.18.3	Qualora a seguito dei controlli e delle verifiche periodiche eseguite in manutenzione ordinaria programmata l'appaltatore rilevi che i liquidi di controllo e gestione della qualità dell'acqua delle vasche antincendio a cielo aperto sono in corso di esaurimento, ovvero che i liquidi ed i sali antialghe, di addolcimento e di controllo del PH dell'acqua non sono sufficienti per garantire la qualità dell'acqua fino alla data fissata per il successivo controllo programmato, l'appaltatore deve integrare tutti i suddetti componenti con prodotti analoghi per prestazioni funzione e caratteristiche e compatibili con il sistema, anche automatico o a scheda logica, disponibile presso il gruppo di pompaggio. Tutti i costi per la fornitura in opera dei prodotti di cui sopra - indipendentemente dalle quantità a consumo e dalle relative caratteristiche - sono da intendersi come pienamente compensati con il corrispettivo per il canone per la manutenzione ordinaria. A puro titolo informativo, si specifica che in linea di massima il consumo

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

COMPONENTE

3.3.18

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	medio mensile di cloro per singola vasca di accumulo a cielo aperto è pari a circa 120 lt, e che il consumo medio di anti alga mensile è pari a circa 50 lt.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.19**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.19	Componente	Serrande tagliafuoco

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le serrande tagliafuoco sono dei dispositivi a chiusura mobile, all'interno di una condotta, progettate per prevenire il passaggio del fuoco. Possono essere del tipo "isolata" o del tipo "non isolata". La serranda tagliafuoco isolata è una serranda che soddisfa entrambi i requisiti di integrità ed isolamento per il periodo di resistenza al fuoco previsto. La serranda tagliafuoco non isolata è una serranda che soddisfa il requisito di integrità per il periodo di resistenza al fuoco previsto e non oltre 5 min di isolamento. Le serrande tagliafuoco possono essere azionate da un meccanismo integrato direttamente con la serranda o da un meccanismo termico di rilascio. Il meccanismo integrato o direttamente associato con la serranda tagliafuoco causa la chiusura del componente mobile della serranda stessa cambiando la posizione da "aperta" a "chiusa". Il meccanismo termico di rilascio progettato per rispondere ad un innalzamento di temperatura dell'aria circostante è in grado di sganciare la lama della serranda ad una determinata temperatura. Esso può interfacciarsi con un meccanismo operante meccanicamente, elettricamente, elettronicamente o pneumaticamente, integrato oppure posizionato lontano dal meccanismo stesso.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.20**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.20	Componente	Sirene

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le apparecchiature di allarme acustico comprendono sirene per esterno, sirene per interno, sirene supplementari ed avvisatori acustici, di servizio e di controllo. Le sirene generalmente sono gestite da un microprocessore in grado di controllare la batteria e lo speaker. Infatti in caso di anomalia la CPU invia un segnale sulla morsettiera di collegamento mentre il Led di controllo presente nel circuito sirena indica il tipo di guasto a seconda del numero di lampeggi seguiti da una breve pausa.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

3.3.21

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.21	Componente	Sistema di aspirazione ASD

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il sistema di aspirazione ASD (acronimo di Aspirating Smoke Detector) è un sistema di rivelazione incendio basato sull'analisi di un campione d'aria prelevato direttamente dalla zona che si desidera controllare, attraverso un sistema di tubature provviste di fori. Questa tecnologia viene applicata in molti casi, laddove è richiesto un sistema di rivelazione fumo ad aspirazione, ma ove l'alta sensibilità propria di queste tecnologie potrebbe dare adito a falsi allarmi. Il principio di funzionamento consiste nell'aspirare l'aria tramite un sistema di tubature in PVC con diametro di 25 mm, con pressione 1.0, provviste di fori disposti nelle immediate vicinanze della zona da controllare. L'aria viene canalizzata fino alla centralina dove dei rivelatori (due rivelatori convenzionali oppure due rivelatori analogici collegati allo stesso loop) analizzano in tempo reale l'eventuale concentrazione di fumo. Il sistema viene alimentato con alimentazione 24 Vcc tramite alimentatore esterno.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.3.21.2	Sostituire i rivelatori quando deteriorati o quando non in grado di svolgere la propria funzione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

COMPONENTE

3.3.22

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.22	Componente	Tubazioni della rete di distribuzione dell'acqua antincendio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le tubazioni utilizzate per la distribuzione dell'acqua dell'impianto antincendio possono essere in acciaio zincato, in acciaio verniciato o anche in PEAD e provvedono alla distribuzione, all'adduzione e alla successiva erogazione dell'acqua destinata ad alimentare l'impianto. In particolare, le tubazioni oggetto dell'intervento manutentivo possono essere a vista, incassate in murature o anche interne a specifica cavedi o tracantoni, o ancora interrate. In linea di principio le tubazioni esterne sono in acciaio mentre quelle interrate (anelli antincendio, reti di adduzione a vasche e serbatoi, sono in PEAD.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.22.2	Effettuare la pulizia ed eventualmente sostituire i sistemi di filtraggio meccanici nella rete di distribuzione dell'acqua antincendio.
I3.3.22.9	Ripristino e riparazione di tubazioni interne, esterne e anche interrate danneggiate, rotte, fessurate o che comunque non garantiscono la perfetta tenuta dell'impianto e il mantenimento delle condizioni di pressione necessarie all'esercizio della rete idrica antincendio. L'intervento riguarda tutte le tubazioni della rete antincendio anche se inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, anche se interrate o a vista, senza oppure complete di coibentazione superficiale. Sono comprese e compensate tutte attività e gli oneri diretti e indiretti per la disattivazione delle linee di alimentazione, per la fornitura in opera dei materiali di sostituzione delle parti danneggiate con materiali di analoghe prestazioni e caratteristiche funzionali, e tutte le necessarie opere di assistenza muraria comprese le necessarie opere di scavo, demolizione e il ripristino di murature, pavimentazioni e massetti, rivestimenti e controsoffitti. Sono altresì compensate le opere di completamento e finitura quali intonaci, tinteggiature e riprese degli strati di finitura. Compresi e compensati i noli per le opere provvisorie necessarie all'esecuzione in sicurezza dell'intervento, il trasporto nell'ambito del cantiere e il conferimento a discarica dei materiali di risulta. Qualora necessario, l'intervento comprende anche l'esecuzione delle attività di ricerca della perdita o della trafilatura di acqua della tubazione tramite sistema di pressurizzazione dei tratti, opportunamente sezionati, delle stesse tubazioni con gas che consentono la rilevazione delle fughe e quindi l'individuazione delle perdite. In particolare il manutentore deve disporre, ove richiesto ad insindacabile parere della Direzione dei Lavori e qualora necessario, dei manometri di rilevazione della pressione per monitorare lo stato di esercizio della tubazione e verificare quindi il buon esito dell'intervento di riparazione. L'intervento di riparazione e tutte le attività sopradescritte sono pienamente compensate con il corrispettivo di

**COMPONENTE**
**3.3.22**
**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.22.10	<p>appalto per il canone di manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo delle perdite, dal materiale delle tubazioni, dalla tipologia di posa delle tubazioni e dalle pressione di esercizio.</p> <p>Ripristino e riparazione della coibentazione delle tubazioni interne, esterne e anche interrate della rete di distribuzione dell'acqua idrica antincendio che risultano danneggiate, rotte, fessurate o anche mancanti in quota parte o che comunque non garantiscono la perfetta protezione dell'impianto e il mantenimento delle condizioni di temperatura dei fluidi necessarie all'esercizio in piena efficienza della rete idrica antincendio. L'intervento riguarda tutte le tubazione della rete antincendio rivestite anche se inserite all'interno di murature, pavimentazioni, tracantoni ecc orizzontali e verticali di qualsiasi materiale e dimensione, anche se interrate o a vista. Sono comprese e compensate tutte attività e gli oneri diretti e indiretti per la fornitura in opera dei materiali di sostituzione delle parti danneggiate con materiali di analoghe prestazioni e caratteristiche funzionali, e tutte le necessarie opere di assistenza muraria comprese le necessarie opere di scavo, demolizione e il ripristino di murature, pavimentazioni e massetti, rivestimenti e controsoffitti. Sono altresì compensate le opere di completamento e finitura quali intonaci, tinteggiature e riprese degli strati di finitura. Compresi e compensati i noli per le opere provvisionali necessarie all'esecuzione in sicurezza dell'intervento, il trasporto nell'ambito del cantiere e il conferimento a discarica dei materiali di risulta. L'intervento di riparazione e tutte le attività sopradescritte sono pienamente compensate con il corrispettivo di appalto per il canone di manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dalla quantità di rivestimento coibente necessario, dal numero complessivo delle riparazioni necessarie, dal materiale di coibentazione delle tubazioni, dalla modalità di posa delle tubazioni e dalla temperatura di esercizio.</p>

COMPONENTE

3.3.23

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.23	Componente	Porte ed elementi di chiusura con caratteristiche REI

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le porte o sistemi di chiusura sono dispositivi completi di ogni tipo di telaio o guida, anta(e), manto avvolgibile pieghevole, ecc., destinate a fornire resistenza al fuoco quando impiegati per la chiusura di aperture permanenti in elementi di separazione resistenti al fuoco. Queste includono nell'assemblaggio i pannelli laterali, finestrate, pannelli sopra luce con o senza traversa intermedia, unitamente agli accessori costruttivi, guarnizioni qualora inserite ai fini della resistenza al fuoco o controllo della dispersione del fumo, o per altre prestazioni quali la tenuta all'aria o isolamento acustico.

Tra gli elementi di chiusura tagliafuoco possiamo ritrovare:

- Porte incernierate
- Porte scorrevoli
- Porte a ghigliottina
- Vetrate fisse

Norme UNI - UNI EN - UNI CEN/TS – UNI CEN/TR di riferimento

- UNI EN 179 Accessori per serramenti - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1125 Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l'utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1154 Accessori per serramenti - Dispositivi di chiusura controllata delle porte - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1155 Accessori per serramenti - Dispositivi elettromagnetici fermo-porta per porte girevoli - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1158 Accessori per serramenti - Dispositivi per il coordinamento della sequenza di chiusura delle porte - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1634-1 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili
- UNI EN 1634-2 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte, sistemi di chiusura, finestre apribili e loro componenti costruttivi - Parte 2: Prove di resistenza per componenti costruttivi
- UNI EN 1906 Accessori per serramenti - Maniglie e pomoli - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1935 Accessori per serramenti - Cerniere ad asse singolo - Requisiti e metodi di prova
- UNI 11473-1 Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione
- UNI EN 12209 Accessori per serramenti - Serrature e chiavistelli - Serrature azionate meccanicamente, chiavistelli e piastre di bloccaggio - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 13501-2 Classificazione al fuoco dei prodotti e elementi da costruzione
- UNI EN 14600 Porte e finestre apribili con caratteristiche di resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo. Requisiti e classificazione
- UNI EN 14637 Accessori per serramenti - Sistemi di uscita controllati elettricamente per assemblaggi di porte a tenuta di fumo - Requisiti, metodi di prova, applicazione e manutenzione
- prEN16034 Porte pedonali, porte da garage commerciali industriali e finestre. Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali. Resistenza al fuoco e / o controllo del fumo



COMPONENTE

3.3.23

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

**IL CONTROLLO PERIODICO E LA MANUTENZIONE DELLE PORTE TAGLIAFUOCO**

Il controllo periodico e la manutenzione non si limitano alla sola “prova di funzionamento della chiusura”, ma mirano alla conservazione del suo stato iniziale. Una corretta manutenzione non solo garantirà l’efficienza della chiusura, ma sarà in grado di far conservare nel tempo le caratteristiche iniziali degli accessori che la corredano. La corretta manutenzione di una porta tagliafuoco ad un battente non può essere effettuata in meno di 20 minuti.

**PRESA IN CARICO DELLA PORTA**

In sede di consegna del servizio di manutenzione ordinaria l'affidatario dello stesso prende formalmente in carico tutti gli elementi di chiusura con caratteristiche di resistenza al fuoco REI . Come meglio specificato nel capitolato speciale tecnico di appalto (posto che in sede di gara l'appaltatore ha preso visione dei complessi edilizi, degli organismi edilizi e delle classi di unità tecnologiche oggetto dei lavori di manutenzione di cui al presente appalto, e che li ha accettati integralmente e incondizionatamente senza sollevare eccezione o riserva alcuna) nel verbale di consegna del servizio deve risultare lo stato di conservazione delle varie classi di unità tecnologiche e di efficienza dei singoli impianti e quindi anche della 'intera dotazione universitaria in termini di porte ed elementi con caratteristiche di resistenza al fuoco. Qualora sistemi non risultassero funzionanti, ciò deve risultare, su indicazione dell’assuntore, nel predetto verbale. In caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell’assuntore che dovrà pertanto provvedere alla loro eliminazione come stabilito nelle schede del presente Piano di Manutenzione.

In particolare, in sede di consegna del servizio, il manutentore deve:

- valutare lo stato delle porte installate;
- verificare la disponibilità del libretto d’uso e manutenzione
- acquisire le registrazioni degli interventi passati;
- verificare la conformità della posa in opera delle porte;
- verificare l’integrità e la tenuta dei sistemi di fissaggio, la stabilità della porta nel suo complesso;
- verificare l’integrità della porta e degli accessori, e che non siano state apportate modifiche non previste dal produttore.

**OPERAZIONI CONNESSE ALLA SORVEGLIANZA**

La sorveglianza consiste in un controllo visivo atto a verificare che le porte tagliafuoco siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

**OPERAZIONI CONNESSE AL CONTROLLO PERIODICO**

Il controllo periodico, effettuato da PERSONA COMPETENTE, consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità della porta tagliafuoco, nelle normali condizioni esistenti nell’ambiente in cui è installata. Dette operazioni da eseguirsi durante il controllo periodico e esplicitate nelle sched edel Piano di Manutenzione, sono descritte al punto 7.7 della UNI 11473-1

Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all’aggiornamento del cartellino di manutenzione.

**CARTELLINO DI MANUTENZIONE**

Il cartellino di manutenzione deve essere apposto dalla società incaricata di effettuare il servizio di manutenzione. Ogni porta in esercizio deve essere dotata di cartellino di manutenzione. Quando si effettua per la prima volta il controllo iniziale, se presente il cartellino del precedente manutentore deve essere rimosso e sostituito con quello della società incaricata di effettuare il servizio di manutenzione.

Sul cartellino deve essere obbligatoriamente riportato:

- nome del manutentore e firma dell’addetto;
- data dalla verifica e/o intervento a seguito del quale è stato applicato.

COMPONENTE

3.3.23

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

**LE ATTREZZATURE NECESSARIE PER UNA CORRETTA MANUTENZIONE**

Viene di seguito riportato un elenco non esaustivo di attrezzature necessarie per lo svolgimento di una corretta manutenzione.

- Set di cacciaviti per viti con intaglio dritto e per viti con intaglio a croce
- Set di chiavi per viti con testa cava ad esagono incassato
- Set di chiavi inglesi
- Attrezzi per il caricamento delle molle delle cerniere a molla
- Filo a piombo lungo ~ 2 m o livella a raggi laser (proiettore di due raggi laser ortogonali con livellamento automatico dei raggi entro un errore di orizzontalità del piano di appoggio di  $\pm 4^\circ$ )
- Dinamometro con fondo scala uguale o maggiore di 200 N e precisione uguale o maggiore di  $\pm 0,5 \%$  della lettura  $\pm 2$  cifre
- Metro e calibro
- Cronometro
- Lubrificante WD-40 od equivalente
- Disossidante, tipo Svitol o equivalente
- Pedale alzaporta' o attrezzo equivalente

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.23.3	<p>Sostituzione dei componenti del sistema di fermo elettromagnetico (staffe, piastre, componenti elettrici, etc.) quando il sistema in opera non è più idoneo alla funzione che deve svolgere. L'intervento di rimozione dei fermi magnetici che non sono più idonei alla funzione, di conferimento a discarica degli stessi e di fornitura e posa in opera dei nuovi magneti è pienamente compensato, comprese le necessarie opere provvisoriale, dal canone per la manutenzione ordinaria, indipendentemente dal numero, dalla lunghezza, dalla posizione e dall'accessibilità dei fermi elettromagnetici che devono essere sostituiti, anche qualora l'intervento di sostituzione derivi da danneggiamento volontario del magnete.</p> <p>Tutte le attività svolte a verifica degli apprestamenti antincendio devono essere annotate sul Registro Antincendio mantenuto aggiornato e disponibile presso la struttura. Il suddetto registro deve contenere inoltre:                      Classe di Resistenza al fuoco,                      numero matricola,                      numero di ante,                      l'anno di fabbricazione,                      l'individuazione della porta in planimetria.</p>
I3.3.23.4	<p>Installazione di nuova targhetta, sentito il produttore del componente. Ogni porta deve essere identificata mediante l'apposizione di un'etichetta autoadesiva recante un</p>

COMPONENTE

3.3.23

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	<p>codice di che dovrà essere riportato nel registro antincendio della sede. Tutte le attività svolte a verifica degli apprestamenti antincendio devono essere annotate sul Registro Antincendio mantenuto aggiornato e disponibile presso la struttura. Il suddetto registro deve contenere inoltre: Classe di Resistenza al fuoco, numero matricola, numero di ante, l'anno di fabbricazione, l'individuazione della porta in planimetria.</p>
I3.3.23.5	Rimozione di eventuali zeppe o cunei, ogni altro oggetto.
I3.3.23.6	Lubrificazione di tutte le parti mobili annesse, incluse anche le cerniere e blocco maniglia. Calibratura dei componenti di chiusura automatica, con ricarica molle ed eventuale ripristino grani di blocco.
I3.3.23.7	<p>Sostituzione delle guarnizioni termoespandenti. L'intervento di rimozione delle guarnizioni che non sono più idonee alla funzione, di conferimento a discarica delle stesse, e di fornitura e posa in opera delle nuove guarnizioni è pienamente compensato, comprese le necessarie opere provvisoriale, dal canone per la manutenzione ordinaria, indipendentemente dal numero, dalla lunghezza, dalla posizione e dall'accessibilità delle guarnizioni che devono essere sostituite. Tutte le attività svolte a verifica degli apprestamenti antincendio devono essere annotate sul Registro Antincendio mantenuto aggiornato e disponibile presso la struttura. Il suddetto registro deve contenere inoltre: Classe di Resistenza al fuoco, numero matricola, numero di ante, l'anno di fabbricazione, l'individuazione della porta in planimetria.</p>
I3.3.23.8	<p>Sostituzione dei dispositivi di controllo del sistema di chiusura delle porte e degli elementi con caratteristiche REI, quali molle aeree o a terra di richiamo o chiudiporta, sistemi di controllo della chiusura, molle interne alle cerniere, etc... L'intervento di smontaggio e di sostituzione dei dispositivi che non sono più idonei alla funzione, di conferimento a discarica degli stessi, e di fornitura e posa in opera dei nuovi dispositivi è pienamente compensato, comprese le necessarie opere provvisoriale, dal canone per la manutenzione ordinaria, indipendentemente dal numero, dalla lunghezza, dalla posizione e dall'accessibilità dei dispositivi di chiusura che devono essere sostituiti. Tutti i componenti in sostituzione devono essere corredati del relativo certificato e delle reali dichiarazioni di conformità e di posa in opera prescritte ai sensi della normativa vigente. Tutte le attività svolte a verifica e di sostituzione degli apprestamenti antincendio devono essere annotate sul Registro Antincendio mantenuto aggiornato e disponibile</p>

COMPONENTE

3.3.23

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
	<p>presso la struttura. Il suddetto registro deve contenere inoltre: Classe di Resistenza al fuoco, numero matricola, numero di ante, l'anno di fabbricazione, l'individuazione della porta in planimetria.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.3.24

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.24	Componente	Maniglioni Antipanico e sistemi tipo Pushbar

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.3.25**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.25	Componente	Pulsanti di sgancio corrente elettrica

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.3.25.6	In caso di bobina di sgancio difettosa oppure non funzionante, l'impresa deve provvedere allo smontaggio della bobina esistente, allo smaltimento della stessa secondo le vigenti disposizioni di legge, e alla fornitura in opera di una nuova bobina di sgancio idonea alla funzione, e alla verifica funzionale e al collaudo della nuova bobina, compreso il rilascio delle necessarie certificazioni di esecuzione prescritte ai sensi della normativa vigente. Detto intervento è compreso e compensato con il canone di appalto per la manutenzione ordinaria e conservativa e sono altresì comprese e compensate tutte le necessarie opere provvisorie, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, e ogni onere diretto e indiretto per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.3.26

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.26	Componente	Valvole di intercettazione gas infiammabili e/o esplosivi

COMPONENTE

3.3.27

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.3	Elemento tecnologico	Impianto di sicurezza e antincendio
3.3.27	Componente	Illuminazione di emergenza

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Come meglio specificato nel capitolato speciale tecnico di appalto (posto che in sede di gara l'appaltatore ha preso visione dei complessi edilizi, degli organismi edilizi e delle classi di unità tecnologiche oggetto dei lavori di manutenzione di cui al presente appalto, e che li ha accettati integralmente e incondizionatamente senza sollevare eccezione o riserva alcuna) nel verbale di consegna del servizio deve risultare lo stato di conservazione delle varie classi di unità tecnologiche e di efficienza dei singoli impianti e quindi anche della 'intera dotazione universitaria di illuminazione di sicurezza. Qualora tali impianti non risultassero funzionanti, ciò deve risultare, su indicazione dell'assuntore, nel predetto verbale. In caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'assuntore che dovrà pertanto provvedere alla loro eliminazione come stabilito nelle schede del presente Piano di Manutenzione.

La manutenzione degli impianti e delle luci di emergenza consiste nelle verifiche, nei controlli e negli interventi descritti nelle schede seguenti del Piano Generale di Manutenzione. Per verificare il puntuale funzionamento di detti impianti (con particolare riferimento al funzionamento di tutte le luci di emergenza e di segnalazione/indicazione) l'affidatario del servizio deve eseguire ogni trimestre una prova di sgancio dell'alimentazione di rete, che sarà svolta secondo orari e modalità che saranno definite ad insindacabile parere della committente, per assicurare la continuità di esercizio delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Si specifica inoltre, ad ogni buon conto, che rientrano nella manutenzione ordinaria e conservativa tutti gli interventi per il mantenimento del regolare funzionamento e del livello di illuminamento minimo prescritto sia dalle normative per i luoghi di lavoro che dalle norme tecniche specifiche in materia di edilizi scolastica come descritti nelle schede che seguono.

Gli interventi tampone e di ripristino, anche in emergenza, devono essere eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione, senza che per questo debba essere riconosciuta alcuna indennità di chiamata, per emergenza, pronto intervento, notturna o festiva

Il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa comprende la sostituzione, con componenti analoghe per prestazione, caratteristiche tecniche, funzioni e morfologia, di tutte le componenti meglio descritte nelle schede del Piano di Manutenzione (si cita, a mero titolo esemplificativo, la sostituzione delle batterie, degli inverter, degli schermi, delle lampade, dei sistemi di attuazione e controllo, etc..) Tutte le suddette attività sono pertanto comprese e compensate con il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie nel corso dell'anno o nell'ambito del medesimo complesso edilizio. Sono inoltre compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.

Il canone per la manutenzione ordinaria e conservativa comprende inoltre, nei termini di seguito specificati, gli interventi di sostituzione dell'intero corpo illuminante di emergenza qualora lo stesso risulti, ad insindacabile parere del Direttore per l'Esecuzione del Servizio, a seguito di guasto, anomalia funzionale, o rottura anche accidentale e volontaria, non più idoneo alla funzione né riconducibile, tramite un intervento manutentivo, ad uno stato di completa affidabilità. Detta sostituzione deve essere effettuata con corpi illuminanti di sicurezza di analoghe prestazioni, caratteristiche tecniche e funzionali, e compatibile con il protocollo di trasferimento delle informazioni alla relativa centrale di controllo. Detta sostituzione è da intendersi come pienamente compensata con il canone forfetario annuo per il servizio di manutenzione ordinaria entro il numero massimo di corpi illuminanti di sicurezza corrispondente al 5% (cinqueper cento) dei corpi illuminanti di sicurezza dell'intero complesso edilizio di riferimento. Tale percentuale deve intendersi riferita al numero complessivo di corpi illuminanti di sicurezza distinti per tipologia, presenti nello stabile di riferimento alla data di consegna del servizio. Sono comprese e compensate tutte le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e



COMPONENTE

3.3.27

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

per tutto il tempo necessario, e ogni onere diretto e indiretto per l'esecuzione a regola d'arte di tutte le sostituzioni previste. Qualora gli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti di sicurezza non raggiungano, nel corso di una delle annualità di contratto, l'incidenza percentuale di cui sopra, resta inteso l'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre negli anni successivi, ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio, un numero di sostituzioni anche maggiore della soglia prevista per compensare la mancata sostituzione dei corpi illuminanti di sicurezza negli anni precedenti. Resta infine inteso che l'appaltatore non avrà diritto a richiedere maggiori oneri economici né a sollevare eccezioni o avanzare riserve di sorta in ragione di quanto richiesto in termini di sostituzione dei rivelatori e che il mancato espletamento di detti interventi darà luogo alla richiesta da parte dell'Ateneo dei eventuali danni derivanti dal mancato espletamento delle prestazioni contrattuali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.27.14	Sostituzione degli schermi trasparenti o riflettenti di materia plastica degli apparecchi illuminanti di emergenza, qualora lo schermo esistente sia stato danneggiato, anche a seguito di atti vandalici, sia rotto o crepato o comunque non assolva più alla prevista funzione. Detto intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa. Sono compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.
I3.3.27.15	Sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti fulminati, ammalorati, non funzionanti o che comunque non assolvono alla funzione, o siano stati danneggiati, anche a seguito di atti vandalici. Detto intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di lampade oggetto della sostituzione. Sono compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.
I3.3.27.16	Sostituzione delle batterie interne degli apparecchi, qualora siano scariche, mancanti, oppure non assolvano alla prevista funzione, anche in caso di danneggiamento a seguito di atti vandalici. Detto intervento di sostituzione delle batterie è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo delle batterie oggetto dell'intervento manutentivo descritto. Sono compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.

COMPONENTE

3.3.27

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.27.17	<p>Aggiornamento hardware e/o software del circuito elettrico (sia quello interno degli apparecchi ad alimentazione autonoma, sia quello su schede dell'eventuale soccorritore statico centralizzato). In particolare, l'impresa affidataria del servizio di manutenzione che non dispone dei privilegi di accesso al software di configurazione o non dispone delle necessarie licenze di utilizzo, deve provvedere a chiamare l'impresa fornitrice o distributrice del suddetto software affinché la stessa provveda ai necessari interventi manutentivi sul sistema. Detto intervento di aggiornamento è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal tipo di licenza, dal numero di ore/uomo necessarie, e dalle competenze e qualificazioni professionali che devono essere impiegate per l'attuazione dell'intervento. Sono altresì compresi e compensati tutti gli oneri per consulenze trasferimenti e manodopera specializzata anche esterna.</p>
I3.3.27.18	<p>Sostituzione dell'eventuale dispositivo di comando a fungo, qualora il comando esistente sia stato danneggiato, anche a seguito di atti vandalici, o comunque non assolva più alla prevista funzione. Detto intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie. Sono compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.</p>
I3.3.27.19	<p>Sostituzione del filtro di ventilazione sul gruppo soccorritore, qualora il filtro esistente sia stato danneggiato, anche a seguito di atti vandalici, o comunque non assolva più alla prevista funzione. Detto intervento di sostituzione è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie nel corso dell'anno o nell'ambito del medesimo complesso edilizio. Sono compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.</p>
I3.3.27.22	<p>Sostituzione dell'intero apparecchio di illuminazione di emergenza che evidenzia rotture della struttura o degrado della stessa tale da comprometterne la sicurezza della funzione e il rispetto delle prescrizioni di impianto, anche in relazione alle componenti delle apparecchiature che evidenzino un guasto o la non corretta funzionalità della sorgente di illuminazione e/o della batteria.</p> <p>Detto intervento di sostituzione delle lampade di illuminazione di emergenza è compreso e pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, nei termini di cui sopra, indipendentemente dal numero complessivo di sostituzioni necessarie. Sono compresi e compensati tutti gli oneri diretti e indiretti per le necessarie opere provvisoriale, a qualsiasi altezza e per tutto il tempo necessario, funzionali all'esecuzione dei lavori in sicurezza e secondo quanto disposto dalla</p>

COMPONENTE

3.3.27

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.3.27.23	normativa vigente, ogni onere per gli smontaggio dei componenti in disuso compreso oneri di trasporto e conferimento a discarica controllata secondo le disposizioni di legge in relazione al materiale (codice CER) oggetto dello smaltimento.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**3.4**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua

**ELEMENTI COSTITUENTI**

3.4.1	Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)
3.4.2	Addolcitori d'acqua
3.4.3	Autoclave
3.4.4	Idroaccumulatori
3.4.5	Manometri
3.4.6	Pompe centrifughe
3.4.8	Quadri di bassa tensione
3.4.9	Serbatoi pressurizzati
3.4.10	Serbatoi e vasche di accumulo acqua antincendio
3.4.11	Valvole a farfalla
3.4.12	Valvole a galleggiante
3.4.13	Valvole a saracinesca (saracinesche)
3.4.14	Valvole antiritorno
3.4.15	Valvole di fondo
3.4.16	Valvole riduttrici di pressione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'utilizzo di impianti di sopraelevazione o pressurizzazione dell'acqua si rende necessario in tutti i casi in cui l'acquedotto non fornisce la pressione necessaria ad alimentare gli apparecchi utilizzatori. I più comuni impianti di sopraelevazione, anche ad uso antincendio sono i seguenti:

- a) gli impianti con autoclavi;
- b) gli impianti con serbatoi sopraelevati;
- c) gli impianti con suppressori;
- d) gli impianti con idroaccumulatori.

**LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI POMPAGGIO ANTINCENDIO**

La manutenzione viene definita come “combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali, durante il ciclo di vita di un'entità, volte a mantenerla o riportarla in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta”. I sistemi di pompaggio per la pressurizzazione dei circuiti di distribuzione dell'acqua antincendio, sono concepiti e ingegnerizzati al fine di elevare al massimo l'affidabilità e soprattutto la disponibilità di esercizio anche in situazioni di emergenza.

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La norma UNI EN 12845, la norma di progettazione, installazione e manutenzione per impianti automatici sprinkler”, ripubblicata nel 2009 è tuttora in fase di profonda revisione in sede CEN TC191 WG5, ed è all’interno di questa norma, al paragrafo 20, che sono contenute tutte le attività e le tempistiche di manutenzione relative anche alle pompe antincendio a cui occorre rifarsi in presenza di impianti a reti idranti, diluvio, schiuma ecc.

Tutti i controlli trimestrali, semestrali e annuali sono da affidare all’installatore del sistema o ad una società specializzata nella manutenzione.

**CONTROLLO PERIODICO SETTIMANALE**

Prova di avviamento automatico della pompa

Le prove sulle pompe automatiche devono comprendere:

- controllo dei livelli di carburante, dell’ olio lubrificante e dell’acqua di raffreddamento dei motori diesel;
- si deve ridurre la pressione dell’acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico; quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;
- si deve controllare la pressione dell’olio sulle motopompe diesel;
- si deve controllare il flusso dell’acqua attraverso gli impianti di raffreddamento a circuito aperto.

**CONTROLLO PERIODICO MENSILE**

- Devono essere controllati il livello e la densità dell’elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l’alimentazione del quadro di controllo elettrico).

- Se la densità è bassa deve essere controllato il caricabatteria e, se questo sta funzionando correttamente, la batteria o le batterie interessate devono essere sostituite

**CONTROLLO PERIODICO TRIMESTRALE**

Alimentazione idrica e relativi allarmi

•Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema.

•La pompa, se presente nell’alimentazione, deve avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati non devono essere inferiori a quelli nominali, registrando poi ogni cambiamento.

Alimentazione elettrica

•Qualsiasi alimentazione elettrica secondaria derivante da generatori diesel deve essere controllata per verificarne il corretto funzionamento.

Valvole di intercettazione

•Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell’acqua devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccate nella posizione normale.

•Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulla valvola(e) di controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie.

**CONTROLLO PERIODICO SEMESTRALE**

•Collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione.

•Il sistema deve essere verificato come specificato nei controlli trimestrali

•verifiche dei manometri e dei sensori, del controllo dell’allineamento degli accoppiamenti, verifica dei giochi degli alberi delle pompe,

•sostituzione dell’olio dei Diesel e dei rinvii ad angolo,

• verifica dei cavi elettrici e del loro serraggio, verifica della lubrificazione dei cuscinetti e dei giunti di trasmissione,

• verifica dell’ossidazione dei contatti sulle schede elettroniche,

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

- verifica dell'accuratezza di voltmetri e amperometri,
- verifica della contropressione dei gas scarico,
- verifica dei controlli sui supporti delle tubazioni,
- verifica della pulizia degli scambiatori di calore,
- verifica della pulizia dei serbatoi combustibili,

**CONTROLLO PERIODICO ANNUALE**

Prova di portata della pompa automatica

- Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno ).

- La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa .

Prova di mancato avviamento del motore diesel

- L'allarme di mancato avviamento deve essere provato in conformità con le indicazioni normative.
- Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.

Serbatoi di accumulo

- Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento.

Camere di aspirazione e filtri per la pompa

- I filtri, le camere di sedimentazione e le paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.4.1

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.1	Componente	Gruppi di pressurizzazione impianto antincendio (elettropompe e motopompe)

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

3.4.2

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.2	Componente	Addolcitori d'acqua

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli addolcitori di acqua (che possono essere del tipo civile e/o industriale) sono congegni interamente automatici che tramutano la durezza dell'acqua composta da sali di calcio e magnesio in sali di sodio, solubili e non incrostanti. Questa variazione, detta addolcimento, si ottiene grazie ad una resina cationica a scambio ionico. Tale resina consente una lunga durata ed un minimo consumo di rigenerante (cloruro sodico) necessario per la riattivazione. La durezza per necessità o preferenza può essere anche rimossa parzialmente. Gli addolcitori possono essere dotati di comando a tempo, volumetrico e uso portatile.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.2.7	Sostituire i filtri quando sono usurati.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**3.4.3**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.3	Componente	Autoclave

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'autoclave ha la funzione di elevare i valori della pressione idrica attraverso gruppi di pressurizzazione alimentati da serbatoi di accumulo. Generalmente un impianto autoclave è costituito da: a) serbatoio in acciaio; b) quadro elettrico; c) tubazioni in acciaio; d) elettropompa; e) valvola di non ritorno; f) valvola di sicurezza; g) valvola di intercettazione; h) pressostato; i) alimentatore d'aria.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.3.3	Pulizia e eventuale sostituzione dell'otturatore nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.4.4

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.4	Componente	Idroaccumulatori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli impianti con idroaccumulatori sono costituiti da un complesso di pompe centrifughe e da una serie di serbatoi chiusi pressurizzati di capacità limitata; fanno parte del sistema il quadro elettrico (per il comando, il controllo e la protezione delle pompe), i collettori, le valvole di intercettazione e ritegno, gli strumenti di lettura della pressione e gli automatismi per l'inserzione delle pompe quando richiesto dall'utenza idrica.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.5**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.5	Componente	Manometri

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I manometri sono strumenti usati per la misurazione della pressione. Devono essere scelti in relazione alle condizioni di utilizzo (pressione di esercizio e temperatura massima prevista). L'attacco di pressione deve essere a tenuta stagna e può variare, a seconda del tipo di manometro, come segue: a) in caso di utilizzo di manometri con filettature cilindriche, la tenuta alla pressione viene realizzata sulla faccia di tenuta utilizzando una guarnizione di tenuta che sia compatibile con il fluido;b) in caso di utilizzo di manometri con filettature coniche, la tenuta alla pressione viene realizzata tramite accoppiamento della filettatura, ma è pratica comune applicare del materiale di giunzione al filetto maschio prima del montaggio; il materiale di giunzione deve essere compatibile con il fluido; c) in caso di utilizzo di manometri a membrana con attacco flangiato, attenersi alle raccomandazioni delle norme indicate dal costruttore.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.5.2	Eseguire la taratura del misuratore quando necessario.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

3.4.6

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.6	Componente	Pompe centrifughe

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le pompe centrifughe sono pompe con motore elettrico che vengono collocate a quota più elevata rispetto al livello liquido della vasca di aspirazione. Si utilizza un minimo di due pompe fino ad un massimo di otto e più all'aumentare della potenza installata. L'utilizzo di più pompe serve ad ottenere una notevole elasticità di esercizio facendo funzionare soltanto le macchine di volta in volta necessarie. Le pompe sono formate da una girante fornita di pale che imprime al liquido un movimento di rotazione, un raccordo di entrata convoglia il liquido dalla tubazione di aspirazione alla bocca di ingresso della girante.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.6.7	Sostituzione dell'olio lubrificante della motopompa qualora esaurito e sostituzione della batteria di avviamento qualora la massa volumica dell'elettrolita risulti insufficiente anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.8**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.8	Componente	Quadri di bassa tensione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le strutture più elementari sono centralini da incasso, in materiale termoplastico autoestinguente, con indice di protezione IP40, fori asolati e guida per l'assemblaggio degli interruttori e delle morsette. Questi centralini si installano all'interno delle abitazioni e possono essere anche a parete. Esistono, inoltre, centralini stagni in materiale termoplastico con grado di protezione IP55 adatti per officine e industrie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.8.7	Eseguire la sostituzione dei fusibili con altri dello stesso tipo.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.9**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.9	Componente	Serbatoi pressurizzati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I serbatoi consentono il corretto funzionamento delle macchine idrauliche e/o dei riscaldatori ed assicurano una riserva idrica adeguata alle necessità degli utenti in caso di cattivo funzionamento delle reti di distribuzione o in caso di arresti della erogazione da parte dei gestori del servizio di erogazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.10**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.10	Componente	Serbatoi e vasche di accumulo acqua antincendio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I serbatoi di accumulo consentono il corretto funzionamento delle macchine idrauliche e/o dei riscaldatori ed assicurano una riserva idrica adeguata alle necessità degli utenti in caso di cattivo funzionamento delle reti di distribuzione o in caso di arresti della erogazione da parte dei gestori del servizio di erogazione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.11**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.11	Componente	Valvole a farfalla

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Per consentire l'interruzione sia parziale sia completa del flusso e per regolare la pressione di esercizio vengono installate, lungo le tubazioni dell'acquedotto, delle valvole dette appunto di intercettazione e di regolazione. Le valvole a farfalla sono costituite da un disco circolare (realizzato in ghisa o in acciaio) e di diametro uguale a quello della tubazione su cui viene installato. Il disco circolare viene fatto ruotare su un asse in modo da poter parzializzare o ostruire completamente la sezione del tubo. Gli sforzi richiesti per l'azionamento sono così modesti che le valvole possono essere azionate facilmente anche a mano.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.11.2	Effettuare la sostituzione delle valvole quando deteriorate con valvole dello stesso tipo ed idonee alle pressioni previste per il funzionamento.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.12**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.12	Componente	Valvole a galleggiante

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono inserite a monte dei serbatoi, delle vasche di carico, ecc. per impedire l'afflusso del liquido quando questi ultimi sono già pieni evitando, così, sprechi d'acqua. Il flusso viene interrotto attraverso un galleggiante a corsa regolabile che, per mezzo di una leva, attiva un pistone; sia la chiusura che l'apertura della valvola sono graduali.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.12.4	Effettuare la sostituzione delle valvole quando deteriorate con valvole dello stesso tipo ed idonee alle pressioni previste per il funzionamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

3.4.13

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.13	Componente	Valvole a saracinesca (saracinesche)

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Per consentire l'interruzione sia parziale sia completa del flusso e per regolare la pressione di esercizio vengono installate, lungo le tubazioni dell'acquedotto, delle valvole dette appunto di intercettazione e di regolazione. Fanno parte di questa categoria le valvole a saracinesca che sono più comunemente chiamate saracinesche. Sono realizzate in ghisa o in acciaio e sono dotate di un apparato otturatore movimentato da un albero a vite. Possono essere del tipo a corpo piatto, ovale e cilindrico.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.4.13.3	Effettuare la sostituzione delle valvole quando deteriorate con valvole dello stesso tipo ed idonee alle pressioni previste per il funzionamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

3.4.14

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.14	Componente	Valvole antiritorno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le valvole antiritorno (dette anche di ritegno o unidirezionali) sono delle valvole che consentono il deflusso in un solo senso; nel caso in cui il flusso dovesse invertirsi le valvole si chiudono automaticamente. Esistono vari tipi di valvole: "a clapet", "a molla", "Venturi" o di tipo verticale (per tubazioni in cui il flusso è diretto verso l'alto).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.4.14.3	Effettuare la sostituzione delle valvole quando deteriorate con valvole dello stesso tipo ed idonee alle pressioni previste per il funzionamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.4.15**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.15	Componente	Valvole di fondo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

È una valvola di non ritorno che si installa nella parte più bassa del tubo di aspirazione delle pompe per evitarne lo svuotamento dopo l'arresto della pompa. La valvola di fondo è sempre fornita di sugheruola per evitare che sostanze solide di dimensioni maggiori possano essere aspirate e introdursi nel corpo della pompa.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.4.15.5	Effettuare la sostituzione delle valvole quando deteriorate con valvole dello stesso tipo ed idonee alle pressioni previste per il funzionamento.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.4.16

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.4	Elemento tecnologico	Impianto di pressurizzazione o sopraelevazione dell'acqua
3.4.16	Componente	Valvole riduttrici di pressione

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Per l'esigenza di dover ridurre la pressione durante l'esercizio nelle condotte adduttrici degli acquedotti si utilizzano le valvole riduttrici di pressione che danno luogo a perdite di carico localizzate. Le valvole riduttrici possono dissipare fino a 50 m di carico, ma anche quando sarebbe sufficiente installarne solo una è buona norma installarne più di una in modo che la tubazione sia sottoposta durante l'esercizio a pressioni minori. A seconda delle differenti caratteristiche delle valvole ci può essere o meno necessità di una loro regolazione al variare della portata defluente e del grado di scabrezza della tubazione che aumenta man mano durante l'esercizio. Le valvole riduttrici possono essere dei tipi seguenti. Valvola riduttrice di pressione a stella - E' formata da due dischi con luci a stella, uno dei dischi è fisso, l'altro si muove intorno al suo centro. Se si regola la posizione del disco mobile rispetto a quello fisso muta l'apertura delle luci e, quindi, varia la perdita di carico dovuta al passaggio della corrente attraverso la valvola. Le luci hanno un'ampiezza e una forma tale da impedire una completa chiusura della valvola a causa di una manovra errata e scongiurare, quindi, il rischio che la pressione a monte superi un dato limite. Il dispositivo si installa tra due tratti a forma di tronco di cono e la posizione reciproca dei due dischi si può regolare inserendo i dischi stessi all'interno di una bocca di introduzione. Questa valvola dissipa il carico a seconda della portata e per questo ha bisogno di essere regolata al variare della portata. Valvola riduttrice di pressione a molla - Le valvole riduttrici di pressione più moderne hanno una restringimento della sezione in basso la cui apertura è regolata da un sistema a molle. L'organo di strozzamento è formato da un otturatore equilibrato a doppia sede, collegato rigidamente a una membrana metallica sulla cui superficie inferiore agisce la pressione del fluido che si ha a valle della valvola, mentre sulla superficie opposta agisce lo sforzo esercitato dalle molle. La pressione del fluido tende a chiudere la strozzatura, lo sforzo esercitato dalle molle tende ad aprirla, l'equilibrio si raggiunge con una data pressione a valle per cui le valvole riduttrici consentono di ridurre la pressione a monte. La valvola è dotata di una certa autoregolazione tuttavia, non consente di ottenere una pressione ridotta sufficientemente costante al variare sia della pressione a monte che della portata defluente.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.4.16.5	Effettuare la sostituzione delle valvole quando deteriorate con valvole dello stesso tipo ed idonee alle pressioni previste per il funzionamento.

ELEMENTO TECNOLOGICO

3.5

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora

**ELEMENTI COSTITUENTI**

3.5.1	Altoparlanti
3.5.2	Amplificatori
3.5.3	Base microfonica standard
3.5.4	Base microfonica per emergenze
3.5.5	Microfoni
3.5.6	Diffusore sonoro
3.5.7	Gruppo statico di continuità
3.5.8	Rilevatore rumore ambiente
3.5.9	Unità centrale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il sistema di annunci di emergenza è nella maggioranza dei casi composto dalle seguenti apparecchiature:

- unità centrale che svolge le funzioni di controllo e supervisione dell'impianto; generalmente è dotata di interfaccia di collegamento per basi microfoniche digitali, di scheda interna per messaggi di emergenza con memoria a stato solido, di ingressi audio ausiliari per il collegamento a fonti sonore esterne (tuner, CD, riproduttori di messaggi spot registrati, ecc.), di ingresso per postazione di emergenza VV.FF., di uscita per l'interfacciamento all'unità di commutazione e selezione zone, di interfaccia seriale per PC o stampante;
- stazione base microfonica con tastiera e display LCD, per chiamate selettive e generali, con uscita digitale per audio e controlli, collegabile a bus con cavo categoria 5;
- stazione base microfonica per emergenza (postazione VV.FF.);
- unità modulare di commutazione per lo smistamento delle linee audio su zone (il numero delle zone dipende dal tipo di centrale) dotata di amplificatore di riserva e test catena audio con segnale pilota ultrasonico;
- amplificatori di potenza per sistemi di diffusori a tensione costante;
- diffusori passivi per collegamenti a tensione costante;
- eventuale unità di rilevazione rumore ambiente per controllo automatico volume;
- gruppo statico di continuità per l'alimentazione di emergenza. L'impianto deve essere progettato nel rispetto delle funzioni di emergenza previste dalla normativa UNI EN 60849 e nella maggioranza dei casi può funzionare sia come normale sistema di messaggistica sia di diffusione sonora.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.5.1

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.1	Componente	Altoparlanti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli altoparlanti sono dei dispositivi che consentono la diffusione dei segnali audio nei vari ambienti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.5.2**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.2	Componente	Amplificatori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli amplificatori sono i dispositivi per mezzo dei quali il segnale sonoro dalla stazione di partenza viene diffuso con la giusta potenza ai vari elementi terminali quali microfoni ed altoparlanti.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.5.3**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.3	Componente	Base microfonica standard

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La base microfonica è il terminale utente per la comunicazione di messaggi di paging selettivi per zona, per aree o generali e per l'uso comune, come sistema di diffusione sonora. Dispone di un microfono a collo d'oca con ghiera luminosa, tastiera numerica per la selezione della zona e display alfanumerico a cristalli liquidi per la visualizzazione del numero di zona selezionato, messaggi di stato del sistema e di diagnostica. La comunicazione con l'unità di controllo avviene con audio codificato digitale.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.5.3.2	Sostituire gli altoparlanti ed i microfoni quando non rispondenti alla loro originaria funzione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

3.5.4

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.4	Componente	Base microfonica per emergenze

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Costruita in contenitore metallico per montaggio a parete, dispone di microfono dinamico con pulsante "push-to-talk". Oltre le funzioni base delle postazioni microfoniche standard, dispone della funzione di autodiagnostica della capsula microfonica e del collegamento all'unità centrale, con segnalazione su display di malfunzionamenti o mancanza di collegamento. Un comando di emergenza consente di by-passare la centrale di controllo in caso di crollo del sistema e di inviare direttamente messaggi alla catena di amplificazione. Anche in caso di regolare funzionamento, l'attivazione del comando di emergenza determina la priorità di azionamento della postazione VV.FF. su eventuali basi microfoniche attive o messaggi diffusi in quel momento.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.5.4.2	Sostituire gli altoparlanti ed i microfoni quando non rispondenti alla loro originaria funzione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**3.5.5**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.5	Componente	Microfoni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I microfoni con le relative basi microfoniche sono i terminali utente per la comunicazione di messaggi di paging selettivi per zona, per aree, o generali e per l'uso comune, come sistema di diffusione sonora.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.5.5.2	Sostituire gli altoparlanti ed i microfoni quando non rispondenti alla loro originaria funzione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**3.5.6**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.6	Componente	Diffusore sonoro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I diffusori sono gli elementi dell'impianto destinati alla riproduzione di messaggi di emergenza; essi devono essere in grado di sopportare alte temperature e pertanto sono realizzati con involucro in metallo e/o in materiali ignifughi (morsettiera in ceramica e termofusibile opzionali).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.5.6.2	Sostituire gli altoparlanti quando non rispondenti alla loro originaria funzione.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.5.7

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.7	Componente	Gruppo statico di continuità

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il gruppo statico di continuità fornisce alimentazione al sistema in assenza della tensione di rete. Va dimensionato in funzione della potenza audio installata, tenendo presente che deve essere garantita una continuità di funzionamento del sistema per almeno 30' in assenza di tensione di rete. Il gruppo statico può anche essere previsto come sorgente di alimentazione temporanea prima dell'intervento di un gruppo di emergenza.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

3.5.8

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.8	Componente	Rilevatore rumore ambiente

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'unità di rilevazione di rumore ambientale può essere utilizzata in quei casi dove l'affluenza di pubblico può richiedere una regolazione automatica del livello sonoro della diffusione audio. Va installata in scatola da incasso o da parete, lontano dai diffusori per evitare l'effetto di feedback, e comunica con la scheda di zona corrispondente per mezzo di cavo UTP o STP.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.5.8.1	Sostituire i rivelatori fuori servizio.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI ,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**3.5.9**
**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.5	Elemento tecnologico	Impianto audio annunci emergenze e impianti di diffusione sonora
3.5.9	Componente	Unità centrale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'unità centrale è il cuore dell'impianto audio per annunci di emergenza. La sua funzione è quella di monitorare, gestire e controllare i componenti dell'impianto nonché di impostarne i parametri di configurazione. L'unità centrale dispone dei seguenti ingressi/uscite: a) ingresso per la connessione della linea basi microfoniche; b) ingresso per la linea privilegiata di emergenza base microfonica VV.FF.; c) ingressi per l'interfacciamento di centrali antincendio e/o pulsanti di emergenza; d) uscita per il collegamento alla unità di commutazione; e) porta seriale per il collegamento a PC o stampante; f) ingresso audio con comando Vox programmabile per l'interfacciamento a centralini telefonici; g) ingressi audio per il collegamento a sorgenti sonore esterne (lettori CD, tuner e simili). Generalmente è dotata di un pannello con display alfanumerico a cristalli liquidi e pulsanti per mezzo dei quali è possibile impostare i parametri di configurazione e visualizzare lo stato dell'impianto; inoltre è dotata di una scheda di riproduzione messaggi con memoria allo stato solido per la riproduzione di messaggi di emergenza (non alterabili dall'esterno) come previsto dalla norma UNI EN 60849. Le funzioni di programmazione prevedono la definizione di aree, la selezione della musica di sottofondo per zona, la regolazione del volume per zona. L'unità centrale gestisce anche le funzioni di diagnostica per le basi microfoniche e per le linee di zona. È collegabile attraverso porta seriale ad un PC che, oltre alle funzioni di configurazione, può provvedere alla memorizzazione di eventi (data-logger) per una verifica successiva di quanto accaduto (condizioni di emergenza, guasti, ecc.) In alternativa al PC è possibile collegare una stampante per la stampa diretta degli eventi in corso. È possibile l'interfacciamento del sistema annunci con impianti di allarme incendio e/o pulsanti di emergenza per generare automaticamente messaggi corrispondenti. In fase di configurazione è possibile associare ad ogni ingresso un determinato messaggio e la zona di diffusione dello stesso. In caso di crollo del sistema o mancato funzionamento dell'unità centrale è possibile by-passare la parte digitale e lanciare annunci di emergenza attraverso la postazione VV.FF..

COMPONENTE

3.6.1

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.6	Classe di unità tecnologica	Gruppi di continuità UPS e gruppi elettrogeni GE
3.6.1	Componente	Gruppi di continuità

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La conduzione e manutenzione dei gruppi soccorritori e di continuità dovrà essere effettuata attraverso le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione. Specificatamente il servizio di manutenzione ai gruppi di continuità deve garantire la perfetta funzionalità delle apparecchiature con particolare riguardo ai tempi e alle soglie d'intervento. Sarà pertanto prevista la periodica ispezione dei gruppi di continuità per verificare i livelli di carica e gli automatismi di commutazione. Saranno eseguite tutte le operazioni di manutenzione ordinaria di natura meccanica ed elettrica come prescritte dai manuali d'uso della macchina e dalle procedure prescritte dalla casa madre o in sede di verifiche periodiche.

Gli interventi tampone e di ripristino, anche in emergenza, devono essere eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione, senza che per questo debba essere riconosciuta alcuna indennità di chiamata, per emergenza, pronto intervento, notturna o festiva.

La ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione ordinaria conservativa deve provvedere a tutti gli interventi finalizzati a contenere il degrado a seguito di normale uso od a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari ma che non modificano la struttura essenziale degli impianti e la loro destinazione d'uso. Si tratta in generale di servizi che per la loro esecuzione non richiedono l'intervento obbligatorio del costruttore o di imprese installatrici autorizzate dal costruttore, ma che possono essere effettuati dal personale tecnicamente qualificato dell'impresa appaltatrice. Sono interventi che in generale tendono a garantire il previsto ed il normale periodo di vita di una entità. Tra gli interventi di manutenzione ordinaria rientrano anche le piccole modifiche correlate all'utilizzo ed al funzionamento di impianti ed apparati.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a suo totale carico, ad eseguire tutte le prestazioni di verifica del funzionamento dei gruppi di continuità siti presso le sedi dell'Università degli Studi Roma Tre. La periodicità delle verifiche, salvo quanto diversamente indicato nelle schede del Piano di Manutenzione, è quella prevista dalla normativa CEI 64-8/7, V2. E' richiesta altresì l'esecuzione di tutte le prestazioni tendenti ad accertare e rimuovere eventuali anomalie, nonché a garantire l'entrata in funzione delle apparecchiature di emergenza in caso di interruzione della fornitura dell'energia elettrica di rete. In particolare, l'impresa affidataria deve redigere, ove richiesto ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio, delle specifiche relazioni tecniche esplicative degli eventuali disservizi, anomalie funzionali o altro riscontrate rispetto al regolare funzionamento dei gruppi di continuità.

Nel corso delle visite di verifica devono essere eseguite tutte le operazioni di manutenzione ordinaria, necessarie per il mantenimento in efficienza delle apparecchiature. Dovrà essere predisposto un libretto manutentivo per ognuno degli impianti in carico. Per ogni intervento dovrà essere redatta un'apposita relazione in cui vengano annotate tutte le operazioni eseguite, i valori riscontrati, nonché ogni altro elemento utile e giustificativo del perfetto funzionamento o meno del gruppo, sottoscritta dal tecnico qualificato che esegue dette verifiche. La committente si riserva sempre e comunque la facoltà di richiedere, senza oneri aggiuntivi, un supplemento di dati o il chiarimento di quanto rilevato in sede di verifica, e l'impresa affidataria del servizio deve adempierne.

I controlli, le verifiche e le riparazioni dovranno essere eseguiti a norma di legge o, in mancanza, secondo le indicazioni delle case costruttrici o secondo schemi collaudati, che comunque garantiscano l'incolumità del personale ed il perfetto funzionamento delle apparecchiature.

Durante ogni intervento di manutenzione ordinaria dovrà essere eseguita una prova di scarica dell'UPS, così come prescritto dalla norma CEI 64-8/7 V2 e per tale operazione sarà successivamente redatto, un report con l'indicazione dei tempi di scarica e relativa carica.

L'affidatario del servizio di manutenzione è tenuto a fornire tutta la cartellonistica relativa alla sicurezza e alle manovre di funzionamento, e ogni qualvolta questo sia esplicitamente richiesto dal Direttore per l'Esecuzione del Servizio, è compito dell'impresa curare la pulizia e l'efficienza delle apparecchiature e dei locali tecnici dove queste sono ubicate e a smaltire tutti gli eventuali materiali e pezzi di risulta dalle lavorazioni manutentive.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

3.6.1

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Tutto quanto sopra elencato e specificato, compresi tutti gli oneri diretti e indiretti, è pienamente compensato con il canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa. Le attività manutentive ordinarie devono essere programmate, d'intesa con la Committente, in maniera tale da non determinare disservizi o interruzioni del regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Gli interventi manutentivi in emergenza devono essere eseguiti dall'impresa affidataria del servizio entro il tempo massimo di un'ora dalla chiamata, inclusi orari anche notturni, festivi e prefestivi.

I gruppi di continuità dell'impianto elettrico consentono di alimentare circuiti utilizzatori in assenza di alimentazione da rete per le utenze che devono sempre essere garantite; l'energia viene prelevata da quella raccolta in una batteria che il sistema ricarica durante la presa di energia dalla rete pubblica. Si dividono in impianti soccorritori in corrente continua e soccorritori in corrente alternata con inverter. Gli utilizzatori più comuni sono: dispositivi di sicurezza e allarme, impianti di illuminazione di emergenza, impianti di elaborazione dati. I gruppi di continuità sono formati da: a) trasformatore di ingresso (isola l'apparecchiatura dalla rete di alimentazione); b) raddrizzatore (durante il funzionamento in rete trasforma la tensione alternata che esce dal trasformatore di ingresso in tensione continua, alimentando, quindi, il caricabatteria e l'inverter); c) caricabatteria (in presenza di tensione in uscita dal raddrizzatore ricarica la batteria di accumulatori dopo un ciclo di scarica parziale e/o totale); d) batteria di accumulatori (forniscono, per il periodo consentito dalla sua autonomia, tensione continua all'inverter nell'ipotesi si verifichi un black-out); e) invertitore (trasforma la tensione continua del raddrizzatore o delle batterie in tensione alternata sinusoidale di ampiezza e frequenza costanti); f) commutatori (consentono di intervenire in caso necessitino manutenzioni senza perdere la continuità di alimentazione).

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I3.6.1.1	Ricarica del livello del liquido dell'elettrolita, quando necessario, nelle batterie del gruppo di continuità.

COMPONENTE

3.6.2

**IDENTIFICAZIONE**

3	Opera	IMPIANTI DI SICUREZZA
3.6	Classe di unità tecnologica	Gruppi di continuità UPS e gruppi elettrogeni GE
3.6.2	Componente	Gruppi elettrogeni

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

La conduzione e manutenzione dei gruppi elettrogeni dovrà essere effettuata attraverso le verifiche, i controlli e gli interventi descritti nel Piano Generale di Manutenzione. In particolare, i gruppi elettrogeni dovranno essere messi in funzione e fatti lavorare a pieno carico per almeno 1/2 ora al mese. Specificatamente il servizio di manutenzione ai gruppi elettrogeni deve garantire la perfetta funzionalità delle apparecchiature con particolare riguardo ai tempi e alle soglie d'intervento. Sarà pertanto prevista la periodica ispezione gruppi elettrogeni per il controllo del perfetto stato dei motori e della funzionalità dei dispositivi di avviamento. Saranno eseguite tutte le operazioni di manutenzione ordinaria di natura meccanica ed elettrica come prescritte dai manuali d'uso della macchina e dalle procedure prescritte dalla casa madre o in sede di verifiche periodiche.

Gli interventi tampone e di ripristino, anche in emergenza, devono essere eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione, senza che per questo debba essere riconosciuta alcuna indennità di chiamata, per emergenza, pronto intervento, notturna o festiva.

La ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione ordinaria conservativa deve provvedere a tutti gli interventi finalizzati a contenere il degrado a seguito di normale uso od a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari ma che non modificano la struttura essenziale degli impianti e la loro destinazione d'uso. Si tratta in generale di servizi che per la loro esecuzione non richiedono l'intervento obbligatorio del costruttore o di imprese installatrici

autorizzate dal costruttore, ma che possono essere effettuati dal personale tecnicamente qualificato dell'impresa appaltatrice. Sono interventi che in generale tendono a garantire il previsto ed il normale periodo di vita di una entità. Tra gli interventi di manutenzione ordinaria rientrano anche le piccole modifiche correlate all'utilizzo ed al funzionamento di impianti ed apparati.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a suo totale carico, ad eseguire le prestazioni di verifica del funzionamento dei gruppi elettrogeni siti presso le sedi dell'Università degli Studi Roma Tre.

La periodicità delle verifiche è quella prevista dalla normativa CEI 64-8/7, V2 art. 710.62. E' richiesta altresì l'esecuzione di tutte le prestazioni tendenti ad accertare e rimuovere eventuali anomalie, nonché a garantire l'entrata in funzione delle apparecchiature di emergenza in caso di interruzione della fornitura dell'energia elettrica di rete. In particolare, l'impresa affidataria deve redigere, ove richiesto ad insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del servizio, delle specifiche relazioni tecniche esplicative degli eventuali disservizi, anomalie funzionali o altro riscontrate rispetto al regolare funzionamento dei gruppi elettrogeni.

Nel corso delle visite di verifica devono essere eseguite tutte le operazioni di manutenzione ordinaria, necessarie per il mantenimento in efficienza delle apparecchiature. Dovrà essere predisposto un libretto manutentivo per ognuno degli impianti in carico.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si elencano di seguito le principali operazioni che devono essere eseguite durante le visite di verifica per ciascun gruppo elettrogeno:

- verifica del funzionamento dei gruppi elettrogeni e degli altri dispositivi di emergenza (compreso la verifica funzionalità allarmi compreso i vari riporti), commutazione e comando ad esso collegati, nonché pulizia dei medesimi;
- controllo della lubrificazione dei gruppi motori e delle altre componenti in attrito, nonché dello stato d'usura delle spazzole dei gruppi alternatore;
- sostituzione delle spazzole dell'alternatore quando necessari;
- esame dello stato di usura e di efficienza di parti quali cinghie, manicotti, ecc., ed eventuale sostituzione, quando necessario;
- controllo livello olio e se necessario fare rabbocco;
- Controllo liquido batteria;

COMPONENTE

3.6.2

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

- Eventuale rifornimento olio per erogatore pompa iniezione;
- Controllo cinghie ventole;
- Controllo motorino avviamento;
- Controllo ventola raffreddamento motore;
- Controllo scaldiglia coppa olio;
- Sostituzione con nuova fornitura compresa nel canone ordinario dell'olio motore ogni 12 mesi (compreso lo smaltimento a cura della Ditta Appaltatrice, dell'olio usato);
- Sostituzione con fornitura nel canone ordinario compresa dei filtri olio motore ogni 12 mesi;
- Sostituzione con fornitura compresa nel canone ordinario dei filtri aria ogni 12 mesi;
- Sostituzione con fornitura compresa nel canone ordinario dei filtri gasolio ogni 12 mesi;
- Sostituzione liquido di raffreddamento (ove esistente) compresa nel canone ordinario ogni 12 mesi.
- prove di funzionamento dei gruppi elettrogeni e degli altri dispositivi di emergenza, nelle effettive condizioni di utilizzazione;
- redazione mensile di apposito rapporto particolareggiato descrittivo delle operazioni eseguite in occasione delle visite, dello stato degli impianti, di eventuali proposte di modifica od interventi necessari per migliorare il funzionamento delle apparecchiature che dovrà essere consegnato al direttore per l'esecuzione del servizio;
- verifica del livello di gasolio presente nel serbatoio, eventuale caricamento in caso di necessità, atto a prevenire eventuale mancanza di gasolio in caso di uso prolungato del gruppo elettrogeno.

Le schede del Piano di Manutenzione che seguono sviluppano, nel dettaglio, le prescrizioni operative di cui sopra che restano in ogni caso cogenti per l'appaltatore, il quale deve in ogni caso svolgere ogni altra attività e prestazione per garantire la conservazione in buono stato di funzionalità del patrimonio edilizio ed impiantistico.

Per ogni verifica periodica dovrà essere redatta una relazione opportunamente datata e sottoscritta dal tecnico qualificato esecutore che dovrà essere consegnata al personale preposto della committente e avrà valore di prova funzionale dell'alimentazione dei servizi di sicurezza a vuoto e a carico con motori a combustione, così come prescritto dalla Norma CEI 64-8/7; V2.

La Committente si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere un supplemento di dati o il chiarimento di quanto segnalato, in proposito la ditta appaltatrice è tenuta ad adempiervi.

L'intervento di manutenzione ordinaria dovrà essere preventivamente comunicato, ed autorizzato dalla committente e comunque questo avverrà in relazione alle esigenze della stessa anche in orario notturno/festivo senza onere per la stazione Appaltante.

**COMPONENTE**
**3.6.2**
**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I3.6.2.5	<p>Ogni qualvolta il gruppo elettrogeno supera le 50 ore di funzionamento, anche intermittente, effettuare i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cambio olio motore;</li> <li>- controllo velocità motore;</li> <li>- sostituzione filtri olio;</li> <li>- ispezione generale del gruppo;</li> <li>- controllo e serraggio viti bulloni e morsetti;</li> <li>- controllo del giunto di accoppiamento;</li> <li>- pulizia generale del gruppo e del basamento;</li> <li>- ispezione e controllo regolare funzionamento dell'impianto;</li> <li>- controllo allarmi.</li> </ul> <p>Tutti i costi diretti e indiretti sono pienamente compensati con il canone annuale per il servizio di manutenzione ordinaria e conservativa.</p>

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

4.1

**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano

**ELEMENTI COSTITUENTI**

4.1.1	Barriere pedonali
4.1.2	Colonnini dissuasori
4.1.3	Delimitatori di traffico
4.1.5	Dissuasori detraibili manualmente
4.1.6	Fontanelle, fontane e vasche esterne
4.1.7	Gazebo
4.1.8	Griglie di protezione per alberi
4.1.9	Parapedonali
4.1.10	Pensiline e coperture
4.1.11	Portacicli

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di attrezzature utilizzate nella sistemazione degli spazi pubblici. Esse devono relazionarsi con gli spazi creando ambienti confortevoli e gradevoli sotto i diversi profili. Negli arredi urbani va controllato periodicamente l'integrità degli elementi e della loro funzionalità anche in rapporto ad attività di pubblico esercizio.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

4.1.1

**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.1	Componente	Barriere pedonali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi realizzati generalmente in elementi tubolari e/o in grigliato elettrofuso aventi funzione di protezione e perimetrazione degli spazi pedonali. A secondo delle tipologie gli elementi vengono saldati in forme e moduli diversi. Gli elementi grigliati vengono zincati a caldo e successivamente rivestiti con resine colorate termoindurenti integrandole in tal modo nel contesto urbano.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.1.1	Ripristino degli ancoraggi al suolo mediante riposizionamento, scavo, realizzazione dei plinti di fondazione e/o piastre di fissaggio.
I4.1.1.2	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**4.1.2**
**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.2	Componente	Colonnini dissuasori

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I colonnini dissuasori sono dispositivi stradali con funzione di separazione di aree destinate al traffico veicolare da altre aree con altra destinazione (pedonale, parcheggi, ciclabile, ecc.). In genere i colonnini vanno armonizzati con altri arredi urbani e stradali esistenti per cui hanno quasi sempre un aspetto decorativo. In genere la tipologia e la funzione può variare a secondo dei regolamenti urbanistici locali. La loro forma e funzione può essere diversa: a) colonne a blocchi; b) cordolature; c) pali. La funzione di impedimento svolta dai colonnini dissuasori deve essere esercitata sia come altezza sul piano variabile sia spaziale tra un elemento ed un altro disposti lungo un perimetro.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.2.1	Ripristino del corretto posizionamento e delle distanze di rispetto.
I4.1.2.2	Sostituzione del manufatto e/o di elementi di connessione con altri analoghi.
I4.1.2.4	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**4.1.3**
**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.3	Componente	Delimitatori di traffico

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I delimitatori di traffico sono dispositivi stradali con funzione di separazione di aree destinate al traffico veicolare da altre aree con altra destinazione (pedonale, parcheggi, ciclabile, ecc.). In genere i delimitatori vanno armonizzati con altri arredi urbani e stradali per cui hanno quasi sempre un aspetto decorativo. In genere la tipologia e la funzione può variare a secondo dei regolamenti urbanistici locali. La loro forma e funzione può essere diversa: a) colonne a blocchi; b) cordolature; c) pali. La funzione di impedimento svolta dai delimitatori deve essere esercitata sia come altezza sul piano variabile sia spaziale tra un elemento ed un altro disposti lungo un perimetro. In genere sono realizzati con materiali diversi: a) legno; b) plastica a fiamma autoestinguente; c) calcestruzzo; d) rame; e) acciaio zincato; f) ferro; g) ghisa; h) alluminio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.3.1	Ripristino del corretto posizionamento e delle distanze di rispetto.
I4.1.3.2	Sostituzione del manufatto e/o di elementi di connessione con altri analoghi.
I4.1.3.4	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
 Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

4.1.5

**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.5	Componente	Dissuasori detraibili manualmente

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Sono elementi che possono essere alzati o abbassati manualmente. Essi trovano alloggio in vani tecnologici predisposti nel piano stradale garantendo il minimo impatto.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I4.1.5.2	Sostituzione di parti dell'elemento e/o di elementi di connessione con altri analoghi.
I4.1.5.4	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**4.1.6**
**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.6	Componente	Fontanelle, fontane e vasche esterne

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi per la distribuzione di acqua (generalmente potabile) o anche con caratteristiche di decoro e arredo degli spazi generalmente esterni dislocate in vari contesti (aree a verde, parchi e cortili, spazi di pubblici, ecc.) al servizio dell'utenza.

In particolare gli edifici di Ateneo dispongono di fontanelle esterne, di vasche e di fontane anche a valenza ornamentale.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.6.1	Riparazione e sostituzione di elementi usurati (rubinetti, guarnizioni, ecc.) mediante l'impiego di prodotti idonei.
I4.1.6.2	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.
I4.1.6.3	Qualora nel corso dei controlli relativi alla ricerca di elementi patogeni nell'acqua di fontanelle, vasche o fontane ornamentali l'appaltatore ne riscontri la presenza, sostituzione di tutti i componenti del sistema di filtraggio, di distribuzione, di erogazione dell'acqua. In particolare sono da intendersi ricompresi nel canone per la manutenzione ordinaria i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione delle bocche e degli ugelli di erogazione;</li> <li>- sostituzione delle bocche di ripresa dell'acqua;</li> <li>- sostituzione delle tubazioni - anche non a vista - e correlate opere di assistenza muraria;</li> <li>- sostituzione di tutti i componenti del sistema di filtraggio e di controllo della qualità dell'acqua compresi i sistemi di addolcimento (tramite sali, filtri osmotici) di filtraggio meccanico, chimico e biologico;</li> <li>- ripresa dello strato di impermeabilizzante della vasca per una superficie fino a 8 mq con materiali e componenti analoghi per funzione, caratteristiche tecniche e prestazionali, qualità formale.</li> </ul>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**4.1.7**
**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.7	Componente	Gazebo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi con funzione di riparo a servizio di sedute e/o altre elementi di arredo. Possono essere di forma, dimensioni e materiali diversi. Generalmente sono costituiti da elementi modulari prefabbricati smontabili.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.7.3	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, antimarciume, protettivi, ecc.) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**4.1.8**
**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.8	Componente	Griglie di protezione per alberi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le griglie di protezione per alberi sono generalmente in ghisa lamellare. In genere hanno feritoie disposte a raggiera con forma esterna circolare o quadrata composta da elementi assemblati con cavallotti a scomparsa in acciaio zincato a caldo. Le griglie possono essere montate su telai in acciaio zincato oppure su una sede ricavata nella pavimentazione circostante. Possono avere larghezze e diametri diversi.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

4.1.9

**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.9	Componente	Parapedonali

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di transenne presenti in prossimità degli incroci con pannello pubblicitario ed informativo destinato a pedoni ed automobilisti. Sono in genere realizzati in ghisa o acciaio con pannello in materiale plastico che può prevedersi anche illuminato.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I4.1.9.2	Intervento di ripristino degli ancoraggi al suolo mediante registrazione dei sistemi di fissaggio e ove necessario, secondo l'insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto, smontaggio dell'intero parapedonale con realizzazione di una nuova fondazione delle medesime caratteristiche tecniche, prestazioni e fattezze della fondazione in essere, con l'impiego di materiali idonei e certificati. Detto intervento è pienamente compreso nel canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, anche in caso di deliberato danneggiamento da parte di terzi del parapedonale o di urto accidentale dello stesso da parte di veicoli.
I4.1.9.4	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**4.1.10**
**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.10	Componente	Pensiline e coperture

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi di protezione dagli agenti atmosferici (pioggia, vento, grandine, ecc.) installati in prossimità degli edifici universitari. Sono generalmente costituite da strutture metalliche realizzate con chiusure trasparenti (vetro, plexiglass) nella parte posteriore o laterale. La parte superiore è realizzata con tettoie in lamiera metallica e/o elementi curvi in plexiglass. Possono integrarsi a segnaletiche informative o pubblicitarie.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.10.2	Ripristino della stabilità degli ancoraggi al suolo. Integrazione di eventuali elementi di serraggio (viti, bulloni, piastre, ecc.) con altri di analoghe caratteristiche e ove necessario, secondo l'insindacabile parere del direttore per l'esecuzione del contratto, smontaggio della struttura con realizzazione di una nuova fondazione delle medesime caratteristiche tecniche, prestazioni e fattezze della fondazione in essere, con l'impiego di materiali idonei e certificati. Detto intervento è pienamente compreso nel canone annuale per la manutenzione ordinaria e conservativa, anche in caso di deliberato danneggiamento da parte di terzi o di urto accidentale delle strutture da parte di veicoli.
I4.1.10.3	Sostituzione di parti degradate o danneggiate in seguito ad eventi traumatici di origine esterna (atti vandalici, impatti veicoli, ecc.) con altri elementi di analoghe caratteristiche.
I4.1.10.5	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

4.1.11

**IDENTIFICAZIONE**

4	Opera	ELEMENTI DI ARREDO URBANO
4.1	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1.11	Componente	Portacicli

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi funzionali per favorire la sosta dei velocipedi ed eventualmente il bloccaggio. Si possono prevedere portacicli e/o rastrelliere verticali, affiancati, sfalsati, ecc.. I portacicli e/o cicloparcheggi possono essere del tipo: a) a stalli con angolazioni diverse; b) classico (a bloccaggio della singola ruota); c) ad altezze differenziate; d) box a pagamento. Inoltre essi dovranno assicurare, la protezione dalle intemperie, la protezione dai furti, l'integrazione estetica con altri arredi urbani, la manutenzione, ecc.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I4.1.11.1	Riparazione e/o sostituzione di eventuali meccanismi di aggancio e sgancio. Ripristino degli strati protettivi delle finiture a vista con prodotti idonei ai tipi di superfici.
I4.1.11.3	Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**5.1.1**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisorie di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.1	Componente	Strutture a tubi e giunti - Puntellamenti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I puntellamenti con tubi e giunti metallici, sono collegati tra loro in modo da formare una struttura reticolare, ed il montaggio deve avvenire secondo lo schema di un progetto o di un disegno esecutivo redatto da un tecnico abilitato. I puntelli sono distribuiti a sostegno della parte debole, garantendo la capacità portante dell'elemento compromesso dall'azione del sisma. In questo caso svolgono una funzione sostitutiva dell'elemento. In altri casi possono svolgere una funzione cautelativa (quando la costruzione resiste ancora ma si teme un cedimento improvviso) o protettiva (quando c'è il rischio del distacco di qualche parte o frammento).

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoria redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza. E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da soli puntellamenti a tubi e giunti, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede.



**COMPONENTE**

5.1.2

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisorie di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.2	Componente	Strutture a tubi e giunti - Sbadacchiature

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le sbadacchiature con tubi e giunti metallici, sono strutture, il cui montaggio deve avvenire secondo lo schema di un progetto o di un disegno esecutivo redatto da un tecnico abilitato. I puntelli sono distribuiti a sostegno della parte debole, garantendo la capacità portante dell'elemento compromesso dall'azione del sisma. In questo caso svolgono una funzione sostitutiva dell'elemento. In altri casi possono svolgere una funzione cautelativa (quando la costruzione resiste ancora ma si teme un cedimento improvviso) o protettiva (quando c'è il rischio del distacco di qualche parte o frammento).

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione necessita acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoria redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza. E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da sole sbadacchiature a tubi e giunti, pertanto è necessario far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede.

**COMPONENTE**
**5.1.3**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.3	Componente	Strutture a tubi e giunti - Puntellamenti di spinta

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Fra le opere provvisoriale utilizzate in edilizia, sia per la costruzione, sia per la manutenzione, assumono una notevole importanza quelle realizzate con tubi metallici (cosiddetti tubi Innocenti) collegati con giunti di unione (morsetti o ganasce). Il sistema permette di collegare due tubi in qualsiasi posizione a distanze non prefissate, consentendo la realizzazione delle forme più particolari ed irregolari. I giunti sono fondamentalmente di due tipi: ortogonali ed assiali. I primi servono per tutti gli usi, i secondi per i collegamenti di tubi soggetti a sforzo di trazione. E' importante che i bulloni dei giunti vengano serrati in modo corretto. Serrarli troppo potrebbe provocare sollecitazioni anomale sulle aste ed usura; serrarli troppo poco potrebbe dar luogo a movimenti e sfilamenti sotto carico. Il serraggio con chiave dinamometrica è un utile controllo di sicurezza. Nel serraggio di più aste che concorrono in un nodo, i giunti devono essere sistemati strettamente l'uno in prossimità dell'altro.

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoriale redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza. E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da sole strutture a tubi e giunti di spinta, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede

**COMPONENTE**
**5.1.4**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisorie di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.4	Componente	Puntelli di sostegno - Puntelli metallici telescopici

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I puntelli metallici telescopici, comunemente detti “puntelli in ferro o cristi, sono largamente utilizzati in edilizia per puntellamenti di pilastri, di solette, ecc. Sono regolabili in lunghezza in modo grossolano mediante estrazione della piastra telescopica e inserimento della spina di collegamento e, in modo più preciso, con l’ulteriore regolazione per rotazione di un’apposita ghiera o manicotto.

Sono utilizzati per la messa in sicurezza di orizzontamenti piani o volta ed esplicano azione di contrasto contro la caduta di massa gravante. Per garantire l’uniformità del sostegno si applicano in sommità centinature che fungono da ripartitori e alla base tavole con spessori da 5 centimetri (palanche). Sono utilizzati anche come partenze di puntellamenti a tubi e giunti (alta portanza), per la messa in sicurezza di aperture o aggetti.

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell’opera provvisoria redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza. E’ da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da soli puntelli telescopici, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di “puntellamento” e alle relative schede

COMPONENTE

5.1.5

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.5	Componente	Puntelli di sostegno - Puntelli in legno verticale

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I puntelli verticali in legno, costituiti da murali o da travi, vengono utilizzati in edilizia per il sostegno di strutture in condizioni statiche incerte (armature di gallerie, scavi, ecc.). Il materiale è difficilmente riciclabile, al contrario dei puntelli in acciaio. Pertanto, la tendenza attuale è quella di utilizzare sempre con maggiore frequenza quelli metallici a scapito di quelli in legno. Sono utilizzati essenzialmente per fronteggiare il dissesto da traslazione verticale. L'obiettivo pratico dell'intervento è quello di trasferire il carico della massa gravante al puntello e da questo alla massa presidiante. Pertanto è necessario che il puntello entri in compressione all'atto della posa in opera; per raggiungere tale scopo si forzano delle biette alle estremità del puntello. Per garantire l'uniformità del sostegno si applicano ripartitori (tavolame) alle estremità. Si può intervenire con un elemento verticale singolo o con un sistema doppio di puntelli collegati alla testa e alla base da traversi. Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoriale redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza. E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da soli puntelli in legno, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede.

COMPONENTE

5.1.6

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.6	Componente	Strutture metalliche - carpenteria metallica di spinta

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le strutture modulari metalliche prefabbricate consentono la realizzazione di complessi strutturali di forme e di dimensioni diverse, con un buon grado di flessibilità. Il collegamento tra i diversi elementi metallici viene effettuato con bullonatura, raramente con saldature. Per la fondazione, di regola, vengono gettati in opera dei plinti in cemento, cui vengono ancorati i montanti della struttura mediante tirafondi o piastre di bullonatura.

Le strutture modulari prefabbricate metalliche sono utilizzate per contrastare, con scarico continuo a terra, l'azione ribaltante di porzioni o di intere facciate di fabbricati danneggiati da eventi sismici o altre calamità. Elementi della travatura, dotati di una piastra nervata regolabile con un sistema a vitoni, vengono installati sulla carpenteria perpendicolarmente alla parete da presidiare e tramite i suddetti vitoni serrati contro la facciata. Tra le piastre e la facciata vengono posizionati dei ripartitori di carico costituiti da elementi in legno di varie dimensioni, murali o palanche. L'intera struttura necessita di un ottimo ancoraggio a terra o di una zavorra opportunamente calcolata in funzione della spinta e dell'altezza della parete da presidiare.

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoriale redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza.

E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da sole carpenterie metalliche di spinta, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede.

COMPONENTE

5.1.7

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.7	Componente	Strutture metalliche - Mantovana parasassi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le mantovane parasassi vengono utilizzate nei ponteggi metallici fissi per proteggere contro la caduta di materiale dall'alto i luoghi di transito e stazionamento posti nelle immediate vicinanze dello stesso ponteggio. Sono di regola costituite da un robusto intavolato formato con tavole da ponteggio inclinate di almeno 30°, con l'estremità superiore posta verso l'esterno. Nelle autorizzazioni ministeriali all'impiego di ponteggi metallici recenti è previsto l'utilizzo di impalcato metallici in sostituzione delle tavole da ponteggio. Su un ponteggio metallico, il primo parasassi, da raccordarsi con un impalcato regolamentare, deve essere montato ad un'altezza da terra pari a quella prevista negli schemi allegati all'autorizzazione ministeriale. L'estensione in proiezione, sia in senso orizzontale che verticale, dell'impalcato delle mantovana varia a seconda delle autorizzazioni che del tipo di ponteggio. Le circolari del Ministero del Lavoro fissano la proiezione orizzontale a 1,20 m ogni 12 m di altezza, oppure un'unica mantovana da 1,5 m.

Le mantovane sono state utilizzate nelle opere provvisoriale di messa in sicurezza degli edifici a protezione dal pericolo, ove presente, di caduta di materiale dall'alto (cornicioni, elementi decorativi, ecc.). I parasassi sono collegati alle tirantature di facciata e realizzati con gli stessi materiali oppure in tubo e giunto o profilati metallici. E' buona norma, quando la facciata lo consente, chiudere la base della mantovana con elementi rigidi (metallici o legno da 5 cm) oppure inserire delle reti di protezione, e nei casi di maggiore criticità, prevedere una segregazione in prossimità dei prospetti.

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoriale redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza.

E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da sole mantovane parasassi, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede.

**COMPONENTE**
**5.1.8**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisorie di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.8	Componente	Strutture metalliche - Coperture provvisorie

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Le coperture provvisorie vengono realizzate per proteggere dagli agenti atmosferici le strutture residue di fabbricati parzialmente demoliti o a seguito del crollo totale o parziale della preesistente copertura. Vengono realizzate con onduline in materiale plastico o metallico, poggianti su una struttura portante in tubo e giunto, profilati metallici o in legno.

La scelta della struttura portante, demandata al progettista della messa in sicurezza del fabbricato, è quasi sempre condizionata da:

- caratteristiche del fabbricato da proteggere (esempio edificio con vincolo MIBAC );
- caratteristiche della opera provvisoria di messa in sicurezza dell' intero edificio;
- secondo la durata presunta dell'intervento.

Allo scopo di effettuare in maniera efficace e in sicurezza le operazioni di manutenzione è necessario acquisire, dal committente, la documentazione di progetto e il fascicolo dell'opera provvisoria

redatto dal CSP e dal CSE ove previsto, nonché la documentazione fotografica della situazione iniziale prima della messa in sicurezza. E' da tenere presente che raramente si trovano opere di messa in sicurezza costituite da sole coperture provvisorie, pertanto occorre far riferimento alle altre opere di "puntellamento" e alle relative schede.

**COMPONENTE**
**5.1.9**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.9	Componente	Opere provvisoriale di servizio - Passaggi protetti a tubi e giunti

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Il sistema a tubi e giunti permette di collegare, tramite un giunto, due tubi metallici in qualsiasi posizione e distanze non prefissate, consentendo la realizzazione delle forme più particolari ed irregolari.

Tale flessibilità consente di realizzare passaggi protetti per il traffico veicolare e pedonale. In particolare, la struttura portante viene realizzata in tubi e giunti, mentre la copertura di protezione con tavole in legno con spessore di 5 centimetri (palanche) o, raramente con ripiani metallici da ponteggio.

I ponteggi a tubi e giunti sono utilizzati in emergenza per realizzare, tra l'altro, passaggi protetti contro il rischio di caduta di materiale dall'alto. Tali protezione vengono, di regola, installate lungo strade che necessitano di una rapida riapertura al traffico veicolare e pedonale. Si realizzano, da ambo i lati della strada, due veri e propri ponteggi a tubi e giunti o strutture semplificate, collegate in sommità da correnti e controventature, sempre in tubi e giunti. Sulla struttura di collegamento viene realizzato un tavolato di protezione, costituito da palanche bene accostate tra loro e agli elementi della struttura.

E' importante che i bulloni delle "ganasce" vengano serrati in modo corretto. Stringerli troppo potrebbe provocare sollecitazioni anomale, sulle aste, ed usura; serrarli troppo poco potrebbe dar luogo a movimenti e sfilamenti sotto carico.



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**

5.1.10

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.10	Componente	Opere provvisoriale di servizio - Passaggi protetti in carpenteria metallica

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

L'assemblaggio di travi per carpenteria metallica consente, tra l'altro, di realizzare passaggi protetti per il traffico veicolare e pedonale. In particolare la struttura portante viene realizzata con travi opportunamente ancorate e vincolate, mentre la copertura di protezione è costituita da tavole in legno con spessore di 5 centimetri (palanche) poggianti su correnti e controventature in metallo.

Le travi per carpenteria metallica sono utilizzate in emergenza per realizzare, tra l'altro, passaggi protetti contro il rischio di caduta di materiale dall'alto. Tali protezioni vengono, di regola, installate lungo strade che necessitano di una rapida e sicura riapertura al traffico veicolare e pedonale. Si realizzano, da ambo i lati della strada, due vere e proprie strutture metalliche opportunamente ancorate, collegate in sommità da correnti e controventature, sempre con travi di metallo. Sulla struttura di collegamento viene realizzato un tavolato di protezione, costituito da palanche bene accostate tra loro e agli elementi della struttura. Il collegamento fra le travi viene realizzato con bullonature o con saldature. Le operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio di strutture in carpenteria metallica devono essere affidate ad operai specializzati (saldatori, ecc.), in ogni caso l'affidamento dei lavori può risultare a lavoratori formati per il montaggio e smontaggio di ponteggi metallici.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**5.1.11**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.1	Elemento tecnologico	Opere provvisoriale di sicurezza e puntellamento di intere strutture o parti di strutture
5.1.11	Componente	Opere provvisoriale di servizio - Ponteggi metallici di servizio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

I ponteggi metallici, opere provvisoriale per antonomasia nel settore edile, vengono di regola suddivisi in:

- opere di servizio per il transito, lo stazionamento ed il sostegno in sicurezza di persone, cose, attrezzi, materiali e apparecchi di sollevamento;
- opere di sicurezza per impedire la caduta dall'alto di persone e materiali.

Si tratta di una distinzione più formale che di sostanza, tenendo conto che lo stesso ponteggio svolge normalmente entrambe le funzioni.

Possono essere commercializzati ed installati solo ponteggi metallici muniti dell'Autorizzazione Ministeriale all'impiego. Tutti i ponteggi devono essere installati, trasformati e smontati sulla base di un dettagliato piano di sicurezza (PiMUS) contenente, tra l'altro, lo schema esecutivo e/o il progetto di montaggio. Quest'ultimo è previsto per opere provvisoriale di altezza superiore a 20 metri o installati in maniera difforme agli schemi riportati nell'autorizzazione all'impiego. In caso di montaggio di mantovane, le circolari del Ministero del Lavoro fissano la proiezione orizzontale a 1,20 m ogni 12 m di altezza,

oppure una unica mantovana da 1,5 m. Le operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio devono essere affidate ad operai in possesso di specifica e documentata formazione.

Per la realizzazione di opere provvisoriale di messa in sicurezza di fabbricati vengono installati ponteggi metallici, sia a tubi e giunti che prefabbricati. Detti ponteggi in molti casi, ultimati i lavori di messa in sicurezza, non vengono smontati in previsione del loro riutilizzo nei lavori di ripristino dell'agibilità del fabbricato.

**ELEMENTO TECNOLOGICO**

5.2

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.2	Elemento tecnologico	Linea vita

**ELEMENTI COSTITUENTI**

5.2.1	Paletti di ancoraggio
5.2.2	Dispositivo di ancoraggio
5.2.3	Dispositivo di ancoraggio sotto tegola
5.2.4	Linea vita flessibile
5.2.5	Ancoraggi su binari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Dispositivo contro le cadute dall'alto destinato ad essere utilizzato esclusivamente con dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).  
 La Norma UNI 11560:2014 prevede l'ispezione periodica sui sistemi anticaduta definitivi almeno ogni 2 anni (ispezione visiva) ed almeno ogni 4 anni (verifica dei fissaggi e dispositivi). Il progettista o il progettista strutturale può prescrivere una maggiore frequenza delle ispezioni tenendo conto delle condizioni ambientali e di utilizzo.  
 La Norma UNI 11560:2014 indica che occorre effettuare il controllo della struttura di supporto e degli ancoranti con periodicità non superiore a 4 anni.  
 L'ispezione deve essere eseguita dal manutentore o dall'ispettore con assunzione di responsabilità con i controlli di cui al punto 9.2.5. della norma UNI 11560:2014.  
 Nel caso siano rilevati difetti o inconvenienti deve essere effettuata una ispezione straordinaria. Il sistema che ha subito un evento dannoso o presenta un difetto deve essere posto fuori servizio.  
 La verifica ispettiva straordinaria ha lo scopo di individuare gli interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema secondo le modalità stabilite dal costruttore per quanto riguarda i prodotti e secondo le indicazioni del progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto.  
 Il manutentore deve eseguire gli interventi previsti in sede di ispezione come attività di manutenzione. La messa in servizio del sistema è subordinata al controllo degli interventi effettuati dal manutentore da parte dell'ispettore stesso.  
 Le ispezioni al montaggio, le ispezioni periodiche, le ispezioni straordinarie e gli interventi di manutenzione devono essere registrati su schede di registrazione, accuratamente conservate dal committente.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

5.2.1

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.2	Elemento tecnologico	Linea vita
5.2.1	Componente	Paletti di ancoraggio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

In situazioni dove la linea vita non trova un adeguato utilizzo, si installa un ancoraggio conforme alla normativa EN 795 classe A1. È un insieme saldato che comprende un punto d'ancoraggio, un paletto e un collarino, tutto realizzato in acciaio inox garantito 10 anni.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I.5.2.11.3	<p>Nel caso siano rilevati nel corso delle ispezioni e delle manutenzioni periodiche difetti o inconvenienti deve essere effettuata una ispezione straordinaria. Il sistema che ha subito un evento dannoso o presenta un difetto deve essere posto fuori servizio. La verifica ispettiva straordinaria ha lo scopo di individuare gli interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema secondo le modalità stabilite dal costruttore per quanto riguarda i prodotti e secondo le indicazioni del progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto. Il manutentore deve pertanto eseguire gli interventi previsti in sede di ispezione come attività di manutenzione.</p> <p>In particolare, è onere del manutentore, da intendersi come pienamente compensato con il corrispettivo del canone, la sostituzione e la fornitura in opera di tutte le componenti del sistema di protezione per il ripristino delle prestazioni di progetto - o di prodotto - della linea vita. Sono comprese e compensate le necessarie opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento, il conferimento a discarica del materiale residuo dalle lavorazioni, il tiro in alto e il calo in basso dei materiali.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE

5.2.2

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.2	Elemento tecnologico	Linea vita
5.2.2	Componente	Dispositivo di ancoraggio

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Bi- ancoraggio puntuale in alluminio in classe A1 conforme alla norma UNI-EN795. Sistema di ancoraggio mediante due barre filettate M12, interasse 100 mm e resina chimica epossidica bi-componente.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I5.2.2.3	<p>Nel caso siano rilevati nel corso delle ispezioni e delle manutenzioni periodiche difetti o inconvenienti deve essere effettuata una ispezione straordinaria. Il sistema che ha subito un evento dannoso o presenta un difetto deve essere posto fuori servizio. La verifica ispettiva straordinaria ha lo scopo di individuare gli interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema secondo le modalità stabilite dal costruttore per quanto riguarda i prodotti e secondo le indicazioni del progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto. Il manutentore deve pertanto eseguire gli interventi previsti in sede di ispezione come attività di manutenzione.</p> <p>In particolare, è onere del manutentore, da intendersi come pienamente compensato con il corrispettivo del canone, la sostituzione e la fornitura in opera di tutte le componenti del sistema di protezione per il ripristino delle prestazioni di progetto - o di prodotto - della linea vita. Sono comprese e compensate le necessarie opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento, il conferimento a discarica del materiale residuo dalle lavorazioni, il tiro in alto e il calo in basso dei materiali.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

COMPONENTE	5.2.3
------------	-------

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.2	Elemento tecnologico	Linea vita
5.2.3	Componente	Dispositivo di ancoraggio sotto tegola

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Ancoraggio puntuale in acciaio inossidabile in classe A2 conforme alla norma UNI-EN795, da installare in copertura sotto tegola. Sistema di ancoraggio: Mediante una barra filettata M12 e resina chimica epossidica bi-componente.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I5.2.3.3	<p>Nel caso siano rilevati nel corso delle ispezioni e delle manutenzioni periodiche difetti o inconvenienti deve essere effettuata una ispezione straordinaria. Il sistema che ha subito un evento dannoso o presenta un difetto deve essere posto fuori servizio. La verifica ispettiva straordinaria ha lo scopo di individuare gli interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema secondo le modalità stabilite dal costruttore per quanto riguarda i prodotti e secondo le indicazioni del progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto. Il manutentore deve pertanto eseguire gli interventi previsti in sede di ispezione come attività di manutenzione.</p> <p>In particolare, è onere del manutentore, da intendersi come pienamente compensato con il corrispettivo del canone, la sostituzione e la fornitura in opera di tutte le componenti del sistema di protezione per il ripristino delle prestazioni di progetto - o di prodotto - della linea vita. Sono comprese e compensate le necessarie opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento, il conferimento a discarica del materiale residuo dalle lavorazioni, il tiro in alto e il calo in basso dei materiali.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**5.2.4**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.2	Elemento tecnologico	Linea vita
5.2.4	Componente	Linea vita flessibile

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Dispositivo contro le cadute dall'alto destinato ad essere utilizzato esclusivamente con dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)  
 Permette a più operatori attrezzati di D.P.I. di muoversi in tutta sicurezza, in tutti i luoghi in altezza o a rischio, da un punto ad un altro su un asse orizzontale  
 • Conforme alla norma Europea EN 795 Classe C

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

CODICE	DESCRIZIONE
I5.2.4.3	<p>Nel caso siano rilevati nel corso delle ispezioni e delle manutenzioni periodiche difetti o inconvenienti deve essere effettuata una ispezione straordinaria. Il sistema che ha subito un evento dannoso o presenta un difetto deve essere posto fuori servizio. La verifica ispettiva straordinaria ha lo scopo di individuare gli interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema secondo le modalità stabilite dal costruttore per quanto riguarda i prodotti e secondo le indicazioni del progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto. Il manutentore deve pertanto eseguire gli interventi previsti in sede di ispezione come attività di manutenzione.</p> <p>In particolare, è onere del manutentore, da intendersi come pienamente compensato con il corrispettivo del canone, la sostituzione e la fornitura in opera di tutte le componenti del sistema di protezione per il ripristino delle prestazioni di progetto - o di prodotto - della linea vita. Sono comprese e compensate le necessarie opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento, il conferimento a scarica del materiale residuo dalle lavorazioni, il tiro in alto e il calo in basso dei materiali.</p>

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**5.2.5**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.2	Elemento tecnologico	Linea vita
5.2.5	Componente	Ancoraggi su binari

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Gli ancoraggi su binario fanno parte delle linee vita in classe D in alluminio anodizzato deformabile. Tale linea vita è adatta per qualsiasi tipologia di impiego in particolar modo nell'industria per la sicurezza su carri ponti, macchinari , tettoie , o altre situazioni dove il tirante d'aria sottostante la linea è limitato.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.2.5.3	<p>Nel caso siano rilevati nel corso delle ispezioni e delle manutenzioni periodiche difetti o inconvenienti deve essere effettuata una ispezione straordinaria. Il sistema che ha subito un evento dannoso o presenta un difetto deve essere posto fuori servizio. La verifica ispettiva straordinaria ha lo scopo di individuare gli interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema secondo le modalità stabilite dal costruttore per quanto riguarda i prodotti e secondo le indicazioni del progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto. Il manutentore deve pertanto eseguire gli interventi previsti in sede di ispezione come attività di manutenzione.</p> <p>In particolare, è onere del manutentore, da intendersi come pienamente compensato con il corrispettivo del canone, la sostituzione e la fornitura in opera di tutte le componenti del sistema di protezione per il ripristino delle prestazioni di progetto - o di prodotto - della linea vita. Sono comprese e compensate le necessarie opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'intervento, il conferimento a discarica del materiale residuo dalle lavorazioni, il tiro in alto e il calo in basso dei materiali.</p>



**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**ELEMENTO TECNOLOGICO**
**5.3**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza

**ELEMENTI COSTITUENTI**

5.3.1	Parapetti e ringhiere in cls
5.3.2	Parapetti e ringhiere in elementi prefabbricati
5.3.3	Parapetti e ringhiere in laterizi
5.3.4	Parapetti e ringhiere in legno
5.3.5	Parapetti e ringhiere in metallo
5.3.6	Parapetti e ringhiere in vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di insiemi di elementi tecnici orizzontali, con forme e geometrie diverse, praticabili con funzione di affaccio su spazi aperti rispetto alle facciate. In fase di progettazione vanno considerate tutte quelle operazioni indispensabili agli interventi di manutenzione (raggiungibilità, manutenibilità,ecc.). Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

5.3.1

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza
5.3.1	Componente	Parapetti e ringhiere in cls

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. Sono generalmente costituiti da calcestruzzo armato gettato in opera in casseri a perdere a cui vengono date forme e dimensioni variabili.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.3.1.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
**Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità**

**COMPONENTE**
**5.3.2**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza
5.3.2	Componente	Parapetti e ringhiere in elementi prefabbricati

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in lastre, blocchetti, e/o altri manufatti prefabbricati ed assemblati in opera mediante agganci metallici e malte ad alta resistenza. Possono essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.3.2.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**

5.3.3

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza
5.3.3	Componente	Parapetti e ringhiere in laterizi

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passerelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in laterizio e/o altri prodotti (mattoncini, forati, blocchetti, ecc.). Vengono generalmente accoppiati ad altri materiali mediante l'impiego di malte ad alta resistenza. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.3.3.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.

**COMPONENTE**

5.3.4

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza
5.3.4	Componente	Parapetti e ringhiere in legno

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in legno di natura diversa caratterizzato da una buona resistenza agli urti. Possono generalmente essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.3.4.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.

**PIANO DI MANUTENZIONE SUBSISTEMI COSTRUTTIVI,  
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI,, IDRICO SANITARI E IDRAULICI, ED ELEVATORI**  
Descrizione interventi manutentivi - Modalità di intervento - Interventi a guasto e di opportunità

**COMPONENTE**
**5.3.5**
**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza
5.3.5	Componente	Parapetti e ringhiere in metallo

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da telai realizzati mediante elementi metallici pieni, aperti o scatolari saldati e conformati tra loro. Possono generalmente essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.3.5.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici previa rimozione di eventuale formazione di corrosione localizzata. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Sostituzione di eventuali parti mancanti o deformate.

**COMPONENTE**

5.3.6

**IDENTIFICAZIONE**

5	Opera	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA E PUNTELLAMENTO E DOTAZIONI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE
5.3	Elemento tecnologico	Parapetti di sicurezza
5.3.6	Componente	Parapetti e ringhiere in vetro

**DESCRIZIONE E SPECIFICHE MODALITA' PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO MANUTENTIVO**

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passarelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da elementi in vetro caratterizzati da una buona resistenza agli urti (sfondamenti, perforazioni, ecc.). Vengono generalmente accoppiati con altri materiali. In particolare i vetri utilizzati possono essere del tipo: a) armati; b) stratificati; c) temprati o xerigrafati. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

**INTERVENTI (A GUASTO E DI OPPORTUNITA')**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
I5.3.6.1	Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Sostituzione di eventuali parti mancanti o rotte con elementi di analoghe caratteristiche.